C O M U N E D I B A R I

N. 2022/00041 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL **24 GIUGNO 2022**

O G G E T T O

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2022/2024 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024 DEL COMUNE DI BARI E RELATIVI ALLEGATI REDATTO CON GLI SCHEMI DI CUI AL DLGS 118/2011.

L'ANNO DUEMILAVENTIDUE IL GIORNO VENTIQUATTRO DEL MESE DI GIUGNO,ALLE ORE 09,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V.EMANUELE , SI È RIUNITO, IN SECONDA CONVOCAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE
ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. DECARO ING. ANTONIO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ACQUAVIVA Nicola	SI
2	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
3	AMORUSO Nicola	SI
4	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
5	BRONZINI Ing. Marco	SI
6	CAMPANELLI Avv. Salvatore	NO
7	CARELLI Italo	SI
8	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
9	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
10	CIAULA Antonio	SI
11	CIPRIANI Danilo	SI
12	DELLE FONTANE Antonello	NO
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
14	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
15	FERRI Francesca	SI
16	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
17	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
18	LA PENNA Annarita	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LOPRIENO Nicola	SI
20	LORUSSO Maria Carmen	NO
21	MAGRONE Sig. Pasquale	SI
22	MANGINELLI Laura	SI
23	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
24	NEVIERA Geom. Giuseppe	NO
25	PAPARELLA Micaela	SI
26	PENNISI Cristina	NO
27	PICARO Dott. Michele	SI
28	RANIERI Rag. Romeo	SI
29	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
30	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
31	SCARAMUZZI Domenico	SI
32	SIMONE Alessandra	NO
33	SISTO Sig. Livio	NO
34	VACCARELLA Elisabetta	SI
35	VIGGIANO Giuseppe	NO
36	VISCONTI Alessandro	SI

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Finanziarie Dott. Alessandro D'Adamo e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale Dott. Giuseppe Ninni

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore alle Risorse Finanziarie Dott. Alessandro D'Adamo;

VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, che ha disposto il differimento dal 31 dicembre 2021 al 31 marzo 2022 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024;

RICHIAMATO l'art. 3, commi 5-sexiesdecies e 5-septiesdecies, del decreto-legge 30 dicembre 2021 n. 228, come convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, che ha disposto l'ulteriore differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali;

VISTI:

- l'art. 162 del TUOEL che dispone che il Comune deliberi annualmente il Bilancio di previsione riferito almeno ad un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati, allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

- l'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il quale prevede che lo schema di Bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione siano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, che all'art. 1 comma 169 e ss.mm.ii., dispone:
  "il termine per deliberare le tariffe, aliquote …, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione…";

- l'art. 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che dispone:
  "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.";

VISTA, la deliberazione G.C. 309 del 10/05/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato esaminato e approvato lo schema di Nota di Aggiornamento al DUP 2022/2024 ed esaminato e approvato lo schema di Bilancio di previsione 2022/2024 del Comune di Bari e relativi allegati redatto con gli schemi di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

VISTE le seguenti deliberazioni afferenti le tariffe ed aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali**:**

- Deliberazione G.C. n. 308 del 10/05/2022 ad oggetto: "Esercizio finanziario 2022 - Determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale";
- Deliberazione Consiliare n. 42 del 31/07/2012 ad oggetto: "Determinazione Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche Anno 2012" **che espressamente si conferma per il 2022;**
- Deliberazione G.C. n. 194 del 31/03/2022 ad oggetto: "Approvazione delle tariffe 2022 relative al Canone Unico Patrimoniale di concessione, occupazione o esposizione pubblicitaria (art. 1 commi da 816 a 836 della legge 160/2019).";
- Deliberazione G.C. n. 294 del 06/05/2022 ad oggetto: "Approvazione delle tariffe 2022 relative al Canone di Concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (art. 1 commi 837 e ss. legge 160/2019)";

- Deliberazione Consiliare n. 47 del 15/06/2020 avente ad oggetto: "I.M.U. 2020- Legge 27.12.2019 N.160 - Approvazione aliquote, agevolazioni e regolamento nuova IMU" **che espressamente si conferma per il 2022;**
- Deliberazione Consiliare n. 54 del 29/06/2021 avente ad oggetto: "Presa d'atto della determina AGER n. 202 del 21/06/2021 e della allegata relazione relativa alla procedura di validazione del PEF per l'anno 2021 per il Comune di Bari ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della delibera n. 443/2019 e del MTR allegato e determinazione delle tariffe TARI 2021."**queste ultime espressamente confermate per il 2022 nella misura risultante nell'allegato B alla medesima deliberazione, nelle more di approvare entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe 2022 della TARI, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, provvedendo ad effettuare le conseguenti modifiche al presente bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile;**

RILEVATO con riferimento alla TARI che:

- per l'anno 2022, ai sensi dell'art.1 comma 683 della L.147/13, il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- al momento della formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 non è stato ancora trasmesso a questo Comune il Piano Finanziario del Gestore (P.E.F.) per l'anno 2022 redatto sulla base del nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) e validato dall'AGER, nonostante l'esigenza del Comune di approvare il Bilancio entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, si dovrà procedere all'approvazione delle Tariffe TARI per 2022 sulla scorta del PEF validato e trasmesso dall'AGER nonché ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione 2022/2024 in occasione della prima variazione utile;

VISTA la deliberazione consiliare n. 40 del 24/06/2022 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 e del relativo elenco annuale di cui al D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni, dando atto che le schede di riferimento risultano recepite nella Nota di Aggiornamento al DUP 2022/2024 ai

sensi del Paragrafo 8.2 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 419 del 14/07/2021 e ss.mm.ii., di approvazione del Programma Biennale 2022/2023 degli acquisti di beni e servizi adottato ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, dando atto che le schede di riferimento risultano recepite nella Nota di Aggiornamento al DUP 2022/2024 ai sensi del Paragrafo 8.2 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e che lo stesso piano, con ulteriori deliberazioni di G.C., potrà subire i necessari aggiornamenti in conseguenza delle variazioni al Bilancio e al PEG adottate nel corso della gestione con gli strumenti di flessibilità offerti dall'ordinamento finanziario e contabile vigente;

VISTO il DUP 2022/2024 approvato con deliberazione consiliare n. 73 del 30/08/2021, esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Nota di Aggiornamento al DUP 2022/2024 predisposta secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 e corredata con tutti gli ulteriori strumenti di programmazione dell'Ente, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

ACCERTATO che i succitati documenti di programmazione finanziaria sono stati predisposti in conformità a quanto previsto e disciplinato dal predetto D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dalla legislazione vigente in materia di finanza locale e di contabilità pubblica e che il bilancio di previsione 2022/2024 presenta le seguenti risultanze:

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Fondo di Cassa Presunto all'inizio dell'esercizio	270.075.724,36			
Fondo Pluriennale Vincolato		98.486.912,85	8.416.321,58	5.725.605,97
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	274.552.679,76	249.117.066,89	252.533.079,19	253.454.817,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	250.250.193,13	213.536.041,65	165.140.542,37	158.353.476,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	64.431.295,47	57.230.659,66	57.359.659,66	57.359.659,66
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	461.108.500,63	414.518.773,37	678.928.960,81	91.203.071,01
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.891.421,80			
Titolo 6 - Accensione prestiti	11.500.000,00			
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	129.246.844,75	118.830.315,00	118.853.815,00	118.853.815,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		37.959.909,40		
TOTALE	**1.510.044.073,85**	**1.220.667.092,77**	**1.312.219.792,56**	**715.937.860,06**

SPESE	CASSA	COMPETENZA		
	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
Titolo 1 - Spese correnti	615.438.741,23	564.596.352,30	475.667.092,79	469.703.315,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	508.384.858,65	501.198.767,66	682.938.569,66	92.692.530,73
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.108,97			
Titolo 4 - Rimborso prestiti	4.430.083,89	4.430.083,89	3.148.741,19	3.076.625,33
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	131.974.527,73	118.830.315,00	118.853.815,00	118.853.815,00
Disavanzo di amministrazione		624.159,97	624.159,97	624.159,97
Fondo di Cassa Finale Presunto	218.816.339,43			
TOTALE	**1.510.044.073,85**	**1.220.667.092,77**	**1.312.219.792,56**	**715.937.860,06**

DATO ATTO che, nella predisposizione dei documenti finanziari di cui innanzi, risultano rispettati i principi di bilancio e assicurati, altresì, il pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantito un fondo di cassa finale non negativo, ai sensi e per gli effetti dell' art. 162 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

VISTO il paragrafo 9.4 del Principio Contabile applicato concernente la programmazione, che disciplina la struttura del Bilancio di previsione come segue:

- le entrate del Bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti;
- le spese del Bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi;

DATO ATTO che, giusta art. 165, comma 6, del DLgs 267/2000, per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il Bilancio di previsione indica:

a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il Bilancio si riferisce;

b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il Bilancio, risultanti alla data di elaborazione del Bilancio di previsione;
c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui si autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il Bilancio si riferisce;
d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

RICHIAMATA l'attenzione dei Dirigenti Comunali alla corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;

RILEVATO

- che i trasferimenti erariali iscritti in Bilancio sono stati riportati secondo quanto previsto dalla normativa in tema di federalismo fiscale municipale ex D.Lgs. n. 23/2011 e tenuto conto delle assegnazioni e riduzioni di risorse disposte con i provvedimenti legislativi di finanza pubblica vigenti;
- che i trasferimenti regionali iscritti in Bilancio sono stati riportati secondo le previsioni effettuate a legislazione vigente, sulla base delle comunicazioni delle Ripartizioni competenti per materia;
- <u>che per le entrate tributarie ed extratributarie, le previsioni sono state formulate al fine di salvaguardare l'equilibrio finanziario generale di bilancio e tenuto conto delle corrispondenti deliberazioni di Giunta Comunale e di Consiglio Comunale da adottarsi entro il termine di approvazione del Bilancio;</u>

DATO ATTO

- che i proventi derivanti dal rilascio dei permessi a costruire e delle relative sanzioni previste dal Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 sono stati previsti e destinati nel triennio 2022/2024 per le finalità previste dall'art.1, commi 460 e 461 della Legge n. 232/2016;
- che non sono previste entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento e che in ogni caso risultano rispettati i limiti di indebitamento di cui all' art. 204 del succitato D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTE, altresì, le seguenti deliberazioni che si allegano al presente atto:

- Deliberazione G.C. n. 704 del 05/11/2021 ad oggetto "Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167, 22 ottobre 1971, n.865 e 5 agosto 1978, n.457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato"*;*
- Deliberazione G.C. n. 706 del 05/11/2021 ad oggetto "Verifica quantità e qualità aree da destinarsi ad insediamenti produttivi ex L. n.22 ottobre 1971, n.865, ai sensi e per gli effetti dell'art.172, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000. Determinazione prezzo di cessione. Provvedimento propedeutico all'approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024*";*
- Deliberazione G.C. n. 798 del 02/12/2021 ad oggetto "Integrazione al "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari del Comune di Bari", art. 58 D.L. 112/2008 conv. con modificazioni dalla L. n. 133/2008, come sostituito dall'art. 27, comma 1, del D.L.201/2011, conv. con modificazioni nella Legge n.214/2011, triennio 2022/2024, di cui alla Delibera di Giunta n.728 del 12 novembre 2021 avente ad oggetto l'approvazione;

DATO ATTO che, per ciascuna annualità contenuta nel Bilancio 2022/2024, risulta determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità il cui dettaglio è fornito nell'allegato al Bilancio denominato "Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità" e che, lo stesso, risulta conforme alle indicazioni contenute nel Principio Contabile Applicato concernente la contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**;**

RICHIAMATA l'attenzione dei Dirigenti Comunali sull'improcrastinabile esigenza di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del Bilancio comunale;

VISTO il prospetto allegato al Bilancio 2022/2024 denominato "Equilibri di Bilancio 2022/2024" contenente le previsioni di competenza triennali di entrata e di spesa che al termine dell'esercizio dovranno assicurare il conseguimento di un risultato di competenza non negativo da rilevarsi dal prospetto di verifica degli

equilibri che sarà allegato al Rendiconto di gestione 2022, come previsto dall'art.1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019);

RICHIAMATA l'attenzione dei Dirigenti Comunali sulla necessità di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza:

- adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente;

- intraprendendo idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;

DATO ATTO che il Bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 164 del TUOEL, ha carattere autorizzatorio, per cui tutte le previsioni di spesa ivi incluse costituiscono limite tassativo agli impegni di spesa con le sole eccezioni delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro;

RICHIAMATA, conseguentemente, l'attenzione dei Dirigenti Comunali affinché la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, sia improntata al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con il presente atto per l'annualità 2022 e successive 2023 e 2024;

DATO ATTO che per l'anno 2022 il Comune di Bari non incorre nell'obbligo di accantonamento al FGDC previsto per gli enti non in regola con gli indicatori di riduzione del debito pregresso e di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art.1, comma 859, lettere a) e b) della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, avendo conseguito al termine dell'esercizio finanziario 2021 un rapporto percentuale tra l'ammontare delle fatture ricevute nel corso dell'esercizio e il debito residuo al termine dello stesso nonché un indicatore annuale del tempo di ritardo dei pagamenti, ampiamente inferiori ai rispettivi valori soglia;

RICHIAMATA, in ogni caso l'attenzione dei Dirigenti Comunali affinché pongano in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare nel corso del 2022 la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;

RILEVATO che allo schema di Bilancio 2022/2024 risulta allegato, altresì, il prospetto del risultato di amministrazione presunto;

VISTO l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, norma che legittima l'iscrizione dell'avanzo di amministrazione accantonato e vincolato nel Bilancio di previsione;

RILEVATO, quindi, che nel Bilancio di previsione 2022/2024 è stato iscritto per € 37.959.909,40 parte dell'avanzo di amministrazione presunto vincolato e accantonato, la cui finalizzazione che si approva con il presente atto è dettagliata nella nota integrativa;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 22 del 27/05/2015 di approvazione del Rendiconto di gestione 2014 con la quale, tra l'altro, sono stabilite le modalità di recupero del maggior disavanzo di € 30.685.369,78 generatosi con l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, consistenti per € 12.584.730,71 nella cancellazione di parte delle quote vincolate nel risultato di amministrazione genericamente destinate agli investimenti, con esclusione dei vincoli generati da indebitamento, e per € 18.100.639,07 mediante applicazione di quote costanti nella parte spesa a partire dal Bilancio di previsione 2015/2017 e successivi fino al 2043, riservandosi in ogni caso nel corso dei prossimi esercizi finanziari di accelerare le procedure di ripiano nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite con il Decreto MEF del 2 aprile 2015;

DATO ATTO, quindi, che nella parte spesa di ciascuna annualità contenuta nel Bilancio di previsione 2022/2024 risulta iscritta la previsione di € 624.159,97 a titolo di disavanzo di amministrazione in conformità all'art. 3, commi 16 e 17 del DLgs

118/2011 ed alle disposizioni applicative contenute nel succitato Decreto del Ministero dell'Economia delle Finanze del 2 aprile 2015;

VISTA la deliberazione del C.C. n. 57 del 13/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Rendiconto di gestione 2020 e la deliberazione del C.C. n. 99 del 12/11/2021 di approvazione del Bilancio consolidato 2020 che risultano pubblicate sul sito internet del Comune di Bari al seguente indirizzo: *https://www.comune.bari.it/web/trasparenza/esercizio-finanziario-2020;*

VISTO l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti 2020 delle società partecipate e i documenti contabili che non risultano pubblicati, che si allegano al presente atto;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 893 del 31/12/2021, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione della dotazione organica e del Piano Triennale dei fabbisogni 2022/2024, dando atto che la stessa risulta recepita nella Nota di Aggiornamento al DUP 2022/2024 ai sensi del Paragrafo 8.2 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;

DATO ATTO che il suddetto piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2022/2024 e i suoi eventuali aggiornamenti dovrà, in sede di applicazione, risultare coerente con le linee programmatiche dell'Ente e tale da assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, nonché una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, per assicurare il rispetto dei limiti di spesa vigenti;

ACCERTATO che la spesa del personale presente nel Bilancio 2022/2024 è stata determinata e prevista sulla base del personale in servizio all'1/01/2022, giusta richiesta motivata avanzata dal Responsabile del Servizio competente, acquisita agli atti, tenendo conto degli incrementi connessi con gli adeguamenti contrattuali maturandi per il medesimo triennio;

RITENUTO, inoltre, ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/2008 che il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma comunque denominati è fissato per ciascuna annualità 2022/2024 nel limite massimo del 1,00% della spesa corrente e che l'eventuale affidamento da parte dell'Ente dei suddetti incarichi potrà avvenire unicamente con riferimento alla sola attività istituzionale attribuita dalla legge ovvero nell'ambito del programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera b) del D. Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che l'art. 193, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che l'organo consiliare provveda periodicamente, secondo le previsioni del regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta l'anno, a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, adottando, in caso di accertamento negativo, i provvedimenti necessari al ripristino degli equilibri di bilancio ed al ripiano di eventuali debiti fuori bilancio, nonché le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

ACCERTATO, a cura del servizio finanziario, che:

- per quanto attiene la gestione di competenza, il pareggio e la salvaguardia degli equilibri finanziari generali, questi sono garantiti dalla scrupolosa analisi e revisione della programmazione delle entrate e delle spese al fine di ricondurre il presente bilancio 2022/2024 nei termini di veridicità per le entrate e compatibilità per le spese, in particolare quelle correnti;
- per quanto attiene la gestione di cassa, in relazione all'andamento degli incassi e dei pagamenti e delle ordinarie verifiche di cassa eseguite dall'Organo di Revisione, l'Ente presenta un ragguardevole saldo di cassa disponibile, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente;
- per eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, così come segnalati dalle Ripartizioni competenti per materia, risultano assicurati gli stanziamenti di spesa;
- per quanto attiene la gestione dei residui, dai dati sottoriportati, non emergono situazioni di squilibrio finanziario:

Entrata	Residuo Iniziale	Variazioni	Residuo Assestato
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	156.457.391,65	471.467,89	156.928.859,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	36.714.151,48	- 20.535,52	36.693.615,96
Titolo 3 - Entrate extratributarie	134.411.228,42	32.268,41	134.443.496,83
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	49.762.908,27	- 59.273,92	49.703.634,35
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	19.334.728,49	-	19.334.728,49
Titolo 6 - Accensione di prestiti	11.500.000,00	-	11.500.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.416.529,75	2,56	10.416.532,31
Totale Entrate	**418.596.938,06**	**423.929,42**	**419.020.867,48**
Fondo iniziale di cassa	270.075.724,36	-	270.075.724,36
Totale Generale	**688.672.662,42**	**423.929,42**	**689.096.591,84**

Spesa	Residuo Iniziale	Variazioni	Residuo Assestato
Titolo 1 - Spese correnti	94.611.986,98	- 144.577,34	94.467.409,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.650.231,26	- 0,01	9.650.231,25
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.108,97	-	12.108,97
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.144.212,73	-	13.144.212,73
Totale Generale	**117.418.539,94**	**- 144.577,35**	**117.273.962,59**

DATO ATTO, dunque, che alla luce delle verifiche effettuate alla data di presentazione del presente provvedimento, risultano adottate le misure necessarie per assicurare il pareggio finanziario e il permanere degli equilibri generali di bilancio di cui all'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

RAVVISATA l'esigenza di reiterare il formale incarico ai Dirigenti Comunali:

- della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizione debitorie fuori bilancio;

- di accelerare i processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di

accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, e assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del Bilancio;

- di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo per quelle finanziate con il civico Bilancio idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;

- di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con il presente atto per l'annualità 2022 e le successive 2023 e 2024;

- di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;

VISTE le allegate Relazioni Previsionali delle Società in House del Comune di Bari trasmesse dalla Ripartizione Enti Partecipati alla data di adozione del presente provvedimento;

VISTA la Nota Integrativa al Bilancio 2022/2024 che costituisce allegato al Bilancio di previsione 2022/2024;

VISTO il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2022/2024 che costituisce allegato al Bilancio di previsione 2022/2024;

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata al Bilancio di previsione 2022/2024;

VISTE le previsioni di spesa 2022/2024 suddivise per Municipio allegate al presente atto ex art. 13 del Regolamento di Contabilità;

VISTO il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020);

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021);

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022);

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 108/2021;

VISTO il D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito in Legge 233/2021;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito in Legge 15/2022;

VISTO il D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito in Legge 25/2022;

VISTO il D.L. 1° marzo 2022, n. 17, convertito in Legge 34/2022;

VISTA la Circolare del Mef n.3 del 14/02/2019 contenente chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019);

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 41 dello Statuto Comunale e dell'art. 16 del Regolamento di Contabilità in data 29/04/2022 si è tenuta la Conferenza Cittadina sul Bilancio di previsione 2022/2024 al fine di assicurare la conoscenza dei contenuti significativi del Bilancio e dei suoi allegati;

VISTO il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori reso in data 23/05/2022;

VISTA la richiesta di parere, giusto art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, formalizzata nei confronti dei Municipi con nota prot. 0146476 del 10/05/2022;

VISTI i seguenti pareri resi dai Municipi pervenuti entro la data di adozione del presente atto:

- Municipio 1, parere favorevole comunicato con nota prot. 0158819 del 20/05/2022;
- Municipio 3, parere favorevole comunicato con nota prot. 0159105 del 20/05/2022;

DATO ATTO che per assicurare il rispetto del termine perentorio di approvazione del Bilancio di previsione, occorre avvalersi della facoltà concessa dell'art.134, c.4, del D.Lgs. 267/2000**;**

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile agli atti espressi ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere della C.C.P. competente in data _____;

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO il Bilancio di previsione 2022/2024 corredato dei relativi allegati e la Nota di Aggiornamento al DUP 2022/2024 meritevoli di approvazione;

DATO ATTO che ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa del Bilancio 2022/2024 risultano letti ed approvati singolarmente e nel loro complesso;

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati quattordici (14) emendamenti e un (1) ordine del giorno, – che si allegano quale parte integrante della presente, corredati delle relative schede di votazione – che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

Emendamenti nn.	1,2,3,7,10	APPROVATI
Emendamenti nn.	4,5,6,8,9,11,12,13,14	NON APPROVATI
Ordine del giorno nn.	1	NON APPROVATO

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione;

Con n. 28 Consiglieri presenti, di cui:

N. 22 favorevoli (Acquaviva, Albenzio, Amoruso, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Cipriani, Decaro, Di Giorgio, Ferri, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Paparella, Ranieri, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Vaccarella, Visconti);

N. 6 contrari (Carelli, Ciaula, Di Rella, Manginelli, Picaro, Romito).

D E L I B E R A

1. **APPROVARE** la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 predisposta secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 nelle risultanze definitive come rilevabili dall'elaborato allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

2. **APPROVARE** il Bilancio di previsione 2022/2024 e relativi allegati, redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 come integrato dal principio contabile applicato concernente la programmazione, nelle risultanze contabili in premessa specificate così come rilevabile dall'elaborato allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

3. **APPROVARE** il Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari 2022/2024, redatto con deliberazione della G.C. n. 798 del 02/12/2021, dando atto che lo stesso costituisce allegato al Bilancio di previsione 2022/2024, ex art. 58, comma 1 del D.L. 112/2008, e dando mandato alla Ripartizione Patrimonio di procedere il più celermente possibile nello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel suddetto piano e di comunicare gli esiti delle singole fasi alle Ripartizioni IVOP e SUA per la corretta gestione degli investimenti correlati;

4. **CONFERMARE**, per l'anno 2022 l'aliquota e la soglia di esenzione relative all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche così come determinate con deliberazione consiliare n. 42 del 31/07/2012;

5. **CONFERMARE** per l'anno 2022 le aliquote e agevolazioni IMU così come approvate con deliberazione Consiliare n. 47 del 15/06/2020;

6. **CONFERMARE** per l'anno 2022 le Tariffe TARI 2021 approvate con deliberazione consiliare n.54 del 29/06/2021 **nella misura risultante nell'allegato B alla medesima deliberazione, nelle more di approvare entro il termine fissato dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe 2022 della TARI, sulla base del piano economico**

finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, provvedendo ad effettuare le conseguenti modifiche al presente bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile;

7. **DARE ATTO** che al Bilancio di Previsione 2022/2024, così predisposto, sono altresì allegati:
   - i documenti di cui all'art. 172 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
   - il piano triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2022/2024 e l'elenco annuale dei lavori;
   - il prospetto denominato "Equilibri di Bilancio 2022/2024" contenente le previsioni di competenza triennali di entrata e di spesa che al termine dell'esercizio dovranno assicurare il conseguimento di un risultato di competenza non negativo da rilevarsi dal prospetto di verifica degli equilibri che sarà allegato al Rendiconto di gestione 2022, come previsto dall'art.1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019);
   - il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2022/2024;
   - la Nota Integrativa al Bilancio 2022/2024;
   - le Relazioni Previsionali delle Società in house;
   - la Tabella dei parametri di deficitarietà strutturale;
   - le previsioni 2022/2024 di competenza di ciascun Municipio;

8. **STABILIRE**, ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/2008 che il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma comunque denominati è fissato nel limite massimo del 1,00% della spesa corrente e che l'eventuale affidamento da parte dell'Ente dei suddetti incarichi potrà avvenire con riferimento alla sola attività istituzionale attribuita dalla legge ovvero nell'ambito del programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera b) del D. Lgs. 267/2000;

9. **DARE ATTO** che con l'approvazione del PEG 2022/2024 da parte della G.C. o con gli altri strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento vigente, potranno essere assegnate ulteriori risorse ai Municipi in applicazione delle disposizioni contenute nel vigente Regolamento in materia di decentramento amministrativo;

10. **DARE ATTO** che nel Bilancio di previsione 2022/2024 è stato iscritto per € 37.959.909,40 parte dell'avanzo di amministrazione presunto vincolato e accantonato, la cui finalizzazione che si approva con il presente atto è dettagliata nella nota integrativa;

11. **DARE ATTO** che con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024 risultano adottate le misure necessarie per assicurare il pareggio finanziario e il permanere degli equilibri generali di bilancio di cui all'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000**;**

12. **INCARICARE** i Dirigenti Comunali:

- della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;

- di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del Bilancio comunale;

- di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico Bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;

- di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con il presente atto per l'annualità 2022 e le successive 2023 e 2024;

- di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza.

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con **n. 20 voti favorevoli** (Albenzio, Amoruso, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Cipriani, Decaro, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Magrone, Paparella, Ranieri, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Vaccarella, Visconti).

N. 5 contrari (Ciaula, Manginelli, Melchiorre, Picaro, Romito).

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Favorevole ex art.49 e 153 c.4 del D.Lgs 267/2000 nell'intesa che il POT 2022/2024 così come proposto e recepito nel bilancio 2022/2024 assicuri il rispetto di tutte le condizioni di inclusione degli interventi nei termini stabiliti dal DM Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti 16 Gennaio 2018 n.14 e dal DLgs 50/2016 e che i Dirigenti Comunali nell'esercizio delle rispettive funzioni ex art.107 del Tuel osservino con diligenza le prescrizioni indicate al punto 12 del dispositivo del presente atto.

Bari, 24/05/2022

Il responsabile

(Giuseppe Ninni)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Favorevole ex art.49 e 153 c.4 del D.Lgs 267/2000 nell'intesa che il POT 2022/2024 così come proposto e recepito nel bilancio 2022/2024 assicuri il rispetto di tutte le condizioni di inclusione degli interventi nei termini stabiliti dal DM Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti 16 Gennaio 2018 n.14 e dal DLgs 50/2016 e che i Dirigenti Comunali nell'esercizio delle rispettive funzioni ex art.107 del Tuel osservino con diligenza le prescrizioni indicate al punto 12 del dispositivo del presente atto.

Bari, 24/05/2022

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Favorevole ex art.49 e 153 c.4 del D.Lgs 267/2000 nell'intesa che il POT 2022/2024 così come proposto e recepito nel bilancio 2022/2024 assicuri il rispetto di tutte le condizioni di inclusione degli interventi nei termini stabiliti dal DM Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti 16 Gennaio 2018 n.14 e dal DLgs 50/2016 e che i Dirigenti Comunali nell'esercizio delle rispettive funzioni ex art.107 del Tuel osservino con diligenza le prescrizioni indicate al punto 12 del dispositivo del presente atto.

Bari, 24/05/2022

(Giuseppe Ninni)

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 18/07/2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio

Bari, 18/07/2022

F.to Isabella Loconte

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Il Segretario Generale
Donato Susca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 18/07/2022 al 01/08/2022.

L'incaricato

F.to

Bari, _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet http://albo.comune.bari.it

Comune di Bari

Assessorato alle Risorse Finanziarie

Ripartizione Ragioneria Generale

COMUNE DI BARI

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

SOMMARIO

PREMESSA ..... **I**
SEZIONE STRATEGICA (SES) **1**
1.1 LINEE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI DI MANDATO 2019/2024 ..... **2**
1.1.1 ELEMENTI DI VISIONE **2**
1.1.2 LE SEI PRIORITÀ PROGRAMMATICHE **4**
1.1.3 FRAMEWORK PROGRAMMATICO **4**
1.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE **8**
1.2.1 OBIETTIVI DEL GOVERNO NAZIONALE **13**
1.2.2 OBIETTIVI DEL GOVERNO REGIONALE **33**
1.2.3 POPOLAZIONE **42**
1.2.4 TERRITORIO **45**
1.2.5 ECONOMIA INSEDIATA **47**
1.3 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE **62**
1.3.1 PERSONALE **62**
1.3.2 SOCIETÀ PARTECIPATE ED ENTI CONTROLLATI **85**
1.3.2.1 GOVERNANCE DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE **85**
1.3.2.2 SCHEDE ANAGRAFICHE DELLE PARTECIPAZIONI **90**
1.3.2.3 I SERVIZI PUBBLICI LOCALI: PROSPETTIVE **132**
1.3.2.4 INDIRIZZI STRATEGICI PER LE SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE O AFFIDATARIE DI SERVIZI PUBBLICI **145**
1.3.2.5 OBIETTIVI SUL CONTENIMENTO DI SPESA DEL PERSONALE EX COMMA 5 ART. 19 D.LGS. 175/2016 ..... **151**
1.3.3 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI IN CORSO DI ESECUZIONE **160**
1.3.4 ANALISI DELLE RISORSE **207**
1.3.5 ANALISI DELLE SPESE **211**
1.3.6 COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI INERENTI I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA ED EQUILIBRI DI BILANCIO **212**
1.3.7 INDEBITAMENTO **220**
1.3.8 ELENCO DELLE OPERE CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE AVVIARE IN ESERCIZI SUCCESSIVI RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE CONTENUTA NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 E RELATIVO ELENCO ANNUALE. **221**
1.4 OBIETTIVI STRATEGICI **232**
1.4.1 OBIETTIVI DI MANDATO ED INDIRIZZI STRATEGICI **232**
1.4.2 ANALISI DEGLI IMPATTI **246**
1.4.3 COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS **256**
SEZIONE OPERATIVA (SEO) **263**
2.1 ELENCO DEI PROGRAMMI OPERATIVI **264**

2.2 CORRELAZIONI 268
2.2.1 CORRELAZIONE TRA OBIETTIVI DI MANDATO E PROGRAMMI OPERATIVI 268
2.2.2 CORRELAZIONE TRA LE MISSIONI DI BILANCIO, PROGRAMMI DI BILANCIO ED I PROGRAMMI OPERATIVI 275
2.3 I PROGRAMMI OPERATIVI 279
PROGRAMMA N° 15 279
PROGRAMMA N° 25 285
PROGRAMMA N° 26 286
PROGRAMMA N° 27 288
PROGRAMMA N° 28 289
PROGRAMMA N° 29 292
PROGRAMMA N° 135 294
PROGRAMMA N° 145 296
PROGRAMMA N° 155 298
PROGRAMMA N° 165 300
PROGRAMMA N° 220 301
PROGRAMMA N° 360 306
PROGRAMMA N° 190 315
PROGRAMMA N° 315 318
PROGRAMMA N° 405 320
PROGRAMMA N° 415 323
PROGRAMMA N° 90 330
PROGRAMMA N° 110 333
PROGRAMMA N° 175 336
PROGRAMMA N° 250 340
PROGRAMMA N° 330 341
PROGRAMMA N° 120 343
PROGRAMMA N° 370 346
PROGRAMMA N° 430 348
PROGRAMMA N° 30 349
PROGRAMMA N° 60 350
PROGRAMMA N° 170 352
PROGRAMMA N° 225 360
PROGRAMMA N° 450 362
PROGRAMMA N° 245 364
PROGRAMMA N° 380 366
PROGRAMMA N° 280 369
PROGRAMMA N° 320 372
PROGRAMMA N° 200 374
PROGRAMMA N° 275 376

2.4 PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 377
2.5 PIANO TRIENNALE DI RIORGANIZZAZIONE INTERNA 382
2.6 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 383
2.7 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 385
2.8 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 386

PREMESSA

Il **Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.** stabilisce che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano attuare una gestione conforme a principi contabili generali e principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare, il principio contabile applicato della programmazione, disciplinato nell'Allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011, definisce la "*programmazione quale processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*.

Alla programmazione viene così attribuita una funzione politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa che si esplica nella "*formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente*.
Le amministrazioni con l'attività di programmazione, inoltre, concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità".

I principi contabili applicati, nonché gli schemi di bilancio e gli allegati al D. Lgs. 118/2011, vengono aggiornati con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Commissione Arconet in base alle disposizione dell'art. 3bis - comma 2 - del D. Lgs. 118/2011.

In particolare, il predetto art. 3bis, riconosce alla Commissione Arconet (Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali) il compito di "*promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali .... omissis... e di aggiornare gli allegati al titolo I del presente decreto"*. Tali attività sono svolte dall'Arconet in relazione al processo evolutivo della normativa contabile vigente, in linea alle esigenze del monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici e per perseguire il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

L'ultima riforma a riguardo, contenuta nel **Decreto Ministeriale del 1 agosto 2019**, aveva le finalità di:

- aggiornare i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.
- apportare modifiche al principio contabile applicato della programmazione, della contabilità finanziaria e della contabilità economica-patrimoniale.
- Introdurre tra gli allegati del bilancio la tabella dei parametri per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

Nel dettaglio le modifiche apportate, con il D.M. del 1° agosto 2019, **al principio contabile applicato della programmazione** (Allegato n. 4/1) sono le seguenti:

- definizione dei principi applicati riguardanti il rendiconto della gestione, nell'ambito dei quali sono stati inseriti sia gli elenchi degli investimenti finanziati dal debito autorizzato e non contratto previsti dall'articolo 1, comma 938 della legge n. 145 del 2018 e sia le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto aggiornati a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione);
- definizione delle modalità di compilazione degli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione presunto e che costituiranno, dal 2021, ulteriori allegati al bilancio.

Nell'ambito del rinnovato principio contabile applicato, il processo di programmazione assume le seguenti caratteristiche peculiari:

- valenza pluriennale del processo: la programmazione copre un arco temporale almeno triennale con la necessità di ampliare al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da effettuare che vanno oltre rispetto al carattere autorizzatorio del bilancio.
- lettura non solo contabile dei documenti: che devono soddisfare il principio della comprensibilità, fornendo una lettura per missioni e programmi non solo contabile.
- coordinamento e coerenza degli strumenti di programmazione: occorre una visione complessiva ed integrata dei documenti del ciclo di programmazione, a partire dalle linee programmatiche del Sindaco fino al Piano Esecutivo di Gestione.

Il rafforzamento del principio della programmazione è esplicitato anche nell'art. 151 del **Decreto Legislativo n. 267/2000** e ss.mm.ii. (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - TUEL) attraverso la prescrizione di adozione del **Documento Unico di Programmazione (DUP)**.
Il DUP viene così inserito all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che si attiva con il Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011.
Nell'ambito di questo processo il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento che tiene conto, nelle diverse annualità, di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.
L'art. 170 del TUEL, infine, precisa i contenuti e la tempistica di approvazione del DUP all'interno del ciclo di programmazione dell'ente locale.

Il presente DUP, come prescrive il legislatore, ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa del comune di Bari e si compone di due sezioni:

- **Sezione Strategica (SeS):** con orizzonte temporale 2019-2024 pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco.
- **Sezione Operativa (SeO):** con orizzonte temporale 2021-2023 pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

La Sezione Strategica (SeS) della NADUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato del Sindaco, di cui all'art. 46 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000, e individua gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con il quadro di riferimento costituito dalle linee di indirizzo della programmazione regionale e degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nonché dei vincoli stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, in questa sezione si rappresentano:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e la Nota di Aggiornamento al DEF;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente sezione del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

I principali fattori che concorrono a determinare una forte sofferenza negli equilibri finanziari di parte corrente, sui quali è intervenuta anche l'ANCI, sono: gli oneri per il rinnovo dei contratti del personale, gli effetti restrittivi della nuova contabilità, l'alto costo del debito, il prolungato congelamento dell'autonomia tributaria locale e la perequazione.

I nuovi principi contabili impongono ai Comuni regole più severe rispetto al passato, che, se da un lato introducono maggiore trasparenza e affidabilità nei bilanci, costituiscono dall'altro restrizioni da governare con attenzione, con particolare riferimento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Gli accantonamenti obbligatori, infatti, comportano un'importante compressione della spesa corrente.

A partire dal 2018, sono scattati, per il personale della pubblica amministrazione, gli aumenti salariali dovuti al rinnovo contrattuale. Tuttavia il maggior costo da rinnovo del contratto è interamente lasciato a carico degli enti locali. È stata preclusa agli enti locali, a differenza delle amministrazioni statali, la possibilità di finanziare i maggiori oneri ricorrendo ad accantonamenti o a residui di bilancio.

Sul versante della spesa in conto capitale la ripresa degli investimenti locali si è manifestata. A questo risultato, ancora parziale, hanno concorso sia il miglioramento delle regole finanziarie e la modifica della legge n. 243 del 2012, sia le risorse stanziate dallo Stato a sostegno degli investimenti per le periferie, per i piccoli comuni e per diversi settori e obiettivi strategici che coinvolgono gli enti locali.

Il rispetto delle nuove disposizioni sull'ordinamento contabile e finanziario impongono un'impegnativa attività di programmazione della spesa finanziaria da parte di tutti gli uffici comunali ed un maggiore impegno lavorativo, soprattutto da parte degli uffici della Ragioneria Comunale, in qualità di struttura di coordinamento e raccordo, e da parte degli uffici interessati alle opere pubbliche i quali dovranno prevedere, monitorare ed, eventualmente, riprogrammare, la tempistica di realizzo degli stati di avanzamento.

Le linee programmatiche di mandato dell'Ente relative alle azioni ed ai progetti da realizzare, rappresentano un presupposto fondamentale nel processo di programmazione di un Ente, diverse dal Programma Amministrativo presentato all'atto della presentazione delle candidature, che si fondono assieme agli altri strumenti di programmazione, le coordinate del programma, le modalità con le quali si da attuazione al programma amministrativo, stabilendo le priorità, le varie fasi di esecuzione ed i mezzi per realizzarlo.

Nel paragrafo che segue, si riportano le Linee Programmatiche per il governo della Città di Bari con gli obiettivi di mandato 2019/2024.

1.1 LINEE PROGRAMMATICHE E OBIETTIVI DI MANDATO 2019/2024

Il documento contenente gli Indirizzi di governo e le Linee Programmatiche per il mandato politico-amministrativo 2019-2024, è stato presentato ed illustrato dal Sindaco del Comune di Bari alla Giunta Comunale, la quale ne ha preso atto nel corso della seduta del 17 settembre 2019 con Delibera n. 652, esecutiva ai sensi di legge.

Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 67 del 21 ottobre 2019 ha approvato, ai sensi dell'art. 46 - terzo comma - del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il documento contenente gli Indirizzi di governo e le linee programmatiche per il mandato politico-amministrativo 2019-2024 al fine di avviare il processo di pianificazione propedeutico alle attività di programmazione dell'Ente. In tale documento, vengono definiti la visione della Città di Bari, sei priorità programmatiche e cinque connesse linee programmatiche.

1.1.1 ELEMENTI DI VISIONE

La città di Bari oggi è al centro di una governance di area metropolitana che ci consente di sviluppare una maggiore attrattività e riconoscibilità nazionale nei prossimi cinque anni, sia sotto il profilo degli investimenti infrastrutturali, che industriali e turistici e culturali. All'indomani della Legge 56/2014 (cd. Del Rio) con i 41 sindaci della Città Metropolitana abbiamo condiviso una Strategia di lungo periodo su 11 azioni e un percorso che ci consentirà nei prossimi cinque anni di attuare pienamente il Piano Strategico Metropolitano e di aggiornarlo declinando i nostri obiettivi sull'orizzonte BARI2030, così come stabilito dall'Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile e dall'Agenda Urbana europea. La redazione del nuovo piano strategico BA20>30 sarà portata avanti facendo parlare i giovani, perché il futuro appartiene a loro e a loro chiediamo di elaborare le idee per la crescita del nostro territorio e per dare una prospettiva all'intera area metropolitana. E una prospettiva (e una governance) metropolitana è l'unica possibile per rispondere alle sfide economiche globali investendo su quattro asset strategici fondamentali per incrementare la competitività di Bari.

Riqualificare l'Area di Sviluppo Industriale, sostenendo le azioni del consorzio ASI, è fondamentale per favorire il posizionamento di nuove imprese nazionali e internazionali del settore dell'agroindustria, dell'high-tech e della manifattura digitale. Grazie all'istituzione della Zone Economiche Speciali nelle aree industriali metropolitane individuate insieme alla Regione Puglia si potranno creare nuovi posti di lavoro qualificati sul territorio, produrre nuova domanda di innovazione per i nostri centri di ricerca e di competenze per le nostre università.
La realizzazione di infrastrutture per la mobilità e la logistica, come la camionale, sono necessarie per garantire le connessioni intra-metropolitane con il porto e delocalizzare le attività retroportuali della Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale nell'ASI e nell'interporto. È altresì prioritario investire per facilitare la mobilità, sempre più sostenibile ed ecologica, delle persone all'interno del nostro territorio, anche in chiave turistica.
Proprio il posizionamento della città metropolitana di Bari come brand di destinazione turistica va affrontato in ottica metropolitana creando, grazie alla Terra di Bari Guest Card (in sinergia con la Camera di Commercio di Bari) un più efficiente sistema di gestione in rete dei contenitori culturali, teatrali e museali, nonché attivando una sempre più attenta politica di tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e naturale metropolitano.

L'asset strategico più importante da preservare e rafforzare è il capitale umano giovanile. Per evitare la fuga dei nostri talenti e rispondere efficacemente ai mutamenti in corso nel mercato del lavoro bisogna rafforzare la sinergia istituzionale con il sistema universitario e dell'istruzione e realizzare un sistema integrato di centri per il lavoro e di innovazione sociale che consenta un più efficiente incontro tra la domanda e l'offerta.
Nell'affrontare le principali sfide economiche, la risorsa mare giocherà un ruolo cruciale, vantando la città metropolitana un waterfront lungo 80 km, che sarà oggetto di interventi di agopuntura urbana e che costituisce una risorsa preziosa, non solo in termini logistici ma anche di qualità della vita, opportunità di lavoro, commerciali, sportive e turistiche per l'intera area metropolitana e in particolare per il capoluogo.

La città di Bari, infatti, ha un debito antico nei confronti del suo mare, che abbiamo provato a ricomporre (rilancio delle spiagge urbane di Pane e Pomodoro e Torre Quetta a sud e completamento di San Girolamo a Nord), sviluppando progetti che presto restituiranno ai cittadini il fronte mare come spazio pubblico da vivere tutto l'anno (lungomare Imperatore Augusto, i moli di S. Antonio e S. Nicola, S. Cataldo, S. Spirito, la costa sud di Torre a mare) e che hanno aperto un dibattito collettivo sul futuro, anticipando la strategia dei prossimi cinque anni che prevede la localizzazione di un sistema di funzioni e servizi in rete distribuito lungo tutta la linea di costa in grado di fornire un impulso all'economia del capoluogo.

Bari in questi ultimi anni è diventata la prima meta turistica per numero di arrivi e la seconda per presenze in Puglia, rimane la seconda area industriale dell'Adriatico, ed è sede di due tra le università più prestigiose d'Italia; su queste basi si devono creare le opportunità di crescita nei settori del turismo, dell'industria, dei servizi e del commercio e per rendere definitivamente Bari una città universitaria (e non solo una città con le università) in grado di valorizzare il capitale umano latente e attrarre nuovi talenti.
Sul fronte urbanistico la città di Bari ha tracciato una strada, che è quella della valorizzazione del policentrismo storico della città, operando una strategia distribuita sui quartieri che prevede la riqualificazione dello spazio pubblico aperto e la qualificazione dei contenitori e dei servizi di prossimità, come leve di rigenerazione non solo urbana ma anche e soprattutto sociale e culturale.
In ogni quartiere nei prossimi cinque anni vorremmo realizzare una scuola, un asilo, una biblioteca, un laboratorio culturale per i giovani, un centro famiglie, un parco, un distretto del commercio e costruire spazi verdi di relazione e prossimità che producano aggregazione, socialità, attivismo civico ed economie, attribuendo qualità e centralità a ciascun quartiere.

A questo proposito le Reti Civiche Urbane potranno svolgere un ruolo prezioso di interlocutori stabili di cittadinanza attiva, per discutere e realizzare insieme ai 5 Municipi, un'esperienza nuova di bilancio partecipativo e di co-governance. Con i cittadini individueremo le priorità, i bisogni, i luoghi della riqualificazione e definiremo le programmazioni annuali a carattere socio-culturale in modo partecipato, anche avvalendoci di strumenti e piattaforme di e-participation di nuova generazione e sistemi di voto, di co-progettazione e petizione online, in continuità con le prime esperienze di bilancio partecipativo sulla rigenerazione urbana in corso.
Il policentrismo dovrà anche consolidarsi attraverso un impegno costante nel rendere i servizi per i cittadini più efficienti.
Un sistema di gestione dei rifiuti di tipo porta a porta, un sistema di pubblica illuminazione rigenerata e potenziata in tutta la città, una rete di telecamere e altri servizi di connettività innovativi contribuiranno ad incrementare la qualità della vita in tutti i quartieri di Bari. Ma l'ambizione più grande è quella di portare a compimento la politica avviata con il programma MUVT (Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica) per favorire un sistema di trasporto pubblico sempre più efficace ed accessibile, una rete ciclabile capillare e avere, finalmente una città piena di biciclette e con sempre meno auto che circolano.
Poiché crediamo che la città sia un bene comune e nessuno debba rimanere escluso da questo percorso di sviluppo, realizzeremo un piano straordinario del welfare e del lavoro per le fasce più fragili della popolazione. Un piano che preveda una forte integrazione tra il diritto alla casa, il diritto ai servizi e il diritto al lavoro, con una particolare attenzione ai minori, alle persone con disabilità e non autosufficienti.

Per noi inclusione attiva significa realizzare i principi contenuti nell'art 3 della Costituzione, che invita le istituzioni a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e impediscono il pieno sviluppo e la partecipazione alla vita politica, economica e sociale delle persone.
E lo faremo prevenendo e contrastando ogni forma di povertà (sociale, economica ed educativa) e garantendo ai cittadini un accesso diffuso alla casa, ai presidi educativi, formativi e alle opportunità di lavoro, che saranno potenziate anche attraverso formule di (re)inserimento, doti educative e bonus occupazionali.

Abbiamo titolato il nostro programma "Spazio alle comunità" perché crediamo che il destino di Bari sia nelle mani della sua comunità e sia affidato alle idee, alla voglia di crescere e soprattutto all'affezione che i cittadini mostreranno progressivamente nei confronti della propria città. Nello scorso mandato abbiamo investito molto nello spazio pubblico per favorire l'incontro tra le persone sperimentando un percorso di regolamentazione sulla gestione condivisa degli edifici e dei luoghi pubblici che ha avviato una nuova stagione di protagonismo civico e sedimentato senso di fiducia e valori. Ora siamo pronti per aggiornare in modo pubblico questo piano e per dare più forma e sostanza a questa modalità condivisa e sussidiaria.

1.1.2 LE SEI PRIORITÀ PROGRAMMATICHE

1. Proseguire e completare il processo di riorganizzazione del sistema della mobilità, rafforzando l'intermodalità e l'offerta di trasporto pubblico locale (TPL), consolidando l'utilizzo della mobilità dolce, proiettando la città verso una dimensione metropolitana; la mobilità è un diritto per tutti i cittadini baresi e l'Amministrazione deve garantire un'offerta integrata di servizi che agevoli l'utilizzo del TPL e incentivi la ciclabilità.
2. Proseguire la politica di restituzione del mare ai baresi, accompagnando il processo di riqualificazione dello spazio pubblico costiero con la valorizzazione del mare come opportunità realizzando tre luoghi simbolo della nostra economia: la zona Fiera da destinare al turismo business e family con il nuovo porto turistico, la rinascita della Fiera e lo sviluppo di attrattori per le famiglie, gli investimenti sul porto e sulla logistica per accompagnare lo sviluppo industriale e la creazione del lungomare a sud, un parco lungo tre chilometri per il tempo libero con il collegamento di Pane e Pomodoro e Torre Quetta.
3. Investire sulla cultura, sull'innovazione sociale, sul civismo e sullo spazio pubblico come motori di coesione e sviluppo organizzando, secondo una logica hub & spokes, una rete di servizi che hanno un hub più grande di coordinamento e una serie di presidi di prossimità diffusi in tutti quartieri.
4. Attuare pienamente la strategia rifiuti zero e cassonetti zero per la raccolta differenziata adottando nuove tecnologie per estendere il porta a porta a tutta la città e rendere più semplice per i cittadini il conferimento dei rifiuti.
5. Intervenire sul diritto alla sicurezza e al benessere dei cittadini e sull'efficienza urbana, conferendo alla vitalità dello spazio pubblico un ruolo centrale per assicurare autogoverno e autocontrollo alle comunità, assieme al potenziamento della pubblica illuminazione nei quartieri e del sistema di videosorveglianza e controllo intelligente del territorio attraverso dispositivi di IOT (internet degli oggetti) e nuove tecnologie per il monitoraggio ambientale.
6. Rafforzare il protagonismo della città sul tema del lavoro, attraverso la creazione di un osservatorio stabile sul mercato del lavoro e sui bisogni aziendali e l'attuazione di un piano straordinario che, con l'aiuto delle università e delle forze sociali ed economiche del territorio metropolitano, consenta l'aumento delle chance formative e occupazionali delle persone attraverso un mix di servizi e incentivi per l'inserimento e l'assunzione.

1.1.3 FRAMEWORK PROGRAMMATICO

Le linee programmatiche che discendono dalla Visione, sono state strutturate sulle seguenti 5 Macro-Aree:

1. La città nelle città
2. La città dei diritti
3. La città delle opportunità
4. La città che partecipa
5. La città si fa più semplice

Le Macro-Aree sono declinate attraverso 35 Obiettivi di Mandato e 136 Obiettivi Strategici.

Il framework programmatico degli obiettivi di mandato viene riproposto, qui di seguito, in forma tabellare.

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI
1. La città nelle città	1.1 Nuovo Piano Urbanistico Generale	1.1.1 Urban center
		1.1.2 PUG
	1.2 Valorizzazione delle coste	1.2.1 Porto e città
		1.2.2 Progetto Costasud
		1.2.3 Piano delle coste
		1.2.4 Progetto del waterfront del porto vecchio e le piazze del mare di Madonnella
		1.2.5 Torre Quetta e Pane & Pomodoro
		1.2.6 Waterfront Santo Spirito – Palese
		1.2.7 Waterfront Torre a Mare
	1.3 Fiera del Levante: realizzazione polo del tempo libero	1.3.1 Porto turistico
		1.3.2 Museo del Faro
		1.3.3 Waterfront San Cataldo
		1.3.4 Fiera del Levante: il polo smart per il tempo libero e la cultura
	1.4 Sviluppo dei grandi contenitori urbani	1.4.1 Ex Manifattura Tabacchi
		1.4.2 Polo della giustizia
		1.4.3 Ex Caserma Rossani
	1.5 Sviluppo Greening urbano	1.5.1 Completare i 10 grandi parchi urbani
		1.5.2 Forestazione urbana
		1.5.3 La rete dei parchi delle lame
	1.6 Rigenerazione urbana	1.6.1 Aggiornamento del Documento Preliminare di Rigenerazione Urbana (DPRU)
		1.6.2 Masterplan del Libertà
		1.6.3 Rigenerazione urbana S. Pio e Torricella
		1.6.4 "Piano periferie" San Paolo
		1.6.5 SISUS - Municipio IV
		1.6.6 Riqualificazione del Quartiere S. Anna
	1.7 Realizzazione dei presidi di prossimità (hub and spoke)	1.7.1 Community library
		1.7.2 La rete dei playground e spazi pubblici attrezzati (aree, giochi per bambini, palchi)
		1.7.3 Servizi necroscopici
		1.7.4 Network degli spazi di innovazione sociale
		1.7.5 Presidi del welfare
	1.8 Patto dei municipi e 10 li scegli tu	1.8.1 Urbanistica tattica
		1.8.2 Municipio I
		1.8.3 Municipio II
		1.8.4 Municipio III
		1.8.5 Municipio IV
		1.8.6 Municipio V
		1.8.7 10 li scegli tu
	1.9 Sviluppo della rete metropolitana su ferro	1.9.1 Linea Bari – Bitritto
		1.9.2 Trasporto Rapido di Massa
		1.9.3 Nuova stazione e Terminal bus
		1.9.4 Nodo ferroviario - area Nord
		1.9.5 Nodo ferroviario - Riconversione delle aree di via Amendola e dintorni
	1.10Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.1 Realizzazione PAESC metropolitano
		1.10.2 La città verde: progetto "filiera urbana CO2 - zero"
		1.10.3 Economia circolare
		1.10.4 Efficientamento energetico
		1.10.5 Smart grid ed energia distribuita
		1.10.6 Azioni di contrasto al dissesto idrogeologico

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI
2. La città dei diritti	2.1 Sviluppo Housing first	2.1.1 Piano straordinario della casa
		2.1.2 Agenzia sociale della casa
		2.1.3 Habitare
		2.1.4 Case di comunità
	2.2 Potenziare il sistema della prima infanzia	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido
		2.2.2 Prolungamento orario degli asili nido
		2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro
	2.3 Miglioramento servizi scolastici	2.3.1 Incrementare i servizi scolastici
		2.3.2 Piano per l'edilizia scolastica
		2.3.3 Doti Educative
	2.4 Tutela e integrazione disabili e anziani	2.4.1 Piano di eliminazione delle barriere architettoniche
		2.4.2 Inclusione attiva dei disabili
	2.5 Contrasto alle povertà	2.5.1 Pronto intervento sociale
		2.5.2 Servizi per la povertà estrema
		2.5.3 Reddito di cittadinanza
	2.6 Innovazione sociale	2.6.1 Urbis: start up imprese sociali
		2.6.2 Rete di contrasto allo spreco alimentare
		2.6.3 Hub solidale
		2.6.4 Politiche per l'integrazione
		2.6.5 Innovazione sociale per il welfare di comunità
	2.7 Antimafia sociale	2.7.1 Riuso dei Beni confiscati alla mafia
		2.7.2 Agenzia per l'antimafia sociale e consulta cittadina per la legalità
		2.7.3 Agricultura
	2.8 Piano straordinario per il lavoro	2.8.1 Porta futuro
		2.8.2 Progetti d'inserimento lavorativo
		2.8.3 Bonus assunzione
3. La città delle opportunità	3.1 Governance metropolitana	3.1.1 Piano strategico metropolitano
		3.1.2 PUMS metropolitano
		3.1.3 Governance metropolitana dei programmi complessi
	3.2 Il polo logisitco produttivo e industria 4.0	3.2.1 Attrazione di investimenti e realizzazione della ZES
		3.2.2 Masterplan per lo sviluppo dell'ASI
		3.2.3 Porto e zona franca doganale
		3.2.4 Camionale
	3.3 Internazionalizzazione e attrazione di investimenti	3.3.1 Grandi eventi
		3.3.2 Creazione di reti internazionali
		3.3.3. Urbact e progetti di cooperazione
	3.4 Marketing turistico	3.4.1 Terra di Bari Guest Card
		3.4.2 Brand Bari e incoming turistico
		3.4.3 Visitor center turistico
	3.5 D_Bari	3.5.1 Documento strategico del commercio
		3.5.2 Distretto urbano del commercio
		3.5.3 Piano mercati
		3.5.4 Economia del mare
		3.5.5 Il nuovo MAAB
		3.5.6 D_Bari imprese
	3.6 Hub dell'innovazione e delle start-up	3.6.1 Porta Futuro 2
		3.6.2 Casa delle tecnologie emergenti e incubazione d'impresa
		3.6.3 Living Labs per la smart city
	3.7 Bari città Universitaria	3.7.1 Accademia delle belle arti e polo didattico alla Rossani
		3.7.2 Politiche di integrazione universitaria
		3.7.3 Cabina di regia per "Bari Città Universitaria"

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI
4. La città che partecipa	4.1 Partecipazione civica e i patti di collaborazione	4.1.1 Reti civiche urbane
		4.1.2 Rigenerazioni creative
		4.1.3 Baripartecipa (ex Casa del Cittadino)
	4.2 Il miglio dei teatri	4.2.1 Completare la realizzazione dei contenitori culturali
		4.2.2 I teatri di Bari
		4.2.3 Polo delle Arti Contemporanee
	4.3 Rafforzare l'offerta culturale e per il tempo libero	4.3.1 Bari, città dei festival
		4.3.2 San Nicola partecipativo
		4.3.3 Sport per tutti
		4.3.4 Arte Pubblica Urbana
	4.4 Rafforzare il sistema ambientale e culturale di Bari	4.4.1 Parco Lama Balice
		4.4.2 Museo Antica Caelia
		4.4.3 Le lame di Bari
		4.4.4 Pineta San Francesco
5. La città si fa più semplice	5.1 Piano di rafforzamento amministrativo	5.1.1 Informatizzazione dell'ente, razionalizzazione dei processi e risk management
		5.1.2 Valorizzazione delle competenze
		5.1.3 Fondo di progettazione
		5.1.4 Bilancio equo-sostenibile
	5.2 Agenda digitale metropolitana	5.2.1 Città Connessa
		5.2.2 E_gov
		5.2.3 E_participation
		5.2.4 Sicurezza per la smart city
	5.3 Mobilità sostenibile	5.3.1 MUVT
		5.3.2 Il diritto alla mobilità: TPL
		5.3.3 Micro-mobilità condivisa
		5.3.4 Rete dei park and ride
	5.4 Città a misura di ciclisti e pedoni	5.4.1 Pedonalizzazione del centro
		5.4.2 Sicurezza stradale
		5.4.3 Piano parcheggi
		5.4.4 Percorsi ciclabili e zone 10-20-30
	5.5 Aziende pubbliche più efficienti	5.5.1 Multiservizi SpA
		5.5.2 Progressiva razionalizzazione delle partecipazioni
		5.5.3 Piano d'ambito TPL
	5.6 Bari pulita	5.6.1 Raccolta differenziata
		5.6.2 Nuove tecnologie per Bari Pulita
		5.6.3 Progetto riciclerie
		5.6.4 Rafforzare la dotazione impiantistica del ciclo dei rifiuti

1.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il Consiglio dei Ministri n. 71, riunitosi il 6 aprile 2022, ha approvato **il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022**, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica (Legge 31 dicembre 2009, n. 196), delineando il perimetro di finanza pubblica nel quale si inseriranno specifici interventi legislativi e di manovra finanziaria che avranno l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2022-2024, in stretta coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Il DEF 2022 tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia.

Anche per il 2022, inoltre, la Commissione Europea ha confermato l'applicazione della c.d. ***General Escape Clause*** (GEC) al fine di assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra nell'ambito del proprio bilancio per il sostenimento sia delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemiologica e sia delle misure per contrastare gli effetti recessivi sulle economie europee della diffusione del Covid-19. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'Obiettivo di Medio Termine (OMT), ma non sospende l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita, né le procedure del semestre europeo in materia di sorveglianza fiscale.
Nella recente comunicazione "Orientamenti di politica di bilancio 2023", alla luce dell'incertezza connessa con la crisi Ucraina, la Commissione si è riservata di estendere l'applicazione della GEC anche al 2023, sulla base delle previsioni economiche di primavera 2022.

L'andamento della crisi pandemica da COVID 19, che ha condizionato tutto il ciclo economico del 2020 ed il primo trimestre del 2021, è nettamente migliorata negli ultimi mesi del 2021 grazie:

- a misure preventive ben calibrate;
- al grande sforzo del personale sanitario;
- alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini;
- alle misure di sostegno economico attuate dal Governo;
- all'avanzamento, in misura crescente, della campagna di vaccinazione contro il Covid-19.

In particolare, all'inizio dell'estate si è assistito ad una ripresa dei contagi da Covid-19, anche per via della diffusione della variante Delta del SARS-Cov-2, più contagiosa. Tuttavia, nel mese di settembre la "quarta ondata" dell'epidemia ha rallentato, e gli ultimi dati indicano meno di 40 contagi alla settimana per 100 mila abitanti.

La situazione sanitaria sotto controllo assieme ai positivi segnali di ripresa economica, rappresentano una concreta possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, il che ha contribuito a raggiungere un livello di PIL trimestrale pre-crisi entro la metà del prossimo anno.

Di seguito, si riportano gli elementi essenziali contenuti nel DEF 2022 al fine di delineare gli scenari macroeconomici, a livello internazionale, europeo e nazionale, che caratterizzeranno il prossimo triennio.

L'economia Internazionale

Il quadro macroeconomico internazionale delineato nel DEF 2022, secondo le più recenti proiezioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI), è stato caratterizzato da una forte contrazione globale, pari al 3,1 per cento registrata nel 2020, e dalla crescita del PIL mondiale che nel 2021 sarebbe stata pari a circa il 6 per cento.
La dinamica dei mercati finanziari ha registrato segnali positivi nel corso del 2021 e ha garantito un supporto alla menzionata crescita. Le politiche monetarie espansive delle autorità monetarie e delle banche centrali dei maggiori Paesi avanzati hanno garantito la liquidità sufficiente al contenimento delle conseguenze economiche più gravi indotte dalla pandemia.

Il protrarsi dell'emergenza epidemiologica non ha frenato, quindi, la diffusa ripresa economica, contribuendo a una maggiore stabilità finanziaria, a un aumento stabile delle quotazioni azionarie nelle principali economie avanzate, nonché a una riduzione del premio al rischio nel mercato obbligazionario.

Le prospettive legate al protrarsi della fase di rialzo dei mercati finanziari si è tuttavia indebolita negli ultimi mesi del 2021, sia, in un primo momento, a causa delle aspettative di politiche monetarie maggiormente restrittive, in connessione con l'innesco di tendenze inflazionistiche; sia, in un secondo momento, in ragione delle instabilità geopolitiche emerse già nel mese di gennaio man mano che si concretizzava il rischio di un'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

Tale instabilità, a seguito dell'esplosione della guerra, si è accentuata ed ha determinato significative revisioni al ribasso non solo degli indici azionari, ma più in generale di tutti gli elementi di rischio che agiscono sullo scenario globale.

Nel DEF 2022, infatti, si evidenzia come l'economia internazionale è chiamata a fronteggiare una forte inflazione sul fronte delle materie prime con possibili interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Inoltre, gli effetti del conflitto potrebbero condurre ad una maggiore fragilità dei mercati emergenti, all'estromissione dell'undicesima economia mondiale dai canali commerciali e finanziari e ad un'ulteriore volatilità nei mercati.

Gli effetti del conflitto in corso tra Russia e Ucraina potrebbero influire negativamente, inoltre, sul percorso di normalizzazione della politica monetaria intrapreso da numerose banche centrali dopo l'orientamento espansivo consolidatosi nel biennio 2020-2021, finalizzato al contrasto delle conseguenze economiche negative della crisi pandemica.

Il mutato contesto internazionale ha indotto l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) a rivedere al ribasso le stime sulla crescita globale nel suo Rapporto intermedio di marzo 2022. Assumendo che le tensioni nei mercati finanziari e i rincari dell'energia si protraggano per un anno, l'OCSE ha stimato un tasso di crescita dell'economia mondiale del 3,4 per cento, in ribasso di 1,1 punti percentuali rispetto alle precedenti previsioni di dicembre.
Secondo le citate stime l'OCSE, basate sulle perturbazioni del mercato osservate nelle prime due settimane di guerra, le variazioni dei prezzi delle materie prime e le oscillazioni dei mercati finanziari riscontrate a partire dall'inizio del conflitto russo-ucraino, se prolungate nel tempo, potrebbero determinare un decremento della crescita del PIL mondiale di oltre 1 punto percentuale nel 2022, accanto a una grave e profonda recessione in Russia e a un aumento dell'inflazione globale dei prezzi al consumo di circa 2,5 punti percentuali.

Crescita del PIL e inflazione a livello internazionale
(variazioni percentuali)

VOCI	Crescita del PIL			Inflazione
	2021	2021 3° trim.	2021 4° trim.	2022 febbraio
Paesi avanzati				
Giappone	1,6	-2,8	4,6	0,9
Regno Unito	7,5	3,8	5,2	6,2
Stati Uniti	5,7	2,3	6,9	7,9
Paesi emergenti				
Brasile	4,6	4,0	1,7	10,5
Cina	8,1	4,9	4,0	0,9
India	8,1	8,5	5,4	6,1
Russia	///	4,3	///	9,2

Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico - Aprile 2022

Il principale rischio economico rilevato dall'OCSE, che potrebbe determinare effetti di grave entità, è rappresentato dalla cessazione delle esportazioni di energia della Russia verso l'UE.
Fino a qualche tempo fa, la Russia forniva all'Europa oltre il 40% delle sue importazioni di gas naturale, fonte di energia fondamentale per il riscaldamento e per la produzione di energia elettrica. L'impatto di una rapida riduzione o interruzione degli approvvigionamenti dalla Russia, pur di difficile quantificazione, sarebbe fortemente negativo, a causa delle limitate possibilità di rinvenire fonti alternative di approvvigionamento energetico sui mercati mondiali a breve termine, nonché della scarsità delle riserve di gas naturale.
La guerra ha messo in evidenza, dunque, l'importanza di ridurre al minimo la dipendenza dalla Russia per alcune importazioni essenziali, in particolare al fine di garantire la sicurezza energetica e agevolare la transizione verso un'economia verde. Nella premessa del DEF 2022, infatti, quale risposta all'attuale crisi energetica viene definito l'obiettivo di accelerare la transizione ecologica che costituisce il ponte per la realizzazione di un'economia decarbonizzata e sostenibile.

L'economia in Europea

Nell'area dell'euro il PIL, dopo il rallentamento registrato alla fine del 2021, è ristagnato nei primi mesi dell'anno in corso. Le tensioni connesse con la guerra in Ucraina stanno determinando rincari dell'energia maggiori che nel resto del mondo e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta a quelle preesistenti.

Crescita del PIL e inflazione nell'Area Euro
(variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL		Inflazione	
	2021	2020 3° trim.	2021 4° trim.	2022 Marzo
Francia	7,0	3,1	0,7	1,9
Germania	2,9	1,7	-0,3	2,1
Italia	6,6	2,5	0,6	1,3
Spagna	5,0	2,6	2,2	2,4
Area dell'euro	**5,3**	**2,3**	**0,3**	**7,5**

Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico - Aprile 2022

Il PIL, come si rileva dalla tabella precedente, nel quarto trimestre del 2021 è cresciuto in misura molto modesta (0,3 per cento sul trimestre precedente rispetto al 2,3 del terzo trimestre) frenato dall'apporto negativo della domanda estera netta e dalla riduzione dei consumi delle famiglie; gli investimenti e la variazione delle scorte hanno invece fornito un contributo positivo.
Fra le principali economie, il PIL ha segnato una particolare flessione in Germania, per effetto della contrazione di quasi 2 punti percentuali della spesa delle famiglie, associata alla diffusione particolarmente intensa della variante Omicron.

Sulla base degli indicatori disponibili, la dinamica del PIL si è indebolita nel primo trimestre del 2022. In gennaio la produzione industriale è rimasta stabile, proseguendo la fase di debolezza in atto dal secondo trimestre dell'anno precedente.
L'industria continua a risentire del marcato incremento dei prezzi delle materie prime e delle difficoltà di approvvigionamento di beni intermedi, come segnalato dall'indice sui tempi di consegna.

Nell'area dell'euro l'inflazione si è attestata al 5,3 per cento alla fine del 2021, raggiungendo la soglia del 5,9 per cento a febbraio 2022, a causa della spinta provocata dall'andamento del settore energetico, il quale ha risentito degli aumenti dei prezzi del gas e dell'elettricità. La stessa inflazione di fondo si attesta al 2,7 per cento, ben al di sopra dell'obiettivo di un'inflazione al 2 per cento perseguito dalla Banca centrale europea.
In marzo, secondo dati preliminari, l'inflazione al consumo si è portata al 7,5 per cento.

Le tensioni legate all'evoluzione dello scenario bellico in Ucraina rendono incerte e precarie le previsioni sui tempi e ritmi di allentamento dell'inflazione a livello globale. Pertanto, tale incertezza ha indotto la BCE ad elaborare due scenari alternativi rispetto a quello di base riguardo alle previsioni recanti alcune proiezioni sull'andamento della crescita dell'inflazione nell'Eurozona.

Lo ***scenario di base***, costruito a partire dalle informazioni disponibili a marzo 2022, ipotizza che le attuali turbative nell'offerta di energia e gli effetti negativi sul clima di fiducia connessi al conflitto siano di natura temporanea e producano un sensibile rialzo dell'inflazione complessiva, specialmente nel 2022. In base a questo scenario, il conflitto produrrebbe un considerevole effetto avverso sulla crescita nell'Eurozona nel 2022, nel quale si attende un tasso di incremento del PIL in termini reali mediamente pari al 3,7 per cento, in ribasso di 0,5 punti percentuali. Nel 2023 e nel 2024 ci si attenderebbe, invece, un tasso di incremento del PIL reale dell'Eurozona pari, rispettivamente, al 2,8 per cento (in ribasso dello 0,1 per cento rispetto ai dati di dicembre 2021) e all'1,6 per cento (dato invariato).

	Proiezioni di marzo 2022				Scenario avverso				Scenario grave			
	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
PIL in termini reali	5,4	3,7	2,8	1,6	5,4	2,5	2,7	2,1	5,4	2,3	2,3	1,9
IAPC	2,6	5,1	2,1	1,9	2,6	5,9	2,0	1,6	2,6	7,1	2,7	1,9

Fonte: BCE- Previsioni macroeconomiche- marzo 2022

Nello ***scenario "avverso"*** si ipotizza che le più stringenti sanzioni imposte alla Russia determinino turbative più consistenti sulle catene di approvvigionamento a livello mondiale ed, in particolare, sul fronte delle forniture di gas russo, la cui riduzione provocherebbe un aumento ulteriore dei costi dell'energia e una diminuzione della produzione nell'area dell'euro.
Tale scenario ipotizza, inoltre, maggiori turbative nei mercati finanziari a causa del previsto protrarsi delle tensioni geopolitiche per un periodo più lungo rispetto a quanto atteso nello scenario di base.

Nello ***scenario "grave",*** da ultimo, si associano, alle caratteristiche ipotizzate nello scenario avverso, un maggiore ridimensionamento dell'offerta dei beni energetici, una più consistente revisione dei prezzi sui mercati finanziari ed effetti di secondo impatto più rilevanti conseguenti all'aumento delle quotazioni dell'energia.

In conclusione, considerando che l'attuale scenario inflazionistico è caratterizzato da spinte inflazionistiche dovute sia dall'andamento del lato dell'offerta e sia dai rischi per la crescita derivanti dal perdurare del conflitto in Ucraina, occorre evitare di associare a tali spinte l'adozione, da parte delle banche centrali, di politiche monetarie nettamente restrittive finalizzate al contenimento degli aumenti dei prezzi al consumo, soprattutto nelle economie ancora distanti dalla piena occupazione. allo scopo di evitare di aggravare ulteriormente i tassi di inflazione.

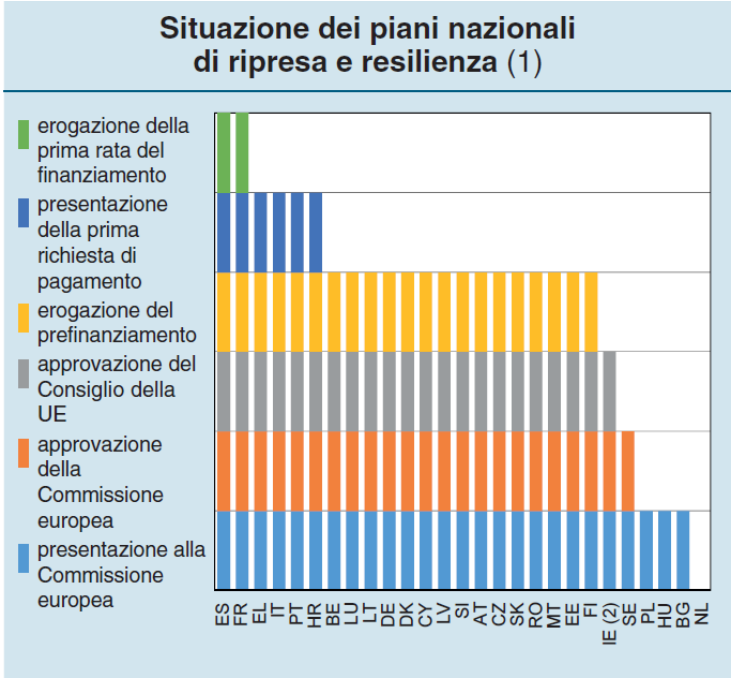
Il Consiglio direttivo della BCE ha, infatti, annunciato che qualsiasi modifica dei tassi di interesse di riferimento della BCE avverrà qualche tempo dopo la conclusione degli acquisti netti nell'ambito del programma di acquisti APP (Asset Purchase Programme) e sarà graduale.

Il Consiglio, infine, ha:

- *confermato* le decisioni precedentemente annunciate riguardanti le altre misure di politica monetaria e ha ribadito che, nell'ambito del suo mandato, la flessibilità rimarrà parte integrante della politica monetaria qualora i rischi per la sua trasmissione mettano a repentaglio il conseguimento dell'obiettivo di stabilità dei prezzi.
- *ribadito* che nel caso di una nuova frammentazione dei mercati finanziari legata alla pandemia, i reinvestimenti nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Programma d'emergenza Pandemica PEPP - Pandemic Emergency Purchase Programme) potranno essere allocati in qualsiasi momento e in modo flessibile nel tempo, sia tra

classi di attività finanziarie e sia tra paesi. Anche gli acquisti netti del PEPP potrebbero essere ripresi, se necessario per contrastare shock negativi legati alla pandemia.

Nell'area dell'Euro e nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (il principale strumento del programma Next Generation EU), continuano le valutazioni sul raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi fissati dai piani nazionali per l'erogazione della prima rata delle risorse.



Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico - Aprile 2022

Nei primi mesi dell'anno in corso la Commissione europea ha valutato positivamente le richieste di pagamento presentate da Francia, Grecia, Italia e Portogallo; la Francia, dopo aver ottenuto il parere favorevole del Comitato economico e finanziario, ha ricevuto i fondi previsti (7,4 miliardi).
Per l'Italia l'erogazione delle risorse è attesa per il mese di aprile del corrente anno.

I fondi assegnati dalla Commissione nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza ammontano finora a 74 miliardi, dei quali oltre 56 erogati a titolo di prefinanziamento. A questo scopo dall'inizio dell'anno sono stati emessi titoli per quasi 50 miliardi, 28,5 dei quali a lungo termine (nel 2021 le emissioni lorde erano state di poco inferiori a 96 miliardi, 71 dei quali a lungo termine).

1.2.1 OBIETTIVI DEL GOVERNO NAZIONALE

Il DEF 2022 illustra ed analizza il quadro macro economico italiano relativo all'anno 2021 e nel contempo presenta due *scenari di previsioni macroeconomiche, quello tendenziale e programmatico*, per il 2022 e per il triennio successivo.

LO SCENARIO MACROECONOMICO TENDENZIALE E PROGRAMMATICO NEL DEF 2022

Le ***previsioni del quadro tendenziale*** incorporano gli effetti sull'economia delle azioni di politica economica e di politica fiscale messe in atto precedentemente alla presentazione del Documento stesso (scenario a legislazione vigente).

Le ***previsioni del quadro programmatico***, invece, includono l'impatto sull'economia delle politiche economiche prospettate all'interno del Programma di Stabilità e del Piano Nazionale delle Riforme, che saranno concretamente definite nella Nota di aggiornamento di settembre 2022 e adottate con la prossima legge di bilancio.

Le due previsioni (tendenziali e programmatiche) coincidono per l'anno in corso ma si differenziano negli anni successivi, in relazione alle future misure di politica fiscale.

Si rammenta, inoltre, che nel rispetto dei regolamenti europei, le previsioni macroeconomiche tendenziali e programmatiche presentate nel DEF sono sottoposte alla validazione dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), secondo quanto previsto dalla legge n. 243/2012 di attuazione del principio del pareggio del bilancio.

Il quadro macroeconomico tendenziale è stato validato dall'UPB in data 24 marzo 2022.

Lo scenario macroeconomico tendenziale a legislazione vigente

Nel DEF 2022 lo scenario a legislazione vigente riflette un quadro economico fortemente condizionato dall'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina e dal conseguente aumento dei prezzi delle materie prime e dalle oscillazioni dei mercati finanziari.

Prima del conflitto, infatti, per il 2022 era attesa una forte ripresa per l'economia italiana, grazie al miglioramento del quadro sanitario, alle politiche fiscali espansive e alle condizioni finanziarie favorevoli.

Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i costi dei diritti di emissione (ETS).
La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza.
Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato.

Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli.

A febbraio, a seguito dell'invasione della Russia in Ucraina, l'Unione Europea e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche.
Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie.
Tali fattori, a fronte di questi sviluppi, sono tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) nello scorso settembre.

In particolare, nel DEF 2022 si evidenzia come, dopo la notevole ripresa registrata nei primi due trimestri del 2021 (grazie alla campagna di vaccinazione e al progressivo allentamento delle restrizioni alla mobilità) il ritmo di crescita del PIL è stato rallentato nell'ultima parte dell'anno dal sopraggiungere della quarta ondata della pandemia nonché dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica.

Il DEF 2022, inoltre, mette in evidenza sia l'andamento negativo della produzione industriale e dei servizi e sia l'arretramento sensibile del clima di fiducia delle famiglie e delle imprese. Soltanto per il settore delle costruzioni, nonostante la flessione congiunturale della produzione registrata a gennaio (-0,9% sul mese precedente) le prospettive restano favorevoli: l'indice di fiducia registrato a marzo ha toccato un nuovo massimo, sebbene un'elevata quota di imprese riporti pressioni al rialzo sui prezzi.

Nel complesso, tuttavia, l'economia italiana ha registrato una ripresa del PIL nel 2021 superiore alle aspettative, pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, pari al 7,2 per cento del PIL (rispetto al 9,6 per cento di deficit del 2020).

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (variazioni percentuali)					
	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	2.9	2,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,1	1,8	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,0	1,7	1,8
PIL nominale	7,2	6,0	4,4	3,6	3,3
Occupazione (ULA)	7,6	2,5	2,2	1,6	1,3
Occupazione (FL)	0,8	1,8	1,7	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,7	8,3	8,1	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,7	2,8	2,8

Fonte: DEF 2022- Sezione I: Programma di Stabilità

La crescita italiana del PIL (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid.

A fronte di questi andamenti congiunturali dovuti al peggioramento del quadro internazionale, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte di quanto ipotizzato a settembre ed anche a inizio anno.
Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto stimato a settembre 2021, e considerando l'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita in termini reali del PIL per il 2022 viene rivista al 2,9 per cento, al ribasso di 1,8 punti percentuali rispetto al 4,7 per cento prospettato nello scenario programmatico della NADEF del settembre scorso.

Anche la previsione del PIL per il 2023 scende in confronto alla NADEF, al 2,3 per cento rispetto al 2,8 per cento previsto a settembre, a seguito anche delle ripercussioni delle tensioni economiche ed internazionali in corso; mentre per il 2024 si prevede solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento rispetto alla previsione della NADEF.

La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, , attualmente stimato pari all'1,4 per cento.

	Consuntivo ISTAT	**NADEF** settembre 2021			**DEF 2022** aprile 2022			
ANNO	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
PIL	**6,6**	**4,7**	**2,8**	**1,9**	**2,9**	**2,3**	**1,8**	**1,5**

Fonte: Dossier Senato DEF 2022
Confronto sulle previsioni di crescita del PIL (variazioni percentuali)

In conclusione, come si evince dalla tabella precedente, ***la previsione tendenziale*** di crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7% programmatico della NADEF al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3% mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento ed infine per il 2025 viene posta all'1,5 per cento.

Le predette stime presuppongono l'attuazione efficace del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Per quanto concerne, nel DEF 2022 il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno mentre scende progressivamente per le successive annualità fino ad arrivare al 2,7% del PIL nel 2025.
Gli obiettivi per il disavanzo programmatico contenuti nella NADEF, invece, sono confermati nel DEF 2022, ovvero: dal 5,6% nel 2022, in discesa, fino al 2,8% nel 2025. Questo al fine di rilevare un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025).
Questo spazio di manovra sarà utilizzato dal Governo per un nuovo intervento con diverse finalità, in particolare per contenere il costo dei carburanti e dell'energia per famiglie e attività produttive, potenziare gli strumenti di garanzia per l'accesso al credito delle imprese, integrare le risorse per compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche e ripristinare alcuni fondi utilizzati a parziale copertura del recente Decreto-Legge 1° marzo 2022, n. 17.
Per effetto di questi interventi, la crescita programmatica sarà lievemente più elevata di quella tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023 (3,1% e del 2,4%), con riflessi positivi sull'andamento dell'occupazione.

Nella tabella seguente si riportano le previsioni tendenziali per gli anni 2022- 2025 dei principali indicatori del quadro macroeconomico complessivo esposto nel DEF 2022, a raffronto con i dati di consuntivo del 2021.

	CONSUNTIVO	PREVISIONI TENDENZIALI			
	2021	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
PIL	**6,6**	**2,9**	**2,3**	**1,8**	**1,5**
Importazioni	14,2	5,4	3,7	3,3	2,8
Consumi finali nazionali	**4,0**	**2,5**	**1,6**	**1,3**	**1,2**
- spesa delle famiglie e I.S.P	5,2	2,9	2,1	1,6	1,6
- spesa delle P.A.	0,6	1,2	0,1	0,3	0,1
Investimenti fissi lordi	**17,0**	**7,0**	**5,1**	**3,9**	**2,3**
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	12,9	6,5	5,3	4,2	2,3
- mezzi di trasporto	10,2	-3,2	6,4	5,1	3,6
- costruzioni	22,3	8,7	4,7	3,5	2,2
Esportazioni	**13,3**	**4,4**	**3,4**	**3,1**	**2,9**
PIL nominale (miliardi di euro)	*1.775,4*	*1.382,7*	*1.966,2*	*2.037,6*	*2.105,7*

Fonte: Dossier Senato DEF 2022
Confronto sulle previsioni di crescita del PIL (variazioni percentuali)

Dall'analisi dei dati esposti in tabella si evince un netto peggioramento di tutti gli indicatori macroeconomici nel 2022 rispetto al 2021, anno di consistente recupero dopo la forte recessione indotta dalla pandemia.

Nel dettaglio della previsione, la dinamica dei consumi delle famiglie è attesa in linea con quella del PIL (2,9 per cento). Nel 2023, il recupero dei consumi sarebbe più modesto (2,1 per cento), in linea con il rallentamento del PIL, per poi registrare un incremento ancora più contenuto nel biennio successivo (1,6 per cento).
Si mantengono in espansione gli investimenti, che nei primi due anni dell'orizzonte di previsione dovrebbero aumentare del 7,0 per cento nel 2022 e del 5,1 per cento nel 2023, beneficiando delle risorse a sostegno degli investimenti pubblici e privati previste nel PNRR e nella manovra di bilancio.

Nel quadriennio 2022-2025 gli investimenti si espanderebbero in media di circa il 4,6 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni.

Nel quadro tendenziale si evidenzia una dinamica delle esportazioni in crescite ed in linea con la domanda mondiale pesata per l'Italia, in concomitanza con un significativo incremento delle importazioni, dovuto alla ripresa economica, e della domanda interna, sospinta in modo particolare dai maggiori investimenti in programma su tutto il quadriennio.

Nel DEF 2022, in particolare, vengono effettuate le seguenti valutazioni circa l'andamento del **mercato del lavoro**:

- il *tasso di occupazione* alla fine dell'anno del 2022 dovrebbe attestarsi sui valori pre-pandemici;
- il *tasso di disoccupazione* scenderebbe dal 9,5 per cento (valore medio del 2021) all'8,7 nell'anno in corso per poi attestarsi all'8,0 per cento a fine periodo, pur in presenza di una ripresa del tasso di partecipazione al lavoro;
- il *costo del lavoro* per unità di lavoro dipendente, dopo una crescita modesta nel 2021 (0,3 per cento) mostrerebbe un'accelerazione nel 2022, al 2,6 per cento, in previsione anche ai rinnovi contrattuali e al pagamento degli arretrati del settore pubblico, per poi registrare tassi di crescita più contenuti negli anni successivi;
- le *retribuzioni ed i redditi da lavoro*, si stima che, nel corso del periodo previsionale, ci sia un'accelerazione più moderata a fronte sia dell'impennata dell'inflazione e sia al rinnovo dei contratti pubblici (e di alcuni altri settori) che causerà un'accelerazione delle retribuzioni contrattuali.

	CONSUNTIVO	PREVISIONI TENDENZIALI			
	2021	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Costo del lavoro	0,3	**2,6**	1,6	1,4	1,8
Produttività (misurato sul PIL)	-0,9	**0,4**	0,1	0,1	0,2
Occupazione (ULA) *	7,6	**2,5**	2,2	1,6	1,3
Tasso di disoccupazione	9,5	**8,7**	8,3	8,1	8,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,2	**59,5**	60,8	61,8	62,8

Fonte: DEF 2022 - Sezione I: Programma di Stabilità
Il mercato del lavoro (variazioni percentuali)

Lo scenario macroeconomico programmatico

Nel quadro macroeconomico programmatico, presentato nel DEF 2022, il Governo conferma gli obiettivi, previsti dalla NADEF di settembre 2021, del deficit pari al - 5,6 per cento del PIL nel 2022, al - 3,9 per cento nel 2023 e al - 3,3 per cento nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è fissato al - 2,8 per cento del PIL.

La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo testimonia l'attenzione verso la sostenibilità della finanza pubblica. Al contempo, per il Governo resta imprescindibile continuare a promuovere una crescita economica elevata e sostenibile. Laddove necessario, il Governo non esiterà a intervenire con la massima determinazione e rapidità a sostegno delle famiglie e delle imprese italiane.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8

(**1**) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(**2**) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(**3**) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2021 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,3 miliardi, di cui 43,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito di marzo 2022). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa -0,2 per cento del Pil nel 2022 e di circa -0,1 per cento del Pil per ciascun anno successivo, con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti daitassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Fonte: DEF 2022 - Sezione I: Programma di Stabilità

Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà quest'anno al 147,0%, dal 150,8% del 2021, per calare poi progressivamente fino al 141,4% nel 2025.

Sulla base delle proiezioni più favorevoli del rapporto deficit/PIL (indebitamento netto) a legislazione vigente per il 2022 (5,1 per cento di PIL) si rileva un margine di circa 0,5 punti percentuali di PIL che il Governo dichiara di voler utilizzare per finanziare un nuovo provvedimento.

Con il nuovo decreto-legge nel mese di aprile saranno ripristinati i fondi di bilancio utilizzati a parziale copertura del Decreto-Legge n. 17/2022 (riguardante, tra l'altro, misure per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale), con un onere di finanza pubblica pari a 4,5 miliardi.

Le restanti risorse saranno destinate ai seguenti interventi:

- l'incremento dei fondi per le garanzie sul credito;
- l'aumento delle risorse necessarie a coprire l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche;
- ulteriori interventi per contenere i prezzi dei carburanti e il costo dell'energia;
- ulteriori misure che si rendano necessarie per assistere i profughi ucraini e per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane;
- sostegno al sistema sanitario e ai settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica.

Si prevede, inoltre, che con il suddetto intervento la crescita del PIL reale salirà al 3,1 per cento nel 2022 (+0,2 rispetto al tendenziale) e al 2,4 per cento nel 2023 (+0,1). Le maggiori risorse stanziate, rivolte a famiglie e imprese, contribuiranno ad aumentare rispetto allo scenario tendenziale gli investimenti dello 0,3 per cento e i consumi delle famiglie di circa 0,1 punti percentuali nel 2022 corso. Nel 2023 i consumi delle famiglie nel quadro macroeconomico programmatico cresceranno del 2,1 per cento (in linea con il quadro tendenziale) e gli investimenti fissi lordi totali del 5,5 per cento (di 0,4 punti percentuali in più rispetto allo scenario tendenziale).

Lo scenario programmatico del DEF 20222 prevede un maggior numero di occupati e un minor tasso di disoccupazione rispetto al quadro tendenziale, che si attesta al 8,1 per cento nel 2023, per poi ridursi ulteriormente all'8,0 per cento nel 2024 e al 7,9 per cento nel 2025.

Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 rimangono sostanzialmente invariate rispetto a quelle riportate nello scenario a legislazione vigente.
Per il resto, le differenze fra scenario programmatico e tendenziale risultano limitate in quanto il differenziale di deficit è ampio nel 2022, ma si riduce nel prossimo triennio fino a sostanzialmente annullarsi nel 2024-2025.

Di seguito si riporta il quadro macroeconomico programmatico a raffronto con il quadro tendenziale.

	PREVISIONI TENDENZIALI				**PREVISIONI PROGRAMMATICHE**			
	2022	**2023**	**2024**	**2025**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
PIL	**2,9**	**2,3**	**1,8**	**1,5**	**3,1**	**2,4**	**1,8**	**1,5**
Importazioni	5,4	3,7	3,3	2,8	**5,4**	**4,0**	**3,3**	**2,9**
Consumi								
- spesa delle famiglie e I.S.P	2,9	2,1	1,6	1,6	*3,0*	*2,1*	*1,6*	*1,6*
- spesa delle P.A.	1,2	0,1	0,3	0,1	*2,3*	*0,3*	*0,6*	*0,2*
Investimenti fissi lordi	**7,0**	**5,1**	**3,9**	**2,3**	**7,3**	**5,5**	**4,0**	**2,2**
Esportazioni	**4,4**	**3,4**	**3,1**	**2,9**	**4,4**	**3,4**	**3,1**	**2,9**
Deflatore PIL	**3,0**	**2,1**	**1,8**	**1,8**	**3,0**	**2,2**	**1,9**	**1,8**
Occupazione (ULA)	**2,5**	**2,2**	**1,6**	**1,3**	**2,6**	**2,3**	**1,6**	**1,3**
PIL nominale (mld di euro)	*1.382,7*	*1.966,2*	*2.037,6*	*2.105,7*	*1.887,0*	*1.974,5*	*2.048,3*	*2.116,8*

Fonte: Dossier Senato DEF 2022
Confronto quadro macroeconomico tendenziale e programmatico (variazioni percentuali)

GLI INDICATORI ED I SALDI DI FINANZA PUBBLICA NEL DEF 2022

Nella tabella seguente, si riporta il quadro complessivo dei principale indicatori di finanza pubblica al fine di delinearne l'andamento nei diversi scenari rappresentati nel DEF (previsionale e programmatico) rispetto alle stime presentate nel NADEF 2021.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA - in percentuale del PIL (1)						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
Saldo primario	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6
MEMO: NADEF 2021/ DBP 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3	
Saldo primario	-6,1	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8	
Interessi passivi	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5	
Indebitamento netto strutturale (2)	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8	
Variazione del saldo strutturale	-2,9	-2,9	2,1	1,0	-0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1	
Debito pubblico (netto sostegni)	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3	
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	1657,0	1775,4	1882,7	1966,2	2037,6	2105,7
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)	1657,0	1775,4	1887,0	1974,5	2048,3	2116,8

(**1**) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(**2**) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(**3**) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2021 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,3 miliardi, di cui 43,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito di marzo 2022). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa -0,2 per cento del Pil nel 2022 e di circa -0,1 per cento del Pil per ciascun anno successivo, con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti daitassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Fonte: DEF 2022 - Sezione I: Programma di Stabilità

In seguito all'emergenza pandemica, è stata attivata nel 2020 la Clausola Generale di Salvaguardia (CGS), mai prima utilizzata. Nel 2021 la CGS è rimasta attiva ed è stata confermata anche per il 2022.
Per il 2023, sulla base delle previsioni economiche invernali, la Commissione ritiene opportuno passare da un *orientamento di bilancio favorevole* tenuto, nel periodo 2020–2022, *ad uno sostanzialmente neutrale*.

La diretta ed immediata conseguenza dell'attivazione della clausola di salvaguardia comporta la sospensione del percorso di convergenza verso l'OMT.

La sorveglianza fiscale europea, invece, rimane attiva anche se la Commissione abbia ribadito l'inopportunità di assumere decisioni in merito all'apertura di procedure per i disavanzi eccessivi.

Lo scenario tendenziale di finanza pubblica

Il DEF 2022 riporta l'analisi dell'andamento previsionale degli indicatori di finanza pubblica a legislazione vigente, per il periodo 2022- 2025, integrato con le informazioni relative alla chiusura dell'esercizio 2021.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA - in percentuale del PIL (1)						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
Saldo primario	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
Interessi passive	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
Debito pubblico (netto sostegni)	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6

(**1**) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Fonte: DEF 2022 - Sezione I: Programma di Stabilità

Il quadro di finanza pubblica a legislazione vigente tiene conto del fatto che la situazione attuale sia meno favorevole rispetto a quella delineata lo scorso settembre in occasione della pubblicazione della Nota di aggiornamento 2021 ed è stato aggiornato alla luce dell'inflazione e degli esiti della guerra in Ucraina.

Si sottolinea che la proiezione di finanza pubblica a legislazione vigente non comprende, invece, le cosiddette "politiche invariate", che coprono una serie di spese cui si potrebbe dover dar corso nei prossimi anni in considerazione di impegni internazionali o fattori legislativi, dal rifinanziamento di missioni internazionali al finanziamento di futuri rinnovi contrattuali nella PA.

Nel complesso le previsioni dei saldi di finanza pubblica contenute nel DEF 2022 sono in netto miglioramento rispetto alle previsioni del DEF 2021 e della NADEF 2021, nonostante le ulteriori misure di sostegno per un ammontare di 5,3 miliardi di euro a favore delle famiglie ed imprese per il contenimento di prezzi del gas ed energia elettrica.

I dati riferiti al consuntivo del 2021, attestano un indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni pari, in valore assoluto, a 128,3 miliardi, corrispondente al 7,2 per cento del PIL.

In particolare, alla luce delle nuove valutazioni, si stima che l'**indebitamento netto tendenziale** della PA (rapporto deficit/PIL), per il 2022 si attesta al 5,1% del PIL (rispetto al 4,4% della NADEF 2021) ed è previsto che si riduca anche per le successive annualità portandosi al - 3,7 per cento nel 2023, al - 3,2 per cento nel 2024 e - 2,7 per cento nel 2025.

Sono invece confermati gli obiettivi per il **disavanzo** contenuti nella NADEF 2021, ovvero: 5,6% del PIL nel 2022, 3,9% nel 2023, 3,3% nel 2024 e 2,8% nel 2025.

Il **saldo primario** fa registrare un'incidenza sul PIL del -6,1 per cento nel 2020 e, negli esercizi successivi, un rapido e marcato miglioramento attestandosi sui valori del -3,7 per cento nel 2021, dello -1,6 per cento nel 2022, e dello -0,6 per cento nel 2023, e dello -0,2 per cento nel 2024 e dello 0,2 per cento nel 2025.

Il precedente andamento descritto riflette, nel periodo in esame, un livello della **spesa per interessi** piuttosto costante che passerà dal 3,5 per cento dell'anno in corso al 3,0 per cento del 2025.

La predetta revisione al ribasso della stima di indebitamento netto del 2022 è principalmente ascrivibile a maggiori **entrate tributarie**, contributive e altre entrate correnti, che compensano le stime più elevate di spesa corrente e in conto capitale rispetto alla NADEF 2021.
In termini di incidenza sul PIL, le stime relative alle **entrate totali** registrano un trend di crescita fino al 2023, quando si prevede che raggiungano il 48,8 per cento, a cui segue una riduzione fino al 46,9 per cento nel 2025. A tal proposito, si segnala che in tale voce sono ricomprese le sovvenzioni legate al programma Next Generation EU, il cui trend è in forte crescita fino al 2023 per poi contrarsi nei successivi anni.

In ogni caso la **pressione fiscale** è attesa scendere dal 43,5 per cento del 2021 al 43,1 per cento del PIL quest'anno fino ad arrivare al 42,2 per cento del PIL nel 2025. Inoltre, correggendo i dati per tenere conto della classificazione di svariati sgravi fiscali e contributivi come misure di spesa, la pressione fiscale effettiva è in realtà più bassa e scende in misura lievemente maggiore, dal 41,7 l'anno scorso al 41,2 quest'anno.

Specularmente si registra anche una sensibile riduzione della:

- **spesa corrente primaria** che registrerà un'incidenza pari al 45,0 per cento del PIL nel 2022 fino ad arrivare al 42,0 per cento nel 2025.
- **spesa per interessi** che passerà dal 3,5 per cento del 2022 al 3,0 per cento nel 2025, anche a seguito della prevista discesa dell'inflazione al consumo.

Per **gli investimenti fissi lordi** della PA si conferma l'andamento migliorativo e dovrebbero salire dal 3,1 per cento al 3,6 per cento del PIL.

Lo scenario programmatico

Il quadro programmatico presentato nel DEF 2022 incorpora gli effetti delle nuove misure che saranno approvate nel corso dell'anno allo scopo di fornire ulteriore sostegno a famiglie ed imprese.

Si evidenzia, infatti, che la differenza tra l'indebitamento netto programmatico e quello tendenziale, pari a 0,5 punti percentuali di PIL per l'anno in corso, di 0,2 punti nel 2023 e di 0,1 punti nel 2024 e nel 2025, determina un margine di manovra per nuove misure espansive. Lo spazio di manovra dello 0,5 per il 2022, pari a oltre 10,5 miliardi di euro, sarà utilizzato dal Governo per finanziare i predetti nuovi provvedimenti di sostegno.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA - in percentuale del PIL (1)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passive	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8

(**1**) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Fonte: DEF 2022 - Sezione I: Programma di Stabilità

Dall'analisi della tabella per il 2021 si rileva che l'indebitamento netto programmatico (saldo tra entrate e uscite correnti primarie) è stato pari a 128,3 miliardi, in valore assoluto, corrispondente al -7,2 per cento del PIL. Il dato evidenzia un miglioramento sia rispetto al valore del 2020, pari a - 9,6 per cento, (dato contenuto nella NADEF 2021) e sia rispetto all'obiettivo programmatico per il 2021, aggiornato in chiave migliorativa nella NADEF, e che prevedeva un valore pari al - 9,4 per cento.

L'indebitamento netto programmatico nel 2022 sarà pari a -5,6%, a conferma del valore presente nella NADEF 2021 (- 5,6 per cento del PIL rispetto al 5,1 per cento indicato nella previsione tendenziale) in quanto si tiene conto delle misure adottate dal Governo e delle prossime manovre.
Per le annualità successive si stima che l'indebitamento netto programmatico si ridurrà per attestarsi al 3,9 per cento nel 2023, al 3,3 per cento nel 2024 ed al 2,8 per cento nel 2025.

In conclusione, rispetto al precedente DEF 2021 l'indebitamento netto è migliorato di 4,6 punti percentuali nel 2021 e si prevede sia migliore di 0,3 punti percentuali nel 2022 nonostante le mutate condizioni esogene.

RAPPORTO DEBITO/PIL NEL DEF 2022

Secondo le recenti stime contenute nel DEF, ed evidenziate nella tabella seguente, il rapporto debito pubblico/PIL è aumentato in media di quasi 5 punti percentuali all'anno nel periodo 2008-2014, per poi stabilizzarsi intorno al 135% (135,3% nel 2015, 134,8% nel 2016, 134,2% nel 2017, 134,4 nel 2018 e 134,3 nel 2019).

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Amministrazioni pubbliche	2.285.600	2.329.800	2.381.500	2.410.000	2.573.500	2.677.910	2.774.765	2.866.185	2.937.327	2.993.711
in % del PIL	*134,8*	*134,2*	*134,4*	*134,3*	*155,3*	*150,8*	*147,0*	*145,2*	*143,4*	*141,4*
p.m. DPB 2022 (*in % del PIL*)						*153,5*	*149,4*	*147,6*	*146,1*	
p.m. NADEF 2021 (*in % del PIL*)					*155,6*	*153,5*	*149,4*	*147,6*		
p.m. DEF 2021 (*in % del PIL*)					*155,8*	*159,8*	*156,3*	*155,0*	*152,7*	
Amministrazioni centrali						2.677.910	2.774.765	2.866.185	2.937.327	2.993.711
Amministrazioni locali						119.241	119.407	119.361	119.294	119.186
Enti di previdenza e assistenza						95	95	95	95	95
p.m. PIL nominale programmatico		1.736.600	1.771.400	1.794.900	1.657.000	1.775.400	1.887.000	1.974.500	2.048.300	2.116.800
p.m. PIL nominale tendenziale		1.736.600	1.771.400	1.794.900	1.657.000	1.775.400	1.882.700	1.966.200	2.037.600	2.105.700

Fonte: DEF 2022 - Sezione I: Programma di Stabilità

La stima preliminare per il 2021 indica un livello del 150,8%, inferiore di 2,7 punti percentuali rispetto al livello del 153,5% previsto per il medesimo anno dalla NADEF 2021 e dal Documento programmatico di bilancio (DPB) 2022.

Il rapporto debito/PIL risulta in riduzione di 4,4 punti percentuali rispetto al livello del 155,3% raggiunto nel 2020.

Quanto alle previsioni, il DEF stima il rapporto debito/PIL in riduzione anche nell'anno corrente e nei tre successivi. Infatti, pur in un quadro di grande incertezza legata alla guerra in Ucraina e alle pressioni inflazionistiche, la componente snow-ball dovrebbe contribuire alla riduzione del debito/PIL per effetto di una sostenuta crescita economica e di un'elevata inflazione che compenserebbero l'aumento dei tassi di interesse. La crescita economica dovrebbe beneficiare, in particolare, dell'impulso proveniente dalla manovra di bilancio 2022 e dall'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

In particolare, nel DEF le stime del rapporto debito/PIL previste nei tre anni successivi sono le seguenti:

1. *145,2 per cento nel 2023*: La riduzione attesa deriverà da una minore crescita del PIL nominale (+4,6%) a fronte di un fabbisogno del settore pubblico stabile.
2. *143,4 per cento nel 2024*: Il rapporto dovrebbe diminuire per effetto della riduzione dell'indebitamento netto programmatico al 3,3% del PIL.
3. *141,4 per cento nel 2025*: il percorso di progressiva riduzione del rapporto debito/PIL dovrebbe beneficiare della riduzione delle giacenze liquide del Tesoro, che nel 2025 saranno ricondotte a un livello di poco superiore a quello del 2019.

I PRINCIPALI INTERVENTI DI FINANZA PUBBLICA ADOTTATI NEL 2021 E NEL 2022

Nella NaDef di settembre 2021 al fine di delineare l'andamento della dinamica di finanza pubblica, si riportano gli effetti cumulati sull'indebitamento netto dei principali provvedimenti adottati volti ad arginare gli effetti economici e di finanza pubblica della pandemia e nel contempo favorire la crescita del sistema produttivo del paese e la ripresa sociale.
Attraverso lo stanziamento di risorse nazionali, è stato integrato il PNRR potenziando le relative strutture e introducendo semplificazioni procedurali per la realizzazione degli interventi. Sono state attuate, inoltre, per il secondo semestre dell'anno, apposite disposizioni per garantire sostegni alla genitorialità e alla natalità già programmate nell'ambito della Legge di Bilancio per il 2021.

I principali provvedimenti adottati comportano un peggioramento dell'indebitamento netto di circa 71,9 miliardi nel 2021, 5,8 miliardi nel 2022, 4,6 miliardi nel 2023 e 4,4 miliardi nel 2024, corrispondenti a circa 72,3 miliardi nel 2021, 5,4 miliardi nel 2022, 4,5 miliardi nel 2023 e 4,3 miliardi nel 2024 in termini di fabbisogno e a circa 85,6 miliardi nel 2021, 10,1 miliardi nel 2022, 9,9 miliardi nel 2023 e 9,6 miliardi nel 2024 in termini di saldo netto da finanziare.

EFFETTI CUMULATI DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NEL 2021 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA P.A. (valori in milioni; al lordo deglioneri riflessi)

	2021	2022	2023	2024
D.L. n. 7/2021*	-253	0	0	0
D.L. n. 30/2021 (convertito con modificazione dalla L. 61/2021)	-230	-1	-1	-2
D.L. n. 41/2021 (convertito con modificazione dalla L. 69/2021)	-31.503	69	-165	-228
D.L. n.59/2021 (convertito con modificazione dalla L. 101/2021)	-860	-5.027	-4.421	-4.016
D.L. n.73/2021 (convertito con modificazione dalla L. 106/2021)	-39.031	-858	-12	-202
D.L. n.77/2021 (convertito con modificazione dalla L. 108/2021)	6	15	15	15
D.L. n.79/2021 (convertito con modificazione dalla L. 112/2021)	0	0	0	0
D.L. n.80/2021 (convertito con modificazione dalla L. 113/2021)	8	32	33	33
INDEBITAMENTO NETTO	-71.864	-5.769	-4.552	-4.400
In % del PIL	*-4,0*	*-0,3*	*-0,2*	*-0,2*
FABBISOGNO	-72.280	-5.427	-4.497	-4.307
In % del PIL	*-4,1*	*-0,3*	*-0,2*	*-0,2*
SALDO NETTO DA FINANZIARE	-85.596	-10.095	-9.946	-9.634
In % del PIL	*-4,8*	*-0,5*	*-0,5*	*-0,5*

*Il provvedimento è stato abrogato e le relative disposizioni sono state recepite all'articolo 22-bis del D.L. 31dicembre 2020, n.183, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21

Fonte: NaDEF 2021

In particolare, osservando gli effetti dei predetti provvedimenti varati nel 2021, per beneficiario finale e per finalità, emerge che la maggior parte dell'incremento dell'indebitamento del 2021 è da ascriversi a misure di sostegno alle imprese ed ai cittadini per gli avversi effetti della pandemia da Covid19. Mentre, negli anni successivi, dal 2022 al 2024, il maggior indebitamento deriva dalle misure assunte per finanziare il Fondo investimenti complementari del PNRR.

Di seguito si riporta una breve sintesi degli effetti dei provvedimenti nei vari settori:

- ***Sanità*** sono stati destinati circa 7,4 miliardi nel 2021 di cui 2,8 miliardi utilizzati per finanziare l'acquisto di vaccini anti SARS-Covid19 e farmaci per la cura dei pazienti affetti da Covid-19 (complessivamente) e 2,5 miliardi per gli interventi di competenza del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19. È stato anche rafforzato il piano strategico nazionale di somministrazione del vaccino e prorogato fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni che consentono ai dirigenti medici e sanitari, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive in deroga ai vigenti CCNL di settore. Infine, sono state aumentate le risorse per agevolazioni finanziarie destinate al potenziamento della ricerca e la

riconversione industriale del settore biofarmaceutico e alla produzione di nuovi farmaci e vaccini per fronteggiare in ambito nazionale le patologie infettive emergenti

- ***Lavoro*** sono state autorizzate nuove risorse per i trattamenti di cassa integrazione ordinaria e in deroga, per i fondi di solidarietà alternativi e per altre integrazioni salariali (3 miliardi nel 2021 e 0,1 miliardi nel 2022) e la corresponsione di un'indennità una tantum a favore dei lavoratori riconosciuta principalmente per i settori del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo, dello sport e dell'agricoltura (circa 3 miliardi nel 2021). È stato istituito, dal 1° luglio 2021 e fino al 31 ottobre 2021, il "contratto di rioccupazione", quale contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato diretto a incentivare l'inserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori disoccupati nella fase di ripresa delle attività, dopo l'emergenza epidemiologica, prevedendo l'esonero della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro per la durata del progetto individuale di inserimento, per un importo massimo di 6.000 euro su base annua (0,6 miliardi nel 2021 e 0,1 miliardi nel 2022). Sono state reperite, inoltre, nuove risorse da destinare ad interventi di riforma in materia di ammortizzatori sociali (1,5 miliardi nel 2022) e al rifinanziamento del fondo sociale per l'occupazione e la formazione (circa 0,3 miliardi nel 2021 e 0,1 miliardi nel 2022).
- ***Servizi sociali e famiglie*** è stata rifinanziata la misura per il reddito di emergenza, con ampliamento della platea dei beneficiari e il riconoscimento di ulteriori quattro quote, fino a settembre 2021 (circa 2,4 miliardi complessivamente nel 2021 per le sette quote da marzo a settembre 2021) e il fondo per il reddito di cittadinanza (1 miliardo nel 2021). Sono stati finanziati alcuni interventi per le politiche abitative e l'acquisto della prima casa tra cui l'incremento del fondo di garanzia per la prima casa, l'esenzione dall'imposta di registro e dalle imposte ipotecaria e catastale relativa ad atti traslativi della proprietà riferiti alle "prime case", a favore di soggetti che non abbiano compiuto trentasei anni di età, l'esenzione dall'IMU dovuta nel 2021 per i proprietari di immobili a uso abitativo concessi in locazione a soggetti per cui sia stata emessa una convalida di sfratto per morosità (complessivamente circa 0,8 miliardi nel 2021 e 0,5 miliardi nel 2022). È stato istituito un fondo in favore dei Comuni diretto ad interventi di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno e al pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche (0,5 miliardi nel 2021).
- ***Enti Territoriali*** sono stati destinati circa 1,6 miliardi nel 2021 per rifinanziare i fondi per le funzioni fondamentali delle autonomie territoriali per il ristoro delle perdite di gettito subite in conseguenza della pandemia. Sono state previste specifiche misure in favore degli Enti Locali che hanno registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019, rispetto all'esercizio precedente, a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità e sono state incrementate le risorse finalizzate a favorire la fusione di Comuni (complessivamente 0,7 miliardi nel 2021). È stata ampliata la capacità di spesa delle Regioni e delle Province autonome allentando, limitatamente all'esercizio 2021, i limiti previsti dalla Legge di Bilancio per il 201961 per l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo (con effetti pari a complessivi 0,6 miliardi nel periodo considerato).
- ***Trasporto pubblico locale*** è stato rifinanziato per garantire l'erogazione dei servizi aggiuntivi e per compensare la riduzione dei ricavi tariffari conseguenti alla diminuzione del traffico di passeggeri per le restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica (1,3 miliardi nel 2021).
- ***Scuola, Università e Ricerca*** di particolare rilevanza sono le misure adottate per contenere il rischio epidemiologico nell'anno scolastico 2021/2022, garantirne l'ordinato avvio e assicurare la continuità didattica (0,6 miliardi nel 2021). Sono state assegnate risorse per la promozione della ricerca, l'innovazione tecnologica (0,6 miliardi nel periodo considerato) e viene inoltre rifinanziato il fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (0,2 miliardi nel 2021), destinato a supportare le istituzioni scolastiche nella gestione della situazione emergenziale e nello sviluppo di attività volte a potenziare l'offerta formativa extracurricolare, il recupero delle competenze di base e il consolidamento delle discipline.

Contestualmente alle suddette misure ed al fine di accelerare la capacità di utilizzo delle risorse e di realizzazione degli investimenti del PNRR, sono state incrementate le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione relative al ciclo di programmazione 2021-2027, per un importo complessivo di 15,5 miliardi per le annualità dal 2022 al 2031. Per garantire la celere attuazione di tutti questi interventi e il monitoraggio e controllo delle relative spese, è stato previsto il potenziamento delle strutture delle amministrazioni pubbliche, stabilendo procedure di reclutamento di personale con specifiche professionalità nel quadriennio 2021-2024).

Fino al 31 dicembre 2021, si è introdotta l'attribuzione di un assegno mensile temporaneo, parametrato alle soglie ISEE, in favore delle famiglie che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'istituto dell'assegno per il nucleo familiare. Per lo stesso periodo, si è stabilito un incremento della misura mensile degli assegni per il nucleo familiare di 37,5 euro per ciascun figlio, per i nuclei familiari fino a due figli, e di 55 euro per ciascun figlio, per i nuclei familiari di almeno tre figli. Questi interventi sono finanziati tramite l'utilizzo di un apposito fondo di bilancio destinato a tali finalità. Si tratta di interventi limitati al secondo semestre del 2021, in attesa dell'attuazione della legge delega per il riordino, la semplificazione e il potenziamento delle misure a sostegno dei figli a carico, attraverso l'istituzione dell'assegno unico universale.

Per ***l'esercizio 2022*** di seguito si riportano una sintesi dei dati relativi agli effetti finanziari delle misure dirette a fronteggiare l'incremento dei prezzi dell'energia contenute nella legge n. 234 del 2021 (legge di bilancio 2022), nel D.L. n. 4 del 2022 (c.d. "sostegni-ter", come convertito dalla legge n. 25/2022), nel D.L. n. 17 del 2022 (c.d. "decreto energia") e nel D.L. n. 21 del 2022 (c.d. "decreto Ucraina).

Tra le misure contenute nella legge di bilancio 2022, si richiamano quelle, che comportano oneri complessivamente stimati in 3,8 miliardi di euro, finalizzate all'annullamento nel primo trimestre 2022 delle aliquote generali di sistema elettrico (1,8 miliardi) e delle aliquote generali di sistema gas (480 milioni), alla riduzione dell'aliquota IVA sulle utenze gas nel primo trimestre 2022 (608 milioni) e alle agevolazioni tariffarie in favore di soggetti svantaggiati sempre riferite al primo trimestre 2022 (0,9 miliardi).

LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO PER GLI ANNI 2020, 2021 E 2022

Il Piano Nazionale di Riforma 2022 contenuto nel DEF si inserisce nel più ampio programma di riforma, innovazione e rilancio degli investimenti rappresentato dal PNRR.
In tale quadro di riferimento, il PNR 2022 dell'Italia costituisce un adempimento richiesto dal ciclo del semestre europeo e si configura anche quale aggiornamento della strategia di riforma e delle mutate condizioni di contesto. In particolare, si prevede che i PNR, oltre a costituire lo specifico adempimento dal semestre europeo previsto entro il mese di aprile, assolvono all'ulteriore adempimento, posto in capo agli Stati membri, di rendicontazione semestrale dei progressi compiuti nell'ambito del dispositivo di ripresa e resilienza.

Per quanto concerne *l'anno 2022*, l'analisi annuale della crescita sostenibile sottolinea come l'attuazione del dispositivo per la ripresa e resilienza continui a rendere indispensabile, per il 2022, specifiche misure di adattamento del semestre europeo.
La Commissione intende proporre al Consiglio di adottare le raccomandazioni specifiche per Paese nella primavera del 2022. Tali raccomandazioni contribuiranno a sostenere gli Stati membri nell'adozione delle misure previste nell'ambito dei rispettivi piani di ripresa e resilienza.

Per quanto concerne lo scorso *anno 2021*, la Strategia annuale per la crescita sostenibile per il 2021 ha evidenziato la natura particolare ed eccezionale del semestre europeo 2021, in virtù delle conseguenze economiche della pandemia da COVID-19 e delle risposta dell'UE alla crisi. La Commissione non ha proposto nel 2021 raccomandazioni specifiche sul programma nazionale di riforma per paese per gli Stati membri che hanno presentato il piano.

Pertanto, restano valide le quattro Raccomandazioni del Consiglio Europeo indirizzate all'Italia per *l'anno 2020,* di seguito riportate sinteticamente:

1. ***Implementazione di tutte le misure necessarie per il sostegno all'economia e al sistema sanitario durante e dopo la pandemia.*** In linea con la sospensione del Patto di Stabilità e Crescita, la Commissione raccomanda all'Italia di adottare tutte le misure necessarie per sostenere l'economia e favorire la ripresa successiva alla pandemia. Nel quadro di queste misure la Commissione raccomanda di perseguire politiche finalizzate al sostegno delle imprese e di rafforzare gli investimenti. Anche il sistema sanitario nazionale, messo a dura prova dall'epidemia, dovrà essere rafforzato in termini di personale, di infrastrutture e di macchinari essenziali per la sanità. La

resilienza e capacità del sistema sanitario dovranno essere rafforzate per contrastare future epidemie nel quadro di un coordinamento tra istituzioni nazionali e regionali.

2. ***Attuazione di adeguate misure di sostegno al reddito e per l'accesso alla protezione sociale***. Si raccomanda che l'accesso alla protezione sociale ed ai sussidi, soprattutto per i lavoratori atipici, vada garantito. L'impatto della crisi sull'occupazione va attenuato e vanno rafforzate la didattica e la formazione a distanza. In un quadro di supporto attivo all'occupazione e di sostegno alle figure atipiche del mondo del lavoro vanno utilizzate eventuali forme di contrattazione più flessibile.
3. ***Introduzione e attuazione di misure in favore delle piccole e medie imprese e adozione di tecnologie green e sostenibili in materia ambientale.*** La Commissione richiede l'adozione di misure efficaci per garantire liquidità all'economia reale. L'accesso al credito è di vitale importanza per le piccole e medie imprese, per le aziende innovative e per i liberi professionisti, così come la certezza nei tempi di pagamento. Sia gli investimenti pubblici che quelli privati vanno favoriti e sostenuti per aiutare la ripresa economica. Gli investimenti vanno orientati su una produzione più pulita ed efficiente, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione efficiente delle risorse idriche, dell'energia e sulla transizione *green* e digitale. Le infrastrutture digitali dovranno essere rafforzate per assicurare la fornitura dei servizi essenziali.
4. ***Miglioramento dell'efficienza del sistema giudiziario e della pubblica amministrazione.*** La Commissione raccomanda di migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e l'efficacia della pubblica amministrazione.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il documento predisposto dal governo italiano per illustrare alla Commissione Europea come il nostro Paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma *Next Generation Eu*, ed in particolare con le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Le risorse che *Next Generation Eu* attribuisce al PNRR italiano sono pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi a fondo perduto e la restante parte sotto forma di prestiti. L'Italia integra il predetto importo, con 30,6 miliardi di euro, attraverso il Piano nazionale per gli investimenti complementari. Tale Fondo complementare è alimentato facendo ricorso al deficit ed è destinato ai progetti di spesa che risultano essere stati esclusi dal finanziamento con il Recovery Fund.

La dotazione complessiva sale così a 222,1 miliardi di euro ponendo l'Italia quale destinataria della maggior parte dei finanziamenti europei.

Fonte: PNRR Italia

Analizzando la struttura del PNRR si evince che le riforme ed i progetti, in esso contenuti, si sviluppano intorno ai seguenti **tre assi strategici**, condivisi a livello europeo:

1. TRANSIZIONE DIGITALE
2. TRANSIZIONE ECOLOGICA
3. INCLUSIONE SOCIALE (Mezzogiorno)

L'allocazione delle risorse ai 3 assi strategici in termini percentuali sul totale del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (il Recovery and Resilience Facility - RRF) è la seguente:

Fonte: PNRR Italia

Sulla base di questi assi, il PNRR è stato articolato in aree tematiche di intervento in linea con i sei pilastri di Next Generation Ue. Tali aree tematiche costituiscono le cosiddette **sei missioni**:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

Nella tabella seguente, si riportano le sei missioni e le relative risorse stanziate per ognuna di esse.

LE 6 MISSIONI	RISORSE ALLOCATE
1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	40,32 mld
2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	59,47 mld
3. Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	25,40 mld
4. Istruzione e Ricerca	**30,88 mld**
5. Inclusione e Coesione	19,81 mld
6. Salute	15,63 mld
TOTALE RISORSE ALLOCATE	191,5 mld

Fonte: Rielaborazione dal PNRR Italia

Ogni missione è a sua volta strutturata in 16 **Componenti** che definiscono le aree di intervento specifico.

Sono state, inoltre, definite **tre priorità trasversali** da considerare all'interno del PNRR come obiettivi trasversali in tutte le sue componenti, e sono le seguenti:

1. parità di genere
2. protezione e valorizzazione dei giovani
3. superamento dei divari territoriali.

Analizzando le risorse finanziarie del PNRR, si stima che il 40% saranno investite nel Mezzogiorno avviando complessivamente 151 investimenti e 63 riforme identificabili nelle seguenti tre tipologie:

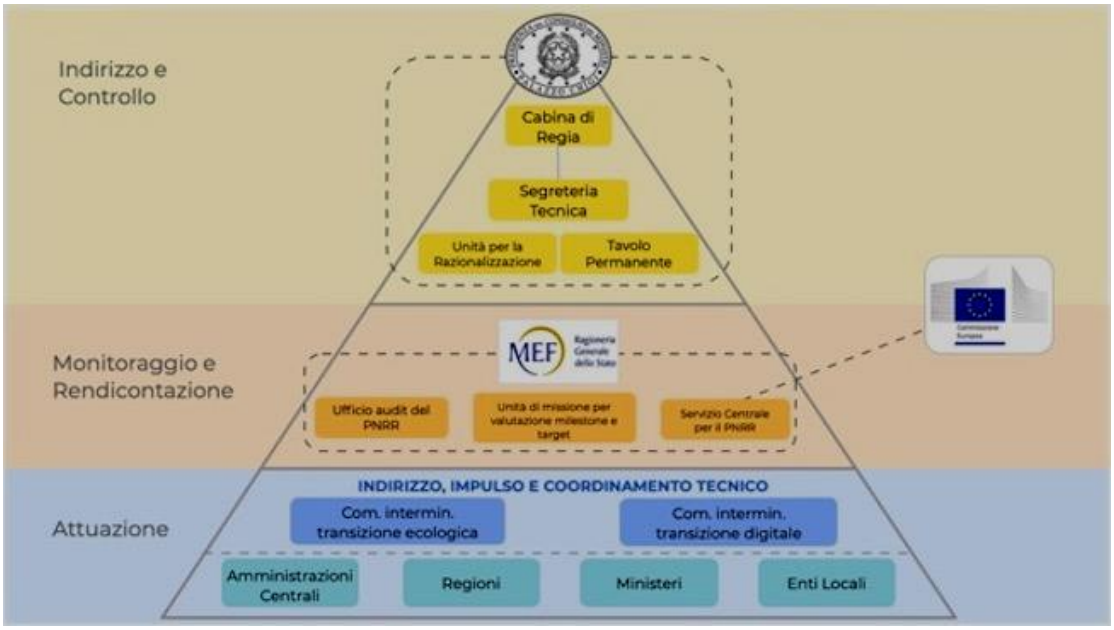
1. **riforme orizzontali**, trasversali al sistema economico e sociale del Paese (ad esempio Pubblica Amministrazione e Giustizia);
2. **riforme abilitanti**, funzionali a garantire la piena attuazione del Piano e facilitare l'attuazione degli investimenti pubblici e privati (ad esempio le norme sulla semplificazione degli Appalti pubblici e la legge sulla concorrenza);
3. **riforme settoriali**, definite all'interno delle diverse missioni (ad esempio lavoro, trasporti, ambiente ed energia).

Nel PNRR sono quattro le **grandi riforme** e sono le seguenti: Fisco, Giustizia, Pubblica Amministrazione e Concorrenza.

La *riforma della Pubblica Amministrazione è l'asse portante del PNRR*: 9,75 miliardi di euro sono interamente riservati e destinati ad investimenti e riforme che hanno l'obiettivo di migliorare la capacità amministrativa a livello centrale e locale ed in particolare di:

- incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative mediante una forte espansione dei servizi digitali ma anche quale strumento trasversale per realizzare il processo di riforme. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini.
- rafforzare i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici per allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di una amministrazione moderna. Le stesse assunzioni sono, infatti, considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Per la gestione del PNRR il Governo, con il Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021 (Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni dalla Legge n.108 del 29 luglio 2021, ha delineato un sistema di governance articolato e di seguito rappresentato:



Fonte: Eurispes

In particolare, la gestione del PNRR prevede i seguenti tre attori principali:

1. la **Presidenza del Consiglio dei Ministri** composta da:
   - una **Cabina di Regia**, istituita presso la Presidenza del Consiglio e guidata dallo stesso Presidente del Consiglio, quale organo di indirizzo politico che coordina e dà impulso all'attuazione degli interventi del PNRR. La Cabina di Regia è a composizione variabile, ovvero vi partecipano i ministri e i sottosegretari competenti sui temi all'ordine del giorno e possono prendervi parte anche, tra gli altri, i presidenti di Regioni o il presidente dell'Anci quando si esaminano questioni locali.
   - un **Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale**, con funzione consultiva, composto da rappresentanti da rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, degli Enti Locali, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell'università e della ricerca scientifica, e della società civile.
   - una **segreteria tecnica**, per supportare le attività della Cabina di Regia e del Tavolo permanente, con una durata del proprio mandato superiore a quella del Governo, estendendosi fino al 31/12/2026;
   - un'**unità per la razionalizzazione e il miglioramento dell'efficacia della regolazione**, istituita presso il Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi della Presidenza del Consiglio, che opera in raccordo con il gruppo di lavoro sull'analisi d'impatto della regolamentazione istituito presso la Presidenza del Consiglio.
2. il **Servizio Centrale per il PNRR** istituito presso il **Ministero dell'Economia – Dipartimento della Ragioneria Generale**, con compiti di monitoraggio e rendicontazione e rappresenta il punto di collegamento nazionale con la Commissione Europea. All'interno della stessa Ragioneria di Stato viene, inoltre, istituito un organismo di audit del PNRR per prevenire, identificare, segnalare e correggere casi di frode, corruzione o conflitto di interesse.
3. le **Amministrazioni centrali (Ministeri), le Regioni e gli Enti locali**, sono i soggetti attuatori, ai quali spetta la realizzazione operativa degli interventi previsti sulla base delle proprie competenze istituzionali, e tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento.
   Presso ciascuna Amministrazione centrale, responsabile di una Missione, è prevista una struttura di coordinamento che agisce come punto di contatto con il Servizio Centrale e garantisce una supervisione generale sull'attuazione dell'investimento e/o riforma di riferimento.
   Ciascun soggetto attuatore invierà il proprio rendiconto alla struttura di coordinamento centrale che potranno ricorrere al supporto tecnico ed operativo di *task-force*, attivate dal Governo, attraverso società pubbliche che istituzionalmente affiancano le PA e possono potenziare la dotazione di risorse umane, al fine di aiutare le amministrazioni territoriali a migliorare la loro capacità di investimento e a semplificare le procedure.

Per quanto concerne la tempistica, si evidenzia che tutti gli interventi previsti nel PNRR dovranno essere realizzati entro cinque anni: l'arco temporale di riferimento è il 2021-2026. I finanziamenti europei sono erogati su base semestrale, a condizione che siano effettivamente raggiunti i traguardi e gli obiettivi intermedi.

Tutto ciò premesso, il Governo ha stimato che gli investimenti previsti nel PNRR avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. In particolare, nel 2026, l'anno di conclusione del Piano, il Prodotto Interno Lordo (PIL) sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto all'andamento tendenziale, che equivale ad un aumento di 70 miliardi di PIL in più rispetto allo scenario senza le riforme e gli investimenti del PNRR. Nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024-2026), l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. Gli investimenti previsti nel Piano porteranno inoltre a miglioramenti marcati negli indicatori che misurano i divari regionali, l'occupazione femminile e l'occupazione giovanile.

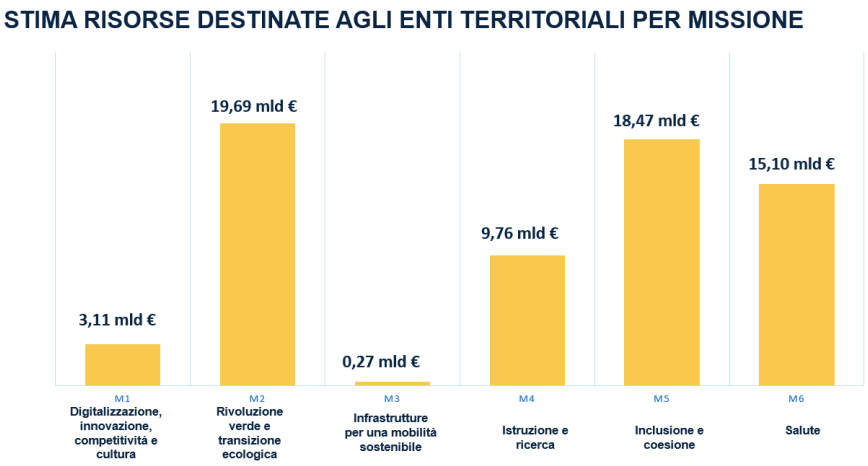
Impatto sul Pil del PNRR – Diverse ipotesi di efficienza degli investimenti pubblici (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Pil - Scenario alto	0,5	1,2	1,9	2,4	3,1	3,6
Pil - Scenario medio	0,5	1,1	1,6	2,0	2,4	2,7
Pil - Scenario basso	0,5	0,9	1,4	1,5	1,7	1,8

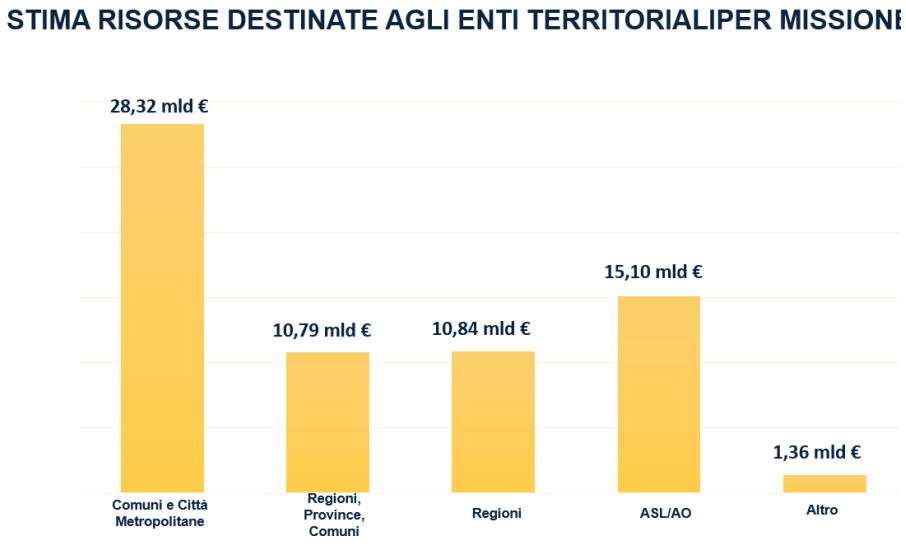
Fonte: Elaborazione MEF

Le amministrazioni territoriali prendono parte attivamente al processo di attuazione del PNRR attraverso le seguenti tre modalità:

1. **Titolarità di specifiche progettualità** in qualità di Soggetti attuatori/Beneficiari delle risorse assegnate dalle Amministrazioni centrali. In seguito a tali assegnazioni gli Enti Locali assumono la piena responsabilità della gestione dei singoli Progetti (quali le infrastrutture locali, i servizi a rete, rifiuti e idrico ed il welfare). In tal caso gli Enti Locali:
    a. Accedono ai finanziamenti partecipando a bandi e avvisi;
    b. Ricevono le risorse dal MEF
    c. Rispettano gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo
    d. Realizzano gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole del PNRR
    e. Prevengono e correggono eventuali irregolarità restituendo le risorse indebitamente utilizzate.
2. **Partecipazione ad iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale**. Il PNRR individua gli Enti Locali come destinatari di risorse finalizzate alla realizzazione di progetti specifici inseriti nei quadri strategici delle Amministrazioni centrali. La partecipazione alle specifiche procedure avviene mediante i bandi/avvisi attivati dal Ministero responsabile.
3. **Destinatario di investimenti previsti nel PNRR localizzati nel territorio dell'ente**. Tali interventi sono inseriti nella programmazione strategica definita a livello nazionale e/o regionale secondo procedure specifiche dei singoli settori. In relazione al settore specifico, la definizione di tali interventi tiene conto delle istanze delle Amministrazioni e delle collettività locali nell'ambito di specifici tavoli di concertazione.



Fonte: Italia domani



Fonte: Italia domani

Nella seguente tabella è rappresentato il dettaglio delle risorse dei Comuni e Città suddiviso per tipologie di intervento nell'ambito di specifiche missioni:

Codice Missione (MC)	Intervento	ENTE DESTINATARIO	IMPORTO PNRR (in mld di €)
M1C3	2.1 - Attrattività dei borghi	Comuni > 5.000	0,82
M1C3	2.2 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Regioni e Comuni	0,6
M1C3	2.3 - Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	Regioni, Comuni, altro	0,3
M2C1	1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	EGATO e Comuni (anche in forma associata)	1,5
M2C1	3.1 - Isole verdi	Comuni	0,2
M2C2	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica	Regioni, Comuni e Città	0,6
M2C2	4.2 - Sviluppo trasporto rapido di massa	Regioni, Comuni e Città	3,6
M2C2	4.4.1 – Bus	Regioni, Comuni	2,415
M2C3	1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Comuni, Città e Province	0,8
M2C4	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Comuni	6
M2C4	3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	Città	0,33
M2C4	3.3 - Rinaturazione dell'area del Po	Regioni, Autorità Bacino e Enti locali	0,357
M4C1	1.1 - Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Comuni	4,6

Codice Missione (MC)	Intervento	ENTE DESTINATARIO	IMPORTO PNRR (in mld di €)
M4C1	1.2 - Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	Comuni	0,96
M4C1	1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	Comuni	0,3
M4C1	3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Comuni, Città e Province	3,9
M5C2	2.1 - Rigenerazione urbana, volta a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Comuni	3,3
M5C2	2.2 - Piani Urbani Integrati	Comuni e Città	2,494
M5C2	2.2 a) – Piani Urbani Integrati superamento insediamenti abusivi	Comuni	0,2
M5C2	2.2 a) – Piani Urbani Integrati Fondo dei Fondi	Cofin. Privati	0,272
M5C2	2.3 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA)	Regioni, Comuni, Città e Province	2,8
M5C2	3.1 - Sport e inclusione sociale	Comuni	0,7
M5C3	1.1.1 - Strategia nazionale per le aree interne	Comuni	0,725
M5C3	1.2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	Comuni, Città e Province	0,3
M5C3	1.4 - Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali	Regioni, Autorità Portuali, altri Enti locali	0,63

Fonte: Italia domani

Per maggiori dettagli su opere ed investimenti del Comune di Bari finanziate dal PNRR si rimanda **all'allegato n. 8, del presente documento, nel quale si riportano le Schede relative al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024 e relativo elenco annuale**.

1.2.2 OBIETTIVI DEL GOVERNO REGIONALE

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) prevede fra gli strumenti della programmazione regionale il Documento di Economia e Finanza Regionale (d'ora in avanti DEFR) al fine di assicurare il pieno raccordo con il processo di programmazione economico-finanziario definito a livello centrale ed il rispetto degli impegni assunti in sede europea.

Le modalità di presentazione del DEFR, i relativi contenuti e l'aggiornamento sono definiti dallo stesso principio nell'Allegato n. 4/1.

Le Regioni, inoltre, analogamente a quanto previsto per il Governo per l'aggiornamento a livello nazionale dei documenti programmatici, provvedono alla predisposizione della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (d'ora in avanti NADEFR).

Le strutture dipartimentali della Regione Puglia, secondo l'assetto organizzativo definito dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 e s.m.i., hanno elaborato i predetti documenti di programmazione, ovvero:

- il DEFR PUGLIA 2022-2024 approvato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 72 del 23 dicembre 2021 vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2084 del 13 dicembre 2021;
- la NADEFR PUGLIA 2022-2024 approvata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 2143 del 16 dicembre 2021.

In particolare, nell'ambito della programmazione regionale, che parte dalle azioni strategiche contenute nel Programma di Governo del Presidente della Giunta Regionale, il DEFR 2022-2024 costituisce lo strumento attraverso il quale:

- rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole missioni e per la definizione delle risorse generali disponibili per il finanziamento degli stessi;
- orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La prima parte del **DEFR PUGLIA** illustra il contesto economico internazionale, europeo, nazionale e regionale e definisce lo scenario previsionale delle principali variabili macroeconomiche regionali che hanno portato alla definizione delle azioni operative che caratterizzeranno l'azione del Governo regionale.

Nella seconda parte del DEFR PUGLIA, invece, sono contenuti gli **obiettivi strategici triennali** fissati dal Governo Regionale. Si specifica, infatti, che nel DEFR PUGLIA è stato inglobato il "Piano degli indicatori strategici 2021-2023", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1262/2021 ed in particolare si rimanda, per ulteriori dettagli, all'allegato A della medesima DGR nella quale relativamente agli obiettivi operativi sono specificati indicatori (nonché loro descrizione, fonte e modalità di calcolo), target e strutture coinvolte. l suddetti obiettivi sono declinati coerentemente con le priorità politiche delineate nel programma di Governo Regionale del Presidente della Giunta regionale.

Inoltre, le informazioni relative allo stato di attuazione dei programmi, le risultanze della gestione e l'attività di controllo strategico riportate nel Piano della Performance sono successivamente rendicontate nella Relazione sulla performance (art. 10 comma1 lettera b) del D.Lgs. 150/2009) che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed è adottato dalle amministrazioni e validato dall'OlV entro il 30 giugno di ogni anno.

Infine, in tale sezione del DEFR PUGLIA per ciascuna Struttura del governo regionale, vengono definiti: mission istituzionale, gli obiettivi strategici ed operativi nonché gli specifici stakeholders.

Nella **NADEFR PUGLIA**, invece, viene analizzato il progresso della società non in termini economici ma bensì considerando gli aspetti sociali ed ambientali che sono stati posti al centro delle attuali politiche di programmazione. A tal fine, la NADEFR PUGLIA integra i contenuti presentati nel DEFR PUGLIA 2022-2024 definendo e delineando gli **indicatori Equo e Sostenibile (BES)** e gli **indicatori dell'Agenda ONU 2030** che rappresentano la cornice entro la quale si collocano le strategie di intervento nazionale e a livello territoriale.

Si tratta di oltre 370 indicatori distinti anche per genere che riguardano tutti gli aspetti della vita umana sul nostro pianeta: lotta alla povertà, salute e benessere per tutti e per tutte le età, agricoltura sostenibile, un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, uguaglianza di genere, gestione sostenibili delle risorse, accesso a sistemi di energia economici e sostenibili, crescita economica inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, industrializzazione equa, città inclusive, sicuri e sostenibili, modelli sostenibili di produzione e di consumo, misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Uno degli obiettivi cardine al centro delle attuali politiche di programmazione è la valutazione del progresso della società dal punto di vista sociale e ambientale, non soltanto dal punto di vista economico ma anche sociale ed ambientale, al fine di incidere maggiormente sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente migliorando il loro benessere.

L'analisi degli indicatori è finalizzata a posizionare la Puglia rispetto al Mezzogiorno ed all'Italia allo scopo di evidenziarne la dinamica evolutiva nel tempo, contribuendo così alla definizione delle politiche in un'ottica di lungo periodo. Il documento completa il ciclo della programmazione regionale integrandola con gli obiettivi della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Regione Puglia. I due insiemi di indicatori, inoltre, sono parzialmente sovrapponibili e complementari.

Per completezza e comodità di lettura dei documenti, di seguito si riportano le tabelle presenti nella seconda sezione del DUP 2022-2024 della Regione Puglia, nelle quali vengono rappresentati gli obiettivi strategici triennali distinti per Dipartimento e/o Struttura in cui si articola l'organizzazione regionale e alle quali viene attribuita la responsabilità del loro raggiungimento.

Priorità politiche del Programma di Governo	Cod. Ob.	Obiettivi Strategici Triennali 2020-2022	Dipartimento/Struttura
1. UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	1.1	Promuovere la mobilità sostenibile favorendo modalità di spostamento di persone e merci in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici	Mobilità
	1.2	Migliorare la gestione del ciclo delle acque	Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
	1.3	Implementare politiche e interventi che favoriscano il processo di decarbonizzazione sostenendo la transizione ecologica all'utilizzo dei combustibili fossili all'utilizzo delle energie rinnovabili.	Sviluppo Economico
	1.4	Definire la strategia regionale per la biodiversità.	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
	1.5	Salvaguardare e valorizzare i paesaggi naturali costieri.	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
	1.6	Dare centralità alla rigenerazione urbana.	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
	1.7	Gestione del rischio per la salvaguardia del territorio. Innovazione ed adeguamento dei sistemi e tecnologie per il monitoraggio dei rischi naturali, antropici e ambientali.	Personale ed Organizzazione
	1.8	Tutelare il territorio e il patrimonio regionale promuovendo e sostenendo interventi per la realizzazione, la manutenzione e l'ammodernamento di OOPP, nonché per il contrasto al dissesto idrogeologico e la riduzione del rischio.	Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Priorità politiche del Programma di Governo	Cod. Ob.	Obiettivi Strategici Triennali 2020-2022	Dipartimento/Struttura
2. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO	2.1	Promuovere lo sviluppo d'impresa anche attraverso la ricerca, la digitalizzazione e la sburocratizzazione	Sviluppo Economico
	2.2	Realizzare opere infrastrutturali strategiche per lo sviluppo della mobilità regionale	Mobiltà
	2.3	Promuovere la ripartenza e lo sviluppo del settore turistico	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	2.4	Attuare le politiche di sviluppo rurale e della pesca al fine di migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole, forestali e ittiche	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
	2.5	Rafforzare l'integrazione orizzontale e verticale delle filiere agroalimentari	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
	2.6	Incrementare l'offerta delle produzioni tipiche e di qualità del territorio pugliese sui mercati nazionali ed esteri	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
	2.7	Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio forestale regionale	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
	2.8	Gestire le risorse faunistiche e venatorie e tutelare il patrimonio genetico, equino ed ittico autoctono regionale	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
	2.9	Garantire il controllo fitosanitario del territorio regionale e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Priorità politiche del Programma di Governo	Cod. Ob.	Obiettivi Strategici Triennali 2020-2022	Dipartimento/Struttura
3.UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	3.1	Ridurre il disagio abitativo attraverso l'incremento di alloggi di ERP e il sostegno alle famiglie in affitto	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
	3.2	Contrastare la denatalità sostenendo la genitorialità e la conciliazione vita lavoro	Welfare
	3.3	Potenziare i percorsi di presa in carico personalizzati finalizzati all'inclusione sociale e all'integrazione	Welfare
	3.4	Contrastare la violenza sulle donne	Welfare
	3.5	Potenziamento dei servizi per il lavoro per favorire l'inserimento lavorativo	Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
	3.6	Potenziare la collaborazione fra pubblico e terzo settore	Welfare
4.VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	4.1	Promuovere interventi che favoriscano la permanenza in regione dei giovani pugliesi	Sviluppo Economico
5.DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA CONOSCENZA	5.1	Promuovere la diffusione della conoscenza sostenendo gli studenti nel sistema educativo di istruzione e formazione	Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
	5.2	Qualificare l'offerta formativa	Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
6.CITTA' SOSTENIBILI PER UN MODELLO EUROPUGLIESE	6.1	Promuovere l'edilizia sostenibile e l'efficientamento degli alloggi ERP e la creazione di spazi sicuri, verdi e sociali	Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Priorità politiche del Programma di Governo	Cod. Ob.	Obiettivi Strategici Triennali 2020-2022	Dipartimento/Struttura
7.UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	7.1	Promuovere la ripartenza e lo sviluppo del turismo sostenibile, di prossimità e culturale attraverso la collaborazione con enti pubblici e privati e la Cooperazione Territoriale Europea	Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
	7.2	Promuovere la ripartenza e lo sviluppo del settore Cultura e Spettacolo, incentivando la domanda attraverso la formazione, la partecipazione, la ricerca di nuovi linguaggi e l'innovazione di prodotto e di processo	Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
	7.3	Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale, per potenziarne la fruibilità e la gestione sostenibile	Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
8.POLITICA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	8.1	Sostenere il sistema imprenditoriale migliorando i servizi regionali e facilitando il matching tra investitori e imprese anche attraverso l'export e il posizionamento sui mercati internazionali	Sviluppo Economico
	8.2	Agevolare i processi di gestione informatica e digitale delle imprese	Sviluppo Economico
	8.3	Ridurre il digital divide tra la popolazione pugliese	Sviluppo Economico
	8.4	Promuovere le sinergie di sviluppo dei territori dell'area mediterranea e l'attuazione delle politiche di coesione attraverso gli interventi di cooperazione territoriale ed internazionale	Sviluppo Economico
	8.5	Qualificare e rilanciare il sistema della ricerca, della formazione di qualità e dei servizi del mercato del lavoro per favorire la ripresa del sistema economico e produttivo pugliese	Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
9. SALUTE	9.1	Migliorare e rafforzare la presa in carico sanitaria e socio−sanitaria dei cittadini pugliesi (persone sole, persone con disabilità)	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.2	Rafforzare la medicina territoriale	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.3	Estendere e rafforzare i piani vaccinali	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.4	Ridurre la spesa farmaceutica	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.5	Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del S.S.R.; migliorare l'efficienza per garantire l'appropriatezza del S.S.R.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti

Priorità politiche del Programma di Governo	Cod. Ob.	Obiettivi Strategici Triennali 2020-2022	Dipartimento/Struttura
10.PARTECIPARE ALLA PARI	10.1	Promuovere la parità di genere attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni, di conciliazione vita/lavoro/famiglia e di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche	Welfare
	10.2	Attivazione processi partecipativi, potenziamento dei canali di comunicazione istituzionale e sostegno al pluralismo dell'informazione	Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale
11.GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	11.1	Promozione di misure organizzative volte a ridurre il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, a incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa nel suo complesso	Tutti
	11.2	Potenziamento delle relazioni istituzionali della Regione Puglia con gli altri livelli di governo centrale e locale e con gli stakeholders , al fine di garantire un'azione sinergica e una condivisione di intenti nel perseguimento dell'interesse pubblico	Segreteria Generale della Presidenza, Gabinetto del Presidente
	11.3	Efficientamento e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il potenziamento della digitalizzazione e del sistema di controlli interni per garantire il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa	Segreteria Generale della Presidenza, Gabinetto del Presidente
	11.4	Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, attraverso il riordino delle competenze amministrative tra Regione ed enti locali. efficientamento delle strutture, dei processi e servizi regionali, anche mediante l'implementazione del sistema informativo di creazione e gestione dei provvedimenti amministrativi, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli burocratici e favorire gli investimenti e l'attrazione di capitali privati.	Avvocatura Regionale
	11.5	Legiferare meglio: unire le forze per produrre norme migliori e sostenere la ripresa e la resilienza, semplificando e adeguando la legislazione regionale alle esigenze di domani. Rafforzare l'efficienza e l'efficacia amministrativa attraverso la semplificazione, il miglioramento della qualità degli atti, il consolidamento del sistema dei controlli interni e la razionalizzazione degli strumenti di gestione e conservazione dei documenti informatici	Segretariato Generale della Giunta

Priorità politiche del Programma di Governo	Cod. Ob.	Obiettivi Strategici Triennali 2020-2022	Dipartimento/Struttura
11.GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	11.6	Razionalizzazione delle strutture regionali e valorizzazione delle risorse umane. Semplificazione delle procedure amministrative attraverso processi di informatizzazione in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Programma di governo Regionale	Personale e Organizzazione
	11.7	Razionalizzazione, semplificazione ed innovazione delle procedure amministrative in materia di bilancio, finanze, tributi regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione. Valorizzazione del patrimonio regionale, acquisti di beni e servizi in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Governo regionale. Monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità di cui all'Agenda ONU 2030	Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
	11.8	Implementazione della Programmazione Unitaria, miglioramento del dialogo e della collaborazione tra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese	Autorità di Gestione del POR

Per quanto concerne lo **scenario economico-finanziario internazionale**, sulla base di quanto contenuto nelle pubblicazioni economiche della Banca d'Italia ed in particolare nel *Bollettino Economico n. 2-2022* pubblicato ad aprile e nella *Nota di Aggiornamento al DEF 2022-2024* tralasciando le stime numeriche degli indicatori di crescita economica, si possono desumere le seguenti valutazioni:

1. Gli effetti economici derivanti dal trend positivo dell'ultimo semestre del 2021 e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale, sarà rallentato dai riflessi del conflitto in atto tra Russia e Ucraina e dalla crisi delle materie prime;

2. Il fattore di rischio legato all'andamento epidemiologico si è fortemente ridotto, mentre aumentano i rischi legati all'instabilità geopolitica derivante dal conflitto tra Russia e Ucraina, con ricadute specialmente nel settore energetico.

Il **quadro macroeconomico italiano**, riflette quanto previsto a livello internazionale e prevede che, nonostante l'aumento dei consumi e investimenti derivanti dall'eco-bonus e dagli interventi del PNRR , la crescita del PIL sarà inferiore alle aspettative a causa della progressione dell'inflazione e della sopravvenuta crisi energetica e delle materie prime.

Lo **scenario macroeconomico a livello regionale** delineato dalla pubblicazione N.38 della Banca d'Italia "L'Economia della Puglia" basato per lo più su dati del 2021, evidenzia che l'economia pugliese ha registrato una forte ripresa che ha riguardato tutti i principali settori economici.

Nell'industria il fatturato è aumentato sensibilmente nei primi nove mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020, sostenuto dalla domanda interna ed estera. Il settore delle costruzioni ha registrato una dinamica molto positiva, cui ha contribuito il ricorso alle agevolazioni fiscali per il recupero del patrimonio edilizio. Il comparto dei servizi, particolarmente penalizzato nel 2020, è risultato in ripresa, beneficiando anche dell'andamento positivo del turismo e dei trasporti marittimi e aerei.

L'andamento congiunturale ha inciso positivamente sull'occupazione e sulla partecipazione al mercato del lavoro.

Nei primi otto mesi del 2021 le attivazioni nette di contratti alle dipendenze sono aumentate rispetto allo stesso periodo del 2020 ma anche del 2019.

Nello stesso periodo di riferimento del 2021 il credito bancario al complesso della clientela regionale è cresciuto a ritmi analoghi a quelli del 2020. Tale andamento ha riflesso il rallentamento dei prestiti alle imprese e l'accelerazione di quelli alle famiglie.

In conclusione, si evidenzia che anche a livello regionale gli effetti dello scenario macroeconomico internazionale freneranno le previsioni attuali, che risalgono al novembre 2021, ridimensionando la crescita attesa.

1.2.3 POPOLAZIONE

POPOLAZIONE RESIDENTE**	Totale	di cui stranieri
Popolazione residente al 31/12/2020	**321.653**	**13.564**
Maschi	154.608	6.846
Femmine	167.045	6.718
Nuclei familiari	**139.381**	
Comunità/Convivenze	**148**	
Nati nell'anno	1.963	118
Deceduti nell'anno	3.798	28
Saldo naturale	*-1.835*	*90*
Immigrati e iscritti per altri motivi nell'anno	3.862	818
Emigrati e cancellati per altri motivi nell'anno	5.621	1.247
Saldo migratorio	*-1.759*	*-429*
SALDO TOTALE	**-3.594**	**-339**

** Fonte Dati: Liste Anagrafiche Comunali - LAC.*
***Dati non ufficiali, perché non ancora disponibili i dati Istat del bilancio demografico.*

La popolazione residente nel Comune di Bari al 31/12/2020 ammonta a 321.653 unità.

Entrambe negative le variazioni demografiche: il saldo naturale vede i decessi superare le nascite di 1.835 unità; il saldo migratorio è pari a -1759, poiché a fronte dei 3.862 iscritti per "immigrazione o per altri motivi", si registrano 5.621 cancellati per "emigrazione o per altri motivi".

Nel 2020 la componente naturale del movimento della popolazione, che si ottiene dalla differenza tra il tasso di natalità e quello di mortalità, mantiene un segno negativo pari a -5,7‰ (Tabella 1).

TABELLA 1. TASSI DI NATALITÀ E DI MORTALITÀ - ANNI 2012-2020

Anno	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita naturale
2012	8,1	8,3	- 0,2
2013	8,1	9,4	-1,3
2014	7,4	9,9	-2,5
2015	7,0	9,9	-2,9
2016	6,9	9,7	-2,8
2017	6,9	10,4	-3,4
2018	6,8	10,0	-3,2
2019	6,3	10,2	-3,9
2020	**6,1**	**11,8**	**-5,7**

Mettendo a confronto la struttura per grandi classi d'età del 2020 con quella con quella del Censimento 2011 (Tabella 2), si conferma che la popolazione barese ha raggiunto una struttura di tipo regressivo in cui la quota degli anziani è di gran lunga superiore a quella dei bambini e con una fascia potenzialmente attiva (15-64 anni) in declino.

TABELLA 2. STRUTTURA PER ETA' – CONFRONTO 2011-2020

CLASSE D'ETÀ	31/12/2011		31/12/2020	
	residenti	%	residenti	%
(a) 0-14	40.945	13	37.597	12
(b) 15-64	206.507	65,5	203.942	63
(c) 65+	67.956	21,5	80.114	25
(d) TOTALE	**315.408**	**100**	**321.653**	**100**

Fonte: LAC

Gli indicatori demografici calcolati in Tabella 3, elaborati utilizzando i dati della Tabella 2, evidenziano un incremento sia *dell'indice di vecchiaia* sia *dell'indice di dipendenza strutturale* (Fig.1), ed un invecchiamento della popolazione.

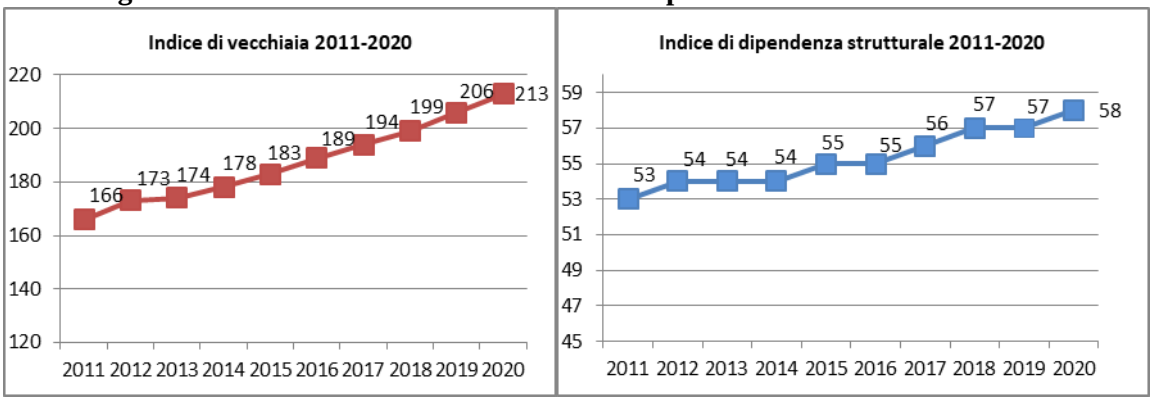
TABELLA 3. INDICATORI DEMOGRAFICI – CONFRONTO 2011-2020

INDICATORI DEMOGRAFICI	2011	2020
Indice di vecchiaia *c/a*	166	**213**
Indice di invecchiamento *c/d*	22	**25**
Indice di dipendenza strutturale *(a+c)/b*	53	**58**

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Statistica del Comune di Bari su dati Anagrafe

L'indice di vecchiaia, che dall'ultimo Censimento 2011 ad oggi è cresciuto in maniera costante, arrivando nel 2020 a quota 213, indica che nella Città di Bari si contano oltre 2 anziani per ogni bambino residente. L'indice di dipendenza strutturale, mettendo a confronto il numero di persone potenzialmente inattive, appartenenti alle classi di età estreme (classi 0-14 e over 65) con quelle potenzialmente attive (classe 15-64), evidenzia il carico sociale sulla classe degli adulti: nella Città di Bari se ne stimano 58 potenzialmente inattive ogni 100 potenzialmente attive.

Fig. 1 – Serie storica Indici di vecchiaia e di dipendenza strutturale 2011-2020



Analizzando, infine, la suddivisione per Municipi (Tabella 4), emerge la differente distribuzione dei cittadini stranieri rispetto al totale della popolazione: l'84% di stranieri si concentra nelle zone afferenti ai Municipi 1 e 2. Molto limitata risulta, per contro, la componente straniera nei Municipi più lontani dal centro della città.

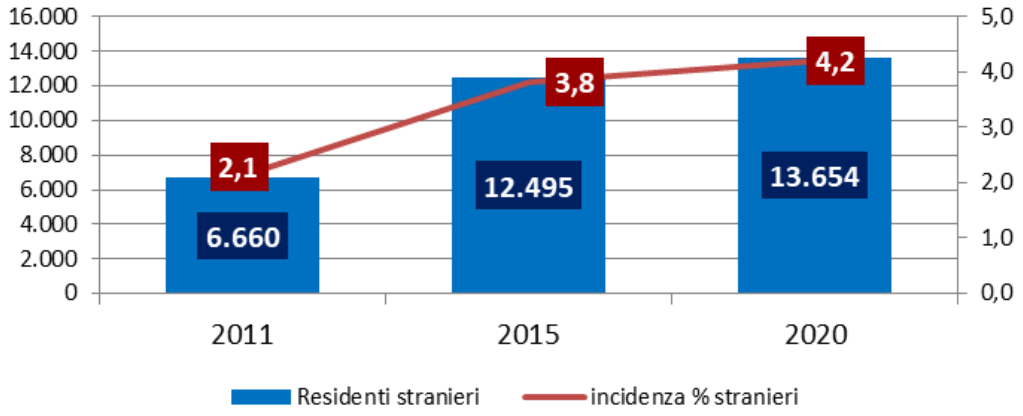
TABELLA 4 POPOLAZIONE RESIDENTE E POPOLAZIONE STRANIERA PER MUNICIPIO – ANNO 2020

Municipio	Totale	%	di cui stranieri*	
			Totale	%
Municipio 1 - Murat-S.Nicola-Liberta'-Madonnella-Japigia-Torre a Mare	114.284	36	7.870	58
Municipio 2-Poggiofranco-Picone-Carrassi-S.Pasquale-Mungivacca	88.984	28	3.535	26
Municipio 3-S.Paolo-Stanic-Marconi-S.Girolamo-Fesca	49.013	15	454	3
Municipio 4-Carbonara - Ceglie – Loseto	39.671	12	1061	8
Municipio 5-Palese-S.Spirito-Catino-San Pio	29.701	9	644	5
Totale	**321. 653**	**100**	**13.564**	**100**

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Statistica Comune di Bari su dati Anagrafe

Con riferimento alla *compagine straniera*, nel 2020 i residenti stranieri incidono sul totale della popolazione residente del 4,2%. (Fig. 3).

Fig. 3 –Popolazione straniera anni 2011-2020 – valori assoluti e incidenza %



Nel corso degli ultimi 10 anni il contingente straniero residente è raddoppiato passando da 6.600 del 2011 a 13.654 individui nel 2020, e ha subito delle modifiche non solo dal punto di vista della consistenza numerica, ma anche sotto l'aspetto della composizione per cittadinanze.

Nel 2020 la cittadinanza più frequente è quella Georgiana (1542 cittadini) seguita, nell'ordine, dalle nazionalità Rumena (1231), Bangladese (1142), Albanese (1113), e Cinese (828).

1.2.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq. 116,03

RISORSE IDRICHE

* Laghi n° …… * Fiumi e Torrenti n° …….

STRADE

* Statali Km. …… * Provinciali Km……. * Comunali Km 980

* Vicinali Km 80 * Autostrade Km…….

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato	si ☐	no ☐	……
* Piano regolatore approvato	si ☒	no ☐	D.P.G.R. n. 1475 del 8-7-1976
* Programma di fabbricazione	si ☐	no ☐	……
* Piano edilizia economica e popolare	si ☒	no ☐	Vedi prospetto n. 1

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali	si ☐	no ☒	……
* Artigianali	si ☒	no ☐	P.I.P n.1 approvato con delibera G.R. n. 1241 del 16/3/90
* Commerciali	si ☒	no ☐	Variante al COMPARTO P.I.P. n. 1 S. Caterina – delibera di G.C. n. 350 del 23/5/2014
* Altri strumenti (specificare)	si ☒	no ☐	Deliberazione C.C. n. 15 del 19/03/2009 (area pubblica) Deliberazione C.C. n. 89 del 14/10/2010 (area privata)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/1995) si ☒ no ☐

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE (40%)
P.E.E.P.	HA 210 (100% Maglie c/2 n. 20, 21 e 22)	… HA 84,50…….
P.I.P.	HA 9,41	HA 9,41…….

PROSPETTO 1

P. di Z. JAPIGIA Estensione Ha 221,32	D.M. n. 1414 del 26/04/65 D.M. n. 821 del 14/03/69
P. di Z. POGGIOFRANCO Estensione Ha 117,25	D.M. n. 1414 del 26/04/65 D.M. n. 821 del 14/03/69
P. di Z. S.PAOLO Estensione Ha 184,07	D.M. n. 1414 del 26/04/65 D.PRESID. G.R.P. n. 4972 del 27/11/75
P. di Z. CARBONARA C1 Estensione mq. 330.500	Adozione Del. C.C. n. 191 del 22/03/80 S.P.C. n. 51649 del 30/08/80 Approvaz. Del. G.R. n. 8514 del 28/09/81 Variante Del. C.C. n. 51 del 10/03/95 S.P.C. n. 3749 del 14/04/95
P. di Z. CARBONARA C2 Estensione mq. 311.358	Adozione Del. C.C. n. 126 del 26/02/79 Approvaz. Del. G.R. n. 4561 del 29/04/82
P. di Z. SAN GIROLAMO Estensione mq. 68.184	Adozione Del. C.C. n. 176 del 26/02/79 Approvaz. Del. G.R. n. 9517 del 27/09/82
P. di Z. PALESE Estensione mq.98.889	Approvaz. Del. G.R.P. n. 4033 del 21/05/80
P. di Z. S. SPIRITO Estensione mq. 198.289	Approvaz. Del. G.R.P. n. 4034 del 21/05/80
P. di Z. CEGLIE Estensione mq. 140.500	Adozione Del. C.C. n. 751 del 04/08/78 Approvaz. Del. G.R. n. 1551 del 17/03/80 Variante Del. C.C. n. 1564 del 27/03/85
P. di Z. TORRE A MARE Estensione mq. 89.200	Adozione Del. C.C. n. 570 del 30/05/78 Approvaz. Del. G.R. n. 10936 del 19/11/82
P. di Z. LOSETO Estensione mq. 130.796	Adozione Del. C.C. n. 750 del 04/08/78 S.P.C. n. 44423/35752 del 06/11/78 Approvaz. Del. G.R. n. 1699 del 18/09/79 Variante Del. C.C. n. 1563 del 27/03/85 del. C.C. n. 476 del 17/02/86

PROSPETTO 2

P.I.P n° 6 CARBONARA Estensione mq. 177.905	Adozione del. C.C. n. 882 del 19/03/90 S.P.C. N. 21259 del 11/04/90
P.I.P. n° 11 SCAC (Prov.le Bitonto – S.Spirito) Estensione mq. 88.872 P.I.P. IN VARIANTE nuova estensione mq. 94.125 al netto delle sottozone A (area Scac) e B (canile)	Adozione del. C.C. n. 66 del 11/03/94 S.P.C. n. 3457 del 15/04/94 Approvaz. Del. C.C. n. 220 del 24/09/2001 Adozione Del. C.C. n°30 del 09-03-2006 Approvazione Del. C.C. n° 53 del 19-07-2011

1.2.5 ECONOMIA INSEDIATA

Dalla fine di febbraio del 2020, l'economia regionale pugliese ha subito pesanti ripercussioni collegate alla crisi generata dall'emergenza sanitaria da COVID 19, in base ai dati contenuti nella pubblicazione della Banca d'Italia n. 16 di giugno 2021 "Economie Regionali –L'economia della Puglia. Rapporto Annuale".

Nel 2020 l'attività pugliese sarebbe diminuita di circa l'8 per cento, secondo quanto stimato dall'Indicatore Trimestrale delle Economie Regionali (ITER) della Banca d'Italia. La contrazione economica regionale, sebbene più contenuta rispetto alla media nazionale, ha avuto un andamento alternato nel corso del 2020, ovvero è iniziata nel primo trimestre del 2020, è proseguita in modo particolarmente pronunciato nel secondo trimestre, in corrispondenza delle restrizioni più stringenti, si è poi attenuata in quello successivo ed infine è tornata nuovamente ad ampliarsi nel quarto trimestre.

Le imprese

Nel 2020 le ricadute economiche della pandemia sui settori produttivi pugliesi sono state eterogenee.

Le industrie della Puglia hanno registrato un forte calo delle vendite in Italia e all'estero che ha interessato tutti i comparti, tranne l'alimentare e le utilities. Nel terziario la diminuzione del fatturato è stata molto marcata, soprattutto per il commercio non alimentare, per i trasporti e per i servizi connessi al turismo. L'allentamento delle misure restrittive e il miglioramento del quadro epidemiologico in estate hanno consentito di attutire la caduta nel terzo trimestre. L'attività si è contratta, in misura meno marcata, anche nel settore delle costruzioni, sebbene le compravendite immobiliari nel secondo semestre abbiano recuperato. Nell'agricoltura il valore aggiunto è diminuito, a causa anche della ciclicità della produzione olearia e dell'impatto della crisi sanitaria sulle attività secondarie, fra cui quelle legate al turismo.

Il mercato del lavoro e le famiglie

Le ripercussioni sull'occupazione sono state mitigate dai decreti emergenziali, e l'occupazione si è pertanto ridotta in misura inferiore rispetto all'attività economica. Si è ridotto però il numero di lavoratori in cerca di occupazione, aumentando conseguentemente gli inattivi.

Anche i redditi delle famiglie si sono ridotti e tale riduzione, insieme all'accresciuta incertezza, hanno inciso sui consumi, che sono calati in misura più intensa rispetto al reddito. Conseguenza ne è stata un aumento del risparmio aggregato delle famiglie.

Il mercato del credito

I prestiti erogati al settore produttivo regionale hanno accelerato e l'andamento della dinamica della domanda dei prestiti è risultata in forte accelerazione per le imprese e in rallentamento per le famiglie. In particolare, i prestiti bancari hanno fatto registrare nel 2020 una robusta crescita (7,6%) che si è intensificata nel primo trimestre del 2021 (9,6%) e sono stati più intensi per i finanziamenti erogati alle imprese più piccole rispetto a quelle di maggiori dimensioni.

Il clima di incertezza, le misure pubbliche di sostegno, l'aumento del risparmio delle famiglie e il rinvio degli investimenti del settore produttivo hanno favorito un'accelerazione dei depositi, particolarmente pronunciata per le imprese.

La finanza pubblica decentrata

Durante la pandemia sono aumentate le risorse complessivamente a disposizione degli enti territoriali pugliesi, grazie a maggiori trasferimenti statali destinati a fronteggiare l'emergenza sanitaria e la crisi economica. Tali entrate, insieme a stanziamenti di risorse proprie della Regione e alla riprogrammazione dei fondi comunitari, hanno consentito di incrementare la spesa corrente.

Fra le principali voci di spesa in aumento rientrano i trasferimenti alle famiglie per il sostegno al reddito e ai consumi, quelli alle imprese per il sostegno alla liquidità e la spesa sanitaria.

La crisi pandemica, inoltre, ha reso necessario rafforzare anche l'assistenza sanitaria territoriale, che maggiormente è stata coinvolta nella gestione dell'emergenza. Rispetto alla media nazionale in Puglia l'offerta di assistenza territoriale risulta sottodimensionata con riferimento alla gran parte dei servizi, nonostante un fabbisogno di prestazioni superiore.

Anche la spesa in conto capitale degli enti territoriali è aumentata nel 2020, sia nella componente degli investimenti, soprattutto in opere pubbliche, sia in quella dei trasferimenti. Per effetto di tale dinamica, il divario di spesa in termini pro capite rispetto alla media nazionale è divenuto positivo, dopo esser stato negativo negli ultimi venti anni.

La digitalizzazione dell'economia

Alla vigilia della pandemia la Puglia registrava un ricorso alle tecnologie digitali inferiore alla media nazionale. Tale ritardo era particolarmente accentuato con riferimento alle imprese, e ha penalizzato la diffusione dello smart working durante la pandemia. Sul minor utilizzo delle tecnologie digitali ha influito anche la scarsa diffusione delle competenze informatiche fra la popolazione. Per quanto riguarda le infrastrutture di connessione e l'offerta di servizi on-line da parte degli enti locali, la Puglia era invece in linea con la media nazionale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali aspetti e si rimanda alla fonte per gli approfondimenti (Bollettino Banca d'Italia della serie "Economie Regionali" - n. 16 di giugno 2021).

LE IMPRESE

L'industria in senso stretto

Nel 2020 il valore aggiunto nel settore industriale si è contratto significativamente (-10,7 per cento) interrompendo una dinamica positiva in atto dal 2016.

Il fatturato delle imprese pugliese è risultato: stabile nel settore alimentare, in crescita in quello delle utilities, ed in calo nei restanti comparti. L'andamento particolarmente negativo che si è registrato nel siderurgico è riconducibile, in larga misura, allo stabilimento di Taranto, la cui produzione è calata di circa il 20 per cento nel 2020, toccando livelli più bassi di quelli registrati durante le due precedenti recessioni. Tuttavia, il piano industriale della joint venture pubblico-privata che ha preso in gestione l'acciaieria a inizio 2021 prevede un incremento della produzione a 8 milioni di tonnellate entro il 2025.

La crisi pandemica da COVID 19 ha avuto effetti negativi anche sulla degli investimenti aziendali contribuendo al rallentamento del processo di transizione delle imprese per aumentare la propria sostenibilità ambientale, che necessita di investimenti in impianti e infrastrutture più efficienti dal punto di vista energetico e delle emissioni.

Per il 2021 i dati a disposizione, che riflettono un'interruzione dell'attività più limitata nel 2021 rispetto all'anno precedente, consentono alle imprese regionali di avere aspettative favorevoli prevedendo una forte crescita del fatturato e degli investimenti.

Le costruzioni ed il mercato immobiliare

Il valore aggiunto del settore delle costruzioni, secondo le stime di Prometeia per il 2020, è diminuito del 6,2 per cento, in misura iinferiore rispetto agli altri principali settori.

Nel comparto residenziale, dopo sei anni di crescita, si è osservato un calo delle compravendite pari al 7,6 per cento, in linea con la media nazionale. Alla flessione, registrata nella prima parte dell'anno e collegata anche alle misure di limitazione alla mobilità, è seguito un significativo recupero nei mesi seguenti, che ha portato il numero delle transazioni del secondo semestre su livelli superiori a quelli pre-crisi. Le difficoltà del comparto residenziale si sono riflesse in una riduzione delle aperture di nuovi cantieri e nell'aumento degli stock di immobili rimasti invenduti. Secondo i dati dell'indagine della Banca d'Italia, su un campione di circa 120 imprese di costruzioni con sede in Puglia, il numero di nuove abitazioni iniziate nel 2020 è calato in misura marcata rispetto all'anno precedente. Elaborazioni dei dati sui primi mesi del 2021, indicano che l'attività di ricerca online da parte dei potenziali acquirenti di case è aumentata. I prezzi degli immobili residenziali, che di consueto reagiscono con ritardo all'evoluzione del quadro macroeconomico rispetto alle vendite, non hanno risentito del temporaneo crollo delle compravendite, anzi essi sono lievemente aumentati nella media dell'anno.

Anche nel comparto degli immobili non residenziali, le compravendite sono diminuite dopo quattro anni di crescita (-4,1 per cento) facendo registrare un calo meno accentuato della media italiana. Al forte ridimensionamento del primo semestre è seguito un significativo recupero nella seconda parte dell'anno. Anche i prezzi si sono ridotti in tutti i principali comparti, proseguendo una dinamica negativa che era già in corso.

Il comparto delle opere pubbliche ha beneficiato dell'incremento degli investimenti degli enti territoriali sia per l'edilizia scolastica e sia per la viabilità. Nel corso del 2021 un sostegno al settore potrebbe giungere dalla dinamica dei bandi pubblici, il cui importo, in base ai dati disponibili, è sensibilmente cresciuto nel 2020 soprattutto nel secondo semestre.

I servizi privati non finanziari

Nel 2020 l'attività del terziario ha subito una decisa contrazione dovuta alla crisi pandemica ed il valore aggiunto del settore dei servizi, comprensivo di quelli finanziari e pubblici, è diminuito del 7,9 per cento.

La diffusione dell'emergenza sanitaria e le misure in materia di mobilità adottate dal Governo a partire dal mese di marzo 2020 hanno determinato una notevole riduzione della mobilità personale a livello nazionale e internazionale, determinando un forte calo dei movimenti turistici e del traffico di passeggeri sia portuale sia aeroportuale.

Il settore del turismo, secondo i dati dell'Osservatorio turistico della Regione, ha registrato un calo di presenze del 34,4 per cento nelle strutture ricettive pugliesi che ha interessato tutte le province della regione. Anche le presenze degli stranieri, condizionate dalle limitazioni agli spostamenti tra Paesi, si sono ridotte del 69 per cento determinando un calo di 13 punti percentuali del tasso di internazionalizzazione del turismo pugliese, sceso all'11,8 per cento dal 24,9 dell'anno precedente. Il calo delle presenze di turisti italiani è risultato ancora più intenso e pari al -22,9 per cento.

La dinamica delle presenze durante il 2020, infatti, ha riflesso il calendario delle misure restrittive alla mobilità e l'andamento della diffusione della pandemia: ovvero il primo bimestre in crescita, drastica riduzione nei mesi successivi, nel terzo trimestre la flessione si è attenuata e nuova riduzione nei mesi finali dell'anno in linea con il riacutizzarsi della pandemia.

Le stime estrapolate dalle ricerche su internet effettuate nei primi mesi del 2021 mostrano una dinamica crescente, portandosi a maggio su livelli superiori a quelli del 2020, sebbene ancora inferiori rispetto a quelli precedenti la pandemia.

In linea con le dinamiche della mobilità turistica, nel 2020 il numero di passeggeri negli aeroporti pugliesi si è ridotto di oltre i due terzi rispetto all'anno precedente. La dinamica negativa è proseguita nei primi tre mesi del 2021 a causa del protrarsi delle misure restrittive.

In base ai dati sulla mobilità nei porti del Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale, nel 2020 si rileva una forte flessione del numero di passeggeri sui traghetti di linea e per i passeggeri delle navi da crociere il numero è pressoché azzerato. Nel primo trimestre del 2021 si è continuato a registrare un calo, seppure in attenuazione, dei passeggeri su traghetti e flessioni importanti nel settore crocieristico a causa del sostanziale protrarsi del blocco delle crociere.

Per quanto concerne il traffico merci aeroportuale, nel primo trimestre del 2021, è proseguita la flessione facendo registrare un calo del -79,1 per cento (una contrazione di oltre un quarto rispetto al 2019) mentre quello le quantità di merci movimentate nei porti ha complessivamente mantenuto i livelli del 2020 in quanto erano già in calo nel 2019; anche il traffico di container è diminuito (-7,2 per cento).

Gli effetti negativi a seguito della diffusione dell'epidemia da Covid 19 ha prodotto un brusco calo dei consumi che si è riflesso anche in un calo degli esercizi commerciali. In particolare, il calo demografico delle imprese ha riguardato il settore del commercio al dettaglio che si è ridotto nel complesso dello 0,5 per cento; un calo che ha riguardato tutte le tipologie ad eccezione di quelle alimentari per le quali si è avuto un incremento del 1,3 per cento.

Gli esercizi all'ingrosso sono aumentati (1,3 per cento), soprattutto nel settore alimentare e in quello dei prodotti destinati al consumo finale. Anche nel settore auto si è registrata una crescita del numero di esercizi per il commercio di autoveicoli e per gli accessori auto (3,6 per cento).

Nel settore dell'agricoltura, in base alle stime provvisorie dell'Istat in ambito territoriale, il valore aggiunto, che era risultato in crescita nel 2019, si è ridotto del 7,1 per cento a prezzi costanti in Puglia, un calo superiore a quello medio nazionale (-6,0 per cento).

La dinamica del valore aggiunto del settore è stata condizionata dall'andamento negativo della produzione agricola e, soprattutto, dall'impatto della pandemia sulle attività di prima lavorazione e su quelle secondarie (quali l'andamento negativo degli agriturismi, la cui attività è stata condizionata dai provvedimenti che hanno disposto la chiusura delle strutture ricettive e dal calo delle presenze turistiche).

I prezzi dei prodotti agricoli, sono cresciuti in misura lievemente più intensa della media nazionale (1,2 per cento; 0,8 in Italia), risentendo dei rincari dei prodotti cerealicoli; vi ha inciso invece negativamente l'andamento dei prezzi del vino, che ha riflesso anche l'aumento della quota di prodotto rimasta invenduta per la mancata commercializzazione verso il settore della ristorazione.

Gli scambi con l'estero

Nel 2020 le esportazioni pugliesi hanno registrato un calo del -9,4 per cento, rispetto al 2019, meno intenso rispetto alla media del Paese (-9,7 per cento) ed al Mezzogiorno (-13,7 per cento) quale riflesso della dinamica negativa attribuibile agli effetti dell'emergenza sanitaria.

Il calo delle vendite all'estero delle imprese pugliesi si è estesa nei settori merceologici più rappresentativi dell'economia regionale (in primis il comparto siderurgico e mezzi di trasporto) ad eccezione dell'agro-alimentare.

Con riferimento alle aree di destinazione, la flessione dell'export regionale ha riguardato, in misura sostanzialmente analoga, sia i paesi UE sia quelli extra UE. Nell'area UE, verso cui è destinato oltre la metà dell'export regionale, la contrazione ha interessato soprattutto la Francia e la Spagna. In controtendenza, le esportazioni verso la Germania, con una crescita del 20,3 per cento, sostenute dalle maggiori vendite dai prodotti farmaceutici, dalle materie plastiche e dai mezzi di trasporto.

Nei paesi extra UE le esportazioni sono risultate in flessione, ad eccezione di quelle verso il Regno Unito, che, sostenute dai prodotti alimentari e dai mezzi di trasporto, avevano registrato una dinamica positiva già nel 2019.

Le condizioni economiche e finanziarie

In base all'indagine della Banca d'Italia, nel 2020 le condizioni economiche dell'industria e dei servizi sono peggiorate, risentendo del calo delle vendite connesso con le misure disposte per il contenimento della pandemia.

Il maggior fabbisogno di liquidità delle imprese, maturato soprattutto durante la chiusura generalizzata delle attività non essenziali fra marzo e maggio del 2020, si è riflesso in un aumento della domanda di credito: nel primo semestre dell'anno, in larga parte soddisfatto dall'aumento del credito e dal dispiegarsi degli effetti delle misure regionali e governative. Nel secondo semestre dell'anno, invece, il saldo tra la quota di imprese con esigenze di finanziamento in aumento e quella con domanda in calo è diminuito.

Il ricorso al credito bancario, associato al rinvio degli investimenti, ha soddisfatto anche l'esigenza delle imprese di detenere un più elevato livello di scorte liquide per finalità precauzionali, in connessione con l'accresciuta incertezza sulle future prospettive economiche. Dopo esser rimasta stabile nel primo trimestre, la liquidità potenziale è, infatti, progressivamente cresciuta, raggiungendo alla fine del 2020 un livello pari a oltre un quarto del PIL regionale del 2019.

I prestiti alle imprese

I prestiti bancari erogati al settore produttivo, a dicembre scorso, hanno fatto registrare una robusta crescita (7,6 per cento rispetto al 2019): più intesa per le imprese di piccole dimensioni (11,2 per cento) rispetto a quelle di maggiori dimensioni (6,2 per cento).

Tra i settori si è rafforzato l'incremento dei finanziamenti al manifatturiero e ai servizi (rispettivamente del 7,9 e 9,3 per cento) mentre il credito nel settore edile è tornato a crescere (5,6 per cento) dopo un lungo periodo di calo iniziato nel 2013.

Si sottolinea, inoltre, che la crescita dei finanziamenti di banche e società finanziarie è stata marcata per le imprese classificate come non rischiose in base ai bilanci del 2019. Tali imprese sono risultate anche le principali beneficiarie delle misure di sostegno al credito varate dal Governo. Per queste imprese pugliesi l'aumento dei prestiti, a medio-lungo termine, ha più che compensato la riduzione di quelli a breve termine. Le imprese, invece, che già nel 2019 erano classificate come rischiose hanno registrato un ulteriore calo dei finanziamenti, oltre che una ricomposizione a favore dei prestiti a più lunga scadenza.

Anche se i prestiti bancari rimangono la forma largamente prevalente di indebitamento delle imprese pugliesi che, negli ultimi anni, hanno costituito una quota circa del 70 per cento rispetto ai debiti, nel 2020 il numero di imprese pugliesi che hanno emesso obbligazioni è salito a 14 (a fronte di tre nel 2019). Le operazioni sono di importo limitato e nel complesso le emissioni lorde complessive sono diminuite del 30 per cento circa rispetto all'anno precedente, attestandosi ad un importo pari a 51 milioni di euro (rispetto ai 234 milioni nel Mezzogiorno ed ai 43,9 miliardi in Italia).

Nel mercato azionario la presenza delle imprese pugliese è trascurabile, in quanto solo due imprese in regione ad essere quotate in borsa.

IL MERCATO DEL LAVORO

L'occupazione

L'emergenza sanitaria da Covid 19 ha generato una crisi economica che ha influenzato in modo sostanziale il mercato del lavoro pugliese in termini di ore lavorate (10,2 per cento) e di tasso di occupazione (il calo dell'occupazione è stato mitigato dai provvedimenti legislativi volti al contrasto degli effetti economici della pandemia sulle famiglie e sul mercato del lavoro).

In particolare, nel 2020 il numero di occupati in Puglia si è ridotto di circa 13.000 unità rispetto all'anno precedente (-1,0 per cento), interrompendo la fase di espansione cominciata in regione a partire dal 2015. L'andamento negativo ha riguardato i lavoratori autonomi e i dipendenti a tempo determinato (rispettivamente -3,0 e -5,3 per cento), mentre gli occupati a tempo indeterminato, che hanno maggiormente beneficiato delle disposizioni riguardanti il blocco dei licenziamenti e l'estensione della cassa integrazione, sono aumentati (1,0 per cento). Con riferimento al lavoro dipendente, secondo i dati dell'Osservatorio sul precariato dell'Inps, nel 2020 il saldo tra le assunzioni e le cessazioni, nel settore privato non agricolo, che era positivo l'anno precedente, è divenuto negativo per tutte le principali forme contrattuali, ad eccezione di quelle a tempo indeterminato, che sono risultate positive seppure in calo rispetto all'anno precedente.
L'andamento delle assunzioni nette è risultato particolarmente intenso nel turismo e nei servizi per il tempo libero.

Nel 2020 l'occupazione pigliese è diminuita e si è attestata al 46,1 per cento, un livello inferiore alla media nazionale di circa 12 punti percentuali. Per gli individui più giovani (15-34 anni), il calo del tasso di occupazione è stato di oltre il triplo (-0,7 punti, al 30,4 per cento).

Gli effetti dell'emergenza sanitaria ed i provvedimenti legislativi contenenti le misure di contenimento hanno deteriorato le prospettive occupazionali dei lavoratori, contribuendo ad accrescere il numero di inattivi (0,8 per cento in più rispetto all'anno precedente) e a ridurre quelli in cerca di occupazione (-7,6 per cento). Nel complesso si è conseguito un calo del tasso di attività (53,8 per cento) e di quello di disoccupazione, che si è attestato al 14,0 per cento, quasi un punto percentuale in meno rispetto al 2019.

Assunzioni di lavoratori dipendenti (1)
(unità e variazioni percentuali)

VOCI	Assunzioni					Assunzioni nette (3)		
	Valori assoluti			Variazioni percentuali		Valori assoluti		
	2018	2019	2020	2019	2020	2018	2019	2020
				Tipologia di contratto				
Assunzioni a tempo indeterminato	76.246	87.250	58.089	14,4	-33,4	-5.613	20.458	12.194
Assunzioni a termine (2)	293.291	295.988	243.554	0,9	-17,7	4.800	52	-11.521
Assunzioni in apprendistato	14.142	16.228	11.912	14,8	-26,6	4.294	4.015	1.196
Assunzioni in somministrazione	34.072	26.871	21.484	-21,1	-20,0	587	-789	503
Assunzioni con contratto intermittente	33.346	43.396	27.729	30,1	-36,1	2.233	3.107	-4.535
Totale contratti	**451.097**	**469.733**	**362.768**	**4,1**	**-22,8**	**6.301**	**26.843**	**-2.163**
				Età				
Fino a 29 anni	166.112	171.065	128.386	3,0	-24,9	16.023	18.167	6.281
30 – 50 anni	209.000	216.589	166.457	3,6	-23,1	-4.345	13.281	231
51 anni e oltre	75.985	82.079	67.925	8,0	-17,2	-5.377	-4.605	-8.675
				Settori				
Industria (4)	106.839	114.592	90.937	7,3	-20,6	-6.284	12.439	5.443
Servizi privati	322.967	333.102	249.376	3,1	-25,1	11.147	12.017	-8.412
Altro	21.291	22.039	22.455	3,5	1,9	1.438	2.387	806
				Dimensione aziendale				
Fino a 15 addetti	236.836	244.843	204.263	3,4	-16,6	4.082	9.801	2.040
16 – 99 addetti	118.874	117.330	81.959	-1,3	-30,1	4.114	5.642	-1.761
100 addetti e oltre	95.387	107.560	76.546	12,8	-28,8	-1.895	11.400	-2.442

Fonte: INPS.
(1) L'universo di riferimento sono i lavoratori dipendenti del settore privato, a esclusione dei lavoratori domestici e degli operai agricoli, e i lavoratori degli Enti pubblici economici. – (2) Comprende anche gli stagionali. – (3) Le assunzioni nette tengono conto delle cessazioni e delle trasformazioni. Eventuali incongruenze marginali sono riconducibili all'assenza di informazioni per sottoclassi con numerosità inferiore o uguale a 3 unità. – (4) Comprende le costruzioni.

Fonte: Banca d'Italia n. 16 "Economie Regionali –L'economia della Puglia. Aggiornamento congiunturale" elaborazioni di dati INPS

Gli ammortizzatori sociali

Gli ammortizzatori sociali sono state uno strumento a cui imprese e lavoratori hanno fatto ricorso per mitigare gli effetti della crisi pandemica.

Nel corso del 2020 il numero di ore autorizzate dalla Cassa Integrazione Guadagni (CIG), è risultato elevato durante i mesi di aprile e maggio, si è ridotto nei mesi estivi ed è tornato a crescere nell'ultimo trimestre dell'anno. Nel complesso in regione sono state autorizzate circa 137 milioni di ore di CIG e 49 milioni di ore di fondi di solidarietà, raggiungendo valori superiori ai massimi storici.

Nel 2021 le ore autorizzate di cassa integrazione sono state inizialmente contenute, per tornare poi a crescere in concomitanza con il nuovo peggioramento del quadro sanitario.

Per ciò che concerne i lavoratori che hanno perso il lavoro, le domande NASpI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego) presentate nel 2020 sono state circa 146.000 un valore inferiore rispetto all'anno precedente (-3,8 per cento, -3,5 nella media nazionale), sul quale ha inciso il calo delle cessazioni.

LE FAMIGLIE

Il reddito e le misure di sostegno

Nel 2020 il reddito disponibile dalle famiglie pugliesi, secondo elaborazioni su stime dei dati Prometeia, si è ridotto dell'1,4 per cento rispetto all'anno precedente (-2,7 per cento in Italia). Le retribuzioni totali nette dei lavoratori dipendenti sono diminuite del 7,6 per cento (un dato in linea con la media nazionale), in relazione alla flessione delle ore lavorate in parte attenuata dalle misure pubbliche di sostegno ai lavoratori e famiglie.

A dicembre 2020 si stima che circa l'8,7 per cento delle famiglie pugliesi (contro 11,5 per cento nel Mezzogiorno e 6,1 per cento in Italia) fossero destinatarie di una delle misure di sostegno RdC, PdC o REM varate a livello nazionale.

In particolare, è cresciuto il ricorso al Reddito e alla Pensione di Cittadinanza (RdC e PdC), infatti, al termine del 2020 ne beneficiavano 112.000 nuclei familiari, in aumento del 17,3 per cento rispetto alla fine del 2019 (20,0 per cento in Italia).
I nuclei familiari percettori del Reddito di Emergenza (REM) , un sussidio di natura temporanea destinato alle famiglie che si trovano in stato di necessità e che non dispongono di altre forme di sostegno al reddito: sono stati circa 27.000 in regione.

In alternativa a queste misure di sostegno, in Puglia è possibile richiedere il Reddito di Dignità (ReD) una misura di sostegno che prevede requisiti reddituali, patrimoniali, di cittadinanza e di residenza meno stringenti rispetto al RdC, mirando anche a contrastare situazioni di fragilità di tipo non economico note ai servizi di competenza. A fine 2020 risultano beneficiari circa 2.600 nuclei, un dato in crescita rispetto al 2019 e l'importo riconosciuto per l'indennità è di 500 euro.

Nel corso del 2020 altre misure di sostegno sono state riconosciute attraverso:

- il Fondo per la solidarietà alimentare che ha destinato circa 66 milioni alle famiglie pugliesi.
- il DL 18/2020 (decreto "cura Italia") ha riconosciuto la possibilità di usufruire di uno specifico congedo parentale Covid-19 o in alternativa di un bonus per servizi di *baby sitting*.

I consumi

La spesa familiare, nel corso del 2020, è stata fortemente influenzata dall'emergenza sanitaria e dalle relative misure di contenimento della pandemia. Secondo le stime di Prometeia, i consumi si sono ridotti dell'11,5 per cento rispetto all'anno precedente (-11,7 per cento in Italia), risentendo anche del peggioramento del clima di fiducia e dell'accresciuta incertezza. La dinamica è stata peggiore di quella del reddito, determinando un aumento dei risparmi, che ha contribuito ad alimentare la liquidità delle famiglie.

Sull'andamento della spesa ha inciso la dinamica dei consumi per beni durevoli: in base a elaborazioni sui dati dell'Osservatorio Findomestic, questi sarebbero diminuiti del 7,3 per cento rispetto all'anno precedente. Tra i beni durevoli l'andamento è stato positivo per l'elettronica e l'informatica; sono invece diminuite in misura intensa le vendite di autovetture.

L'indebitamento delle famiglie

L'indebitamento delle famiglie, nel corso del 2020, è progressivamente rallentato ed ha subito un brusco rallentamento (1,3 per cento) rispetto alla fine del 2019 (3,6 per cento).

La decelerazione è riconducibile soprattutto alla componente del credito al consumo, rimasta stazionaria, dopo essere aumentata del 7,9 per cento nel 2019.
I mutui per l'acquisto di abitazioni, invece, hanno continuato a crescere, seppure con minore intensità (dal 2,6 per cento del 2019 al 2,2 per cento) sostenuti dalla riduzione dei rimborsi per il ricorso alle

moratorie bancarie, a fronte del calo delle nuove erogazioni in relazione a quello delle compravendite immobiliari.

L'incidenza del debito sul reddito delle famiglie (detto Rapporto sulla stabilità finanziaria) ha registrato un incremento attestandosi comunque su livelli in linea con la media nazionale.

La ricchezza delle famiglie

Sulla base dei dati stimati ed aggiornati al 2019, la ricchezza delle famiglie pugliesi, al netto delle passività finanziarie, ammontava complessivamente a circa 394 miliardi di euro, pari a circa 98.000 euro pro capite, pari a 6,6 volte il reddito disponibile lordo. Il rapporto è il più basso dal 2008 e persiste su livelli inferiori sia rispetto all'intero Paese sia al Mezzogiorno.

La ricchezza reale

Le attività reali nel 2019 rappresentavano un valore di ricchezza reale pari a circa il 64 per cento della ricchezza lorda, un'incidenza superiore di circa 4 punti rispetto alla media nazionale.

La voce principale della ricchezza reale è rappresentata dal valore delle abitazioni che è una componente che ne costituisce circa il 79 per cento.

Nel complesso il calo della ricchezza reale registrato tra 2008 e 2019 è attribuibile alle altre attività reali, rappresentate soprattutto da fabbricati non residenziali e terreni.

La ricchezza finanziaria

Il valore di mercato delle attività finanziarie rappresentano la restante quota della ricchezza lorda (63 per cento ricchezza reale e 37 per cento ricchezza finanziaria).

Al netto delle passività (costituite principalmente da mutui e prestiti personali) la ricchezza finanziaria, nel 2019, era pari a 165 miliardi di euro, registrando un incremento del 18,9 per cento.

Nel 2019 circa il 44 per cento delle attività finanziarie delle famiglie pugliesi era costituito da attività liquide (circolante e depositi bancari e postali).

Le quote di titoli azionari, di obbligazioni private e di titoli di Stato sono diminuite, mentre è cresciuta marcatamente l'incidenza del risparmio gestito. La tendenza a detenere ricchezza in forma liquida, in crescita da anni, si è accentuata nel 2020, risentendo anche del forte aumento dell'incertezza.

LA FINANZA PUBBLICA DECENTRATA

Le economie regionali sono influenzate dall'attività degli enti territoriali (Regione, Province e Città Metropolitane, Comuni), che effettuano spese all'interno di ciascun territorio.

Le principali funzioni di spesa decentrate riguardano la sanità e gli investimenti pubblici e sono finanziate in parte con entrate tributarie e in parte con trasferimenti dello Stato.

Gli investimenti, invece, possono essere finanziati anche contraendo debito, nel rispetto di specifici vincoli, o mediante l'utilizzo di eventuali avanzi di bilancio (se disponibili).

La pandemia ha determinato una modifica della composizione delle voci di bilancio degli enti territoriali così sintetizzabile:

- incremento delle spese legate alla sanità e dei trasferimenti a favore di imprese e famiglie;
- incremento delle entrate ed in particolare dei trasferimenti dallo Stato per compensare il minore gettito tributario ed extra-tributario.

La spesa pubblica degli enti territoriali

Secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) in Puglia nel 2020 la spesa primaria totale (spesa totale al netto delle partite finanziarie) degli enti territoriali è aumentata in Puglia dell'12,8 per cento rispetto all'anno precedente. In termini pro capite ammontata a circa 3.500 euro, un dato inferiore alla media delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO); circa il 90% delle erogazioni è rappresentato dalla spesa corrente primaria (al netto degli interessi), il resto dalla spesa in conto capitale.

La spesa corrente primaria. – La spesa corrente primaria degli enti territoriali pugliesi nel 2020 è cresciuta del 7,6 per cento, in misura superiore alla media delle RSO.

Gli acquisti di beni e servizi, componente principale della spesa corrente, sono aumentati del 7,1 per cento a fronte di una flessione nelle RSO (-0,7 per cento). Tale divario è dovuto da un lato alla contabilizzazione da parte della Regione Puglia, per il solo 2020, del costo della mobilità passiva sostenuto dagli enti sanitari e dall'altro lato, anche se ha inciso in minor misura, la maggiore crescita della spesa per gli acquisti di generi alimentari effettuati dai Comuni, che hanno beneficiato di stanziamenti statali volti a fronteggiare l'emergenza alimentare prodotta dalla crisi sanitaria La spesa per generi alimentari in Puglia è, infatti, quasi decuplicata, a fronte di un incremento di circa 2,5 volte nella media italiana.

Anche la spesa per il personale dipendente ha registrato un incremento (3,4 per cento) maggiore rispetto a quello delle RSO (2,1 per cento), conseguenza delle maggiori spese del personale sanitario, potenziato per fronteggiare l'epidemia, in parte compensate dal calo di quelle per il personale degli enti territoriali.

I trasferimenti a famiglie e imprese sono sensibilmente cresciuti del 56,0 per cento, a fronte dell'erogazione da parte dei Comuni dei buoni spesa connessi all'emergenza alimentare e delle misure di sostegno al reddito adottate in particolare dalla Regione .

Sotto il profilo degli enti erogatori, circa i due terzi della spesa corrente sono effettuati dalla Regione per la gestione della sanità. La spesa della Regione è aumentata, con riferimento sia alla gestione degli enti sanitari sia al bilancio proprio; lo stesso andamento ha contraddistinto anche le Province e la Città metropolitana e i Comuni.

La spesa in conto capitale. – Nel 2020 la spesa in conto capitale degli enti territoriali pugliesi, che ha come scopo principale garantire adeguate infrastrutture, è aumentata in misura molto più intensa rispetto alla media

nazionale. Tale dinamica ha beneficiato, soprattutto, dell'aumento dei contributi a imprese e famiglie, che rappresentano la principale componente della spesa in conto capitale (il 48 per cento, una quota pari a due volte quella media delle RSO) e che fanno capo quasi interamente alla Regione.

Circa il 40 per cento della spesa in conto capitale è costituita da investimenti, che per quasi il 60 per cento fa capo ai Comuni, per oltre il 30 per cento alla Regione e per la restante parte alle Province e alla Città metropolitana.

Dal 2008 al 2018 gli investimenti degli enti territoriali pugliesi hanno registrato una flessione significativa, nel 2019 si è registrata una debole crescita mentre nel 2020 gli investimenti sono tornati ad aumentare del 22 per cento, un dato più elevato rispetto alle RSO. Tale espansione è dovuta per la gran parte all'acquisto da parte della Regione di beni immateriali e di attrezzature; anche gli investimenti dei Comuni sono aumentati, sia pur in misura inferiore, beneficiando degli effetti espansivi connessi alla revisione della disciplina sul pareggio di bilancio, per la messa in sicurezza di edifici scolastici, strade e ponti e il potenziamento dei mezzi di trasporto.

Sulla spesa in conto capitale influisce (in misura pari a circa il 30 per cento) anche l'attuazione dei programmi comunitari gestiti a livello regionale, di seguito analizzata.

I Programmi Operativi Regionali 2014-2020

In base ai dati contenuti nel DEF 2021, alla fine del 2020 i Programmi Operativi Regionali (POR) 2014-2020 gestiti dalla Regione Puglia avevano raggiunto impegni e pagamenti pari rispettivamente al 101,3 ed al 61,6 per cento della dotazione disponibile. La spesa certificata nel 2020, secondo i dati dell'Agenzia per la Coesione, era pari al 72,8 per cento della dotazione.

Gli indicatori della Puglia del livello di attuazione finanziaria risultano essere nettamente superiore alla media sia delle 'regioni meno sviluppate' e sia dei POR italiani, in quanto, hanno beneficiato della riduzione della dotazione dei POR regionali di 2.670 milioni di euro, avvenuta a luglio 2020, per effetto della rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico, diminuito dal 50 al 20 per cento della dotazione iniziale. In assenza di tale riduzione, infatti, il livello degli impegni e dei pagamenti dei POR Puglia sarebbe stato pari al 63,3 e al 38,5 per cento della dotazione, di poco superiori alla media ricalcolata delle 'regioni meno sviluppate' Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia).

L'avanzato stato d'attuazione dei POR nel 2020 è riconducibile anche ai provvedimenti dell'Unione europea che hanno consentito di velocizzare la spesa mediante la riprogrammazione dei fondi della politica di coesione, al fine di finanziare misure dirette al contrasto degli effetti dell'emergenza pandemica sul sistema economico, sociale e sanitario. Con tale manovra, infatti, la Regione Puglia ha riprogrammato risorse corrispondenti al 17 per cento dell'attuale risorse non ancora impegnate dei fondi strutturali (FESR e FSE) dell'attuale ciclo di programmazione (2014-2020).
Le più importanti misure anti Covid adottate dalla Regione Puglia a seguito della rimodulazione sono rappresentate da prestiti agevolati e da contributi a fondo perduto rivolti a imprese e liberi professionisti. Nella prima categoria rientrano i microprestiti: si tratta di finanziamenti di piccolo importo, a tasso zero, finalizzati a coprire le sole spese di funzionamento delle microimprese e dei lavoratori autonomi e sono erogati direttamente dalla Regione Puglia tramite la società Puglia Sviluppo, senza l'intermediazione di banche.
Tra i contributi a fondo perduto la misura più rilevante è quella rivolta al sostegno del capitale circolante delle piccole e medie imprese manifatturiere, del commercio e dei servizi non turistici e del turismo. La sovvenzione è erogata dalla Regione per il tramite della società Puglia Sviluppo e presuppone l'ottenimento da parte dell'impresa beneficiaria di un nuovo mutuo bancario.
Anche ai professionisti e lavoratori co.co.co.. la Regione ha riconosciuto una rilevante agevolazione attraverso l'erogazione di bonus di 2.000 euro lordi, integrando le misure già adottate dal Governo a favore dei liberi professionisti (DL 18/20 "cura Italia" e decreto interministeriale del 28 marzo 2020).

Sempre al fine di contenere gli effetti dell'emergenza sanitaria, le Regioni, in aggiunta alla rimodulazione dei fondi strutturali europei, hanno stanziato risorse proprie. In Puglia tali risorse nel 2020 ammontavano a 60 milioni di euro; la gran parte sono state destinate a iniziative di carattere sociale.

Le entrate degli enti territoriali

Secondo i dati del SIOPE nel 2020 le entrate degli enti territoriali pugliesi (al netto di quelle finanziarie) sono cresciute del 9,6 per cento rispetto all'anno precedente, in termini pro capite sono pari a 3.886 euro, un dato inferiore alla media delle RSO. L'aumento delle entrate è riconducibile principalmente ai maggiori trasferimenti statali destinati a fronteggiare gli effetti dell'epidemia di Covid 19.

Le entrate tributarie correnti. – Nel 2020 le entrate tributarie, al netto delle anticipazioni sanitarie e della compartecipazione IVA, sono diminuite. Nei Comuni, il calo è riconducibile al blocco delle attività e alle restrizioni alla mobilità disposti per limitare il contagio e ai provvedimenti a favore di alcune categorie di contribuenti maggiormente colpiti dalla crisi.
Alla flessione del gettito tributario si è contrapposto un deciso incremento dei trasferimenti in gran parte attribuibile ai maggiori trasferimenti statali ricevuti per fronteggiare l'emergenza che ha riguardato in misura generalizzata tutti i livelli di governo. Nel complesso il loro ammontare ha raggiunto l'importo di 1.039 euro pro capite, pari al 26,7 per cento delle entrate totali.

Le entrate di natura extra-tributaria. – Nel 2020 si sono ridotte dell'1,8 per cento a seguito dei minori incassi dei Comuni, pari al 73,4 per cento delle entrate extra-tributarie complessive, risentendo delle conseguenze della pandemia di Covid-19 sull'economia regionale.

Effetti del Covidi 19 sulle entrate dei Comuni. – Nei Comuni pugliesi le entrate tributarie ed extra-tributarie interessate dagli effetti della crisi pandemica rappresentavano il 64,3 per cento delle entrate correnti annue complessive. Nel 2020 la perdita su tali entrate, rispetto alla media del triennio 2017-19, è stata di 149,2 milioni di euro per le entrate tributarie e di 17,3 milioni per quelle extra-tributarie (complessivamente pari a 166,5 milioni di euro).
Le iniziative di ristoro delle perdite di gettito e i contributi alle maggiori spese necessarie a fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno permesso di mitigare gli effetti sul bilancio dei Comuni. Indicazioni puntuali sulle perdite di gettito effettivamente subite a causa della pandemia, sui ristori ricevuti e sulle maggiori o minori spese sostenute saranno disponibili dopo la verifica che sarà effettuata entro il 30 giugno di quest'anno dal Tavolo tecnico di monitoraggio appositamente istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il saldo complessivo di bilancio

Gli enti territoriali pugliesi, a fine 2019, hanno evidenziato nel complesso un disavanzo pari a 72 euro pro capite.

Tale saldo negativo derivava, come per l'anno precedente, da rilevanti quote accantonate e vincolate, a fronte di un risultato di amministrazione ampiamente positivo.

In particolare, la Provincia di Lecce è risultata in disavanzo (-11 euro pro capite) mentre la Città metropolitana di Bari e le altre Province hanno avuto un avanzo di bilancio, che si è attestato in media a 36 euro pro capite

Per quanto concerne gli equilibri di bilancio, i Comuni hanno risentito di alcune modifiche alle regole di contabilizzazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Anticipazioni di Liquidità che hanno comportato un aumento della parte accantonata. Di conseguenza, si è registrato un calo della quota dei Comuni, che si è attestata al 63 per cento (contro il 70 per cento dell'anno precedente), che hanno

conseguito un avanzo di bilancio (in media inferiore a 50 euro pro capit per un terzo dei comuni pugliesi) mentre il restante 37 per cento ha evidenziato un disavanzo (in media 279 euro pro capite).

Dalla fine del 2018, inoltre, è stata ampliata la possibilità per gli enti locali di utilizzare l'avanzo di amministrazione per effettuare nuove spese di investimento. Tale possibilità è stata estesa, per l'esercizio 2020, anche per le spese correnti connesse con l'emergenza Covid-19, fermo restando la priorità di utilizzo per la copertura di debiti fuori bilancio e per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Un ulteriore vincolo all'utilizzo dell'avanzo potrebbe essere costituito dall'effettiva disponibilità di risorse finanziarie da parte degli enti: tenendo anche conto delle giacenze di cassa a fine 2019 le stime dell'avanzo spendibile vanno da 211 a 786 milioni di euro.

Per quanto riguarda i Comuni con maggiore criticità finanziaria, alla fine del 2020 in Puglia 28 Comuni risultavano in riequilibrio finanziario (pre-dissesto) e 11 erano in dissesto.

Il debito

Alla fine del 2020 lo stock complessivo di debito delle Amministrazioni locali pugliesi, calcolato escludendo il debito consolidato, era pari a 618 euro pro capite (contro 1.397 euro pro capite nella media nazionale). Includendo il debito non consolidato, il debito pro capite è pari a 890 euro.

Nel 2020 il debito delle Amministrazioni locali pugliesi è tornato a crescere (2,3 per cento), dopo un trend in flessione iniziato nel 2013.

Il divario tra il debito consolidato e quello non consolidato è storicamente poco elevato e di importo sostanzialmente invariato dal 2015.

LA DIGITALIZZAZIONE

La pandemia scaturita dall'emergenza sanitaria da Covid 19 ha messo in evidenza l'importanza della connettività, delle tecnologie digitali e delle competenze informatiche, quali fattori cruciali nel garantire la continuità di attività lavorative e produttive in molti settori durante i periodi di misure restrittive per contenere i contagi.

Lo sviluppo digitale è un fattore indispensabile per sostenere l'innovazione e la competitività del sistema produttivo di un territorio, oltre che per promuovere le competenze e l'inclusione sociale dei suoi cittadini.

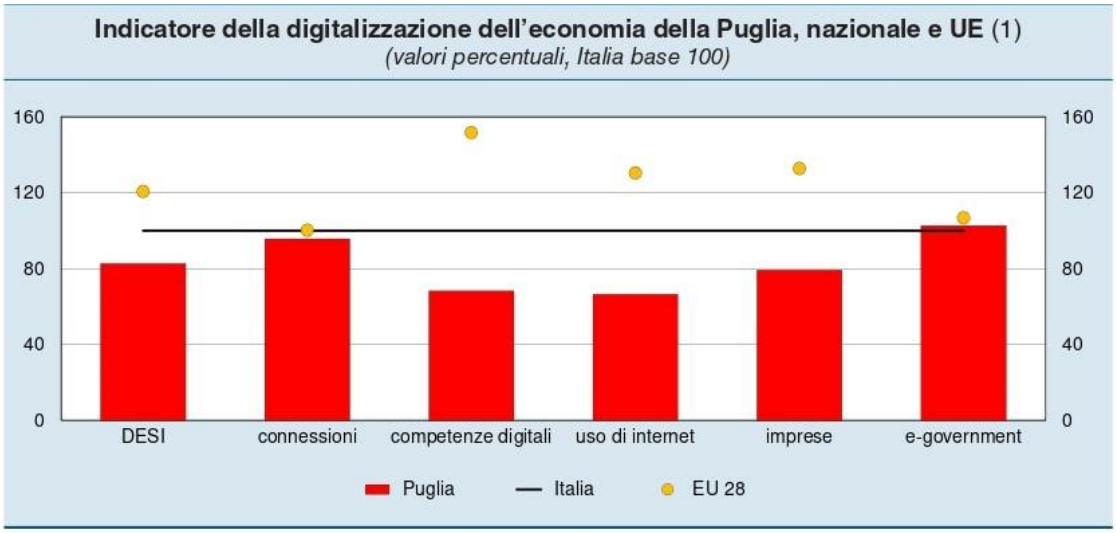
L'indicatore di digitalizzazione dell'economia regionale

La Commissione Europea fin dal 2015 elabora il Digital Economy and Society Index (DESI0. Si tratta di un indicatore che sintetizza la performance digitale degli stati membri in base ai seguenti fattori:

1. la dotazione infrastrutturale e il grado di utilizzo delle reti (connettività);
2. i livelli di competenza digitale;
3. l'utilizzo dei servizi online da parte delle famiglie;
4. il livello di digitalizzazione delle imprese;
5. l'offerta di servizi digitali della Pubblica amministrazione.

Nel 2020 l'Italia si trovava al venticinquesimo posto su 28 paesi UE nell'indicatore generale e all'ultimo per i livelli di competenza digitale, evidenziando un forte ritardo nell'utilizzo di internet da parte dei cittadini e nell'integrazione delle tecnologie da parte delle imprese. Il nostro Paese era invece in linea con la media europea per connettività e e-government.

Rielaborazioni su scala regionale dell'indicatore, mettono in evidenza che nel 2019 il livello di digitalizzazione della Puglia risultava inferiore alla media nazionale in quasi tutte le sue componenti.



Fonte: elaborazioni su dati AGCOM, Eurostat, Istat, MIUR, Corte dei Conti, Banca d'Italia; cfr. nelle *Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali* sul 2020 la voce *Digital Economy and Society Index (DESI)*.
(1) La media UE è calcolata in riferimento sia al valore del DESI italiano calcolato dalla Commissione Europea, sia al valore italiano ottenuto dalle nostre elaborazioni, entrambi normalizzati a 100. Il confronto non è possibile con l'indicatore di *e-goverment* per il differente perimetro di analisi (della Pubblica amministrazione in generale nel DESI, relativo agli enti locali nelle nostre elaborazioni).

Fonte: Banca d'Italia n. 16 "Economie Regionali –L'economia della Puglia.

Dall'analisi del grafico si evince che:

- L'indice di connettività è lievemente inferiore alla media nazionale: pur in presenza di un'offerta di connessioni più ampia rispetto all'Italia e alla UE, la domanda espressa dai pugliesi è risultata inferiore a quella delle aree di confronto.
- L'indice di competenze digitali è inferiore alla media italiana, che a sua volta registrava il valore più basso nel confronto europeo. La Puglia risultava sopra la media nazionale solo nell'incidenza dei laureati in discipline ICT.
- L'indice di utilizzo dei servizi internet ha evidenziato che, nel 2019, il 24 per cento dei pugliesi tra 16 e 74 anni non aveva mai effettuato un accesso a internet, mentre il 64 per cento dei pari età aveva usato internet almeno una volta negli ultimi tre mesi.
- L'indice di integrazione delle tecnologie digitali nei processi produttivi pone le imprese pugliesi, a parità di caratteristiche settoriali o dimensionali, al di sotto della media nazionale. Anche l'utilizzo dei beni e servizi TIC come input produttivi da parte delle imprese pugliesi era inferiore alla media nazionale: in base agli ultimi dati disponibili, nel 2016 il loro valore in rapporto al PIL era pari in regione al 3,6 per cento, a fronte del 4,4 della media italiana.
- L'indice di e-goverment è stato calcolato con riferimento agli enti locali in quanto i servizi digitali offerti dalle Amministrazioni pubbliche centrali sono i medesimi per tutto il territorio nazionale. La Puglia, in questo ambito raggiunge livelli in linea con la media nazionale in quanto a fronte di un'offerta di servizi pubblici digitali maggiore rispetto all'Italia, l'utilizzo degli stessi da parte dei cittadini pugliesi è invece risultato inferiore. Nel 2019 il 70 per cento dei comuni pugliesi offriva almeno un servizio on-line al cittadino e nel 2020 il 96 per cento della popolazione pugliese risiedeva in comuni che aderito all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (a fronte del 92,4 per cento della media nazionale). Dall'altro lato solo il 43,3 degli enti comunali aveva ricevuto almeno una transazione su PagoPA.

Il lavoro agile

In Italia la diffusione della modalità di lavoro agile (smart working) per i lavoratori dipendenti, si è registrata seguito della pandemia da Covid-19.
Fino al 2019, infatti, il ricorso al lavoro agile era stato molto limitato mentre nel 2020 si è registrata una rapida espansione indotta sia dalla necessità di tutelare la salute dei lavoratori e sia per evitare interruzioni alle attività produttive.
Tale espansione è stata possibile grazie a diversi fattori:

1. Adozione di interventi normativi con la finalità di incentivare il lavoro agile quale forma di lavoro da preferire.
1. La presenza di una diffusa rete di connessione ad alta velocità a disposizione delle famiglie

Secondo i dati di una specifica indagine condotta dall'Istat, nel 2020 la quota di lavoratori dipendenti pugliesi, del settore non agricolo, che ha lavorato almeno in parte da remoto ha raggiunto in media il 9,9 per cento una quota inferiore a quella nazionale (14,8).
Il divario è riconducibile soprattutto al settore privato, dove solo il 5,4 per cento dei lavoratori alle dipendenze ha lavorato da remoto a fronte del 12,1 per cento dell'Italia. Nel settore pubblico invece ha lavorato in remoto circa il 20 per cento degli addetti, una quota solo lievemente inferiore alla media nazionale. Sul ricorso a questa modalità lavorativa nel settore pubblico hanno influito anche le disposizioni normative rivolte ai lavoratori dell'Amministrazione pubblica[8] e l'attivazione della didattica a distanza.

Nelle imprese pugliesi, quindi, la quota raggiunta per il ricorso al lavoro agile è stata inferiore a quella media nazionale, in ogni classe dimensionale e settore di attività. In particolare, si rileva che il lavoro agile è risultato più intenso nelle imprese di grandi dimensione, per effetto di una più elevata adozione delle tecnologie digitali, e nel settore terziario ad alta intensità di conoscenza, che presenta un alto grado dell'indice di telelavorabilità potenziale calcolato sulle mansioni.

Per quanto concerne i lavoratori, i dati disponibili evidenziano che il lavoro da remoto è stato svolto in misura maggiore dalle donne, soprattutto per effetto della loro maggiore presenza nel settore pubblico, e dai lavoratori meno giovani.
In relazione al titolo di studio, si rileva che il ricorso al lavoro agile è risultato superiore per gli addetti con titoli di studio più elevati e, corrispondentemente, con stipendi maggiori, solitamente occupati in mansioni con un più elevato indice di telelavorabilità.

1.3 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.3.1 PERSONALE

EXCURSUS NORMATIVO:

Gli Enti Locali ormai da oltre un decennio sono sottoposti a una severa disciplina vincolistica in materia di spese di personale e limitazioni al turn-over. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale negli ultimi anni è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa. Tutto ciò ha comportato una consistente riduzione del personale del comparto delle autonomie locali, una riduzione del valore medio delle retribuzioni e un notevole incremento dell'età media del personale.

Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Per i comuni prima soggetti al patto di stabilità e successivamente agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 557 citato impone una progressiva riduzione della spesa di personale: "557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.".

Il successivo comma 557-ter stabilisce il divieto di "procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo" nel caso di mancato rispetto.

Il comma 557-quater stabilisce che detti enti "assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Successivi interventi legislativi, oltre a modificare tali criteri, hanno introdotto vincoli alle capacità (o facoltà) assunzionali correlati alla sostituzione del personale cessato (cd. turn over). L'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall'art. 4 del Decreto legislativo 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di "dotazione organica" che, come indicato nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazione" emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (documento registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne – Succ. 1477 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018), si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa (che per gli Enti Locali è rappresentato dal limite di spesa di personale media con riferimento al triennio 2011-2013 ex art. 1, commi 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).

L'art. 33, comma 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, (nel seguito, anche "DL 34/2019") ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn-over (cfr. art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 114) e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

In particolare, l'art. 33, comma 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, prevede che "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia."

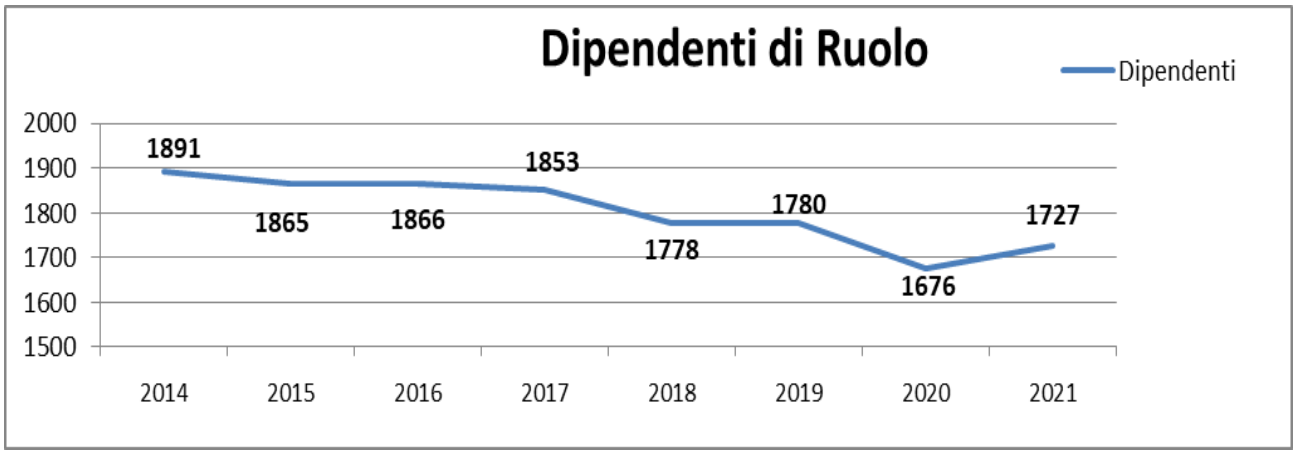
A seguito di intesa in Conferenza Stato-città del 11 dicembre 2019, e tenuto conto di quanto deliberato dalla Conferenza medesima in data 30 gennaio 2020, il Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economie e delle Finanze e il Ministro dell'Interno hanno sottoscritto in data 17 marzo 2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 aprile 2020) il decreto ministeriale attuativo del richiamato art. 33, comma 2, del DL34/2019 (nel seguito, per brevità, anche "Decreto Attuativo"), con il quale:

- è stata disposta l'entrata in vigore del citato disposto normativo, a decorrere dal 20 aprile 2020;
- sono stati specificati gli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- sono stati definiti i valori soglia differenziati per fascia demografica;
- sono state stabilite le percentuali massime di incremento della spesa di personale, per i Comuni che si collocano al di sotto dei valori soglia di cui al precedente punto.

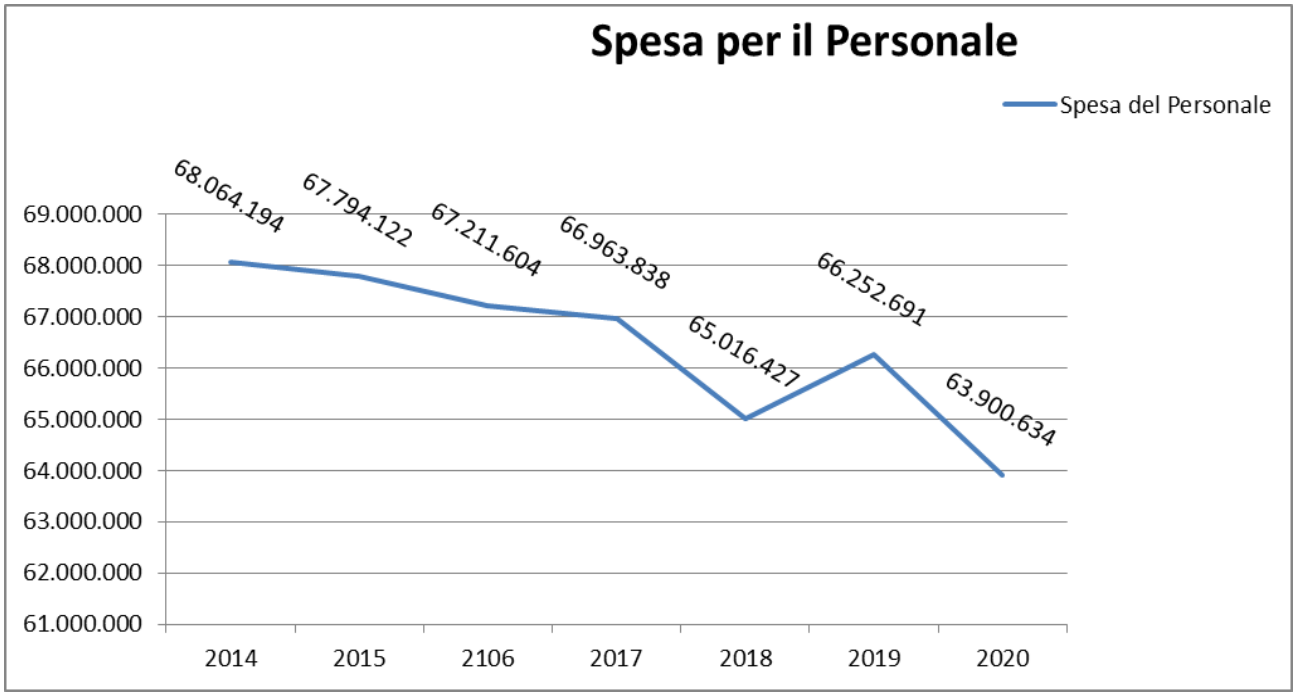
Il Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economie e delle Finanze e il Ministro dell'Interno hanno altresì congiuntamente elaborato e sottoscritto una Circolare contenente alcune indicazioni applicative relative al citato Decreto Attuativo; il testo di tale Circolare è già stato reso noto, anche se allo stato si è in attesa della sua definitiva pubblicazione (cfr. UGM_FP 0001374 A- del 8 giugno 2020).

In particolare, nella Circolare viene evidenziato che, al fine di non penalizzare i Comuni che, prima del 20 aprile 2020 hanno legittimamente avviato procedure assunzionali, con il previgente regime, possano esser fatte salve le predette procedure purché siano state effettuate entro tale data le comunicazioni obbligatorie ex art. 34bis del D. Lgs. 165/2001, sulla base dei piani triennali del fabbisogno e loro eventuali aggiornamenti secondo la normativa vigente e se sono state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili.

Andamento delle unità di personale di ruolo nel periodo 2014 - 31/12/2021



Andamento della spesa per il personale nel periodo 2014 - 31/12/2021(*)



(*) Il dato della spesa per il personale al 31/12/2021 non è ancora disponibile in quanto in fase di elaborazione.

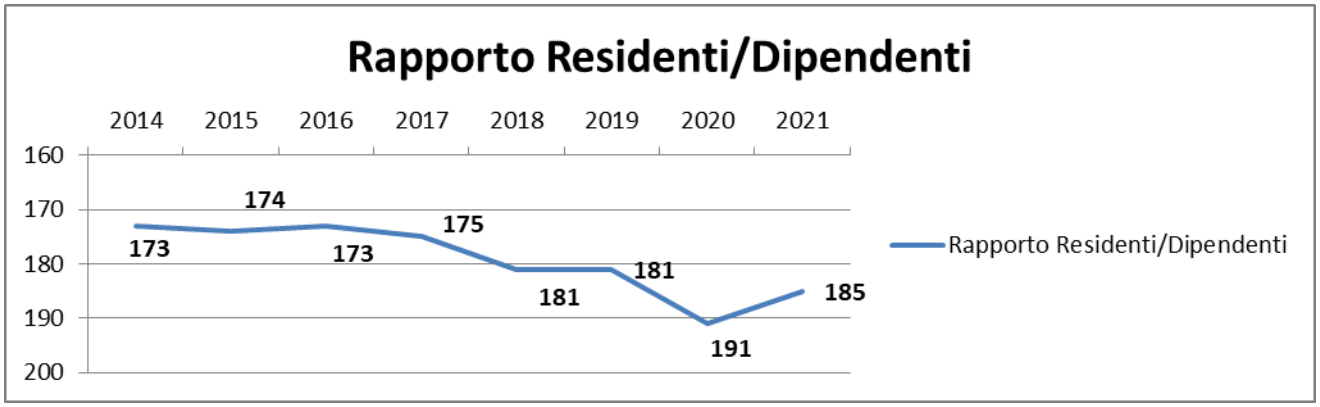
La tabella e il grafico che seguono, rappresentando l'andamento nel tempo del numero di residenti per dipendente e per dirigente, contribuiscono a rendere evidente la difficoltà che l'Amministrazione deve affrontare nel continuare a garantire il livello qualitativo e quantitativo dei servizi pubblici erogati.

Rapporto dipendenti/popolazione residente nel periodo 2014 - 31/12/2021

ANNO DI RIFERIMENTO	RESIDENTI PER ANNO	DIPENDENTI IN SERVIZIO	RAPPORTO Residenti/Dipendenti
2014	327.361	1891	173
2015	326.344	1865	174
2016	324.198	1866	173
2017	325.230	1853	175
2018	323.370	1778	181
2019	322.316	1779	181
2020	321.653	1676	191
2021	320.762(**)	1727	186

(**) Dato provvisorio (01/01/2022) fornito dalla Ripartizione Servizi Demografici, Elettorali e Statistici, ancora in corso di definizione.

Andamento rapporto popolazione residente/dipendenti (2014 - 31/12/2021)

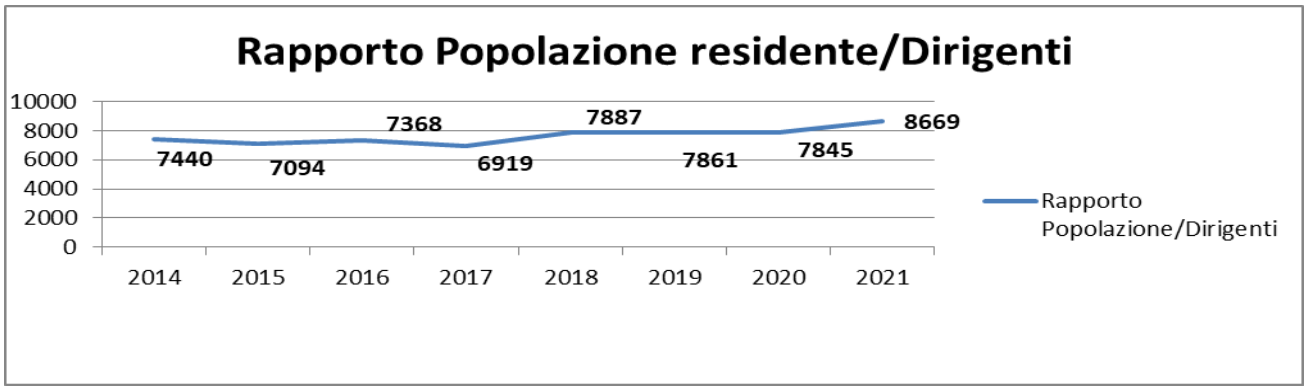


Rapporto popolazione residente/Dirigenti nel periodo 2014 - 31/12/2021

ANNO DI RIFERIMENTO	RESIDENTI PER ANNO	DIRIGENTI IN SERVIZIO	RAPPORTO Residenti/Dirigenti
2014	327.361	44	7440
2015	326.344	46	7094
2016	324.198	44	7368
2017	325.230	47	6919
2018	323.370	41	7887
2019	322.316	41	7861
2020	321.653	41	7845
2021	320.762(*)	37	8669

(*)Dato provvisorio (01/01/2022) fornito dalla Ripartizione Servizi Demografici, Elettorali e Statistici, ancora in corso di definizione.

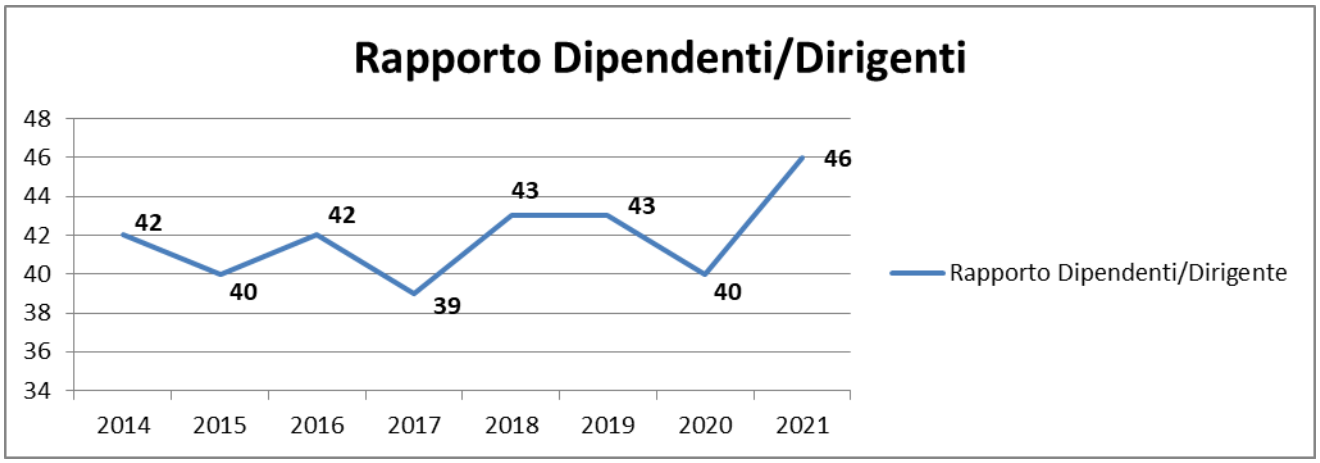
Andamento del rapporto popolazione residente/dirigente nel periodo 2014 - 31/12/2021



Numero di dipendenti di ruolo per dirigente nel periodo 2014 - 31/12/2021

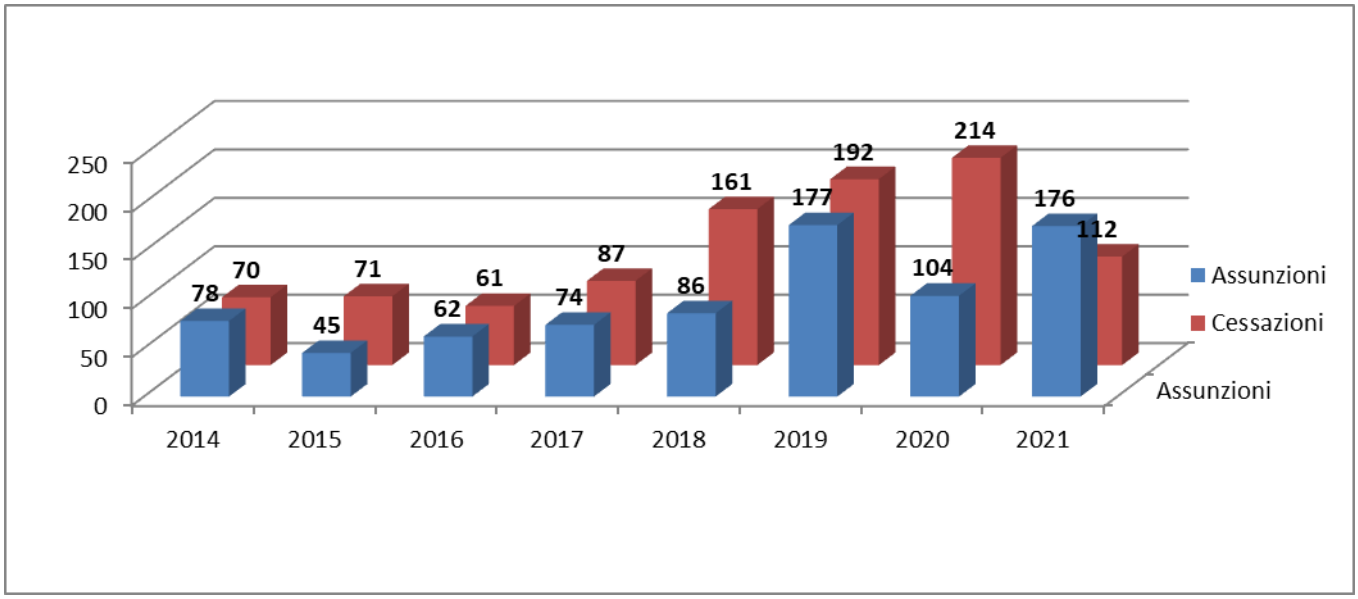
ANNO DI RIFERIMENTO	DIPENDENTI PER ANNO	DIRIGENTI IN SERVIZIO	RAPPORTO Dipendenti/Dirigenti
2014	1891	44	42
2015	1865	46	40
2016	1866	44	42
2017	1853	47	39
2018	1778	41	43
2019	1779	41	43
2020	1676	41	40
2021	1727	37	43

Andamento del rapporto dipendenti di ruolo/dirigenti nel periodo 2014 - 31/12/2021

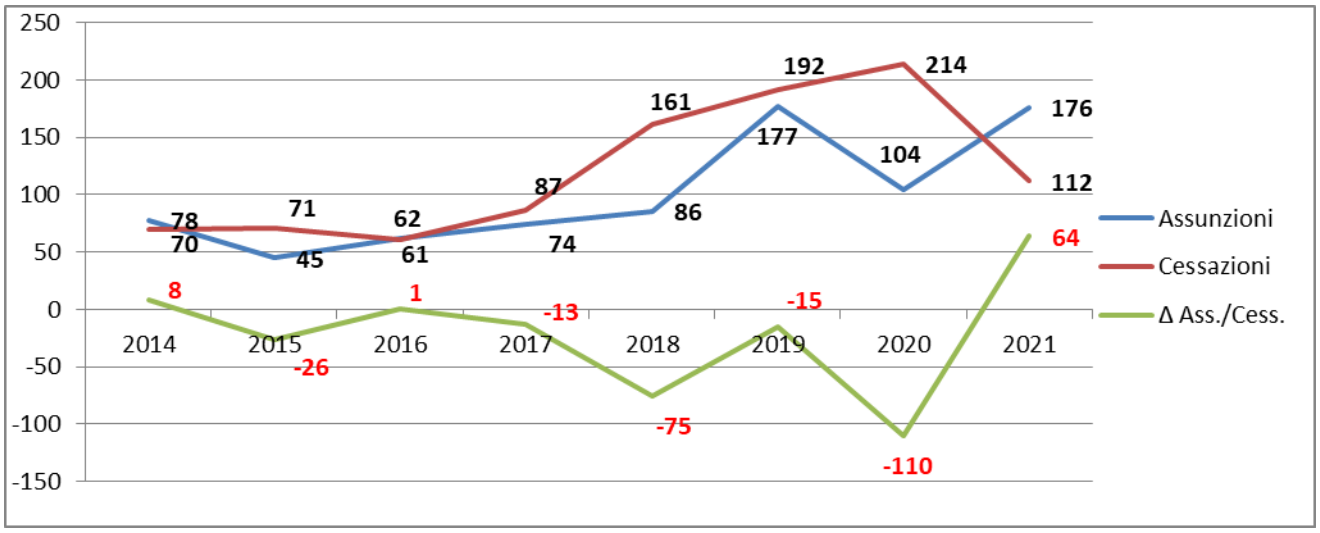


In tale contesto le misure di riduzione della spesa del personale e di contenimento del *turn over* imposte con le disposizioni legislative succedutesi nel coso degli ultimi anni, producono l'effetto riportato nelle seguenti tabelle riepilogative:

Andamento delle Assunzioni e delle Cessazioni nel periodo 2014 - 31/12/2021



Andamento delle Assunzioni e delle Cessazioni nel periodo 2014 - 31/12/2021



N.B. il Δ con valore negativo sta ad indicare una quantità di Cessazioni superiore al numero di Assunzioni.

Le tabelle e i grafici di seguito riportati, in linea con il decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità e trasparenza di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, rappresentano la dotazione organica del Comune di Bari con riferimento alle Categorie Giuridiche, ai Profili Professionali, alle Aree di Attività, alle Strutture di appartenenza, al Sesso, ai Titoli di Studio, all'articolazione dell'orario di lavoro in Tempo Pieno e Part-Time, all'Anzianità Anagrafica e di Servizio.

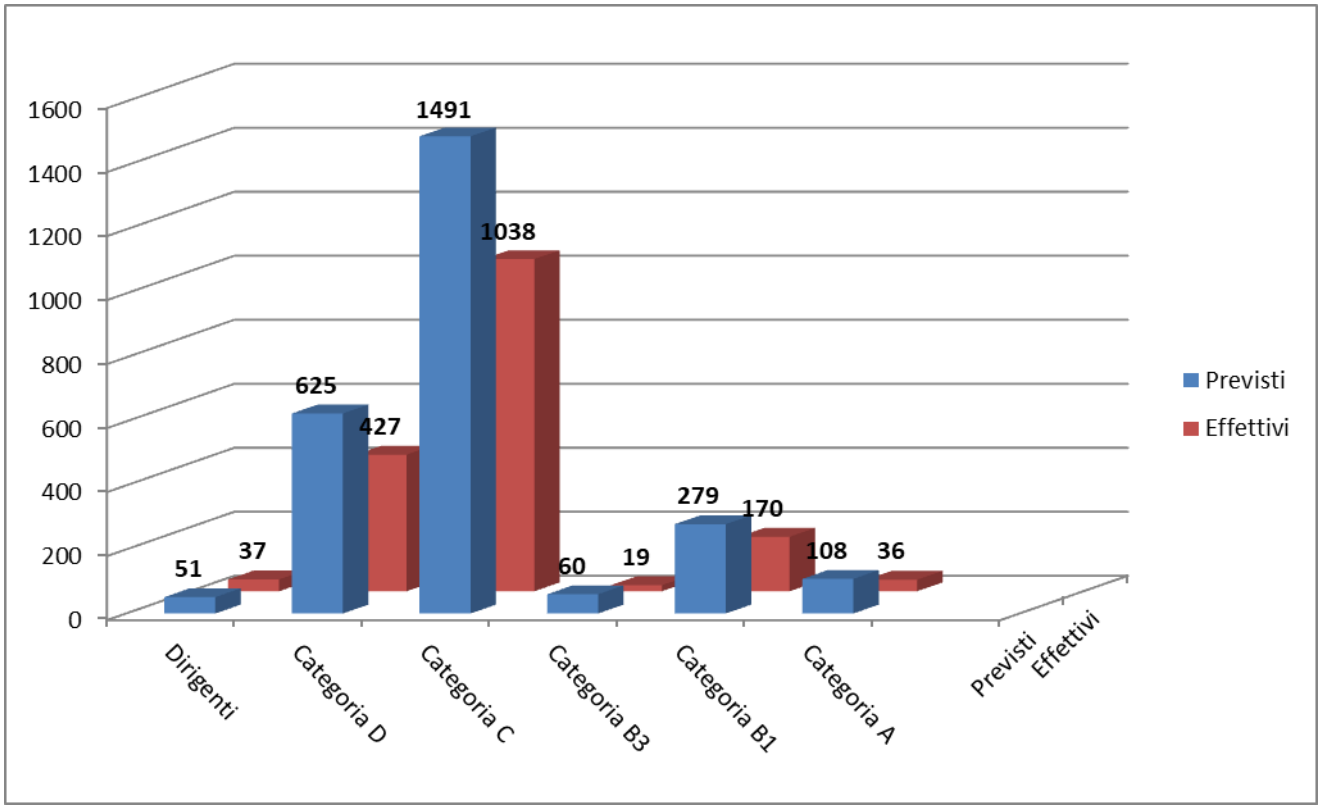
PERSONALE COMPLESSIVAMENTE IN SERVIZIO AL 31/12/2021

CATEGORIA	PRESENZE PREVISTE IN DOTAZIONE ORGANICA (*)	PRESENZE EFFETTIVE IN ORGANICO
Dirigenti	**51**	**37**
Categoria D	**625**	**427**
Categoria C	**1491**	**1038**
Categoria B3	**60**	**19**
Categoria B1	**279**	**170**
Categoria A	**108**	**36**
Totale personale a tempo determinato		**18**
Totale personale presente ad altro titolo		**15**

TOTALE COMPLESSIVO	**2614**	**1727 + 33(**)**

(*) Dotazione organica approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 893 del 31/12/2021
(**) Più ulteriori due unità (Direttore Generale ex art. 108 TUEL e Segretario Generale in Convenzione)

Differenze tra Dotazione Organica e presenze effettive suddivise per Categoria Giuridica



PROFILI PROFESSIONALI PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2021 RAGGRUPPATI PER FAMIGLIE E PROFILI PROFESSIONALI

(Aggiornamento programmazione dei fabbisogni di personale – Approvazione dotazione organica e piano triennale dei fabbisogni 2022-2023-2024 giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 893 del 31/12/2021)

FAMIGLE	PROFILO	CAT.	DI DIRITTO	DI FATTO	NOTE
FAMIGLIA PROFESSIONALE AMMINISTRATIVA	Dirigente Amministrativo	Dir	20	16	+2 Art.90
	Dirigente di Ragioneria	Dir	7	6	
	Dirigente (*)	Dir	0	0	1 Art.90
	Funzionario Esperto Amministrativo Giuridico (*)	D	0	0	+3 TD (L. 178/2020 Art.1 c. 179)
	Funzionario Esperto Gestionale, rendicontazione e controllo (*)	D	0	0	+2 TD (L. 178/2020 Art. 1 c. 179)
	Funzionario Amministrativo	D	11	11	
	Funzionario di Ragioneria	D	4	4	
	Funzionario Specialista Amministrativo	D	196	138	+1Com. + 1Art.90
	Funzionario Specialista Contabile	D	44	21	+1TD
	Funzionario Specialista Statistico	D	4	2	
	Esperto Rendicontatore	D	3	2	
	Istruttore Amministrativo Finanziario	C	395	262	
	Ragioniere	C	50	29	
	Esecutore Amministrativo	B1	190	113	
	Esecutore Informatore-Notificatore	B1	11	10	

FAMIGLE	PROFILO	CAT.	DI DIRITTO	DI FATTO	NOTE
FAMIGLIA PROFESSIONALE TECNICA	Dirigente Tecnico	Dir	15	10	+1Art90.
	Architetto	D	4	4	
	Biologo	D	1	1	
	Funzionario Tecnico	D	1	1	
	Geologo	D	1	1	
	Ingegnere	D	2	2	
	Funzionario Specialista Agrario	D	2	2	
	Funzionario Specialista Tecnico Industriale	D	5	3	
	Funzionario Specialista Tecnico	D	60	56	+1 Art. 90 + 1 Ut. Conv.
	Geometra	C	85	58	
	Istruttore Tecnico	C	12	11	
	Perito Agrario	C	6	4	
	Perito Industriale	C	16	10	
	Autista	B1	12	12	
	Elettricista Impiantista	B1	2	1	
	Esecutore Centralinista	B1	5	4	
	Esecutore Tecnico	B1	4	3	
	Idraulico	B1	2	1	
	Elettricista	B1	2	0	
	Operatore Tecnico	A	2	1	
	Muratore	A	11	0	
	Magazziniere	A	2	1	
	Affissatore	A	4	0	
	Operatore Servizi Cimiteriali	A	23	6	
	Operatore Servizi Vari	A	66	28	

FAMIGLE	PROFILO	CAT.	DI DIRITTO	DI FATTO	NOTE
FAMIGLIA PROFESSIONALE SOCIALE	Sociologo	D	2	0	
	Assistente Sociale	D	100	93	
	Educatore Professionale	D	12	4	
	Esperto Orientamento Inserim. lavor.	D	5	0	
	Funzionario Psicologo	D	2	0	
FAMIGLIA PROF.LE LEGALE	Dirigente Legale	Dir	4	3	
	Avvocato	D	8	8	
	Funzionario Avvocato	D	2	0	
FAMIGLIA PROF.LE CULTURALE	Esperto in Beni Culturali	D	4	4	
	Esperto linguistico	D	4	0	
	Funzionario Esperto in Progettazione e animazione territoriale (*)	D	0	0	+3TD (L. 178/2020 Art. 1 c. 179)
FAMIGLIA PROFESSIONALE EDUCATIVA	Dirigente Scolastico	Dir	1	1	
	Dirigente Socio Educativo	Dir	1	0	
	Funzionario Asilo Nido	D	2	2	
	Esperto Dietista	D	2	1	
	Funzionario Specialista Socio-Culturale	D	10	3	
	Funzionario Specialista Servizi Educativi	D	13	13	
	Pedagogista	D	3	1	
	Educatore Asilo Nido	C	118	94	
	Insegnante Scuola dell'Infanzia	C	110	63	+5TD +1Com.
	Istruttore Socio-Culturale	C	13	10	
	Esecutore Addetto ai Servizi	B1	32	12	
	Esecutore Socio-Culturale	B1	1	1	
	Cuoco	B1	18	13	

FAMIGLE	PROFILO	CAT.	DI DIRITTO	DI FATTO	NOTE
FAMIGLIA PROFESSIONALE COMUNICAZIONE	Specialista nei rapporti con i media(**)	D	4	0	+2 Art.90
	Esperto in comunicazione pubblica	D	2	0	+1 Art.90
	Tecnico della comunicazione pubblica	C	4	0	
FAMIGLIA PROFESSIONALE VIGILANZA	Dirigente di Polizia Locale	Dir	3	1	
	Funzionario di Polizia Municipale	D	3	3	
	Funzionario Specialista Vigilanza Edilizia	D	5	4	
	Funzionario Specialista di Polizia Locale	D	69	32	
	Istruttore di Polizia Locale	C	650	468	+3 Ass. Temp.
	Istruttore Vigilanza Edilizia	C	22	16	
FAMIGLIA PROFESSIONALE INFORMATICA	Analista di Procedure	D	1	1	
	Amministratore Sistema Informativo	D	30	7	
	Programmatore di Sistema	D	3	1	
	Webmaster	D	3	2	
	Funzionario Esperto Analista Informatico (*)	D	0	0	+2 TD (L. 178/2020 Art. 1 c. 179)
	Istruttore Informatico(***)	C	20	13	
	Addetto Registrazione Dati	B3	60	19	
		TOTALE	**2614**	**1727**	**33**

(*) Profilo Professionale non presente nella Dotazione Organica dell'Ente

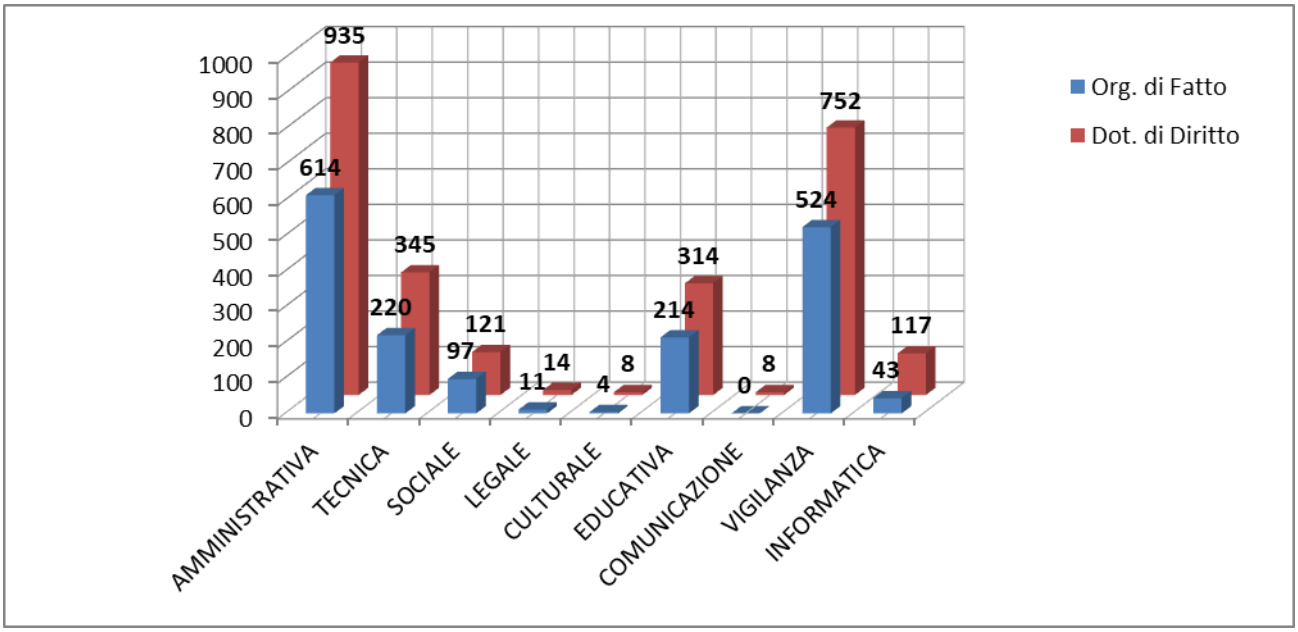
(**) Denominazione Profilo variata in forza della D.G.C. 893/2021 (già *Pubblicista*)

(***) Denominazione Profilo variata in forza della D.G.C. 893/2021 (già *Programmatore Gestione Operativa*)

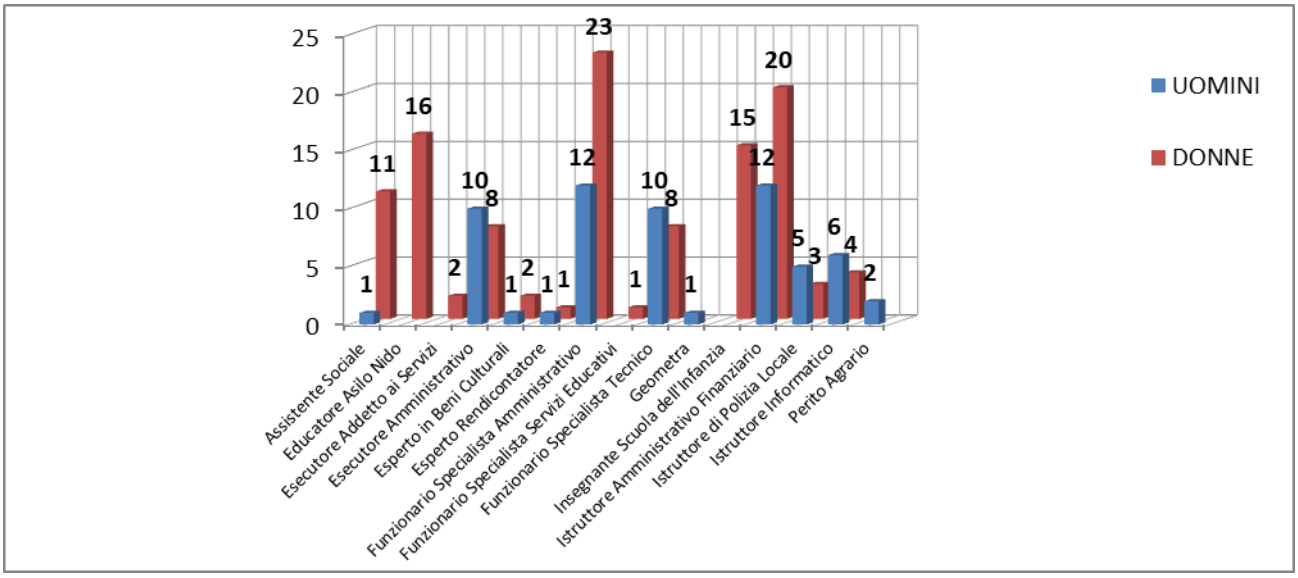
Al personale suindicato vanno aggiunte ulteriori due unità:

- *Direttore Generale* ex Art. 108 TUEL
- *Segretario Generale* in Convenzione (Funzione Associata con la Città Metropolitana di Bari).

Distribuzione del personale di Ruolo per Famiglie Professionali al 31/12/2021



Numero di Assunzioni per *Profili Professionali* (01/01/2021 - 31/12/2021)



SUDDIVISIONE DEL PERSONALE COMPLESSIVO (DI RUOLO E NON DI RUOLO) DISTRIBUITO NELLE VARIE STRUTTURE COMUNALI AL 31/12/2021

STRUTTURE COMUNALI DI 1° LIVELLO	RUOLO	TD	Art. 90	COM	Ass. T.	UT	TOT
Avvocatura Civica	11						11
Municipio I	46						46
Municipio II	37						37
Municipio III	19						19
Municipio IV	21						21
Municipio V	20						20
Ripartizione Corpo di Polizia Municipale e Protezione Civile	531				3		534
Ripartizione Culture, Religioni, Pari opportunità, Comunicazione, Marketing territoriale e Sport	21						21
Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari	12						12
Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche	115					1	116
Ripartizione Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e TLC	16						16
Ripartizione Patrimonio	45						45
Ripartizione Personale	47						47
Ripartizione Politiche Educative e Giovanili e del Lavoro	246	5		1			252
Ripartizione Ragioneria Generale	44						44
Ripartizione Segreteria Generale	83	1	9	1			94
Ripartizione Servizi alla Persona	51	1					52
Ripartizione Servizi Demografici, Elettorali e Statistici	115						115
Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione LL.PP.	45						45
Ripartizione Sviluppo Economico	24						24
Ripartizione Tributi	39						39

STRUTTURE COMUNALI DI 1° LIVELLO	RUOLO	TD	Art. 90	COM	Ass. T.	UT	TOT
Ripartizione Tutela Ambiente Igiene e Sanità	23						23
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata	92						92
Staff Autorità Urbana	5	11					16
Staff Controlli Interni ed Internal Auditing	2						2
Staff Direzione Generale	17						17
TOTALI	**1727**	**18**	**9**	**2**	**3**		**1760**
DIRETTORE GENERALE							**1**
SEGRETARIO GENERALE							**1**
TOTALE GENERALE							**1762**

LEGENDA:

RUOLO: **Personale a Tempo Indeterminato**

TD: **Personale a Tempo Determinato**

Art. 90: **Personale a Tempo Determinato ex Art. 90 del TUEL**

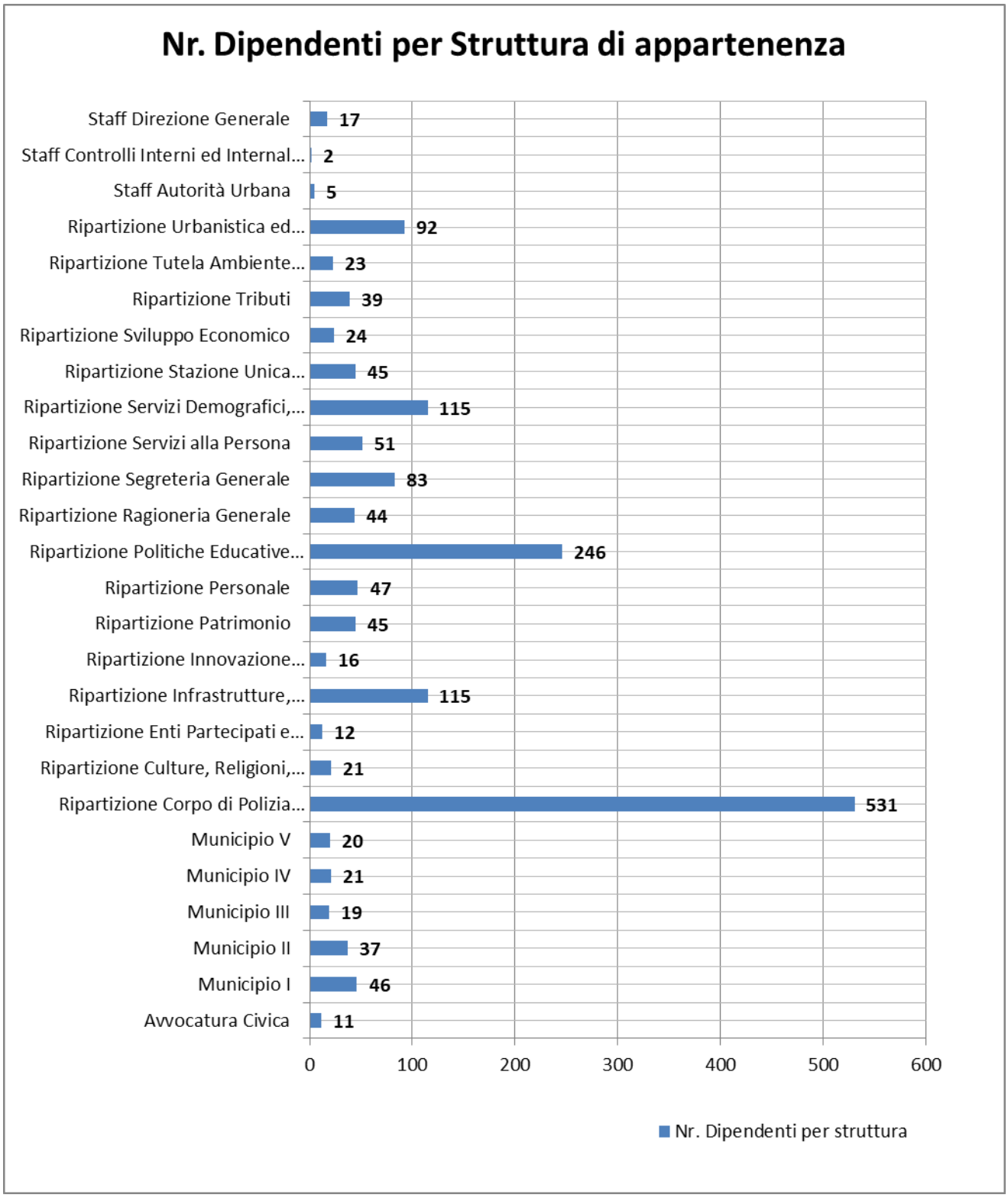
COM: **Personale in posizione di Comando da Altre P.A.**

Ass. T. **Personale in Assegnazione temporanea**

UT. **Personale Utilizzato in Convenzione**

TOT: **TOTALE del Personale in Servizio**

Distribuzione del personale di Ruolo nelle Strutture Comunali al 31/12/2021



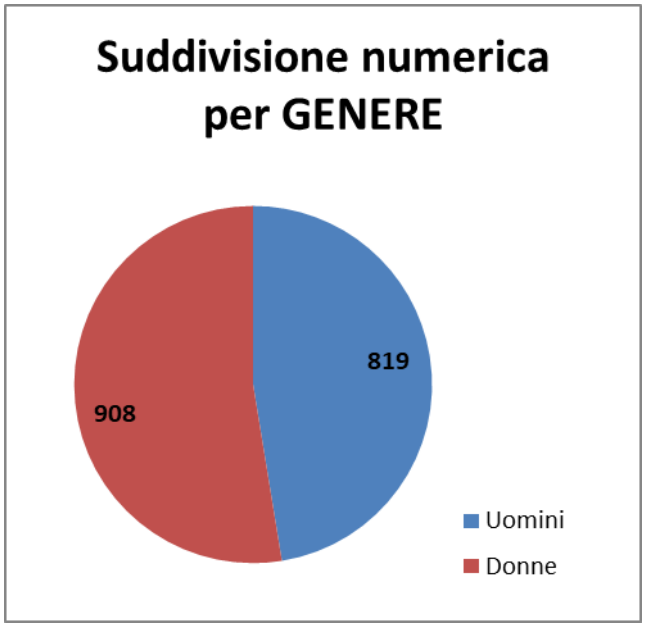
L'identikit del dipendente del Comune di Bari

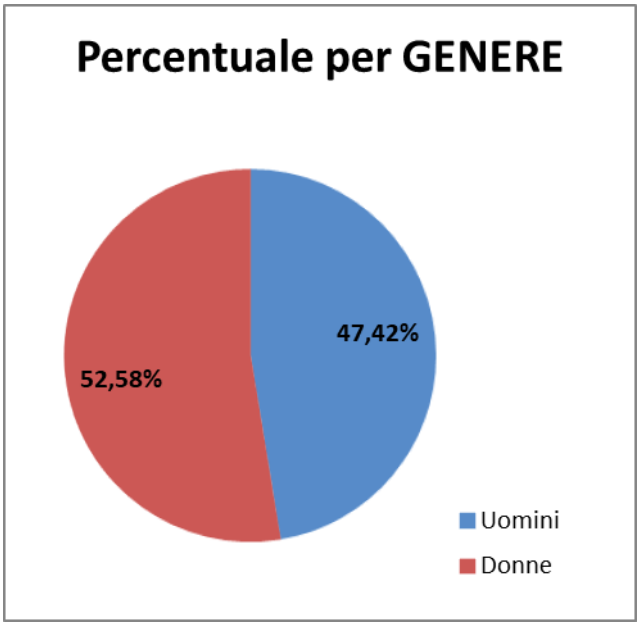
I grafici e le tabelle seguenti mirano a fornire un'immagine globale delle caratteristiche della Dotazione Organica del Comune di Bari fotografata al 31/12/2021 riguardo il possesso dei *Titoli di Studio*, l'*Anzianità di Servizio*, l'*Età Anagrafica* e la *Tipologia Contrattuale* (Tempo Pieno/PartTime) anche con riferimento alla suddivisione per *Genere* (Uomo/Donna).

Il genere *femminile*, in particolare, rappresenta poco più del **52%** della dotazione organica complessiva del Comune, percentuale che aumenta al **65%** se si prende in considerazione solo il personale con *Funzioni Direttive* (Cat. D).

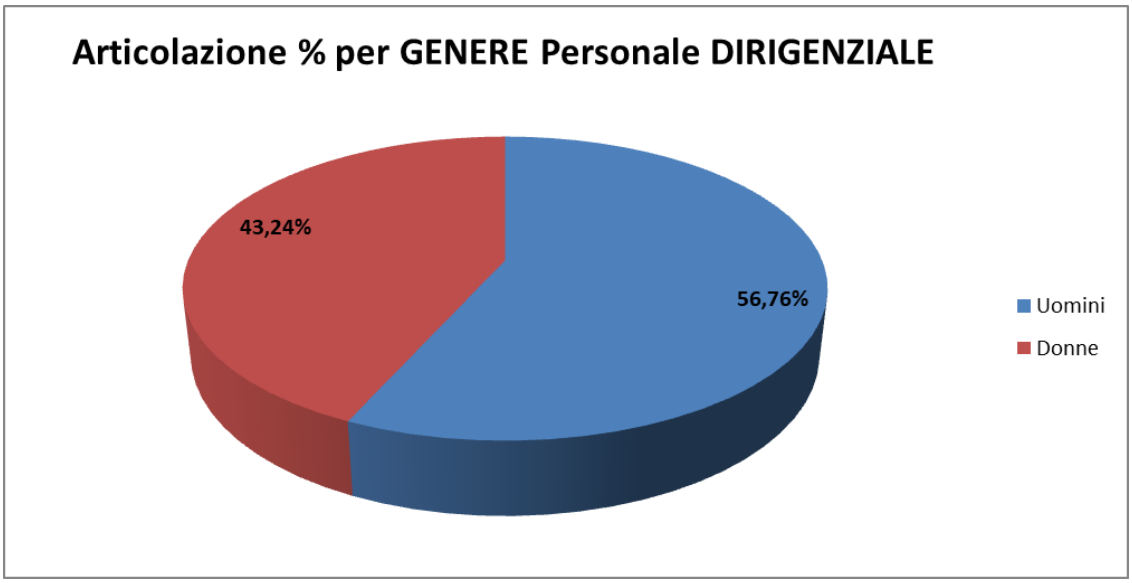
La proporzione appare invece invertita, se si considera unicamente il personale con qualifica *Dirigenziale* il cui **56%** è invece di genere *maschile*.

Articolazione per genere del personale di Ruolo al 31/12/2021

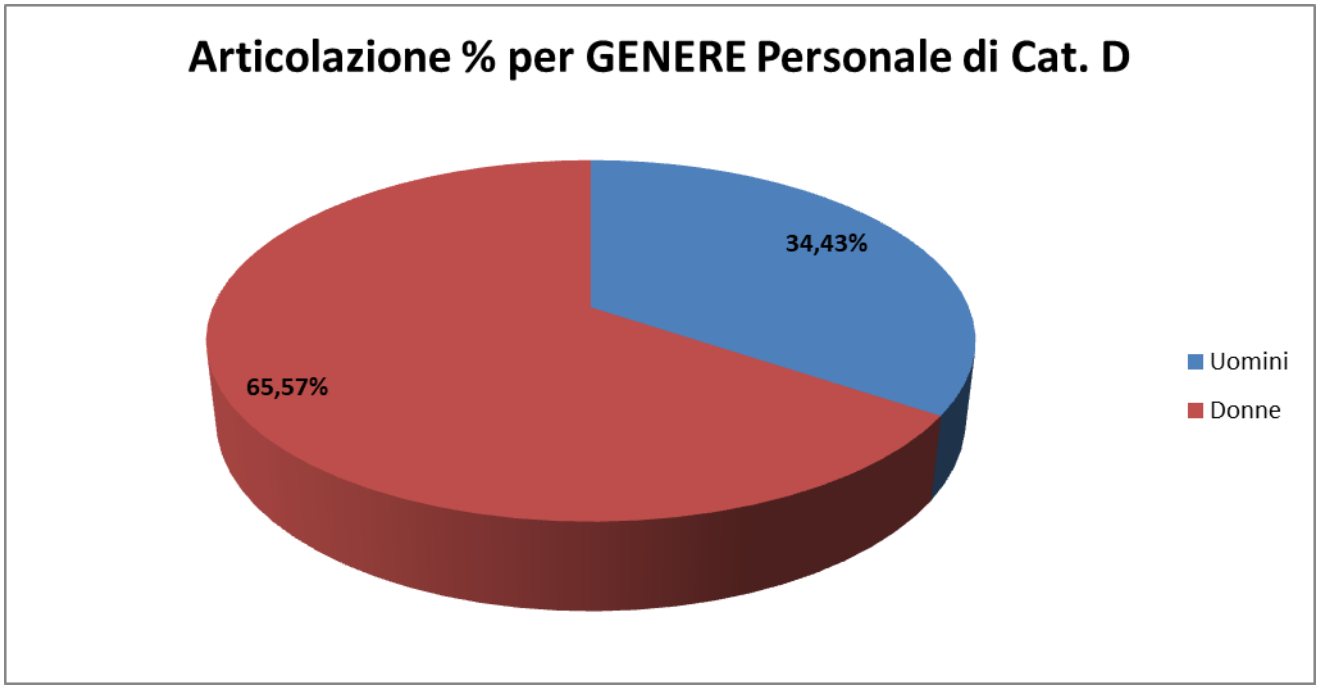




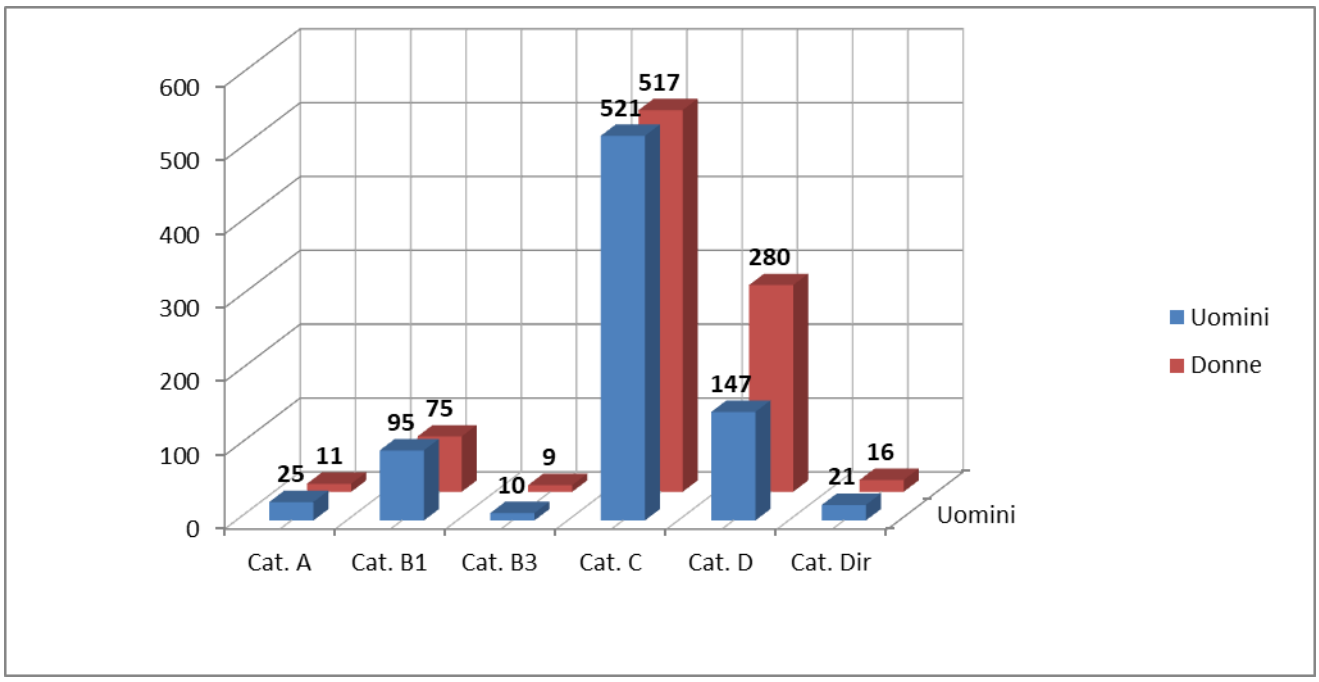
Articolazione per genere del personale con qualifica DIRIGENZIALE al 31/12/2021



Articolazione per genere del personale di Ruolo di categoria D al 31/12/2021



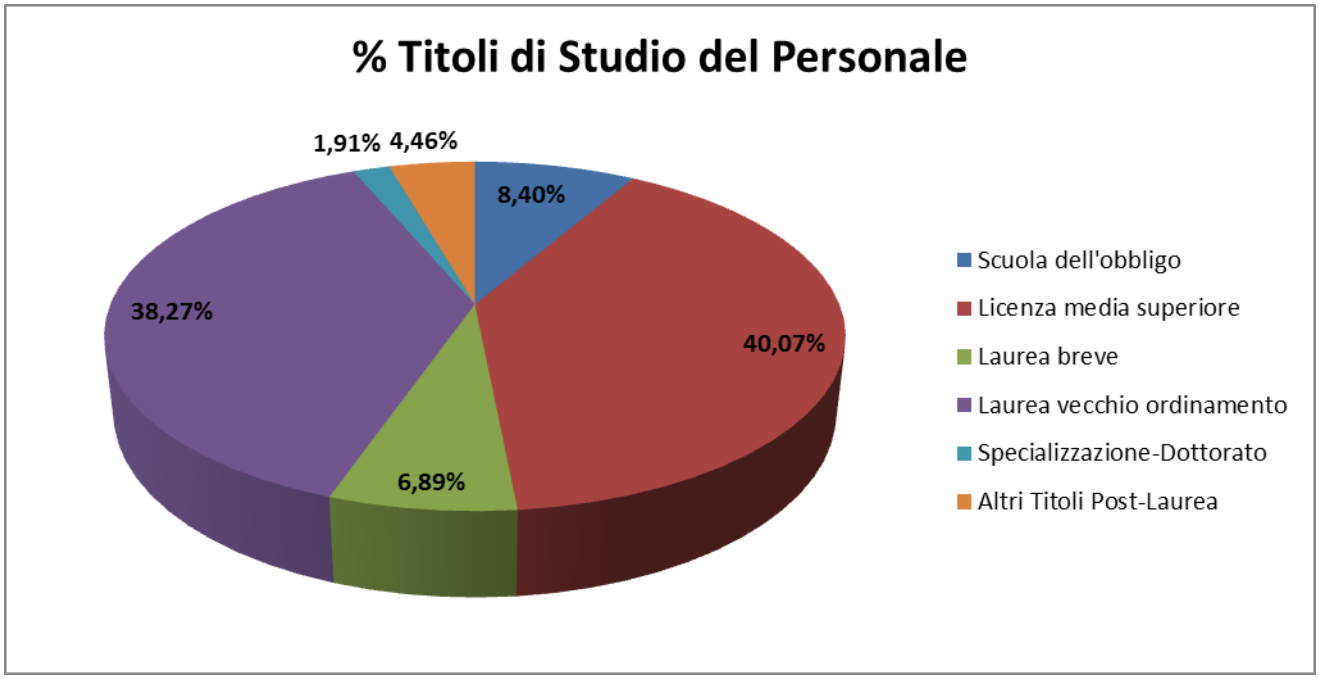
Articolazione per genere di tutto il personale di Ruolo
Suddiviso nelle diverse Categorie Giuridiche al 31/12/2021



Articolazione dei Titoli di Studio posseduti dal personale di Ruolo al 31/12/2021

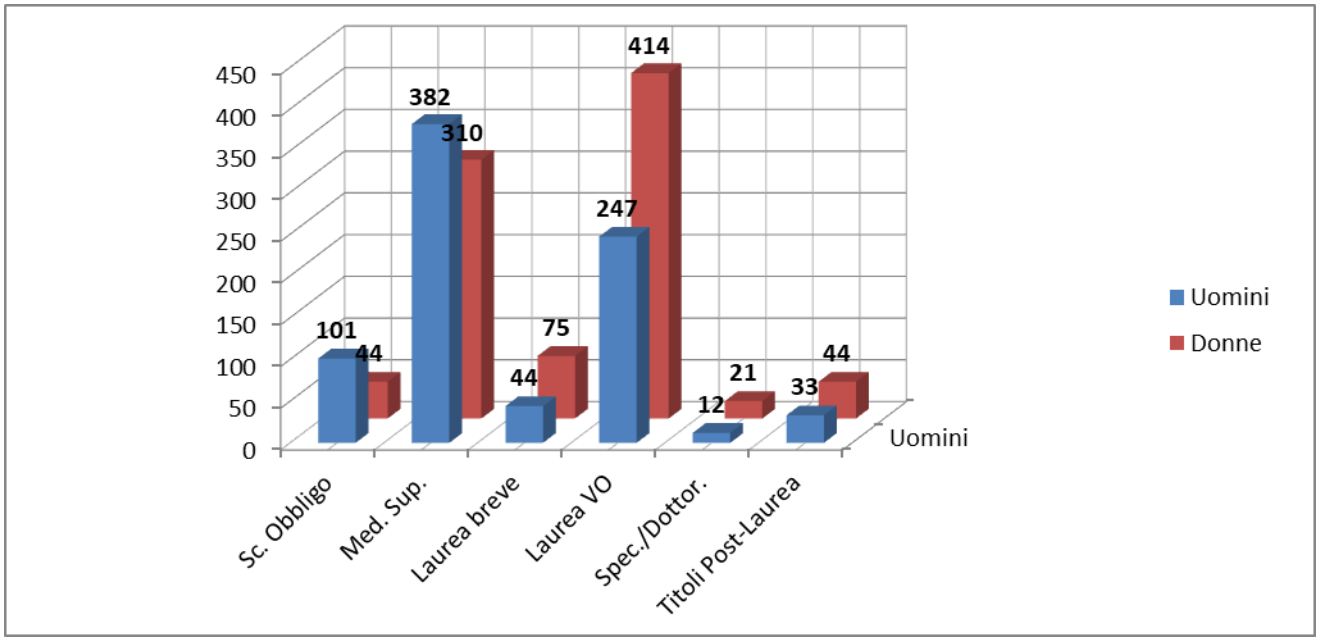
	Uomini	Donne	Totale
Scuola dell'obbligo	**101**	**44**	**145**
Licenza media superiore	**382**	**310**	**692**
Laurea breve	**44**	**75**	**119**
Laurea vecchio ordinamento o magistrale	**247**	**414**	**661**
Specializzazione-Dottorato	**12**	**21**	**33**
Altri Titoli Post-Laurea	**33**	**44**	**77**
TOTALE	**819**	**908**	**1727**

Distribuzione percentuale dei Titoli di Studio
del personale di Ruolo al 31/12/2021



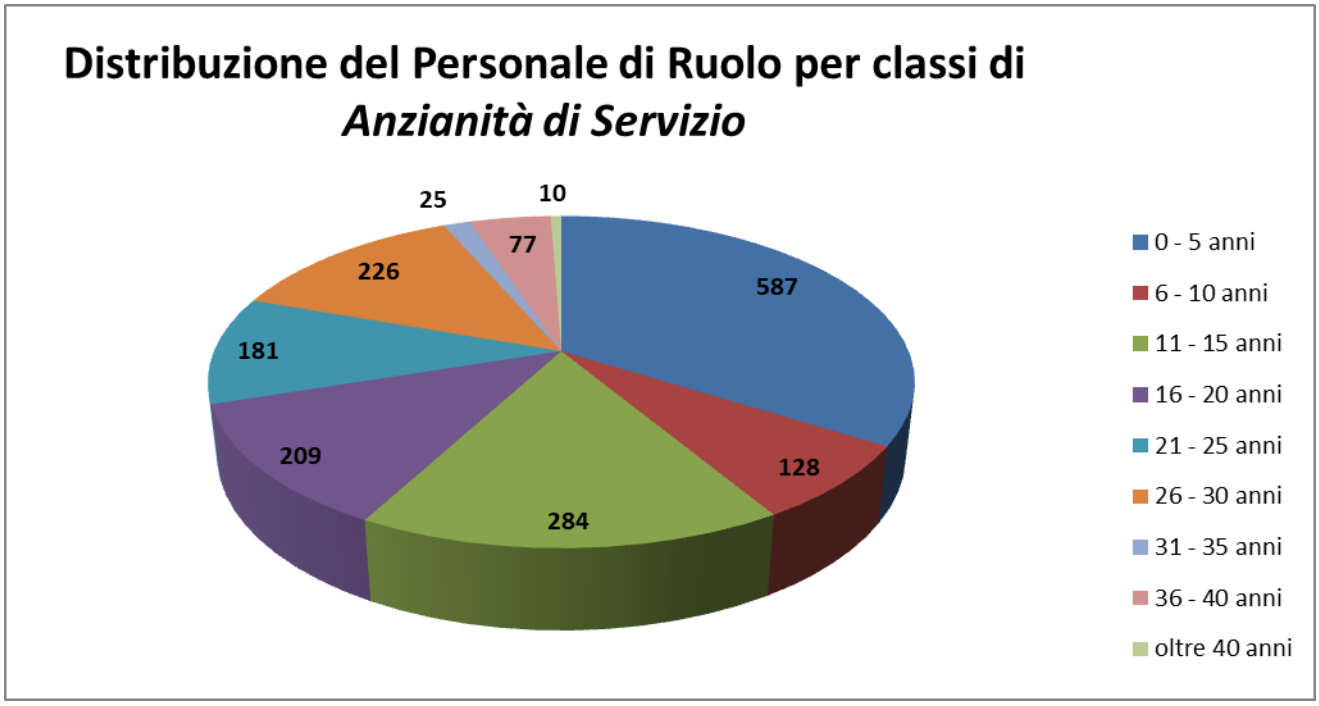
Dal grafico si evince che il personale in possesso del diploma di laurea rappresenta oltre il 45% della dotazione complessiva mentre il personale con la sola scuola dell'obbligo è limitato a poco più dell'8%.

Suddivisione numerica del personale di Ruolo per GENERE
in riferimento ai TITOLI di STUDIO posseduti dai dipendenti al 31/12/2021

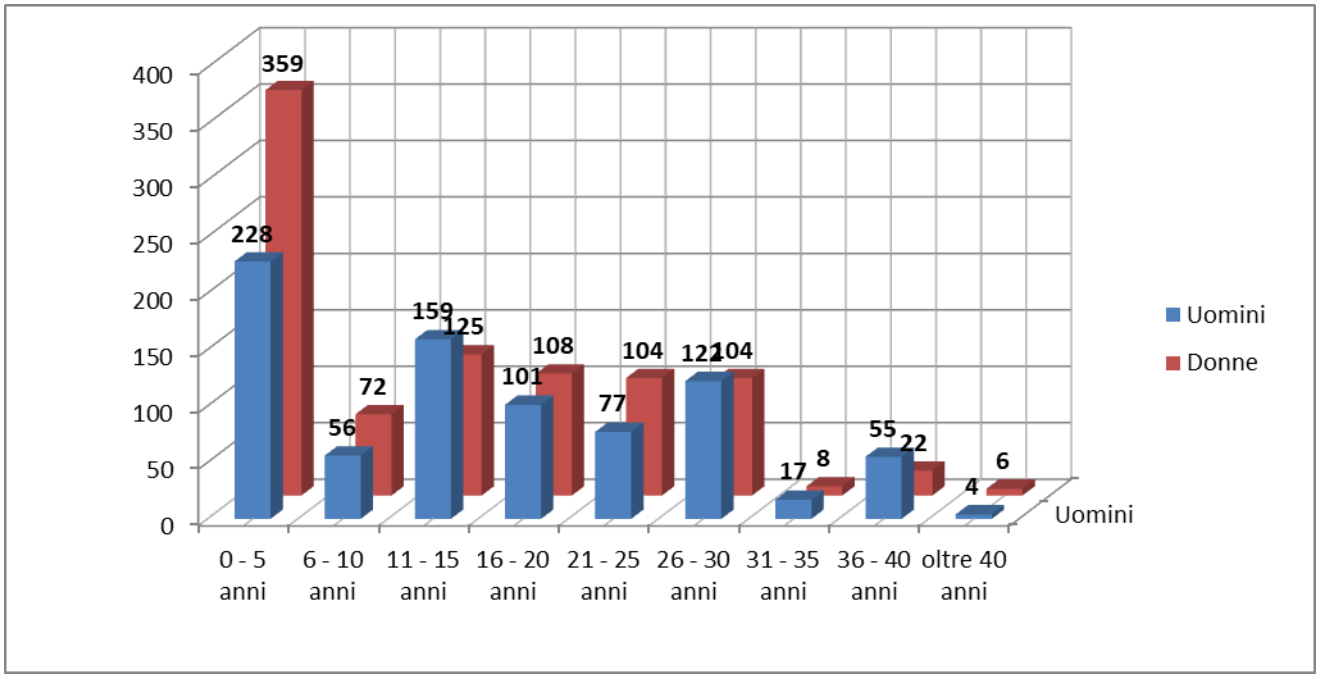


Articolazione del personale di Ruolo per classi di Anzianità di Servizio al 31/12/2021

ANZIANITÀ	UOMINI	DONNE	TOTALE
0 - 5 anni	228	359	587
6 - 10 anni	56	72	128
11 - 15 anni	159	125	284
16 - 20 anni	101	108	209
21 - 25 anni	77	104	181
26 - 30 anni	122	104	226
31 - 35 anni	17	8	25
36 - 40 anni	55	22	77
oltre 40 anni	4	6	10
TOTALE	819	908	1727

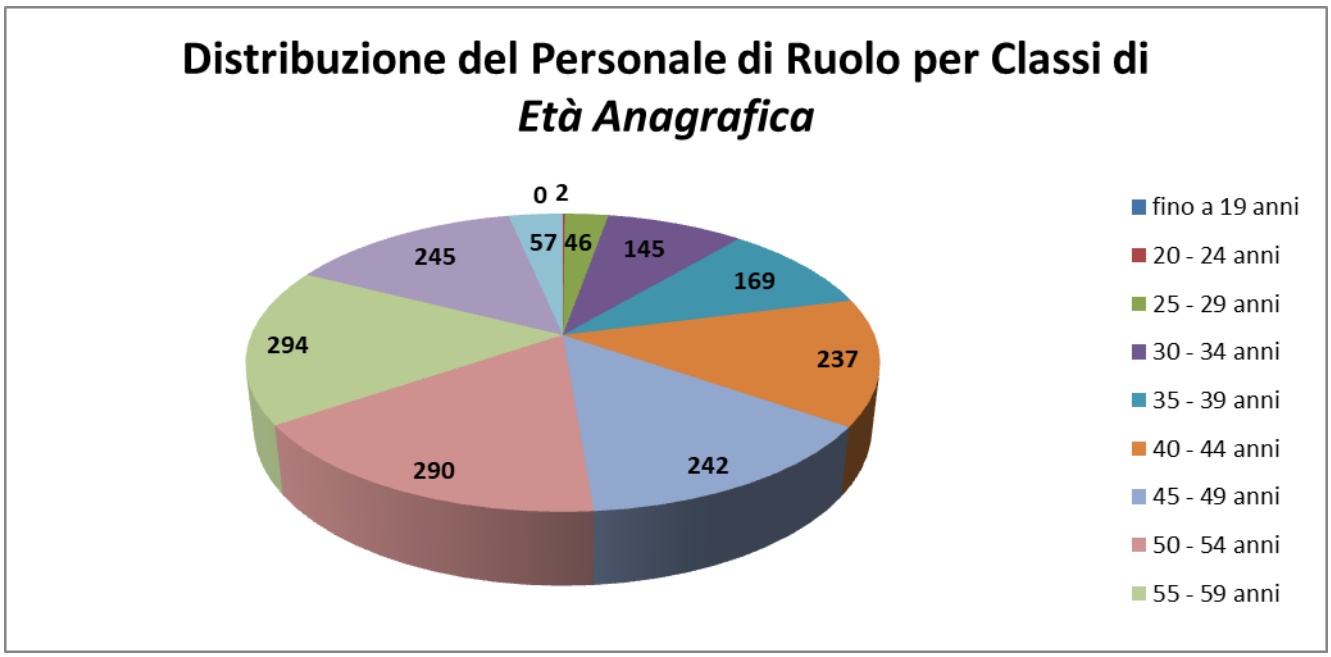


Suddivisione del personale per GENERE e CLASSI di *Anzianità di Servizio* al 31/12/2021

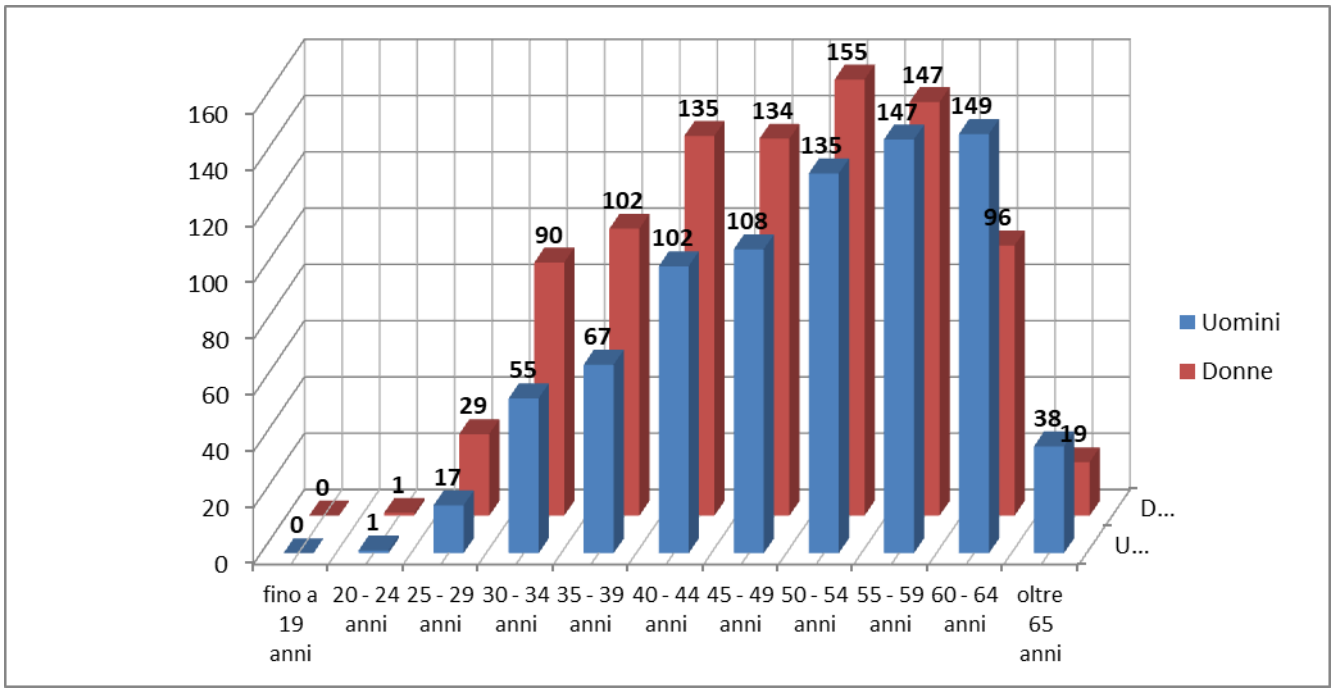


Personale di RUOLO suddiviso per CLASSI di *Età Anagrafica* al 31/12/2021

ANZIANITÀ	UOMINI	DONNE	TOTALE
fino a 19 anni	0	0	0
20 - 24 anni	1	1	2
25 - 29 anni	17	29	46
30 - 34 anni	55	90	145
35 - 39 anni	67	102	169
40 - 44 anni	102	135	237
45 - 49 anni	108	134	242
50 - 54 anni	135	155	290
55 - 59 anni	147	147	294
60 - 64 anni	149	96	245
oltre 65 anni	38	19	57
TOTALE	819	908	1727



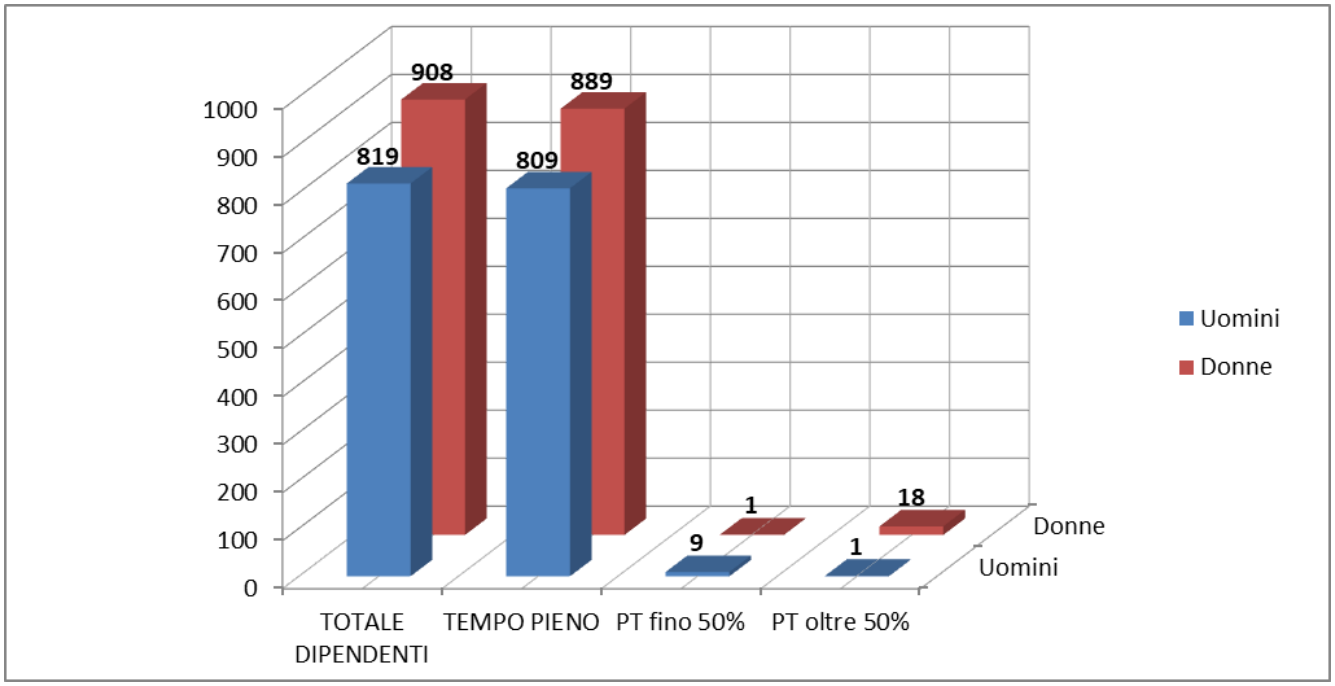
Suddivisione del personale per GENERE e CLASSI di *Età Anagrafica* al 31/12/2021



Articolazione del personale di Ruolo suddiviso per tipologia contrattuale tra Tempo Pieno e Tempo Parziale (Part-Time) al 31/12/2021

GENERE	A Tempo Pieno	A Tempo Parziale	Part-Time fino al 50%	Part-Time oltre il 50%	Totale
Uomini	809	10	9	1	819
Donne	889	19	1	18	908
TOTALE	1698	29	10	19	1727

Suddivisione del personale per GENERE e *Tipologia Contrattuale* (TP/PT) al 31/12/2021



Riepilogo generale del PERSONALE IN SERVIZIO alla data del 31/12/2021

	UOMINI	DONNE	TOTALE
TOTALE dipendenti in servizio	**833**	**929**	**1762**

Dipendenti di RUOLO	**819**	**908**	**1727**
di cui Dipendenti di ruolo NON-DIRIGENTI	**798**	**892**	**1690**
di cui Dipendenti di ruolo DIRIGENTI	**21**	**16**	**37**
Dipendenti NON di RUOLO	**14**	**21**	**35**
di cui Dipendenti a TEMPO DETERMINATO	**4**	**14**	**18**
di cui Dipendenti in COMANDO da altra Amministrazione	**2**	**0**	**2**
di cui Dipendenti a TD ex Art. 90 del TUEL	**6**	**3**	**9**
di cui Dipendenti in Utilizzo in Convenzione	**1**	**0**	**1**
di cui Dipendenti in Assegnazione Temporanea (Art. 42)	**1**	**2**	**3**
Segretario Generale (Funzione Associata in Convenzione)	**1**	**0**	**1**
Direttore generale ex Art. 108 del TUEL	**1**	**0**	**1**

1.3.2 SOCIETÀ PARTECIPATE ED ENTI CONTROLLATI

1.3.2.1 GOVERNANCE DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica",* ha introdotto importanti modifiche di *governance* per le società a controllo pubblico.

Va precisato che ai sensi del Decreto Partecipate, sono "società a controllo pubblico" quelle in cui si verifichi la situazione descritta dall'art. 2359 del c.c. ma anche quelle in cui, in presenza di più soci pubblici, in applicazione delle norme di legge o statutarie o i patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale sia richiesto il consenso unanime delle parti che condividono il controllo (art.2, lett.b). La Corte dei Conti a Sezioni Unite - Delibera n. 11- 20/06/2019 – ha affermato che le società pluri-partecipate da più enti pubblici, sono da qualificarsi "società a controllo pubblico", se la maggioranza del capitale è di partecipazione pubblica, i cui soci-enti pubblici hanno l'obbligo di attuare, e formalizzare, misure e strumenti coordinati di controllo.

Le principali regole di *governance* che il D. Lgs. n. 175/2016 stabilisce per le società partecipate, sono riassumibili di seguito:

L'organo amministrativo deve essere costituito, di norma, da un amministratore unico; per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, il consiglio di amministrazione può essere formato da tre o cinque membri;

Le amministrazioni devono assicurare che nella scelta dell'organo amministrativo venga garantito l'equilibrio di genere;

Quando la società ha la forma giuridica di S.r.l., non è consentito in deroga a quanto disposto dall'art. 2475, c.3 del c.c., prevedere che l'amministrazione sia affidata, disgiuntamente o congiuntamente a due o più soci;

Gli amministratori non possono essere dipendenti della amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti; questo divieto è destinato ad incidere sulle società *in house,* poiché la designazione quali amministratori di figure apicali delle amministrazioni partecipanti, o di soggetti che rivestono in esse ruoli di decisioni o strategici rispetto all'attività affidata alla società *in house,* era ritenuto strumento utile al fine di garantire il controllo analogo.

Lo statuto prevede l'attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di deleghe di gestione ad un solo amministratore;

Lo statuto deve prevedere il divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti degli organi sociali o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

Nelle società in cui l'amministrazione pubblica esercita un controllo indiretto, è previsto che non è consentito nominare nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che

non vengano agli stessi attribuite deleghe gestionali a carattere continuativo o che la nomina serva a rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori, utili a favorire l'esercizio di attività di direzione e coordinamento.

Con il D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017 sono intervenute alcune disposizioni integrative e correttive

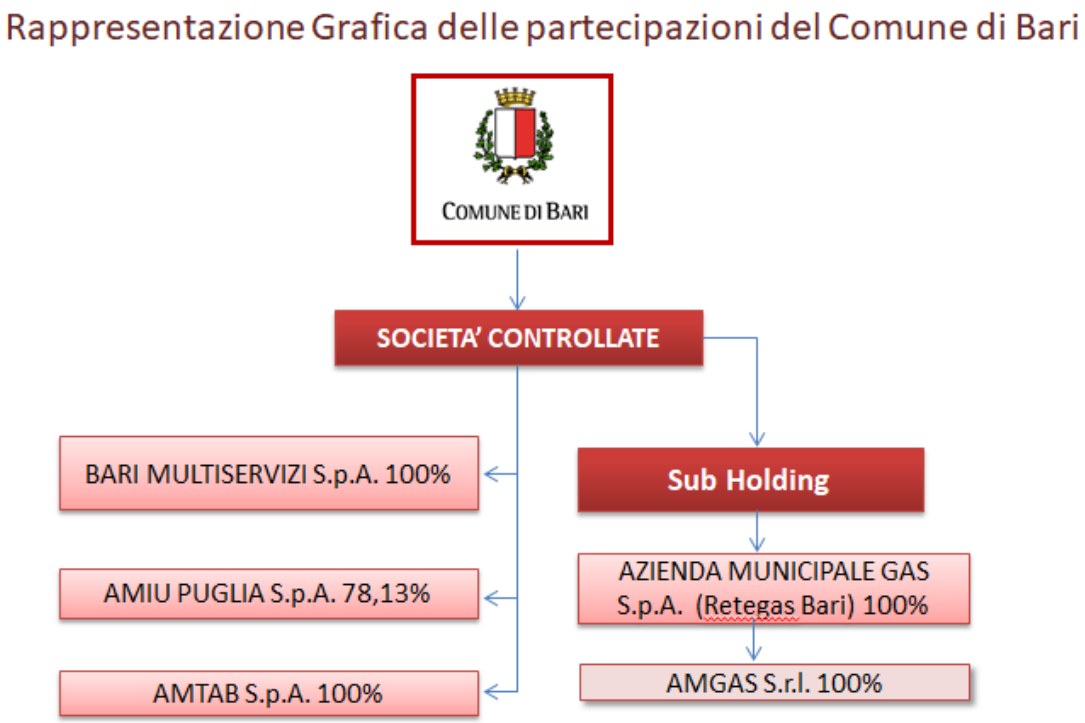
Tra le principali modifiche apportate dal decreto correttivo, vi sono le modifiche in materia di *governance* societaria: sono le stesse società a controllo pubblico a decidere, in apposita assemblea dei soci, in maniera motivata e tenendo conto dell'esigenza di contenimento dei costi, che al posto dell'amministratore unico vi sia un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri. Al momento tutte le società sono governate da un Consiglio di Amministrazione.

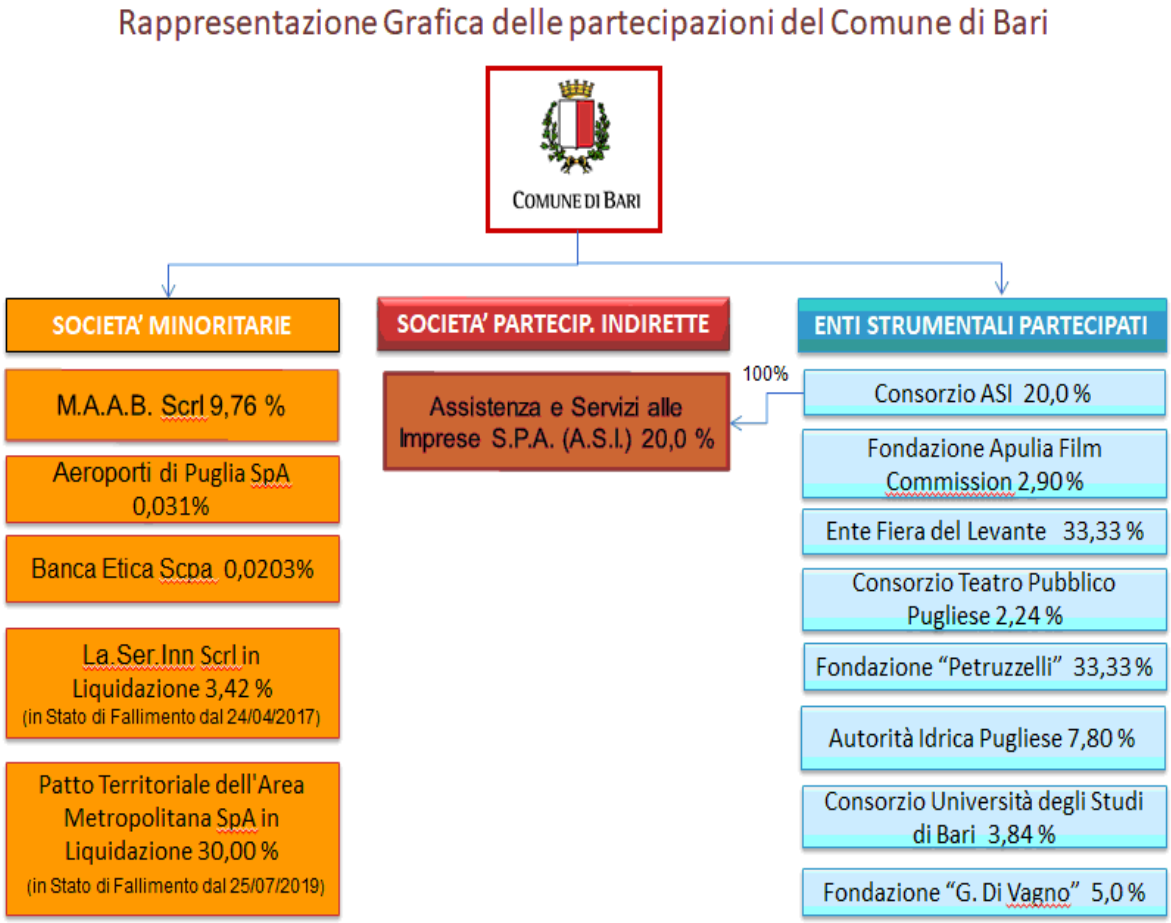
Con riferimento all'attuale perimetro delle partecipazioni detenute dal Comune di Bari e classificando i soggetti collegati alla risorse dell'Ente sulla base di un criterio *funzionale*, si hanno:

• società controllate, a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente e/o nelle quali l'Ente detiene la totalità delle partecipazioni che gli consente di esercitare un controllo analogo;

• società minoritarie ed enti strumentali partecipati, con finalità di promozione e sostegno nei campi culturali, della ricerca e di promozione sociale ed economica.

Nello schema seguente si riportano i vari enti e società sulla base dei criteri di classificazione sopra indicati.





Gli strumenti che caratterizzano il sistema di *governance* del Comune di Bari sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli interni sulle società partecipate dell'Ente, nonché quelli previsti dagli statuti aggiornati dal recente T.U. sulle Partecipazioni Pubbliche, redatti secondo il modello "*in house*" e dei relativi codici di corporate *governance* e codice etico. Integrano tale sistema di controlli le norme relative all'attività di vigilanza dell'Ente sulle proprie partecipate in materia di anticorruzione e trasparenza, previste nel Piano Anticorruzione del Comune di Bari (PTPC 2021/2023, in corso di adozione).

Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano le società affidatarie dirette di servizi pubblici locali e/o di attività strumentali rispetto ai servizi gestiti, che operano nell'ambito dei principi dell' "*in house providing*". Per questi enti, il tipo di controllo applicato è quello del controllo analogo, per tale si intende il controllo espletato dal Comune socio, in virtù del suo ruolo da garante nei confronti dei cittadini. Esso è integrato con il controllo strategico che consiste nel fornire alle società gli indirizzi strategici contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica. Il controllo analogo è così articolato:

− controllo strategico;

− controllo di gestione;

− controllo di regolarità amministrativa;

− controllo sugli equilibri finanziari;

− controllo sulla qualità dei servizi.

Con il **controllo strategico** sulle attività della società, il Comune esercita un'influenza dominante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni più significative delle società mediante i contenuti del DUP e delle Relazioni Previsionali.

Il **controllo di gestione** è volto a verificare il raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti preventivamente nel PDO ed articolati secondo standard qualitativi e/o quantitativi misurabili che consentano altresì la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione della società partecipata.

Il **controllo di regolarità amministrativa** ha per oggetto l'analisi degli atti degli organi Amministrativi e di Controllo delle società (verbali del CDA e delle sedute del Collegio Sindacale), al fine di verificare che le decisioni prese dal CDA delle aziende siano coerenti rispetto a quanto autorizzato dal Socio Unico in sede di approvazione della relazione Previsionale del Piano degli obiettivi (PDO) e degli altri atti della programmazione; in oltre si considerano le segnalazioni effettuate da parte dei Collegi Sindacali nella propria attività di controllo.

Il **controllo sugli equilibri finanziari** verifica i risultati economico-finanziari delle società nonché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, onde favorire lo svolgimento dell'attività aziendale secondo i principi di sana gestione.

Il **controllo sulla qualità dei servizi** esercitato dall'Osservatorio per la qualità dei servizi che effettua il monitoraggio sul rispetto dei parametri dei servizi inseriti nella carta della qualità dei servizi e prevede il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori sia in fase di condivisione iniziale dei parametri, sia in fase di sessione di verifica annuale finale.

Un ulteriore strumento di *governanc*e è rappresentato dal **Bilancio Consolidato** che consente di rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico non rinvenibili esclusivamente dalle sole poste contabili iscritte nel bilancio del Comune, ma che devono passare dai risultati consolidati della gestione complessiva del gruppo per una rappresentazione veritiera della reale situazione economico-patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Il Consiglio Comunale riveste un ruolo chiave nella *governance* delle partecipate, in quanto attraverso l'approvazione del DUP e delle Relazioni Previsionali aziendali definisce gli indirizzi strategici che gli enti partecipati devono osservare, nonché gli obiettivi gestionali e autorizza l'espletamento delle attività nell'ambito del budget approvato e degli investimenti preventivati. Ciò si aggiunge alle competenze già assegnate dall'art. 42 del Tuel e dall'art. 7 del D.lgs 175/2016, in merito di modifiche statutarie, trasformazioni, conferimenti, fusioni, acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine.

I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati (nei CdA e nei Collegi Sindacali) hanno il compito di vigilare sull'attuazione degli indirizzi e sul raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati lavorando in sinergia con l'amministrazione anche al fine di assumere eventuali azioni correttive. Attraverso l'estensione del sistema di valutazione delle performance individuale anche alle società "in house", è possibile responsabilizzare maggiormente il personale di vertice delle aziende nel conseguimento degli obiettivi assegnati. Il Consiglio Comunale con deliberazione di n. 108 del 28/12/2019 ha approvato, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. k) dello Statuto Comunale, e secondo quanto previsto dall'art. 42, comma 2, lett. m), del T.U.E.L. (D.lgs. 267/2000), l' "Atto di Indirizzo per le nomine, da parte del Sindaco, dei Rappresentanti del Comune

di Bari in Aziende, Enti, Società, Istituzioni, Organismi Vari". In tale atto di indirizzo, nell'art 10 sono riportati i doveri e obblighi dei nominati (dovere di correttezza, rispetto delle Direttive del Socio, obblighi informativi), al fine di assicurare, tramite tali rappresentanti dell'Ente, la vigilanza su enti partecipati.

Con l'entrata in vigore del Testo Unico sulle società partecipate D.Lgs. n. 175/2016, che raccoglie in un unico testo tutte le frammentate norme in tema di partecipazione pubblica che si sono succedute nel tempo, l'Ente è chiamato ad effettuare una nuova valutazione sul mantenimento delle partecipazioni, sugli affidamenti di servizi e sulle misure di razionalizzazione delle partecipazioni. Con delibera n. 187 del 29 dicembre 2016 il Consiglio Comunale ha approvato le modifiche agli statuti delle Società partecipate al 100% o controllate con gli adeguamenti al D.Lgs. n. 175/2016, e rafforzando, nel contempo, l'esercizio del controllo analogo sulle stesse. Con deliberazione n. 88 del 29/09/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.lgs. 175/2016 effettuando la ricognizione delle partecipazioni possedute e l'individuazione di quelle da alienare o da sottoporre ad un piano di razionalizzazione, in quanto non in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 175/2016 per il mantenimento.

Con cadenza annuale, entro il 31/12 di ogni anno, il Consiglio Comunale, ex art. 20 D.lgs. 175/2016, verifica lo stato di attuazione del piano di riassetto, approva l'analisi dell'assetto complessivo al 31/12 dell'anno precedente delle società in cui detiene partecipazioni dirette o indirette. In ultimo, **con deliberazione n. 143 del 30/12/2020** il Consiglio Comunale ha confermando il mantenimento delle partecipazioni stesse, predisponendo un piano di riassetto per alcune di esse.

1.3.2.2 SCHEDE ANAGRAFICHE DELLE PARTECIPAZIONI

Le **schede anagrafiche** relative a ciascuna delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dal Comune di Bari, nonché quelle relative a quote di partecipazione minoritarie, riportano i principali dati relativi alle partecipazioni e i risultati economici e patrimoniali del **periodo 2017-2020; le quote di partecipazione % sono riferite alla data del 31.12.2020**.

SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA' PARTECIPATE AL 100% O CONTROLLATE

1-AMTAB S.p.A.

Ragione sociale: Azienda Mobilità e Trasporti Bari Servizio S.p.A. (in sigla A.M.T.A.B. S.p.A.)

Codice fiscale: 06010490727

Forma giuridica: Società per azioni

Data inizio: 29/04/2003

Durata dell'impegno: 31/12/2040

Onere Civico Bilancio 2020: € 31.816.798,40 da Contratto di Servizio, di cui € 24.240.744,10 a Finanziamento Regionale (Contratto di Sevizio del T.p.l. e della gestione Sosta prorogato al 31/12/2022 alle stesse condizioni)

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 100%

Attività: Affidamento "in house" dei servizi di trasporto pubblico locale e sosta sul territorio del Comune di Bari

Finalità della partecipazione:

La società ha per oggetto le seguenti attività:

a) esercizio in concessione o sub-concessione, appalto ed in ogni forma di linee di trasporto pubblico e privato, urbane ed extraurbane, autonome, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario ed attività connesse alla mobilità;

b) esercizio di servizi coordinati all'assistenza alla mobilità individuale e collettiva, alla gestione dell'informazione degli automobilisti, dei clienti del trasporto e di tutti gli altri utenti della strada, nonché alla gestione della vigilanza lungo le corsie e le zone riservate al trasporto pubblico;

c) esercizio di servizi di trasporto di interesse turistico;

e) esercizio di iniziative ed attività turistiche, di noleggio di mezzi di trasporto propri e terzi, agenzie ed uffici di viaggio, turismo, rappresentanza e trasporto individuale e collettivo;

f) gestione della sosta a pagamento su strada, dei parcheggi di scambio, del servizio di rimozione e bloccaggio

autoveicoli, dei semafori, della segnaletica, del rilascio dei permessi di sosta e dei permessi di accesso a zone a traffico limitato, comunque denominate;

g) prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta, ed in generale lo svolgimento delle attività degli ausiliari del traffico secondo la normativa vigente;

h) pianificazione, progettazione, costruzione, gestione e vigilanza delle soste sia in struttura che su strada, nonché dei parcheggi.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo spettante per l'incarico anno 2021
Presidente CdA	PIERLUIGI VULCANO	€ 41.385,60
Consigliere	ANGELA DONVITO	€ 16.554,96
Consigliere	GIOVANNI PATERNOSTER	€ 16.554,96

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo anno 2021
Presidente	MICHELE CEA	€ 22.965,00
Sindaco Effettivo	MAURIZIO CANCELLIERI	€ 15.310,00
Sindaco Effettivo	GERMANA GACINA	€ 15.310,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
AMTAB S.P.A.	100%		
2017		€ 248.839,00	€ 3.360.670,00
2018		€ 63.765,00	€ 3.424.436,00
2019		€ 110.484,00	€ 3.534.917,00
2020		€ 134.299,00	€ 7.995.216,00

2-AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A. (RETE GAS BARI)

Ragione sociale: Azienda Municipale Gas S.p.A. (Brand/Marchio "RETE GAS BARI")

Codice fiscale: 05491170725

Forma giuridica: Società per azioni

Data inizio: 22/03/2001

Durata dell'impegno: 31/12/2040

Onere Civico Bilancio 2020: € / /

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 100%

Attività: Distribuzione del gas naturale sul territorio del Comune di Bari attraverso rapporto concessorio.

Finalità della partecipazione:

La società, al fine di assicurare il governo integrato ed il risparmio delle risorse naturali per la tutela ed il miglioramento della qualità ambientale ha per oggetto:

a) ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, utilizzo e recupero energie. In particolare:

- produzione, trasporto, trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica;

- impianto ed esercizio delle reti di pubblica illuminazione;

- produzione, trasporto, manipolazione e distribuzione del gas;

- produzione, trasporto, distribuzione e vendita di calore e freddo.

b) gestione integrata dell'intero ciclo dell'acqua, in particolare:

- captazione sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso;

- progettazione realizzazione ed esercizio di opere di fognature e collegamento di acque reflue;

- progettazione, realizzazione, gestione di impianti di trattamento e di depurazione di acque di scarico;

- progettazione, realizzazione gestione dei cavi e dei coli cittadini e di tute le opere idrauliche per lo smaltimento per le acque meteoriche di competenza comunale;

- costruzione e gestione di reti telematiche e di telecomunicazione di impianti tecnici relativi ad edifici pubblici e privati, nonché produzione di beni e di servizi nel settore informatico.

c) studio, progettazione, costruzione gestione, anche separatamente, di tecnologie ed impianti nei settori di attività sopra specificate.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo spettante per l'incarico - anno 2021
Presidente CdA	NICOLA COSTANTINO	€ 41.385,60
Consigliere	PASQUALE LIBERI PALMIERI	€ 16.554,96
Consigliere	NICOLETTA DENTAMARO	€ 16.554,96

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo per anno 2021
Presidente	GIUSEPPE RUTA	€ 22.965,00
Sindaco effettivo	TERESA BRESCIA	€15.310,00
Sindaco effettivo	FRANCESCO GRIMALDI	€ 15.310,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A.	100%		
2017		€ 5.175.033,00	€ 46.808.365,00
2018		€ 5.126.751,00	€ 49.435.116,00
2019		€ 5.588.585,00	€ 53.023.701,00
2020		€ 4.413.938,00	€ 55.437.639,00

3- A.M.I.U. PUGLIA S.p.A. (ex A.M.I.U. Puglia S.p.A.)

Ragione sociale: AZIENDA MUNICIPALE IGIENE URBANA PUGLIA S.P.A." (in sigla, "AMIU PUGLIA S.P.A."), ex Azienda Municipale Igiene Urbana S.p.A. (dal 10/05/2014 è avvenuto il cambio di denominazione);

Sede Legale: Via F.co Fuzio Z.I. - BARI

Forma giuridica: Società per azioni

Data inizio: 02/05/2001 (dati riferiti ad AMIU S.p.A.)

Durata dell'impegno: 31/12/2050 - In data 10/05/2014 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci di AMIU S.p.A., che ha deliberato l'aumento di capitale sociale della società, interamente riservato al Comune di Foggia, e la modifica dell'attuale denominazione sociale in "AZIENDA MUNICIPALE IGIENE URBANA PUGLIA S.P.A." (in sigla, "AMIU PUGLIA S.P.A.").

Onere Civico Bilancio 2020: € 68.949.192,4 per Contratto di Servizio, come da P.E.F. TARI 2020.

Percentuale della partecipazione dell'Ente: con riferimento ad AMIU PUGLIA S.p.A. dal 10/05/2014, 78,13% per il Comune di Bari e 21,87% per il Comune di Foggia.

Attività: Affidamento "in house" dei servizi di igiene urbana sul territorio del Comune di Bari e di Foggia.

Finalità della partecipazione:

La società ha per oggetto l'impianto e la gestione di tutti i servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale.

In particolare, a titolo di mera esemplificazione:

- gestione integrale di tutte le tipologie di rifiuto finalizzata al riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia ed energia nelle varie fasi di conferimento, raccolta, spazzamento, cernita, trasporto e trattamento finale, comprese le trasformazioni industriali necessarie alla rigenerazione ed al recupero;

- lo smaltimento, quale fase residuale dell'attività di gestione, di tutte le tipologie di rifiuti;

compresa l'inertizzazione dei medesimi, nonché lo stoccaggio, il deposito e la discarica sul suolo e nel suolo e la gestione post-chiusura degli impianti esauriti o dismessi;

- la progettazione, realizzazione e/o gestione di impianti di trattamento dei rifiuti di cui sopra, compreso gli impianti e le reti a valle per la utilizzazione delle risorse prodotte o recuperate;

- la gestione di tutte le attività destinate a consentire la raccolta, il riuso dei prodotti o il riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e/o assimilati;

- spazzamento, lavaggio ed igienizzazione delle strade e delle aree pubbliche o private compreso le aree complementari, nonché il servizio di sgombero neve dalle strade …..".

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo spettante per l'incarico - anno 2021
Presidente CdA	SABINO PERSICHELLA	€ 55.135,68
Consigliere (designato dal Comune di Bari)	ANTONELLA LOMORO	€ 22.054,32
Consigliere (designato dal Comune di Bari)	ANTONIO ALESSANDRO LEONE	€ 22.054,32
Consigliere (designato dal Comune di Foggia)	CATERINA CAVALLO	€ 22.054,32
Consigliere (designato dal Comune di Foggia)	ORONZO VITO ORLANDO	€ 22.054,32

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo per anno 2021
Presidente (designato dal Comune di Foggia)	MARGHERITA GRAMAZIO	€ 20.668,50
Sindaco effettivo (designato dal Comune di Bari)	MARCO PREVERIN	€ 13.779,00
Sindaco effettivo (designato dal Comune di Bari)	FRANCESCO GIULITTO	€ 13.779,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
AMIU PUGLIA S.P.A.	78,13%		
2017		€ 3.378.397,00	€ 26.147.845,00
2018		€ 2.853.292,00	€ 24.389.218,00
2019		€ 1.405.941,00	€ 22.585.677,00
2020		€ 3.369.559,00	€ 25.955.242,00

4-BARI MULTISERVIZI S.p.A.

Ragione sociale: Bari Multiservizi S.p.A.

Codice fiscale: 05259640729

Forma giuridica: Società per azioni

Data inizio: 14/12/1998

Durata dell'impegno: 31/12/2040

Onere Civico Bilancio 2020: € 9.224.262,64 (Convenzione 2018-2023, Delibera di Giunta n. 831 dell'11/12/2017, integrata con Delibera di Giunta n. 894 del 28/12/2017)

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 100%

Attività: Affidamento "in house" dei servizi di manutenzione e custodia degli immobili comunali e manutenzione delle aree a verde

Finalità della partecipazione:

la società ha per oggetto la gestione di servizi strumentali alle attività dell'Ente Socio Unico Comune di Bari, in conformità di quanto previsto dall'art. 13 del D.L. n. 233/2006. La società svolge le attività innanzi elencate per conto o a favore del Comune di Bari e non può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto, né attraverso gara.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo spettante per l'incarico - anno 2021
Presidente CdA	FRANCESCO BIGA	€ 41.387,64
Consigliere	GIUSEPPE LORUSSO	€ 0,0 *
Consigliere	SONIA GRAZIA SERRATI'	€ 16.555,08

*(compenso non dovuto, trattandosi di pensionato).

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo per anno 2021
Presidente	STELLA SICILIANI	€ 10.023,30
Sindaco effettivo	ALESSANDRO CACCIAPUOTI	€ 6.682,20
Sindaco effettivo	MASSIMO PANZA	€ 6.682,20

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
BARI MULTISERVIZI S.P.A.	100%		
2017		€ 213.571,00	€ 1.605.322,00
2018		€ 260.085,00	€ 1.865.408,00
2019		€ 298.327,00	€ 2.163.735,00
2020		€ 376.600,00	€ 2.540.335,00

SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTE E MINORITARIE

Categoria A) SOCIETÀ INDIRETTAMENTE PARTECIPATE

1-A.M.GAS S.r.l.

Ragione sociale: A.M.GAS S.r.l.

Codice fiscale: 06024230721

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata

Data inizio: 01/01/2003

Durata dell'impegno: 31/12/2058

Onere Civico Bilancio 2020: € / /

Percentuale della partecipazione indiretta dell'Ente: 100% - partecipazione di AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A. ("RETE GAS BARI")

Attività: Vendita del gas naturale sul territorio del Comune di Bari

Finalità della partecipazione:

La società ha per oggetto:

-vendita del gas;

-vendita di energia elettrica;

-vendita di calore e freddo;

-distribuzione e vendita di acqua per qualsiasi uso;

-vendita di servizi informatici e telematici.

La società provvede all'esercizio di tutte le attività sopra descritte, tanto nei confronti di enti pubblici quanto privati, in via diretta o anche attraverso partecipazioni ed interessenze in altre imprese e società, italiane ed estere, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio. oltre ai servizi di cui sopra la società potrà assumere la gestione, diretta o per il tramite di società controllate, previe le opportune verifiche di fattibilità, dei seguenti ulteriori servizi e attività:

i) assumere contratti, anche con altri soggetti, per l'esercizio delle attività previste nel proprio oggetto sociale;

ii) provvedere, anche in collaborazione con altri soggetti, a studi, iniziative, ricerche al fine di promuovere e migliorare le conoscenze e le tecnologie nei settori indicati;

iii) esercitare qualsiasi attività o servizio connesso, ausiliario, strumentale, accessorio o complementare alle attività di cui sopra;

iv) gestire, senza limiti territoriali, le attività di cui innanzi, direttamente o in qualsiasi altra forma consentita

dalla legge;

la società, per il conseguimento degli scopi sociali, potrà inoltre:

v) esercitare qualsiasi attività e compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari che l'organo amministrativo riterrà opportune, con eccezione della raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio delle attività riservate agli intermediari finanziari mobiliari;

vi) assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altri enti, società , consorzi o altre forme associative previste dalla legge ovvero costituire società dalla stessa controllate aventi oggetto analogo o connesso al proprio;

vii) rilasciare fideiussioni, cauzioni, avalli, ed ogni altra garanzia, concedere pegni ed ipoteche e, in genere, prestare garanzie reali, per obbligazioni sia proprie che di terzi".

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo spettante per l'incarico - anno 2021
Presidente CdA	GIOVANNI MARZULLI	€ 41.385,60
Consigliere	MAURA CACCAVALE	€ 16.554,96
Consigliere	COSTANZO LOCONSOLE	€ 16.554,96

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo-2021
Presidente	ANNA LUCIA MUSERRA	€ 20.256,00
Sindaco effettivo	FILOMENA FONTANAROSA	€ 13.504,00
Sindaco effettivo	VINCENZO ZIBISCO	€ 13.504,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
AMGAS S.R.L.	100%		
2017		€ 3.414.647,00	€ 13.204.392,00
2018		€ 2.383.243,00	€ 12.343.721,00
2019		€ 2.745.312,00	€ 12.824.952,00
2020		€ 1.741.558,00	€ 11.958.462,00

2-A.S.I. S.P.A.

Ragione sociale: ASSISTENZA E SERVIZI ALLE IMPRESE S.P.A. (in sigla A S I S.P.A.)

Codice fiscale: 06679610722

Forma giuridica: Società per azioni

Onere Civico Bilancio 2020: € / /

Data inizio: dicembre 2007

Percentuale della partecipazione indiretta dell'Ente: 20% (di cui 100% partecipazione di Consorzio ASI, di cui il Comune di Bari dispone di n. 4 quote sottoscritte su n. 20 totali)

La società ASI S.p.A. è stata inclusa nell'elenco di enti e società che rientrano nell'area di consolidamento Gruppo "Comune di Bari" del bilancio consolidato da approvare entro il 30.09.2021 e riferito all'esercizio 2020 (vedi del principio contabile applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011); La società ASI S.p.A. altresì è stata inclusa nel presente DUP, al fine di definire le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (vedi par. 8 del principio contabile applicato alla Programmazione di Bilancio allegato n. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011); **la soc. ASI S.p.A., ai fini dell'applicazione della normativa prevista dal T.U.S.P. (D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.), non può considerarsi una "partecipazione indiretta" del Comune di Bari (ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 175/2016), pertanto non è soggetta ai controlli da parte dell'Ente, fissati dalle norme in materia di società pubbliche.**

Attività: Assistenza e Servizi alle Imprese alle imprese insediate nelle aree industriali gestite dal Consorzio ASI, che detiene la totalità del capitale sociale.

Finalità della partecipazione:

La società, su affidamento del Consorzio Socio Unico, cura lo svolgimento dei servizi di manutenzione e gestione delle reti idrico-fognanti, di gestione della pubblicità e segnaletica di informazione ed indicazione e di gestione delle attività vivaistiche e manutenzione del verde.

Dal 2012 inoltre ha ricevuto in affidamento, sempre dal Consorzio ASI Bari, la gestione della manutenzione della rete stradale e della relativa segnaletica orizzontale e verticale e di quella della rete di pubblica illuminazione.

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
ASI S.P.A.	20%		
2017		€ -38.703,00	€ 269.574,00
2018		€ 1.572,00	€ 271.146,00
2019		€ 2.176,00	€ 273.322,00
2020		-€ 94.843,00	€ 178.481,00

Categoria B) SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE MINORITARIA

1 - M.A.A.B. S.c.r.l.

Ragione sociale: Mercato Agricolo-Alimentare Bari – Società consortile a responsabilità limitata (in sigla M.A.A.B. S.c.r.l.)

Codice fiscale: 02465930721

Forma giuridica: Società Consortile a responsabilità limitata

Data inizio: 30/07/1980

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Onere Civico Bilancio 2020: € / /

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 9,76%

Attività: Servizi di gestione di pubblici mercati, commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco

Finalità della partecipazione:

"La società si propone la costituzione e la gestione di: centrali agro-alimentari e ortofrutticole, impianti di produzione, di trasformazione, di manipolazione, di stoccaggio, di conservazione e di refrigerazione, di selezione, di trattamenti e confezionamento di prodotti all'interno del mercato agro-alimentare.

In particolare la società si propone l'acquisizione di aree nella regione e la istituzione, costruzione e gestione in esse di centri agro-alimentari all'ingrosso di interesse nazionale, fatta salvo l'osservanza delle disposizioni di legge, nazionali e regionali.

Nell'ambito della propria attività la società potrà provvedere:

- alla produzione, acquisto e distribuzione di imballaggi, cestiere e prodotti per il confezionamento in genere, ricavati con l'impiego di materiale consentito dalle disposizioni sanitarie in materia;
- all'apprestamento di sistemi logistici per la movimentazione di merci e prodotti della filiera agroalimentare;
- all'acquisto in comune di materie prime e semilavorati;
- alla realizzazione di infrastrutture logistiche aventi la funzione di piattaforme per la migliore distribuzione delle merci e dei prodotti in ambito urbano;
- alla promozione dell'attività di vendita attraverso lo svolgimento di azioni pubblicitarie, l'espletamento di studi e ricerche di mercato, e la predisposizione di qualsiasi altro mezzo promozionale ritenuto idoneo; ….".

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo per l'incarico - 2021
Presidente	Alessandro AMBROSI	€0
Consigliere	Giuseppe COZZI	€0
Consigliere	Rosamaria DE ROSA	€0
Consigliere	Pietro PICCIONI	€0
Consigliere (rappresentante del Comune di Bari)	Martina DEANNA	€0

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo per l'anno 2021
Presidente	Cosimo CAFAGNA	€ 16.228,38
Sindaco effettivo	Luigi LOVECCHIO	€12.925,18
Sindaco effettivo (designato dal Comune di Bari)	Angela LADISA	€ 12.925,18

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
MAAB SCRL	9,76%		
2017		€ -934.016,00	€ 32.303.283,00
2018		€ -399.346,00	€ 31.897.733,00
2019		€ -562.883,00	€ 31.334.850,00
2020		€ -410.246,00	€ 30.924.603,00

2 - LA.SER.INN. S.c.r.l. in liquidazione (ex CENTRO LASER S.c.r.l.)

Ragione sociale: Laboratori per l'Accelerazione dei Servizi d'Innovazione Società consortile a responsabilità limitata (in sigla L.A.SER.INN. S.C.R.L.), ex CENTRO LASER S.C.R.L. (in data 06/05/2014 è avvenuto il cambio di *Denominazione*)

Codice fiscale: 01167400728

Forma giuridica: Società consortile a responsabilità limitata

Data inizio: 02/02/1983

Durata dell'impegno: **IN STATO DI FALLIMENTO** – partecipazione in corso di dismissione giusta Delibera G.C. 31.03.2015 n.315 – con atto del 04/08/2016 la società è stata posta in liquidazione**. In data 24/04/2017 la società è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Bari.**

Onere Civico Bilancio 2020: € / /

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 3,42%

Attività: Ricerca e trasferimento tecnologico, nonché formazione nel campo delle applicazioni meccaniche dei laser dell'optoelettronica e della spettroscopia ambientale

Finalità della partecipazione:

"Promuovere attività di ricerca indirizzata alle applicazioni industriali e scientifiche delle tecnologie laser, ottiche, elettroniche, meccaniche, nonché alla diffusione ed al trasferimento delle conoscenze e dei risultati, intervenendo prioritariamente nell'interesse delle industrie socie e più in generale, per stimolare lo sviluppo industriale del Mezzogiorno.

Quale centro ausiliario dell'industria, la sua finalità sarà in particolare orientata alla ricerca e allo sviluppo di sorgenti e sistemi laser dedicati alle lavorazioni e al trattamento dei materiali, allo studio ed alle applicazioni in biologia, medicina e nel settore dell'ambiente e delle sue risorse.

L'attività sarà anche orientata alla ricerca e allo sviluppo di materiali, dispositivi e tecnologie per l'ottica elettronica e per l'elettroottica anche per applicazioni nei settori delle telecomunicazioni e della sensoristica, nonché all'addestramento ed alla formazione professionale di personale esterno ed interno, anche a distanza tramite sistemi multimediali e di videoconferenza, nei suddetti settori di attività, comprese le problematiche connesse con la sicurezza igienico-infortunistica derivanti dall'impiego di sorgenti e sistemi laser nell'industria.

Scopo ulteriore del Centro è l'attività di servizio e consulenza per enti pubblici, soggetti privati e imprese nei campi sopra indicati".

L'Ente sta procedendo ad effettuare una valutazione della propria quota societaria ai fini della dismissione della stessa.

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
LA.SER.INN SCRL	3,42%		
2014		€ 11.792,00	€ 391.085,00
2015		n.d.	n.d.
2016		n.d.	n.d.
2017		n.d.	n.d.
2018		/ /	/ /

3-AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

Ragione sociale: Aeroporti di Puglia S.p.A.

Codice fiscale: 03094610726

Forma giuridica: Società per azioni

Data inizio: 08/02/1984

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Onere Civico Bilancio 2020: € / /

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 0,031%

Attività: Opere rivolte all'ampliamento, all'ammodernamento all'integrazione di strutture di assistenza al volo, di edifici ed impianti aeroportuali.

Finalità della partecipazione:

"La società ha per scopo primario la gestione degli aeroporti pugliesi.

Oggetto principale, quindi, dell'attività societaria assoggettata a regime di concessione statale, consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione, amministrazione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché nelle attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente i cui risultati devono essere separatamente evidenziati e illustrati, in maniera chiara e distinta, nei bilanci e in tutti i documenti contabili.

In detta attività è compresa qualsiasi operazione, anche commerciale e finanziaria, mobiliare o immobiliare, che abbia attinenza anche indiretta con lo scopo sociale e che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali.

La società, inoltre, ha per oggetto la gestione in via esclusivamente prioritaria tramite terzi, ed in assenza di richieste degli stessi, in forma diretta, dei seguenti servizi complementari: servizi di assistenza a terra, di emissione biglietti e lettere di trasporto aereo, vendita di servizi necessari al trasporto aereo quali, ad esempio, servizi alberghieri, autonoleggio, parcheggio, gestione agenzie di viaggio, attività spedizioniere, trasporto passeggeri e personale degli equipaggi da e per l'aeroporto, custodia bagagli e depositi, servizi di sicurezza e guardiania, servizi di provveditoria di bordo e catering, giardinaggio, servizio di pulizia, anche a favore di terzi.

La società opera in piena autonomia dagli stessi soci e con la massima imparzialità e trasparenza, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali".

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo per l'incarico - 2021
Presidente	Tiziano ONESTI	€ 68.000,00
Consigliere	M. Antonio VASILE	€ 20.000,00
Consigliere	Rosa Maria CONTE	€ 20.000,00

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo per l'anno 2021
Presidente	Daniela DE VINCENZO	€ 22.000,00
Sindaco Effettivo	Paolo BOTTICELLI	€ 15.000,00
Sindaco Effettivo	Michele DE CHIRICO	€ 15.000,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.	0,031%		
2017		€ 2.446.821,00	€ 20.927.562,00
2018		€ 3.772.709,00	€ 26.296.422,00
2019		€ 5.157.465,00	€ 37.527.471,00
2020		-€ 18.985.114,00	€ 56.787.457,00

4 - PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.p.A. in Liquidazione

Ragione sociale: Patto Territoriale dell'area Metropolitana di Bari S.p.A. in Liquidazione

Codice fiscale: 05339910720

Forma giuridica: Società per azioni

Data inizio: 01/06/1999

Durata dell'impegno: **IN STATO DI FALLIMENTO** - la società è stata posta in liquidazione in data 27/04/2006. **Con sentenza n. 117 del 25/07/2019 è stato dichiarato dal Tribunale di Bari lo stato di fallimento della società.**

Onere Civico Bilancio 2020: € / /

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 30 %

Attività: Attività di consulenza amministrativo-gestionale sull'attuazione del Patto Territoriale Terra di Bari

Finalità della partecipazione:

"La società si propone di promuovere lo sviluppo del territorio dell'area metropolitana di Bari per migliorarne le condizioni economiche, sociali e culturali.

Essa ha per oggetto l'organizzazione e la gestione economica delle strutture, delle risorse e dei mezzi necessari per lo svolgimento delle seguenti attività:

-coordinamento e attuazione del patto territoriale di Bari, con le modalità previste dalla normativa nazionale e comunitaria, secondo gli indirizzi e le scelte contenute nel documento di concertazione, nell'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto di ammissione al finanziamento delle iniziative pubbliche e private previste nel patto territoriale di Bari e con il concorso dei soggetti promotori del patto che, a tal proposito, si costituiranno in apposita associazione. Le modalità di tale concorso saranno definite da un apposito regolamento;

-attivazione e gestione degli altri strumenti di programmazione negoziata previsti dalla normativa nazionale e regionale, nonché di strumenti comunitari con particolare riferimento alle sovvenzioni globali di iniziative di sviluppo riguardanti il territorio del patto…..".

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA IN LIQUIDAZIONE	30%		
2017		n.d.	n.d.
2018		n.d.	n.d.
2019		/ /	/ /

(*) *I bilanci degli esercizi 2014-2017 non sono stati approvati.*

5 – BANCA ETICA

Ragione sociale: Banca Popolare Etica

Partita IVA: 01029710280 - Iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Padova n. 99357/1997 - codice banca 5018.7

Forma giuridica: Società Cooperativa per Azioni

Data inizio: 30/05/1998

Durata dell'impegno: 31/12/2100.

Onere Civico Bilancio 2020: € / /

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 0,0203 %

Attività: Società cooperativa per azioni di "finanza etica" che assiste enti locali negli ambiti territoriali per microcredito, asset building, housing sociale, ambiente, fondi di garanzia, ecc.

Finalità della partecipazione:

"La Società si ispira ai seguenti principi della Finanza Etica:

• la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche;

• il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano;

• l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica;

• il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione;

• la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica;

• va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei Soci, ma anche dei risparmiatori;

• l'istituzione che accetta i principi della Finanza Etica orienta con tali criteri l'intera sua attività.

La Società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività….".

ORGANO AMMINISTRATIVO

Composizione dell'Organo Amministrativo	Rappresentanti dell'Ente	Trattamento economico lordo spettante per l'incarico (ultimo dato disponibile)
1 Presidente, 12 Componenti del C.d.A.	nessuno	€ 342.000,00 (compenso annuo complessivo)

COLLEGIO SINDACALE

Composizione dell'Organo di Controllo	Rappresentanti dell'Ente	Trattamento economico lordo spettante per l'incarico (ultimo dato disponibile)
1 Presidente, 4 Componenti del C.S.	nessuno	€ 98.000,00 (compenso annuo complessivo)

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
BANCA ETICA	0,0203%		
2017		€ 2.273.208,00	€ 94.685.952,00
2018		€ 3.287.703,00	€ 93.701.718,00
2019		€ 6.267.836,00	€ 106.427.502,00
2020		€ 6.403.378,00	€ 120.565.302,00

ALTRI ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI

1 - FONDAZIONE PETRUZZELLI

Ragione sociale: Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari

Codice fiscale: 93293640723

Forma giuridica: Fondazione - ente di diritto privato, operante settore musicale di prioritario interesse nazionale (Fondazione istituita con L.11/11/2003 n.310 ed assoggettata alle disposizioni di cui al Dlgs.29/06/1996 n.367)

Data inizio: 31/05/2004

Durata dell'impegno: indefinita

Onere Civico Bilancio 2020: € 1.000.000,00 (quota di partecipazione alla gestione ordinaria es. 2020)

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 33.33% (n. 3 Soci Fondatori Comune di Bari, Città Metropolitana di Bari e Regione Puglia)

Attività: Gestione struttura teatrale

Finalità della partecipazione:

"La fondazione è senza fine di lucro ed ha lo scopo di dotare Bari, la Città Metropolitana di Bari, nonché la Regione Puglia di una struttura essenziale per lo sviluppo dell'attività lirico-sinfonica, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 17 del decreto legislativo 29/06/1996, n. 367.

La Fondazione, in particolare:

a) persegue la diffusione dell'arte lirico-musicale in tutte le forme in cui essa può esprimersi realizzando in Italia e all'estero spettacoli lirici, di teatro musicale, di danza, di concerti.
b) realizza in ambito nazionale ed internazionale manifestazioni musicali, di teatro lirico e di balletto;
c) assicura la salvaguardia, la conservazione e la tutela del nome, del logo, del marchio, dell'immagine e del patrimonio produttivo, musicale, storico artistico professionale del Teatro Petruzzelli e della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, nonché ogni manifestazione da essi organizzata od allestita;
d) Sostiene la progettazione e la realizzazione di allestimenti scenici;
e) Fornisce ed organizza servizi finalizzati alla gestione di sedi teatrali e di locali adibiti alla realizzazione di eventi musicali, lirici, sinfonici, corali, teatrali e di danza e/o affini
f) Cura l'istituzione e la gestione per le esigenze connesse alla preparazione di nuovi quadri artistici e

tecnici nel settore lirico, sinfonico, corale, di teatro musicale e della danza di centri regionali, nazionali o internazionali di formazione professionale, anche in collaborazione con i conservatori musicali della puglia e nazionali;

g) Promuove la ricerca nel settore del teatro lirico, anche attraverso attività collaterali;
h) Cura la promozione ed organizzazione di mostre, manifestazioni, seminari, convegni, ricerche, nonché la gestione di corsi di formazione professionali della musica e più in generale in quello culturale;
i) Crea rapporti di collaborazione con organismi di produzione e diffusione di musica, di teatro musicale e di balletto, accademie, conservatorie istituzioni similari, italiane o straniere, per creare programmi comuni finalizzati all'ottenimento di economie di gestione, di miglioramenti della qualità, di ottimizzazione dei servizi, di una migliore formazione del personale";
j) Coordina programmi e realizza attività in stabile coordinamento con le altri fondazioni liriche al fine di conseguire economie di scala nella gestione di una maggiore offerta di spettacoli, la coproduzione di nuovi allestimenti scenici e di manifestazioni culturali dirette alla diffusione della musica lirico-sinfonica;
k) Programma specifiche attività rivolte alla formazione musicale delle generazioni più giovani in collaborazione con i Provveditorati agli studi e competenti in materia di cultura;
l) Realizza con le tecnologie più appropriate incisioni discografiche, registrazioni audio-video, attività editoriali in genere;
m) Cura la diffusione radio-televisiva degli spettacoli prodotti o rappresentati, sfruttando i diritti commerciali di tali produzioni;
n) Provvede alla gestione dei teatri ad essa affidati per l'attività lirico-sinfonica.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo per l'incarico - 2021
Presidente del Consiglio	Antonio DECARO (Sindaco del Comune di Bari)	€ 0 carica onorifica
Vice Presidente del Consiglio	Corrado PETROCELLI (rappresentante del Comune di Bari)	€ 0 carica onorifica
Consigliere	Sara ALLEGRETTA	€ 0 carica onorifica
Consigliere	Michele BOLLETTIERI	€ 0 carica onorifica
Consigliere	Vito MORMANDO	€ 0 carica onorifica
Consigliere	Angelo Matteo PERTOSA	€ 0 carica onorifica

COLLEGIO SINDACALE

RUOLO	NOMINATIVO	Trattamento economico lordo annuo per il 2021
Presidente	Anna Luisa CARRA	€ 7.793,28
Sindaco Effettivo	Rosa VALICENTI	€ 6.494,40
Sindaco Effettivo	Sergio LAFORTEZZA	€ 6.494,40

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	33,33%		
2017		€ 299.861,00	€ 4.450.452,00
2018		€ 78.878,00	€ 4.629.303,00
2019		€ 298.601,00	€ 5.820.761,00
2020		€ 1.867.511,00	€ 7.688.272,00

2 - FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION

Ragione sociale: Fondazione Apulia Film Commission

Codice fiscale: 93332290726

Forma giuridica: Fondazione - ente di diritto privato, istituito ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 6/2004

Data inizio: anno 2004 – adesione del Comune di Bari con Delibera del Consiglio Comunale n. 137 del 28/11/2006

Durata dell'impegno: fino a revoca.

Onere Civico Bilancio 2020: € 63.304,40 (quota associativa per l'anno 2020)

Percentuale della partecipazione dell'Ente 2,90 %

Attività/Finalità della partecipazione:

"la Fondazione Apulia Film Commission, non ha scopo di lucro e assolve ai seguenti compiti istituzionali:

a) promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale;

b) promuovere attività di coordinamento con altre film commission italiane e straniere;

c) sostenere la produzione e la distribuzione delle opere cinematografiche e audiovisive realizzate nella regione che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Puglia;

d) promuovere in Puglia iniziative nel settore della produzione cinematografica e televisiva, anche digitale; presentare le produzioni pugliesi nei festival nazionali e internazionali; sviluppare attività di marketing finalizzate alla promozione del territorio regionale in Italia e all'estero; assicurare, anche in concorso con altri soggetti pubblici e privati, la formazione delle competenze, la ricerca, lo studio, la sperimentazione; in particolare, provvedere alla costituzione di un centro di ricerca e formazione di eccellenza nel settore audiovisivo;

e) salvaguardare, valorizzare e favorire, anche a fini espositivi, la fruizione del patrimonio storico-culturale della Mediateca regionale pugliese;

f) interagire con le istituzioni e le amministrazioni competenti (Soprintendenze regionali, Uffici demaniali, etc.) al fine di facilitare e accelerare le procedure di rilascio di autorizzazioni, permessi, concessioni e quant'altro si renda necessario alla realizzazione delle produzioni cinematografiche e televisive;

g) presentare le produzioni pugliesi nei festival e partecipare a festival e mercati cinematografici specializzati, nazionali e internazionali.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo spettante - anno 2021
Presidente del Consiglio Direttivo	Simonetta DELLOMONACO	€ 35.004,00
Vice Presidente (rappresentante del Comune di Bari)	Marta PROIETTI	€ 0
Componente	Luca BANDIRALI	€ 0
Componente	Giovanni DELLO IACOVO	€ 0
Componente	Giandomenico VACCARI	€ 0

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo anno 2021
Presidente	Giuseppe TANISI	€ 15.973,70
Sindaco effettivo	Aurora DE FALCO	€ 10.980,00
Sindaco effettivo (Comune di Bari)	Gianfranco CASSANO	€ 10.980,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Fondazione Apulia Film Commission	2,90 %		
2017		€ 3.286,00	€ 13.603.853,00
2018		€ 261,00	€ 14.700.495,00
2019		€ 392,00	€ 16.734.923,00
2020		€ 19,00	€ 15.871.021,00

3 - CONSORZIO PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI in liquidazione

Ragione sociale: Consorzio per l'Università degli Studi di Bari (C.U.B.)

Codice Fiscale: 80000690729

Natura giuridica: Consorzio per la gestione di servizi di rilevanza economica

Data inizio: 20/07/1955

Durata dell'impegno (situazione attuale di funzionamento): **IN FASE DI SCIOGLIMENTO** - Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio in data 11/11/2015, ha deliberato l'avvio delle procedure di scioglimento.

Onere Civico Bilancio 2020: / /

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 3,84%

Attività/Finalità della partecipazione (Oggetto Sociale da Statuto):

Contribuire al potenziamento ed ammodernamento delle strutture e dei servizi universitari e degli insediamenti studenteschi, a promuovere e finanziare ricerche di particolare interesse, per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio, a coordinare la programmazione della qualificazione e dell'aggiornamento professionale in ordine alle esigenze del territorio anche promuovendo l'istituzione di nuovi corsi di laurea o insegnamenti, installando nuovi gabinetti o laboratori, acquistando nuovo materiale scientifico e didattico, ed in genere provvedendo a quanto altro possa occorrere per l'incremento ed il miglioramento degli studi universitari, la promozione culturale e l'educazione permanente.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo previsto per l'incarico (*)
Commissario Liquidatore	Loredana NAPOLITANO (nominata dall'Università degli Studi di Bari)	€ 0

(*)Trattamento economico per l'incarico: compenso unico previsto per l'attività di Liquidatore di € 10.000,00 dalla nomina (15/10/2016) al 31/12/2017 (data prevista per la chiusura della liquidazione).

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO (*)	PATRIMONIO NETTO
Consorzio per l'Università degli Studi di Bari	3,84%		
2017		€ 224.977,00	€ 317.832,00
2018		€ 55.174,00	€ 147.929,00
2019		€ 45.359,00	€ 138.114,00
2020		€ 33.519,00	€ 126.274,00

(*) si riporta il dato del “Risultato di Amministrazione”.

4 - FONDAZIONE "G. DI VAGNO"

Ragione sociale: Fondazione "Giuseppe Di Vagno (1889-1921)"

Codice fiscale: 93292400723

Forma giuridica: Fondazione - ente di diritto privato, persona giuridica riconosciuta ed iscritta nel relativo elenco presso la Presidenza della Regione Puglia

Data inizio: anno 2006 – adesione del Comune di Bari con Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 23/02/2006

Durata dell'impegno: fino a revoca.

Onere Civico Bilancio 2020: € 1.500,00 (quota associativa 2020)

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 5,0 %

Attività/Finalità della partecipazione: Promozione e diffusione dei valori della laicità dello Stato e del Socialismo democratico, riformista, di tradizione europea.

"La Fondazione, partendo dalla Regione Puglia, opera su tutto il territorio nazionale e dei paesi UE non si propone finalità di lucro, giacché organizzazione non lucrativa ai sensi del d. lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive integrazioni e modificazioni.

La Fondazione, nel rispetto di tutte le culture politiche e confessioni religiose, professa i valori della laicità dello Stato, promuove, sviluppa, sostiene e diffonde i valori del Socialismo democratico, riformista, di tradizione europea e valorizza tutte le forme della cittadinanza in ogni modo organizzata e rappresentata.

La Fondazione persegue obiettivi di sviluppo e di diffusione dei valori etici, umanitari e di solidarietà e svolge compiti di vario genere ad essi finalizzati.

A tal fine può:

1. Svolgere attività di studio, ricerca e formazione sui problemi inerenti alla convivenza sociale e civile, le politiche sociali, dell'economia e lavoro, giurisdizione e finanza, comunicazione, pubblicità e servizi, ambiente e territorio e più in generale le discipline politiche economiche e sociali con riferimento anche, ma non solo, alla cultura del socialismo contemporaneo, italiano ed internazionale.

2. Promuovere, organizzare e realizzare programmi d'istruzione e formazione per garantire opportunità di studio e d'inserimento professionale collaborando, ove possibile, con Enti, Regioni, con Istituti Nazionali e Internazionali;

3. Svolgere attività culturali volte a favorire la diffusione di un'innovativa cultura d'impegno sociale e di solidarietà;

4. Programmare, organizzare e realizzare campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e del mondo imprenditoriale su problematiche di natura sociale, di comunicazione proprie o di terzi, utili al conseguimento dei fini ed attinenti alle attività della Fondazione".

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo spettante - anno 2021
Presidente del Consiglio d'Amministrazione	Gianvito MASTROLEO	€ 0
Vice Presidente	Daniela MAZZUCCA	€ 0
Componente	Giuseppe MANZARI	€ 0
Componente	Angelo SCIANNAMBLO	€ 0
Componente	Aldo PATRUNO	€ 0
Componente	Giuseppe LOVASCIO	€ 0
Componente	Marco PANARA	€ 0
Componente	Cesare PRETI	€ 0
Componente	Adolfo MORANTE	€ 0

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo anno 2021
Presidente	Ruggiero PIERNO	€ 0
Sindaco effettivo	Giovanni SIMONE	€ 0
Sindaco effettivo	Cristiano BOCCUZZI	€ 0

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Fondazione "Giuseppe Di Vagno (1889-1921)"	5,0%		
2017		€ 1.071,00	€ 506.329,00
2018		€ -19.609,00	€ 356.759,00
2019		€ 23.997,00	€ 380.757,00
2020		€ 11.029,00	€ 391.786,00

ENTI PUBBLICI VIGILATI

1-CONSORZIO A.S.I.

Ragione sociale: CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI

Codice fiscale: 00830890729

Forma giuridica: Consorzio - Ente pubblico economico (disciplinato con L.R. 08.03.2007 n.2)

Data inizio:13/02/1960

Enti Partecipanti: l'Amministrazione Provinciale, i Comuni e la Camera di Commercio di Bari, e quale soggetto privato la Confindustria Bari-BAT.

Durata dell'impegno: indefinita

Onere Civico Bilancio 2020: € 40.000,00 (quota associativa anno 2020)

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 20% (n. 4 quote sottoscritte dal Comune di Bari su n. 20 totali)

Attività/ Finalità della partecipazione: Realizzazione e gestione agglomerati industriali.

Il Consorzio A.S.I. sostiene lo sviluppo economico locale promuovendo l'insediamento di attività imprenditoriali nelle aree attrezzate degli agglomerati consortili. L'Area comprende gli agglomerati di BARI-MODUGNO-MOLFETTA.

Il consorzio ha per oggetto:

- la realizzazione e gestione di agglomerati, aree, zone, nuclei industriali o per attività produttive secondo la disciplina di settore della legislazione regionale e nazionale;

- la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di opere ed impianti necessari ad uno sviluppo equilibrato ed eco-compatibile del territorio di competenza;

- l'espletamento delle attività di cui al comma 2 art.5 L.R. 08.03.2007 n.2, nonché l'assunzione di ogni altra iniziativa idonea ad assicurare le condizioni per una corretta gestione del territorio di competenza. Lo svolgimento di attività e servizi erogati a domanda individuale avverrà a seguito del pagamento del relativo prezzo. I servizi a domanda collettiva saranno erogati previa sottoscrizione di apposita convenzione con i comuni interessati e nei limiti del contributo dagli stessi concesso; inoltre il consorzio potrà assumere dai comuni consorziati, o da soggetti pubblici diversi, la gestione dei servizi alle aziende di competenza degli stessi, previe le opportune verifiche di compatibilità con le finalità del consorzio, di fattibilità e di convenienza economica. Anche in tal caso occorre un'apposita convenzione e la corresponsione di un contributo da parte del Comune.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo per l'incarico – 2021
Presidente CdA	Paolo PATE	€ 52.709,40
Consigliere	Francesco BASILE	€ 109,00 gettone a seduta
Consigliere	Massimiliano DI FEBO	€ 109,00 gettone a seduta
Consigliere	Salvatore LISO	€ 109,00 gettone a seduta
Consigliere	Michele PARADISO (Rappresentante del Comune di Bari)	€ 0*

*(compenso non dovuto, trattandosi di pensionato).

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo - anno 2021
Presidente	Michele QUAGLIARELLA	€ 27.048,00 oltre IVA e accessori di legge
Sindaco Effettivo	Alessandro BENEVENTO	€ 18.528,00 oltre IVA e accessori di legge
Sindaco Effettivo	Vincenzo DELVECCHIO	€ 18.528,00 oltre IVA e accessori di legge

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Consorzio ASI	20%		
2017		€ -117.350,00	€ 106.929.595,00
2018		€ -8.226.841,00	€ 98.323.626,00
2019		€ 22.014,00	€ 98.345.641,00
2020		€ 17.719,00	€ 98.363.359,00

2-ENTE FIERA DEL LEVANTE

Ragione sociale: ENTE FIERA DEL LEVANTE

Codice fiscale: 00260030721

Forma giuridica: Ente Pubblico Economico (disciplinato con L.R. 16.12.1999 n.33)

Data inizio: 20/01/2000

Durata dell'impegno: indefinita

Onere Civico Bilancio 2020: € 258.000,00 (contributo annuale 2020)

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 33,33% (riferimento a n. 3 Soci fondatori Comune di Bari, Città Metropolitana di Bari e Camera di Commercio di Bari)

Attività/Finalità della partecipazione (modifica statutaria del 06/02/2018, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 127 del 06/02/2018):

Scopo istituzionale della Fiera del Levante è di curare la gestione e la valorizzazione del proprio patrimonio fieristico al fine di sostenere lo sviluppo economico della Puglia e più in generale dell'intera Italia favorendo:

a) i processi di promozione commerciale delle imprese in Italia e all'estero;

b) i processi di internalizzazioni in tutti i campi,

c) la circolazione, a vantaggio delle imprese, di idee, informazioni, innovazioni e persone;

d) i processi di innovazione commerciale, gestionale, organizzativa e tecnologica delle imprese;

e) la nascita e lo sviluppo di imprese e di iniziative basate sull'economia della conoscenza e della creatività;

f) la promozione delle arti e della cultura; scopo istituzionale della Fiera del Levante è quello di curare l'organizzazione e l'esercizio di manifestazioni fieristiche- nonché di tutte le altre attività a queste conseguenti, connesse e collaterali- svolgendo un'attività diretta allo scambio di beni e servizi ed alla loro commercializzazione, con un'organizzazione di tipo imprenditoriale e dietro corrispettivi diretti al recupero dei costi, adottando ogni ulteriore iniziativa utile allo sviluppo dei rapporti, in special modo con gli stati ed i popoli orientali e del mediterraneo.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo per l'incarico – 2021
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Pasquale CASILLO	€ 0
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (rappresentante del Comune di Bari)	Nicola Vito NOTARNICOLA	€ 0
Componente	Alessandro AMBROSI	€ 0
Componente	Antonella BISCEGLIA*	€ 0
Componente	Emilio PISTOLATO	€ 0

(*) dimissionaria, in corso di sostituzione.

COLLEGIO SINDACALE

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo spettante - 2021
Presidente	Saverio BELVISO	€ 27.040,00
Sindaco Effettivo (in rappresentanza del Comune di Bari)	Maurizio CANCELLIERI	€ 20.800,00
Sindaco Effettivo	Maria Cristina LOMBARDO	€ 20.800,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Ente Fiera del Levante	33,33%		
2017		€ 76.930,00	€ 11.752.142,00
2018		€ -236.840,00	€ 11.515.302,00
2019		€ -454.446,00	€ 11.060.856,00
2020		€ 67.545,00	€ 11.128.401,00

3—AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE

Ragione sociale: AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE (subentrata ad ATO Puglia Servizio Idrico Integrato dal 29/12/2011)

Codice fiscale: 07277870726

Forma giuridica: "Ente Pubblico non Economico" - La Regione Puglia ha istituito, con L.R. n. 9/2011 e successiva modifica L.R. n. 27/2011, l'Autorità Idrica Pugliese, soggetto rappresentativo dei comuni pugliesi per il governo pubblico dell'acqua, con sede legale in Bari.

Data inizio: 30/05/2011

Durata dell'impegno: indefinita

Onere Civico Bilancio 2020: € 94.779,90 (contributo dell'Ente per la gestione del servizio idrico integrato)

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 7,80%

Attività/Finalità della partecipazione: Il Consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito dell'ATO PUGLIA, quale risulta delimitato dalla legge regionale pugliese n. 28 del 06/09/1999, e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo per l'incarico – 2021*
Presidente del Consiglio Direttivo	Antonio MATTARELLI	€ 0
Vicepresidente del Consiglio Direttivo	Michele MERLA (sindaco di San Marco in Lamis)	€ 0
COMPONENTE	Carlo SALVEMINI (sindaco di Lecce)	€ 0
COMPONENTE	Antonio DECARO (sindaco di Bari)	€ 0
COMPONENTE	Giovanna BRUNO (sindaco di Andria)	€ 0

(*) ai sensi della L.R. 09/2011, art. 4, comma 9, "Ai componenti del Consiglio non compete alcun compenso o rimborso spese a carico dell'Autorità per la partecipazione alle riunioni del Consiglio medesimo".

COLLEGIO REVISORI

Ruolo	Nominativo	Trattamento economico lordo spettante per l'annuo 2021
Presidente	Ezio Filippo CASTOLDI	€ 5.500,00
Componente	Michelina LEONE	€ 5.000,00
Componente	Michele DE CHIRICO	€ 5.000,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Autorità Idrica Pugliese	7,80%		
2017		€ 331.378,00	€ 879.198,00
2018		€ 160.115,00	€ 3.077.256,00
2019		€ 291.426,00	€ 3.360.667,00
2020		€ 198.318,00	€ 3.256.716,00

4—TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Ragione sociale: TEATRO PUBBLICO PUGLIESE - CONSORZIO REGIONALE PER LE ARTI E LA CULTURA

Codice Fiscale: 01071540726

Forma giuridica: il Consorzio è "Ente Pubblico Economico" (consorzio di Enti pubblici territoriali della regione Puglia) ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, e non ha fini di lucro.

Data inizio:15/11/1997

Durata dell'impegno:31/12/2050

Onere Civico Bilancio 2020: € 61.670,12 (quota associativa 2020) ed € 331.077,08 (Manifestazioni e attività varie, di cui: € 54.480,82 per sostegno alla Stagione di Prosa Comunale 2019/2020, € 26.837,38 per Rassegna "Piano Festival" ed € 249.758,88 per Accordo di Cooperazione per la Valorizzazione del Teatro Piccinni)

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 2,24 %

Attività/Finalità della partecipazione:

Il Consorzio, senza scopo di lucro, è privo di capitale di dotazione. Le Amministrazioni Pubbliche aderenti versano annualmente una quota percentuale proporzionata al numero dei relativi abitanti, la cui percentuale di applicazione viene determinata in sede assembleare.

Il Consorzio ha come finalità di promuovere e sostenere la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella Regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo.

Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo annuo per l'incarico – 2021 (*)
Presidente del Consiglio Direttivo	Giuseppe D'URSO	€ 0
Vicepresidente del Consiglio Direttivo	Marco GIANNOTTA	€ 0
Consigliere	Giulia PANETTIERI	€ 0
Consigliere	Maddalena TULANTI	€ 0
Consigliere	Roberto ROMEO	€ 0

(*) Il Consorzio, ai sensi del DL 78/2010 art. 2 comma 6, non eroga compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

COLLEGIO REVISORI

RUOLO	NOMINATIVO	Trattamento economico lordo annuo per il 2021
Presidente	Michele ANTONUCCI	€ 12.000,00
Componente	Angelo ANDRIULO	€ 9.500,00
Componente	Annamaria LASELVA	€ 9.500,00

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	2,24%		
2017		€ 1.141,00	€ 106.063,00
2018		€ 1.154,00	€ 107.217,00
2019		€ 837,00	€ 108.054,00
2020		€ 639,00	€ 108.693,00

5— CONSORZIO ATO BA/2 IN LIQUIDAZIONE

Ragione sociale: CONSORZIO ATO Rifiuti Bacino BA/2 IN LIQUIDAZIONE

Codice Fiscale : 06791250720

Forma giuridica: Consorzio pubblico

Data inizio: 20/12/2007

Durata dell'impegno: **IN FASE DI CESSAZIONE** - La Legge 24 febbraio 2012 n. 14 ha fissato il termine ultimo al 31/12/2012 di soppressione dei Consorzi ATO Rifiuti; la Giunta Regionale Pugliese ha prorogato più volte il termine di cessazione dei consorzi. L'attività di chiusura del Consorzio ATO BA/2 è cessata, rimanendo da espletare solo le procedure di riparto delle somme residuali giacenti.

Onere Civico Bilancio 2020: € 0

Percentuale della partecipazione dell'Ente: 71,04%

Attività/Finalità della partecipazione: Gestione dei rifiuti solidi urbani tra i comuni rientranti nel bacino BA/2

ORGANO AMMINISTRATIVO

Ruolo nell'Organo Amministrativo	Nominativo	Trattamento economico lordo previsto per l'incarico
Commissario Liquidatore	Giovanni GIANNINI	€ 0

RISULTATO ECONOMICO E PATRIMONIO NETTO

ANNO	% DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO ECONOMICO (*)	PATRIMONIO NETTO
Consorzio ATO BA/2	71,04%		
2017		€ 0,00	
2018		€ 0,00	
2019		€ 0,00	
2020		€ 0,00	

(*) si riporta il dato del "Risultato di Amministrazione" da Rendiconto Finanziario.

Le relazioni previsionali sono recepite nel Bilancio di Previsione 2022/2024 nei limiti delle specifiche decisioni di spesa programmate in quanto compatibili con le primarie esigenze di salvaguardia degli equilibri finanziaria complessivi dell'Ente, alle quali dovranno conformarsi gli organi amministrativi, fatti salvi eventuali aggiornamenti sostenibili da valutarsi in occasione delle manovre di variazione e salvaguardia.

1.3.2.3 I SERVIZI PUBBLICI LOCALI: PROSPETTIVE

I servizi pubblici locali sono quei servizi che hanno ad oggetto la produzione di beni ed attività con lo scopo di realizzare fini sociali e/o promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali sono erogati direttamente al pubblico e possono essere a rilevanza economica se garantiscono margini significativi di redditività, ovvero privi di rilevanza economica in mancanza del carattere di imprenditorialità e di attitudine a produrre reddito.

Le amministrazioni pubbliche definiscono i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè l'essenza di quei servizi definiti pubblici per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato ai cittadini assicurando l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

In ordine alla modalità di gestione dei SPL, prevale il favore delle politiche di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Nell'ipotesi in cui a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio necessario a soddisfare i bisogni della comunità nel rispetto dei criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L'art. 5 del nuovo codice dei contratti D.lgs. 50/2016 prevede che è possibile affidare i servizi pubblici locali (ma anche altri servizi o concessioni in genere) quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a. *l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla personale giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;*
b. *oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;*
c. *nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati ad eccezione di forme di partecipazione di capitali previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.*

Tutta la normativa dei servizi pubblici locali è stata interessata dall'entrata in vigore del decreto legislativo recante "**Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale" nell'ambito della riforma della P.A.**

In particolare, l'art. 4 del T.U. interviene sul delicato aspetto della finalità perseguibili attraverso le società partecipate. Il provvedimento dispone che *le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente e indirettamente, detenere partecipazioni acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali*.

Fermo restando quanto sopra detto, il comma 2 prevede espressamente che la amministrazioni pubbliche *possono direttamente o indirettamente, costruire società ovvero mantenere o acquisire partecipazioni solo per le seguenti attività*:

a) produzione di un SIG, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi stessi;
b) progettazione e realizzazione di un'opera in base ad un accordo di programma fra PP.AA e, ove opportuno attraverso la costituzione di una società pubblica di progetto, senza scopo di lucro, anche consortile, partecipata dai soggetti aggiudicatari e dagli altri soggetti pubblici interessati;
c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica o di un SIG mediante la costituzione di società mista, avente ad oggetto esclusivo l'attività inerente l'appalto o la concessione, con imprenditore privato selezionato

mediante procedura ad evidenza pubblica a c.d. doppio soggetto, avente quota di partecipazione non inferiore al 30% del capitale;

d) autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o enti pubblici partecipanti;
e) servizi di committenza, incluse quelle ausiliarie, a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni dello Stato; enti pubblici territoriali; altri enti pubblici non economici; organismi di diritto pubblico; associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

E' inoltre possibile per le amministrazioni pubbliche anche in deroga al disposto precedente, possono acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, anche per il tramite del conferimento di beni immobili in tali società.

L'art. 5 del D.Lgs 175/2016 disciplina la procedura per la costituzione, acquisto o partecipazione di società. In particolare il comma 1 specifica che eccetto i casi in cui la costituzione di società o l'acquisto della partecipazione, anche mediante aumento di capitale, sia conforme ad espresse previsioni legislative – la delibera inerente la costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche mista, ovvero inerenti l'acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte delle pubbliche amministrazioni in società già costituite, deve essere motivata sia rispetto al perseguimento delle finalità istituzionale ed alle attività ammesse sia rispetto alle ragioni e finalità che giustificano la scelta.

La motivazione deve specificare anche la convenienza economica nonché di gestione diretta o esternalizzazione del servizio affidato, considerati anche gli aiuti di Stato. Tale delibera deve essere sottoposta a forme di consultazione pubblica (comma 2), ed inviata a fini conoscitivi, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Antitrust.

L'art. 24 del T.U. sulle società a partecipazione pubblica, disciplina e regola la procedura di **Revisione straordinaria** ed obbligatoria delle partecipazioni detenute. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (commi 1,2 e 3) o che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2) o che ricadano in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 (prive di dipendenti; diverse da SIG aventi risultato negativo 4 su 5 esercizi; non rientranti fra le attività consentite; fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore al milione di euro).

Con deliberazione n. 88 del 29/09/2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.lgs. 175/2016 effettuando la ricognizione delle partecipazioni possedute e l'individuazione di quelle da alienare in quanto non in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 175/2016 per il mantenimento.

La deliberazione è stata trasmessa alla competente sezione regionale della Corte dei Conti.

Negli esercizi successivi a quello della revisione straordinaria delle partecipazioni, l'Amministrazione Comunale deve effettuare annualmente con proprio provvedimento ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 un processo di razionalizzazione periodica delle proprie partecipazioni, operando un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette o indirette e predisponendo ove ne ricorrano i presupposti un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione.

L'art. 20 del T.U. dispone la **Razionalizzazione periodica** delle partecipazioni pubbliche. Le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso articolo (prive di dipendenti; diverse da SIG aventi risultato negativo 4 su 5 esercizi; non

rientranti fra le attività consentite; fatturato medio dell'ultimo triennio inferiore al milione di euro), un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. In base all'art.26, co.11, del D.Lgs 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, alla razionalizzazione periodica si procede a partire dal 2018 con riferimento al 31/12/2017.

Nel contempo, la Legge di Bilancio 2019 ha apportato una modifica al TUSP inserendo nell'art.24 il comma 5-bis che recita: "*A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni di cui ai comma 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'Amministrazione pubblica, che detiene le partecipazioni, è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.*

All'esito di quanto sopra, il Consiglio Comunale ha effettuato la razionalizzazione periodica, in ultimo con deliberazione n. 143 del 30/12/2020, nella quale ha approvato l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni dell'Ente, individuando, ove necessario, indirizzi di riassetto delle stesse.

La deliberazione è stata trasmessa alla competente sezione regionale della Corte dei Conti con nota prot. di emergenza n. 086/01 del 27/01/2021.

Il Decreto Legge 25 maggio 2021, cosi come modificato dalla Legge di conversione n.106 del 23/07/2021, ha introdotto dopo il comma 5 -bis dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il seguente:
"5 -ter . Le disposizioni del comma 5 -bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019"»

Il Consiglio Comunale nella prossimo atto ricognitivo ai sensi dell'art. 20 del TUSP da adottare entro il 31/12 p.v. potrà tener conto di quest'ultima disposizione legislativa.

Rifiuti urbani

Importante novità riguarda la prevista **costituzione dell'Autorità di regolazione dei rifiuti urbani e assimilati**, che però prevede l'affidamento di tale compito all'attuale Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA). Con la delibera n. 443 del 31.10.2019 ARERA ha determinato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018.2021 approvando il Metodo Tariffario (MTR). Il Provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono. Il perimetro gestionale assoggettato al provvedimento è uniforme su tutto il territorio nazionale, sulla base della normativa vigente, comprende:

a) spazzamento e lavaggio delle strade;

b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti;

d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani;

e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

La citata delibera disciplina espressamente (art 6) la procedura di approvazione del piano economico finanziario .

Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente (AGER). Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore. Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti. L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

Sulla base dei costi efficienti del servizio rinvenienti dal PEF validato da AGER e approvato da ARERA, il Comune elabora le tariffe TARI a copertura dei costi del servizio integrato di igiene urbana per l'anno di riferimento e adotta la conseguente deliberazione di approvazione delle tariffe stesse.

TPL e ferroviario regionale

Il decreto sui Servizi Pubblici Locali di Interesse Economico Generale, contiene importanti disposizioni specifiche inerenti il TPL e ferroviario regionale.

Vengono istituiti specifici bacini di mobilità (in luogo degli ambiti o bacini territoriali), definiti dalle Regioni, sentite le città metropolitane ed i capoluoghi di provincia, basati su elementi trasportistici e che comunque comprendono un'utenza minima di 350.000 abitanti ovvero inferiore se coincidenti con il territorio di enti di area vasta o città metropolitane.

Ai fini dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente per i servizi di trasporto locale e regionale, gli enti affidanti, articolano i bacini di mobilità in più lotti, oggetto di procedura di gara e contratti di servizio, salvo eccezioni motivate disciplinate con delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Distribuzione del gas naturale

Il Dlgs n. 164/00, emanato in attuazione della prima direttiva comunitaria (98/30/CE) per il mercato interno del gas naturale, ha previsto, quale esclusiva forma di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, la procedura ad evidenza pubblica.

Il D.L. n. 159/2007 ha previsto la determinazione di ambiti territoriali minimi quale presupposto essenziale per lo svolgimento della gara pubblica, che dovrà essere indetta per ciascun bacino ottimale di utenza.

Il D.M. 18 ottobre 2011 contiene l'elenco puntuale dei Comuni appartenenti a ciascun Ambito territoriale.

Il D.M. 12 novembre 2011 n° 226 ha approvato il Regolamento sui criteri di gara e la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio.

Nel succitato quadro normativo, il Comune di Bari, quale Comune Capoluogo di Provincia interno al bacino dell'Ambito "Bari 1-nord", è capofila di 14 Comuni ed è il soggetto che ha il ruolo di stazione appaltante per la gara d'Ambito. I Comuni dell'Ambito concedenti servizio di distribuzione del gas naturale, in forma associata secondo la normativa vigente in materia di Enti Locali, delegano al Comune capoluogo di provincia la funzione di Stazione Appaltante ed ogni rapporto con il gestore, in particolare la funzione di controparte del

contratto di servizio. La Stazione Appaltante è coadiuvata, per la predisposizione degli atti di gara e nella funzione di vigilanza e controllo, da un Comitato di Monitoraggio costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti appartenenti all'ambito, per un massimo di 15 membri. Per il tramite dei loro rappresentanti, gli Enti locali concedenti forniscono alla stazione appaltante la documentazione necessaria alla preparazione del bando di gara.

Nel corso delle riunioni convocate dal Comune di Bari con i rappresentanti dei dell'Ambito si è un percorso le cui tappe essenziali sono:

- Costituire il Comitato di monitoraggio costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti, il cui funzionamento deve essere regolamentato nell'ambito della Convenzione ex art. 30 del TUEL (nomina del rappresentante da parte della Giunta Comunale).
- Costituire l'Associazione di Comuni dell'Ambito Bari 1 – Nord per regolamentare i rapporti fra i Comuni dell'Ambito e degli stessi con il futuro gestore del servizio di distribuzione (Approvazione della bozza di convenzione dall'Assemblea dei Sindaci previa delibera di C.C.).
- Chiedere ai Concessionari uscenti le informazioni utili per lo svolgimento della gara e la compilazione delle schede, su supporto cartaceo e/o informatico, per la comunicazione dei dati da parte dei concessionari all'Autorità (a cura del rappresentante di ciascun Comune)

Il precorso si presenta particolarmente complesso, in quanto prevede una serie di adempimenti amministrativi. A tal proposito, quindi, risulta essenziale una stretta e fattiva collaborazione istituzionale che renda sostenibile l'attuazione delle disposizioni normative vigenti e consenta di evitare il generarsi di contenzioni che avrebbero ricadute negative sulle amministrazioni e sui cittadini.

Carta dei servizi

La carta dei servizi, che va pubblicata anche a mezzo del sito internet del gestore del servizio pubblico, deve contenere unitamente a quanto già previsto nel contratto di servizio, tutte le informazioni utili che consentano all'utente di conoscere le voci di costo principali coperte dalla tariffa. Inoltre, al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali di interesse economico generale e garantire la qualità e l'economicità delle prestazioni, è previsto l'obbligo per il soggetto gestore di emanare la "**Carta della qualità dei servizi**", che viene redatta e pubblicizzata d'intesa con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate. Nella Carta della qualità dei servizi il soggetto gestore dichiara quali servizi intende erogare, le modalità e gli standard di qualità che intende garantire e si impegna a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare la qualità del servizio offerto.

I contenuti della Carta della qualità dei servizi riguardano:

- standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinate nel contratto di servizio;
- modalità di accesso alle informazioni garantite;
- modalità con cui si possono muovere azioni di reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie nonché le modalità di ristoro dell'utenza.

La consultazione delle associazioni dei consumatori è prevista anche periodicamente laddove nasca l'esigenza di adeguare i parametri quantitativi e qualitativi del servizio erogato fissati nel contratto di servizio.

I parametri fissati sia nel contratto di sevizio che nelle carte della qualità dei servizi, sono assoggettate ad un sistema di monitoraggio periodico, svolto sotto la responsabilità dell'ente locale e sempre con la partecipazione delle associazioni dei consumatori. Inoltre è prevista una sessione annuale di controllo e verifica del funzionamento del servizio, nella quale si da conto di reclami, delle proposte e delle osservazioni pervenute a ciascun partecipante dai cittadini.

Il sistema di gestione della qualità dei servizi adottato dal Comune di Bari e gli aggiornamenti in corso dei contratti di servizio, recepiscono già in toto tale dettato normativo.

Tariffe

Le tariffe dei servizi vengono determinate dagli enti affidanti in misura che si possa assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento. Il calcolo della tariffa tiene conto della corrispondenza tra costi e ricavi in modo da garantire l'integrale copertura dei costi efficienti; equilibrio tra mezzi raccolti e mezzi investiti; dell'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità dei servizi; adeguatezza e remunerazione del capitale investito, coerentemente con le condizioni di mercato.

Il parametro dell'economicità della gestione e, quindi, anche la congruità delle tariffe e corrispettivi previsti, dovranno essere dimostrate dagli uffici tecnici competenti *ratione materiae*, ovvero quelli deputati alla redazione dei capitolati speciali e schede tecniche allegati ai contratti di servizio.

Gli affidamenti "in house" del Comune di Bari

Nel **Comune di Bari** i principali servizi pubblici locali affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

Soggetto gestore	Servizio	Classificazione del servizio affidato	Modalità di affidamento
AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A.	Gestione rete gas	Servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento in house
AMIU Puglia S.p.A.	Gestione ciclo dei rifiuti	Servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento in house
AMTAB S.p.A.	Gestione trasporto pubblico e parcheggi pubblici	Servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento in house

Risulta il seguente affidamento "in house" alla Bari Multiservizi S.p.A. di servizi strumentali, rivolti, cioè, all'Ente e alle altre società del "Gruppo Comune di Bari" non direttamente alla collettività:

Soggetto gestore	Servizio	Classificazione del servizio affidato	Modalità di affidamento
Bari Multiservizi S.p.A.	- Manutenzione del verde - Manutenzione immobili comunali - Decoro urbano - Custodia immobili comunali	Servizi strumentali all'Ente	Affidamento in house

L'ufficio amministrativo preposto alla definizione e alla coordinazione dei contratti di servizio e delle carte sulla qualità, è la Ripartizione Enti Partecipati del Comune di Bari, che e a riguardo, è preposto alla redazione della bozza del contratto di servizio in cui siano contenuti gli aggiornamenti normativi, **con particolare riferimento agli ultimi indirizzi forniti a riguardo da ART (TPL), ARERA (Rifiuti) e ANAC**, nonché clausole che consentano l'effettivo espletamento del controllo analogo e sulla qualità dei servizi a cui viene associato un adeguato sistema di penalità e premialità. In particolare l'ufficio definisce uno schema di contratto di servizio standard che disciplini compiutamente anche i seguenti elementi:

- Qualità dei servizi: sia chiara la gestione della qualità dei servizi nel rispetto della normativa di cui all'art. 2 comma 461 L. n. 244/2007 e il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori;
- Presenza di standard quali-quantitativi definiti, chiari e condivisi con le associazioni dei consumatori;
- Presenza di un comitato tecnico di coordinamento composto da rappresentanti dell'Ente e della società affidataria, al fine di dirimere le problematiche relative alla gestione del contratto ed effettuare il monitoraggio nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sulla qualità dei servizi;
- Sistema di penalità e premialità che individui sia penalità da addebitare direttamente alla società, sotto forma di trattenute sul corrispettivo, sia collegare il mancato raggiungimento degli standard qualitativi del contratto alla valutazione delle performance di dirigenti e quadri aziendali;
- Elaborazione di un allegato al contratto che definisca le modalità di controllo sulle prestazioni contrattuali e gli indicatori a cui collegare il sistema sanzionatorio, con relativi target e pesi, prediligendo i sistemi di controllo tracciabili e scarsamente discrezionali. Tale attività deve essere svolta in stretta collaborazione con le strutture tecniche deputate al controllo;
- Al contratto deve essere allegata la Carta dei servizi, coerente con gli indicatori e standard del contratto;
- Al contratto dovranno essere allegati tutti i documenti e le schede tecniche e capitolati speciali redatti dalle Ripartizioni competenti;
- Si contempla la possibilità di revisione annuale degli allegati e degli standard contrattuali in base alle esigenze manifestate nel corso della gestione.

Una volta integrata la proposta di contratto con tutti i suoi allegati, l'ufficio cura la trasmissione dello stesso alle associazioni dei consumatori (in caso di affidamento di SPL) e a tutti i soggetti interessati e provvede alla redazione della proposta di deliberazione di approvazione dello schema di contratto. Nei casi in cui altre strutture comunali debbano procedere ad affidare *in house* dei servizi (ad esempio per servizi speciali o aggiuntivi), gli stessi possono chiedere un parere alla Ripartizione Enti Partecipati in merito alla sussistenza dei requisiti giuridico-amministrativi per l'affidamento diretto.

L'obiettivo generale degli interventi sui contratti è quello di collegare la programmazione delle prestazioni della società alla programmazione dell'amministrazione, destinando in modo finalizzato e preventivo l'utilizzo delle risorse che vengono trasferite.

In ordine alla gestione della qualità dei servizi il Comune di Bari ha dato avvio al "progetto sulla qualità dei servizi", con Delibera di Giunta Comunale n. 627/2012. In essa le fasi delle attività di implementazione e gestione del sistema di qualità, vengono suddivise in tre macro fasi:
1) Individuazione degli standard quali-quantitativi da indicare nei contratti di servizio;
2) Emanazione (aggiornamento) delle carte della qualità dei servizi;
3) Avvio del sistema di monitoraggio periodico e sessione annuale di verifica.

Attualmente è stato definito lo schema della Carta della qualità dei servizi AMTAB S.p.A. con l'approvazione delle associazioni dei consumatori, mentre è in corso di definizione quella di AMIU Puglia S.p.A.

L'Osservatorio per il monitoraggio sulla qualità dei servizi pubblici locali è costituito dai Comitati tecnici di coordinamento afferenti i servizi di trasporto pubblico locale, gestione delle aree di sosta e igiene urbana, e dai rappresentanti della Consulta regionale dei Consumatori e degli Utenti (CRCU). L'attività dell'Osservatorio è stata formalmente avviata nel settembre 2017 con lo svolgimento di un primo incontro volto ad integrare la composizione dello stesso a seguito delle nomine di propri rappresentanti in seno alla Consulta Regionale.

A novembre 2017 si è svolta la prima seduta dell'Osservatorio nella sua integrale composizione, avendo la Consulta Regionale dei Consumatori e degli Utenti provveduto alla nomina, a maggioranza, dei 3 propri rappresentanti.

L'Osservatorio ha adottato un proprio Regolamento sul funzionamento nel quale si individua un cronoprogramma delle attività coerente con il Progetto sulla qualità dei servizi pubblici locali, secondo il quale l'Osservatorio si riunisce almeno una volta l'anno in sessione di verifica annuale del funzionamento dei servizi pubblici locali del Comune di Bari.

È stata espletata la gara preordinata all'affidamento di servizi relativi alle attività di *Customer satisfaction analysis*, di *mystery shopping* e di supporto all'Osservatorio per il monitoraggio sulla qualità dei servizi, necessarie all'attuazione del progetto della qualità dei servizi pubblici locali del Comune di Bari di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 2012/00627. L'aggiudicazione definitiva in favore del R.T.I. "Troisi Ricerche-Cles" è avvenuta con Determinazione dirigenziale n. 2019/160/01864 del 25/10/2019.

Il contratto vincolante tra le parti, registrato a Bari il 19 Novembre 2020 al n.18800/8T, è stato siglato in data 03/07/2020, stabilendo la durata delle prestazioni in 24 mesi. La fase esecutiva vera e propria è cominciata nella mensilità di Novembre, dopo la fase di condivisione dei questionari da utilizzare per le interviste e le indagini sul campo e delle metodologie di analisi, con le rispettive Società che gestiscono i relativi Servizi pubblici oggetto di indagine, nonché a partire dalla trasmissione del Cronoprogramma definitivo delle Attività. A partire dall'inizio delle rilevazioni, l'Ufficio riceve con regolarità i report trimestrali previsti per i servizi di Mystery Shopping e interviste face to face. I report vengono analizzati e i dati vengono tracciati per essere verificati e discussi in sede dei successivi Comitati tecnici convocati con l'azienda Amtab S.p.A.

In adempimento delle previsioni di cui ai contratti di servizio per il TPL e la gestione delle aree di sosta, a novembre 2017 si è avviata la procedura per la sottoscrizione del Protocollo di intesa sulla conciliazione paritetica, di cui all'accordo in sede di Conferenza Unificata del 26 settembre 2013, tra Amtab S.p.a. e le Associazioni dei consumatori, rappresentate dalla CRCU in persona degli stessi membri designati quali componenti dell'Osservatorio.

In ultimo, in data 26/03/2019 si è tenuta la seduta di verifica annuale sul funzionamento dei servizi da parte dell'Osservatorio e si sono analizzati, in particolare, gli esiti dei controlli riguardanti il raggiungimento o l'eventuale scostamento dagli standard qualitativi assunti da Amtab S.p.a. con il contratto di servizio e con la Carta della mobilità. Si sono rilevati *ampi e notevoli risultati raggiunti dall'azienda Amtab S.p.A nell'ultimo quinquennio, avendo migliorato in maniera sensibile tutti i propri indicatori e parametri di qualità del servizio, avendo attraversato negli ultimi anni, un processo di modifica radicale della "vision" d'impresa, facendo proprio un nuovo concetto di efficienza del servizio nei confronti dei cittadini*.

L'emergenza epidemiologica subentrata nell'anno successivo (2020) ha determinato l'impossibilità di svolgimento della Sessione di Osservatorio prevista per quella annualità e dunque gli incontri successivi sono stati rinviati a data da definirsi, al momento del termine dello stato di emergenza disposto dalle direttive e normative in essere. E' prevista la ripresa delle sessioni dell'Osservatorio, a seguito della previsione della contestuale ripresa delle sedute di Comitati tecnici di Coordinamento.

Nel dettaglio:

- AMIU Puglia S.p.A.: l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani è avvenuto con la stipula del contratto di servizio nel 2001 con scadenza nel 2005. Con delibera di G.M. n. 569 del 18/11/2020 il termine del contratto di servizio è stato fissato al **30/06/2022**, nelle more dell'aggiornamento del contratto di servizio. L'aggiornamento del contratto conterrà un sistema di controllo sulle prestazioni e sulla qualità dei servizi con l'istituzione dell'Osservatorio della qualità. Agli esiti di tali controlli verrà associato un sistema di penalità e premialità.

Particolare attenzione sarà data dall'A.C. alla determinazione dell'aggiornamento del Contratto di Servizio e del PEF (Piano Economico Finanziario) per la determinazione dei tributi locali (TARI), secondo il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti di ARERA, al fine di contenere gli incrementi degli oneri di gestione e, di conseguenza, gli aumenti tariffari. A tal fine l'AMIU Puglia S.P.A. dovrà dotarsi di un nuovo Piano industriale.

Con disposizione del Direttore Generale del Comune di Bari protocollo n. 199066/2021, è stato costituito un Gruppo di lavoro per addivenire alla definizione della Carta dei Servizi nonché alla predisposizione del nuovo Contratto di Servizio di igiene Pubblica con tutti i documenti propedeutici che dovessero risultare necessari, definendo in linea di massima i documenti necessari: "Bozza di Convenzione generale", "Disciplinare prestazionale", "Progetto di dimensionamento" e "Stima dei Costi",

La società AMIU Spa procederà con il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata, in vista del raggiungimento graduale dell'obiettivo del 65%, quale obiettivo strategico dell'A.C.. L'obiettivo sarà realizzato ampliando in altre zone cittadine la modalità di raccolta **<porta a porta>,** sostenendo la riduzione della produzione dei rifiuti ("logica del Recupero"), introducendo un sistema di sorveglianza per i reati contro l'ambiente e sviluppando presso la collettività "l'educazione all'ambiente", attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte all'utenza. Di particolare importanza l'attuazione del piano degli investimenti dell'azienda, volto al miglioramento dei trattamento della frazione organica attraverso specifiche piattaforme impiantistiche ed al potenziamento della raccolta differenziata tramite il servizio porta a porta. E' prevista, altresì, a cura del Comune, la realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta utilizzando contributi regionali all'uopo concessi.

- AMTAB S.p.A.:.
La Legge Regionale n. 18/2002 "Testo Unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale" prevede all'art.3, la ripartizione delle competenze tra gli Enti, attribuendo alle Province e alla Città Metropolitana le funzioni di

programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico automobilistico, tramviari, filoviari e lacuali compresi nei propri ambiti territoriali;

L'art. 3-bis del Decreto Legge 13/08/2011 n. 138, convertito, con modificazioni, con Legge 14/09/2011 n. 148, prevede che, a tutela della concorrenza, le regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, e istituendo e designando gli enti di governo degli stessi;

Il vincolo legislativo, contenuto nell'art. 3-bis D.L. n. 138/2011 è stato recepito, *ratione materiae*, nella Legge Regionale n. 24 del 20.08.2012, "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali", che regolamenta e organizza lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica tra cui il settore dei servizi di trasporto pubblico locale ed ha imposto l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali. Infatti all'art. 2 prevede che "*per il settore dei servizi di trasporto pubblico locale, gli ATO sono delimitati nel piano regionale adottato ai sensi della legislazione di settore, sentita l'Autorità. L'ATO ha estensione non inferiore a quella provinciale*."

L'art. 23 della stessa Legge Regionale, prevede che "*Fino all'approvazione del Piano di cui all'articolo 2, comma 2, in sede di prima applicazione nel settore del trasporto pubblico locale: a) per i servizi automobilistici che non richiedono l'esercizio unitario regionale, sono istituiti ATO il cui perimetro coincide con quello amministrativo delle Province; b) è istituito un ATO di estensione regionale che, oltre ai servizi marittimi, aerei e ferroviari, comprende,...., anche gli eventuali servizi automobilistici, come definiti dal Piano triennale dei servizi, che collegano tra loro i bacini di cui alla lettera a) e che, per la loro caratteristica, richiedono un esercizio unitario a livello regionale*";

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 26/03/2015 l'Amministrazione Comunale di Bari, per quanto attiene il servizio di trasporto pubblico locale, ha aderito all'ATO coincidente con il perimetro della Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari) e il cui Organo di Governo coincide con l'Ente Città Metropolitana di Bari;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26.04.2016, è stato approvato il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti e il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale n. 16/2008, confermando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali identificati nella Legge regionale n. 24/2012;

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2086 del 21.12.2016, sono state approvate le "Linee guida per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di Bacino del trasporto pubblico locale", con le quali sono state fornite precise indicazioni circa le modalità e i contenuti del predetto piano d'ambito, che prevede anche servizi di trasporto ora di competenza dei Comuni e della Regione Puglia, in attuazione di una precisa strategia di devoluzione di funzioni programmatorie ed esecutive dalla Regione Puglia agli ATO, individuati, come accennato, con la L.R. 24/2012;

Con Deliberazione n. 207 del 05/02/2019 la Giunta regionale ha determinato i bacini di mobilità, definiti in base al disposto normativo del Decreto Legge n. 50 del 24/04/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, coincidenti con i perimetri territoriali/amministrativi delle province di Foggia, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Taranto, Lecce e della Città Metropolitana di Bari;

Con Deliberazione n. 2304/2019 del 9/12/2019, "*L.R. n.18/02 – Determinazione dei servizi minimi di TPRL ex art. 16 del D. Lgs. n 422/1997 e dei costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da*

porre a base d'asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL. Attribuzione delle risorse del Fondo Regionale Trasporti (F.R.T.)" la Giunta Regionale ha deliberato la determinazione dei servizi minimi di TPRL ex art.16 del D.Lgs n.422/1997 per i futuri affidamenti; la determinazione dei costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL;

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 13/01/2020 sono stati approvati gli schemi della documentazione da utilizzare per le gare per l'affidamento dei servizi di TPL, da espletarsi, secondo le precedenti previsioni, entro il 30 giugno 2020, data di scadenza dei contratti, già prorogati per ulteriori due anni ai sensi dell'art. 5 comma 5 del regolamento CE n.1370/2007;

L'art. 22 della Legge Regionale n. 24/2012, come modificato dalla Legge Regionale n. 52/2019, ha disposto che l'Organo di governo, in ciascun ATO, procede agli affidamenti dei servizi di trasporto in conformità alla normativa europea, nazionale e regionale vigente, delegando ai comuni che ne facciano richiesta l'esercizio della funzione di affidamento in house della gestione dei servizi di trasporto urbani;

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 105 del 28/12/2019, ha manifestato la volontà di confermare l'affidamento diretto della gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale ad AMTAB S.p.A., partecipata totalitaria del Comune di Bari e già esercente il TPL nell'ambito del territorio comunale, secondo il modello in *house providing*, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 5, punto 2, del Regolamento CE n. 1370/2007;

Il Sindaco del Comune di Bari con nota prot. n. 44744 del 14/02/2020 ha richiesto il conferimento della delega per l'esercizio della funzione di affidamento in house da parte della Città Metropolitana di Bari, Organo di governo dell'ATO – Bari, ai sensi dell'art. 22 della Legge regionale n. 24/2012;

In forza di quanto sopra:

- In data 24/12/2003 è stato stipulato fra Comune di Bari e AMTAB Servizio SpA (oggi AMTAB SpA), in applicazione del D.Lgs. n° 422/1997 e della Legge Regionale Puglia n° 18/2002, il Contratto di servizio per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza del Comune di Bari avente durata novennale con decorrenza 01/01/2004-31/12/2013;
- La Giunta Comunale, con Deliberazione n. 944 del 31/12/2013, ha prorogato la durata del contratto al 31/12/2018;
- In data 09/11/2016 è stato stipulato tra Comune di Bari e Amtab S.p.A. un "*Atto integrativo al Contratto di servizio*", approvato con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 266 del 28/04/2016 e n. 497 del 21/07/2016, il quale integra il Contratto di servizio stipulato in data 24/12/2003 e ne costituisce appendice, al fine di recepire le modifiche al corrispettivo contrattuale in applicazione dei criteri di costo standard e ricavo standard e introdurre il sistema dei controlli e la gestione della qualità dei servizi;
- All'approssimarsi del 31/12/2018, l'iter di formale approvazione del Piano di Bacino Territoriale, di competenza dell'ATO-Bari, seppur avviato, non risultava ancora concluso. Su indirizzo delle Regione Puglia, in aderenza al disposto dell'art. 5 co. 5 del Regolamento comunitario n. 1370/2007 e s.m.i., in data 15/11/2018 è stato stipulato un "*Addendum*" al Contratto di servizio, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 609 del 26/09/2018, con il quale la scadenza del contratto di servizio, già prorogata al 31/12/2018, è stata ulteriormente prorogata a tutto il 30/06/2020, nel rispetto delle seguenti condizioni: **a)** la proroga decorre dalla data di scadenza dell'affidamento attualmente prevista e dura fino al subentro del gestore del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico individuato da ciascun Ambito Territoriale Ottimale e comunque non oltre il termine di due anni; **b)** salvo esigenze particolari che dovessero essere ravvisate nel corso delle negoziazioni e ritenute meritevoli di tutela, la prosecuzione della gestione del servizio agli stessi patti e condizioni già contenuti nell'originario contratto di servizio e successiva modifica e nel rispetto del nuovo termine di scadenza come individuato alla lettera (a) che precede;

- Con deliberazione n. 647 del 03/10/2018 la Giunta Comunale ha prorogato il contratto di concessione della gestione della sosta al fine di mantenere per la sosta il medesimo orizzonte temporale del TPL. In data 15/11/2018 è stata sottoscritta l'appendice contrattuale di proroga.
- La Città Metropolitana e il Comune di Bari hanno siglato un protocollo d'intesa per l'avvio delle procedure per l'affidamento dei servizi di TPL in ambito urbano indicando la volontà che l'affidamento dei servizi di TPL sia esercitato congiuntamente nei territori dei Comuni di Bari-Bitonto-Modugno. Nel protocollo si dà atto dell'intenzione di formalizzare la **delega delle funzioni di autorità competente del predetto ambito al Comune di Bari**, e si autorizza il Comune di Bari ad avviare le procedure per l'affidamento, attraverso la pubblicazione dell'avviso di preinformazione ex art. 70 del D.lgs. 50/2016.
- In data 03/07/2019 è stato pubblicato l'avviso di preinformazione ex art.70 del d.lgs. 50/2016 pubblicato in data (ID: 2019/S 126-308391) per l'Autoservizio di trasporto pubblico locale di linea urbano ed extraurbano dell'ambito costituito dai territori comunali di Bari, Bitonto e Modugno da affidarsi in house, a cura dell'autorità competente, giusto art. 4 bis D.L. 78 del 2009, con affidamento di almeno 10 % dei medesimo servizi mediante procedura ad evidenza pubblica, sempre a cura dell'autorità competente.
- Considerato che l'iter di formale approvazione del Piano di Bacino Territoriale di competenza dell'ATO-Bari, seppur avviato, risultato complesso, non risulta ancora concluso; considerato, altresì, che in conseguenza dell'emergenza sanitaria connessa alle patologie derivanti da agenti virali trasmissibili per l'epidemia da Covid-19, il D.L. n. 18/2020 e ss.mm. ha previsto all'art. 92, comma 4ter, che "fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza"; sulla base dell'atto di indirizzo espresso con D.G.R. n. 913 dell'11/06/2020 della Regione Puglia, e sulla base della on Deliberazione del Consiglio Metropolitano n.49 del 18/06/2020, il Comune di Bari, con Delibere di Giunta Comunale n. 307 e 308 del 26/06/2020, ha approvato la proroga al 31 luglio 2021 rispettivamente del Contratto di Servizio del T.p.l., e del Contratto di gestione della sosta a pagamento su suolo pubblico, agli stessi patti e condizioni già contenuti negli originari contratti di servizio e successive modifiche. In esecuzione a ciò, l'ufficio ha predisposto le determine n. 2020/07575 e n. 2020/07575, esecutive dal 30/06/2020, rispettivamente per il T.p.l. e per la gestione della sosta, di approvazione atti di proroga, e procedere all'accertamento entrate e impegno spese relative. I relativi Contratti sono stati sottoscritti in data 01/07/2020 dai rappresentanti dell'Ente e dal rappresentante della società.
- Il d. l. 22 luglio 2021 ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie da agenti virali trasmissibili. La Regione Puglia ha deliberato, con D.G.R. n. 1256 dell'28/07/2021, di esprimere parere favorevole in merito all'avvio, da parte di ciascun Ente locale competente su di un contratto di servizio di trasporto pubblico automobilistico in scadenza entro il 31.07.2021, delle attività di adozione delle opportune determinazioni tese a disporre la proroga degli affidamenti in atto al fine di garantire la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara, in aderenza al disposto dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e tenuto conto dell'esigenza di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico; di disporre che tale proroga dovrà decorrere dalla data di scadenza dell'affidamento ed avere durata massima fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza sanitaria oggi prevista al 31 dicembre 2021, ovvero fino al 31 dicembre 2022, e comunque per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di affidamento già avviate.
- Con delibera di G.C. n. 482 del 30/07/2021 è stata disposta la proroga del contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale del territorio comunale, con AMTAB S.p.A, a tutto il 31.12.2022, al fine di garantire la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara, in aderenza al disposto dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e tenuto conto dell'esigenza

di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico; Con delibera di G.C. n. 483 del 30/07/2021 è stata disposta la proroga del contratto di servizio per la Gestione della Sosta a pagamento su suolo pubblico e in strutture dedicate del Comune di Bari, con AMTAB S.p.A, a tutto il 31.12.2022, da conseguire un orizzonte temporale pari al Contratto di servizio del Trasporto.

- In esecuzione a ciò, l'ufficio ha predisposto la determina n. 2021/10153 esecutiva dal 04/08/2021, per il T.p.l. e per la gestione della sosta, di approvazione atti di proroga, e procedere all'accertamento entrate e impegno spese relative. I relativi Contratti sono stati sottoscritti in data 05/08/2021 dai rappresentanti dell'Ente e dal rappresentante della società.

La delibera di C.C. n. 143/2020 ha confermato il mantenimento della partecipazione senza interventi e secondo gli indirizzi forniti con delibera C.C. n.105 del 28/12/2019

- AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A.: Il contratto di servizio con AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A. è stato stipulato nel 2002, prevedendo l'erogazione da parte della società di un corrispettivo annuale a favore del Comune. Alla stipula del contratto, fu stabilita una durata non superiore ai 12 anni, alla scadenza dei quali, il successivo affidamento è previsto che avvenga esclusivamente mediante gara. Sulla base degli indirizzi forniti dal C.C. con la delibera n.118/2018, Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall'impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Bari 1. A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale. L'individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo "dialogo competitivo". Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all'analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all'esito della procedura (*costituzione di una newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership*) per le proprie determinazioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.

La delibera di C.C. n. 143/2020 ha confermato la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in AMGAS S.r.l., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, conferma la sospensione della procedura di cessione delle quote di AMGAS S.r.l. Nel contempo, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di "unbundling" conferma gli indirizzi forniti con la delibera C.C. n.105 del 28/12/2019, che prevedeva un riassetto societario attraverso la scissione di Retegas in due società, trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita).

- BARI MULTISERVIZI S.p.A.: espleta servizi strumentali alle funzioni istituzionali del Comune, quali la Manutenzione del verde pubblico, la Custodia e Manutenzione degli Immobili comunali e dell'arredo urbano.
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 831 dell'11/12/2017, alla luce delle determinazioni del Consiglio Comunale nell'ambito della Revisione straordinaria sul mantenimento della partecipazione della Società Bari Multiservizi S.p.A. e sulla base delle istruttorie tecniche degli uffici competenti per servizio, è stato approvata lo schema di convenzione con la Società per l'espletamento dei servizi di Manutenzione delle componenti edilizie presso gli immobili comunali, di Manutenzione dell'arredo e decoro urbano, di Manutenzione ordinaria e programmata del Verde Pubblico e di Custodia polifunzionale degli immobili relativi a strutture comunali ed è stato sottoscritto il relativo contratto in data 12 gennaio 2018 per la durata di sei anni.

1.3.2.4 INDIRIZZI STRATEGICI PER LE SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE O AFFIDATARIE DI SERVIZI PUBBLICI

Gli obiettivi di benessere e sviluppo della collettività passano anche da ruolo cruciale delle società partecipate che devono fornire servizi di qualità in favore dei cittadini perseguendo criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo. Occorre che l'Ente adotti una visione unitaria del sistema per evitare sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Nella gestione delle partecipazioni, quindi, si pone l'obiettivo generale di assicurare ed adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti sia dalla recente (controllo analogo, armonizzazione contabile, anticorruzione) che dalla imminente evoluzione normativa introdotta dal Testo Unico sulle società partecipate.

Le finalità degli indirizzi strategici generali attengono a:

- Risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio e per consentire la destinazione di risorse ad ulteriori servizi nell'ambito del medesimo affidamento o di altri interventi, ovvero finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- Miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza (tanto i cittadini quanto lo stesso Ente);
- Partecipazione attiva dei cittadini-consumatori;
- Razionalizzazione delle partecipazioni secondo le norme in tema di società pubbliche.

Già sulla base delle disposizioni recepite nella legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014 art. 1 c. 612) il Comune di Bari ha approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie" approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 552 del 06.08.2015, prevedendo alcuni interventi qualificanti:

- azioni di contenimento dei costi sulle partecipazioni mantenute;
- fusioni societarie (fusione per incorporazione di AMS Srl in AMTAB SpA, ormai attuata);
- dismissioni di partecipazioni societarie in LA.SER.INN Scrl (oggi in stato di fallimento), Patto Territoriale dell'Area Metropolitana (oggi in stato di fallimento), Puglienergy SpA (liquidato), Consorzio CESE (liquidato).
- ulteriore contenimento dei costi degli organi di amministrazione delle società, tramite opzione di nomina dei dipendenti comunali nei CdA delle società (non più attuale per le norme contenute nel TU sulle partecipazioni pubbliche).

Il piano di razionalizzazione di cui al D.lgs 175/2016 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.88 del 29-09-2017, costituisce aggiornamento del predetto piano operativo. Nell'ambito della revisione straordinaria il Consiglio Comunale si è espresso sul mantenimento delle partecipazioni in possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del D.lgs 175/2016, ovvero sull'alienazione e adozioni di misure di razionalizzazione per le altre.

Negli esercizi successivi a quello della revisione straordinaria delle partecipazioni, l'Amministrazione Comunale deve effettuare annualmente con proprio provvedimento ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 un processo di razionalizzazione periodica delle proprie partecipazioni, operando un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette o indirette e predisponendo ove ne ricorrano i presupposti un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione.

Il Consiglio Comunale ha effettuato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni con deliberazioni n. 118 del 27/12/2018, n. 105 del 28/12/2019 e **n. 143 del 30/12/2020** nelle quali ha approvato l'analisi

dell'assetto complessivo delle partecipazioni dell'Ente, individuando, ove necessario, indirizzi di razionalizzazione/alienazione.

Le modifiche degli statuti delle società, così come previsto dallo stesso Decreto Legislativo, sono state approvate dal C.C. il 29/12/2016. Con l'adeguamento degli statuti delle società alle nuove disposizioni introdotte dal T.U. sulle società a partecipazione pubblica, si è inteso rafforzare anche l'attività di controllo delle stesse esercitata dall'Ente proprietario.

SOCIETÀ PARTECIPATE: INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società controllate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienza ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere sono finalizzate a:

a) favorire i flussi di comunicazione con l'amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di verificare l'andamento economico-finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli interni del Comune di Bari nel rispetto degli atti di governance approvati dall'Ente (regolamento sui controlli, statuti, codice etico e codice di governance);
b) favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per l'attuazione delle iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
c) promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale e le società, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse, delle professionalità e della partecipazione attiva dei Cittadini osservatori;
d) assumere l'impegno attraverso i contratti di servizio e le carte della qualità di rispettare standard quali-quantitativi, ovvero trend migliorativi rispetto al passato;
e) contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;
f) promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L.190/2012 (Anticorruzione) dove applicabile;
g) promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) previste per gli enti partecipati.
h) Garantire il coordinamento tra le società e l'amministrazione al fine della corretta redazione del bilancio consolidato del Comune di Bari.

1. Nell'ottica della razionalizzazione ed efficientamento delle partecipazioni comunali, relativamente al miglioramento flussi informativi, occorre rafforzare l'adozione di misure e nuovi strumenti di gestione e controllo delle società partecipate sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione in merito alla *governance* delle società partecipate, nonché di quanto previsto dal regolamento dei controlli sulle società partecipate. A tal fine, è stata implementata una piattaforma operativa strategica on-line in cui far confluire i nuovi strumenti di *governance* e/o modifica e integrazione di quelli esistenti (modello di relazione previsionale, reportistica, anagrafica, POD, ecc.) che consente il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici, i controlli previsti dal regolamento comunale sui controlli delle società partecipate, nonché il corretto flusso informativo tra l'ente e le società. I data-base sono accessibili alle aziende partecipate, per l'inserimento di tutte le informazioni e i documenti necessari (dati anagrafici, statuti, visure, verbali di riunioni, documenti previsionali, report, bilanci consuntivi, schede informative si gare, assunzioni e consulenze, report su qualità servizi, ecc.), e per la gestione degli obiettivi aziendali (PDO Aziende).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 646 del 3 ottobre 2018 si è proceduto ad una riorganizzazione degli adempimenti e della modulistica prevista in tema di controllo di gestione a carico delle società nell'ottica di una maggiore semplificazione degli adempimenti e di una maggiora chiarezza delle informazioni. Importante ruolo è svolto dalla Direzione generale con riferimento alle attività di Controllo strategico nei confronti delle Aziende partecipate. Per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione. L'art. 9 del Regolamento sui controlli interni sulle Società partecipate relativo al **Controllo strategico** prevede che l'iter di predisposizione e presentazione delle relazioni previsionali sia avviato con la fase di negoziazione degli "obiettivi strategici e gestionali" in cui il Socio fornisce alle società, su proposta del Direttore Generale e sentito il Responsabile del servizio finanziario, gli indirizzi strategici e le linee guida per la determinazione degli obiettivi gestionali che le società dovranno raggiungere unitamente agli stanziamenti che si intendono inserire nello schema di bilancio di previsione a favore delle società stesse. Le relazioni previsionali dovranno essere poi redatte entro il 30 settembre sulla base di tali indirizzi. Tenuto conto che il DUP deve contenere gli indirizzi e gli obiettivi gestionali delle società partecipate, nell'abito della sezione strategica del DUP è stata creata la sezione "Società partecipate" ove vengono inseriti gli indirizzi strategici recepiti, poi, dal C.C. con l'approvazione del documento. Pertanto, la fase di negoziazione degli obiettivi avviene già in sede di predisposizione del DUP al fine di inserire nel DUP gli obiettivi che le società dovranno recepire nella redazione della Relazione previsionale.

2. Fra le strutture preposte al controllo sulla qualità dei servizi è stato istituito l'Osservatorio sulla qualità dei servizi cui fanno parte le Associazioni dei consumatori per il tramite della Consulta Regionale dei Consumatori e degli Utenti. In sinergia con i cittadini, l'Osservatorio sulla qualità dei servizi svolge funzioni di monitoraggio e controllo permanente del rispetto dei parametri qualitativi fissati nel contratto di servizio e nella Carta sulla qualità dei servizi. Ciò rafforza l'alterità soggettiva tra soggetto che usufruisce del servizio e soggetto regolatore e controllante, in particolare per quei servizi che non hanno come destinatario un utente o consumatore finale, bensì l'Ente stesso.

3. Relativamente al rispetto dei parametri della qualità dei servizi, le società "in house" interessate dall'aggiornamento dei contratti di servizio, dovranno adottare quanto previsto dai contratti in tema di penalità e premialità con l'introduzione di meccanismi di collegamento tra la valutazione delle performance dei dirigenti e quadri e il raggiungimento degli standard previsti nella Carta sulla qualità dei servizi. Cioè, il livello di raggiungimento degli obiettivi gestionali aziendali e di qualità dei servizi resi, incideranno nella valutazione dei dirigenti e dei quadri, costituendo la spinta propulsiva al continuo miglioramento del servizio.

4. In relazione al contenimento della spese del personale, le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, nonché le società affidatarie *in house*, si dovranno attenere agli indirizzi di cui al successivo punto n. 1.3.2.5.

5. In tema di normativa anticorruzione le società devono provvedere all'adozione ed all'attuazione del PTPC aziendale ed alla nomina del RPC interno che opera in raccordo con il RPC dell'Ente e all'adeguamento dei modelli di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Le società dovranno uniformarsi alle circolari informative e a fornire chiarimenti e/o riscontri in ordine alle richieste dell'Ente e ad implementare un sistema di raccordo idoneo a realizzare il costante flusso delle informazioni con l'Ente. Di ogni anomalia accertata è data tempestivamente comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

6. Le società ed enti partecipati devono adeguarsi, inoltre, agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e integrità, in particolare con la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati nei propri

portali aziendali e con la trasmissione all'Ente dei dati per cui vige l'obbligo della pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. Si sta procedendo all'aggiornamento delle direttive prevedendo il controllo sulle società non controllate e non oggetto di affidamento "in house" anche con riferimento agli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione.

7. L'Ente si propone di adottare una serie di misure atte a coordinare i soggetti rientranti nel perimetro del bilancio consolidato per poter procedere ad una puntuale e corretta redazione del bilancio consolidato, garantendo la massima omogeneità dei dati tra le società/enti partecipati. In particolar modo si potrà definire un tavolo tecnico che consenta la preventiva discussione delle partite reciproche, tra cui quelle debiti/crediti (anche ai fini della redazione della nota integrativa del rendiconto)e costi-ricavi con l'Ente, nonché quelle tra i soggetti stessi che rientrano nel perimetro di consolidamento. Ciò al fine di evitare che si formino disallineamenti contabili che richiedano interventi di rettifica e integrazione dei documenti contabili approvati dalle società.

SOCIETÀ PARTECIPATE: INDIRIZZI STRATEGICI SPECIFICI

In aggiunta agli indirizzi generali si individuano i seguenti indirizzi specifici per le società "in house", coordinati con la deliberazione di razionalizzazione periodica di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 143 del 30/12/2020.

BARI MULTISERVIZI S.p.A.

L'Impresa si è dotata di un Piano d'Impresa sessennale. La società dovrà continuare a porre in essere tutte le azioni di riorganizzazione/razionalizzazione previste nel piano d'impresa, adottando tutte le misure necessarie ad assicurare il rispetto dei nuovi parametri contrattuali nonché il mantenimento dei requisiti di cui agli artt. 4, 5 e 20 del D.lgs 175/2016. L'obiettivo sarà quello di consolidare gli soddisfacenti risultati acquisiti in termini di investimenti sullo spazio pubblico, mantenendo i costi relativi ai programmi di manutenzione, sempre più bassi rispetto agli standard passati. In particolare dovrà procedere, conformemente alle linee di mandato dell'Amministrazione, all'aggiornamento del Piano d'Impresa tenendo conto delle modifiche intervenute dall'approvazione del piano e le nuove prospettive gestionale.

La società dovrà continuare ad effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.

Per gli Obiettivi Gestionali si rinvia al Programma n. 135 "Manutenzione Urbana".

Decisioni deliberazione di razionalizzazione periodica (del. C.C. n. 143/2020): Conferma del mantenimento della partecipazione senza interventi.

AMTAB S.p.A.

La società dovrà procedere con la conclusione delle attività di efficientamento dei servizi, e razionalizzazione della spesa ancora in corso anche nell'ottica del nuovo affidamento del servizio e del relativo piano economico finanziario al fine di conseguire una condizione di equilibrio economico-finanziario e di garantire la qualità del servizio da dimostrare con la redazione di un nuovo piano industriale, conformemente alle linee di mandato dell'Amministrazione.

La società dovrà effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.

Per gli Obiettivi Gestionali si rinvia al Programma n. 145 “Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico Locale”.

Decisioni deliberazione di razionalizzazione periodica (del. C.C. n. 143/2020): conferma del mantenimento della partecipazione senza interventi.

AMIU Puglia S.p.A.

La società AMIU Spa procederà con il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata, con lo scopo di potenziare il servizio, in vista del raggiungimento graduale dell’obiettivo del 65%, quale obiettivo strategico dell’A.C.. L’obiettivo sarà realizzato ampliando in altre zone cittadine la modalità di raccolta **<porta a porta>,** sostenendo la riduzione della produzione dei rifiuti (“logica del Recupero”), introducendo un sistema di sorveglianza per i reati contro l’ambiente e sviluppando presso la collettività “l'educazione all’ambiente”, attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte all’utenza. Di particolare importanza l’attuazione del piano degli investimenti dell’azienda, volto al miglioramento del trattamento della frazione organica attraverso specifiche piattaforme impiantistiche ed al potenziamento della raccolta differenziata tramite l'avvio del servizio porta a porta, con la progressiva eliminazione dei cassonetti. Particolare attenzione sarà data dall’A.C. alla determinazione dell’aggiornamento del Contratto di Servizio e del PEF (Piano Economico Finanziario) per la determinazione dei tributi locali (TARI), al fine di contenere nel tempo gli incrementi degli oneri di gestione e gli aumenti tariffari. A tal fine l’AMIU Puglia S.P.A. dovrà dotarsi di un nuovo Piano industriale.

La società dovrà effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell’art. 6 del D.lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.

Per gli Obiettivi Gestionali si rinvia al Programma n. 155 “Gestione dei Rifiuti”.

Decisioni deliberazione di razionalizzazione periodica (del. C.C. n. 143/2020): conferma del mantenimento della partecipazione senza interventi.

AZIENDA MUNICIPALE GAS S.p.A.

La società, conformemente alle linee di mandato dell’Amministrazione, dovrà redigere un piano industriale aggiornato, tenendo conto delle diverse ipotesi in merito agli esiti e alla partecipazione alla gara d’ambito.

La società dovrà effettuare il monitoraggio delle variabili contenute nei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al comma 2 dell’art. 6 del D.lgs. 175/2016 sia in occasione dei report gestionali trimestrali che in sede di redazione del bilancio di esercizio.

Per gli Obiettivi Gestionali si rinvia al Programma 165 “Rete Gas”.

Nell’ambito della razionalizzazione periodica il Consiglio Comunale ha deliberato (del. C.C. n. 143/2020): *Amgas Spa procederà ad individuare un partner industriale privato al fine di perseguire le sempre più urgenti economie di scala, anche prescindendo dall’impossibilità di concorrere singolarmente alla gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell’ambito Bari 1. L’individuazione del partner avverrà tramite procedura ad evidenza pubblica del tipo “dialogo competitivo”. Al termine della gara, il Consiglio Comunale procederà all’analisi del nuovo assetto societario che sarà configurabile all’esito della procedura (costituzione di una newco, ovvero cessione al partner di una quota azionaria di Retegas Bari; accordi di partnership) per le proprie determinazioni ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. A tal fine, e come attività prodromica all’attività di ricerca della partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale. Inoltre, alla luce del nuovo piano di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l.*

da mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5, TUSP.

In relazione alla cessione di AMGAS S.r.l., nella delibera di razionalizzazione periodica il Consiglio Comunale ha fatto propria la procedura di conferimento della partecipazione di AMGAS S.r.l. indicando gli elementi essenziali di valutazione della procedura. Purtuttavia, alla luce della conferma nella legge di bilancio 2019 (Art.1, comma 723) della modifica all'art. 24 del TUSP in particolare l'inserimento dopo il comma 5 del seguente: "5-*bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al* ***31 dicembre 2021*** *le disposizioni di cui ai comma 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'Amministrazione pubblica, che detiene le partecipazioni, è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione*." e che la Società ha portato nei bilanci sin dal 2013 fino all'ultimo bilancio 2017 un risultato positivo, il Consiglio Comunale ha **fatto propria** la necessità, espressa dalla Giunta Municipale con la Delibera n. 861 del 6/12/2018, circa "*la verifica di fattibilità di un ulteriore piano di razionalizzazione per AMGAS S.r.l. da sottoporre al Consiglio Comunale, diverso da quello assentito con la Delibera di CC n.88 del 29/09/2017, conforme al TUSP alla luce della prevista modifica dell'art. 24 del TUSP, che consenta, almeno fino al 31/12/2021, il mantenimento da parte del Comune della partecipazione in AMGAS s.r.l., contemperando le esigenze di superare le criticità presenti in relazione all'Unbundling Funzionale con il Socio Unico AMGAS S.p.A.*"

Nella successiva delibera di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016, il Consiglio Comunale, ha confermato la non applicazione delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. per la partecipazione del Comune di Bari in AMGAS S.r.l., a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie, e, per l'effetto, ha confermato la sospensione della procedura di cessione delle quote di AMGAS S.r.l. fermo restando la necessità di rivedere entro il 2021 i presupposti per il mantenimento della partecipazione diretta o indiretta in AMGAS s.r.l. e rinviando ogni diversa valutazione in merito alla partecipazione nell'ambito di ciascuna delle prossime "Razionalizzazioni periodiche delle partecipazioni pubbliche" ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.

Nel contempo, al fine di superare nell'immediato il contrasto con la normativa in materia di *unbundling*, ha impegnato la Giunta Municipale a dar mandato a Retegas Bari S.p.A. di predisporre gli schemi degli atti, propedeutici alla propria riorganizzazione, da recepire in un successivo atto deliberativo ex artt.7-8, TUSP, analiticamente motivato ai sensi dell'art. 5, TUSP finalizzati alla scissione di Retegas in due società: una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita), trasferendo una parte del proprio patrimonio, cioè la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita).

Il Consiglio Comunale nella prossimo atto ricognitivo ai sensi dell'art. 20 del TUSP da adottare entro il 31/12 p.v. potrà tener conto del comma 5 -ter dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, introdotto dal Decreto Legge 25 maggio 2021, modificato dalla Legge di conversione n.106 del 23/07/2021:
"5 -ter . Le disposizioni del comma 5 -bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019"»

1.3.2.5 OBIETTIVI SUL CONTENIMENTO DI SPESA DEL PERSONALE EX COMMA 5 ART. 19 D.LGS. 175/2016

Il quadro normativo relativo alle misure di contenimento della spesa del personale e ai vincoli assunzionali delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, oggetto di numerosi interventi legislativi, è stato in ultimo codificato dal D.lgs. 175/2016 che con l'art. 19, come in ultimo modificato dal decreto legislativo correttivo n. 100/2017 e ha recepito in parte la precedente normativa di cui all'art. 18 comma 2 bis del DL 112/2008 prevedendo che:

---*omissis*---

5. *Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.*

6. *Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello. (31)*

7. *I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

All'Ente spetta, ora, definire gli obiettivi specifici sul contenimento delle spese di funzionamento e del personale ai sensi del comma 5 dell'articolo 19 del D.lgs. n. 175/2016, anche attraverso il presente documento, definito mediante un processo partecipativo con le società.

In particolare, l'Ente deve provvedere a definire gli indirizzi in materia di spese di funzionamento, con particolare riguardo al contenimento della spesa del personale, al *turn over* e alle assunzioni e alla contrattazione di secondo livello, verificando la presenza di eventuali condizioni che richiedano la necessità di indirizzi specifici sulla base delle peculiarità del fabbisogno di personale di ciascuna società (se la società è ad esempio di tipo *labour o capital intensive*).

Lo strumento principale per il controllo preventivo delle spese di funzionamento è costituito dal budget annuale e triennale che le società devono presentare, nei termini previsti, per l'approvazione da parte dell'amministrazione comunale.

Parte integrante del suddetto budget sono le previsioni in materia di personale, sia per quanto riguarda i relativi costi, sia per quanto riguarda le previsioni e le modalità di assunzione, attraverso l'adozione dei regolamenti previsti dallo stesso art.19, così da assicurare non solo l'equilibrio complessivo del conto economico, ma anche il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'amministrazione in termini di qualità dei servizi erogati nel rispetto degli obblighi in materia di trasparenza, anticorruzione e delle altre norme che regolano l'attività dell'impresa pubblica, la cosiddetta *MISSION*.

La normativa riportata vincola la gestione della politica del personale delle società controllate al raggiungimento, in linea di principio, dei risultati affidati agli Enti partecipanti previsti dal comma 557 e seguenti dell'art. 1 della L 296/2006, nello specifico di seguito riportati:

"*1.557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazione e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento*

a) *lettera abrogata dall'art. 16 comma 1 DL 113/2016 convertito in legge dalla L. 160/2016;*

b) *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti d'Uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni apicali in organico;*

c) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*.

1.557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

1.557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76 comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

1.557- quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."

Poiché il riportato dettato normativo propone una lettura finanziaria (spesa) dell'obiettivo di finanza pubblica, lo stesso deve essere declinato, come anche era definito nel precedente art. 18, comma 2-bis, del D.L.n. 112/2008 (che continua ad applicarsi ad Aziende speciali ed Istituzioni), in concetti di costo. A tal fine, per quanto concerne gli oneri oggetto di contenimento, l'Ente prende in considerazione quanto dovrà essere imputato alla voce di bilancio B9) così come definita dall'Organismo Italiano di Contabilità al Principio Contabile 12 – Classificazione nel conto economico dei costi e ricavi; in particolare si terrà conto della voce salari e stipendi (B9a), oneri sociali (B9b), Trattamento di Fine Rapporto (B9c), trattamento di quiescenza e simili (B9d) ed altri costi (B9e).

Si consideri, infine, come ribadito nelle pronunce della Corte dei Conti, (Cfr x tutte Lomb./237/2014/PAR) *alle società in house, in difetto di una previsione espressa del legislatore, non possono essere estese regole pensate per il soggetto pubblico, regole la cui rigidità minerebbe la stessa capacità gestionale del soggetto*.

Si ritiene, sulla scorta di quanto sin qui premesso, di identificare gli indirizzi e obiettivi a cui le società e gli Enti destinatari del presente atto devono attenersi e uniformarsi, distinguendo in indirizzi generali e indirizzi specifici per ciascuna società, individuati sulla base delle peculiarità del settore in cui ciascuna azienda opera e ad integrazione o sostituzione di quelli generali.

DIRETTIVA ex comma 5 art. 19 D.lgs. n. 175/2016

in materia di contenimento dei costi del personale delle società partecipate,

INDIRIZZI GENERALI

La società è tenuta, in osservanza della propria autonomia e fermo restando le norme applicabili in materia di assunzioni e gestione del personale, a regolamentare i processi volti al rispetto dei vincoli contenuti nel presente atto e a fornire all'Ente il report di monitoraggio degli stessi contenente l'attestazione del Collegio Sindacale.

Ai fini degli oneri oggetto di contenimento, l'Ente prende in considerazione quanto dovrà essere imputato alla voce di bilancio B9) così come definita dall'Organismo Italiano di Contabilità al Principio Contabile 12 – Classificazione nel conto economico dei costi e ricavi.

In particolare, considerato che la struttura dei costi del personale così come prevista dall'art 2425 del C.C. è la seguente:

B9a Salari e stipendi

B9b Oneri sociali

B9c Trattamento di fine Rapporto

B9d trattamenti di quiescenza e simili

B9e altri costi;

e che:

la voce B9a accoglie Salari e Stipendi, comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che entrano a comporre la retribuzione per legge e/o per contratto.

la voce B9b accoglie i contributi a carico delle Aziende i cui ammontari sono dettati da norme di legge e pertanto indipendenti dalla volontà di chi amministra.

la voce B9c accoglie l'accantonamento per il TFR anch'esso disciplinato da norme di legge e pertanto indipendenti dalla volontà di chi amministra.

la voce B9d non è alimentata per le società in house del Comune.

la voce B9e accoglie costi del personale diverse dalle retribuzioni come ad esempio la spesa per i DPI o per controlli sanitari, ecc.

Il monitoraggio sarà rivolta alla voce B9a Salari e stipendi e al costo del lavoro somministrato che, invece, rientra nella voce B9e (N.B.: Il costo del lavoro somministrato viene fatturato comprensivo degli oneri contributivi).

In secondo luogo la voce **B9a** accoglie tutta la retribuzione (fissa, variabile) e pertanto dovrà essere suddivisa in due indicatori **B9aF** (retribuzione Fissa) e B9aV (retribuzione Variabile) a sua volta la voce **B9aV** si dividerà in **B9aVS** (straordinari) e **B9aVIn** (retribuzione variabile incentivante e premio di risultato).

Questi parametri verranno fissati per l'anno N, escludendo gli eventuali elementi straordinari (una tantum contrattuali ad esempio) e saranno verificati, in fase preventiva e consuntiva, nell'anno N+1 escludendo gli aumenti contrattuali (nazionale) e di anzianità intervenuti fra l'esercizio N e quello N+1.

Dal costo del personale dell'anno N+1 devono essere escluse anche le spese che derivano da vertenze legali riferite al personale ed il costo relativo al personale assunto, anche in eccedenza all'organico, in applicazione della legge 68/99.

Dalla Voce B9a conto economico dell'anno N, va detratto il costo del personale utilizzato per attività esternalizzate nell'anno N+1.

Tali esclusioni devono essere esplicitate nell'attestazione e nel report periodico all'amministrazione.

A. ***Contenimento della spesa complessiva del personale***

Al fine del contenimento della spesa complessiva di personale, intesa quale obiettivo specifico di cui al comma 5 dell'art. 19 del citato D.lgs. 175/2016 le società controllate destinatarie del presente atto, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, devono porre in campo comportamenti virtuosi di contenimento della spesa che consentano di rispettare l'ipotesi, tra le seguenti (A1-A2-A3), in cui la società ricade:

Ipotesi A1): ampliamento dell'attività erogata con ulteriori commesse

In caso di ampliamento dell'attività erogata con ulteriori commesse, il rapporto tra costi di personale (B9a come prima definito + costo Lavoro somministrato) e fatturato di esercizio con riferimento al valore dell'esercizio precedente secondo la seguente formula matematica:

Voce B9a conto economico anno N+1 **Voce B9a conto economico anno N**

---------- **< o =** **----------**

Voce A1) conto economico anno N+1 **Voce A1) conto economico anno N**

In presenza di affidamenti di una molteplicità di servizi con una differente incidenza di costo del personale (dovuta alle peculiarità dei servizi), le società potranno calcolare la precedente formula con riferimento alla quota di costi e ricavi relativi al singolo servizio, precisandolo nell'attestazione e nel report periodico all'amministrazione.

Ipotesi A2): mantenimento dell'attività erogata

In caso di mantenimento dell'attività erogata dovranno essere verificate entrambe le condizioni:

- **B9aFN+1/B9aFN dovrà essere = o < 1**.
- **B9aVSN+1/B9aVSN dovrà essere = o < 1**. Questo parametro ingloba gli straordinari e quindi non può essere puntualmente previsto in fase preventiva. A consuntivo la deroga a questo parametro potrà essere consentita solo in concomitanza di minori costi nelle voce **B9aFN+1** che giustificano il ricorso ad un maggiore impegno del personale in servizio, precisandolo nell'attestazione e nel report periodico all'amministrazione.

Ipotesi A3): rimodulazione delle attività in cui il costo del personale non si riflette automaticamente sul fatturato

In caso in cui si verifichi una rimodulazione delle attività a seguito di richieste ed indirizzi dell'Ente, ovvero da parte delle Autorità di regolazione (es. per Rete Gas Bari), che richieda una modifica dei processi produttivi aziendali per i quali è necessario un incremento della spesa del personale, ove lo stesso non si rifletta in modo automatico sul corrispettivo contrattuale o fatturato aziendale, sarà ammesso derogare al precedente punto A2) per un importo pari all'effettivo maggiore costo del personale necessario rientrante nella voce di bilancio B9a. Le aziende dovranno fornire al Socio **il piano di riorganizzazione relativo al servizio rimodulato** da cui si evinca la corretta rideterminazione del maggiore costo del personale impiegato **al netto del costo del personale utilizzato per le attività all'uopo esternalizzate, ovvero dimostrare le esigenze da cui deriva il suo diverso utilizzo**. Tale dato dovrà poi risultare nell'attestazione e nel report periodico all'amministrazione.

Ove, all'esito del contraddittorio di cui alla successiva lettera D, il criterio A non venga rispettato, la società sarà obbligata a presentare un piano di riduzione degli esuberi. **Il Collegio Sindacale deve vigilare in tal senso**.

B. **Contenimento degli oneri contrattuali di secondo livello.**

La contrattazione collettiva di II livello può riguardare l'erogazione della retribuzione variabile incentivante.

Dovranno essere verificate entrambe le condizioni:

B9aVIn+1/B9aVIn dovrà essere = o < 1. In caso di riduzione del personale in servizio, la voce B9VIn dovrà essere proporzionalmente ridotta.

Fermo restando che l'Amministrazione intende raggiungere gli obiettivi di riduzione della spesa del personale tramite il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, tenendo conto del settore in cui ciascuna società controllata opera, queste ultime ove possibile devono recepire le direttive dell'amministrazione tramite il contenimento degli oneri contrattuali di secondo livello, nella successiva contrattazione.

Quando **EBITDAN-EBITDAN-1 > 0**, cioè vi sarà contezza su risultati di effettivo miglioramento della società, è consentito incrementare la spesa relativa alla contribuzione variabile nei limiti della predetta differenza, e comunque l'incremento della componente incentivante spettante in relazione ai risultati dell'esercizio N non potrà superare il 50% della media premio distribuito negli anni N-1, N-2 ed N-3.

Inoltre, le eventuali economie rilevate nell'applicazione dell'obiettivo A. potranno essere utilizzate per incrementare la parte variabile, in deroga al presente obiettivo B., nell'ambito di un programma di incentivazione del personale esistente con obiettivi di recupero di efficienza.

Le suddette deroghe dovranno essere previse nei documenti di programmazione ed esplicitate nell'attestazione e nel report periodico all'amministrazione.

Ove all'esito della fase di contraddittorio di cui al punto D, il criterio B) non venga rispettati, la società dovrà recuperare le somme erogate in eccesso attraverso la successiva contrattazione di secondo livello. Il Collegio Sindacale deve vigilare in tal senso.

C. **Turn over e assunzioni**

Al fine del turn over del personale dipendente, le società dovranno garantire attraverso le politiche assunzionali il rispetto degli indirizzi di cui ai punti precedenti. **Non si ritiene di applicare le medesime norme sul turn over previste per le pubbliche amministrazioni.** A tal fine, le società dovranno disciplinare le proprie politiche assunzionali nel rispetto degli indirizzi sul contenimento della spesa del personale, di quanto previsto dagli artt. 19 e 25 del D.lgs n. 175/2016 in tema di mobilità e gestione degli esuberi e degli obblighi di programmazione richiesti dall'Ente.

Le società potranno ricorrere a forme contrattuali flessibili esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo, prediligendo i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato previa procedura concorsuali.

Relativamente alle assunzioni con forme flessibili, **non si ritiene di dover estendere il vincolo di spesa previsto per gli Enti locali di cui al comma 28 art. 9 DL 78/2010**, fermo restando che i relativi costi, compresi quelli del lavoro somministrato, dovranno rientrare nei vincoli di contenimento della spesa complessiva di personale di cui ai punti A e B, ad eccezione dei maggiori costi di personale derivanti da eventi straordinari e imprevedibili.

D. **Obblighi informativi e rappresentazione del rispetto della presente direttiva**

Nell'ottica del contenimento della spesa del personale, fondamentale è la fase di programmazione delle politiche legate ad assunzioni e gestione del personale da inserirsi nelle relazioni previsionali triennali e nei piani industriali.

Nella relazione previsionale dovrà essere compilata un'apposita scheda sul personale che evidenzi il fabbisogno generale con una ulteriore suddivisione per ciascuna area organizzativa interna all'azienda, le assunzioni e cessazioni previste, le misure di contenimento della spesa del personale, anche in relazione al turn over e la relativa evoluzione nell'arco del periodo di riferimento dei documenti.

La scheda sul fabbisogno dovrà essere coerente con le attività e gli obiettivi della società inseriti nei documenti di programmazione e dovrà indicare la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e nell'ottica di contenimento della spesa per il personale.

La società dovrà compilare, nell'ambito della relazione previsionale, un'apposita scheda che dimostri in fase preventiva il rispetto dei vincoli di spesa di cui al presente documento ovvero che contenga le motivazioni alla richiesta di eventuali deroghe consentite dai presenti indirizzi.

La mancata presentazione entro il termine statutario per la relazione previsionale contenente i dati del triennio successivo, in assenza di una specifica proroga dei termini comunicata dal Socio, costituisce motivo di valutazione degli amministratori, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del regolamento sui controlli delle società partecipate e comporta il divieto di procedere a nuove assunzioni fintanto che non viene presentata la relazione previsionale.

In mancanza di una relazione previsionale approvata dal Consiglio Comunale per il differimento dei termini autorizzato dal Socio, secondo quanto previsto dalla Statuto, la società potrà operare utilizzando il piano assunzionale e la spesa prevista relativamente al secondo anno della relazione previsionale approvata per l'esercizio precedente.

Nei report trimestrali trasmessi ai fini dell'attività di monitoraggio da parte dell'Ente, i Collegi Sindacali delle società dovranno fornire la propria attestazione circa il rispetto delle direttive in merito ai vincoli di finanza pubblica, come previsto dall'art. 11 dal regolamento sui controlli delle società, in merito all'applicazione dei criteri di contenimento delle spese del personale e dinamiche assunzionali da compilarsi secondo il modello predisposto dalla Ripartizione Enti partecipati e Fondi comunitari.

Nel report al IV trimestre, le società dovranno compilare a consuntivo la scheda redatta in sede di relazione previsionale, motivando gli eventuali scostamenti nei termini di cui alla presente direttiva.

Se in corso d'esercizio dovessero verificarsi situazioni o necessità che richiedano una modifica al piano assunzionale presentato, la società dovrà inoltrare una richiesta motivata al Socio, evidenziando gli impatti

sulla spesa del personale e sui vincoli previsti, nonché gli impatti della modifica rispetto agli equilibri complessivi del budget. L'organo competente per il Socio all'eventuale autorizzazione è definito dallo statuto della società.

Ove nell'attestazione del Collegio Sindacale dovesse rinvenire il mancato rispetto della presente direttiva, l'Ufficio provvederà ad instaurare una fase di contraddittorio con la Società che potrà addurre ulteriori motivazioni e giustificazioni.

INDIRIZZI SPECIFICI

AMIU Puglia S.p.A.

La società, partecipata anche dal Comune di Foggia quale socio di minoranza, è affidataria *in house* dei servizi di igiene urbana per conto di altri Comuni. Al fine dell'applicazione delle formule degli indirizzi generali, dovrà, pertanto, considerare le voci di costo e di ricavo relativi alla sola sede di Bari.

Il ricorso ai contratti a termine, da preferirsi al lavoro somministrato, appare maggiormente ammissibile in previsione della sostituzione provvisoria di personale assente per periodi di lunga durata (ferie, in particolare nei mesi estivi), allorché la programmazione anticipata (dei periodi di ferie), consente di inserire la previsione di spesa all'interno della relazione Previsionale.

Il ricorso al lavoro somministrato appare maggiormente ammissibile in caso di richieste particolari del Socio, o eventi straordinari , ovvero emergenze ambientali, su disposizione delle competenti autorità, ove tale ricorso non rientri nelle fattispecie di cui A. e B. per l'impossibilità della necessaria programmazione della spesa e per il tempo strettamente necessario all'emergenza.

Diventa preminente la verifica a consuntivo dell'utilizzo dei contratti a termine o del lavoro somministrato per le effettive esigenze non programmabili dell'azienda. Il collegio sindacale è chiamato alla vigilanza in tal senso.

BARI MULTISERVIZI S.p.A.

La società è affidataria dei servizi di manutenzione del verde, di custodia e di manutenzione degli immobili comunali. I servizi di manutenzione e custodia presentano, per natura, una differente incidenza della spesa del personale sul costo totale del servizio, che risulta maggiore nel caso del servizio di custodia. A tal fine, per calcolare la formula di cui al punto a) degli indirizzi generali (per nuove commesse ed estensioni contrattuali), si dovranno considerare le voci di costo del personale (B9) e di ricavi delle vendite (A1) relative al singolo servizio (custodia o manutenzione).

Al fine dell'applicazione delle formule degli indirizzi generali, dovrà, pertanto, considerare le voci di costo e di ricavo relativi a ciascuna area di intervento.

AMTAB S.p.A.

La società è affidataria dei servizi di trasporto urbano e di gestione della sosta. Trattasi di servizi a forte intensità del fattore lavoro che mediamente ha un'incidenza del 60% sul totale dei costi.

Il conseguente ricorso ai contratti a termine, da preferirsi al lavoro somministrato, appare maggiormente ammissibile in previsione della sostituzione provvisoria di personale assente per periodi di lunga durata, allorché la programmazione anticipata, consente di inserire la previsione di spesa all'interno della relazione Previsionale.

Il ricorso al lavoro somministrato è ammesso per esigenze di personale non programmabili e straordinarie nonché per eventi particolari e di breve durata (manifestazioni) o per picchi di assenze per malattia e sia necessario garantire il sevizio (in particolare per l'organico degli autisti).

Diventa preminente la verifica a consuntivo dell'utilizzo dei contratti a termine o del lavoro somministrato per le effettive esigenze non programmabili dell'azienda. Il collegio sindacale è chiamato alla vigilanza in tal senso.

RETE GAS BARI S.p.A.

La società RETE GAS Bari espleta il servizio di distribuzione del gas naturale attraverso contratto di concessione con il Comune di Bari, ed opera in un settore regolato dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico che stabilisce specifici target di investimento e modalità di erogazione del servizio pubblico. Tale circostanza differenzia AMGAS dalle altre società controllate in house del Comune che operano in virtù di un contratto di servizio, in quanto la concessione trasferisce maggiormente al concessionario il rischio d'impresa e le norme pongono in capo all'Autorità le decisioni in merito ad una parte degli investimenti e delle modalità di esecuzione dei servizi.

Ad esempio la spesa del personale potrebbe incrementarsi a causa di una differente modalità di esecuzione dei servizi decisi dall'autorità che non incide sui ricavi e sul volume delle prestazioni, ma prevede un incremento di spesa del personale per l'adeguamento ai nuovi standard di servizio. La società, inoltre, opera in un settore capital intensive ove l'attività principale è legata al volume di investimenti e, pertanto, non sarebbe corretto rapportare la spesa del personale al volume di fatturato. A tal fine, si individuano i seguenti indirizzi specifici per Rete Gas Bari da applicarsi in luogo di quelli generali.

A. **Contenimento della spesa complessiva del personale**

La società dovrà fornire un documento annuale, anche nell'ambito della relazione previsionale, in cui illustri le misure organizzative richieste dall'Autorità e sviluppi un piano del personale collegato al piano degli investimenti, in cui sia illustrato il fabbisogno di personale, le variazioni della spesa del personale attese rispetto all'anno precedente collegate con gli investimenti previsti, sia a livello di rete che quelli relativi alla pressione regolatoria.

In particolare si dovrà evidenziare la copertura dei maggiori costi attraverso i rimborsi previsti da parte dell'AEEGSI.

La società, a seguito dell'emanazione del DL 78/2010, ha accorpato gli uffici, ha ridotto il numero dei dirigenti, ha incentivato l'esodo (da 91 dipendenti oggi sono 77), non ha operato assunzioni ha bloccato al 2010 la spesa del personale, che come da bilancio 2016 è ancora al disotto di tele importo) ha contenuto al massimo le riorganizzazioni.

Fino al 2016 la spesa del personale è stata più bassa del 2010, così come si evince dai dati di bilancio 2010-2016.

Il rapporto previsto dal decreto tutela 1 dipendente/1500 pdr deve essere considerato obiettivo di efficienza sulla spesa del personale a cui si deve tendere anche attraverso interventi sulle retribuzione accessorie (vedasi straordinari).

A Bari ci sono circa 122.000 Pdr in virtù di ciò 122.000/1500 = 82 rappresenta il numero di dipendenti obiettivo per Amgas.

Si deve considerare che questo parametro è il frutto di medie di settore in cui i principali operatori sono di grandi dimensioni e non soggetti all'applicazione di norme pubblicistiche, pertanto non aderente alla struttura organizzativa di Retegas. Rimane tuttavia un bnchmark di efficienza del settore.

L'Azienda ha posto in essere le azioni necessari a portare al disotto di tale valore il numero dei dipendenti. Oggi infatti a fronte di 82 potenziali dipendenti l'organico aziendale è composto da 77 unità. Questo rappresenta appunto l'esito di un efficientamento organizzativo e di riduzione della spesa del personale che è stato posto in essere nella società a partire dal 2010.

L'applicazione dell'ipotesi **Ipotesi A3 (Rimodulazione delle attività in cui il costo del personale non si riflette automaticamente sul fatturato)**, appare maggiormente ammissibile, in particolare nell'ottica delle operazioni propedeutiche e di preparazione alla Partnership e alla gara d'ambito.

Il ricorso al lavoro somministrato potrà essere ammesso per esigenze di personale non programmabili e straordinarie (quali maternità, aspettativa, congedo ex L.104, ecc.) e per il tempo strettamente necessario, tenuto conto in particolare che la società non avendo intensificazioni stagionali di attività e quindi non facendo normalmente ricorso a personale con contratti a tempo determinato, non ha la possibilità di accedere a liste costituite in tal senso.

Circa il parametro **B9aVSn+1/B9aVSn = o < di 1**, si osserva che l'Azienda deve garantire un servizio di Pronto Intervento che incide principalmente sulla voce straordinari ed eventuali scostamenti in fase consuntiva potranno essere pertanto chiariti.

AMGAS S.r.l.

In relazione agli obblighi informativi, la società, non predisponendo la relazione previsionale, dovrà fornire all'Ente una separata informativa a consuntivo sul rispetto dei vincoli sulla spesa del personale attestata dal Collegio Sindacale, oggetto di valutazione.

Il mancato rispetto dei vincoli previsti potrà esclusivamente **costituire motivo di valutazione degli amministratori, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del regolamento sui controlli delle società partecipate, senza comportare ulteriori sanzioni a carico della società**.

1.3.3 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Completamento della scuola media Galilei (scuole medie inferiori)	04 02	2002	1.291.142,25	Det. Mutuo n.30-26/07/02 Concessione Cdp 12/09/02 a carico del Comune	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Piano di riqualificazione urbano Parco Lama Balice	08 01	2004	5.192.587,82	Det. Mutuo n. 48 – 24/11/2004 - Concessione Cdp 9/12/2004 a carico del Comune	Lotto in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Messa in sicurezza area ex Fibronit	09 02	2006	10.000.000,00	Contributo regionale	Lavori in corso. Stato di avanzamento al 100%	Igiene
Opere di urbanizzazione per la realizzazione di interventi di riqualificazione e recupero ERP del Comune di Bari-Japigia per l'attivazione protocollo d'intesa 31/03/99	08 01 08 01	2007 2009	1.387.318,10 1.362.938,90	Ricavi da alienazione - Cofinanziamento comunale Delibera di Consiglio n. 29 del 14/04/2009	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Riqualificazione della Caserma Rossani e del q.re Carrassi – San Pasquale	01 05	2008	2.600.000,00	Contributo statale - Edilizia Pubblica e Lavori Pubblici n. 910 del 23/09/2008	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Rondò Ponte Santa Rita (approvato studio di fattibilità)	10 05	2008	250.000,00	Maggiori entrate correnti – (imp.6921/2008 e reis. 2266/2015)	Opera ancora di interesse della pubblica amministrazione	POS TRAFFICO

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Sistemazione ed allargamento via Alberotanza e Calvani (in corso transazione)	10 05	2009	129.114,23	Det. Mutuo n. 54 -02/12/2009 - Concessione Cdp 28/12/2009 a carico del Comune posizione 4539714 - (imp.7232/2009 reis.2259/2015)	Da definire procedure espropriativa	Settore LL.PP.
Sistemazione a parcheggio e verde attrezzato dell'area sita a Largo 2 Giugno	10 05	2009	2.500.000,00	€ 1.750.000,00 Contributo statale - Decreto Dir. Min. Ambiente n. 1097 del 10/12/2007; 750.000,00 Bilancio Comunale	Appalto in corso di esecuzione	POS TRAFFICO
Intervento di riqualificazione Lungomare di Fesca – San Girolamo	07 01	2010	8.500.000,00	Contributo regionale FESR 2007/2013 Mis. 7.1	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Realizzazione auditorium alla scuola C. Perone	04 02	2011	400.000,00	Det. Mutuo n. 54 – 09/11/2011 - Concessione Cdp 23/12/2011 a carico del Comune	Approvato progetto esecutivo	Settore LL.PP.
Lavori di riqualificazione del litorale del quartiere San Girolamo Fesca	07 01	2011	7.000.000,00	Contributo Regionale	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Riqualificazione del giardino di Via Ricchioni al Quartiere San Paolo	09 02	2011	150.000,00	Det. Mutuo n. 77 – 16/11/2011 Concessione Cdp 29/12/2011 a carico del Comune	In attesa progetto esecutivo	Settore LL.PP.
Riqualificazione aree a giardino al quartiere San Paolo 2° Lotto	09 02	2011	150.000,00	Det. Mutuo n. 88– 06/12/2011 Concessione Cdp 30/12/2011 a carico del Comune	In corso di esecuzione	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Rotatoria Via Gentile, prolungamento Via De Liguori e Pista Ciclabile Via Caldarola tratto Via Toscanini – Via Loiacono	10 05	2011	155.000,00	Contributo Regionale	Lavori sospesi – liquidato 1° Sal – instaurato contenzioso con la società appaltatrice	Settore LL.PP.
Rotatoria Via Gentile, prolungamento Via De Liguori e Pista Ciclabile Via Caldarola tratto Via Toscanini – Via Loiacono	10 05	2011	294.623,65	Contributo Regionale	Lavori sospesi – liquidato 1° Sal – instaurato contenzioso con la società appaltatrice	Settore LL.PP.
Lavori complementari per le urbanizzazioni primarie della città vecchia	10 05	2011	150.500,00	Det. Mutuo n. 14 – 28/07/2011 - Concessione Cdp 05/10/2011 a carico del Comune	Somme utilizzate per finanziare quota parte dei lavori di recupero e valorizzazioni delle urbanizzazioni primarie della città vecchia: pavimentazione percorsi e realizzazione sotto servizi nel 6° Percorso del Comune di Bari – strada Annunziata – aggiudicati con D. D. n. 2017/160/00551 del 29/03/2017, rettificata dalla D.D.n. 2017/160/00645 dell'11/04/2017	Settore LL.PP.
Impianto climatizzazione e produzione ACS pompe di calore c/o Palazzetto dello Sport	01 05	2012	995.736,24	Contributo statale	Appalto sospeso	Settore LL.PP.
Candelabri ornamentali lungomare Starita	01 06	2012	650.000,00	Permessi a costruire	Lavori sospesi	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Dragaggio porto Torre a Mare	07 01	2012	1.695.049,46	Contributo regionale	Lavori sospesi per risoluzione contrattuale	Settore LL.PP.
Manutenzione straordinaria lidi e spiagge comunali	07 01	2019	500.000,00	Permessi a costruire	Conclusi lavori 1° contratto attuativo – conclusi lavori 2° contratto attuativo , e' in itinere l'approvazione dello Stato finale	Settore LL.PP.
Ceglie del C. zona 167: alloggi ERP da destinare a sfrattati e soggetti portatori di handicap	08 02	2012	1.215.439,91	Civico Bilancio	In attesa trasmissione progetto esecutivo	Settore LL.PP.
Interventi di bonifica siti oggetto di infrazione comunitaria (sito Via Fiordalisi)	09 02	2012	€ 3.047.292,00	Contributo regionale – D.D. 63 del 15/6/2012	Affidata a professionista interno della PA la progettazione di fattibilità tecnica ed economica	Igiene
Interventi di bonifica siti oggetto di infrazione comunitaria (rimozione rifiuti abbandonati su n 23 siti)	09 02	2012	€ 1.000.000,00	Contributo regionale - D.D. n. 138 del 23/11/2012	Affidata a professionista interno della PA la progettazione di fattibilità tecnica ed economica	Igiene
Messa in sicurezza area ex fibronit	09 02	2012	€ 4.227.684,67	Ulteriore contributo regionale – decreto commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n 52 del 3/8/2012; Delibera CIPE n. 87 del 3/8/2012	Stato di avanzamento al 100%	Igiene
PIRP S.Marcello - Rinnovo opere di urbanizzazione primaria	10 05	2012	1.000.000,00	Contributo regionale	Disposta risoluzione contrattuale con impresa esecutrice dei lavori Tema srl	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Realizzazione itinerario ciclabile quart.Carrassi – S.Pasquale	10 05	2012	300.000,00	Permessi a costruire	Lavori in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Manutenzione straordinaria Via Argiro – rifacimento marciapiedi	10 05	2013	133.000,00	Mutuo Cassa DD.PP. posizione 6006929	Lavori aggiudicati. Stipulato contratto. (Lavori confluiti nell'appalto: "Lavori di riqualificazione per il miglioramento della circolazione pedonale e delle utenze deboli di Via Argiro – BARI" di € 750.000,00)	Settore LL.PP.
Realizzazione di una intersezione a rotatoria nell'area di incrocio tra Via di Maratona e Via Mascagni	10 05	2013	260.000,00	130.000,00 Contributo Regionale e 130.000,00 Mutuo Cassa DD.PP.	Progetto esecutivo redatto. E' necessario procedere all'esproprio di alcune aree	Settore LL.PP.
Realizzazione arteria penetrazione asse Nord – Sud ad Ovest di Carbonara – S. Rita – 1° Stralcio Funzionale	10 05	2013	1.480.000,00	Proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire	Approvazione progetto preliminare	POS TRAFFICO
S. Media Melo – interventi prevenzione e riduzione rischio alla vulnerabilità elementi anche non strutturali	04 02	2014	28.705,00	Contributo Statale	Appalto aggiudicato	Settore LL.PP.
Realizzazione alloggi E.R.P. da destinare a soggetti portatori di handicap	08 02	2014	1.098.859,67	Contributo Regionale	In attesa trasmissione progetto esecutivo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Realizzazione alloggi E.R.P. da destinare a soggetti portatori di handicap	08 02	2014	1.232.850,21	Contributo Statale	In attesa trasmissione progetto esecutivo	Settore LL.PP.
Realizzazione rondò quartiere san Pio incrocio via Ancona in Santo Spirito	10 05	2014	200.000,00	Mutuo Cassa DD.PP. Posizione 6010162	Lavori aggiudicati	Settore LL.PP.
Manutenzione straordinaria Via Argiro	10 05	2014	400.000,00	Mutuo Cassa DD.PP. Posizione 6013837	Lavori aggiudicati. Contratto aggiudicato. (Lavori confluiti nell'appalto "Lavori di riqualificazione per il miglioramento della circolazione pedonale e delle utenze deboli di via Argiro" – BARI di € 750.000,00)	Settore LL.PP.
PNSSI Sistema Controllo Centralizzato Traffico	10 05	2014	2.200.000,00	Civico bilancio e finanziamento regionale	Lavori sospesi	POS TRAFFICO
Adeguamento Sismico scuola Mazzini, Adeguamento Antincendio scuola Principessa Piemonte, Adeguamento Impianto igienico-sanitario scuole Principessa Piemonte e Marconi, Tinteggiatura Balilla	04 02	2015	1.000.000,00	Trasferimento Regionale	Appalto in corso	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Completamento lavori di bonifica area ex gasometro	09 02	2015	4.704.591,84	Ulteriore contributo regionale – determinazione dirigenziale n. 222 del 27/10/2014 del servizio ciclo rifiuti e bonifica della regione puglia. Deliberazione della Giunta n. 247 del 9/4/2015 di impegno di spesa	Stato di avanzamento all'81%	Igiene
PORTA FUTURO	15 01	2015	3.740.439,66	Trasferimento Regionale	Lavori in corso di esecuzione. Approvazione 2^ perizia suppletiva e di variante.	Settore LL.PP.
Accordo Quadro per la fornitura di arredi per l'edificio di Porta Futuro all'interno dell'ex Manifattura Tabacchi – 2° stralcio	15 01	2015	572.000,00 di cui 450.000,00 importo a base d'asta, oltre iva e 4.500 per O.S) + 117.500,00 per somme a disposizione)	Trasferimento Regionale	Trasmissione da parte del RUP del progetto esecutivo	Settore LL.PP
Lavori di ripristino e adeguamento alle norme di sicurezza impianti del teatro comunale Nicolò Piccinni	05 02	2015	3.077.000,00	Contributo Regionale	Primo lotto concluso Secondo lotto concluso -In attesa doc. per stato finale	Settore LL.PP.
Rotatoria tra il prolungamento del sovrapasso della SS16 con ex strada vicinale Catino e via Ancona	10 05	2015	200.000,00	Mutuo Cassa DD.PP. Posizione 6010162	Lavori conclusi/approvati atti contabilità finale	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Realizzazione Polo bibliotecario regionale della Puglia presso la ex Caserma Rossani CUP J94E15000480002	10 05	2015	€ 9.695.874,64	Trasferimenti regionali APQ Fondi CIPE	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Accordo quadro per lavori di messa in sicurezza, confezionamento e trasporto smaltimento del cemento amianto tipo eternit rinvenuto presso le scuole comunali, con l'applicazione di nuovo materiale in sostituzione dell'amianto rimosso . CUP:J98C15000130005 CiG: 649422432E	04 01 04 02 04 02 04 02	2016 /2017	€ 147.583,00 Di cui : € 80.000,00 2016 € 67.583,00 2017	Mutuo Cassa DD.PP. con posizione n. 6021026	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Miglioramento funzionale e strumentale Laboratori Urbani presso autosilo via Crispi	05 02	2016	€ 150.000,00	Fondi Regione Puglia	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di riqualificazione per il miglioramento della circolazione pedonale e delle utenze deboli di via Argiro - Bari	10 05	2017	€ 750.000,00	€ 217.000,00, con mutuo Pos. 6025557 concesso dalla CDP SPA il 28/12/2015; € 133.000,00 mediante diverso utilizzo dell'intero mutuo posizione n. 6006929 autorizzato dalla CDP SPA	Lavori aggiudicati Stipulato contratto	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
				con nota prot. n. 2941/2016; € 400.000,00 mediante diverso utilizzo dell'intero mutuo posizione n. 6013837 autorizzato dalla CDP SPA con nota prot. n. 2940/2016		
Accordo quadro biennale per i lavori di manutenzione degli impianti semaforici della città di Bari 2017/2019	10 05	2017	1.267.274,63	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO
Accordo quadro lavori manutenzione non programmata impianti pubblicitari	10 05	2017	82.000,00	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO
Lavori di realizzazione sistema di tele allarme antiaggressione per sedi dei servizi socio educativi del comune di Bari – CIG ZDE217A95E	08 01	2018	€ 28.958,26	Civico Bilancio (Capitolo 13333: Entrate derivanti dai contributi Piano Casa per monetizzazione degli standard)	In attesa degli atti di contabilità finale da approvare	Settore LL.PP.
Lavori di riqualificazione per il miglioramento della circolazione stradale e la protezione delle utenze deboli delle strade del centro storico della Città di Bari (quartiere S. Nicola). CUP J97H18000180004	10 05	2018	225.000,00	Civico Bilancio (proventi per concessioni edilizie e relative sanzioni per interventi di urbanizzazione primaria e secondaria accertati al capitolo di entrata 13330)	Lavori in esecuzione	Settore LL.PP

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 1 – annualità 2016 - 2018 – CUP j97h18000680001	10 05	2018	2.812.500,00	Mutui	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo Approvata contabilità finale primo contratto attuativo Stipulato secondo contratto attuativo	Settore LL.PP
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 1 – annualità 2017 – 2018 CUP J97H18000730007	10 05	2018	2.812.500,00	PON METRO	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione) Stipulato secondo contratto attuativo	Settore LL.PP
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 2 - annualità 2016 - 2018 CUP J97H18000690001	10 05	2018	2.625.000,00	Mutui	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione) Stipulato secondo contratto attuativo	Settore LL.PP

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 2 – annualità 2017 – 2018 - CUP j97h18000740001	10 05	2018	2.625.000,00	PON METRO	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo	Settore LL.PP
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 3 - annualità 2016 - 2018 CUP J97H18000700001	10 05	2018	2.437.500,00	Mutui	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione) - Stipulato secondo contratto attuativo	Settore LL.PP
Accordo quadro - accordo quadro dei lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi- municipio 3 – annualità 2017 – 2018 - CUP J97H18000750001	10 05	2018	2.437.500,00	PON METRO	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo Stipulato secondo contratto attuativo	Settore LL.PP
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 4 – annualità 2016 – 2018 - CUP j97h18000710001	10 05	2018	2.312.500,00	Mutui	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo Stipulato secondo contratto attuativo	Settore LL.PP

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 4 – annualità 2017 – 2018 - CUP J97H18000760001	10 05	2018	2.312.500,00	PON METRO	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro	Settore LL.PP
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 5 – annualità 2016 – 2018 - CUP J97H18000720001	10 05	2018	2.312.500,00	Mutui	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione) Stipulato secondo contratto attuativo	Settore LL.PP
Accordo quadro - lavori di adeguamento, riqualificazione e sistemazione delle strade e marciapiedi - municipio 5 – annualità 2017 – 2018 - CUP J97H18000770001	10 05	2018	2.312.500,00	PON METRO	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro. Stipulato primo contratto attuativo (Lavori in corso di esecuzione). Stipulato secondo contratto attuativo	Settore LL.PP
Lavori di realizzazione di un mercato sul suolo compreso tra le vie Peucetia, Viterbo e Aristosseno al quartiere Japigia, dell'importo di € 3.430.000,00 CUP J94E13000360001	14 02	2018	3.430.000,00	Decreto di approvazione/impegno n. 0002571 del 26/06/2015, perfezionato con la sottoscrizione il 31/08/2015 da parte del beneficiario del finanziamento, il MISE –DG per gli incentivi alle imprese ha approvato il progetto n. 181	Appalto in corso	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Realizzazione di una palestra con relativi servizi presso il Circolo Didattico CEP 1 al quartiere S.Paolo per l'importo di € 770.000,00 CUP J97B15000110009	04 02	2018	770.000,00	Civico Bilancio e mutuo dell'Istituto Credito Sportivo (570.00,00)	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche, aree a verde e parchi gioco del Municipio 1	01 01	2018	75.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche, aree a verde e parchi gioco del Municipio 2	01 01	2018	95.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche, aree a verde e parchi gioco del Municipio 4	01 01	2018	95.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di adeguamento normativo agli impianti elettrici di sicurezza e antincendio a servizio degli uffici comunali	01 05	2018	700.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Opera pubblica per la mitigazione della pericolosità idraulica delle aree di lottizzazione del comparto Sant'Anna maglie 21 e 22	09 02	2018	2.701.417,38	Risorse comunitarie relative all'Asse V-Azione 5.1-POR Puglia 2014-2020	Atti di contabilità finale da approvare	Settore LL.PP.
Realizzazione Parco Urbano ex gasometro	09 02	2018 – 2019	2.000.000,00	Fondi ministeriali	In attesa aggiudicazione a seguito definizione contenzioso in corso	Settore LL.PP.
Lavori di realizzazione impianto di pubblica illuminazione via concilio vaticano ii – piazzetta dei papi - via J.F. Kennedy - viale De Laurentis CUP J96J10000200004	10 05	2018 /2019	520.000,00	Mutuo	Lavori in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione edile di tipo eccezionale non ordinaria e straordinaria alle componenti edili degli impianti sportivi	06 01	2018 -2019	900.000,00	Mutuo	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Installazione di impianti finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche (servoscala e elevatori in generale) e per la manutenzione degli impianti elevatori a servizio delle scuole di pertinenza comunale	01 05	2018 -2019	800.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso - 1° attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori a servizio degli edifici di pertinenza comunale con destinazione non scolastica	01 05	2018 -2019	500.000,00	Civico bilancio	Lavori conclusi/approvata contabilità finale - 1° attuativo	Settore LL.PP.
Manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, segnalamenti luminosi porti, luci di segnalazione degli ostacoli a volo (s.o.v.), impianti tecnologici installati nel territorio della città di Bari	10 05	2018 /2019	1.375.000,00	Civico Bilancio	Lavori conclusi/approvata contabilità finale	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, correttiva a guasto e adeguamento normativo delle fontane monumentali e ornamentali, fontanine e beverini della città di Bari	09 02	2018 -2019 -2020	900.000,00	Mutuo/civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Accordo Quadro lavori di nuova installazione e ampliamento della segnaletica stradale 2017/2019 Municipio 1	10 05	2018- 2020	405.000,00	Civico Bilancio	Lavori in corso	POS TRAFFICO
Accordo Quadro lavori di nuova installazione e ampliamento della segnaletica stradale 2017/2019 Municipio 2	10 05	2018- 2020	378.000,00	Civico Bilancio	Lavori in corso	POS TRAFFICO

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo Quadro lavori di nuova installazione e ampliamento della segnaletica stradale 2017/2019 Municipio 3	10 05	2018- 2020	351.000,00	Civico Bilancio	Lavori in corso	POS TRAFFICO
Accordo Quadro lavori di nuova installazione e ampliamento della segnaletica stradale 2017/2019 Municipio 4	10 05	2018- 2020	333.000,00	Civico Bilancio	Lavori in corso	POS TRAFFICO
Accordo Quadro lavori di nuova installazione e ampliamento della segnaletica stradale 2017/2019 Municipio 5	10 05	2018- 2020	333.000,00	Civico Bilancio	Lavori in corso	POS TRAFFICO
Lavori di adeguamento sottovia Giuseppe Filippo	10 05	2019	250.000,00	Finanziato con le risorse stanziate per il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Lavori in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Intervento di riqualificazione ed estensione impianti Pubblica illuminazione e videosorveglianza in ottica Smart, in piazze, giardini, assi viari principali, ambiti urbani Omogenei smart– Accordo quadro	10 05	2019	1.600.000,00	Finanziato con le risorse stanziate per il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro. Stipulato contratto attuativo. Lavori in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Accordo Quadro - manutenzione degli impianti di sollevamento delle acque meteoriche dei sottopassi della Città di Bari	09 02	2019	122.000,00 (importo terzo contratto attuativo)	Civico Bilancio	Stipulato terzo contratto attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Realizzazione di una caserma per i Carabinieri all'interno dell'ex Manifattura Tabacchi dell'importo complessivo di € 1.200.000,00 CUP J93J18000020004	01 05	2019	1.200.000,00	Avanzo di amministrazione	Lavori in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione agli impianti tecnologici a servizio del mercato generale (M.O.I.) e dei mercati rionali di pertinenza comunale dell'importo complessivo di € 500.000,00 CUP J92F19000000004	14 02	2019	350.000,00	Oneri di urbanizzazione	Lavori in corso. Istruttoria per affidamento 2°contratto attuativo in corso.	Settore LL.PP.
Riqualificazione del giardino Peppino Impastato sito al Quartiere Catino a Bari S. Spirito	09 02	2019	1.175.000,00	PON Metro	Lavori in corso	Settore LL.PP.
Riqualificazione di Piazza Diaz a Ceglie del Campo	01 05	2019	350.000,00	PON Metro	Lavori in corso	Settore LL.PP.
Sistemazione a verde e arredo urbano ad integrazione e sostituzione di quello esistente nel territorio del Municipio 2	01 01	2019	85.000,00	Mutuo	Lavori in corso	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro di durata biennale per interventi di manutenzione, salvaguardia e riqualificazione delle alberature e del verde cittadino ricadenti nel municipio 1 e nel municipio 2	09 02	2019	483.500,00	Civico bilancio	Lavori in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Accordo quadro di durata biennale per interventi di manutenzione, salvaguardia e riqualificazione delle alberature e del verde cittadino ricadenti nel municipio 3, nel municipio 4 e nel municipio 5	09 02	2019	487.000,00	Civico bilancio	Lavori in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Lavori di sistemazione verde e arredo urbano in piazza San Pietro – municipio 1	01 01	2019	80.000,00	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti (80.000)	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria sull'impianto di pubblica illuminazione e realizzazione di un nuovo impianto di videosorveglianza Piazza Risorgimento	10 05	2019	150.000,00	Contributo Città metropolitana di Bari	Lavori in corso di esecuzione	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di realizzazione ed ampliamento della pubblica illuminazione, integrata da impianti di videosorveglianza, e di installazione dei dispositivi di ingresso presso parco Giovanni Paolo II al San Paolo	10 05	2019	900.000,00	Contributo Città metropolitana di Bari	Lavori in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Lavori di ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione e realizzazione di un nuovo impianto di videosorveglianza via Ascianghi	10 05	2019	300.000,00	Contributo Città metropolitana di Bari	Lavori in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione delle componenti edili ed impiantistiche dei cimiteri di Bari e frazioni annualità 2019-2020 dell'importo di € 800.000,00 CUP J96D19000020004 CIG 810522319D	12 09	2019	800.000,00	Concessioni cimiteriali	Approvazione stato finale CA 1 e 2. CA 3 e4 in corso di esecuzione.	Settore LL.PP.
Riqualificazione Piazza Disfida di Barletta	01 05	2019 -2020	650.000,00	Fondi ministeriali	Appalto in corso	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di adeguamento normativo del campo di calcio denominato Mirko Variato al quartiere Japigia dell'importo complessivo di € 998.000,00 CUP J91E17000040005	06 01	2020	998.000,00	Mutuo istituto di credito sportivo pratica n. 459200 del 29/12/2016	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori complementari alla realizzazione del mercato giornaliero coperto sul suolo compreso tra le vie Peucetia, Viterbo e Aristosseno al quartiere Japigia dell'importo di € 600.000,00 CUP J99G18000040001	14 02	2020	€ 600.000,00	Oneri di urbanizzazione	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Costruzione e manutenzione della rete radio a servizio del corpo di polizia municipale della Città di Bari dell'importo di € 1.500.000,00 CUP J92I19000000002	10 05	2020	€ 1.500.000	Contributo Statale POC METRO per costruzione e manutenzione della rete radio a servizio del Corpo di Polizia Municipale della Città di Bari	Lavori aggiudicati	Settore LL.PP.
Riqualificazione delle aree poste su via Crisanzio e via Martiri d'Otranto in corrispondenza del plesso scolastico VI circolo – San Giovanni Bosco e dell'Istituto Salesiano Redentore CUP J94E17000090001	08 01	2019	€ 1.200.000,00	Contributo Statale (D.P.C.M. del 25 maggio 2016) per "Programma di riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia e della città di Aosta" (cd. Bando Periferie)	Da approvare contabilità finale	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di fornitura e posa in opera per l'incremento e miglioramento arredo urbano/attrezzature ludiche	09 02	2018-2019	€ 200.000,00	Civico Bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Interventi di manutenzione straordinaria programmata e non programmata alle componenti edilizie dello Stadio San Nicola	06 01	2019 2020-	€ 1.970.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione non programmata agli impianti tecnologici a servizio degli impianti sportivi di pertinenza comunale	06 01	2020-2022	€ 1.200.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione non programmata e pronto intervento agli impianti tecnologici a servizio dello Stadio San Nicola	06 01	2019 - 2020	€ 633.161,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di adeguamento funzionale dello Stadio San Nicola mediante la sostituzione delle sedute delle due tribune principali e del settore ospiti	06 01	2019-2020	€ 950.000,00	Avanzo di amministrazione	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di adeguamento normativo agli impianti elettrici di sicurezza e antincendio a servizio degli uffici comunali	01 05	2019-2020	€ 700.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche, aree a verde e parchi gioco del Municipio 1	01 01	2019	€ 95.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche, aree a verde e parchi gioco del Municipio 2	01 01	2019	€ 95.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche, aree a verde e parchi gioco del Municipio 3	01 01	2019	€ 95.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche, aree a verde e parchi gioco del Municipio 4	01 01	2019	€ 95.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche, aree a verde e parchi gioco del Municipio 5	01 01	2019	€ 95.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di riqualificazione dell'impianto elettrico alla parte est dello Stadio San Nicola mediante adeguamento gruppo elettrogeno da 650 Kva"	06 01	2019	€ 145.000,00	Avanzo di amministrazione	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Installazione di impianti finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche (servoscala e elevatori in generale) e per la manutenzione degli impianti elevatori a servizio delle scuole di pertinenza comunale	01 05	2019-2020	€ 800.000,00	Civico bilancio	Lavori conclusi/approvata contabilità finale - 2° attuativo Lavori conclusi/approvata contabilità finale - 3° attuativo Affidati lavori per il 4° attuativo	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione agli impianti elevatori a servizio degli edifici di pertinenza comunale con destinazione non scolastica	01 05	2019 -2020	€ 500.000,00	Civico bilancio	Lavori conclusi/approvata contabilità finale - 2° attuativo Affidati lavori per il 3° attuativo	Settore LL.PP.
Progettazione partecipata degli interventi nell'area ex caserma Rossani (1° stralcio) – progetto esecutivo area a verde – parco urbano	01 05	2019	€ 1.700.000,00	Contributo statale	Appalto in corso	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di manutenzione non programmata a chiamata alle componenti edilizie ed agli impianti tecnologici a servizio degli immobili comunali adibiti ad uffici, mercati ed altri usi ad eccezione di edifici destinati a scuola e residenza ubicati territorialmente nei municipi 1 – 2 – 3 – 4 – 5	01 05	2019 2020	€ 6.200.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Accordo quadro biennale lavori di manutenzione e nuova posa in opera di segnaletica orizzontale e verticale nelle Municipalità 1 - 3 e 5 degli spazi di sosta riservati	10 05	2019	99.995,84	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO
Accordo quadro biennale lavori di manutenzione e nuova posa in opera di segnaletica orizzontale e verticale nelle Municipalità 2 e 4 degli spazi di sosta riservati	10 05	2019	99.997,32	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO
Lavori di completamento per la realizzazione di impianto di controllo accessi del borgo antico della città di bari, centrale di controllo, integrazione sottosistemi ZTL e TVCC	10 05	2019	185.467,32	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di riqualificazione energetica e di sicurezza degli impianti di condizionamento del tipo split system, termici e canne fumarie installati negli edifici di pertinenza comunale	01 05	2019 2020	€ 600.000,00	Civico bilancio	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Accordo quadro di durata biennale per la riqualificazione, incremento e salvaguardia delle alberature e del verde cittadino 2020-2021 –CUP J99G19000050004 - CIG 8107701E82	09 02	2020	€ 560.000,00	Oneri di urbanizzazione	Appalto in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Accordo quadro annuale per i lavori di manutenzione degli impianti di videosorveglianza – Anno 2019 CUP J99G19000090005 CIG 80714757E0	10 05	2019	€ 500.000,00	Oneri di urbanizzazioni	Appalto in corso di esecuzione	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro per lavori di riparazione e adeguamento impianti di videosorveglianza - 2° Annualità - CUP J98C18000030005 – CIG 77625345B3	10 05	2019	€ 950.000,00	Risorse stanziate per il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Appalto in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Smart Grid - Accordo quadro per la riqualificazione, manutenzione ed estensione in ambito smart degli impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza, wi-fi, controllo tecnologico - MUNICIPIO 1 - CUP J98C18000030005– CIG 8092992445	10 05	2019	€ 1.000.000,00	Risorse stanziate per il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Appalto in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Smart Grid - Accordo quadro per la riqualificazione, manutenzione ed estensione in ambito smart degli impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza, wi-fi, controllo tecnologico – Municipio 2 - CUP J98C18000030005 - CIG 8093661C56	10 05	2019	€ 1.000.000,00	Risorse stanziate per il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Appalto in corso di esecuzione	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Smart Grid - Accordo quadro per la riqualificazione, manutenzione ed estensione in ambito smart degli impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza, wi-fi, controllo tecnologico - CUP J98C18000030005 Municipio 3 – CIG 8093839F39	10 05	2019	€ 1.000.000,00	Risorse stanziate per il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Appalto in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Smart Grid - Accordo quadro per la riqualificazione, manutenzione ed estensione in ambito smart degli impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza, wi-fi, controllo tecnologico - Municipio 4 CUP J98C18000030005 - CIG 8095096C89	10 05	2019	€ 1.000.000,00	Risorse stanziate per il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Appalto in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Smart Grid - Accordo quadro per la riqualificazione, manutenzione ed estensione in ambito smart degli impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza, wi-fi, controllo tecnologico - Municipio 5 CUP J98C18000030005 CIG 8096303099	10 05	2019	€ 1.000.000,00	Risorse stanziate per il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Appalto in corso di esecuzione	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Smart grid - Accordo quadro per l'estensione dell'impianto di telecontrollo dell'impianto di pubblica illuminazione – Città di Bari CIG 8153769F06	10 05	2019	€ 1.000.000,00	Risorse stanziate per il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Stipulato accordo quadro	Settore LL.PP.
Accordo quadro per i lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione in Viale Giuseppe Tatarella dell'importo complessivo di € 250.000,00 CUP J92I19000090001	10 05	2019	€ 250.000,00	Contributo statale assegnato con Decreto del direttore generale della direzione generale per gli incentivi alle imprese del ministero dello sviluppo economico del 14 maggio 2019 ex art. 30 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58	Appalto in corso	Settore LL.PP.
Lavori di riqualificazione per il miglioramento della circolazione stradale e la protezione delle utenze deboli delle strade del centro storico della citta' di Bari (quartiere San Nicola) CUP J97H19000440004	10 05	2019	€ 225.000,00	Civico Bilancio (proventi per concessioni edilizie e relative sanzioni per interventi di urbanizzazione primaria e secondaria accertati al capitolo di entrata 13330)	Appalto aggiudicato Lavori in corso di esecuzione	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro - manutenzione ordinaria non programmata e straordinaria degli impianti di fogna bianca, degli impianti di irrigazione, degli impianti tecnologici dei sottopassi comunali	09 02	2019/2020	€ 999.500,00	Civico bilancio	Stipulato secondo contratto attuativo Approvata contabilità finale	Settore LL.PP.
Accordo quadro per l'esecuzione delle verifiche di sicurezza solai e controsoffitti, verifica di sicurezza strutturale, verifica di vulnerabilità sismica e compilazione delle schede di sintesi di "livello 1" o di "livello 2" degli immobili adibiti a scuola media, elementare, materna e nido gestiti dal comune di Bari	01 05	2019/2020	€ 1.113.000,00	Contributi del Piano casa ex art. 5, comma 3, L.R. 14/2009	Approvata contabilità finale per 1° annualità; 2° annualità in corso 3° annualità affidata con riserva	Settore LL.PP.
Lavori di riqualificazione per il miglioramento della circolazione stradale e la protezione delle utenze deboli delle strade del centro storico della città (quartiere San Nicola) CIG 774884987A - CUP J97H18000180004	10 05	2019/2020	225.000,00	Civico Bilancio	Appalto in corso (aggiudicato)	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro per lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione di viale Giuseppe Tatarella, del raccordo giuseppe rossi e dei raccordi di viale Tatarella con la statale 16 bis. CUP: J92I20000020001 – CIG 8381754A34	10 05	2020	250.000,00	Intervento finanziato con contributo statale assegnato con decreto del capo del Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 14 gennaio 2020	Stipulato contratto attuativo Appalto in corso	Settore LL.PP.
Accordo quadro - manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, segnalamenti luminosi porti, luci di segnalazione degli ostacoli a volo (s.o.v.), impianti tecnologici installati nel territorio della città di bari da realizzare mediante accordo quadro (anno 2021) CIG 83840733E9	10 05	2021	1.375.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Affidati lavori primo contratto attuativo Affidati lavori secondo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo quadro triennale dei lavori di manutenzione ordinaria a tutela della pubblica incolumità e reperibilità, per interventi di emergenza, delle strade e marciapiedi nella città di Bari – Lotto n. 1 Municipio 1 (ANNO: 2021-2022-2023)	10 05	2021	€ 294.000,00 (attuativo 1)	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione accordo quadro Affidati lavori primo attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro triennale dei lavori di manutenzione ordinaria a tutela della pubblica incolumità e reperibilità, per interventi di emergenza, delle strade e marciapiedi nella città di Bari – Lotto n. 3 Municipio 3 (ANNO: 2021-2022-2023)	10 05	2021	€ 268.000,00 (attuativo 1)	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione accordo quadro Affidati lavori primo attuativo	Settore LL.PP.
Accordo quadro triennale dei lavori di manutenzione ordinaria a tutela della pubblica incolumità e reperibilità, per interventi di emergenza, delle strade e marciapiedi nella città di Bari – Lotto n. 4 Municipio 4 (ANNO: 2021-2022-2023)	10 05	2021	€ 259.000,00 (attuativo 1)	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione accordo quadro Affidati lavori primo attuativo	Settore LL.PP.
Accordo quadro triennale dei lavori di manutenzione ordinaria a tutela della pubblica incolumità e reperibilità, per interventi di emergenza, delle strade e marciapiedi nella città di Bari – Lotto n. 5 Municipio 5 (ANNO: 2021-2022-2023)	10 05	2021	€ 259.000,00 (attuativo 1)	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione accordo quadro Affidati lavori primo attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Smart grid e connettivita' infrastruttura di rete urbana a supporto del service hub, del sistema di videosorveglianza e dei servizi di gestione integrata. Accordo quadro per la costruzione e manutenzione della rete metropolitana in fibra ottica e radio a servizio delle utenze della citta' di Bari CIG: 81158481A4 -	10 05	2019	€ 1.000.000,00	Risorse stanziate per il “Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Bari	Stipulato accordo quadro	Settore LL.PP.
Intervento di riqualificazione ed efficientamento energetico degli infissi esterni della scuola primaria marco polo in palese bari dell’importo di euro 265.000,00 CUP J98G18000050004.	0402	2019	€ 265.000,00	Civico bilancio	In attesa di aggiudicazione	Settore LL.PP.
Installazione di impianti finalizzati all’eliminazione delle barriere architettoniche (servoscala e elevatori in generale) e per la manutenzione degli impianti elevatori a servizio delle scuole di pertinenza comunale	01 05	2021 -2023	693.344,50	Civico bilancio	In fase di espletamento gara	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elevatori a servizio degli edifici di pertinenza comunale con destinazione non scolastica	01 05	2021-2023	289.327,00	Civico bilancio	In fase di espletamento gara	Settore LL.PP.
Lavori di riqualificazione delle fontane monumentali e ornamentali, fontanine e beverini della città di Bari dell'importo complessivo di Euro 900.000,00 per le annualità 2020 – 2022, che prevede in ordine alle modalità di scelta dell'operatore economico il ricorso all'accordo quadro, composto dagli elaborati in narrativa e agli atti del Settore LL.PP	09 02	2020-2022	900.000,00	Civico bilancio	Affidati i lavori per il 1° attuativo	Settore LL.PP.
Accordo quadro della durata di 2 anni per lavori di adeguamento degli impianti tecnologici e per l'abbattimento delle barriere architettoniche installati nelle strutture pubbliche 2019-2020 CIG 797855932C	06 01	2019-2020	400.000,00	Civico bilancio	Affidati i lavori per il 1° attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo Quadro biennale per interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e a chiamata agli immobili adibiti a scuola media, elementare, materna e nido gestiti dal Comune di Bari – 5 lotti (5 municipi) dell'importo massimo stimato complessivo di € 6.140.000,00 CUP J96B19000070004 Lotto 1 CIG 80919307E	04 02	2021	550.000,00	Civico bilancio	5 contratto attuativo in corso	Settore LL.PP.
Accordo Quadro biennale per interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e a chiamata agli immobili adibiti a scuola media, elementare, materna e nido gestiti dal Comune di Bari – 5 lotti(5 municipi) dell'importo massimo stimato complessivo di € 6.140.000,00 CUP J96B19000070004 – lotto 2 CIG 8108298B2C	04 02	2021	550.000,00	Civico bilancio	1 contratto attuativo in corso	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo Quadro biennale per interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e a chiamata agli immobili adibiti a scuola media, elementare, materna e nido gestiti dal Comune di Bari – 5 lotti (5 municipi) dell'importo massimo stimato complessivo di € 6.140.000,00 CUP J96B19000070004 – lotto 3 CIG 8108355A36	05 01	2021	100.000,00	Civico bilancio	4 contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo Quadro biennale per interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e a chiamata agli immobili adibiti a scuola media, elementare, materna e nido gestiti dal Comune di Bari – 5 lotti (5 municipi) dell'importo massimo stimato complessivo di € 6.140.000,00 CUP J96B19000070004 – lotto 3 CIG 8108355A36	05 01	2021	450.000,00	Civico bilancio	5 contratto attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo Quadro biennale per interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e a chiamata agli immobili adibiti a scuola media, elementare, materna e nido gestiti dal Comune di Bari – 5 lotti(5 municipi) dell'importo massimo stimato complessivo di € 6.140.000,00 CUP J96B19000070004 – lotto 4 CIG 810837283E	05 01	2020	160.000,00	Civico bilancio	1 contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo Quadro biennale per interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e a chiamata agli immobili adibiti a scuola media, elementare, materna e nido gestiti dal Comune di Bari – 5 lotti(5 municipi) dell'importo massimo stimato complessivo di € 6.140.000,00 CUP J96B19000070004 – lotto 4 CIG 810837283E	05 01	2020	100.000,00	Civico bilancio	4 contratto attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo Quadro biennale per interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e a chiamata agli immobili adibiti a scuola media, elementare, materna e nido gestiti dal Comune di Bari – 5 lotti (5 municipi) dell'importo massimo stimato complessivo di € 6.140.000,00 CUP J96B19000070004 – lotto 4 CIG 810837283E	05 01	2021	210.000,00	Civico bilancio	5 contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo Quadro biennale per interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e a chiamata agli immobili adibiti a scuola media, elementare, materna e nido gestiti dal Comune di Bari – 5 lotti (5 municipi) dell'importo massimo stimato complessivo di € 6.140.000,00 CUP J96B19000070004 – lotto 5 CIG 81083917EC	05 01	2020	100.000,00	Civico bilancio	4 contratto attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo Quadro biennale per interventi di manutenzione edile ed impiantistica di tipo eccezionale non programmata e a chiamata agli immobili adibiti a scuola media, elementare, materna e nido gestiti dal Comune di Bari – 5 lotti (5 municipi) dell'importo massimo stimato complessivo di € 6.140.000,00 CUP J96B19000070004 – lotto 5 CIG 81083917EC	05 01	2021	110.000,00	Civico bilancio	5 contratto attuativo	Settore LL.PP.
Riqualificazione delle aree poste su via Crisanzio e via Martiri d'Otranto in corrispondenza del plesso scolastico VI circolo – San Giovanni Bosco e dell'Istituto Salesiano Redentore CUP J94E17000090001	08 01	2019	€ 1.200.000,00	Contributo Statale (D.P.C.M. del 25 maggio 2016) per "Programma di riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluoghi di provincia e della città di Aosta" (cd. Bando Periferie)	Da approvare contabilità finale	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori ex art. 63 comma 5 D. Lgs. 50/2016, di allestimento area giochi, relativi all'intervento di riqualificazione delle aree poste su Via Crisanzio e Via Martiri d'Otranto, in corrispondenza del plesso scolastico VI circolo – San Giovanni Bosco e dell'Istituto Salesiano Redentore CUP J94E17000090001 - CIG 81530383CC	08 01	2020	€ 70.000,00	Civico bilancio	Da approvare contabilità finale	Settore LL.PP.
Lavori di manutenzione degli orologi comunali annualità 2020/2021, dislocati nei vari Municipi della Città di Bari CIG ZE12E474D2	01 01	2020	€ 11.019,08	Civico bilancio	Appena liquidato il secondo bimestre (aprile-maggio)	SETTORE LL.PP.
Accordo quadro biennale per i lavori di manutenzione degli impianti semaforici della città di Bari 2020/2021	10 05	2020	1.240.000,00	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO
L20016 - Accordo quadro per i lavori di rimozione impiantistica pubblicitaria di tipologia I presente sul territorio della città di Bari	10 05	2020	2.300.000,00	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
PN20012 – Accordo quadro annuale per lavori di nuova installazione, ampliamento e messa in sicurezza della segnaletica stradale del territorio del Municipio 1 – Annualità 2020	10 05	2021	93.952,20	Civico Bilancio	Aggiudicato	POS TRAFFICO
PN20013 – Accordo quadro annuale per lavori di nuova installazione, ampliamento e messa in sicurezza della segnaletica stradale del territorio del Municipio 2 – Annualità 2020	10 05	2021	93.952,20	Civico Bilancio	Aggiudicato	POS TRAFFICO
PN20011 – Accordo quadro annuale per lavori di nuova installazione, ampliamento e messa in sicurezza della segnaletica stradale del territorio del Municipio 3 – Annualità 2020	10 05	2021	93.952,20	Civico Bilancio	Aggiudicato	POS TRAFFICO
PN20014 – Accordo quadro annuale per lavori di nuova installazione, ampliamento e messa in sicurezza della segnaletica stradale del territorio del Municipio 4 – Annualità 2020	10 05	2021	93.952,20	Civico Bilancio	Aggiudicato	POS TRAFFICO

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
PN20015 – Accordo quadro annuale per lavori di nuova installazione, ampliamento e messa in sicurezza della segnaletica stradale del territorio del Municipio 5 – Annualità 2020	10 05	2021	93.952,20	Civico Bilancio	Appalto in corso	POS TRAFFICO
Accordo quadro per la fornitura e posa in opera per l'incremento e miglioramento dell'arredo urbano ed attrezzature ludiche e sportive – annualità 2020	09 02	2020	€ 120.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Affidati lavori relativi al primo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo quadro per la fornitura e posa in opera per l'incremento e miglioramento dell'arredo urbano ed attrezzature ludiche e sportive – annualità 2020	01 05	2020	€ 120.000,00	Patto per Bari - Contributo CMB per completamento della riqualificazione area ex Caserma Rossani (quartiere Carrassi)	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Affidati lavori relativi al secondo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo quadro dei lavori di adeguamento normativo agli impianti elettrici di sicurezza e antincendio a servizio degli uffici comunali	01 05	2020	€ 250.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Affidati lavori relativi al primo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo quadro dei lavori di adeguamento normativo agli impianti elettrici di sicurezza e antincendio a servizio degli uffici comunali	01 05	2019	€ 350.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Affidati lavori relativi al secondo contratto attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro dei lavori di manutenzione non programmata agli impianti tecnologici a servizio degli impianti sportivi di pertinenza comunale	06 01	2020	€ 400.00,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Affidati lavori relativi al primo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo quadro dei lavori di manutenzione non programmata e pronto intervento agli impianti tecnologici dello Stadio S. Nicola	06 01	2020	€ 325.224,34	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Affidati lavori relativi al secondo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo Quadro dei lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche in aree a verde e parchi gioco appartenenti al municipio 1	01 01	2020	€ 95.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Affidati lavori relativi al secondo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo Quadro dei lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche in aree a verde e parchi gioco appartenenti al municipio 2	01 01	2020	€ 95.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Affidati lavori relativi al secondo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo Quadro dei lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano/ attrezz. ludiche in aree a verde e parchi gioco appartenenti al municipio 3	01 01	2020	€ 95.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Affidati lavori relativi al secondo contratto attuativo	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo Quadro dei lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche in aree a verde e parchi gioco appartenenti al municipio 4	01 01	2020	€ 95.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Affidati lavori relativi al secondo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo Quadro dei lavori di manutenzione straordinaria e incremento arredo urbano ed attrezzature ludiche in aree a verde e parchi gioco appartenenti al municipio 5	01 01	2020	€ 95.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Affidati lavori relativi al secondo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo quadro inerente i lavori di riqualificazione energetica e di sicurezza degli impianti di condizionamento del tipo split system, termici e canne fumarie installati negli edifici di pertinenza comunale	01 01	2020	€ 100.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Affidati lavori relativi al terzo contratto attuativo	Settore LL.PP.
Accordo quadro inerente i lavori di riqualificazione energetica e di sicurezza degli impianti di condizionamento del tipo split system, termici e canne fumarie installati negli edifici di pertinenza comunale	01 01	2020	€ 200.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Lavori relativi al secondo contratto attuativo in corso di esecuzione	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro di conduzione, incarico di terzo responsabile, fornitura di gasolio, manutenzione ordinaria e non programmata degli impianti di riscaldamento e condizionamento installati negli edifici di pertinenza comunale per la durata di due anni	01 01	2020	€ 560.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Lavori relativi al primo contratto attuativo in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Accordo quadro inerente gli interventi di manutenzione straordinaria programmata e non programmata alle componenti edilizie dello Stadio San Nicola	06 01	2020	€ 150.000,0	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro - Lavori relativi al secondo contratto attuativo in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
interventi di completamento della riqualificazione dell'area ex caserma Rossani	01 05	2020	€ 540.000,00	Patto per Bari - Contributo CMB per completamento della riqualificazione area ex Caserma Rossani	Appalto aggiudicato - In fase di consegna lavori	Settore LL.PP.
Lavori di completamento di Piazzetta dei Papi a Poggiofranco	09 09	2020	€ 120.000,00	Civico bilancio	In fase di espletamento gara	Settore LL.PP.
Accordo quadro lavori di manutenzione non programmata a chiamata alle componenti edilizie ed agli impianti tecnologici degli immobili comunali adibiti ad uffici, mercati ed altri usi ad eccezione di edifici destinati a scuola e residenza – Municipio 1	01 05	2020	€ 180.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Lavori relativi al secondo contratto attuativo in corso di esecuzione	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro lavori di manutenzione non programmata a chiamata alle componenti edilizie ed agli impianti tecnologici a servizio degli immobili comunali adibiti ad uffici, mercati ed altri usi ad eccezione di edifici destinati a scuola e residenza – Municipio 2	01 05	2020	€ 180.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Lavori relativi al secondo contratto attuativo in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Accordo quadro lavori di manutenzione non programmata a chiamata alle componenti edilizie ed agli impianti tecnologici a servizio degli immobili comunali adibiti ad uffici, mercati ed altri usi ad eccezione di edifici destinati a scuola e residenza – Municipio 3	01 05	2020	€ 180.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Lavori relativi al secondo contratto attuativo in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Accordo quadro lavori di manutenzione non programmata a chiamata alle componenti edilizie ed agli impianti tecnologici a servizio degli immobili comunali adibiti ad uffici, mercati ed altri usi ad eccezione di edifici destinati a scuola e residenza – Municipio 4	01 05	2020	€ 200.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Lavori relativi al secondo contratto attuativo in corso di esecuzione	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Accordo quadro lavori di manutenzione non programmata a chiamata alle componenti edilizie ed agli impianti tecnologici a servizio degli immobili comunali adibiti ad uffici, mercati ed altri usi ad eccezione di edifici destinati a scuola e residenza – Municipio 5	01 05	2020	€ 180.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Lavori relativi al secondo contratto attuativo in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Accordo quadro lavori di manutenzione non programmata a chiamata alle componenti edilizie ed agli impianti tecnologici a servizio degli immobili comunali adibiti ad uffici, mercati ed altri usi ad eccezione di edifici destinati a scuola e residenza – Municipio 6	01 05	2020	€ 180.000,00	Civico bilancio	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Lavori relativi al secondo contratto attuativo in corso di esecuzione	Settore LL.PP.
Accordo quadro lavori di manutenzione non programmata a chiamata alle componenti edilizie ed agli impianti tecnologici a servizio degli immobili comunali adibiti ad uffici, mercati ed altri usi ad eccezione di edifici destinati a scuola e residenza – Municipio 1	01 05	2020	€ 150.000,00	PON METRO - C.R. per interventi di riqualificazione dei laboratori urbani c/o ex mercato coperto di Via F. Crispi	Individuato operatore economico per la conclusione dell'accordo quadro Lavori relativi al terzo contratto attuativo in corso di esecuzione	Settore LL.PP.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice missione e programma	Anno di impegno fondi	Importo in Euro	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)	Aggiornamento	
Lavori di realizzazione del nuovo Stadio del Rugby in località Catino	06 01	2020	€ 1.002.000,00	Civico bilancio	Appalto aggiudicato In fase di consegna lavori	Settore LL.PP.
Lavori di realizzazione del nuovo Stadio del Rugby in località Catino	06 01	2020	€ 998.000,00	finanziamento concesso con DPCM del 22/12/2017, che sarà erogato dallo Sport e Salute S.p.A. (già Coni Servizi S.p.A.)	Appalto aggiudicato In fase di consegna lavori	Settore LL.PP.

1.3.4 ANALISI DELLE RISORSE

La nuova ripartizione delle competenze fra lo Stato e gli altri Enti territoriali (che costituiscono la Repubblica) - introdotta dalla riforma operata con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione) - ha sostituito le precedenti regolamentazioni sulla materia.

L'attuale regolamentazione è contenuta nell'art. 119 della Costituzione con il quale è riconosciuta un'autonomia finanziaria agli Enti territoriali (Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane).

Per l'effetto, nel corso degli ultimi anni si è compiuta una radicale trasformazione, a livello nazionale, dell'assetto istituzionale e amministrativo di tutto l'apparato pubblico ed in particolare di quello degli enti autarchici territoriali, influenzato, anche, dalla normativa europea in continua evoluzione.

A partire infatti dal D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con Legge 214/2011, il legislatore ha avviato il passaggio dalla finanza derivata a quella autonoma delle entrate dei comuni, sostituendo oltre 11 miliardi di trasferimenti statali annui - assegnati a tutti gli Enti territoriali in base al criterio della spesa storica - con tributi propri e compartecipazioni, ed accelerando il processo di introduzione di nuove tasse ed imposte.

Di conseguenza, fin dall'esercizio 2012 le entrate proprie del Comune di Bari hanno compensato la riduzione dei trasferimenti erariali che, ai sensi della norma sul federalismo fiscale (D.Lgs. n. 23/2011), sono stati sostituiti per il 2012 dal Fondo sperimentale di riequilibrio e, dal 2013, dal Fondo di solidarietà comunale.

Se però, da un lato, il principio di autonomia ha rappresentato il cardine del federalismo fiscale, in concreto si è assistito all'imposizione, da parte del Governo, di tutta una serie di vincoli, di riduzioni di entrate ma soprattutto di spesa, cui sono tuttora sottoposti gli enti locali.

In tale contesto, la Struttura dei Tributi assume quindi un ruolo essenziale nell'apparato strutturale del Comune di Bari, dovendo gestire imposte e tasse il cui gettito rappresenta una parte rilevante del Bilancio Comunale e garantisce la capacità di spesa dell'Ente, visti i nuovi principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii..

In materia di aliquote e tariffe, si rileva che le Leggi di Stabilità, fino all'anno 2018, hanno confermato la sospensione degli aumenti dei tributi delle Regioni e degli Enti locali, ad eccezione della Tari, le cui tariffe variano in funzione dei costi del PEF (Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani), dovendo il gettito della Tari garantire l'integrale copertura dei citati costi.

Con la Legge di Bilancio 2019 è stata invece restituita agli Enti Locali l'agibilità alla leva fiscale quale tanto auspicato ritorno alla normalità ordinamentale e costituzionale e a quella autonomia di entrata e di spesa assegnata dall'articolo 119 della Costituzione. Autonomia nell'esercizio dei poteri e delle prerogative costituzionali e responsabilità verso i cittadini sono un binomio inscindibile che deve ritrovare svolgimento ordinario e non continue interruzioni, anche nell'ambito di una revisione organica della finanza comunale.

Il Decreto Fiscale n. 124/2019, convertito in Legge n. 157/2019, e la Legge di Bilancio 2020 hanno unificato, a partire dal 2020, l'IMU e la TASI a parità di pressione fiscale complessiva operando una semplificazione rilevante sia per i contribuenti che per gli uffici comunali.

Sulla politica fiscale da intraprendersi nel triennio 2022/2024 e sul gettito delle entrate è prevedibile ritenere che continuerà a pesare l'incertezza della situazione economica, determinata dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione pandemica del Covid 19 iniziata nel 2020 e proseguita nel 2021, con l'auspicio di una rapida ripresa dell'economia, cui conseguirebbe maggior garanzia di consolidamento delle entrate tributarie per effetto di una maggiore solvibilità da parte dei cittadini e delle imprese.

Pertanto, nel contesto appena descritto, la politica fiscale da intraprendersi per il triennio 2022/2024 è orientata verso il contemperamento del livello di pressione fiscale locale con le esigenze del Civico Bilancio, perseguendo l'ottica di una equilibrata determinazione del carico tributario verso i cittadini e le imprese,

soprattutto nel corso del 2022, che auspicabilmente va considerato come l'anno della ripresa economica post emergenza sanitaria.

Ne consegue che le previsioni di entrata contenute nel presente documento, rispecchiano i gettiti programmati nella precedente programmazione 2021/2023, ad eccezione delle riduzioni/agevolazioni ei vari tributi che il Consiglio Comunale ha responsabilmente adottato nel corso del 2020 e 2021 al fine di mitigare eccezionalmente, per tali annualità, il carico tributario sui principali cespiti comunali. Il tutto, nell'auspicio che per le annualità in esame l'emergenza sanitaria possa ritenersi cessata e, conseguentemente, non si renda necessaria l'introduzione di ulteriori agevolazioni/riduzioni impositive per far fronte all'emergenza socio – sanitaria e sostenere il settore economico – produttivo cittadino, così da poter ristabilire il necessario gettito di cui necessita il Bilancio comunale per assicurare un equilibrio stabile e duraturo rispetto alle esigenze di spesa consolidate. Ovviamente con salvezza di conoscere gli eventuali interventi di sostegno decisi dal Governo con la manovra di Bilancio 2022.

VALUTAZIONE, PER OGNI TRIBUTO O ENTRATA PATRIMONIALE, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI.

Nel paragrafo che segue, in conformità al Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione, il Consiglio fornisce i seguenti indirizzi strategici e le principali scelte da realizzare nel corso del triennio 2022/2024.

Per quanto riguarda la nuova IMU, che ha assorbito a partire dal 2020 la TASI, la previsione di gettito per il triennio 2022/2024 è sostanzialmente pari a quella prevista alla somma delle previsioni IMU e TASI ante 2020, annualità quest'ultima su cui pesa l'incertezza delle riscossioni conseguenti all'emergenza COVID-19, confermando senza incrementi la politica tariffaria adottata nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la TARI, le tariffe 2022, così come quelle dei successivi esercizi 2023 e 2024, saranno improntate sulla base delle risultanze del PEF relativi ai rispettivi esercizi, da adottarsi, salvo modifiche normative, sulla base dei piani economici finanziari del servizio rifiuti (PEF) che saranno redatti secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e validati da AGER.

Per quanto attiene il Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone mercatale in vigore dal 01.01.2021, le tariffe 2022 saranno determinate all'esito della valutazione dell'impatto impositivo determinato dalla nuova disciplina regolamentare e tariffaria adottata dall'Ente (DCC 09/2021, DGC 125/2021 – DCC24/2021, DGC 211/2021), anche in considerazione della rivalutazione territoriale operata in sede di introduzione della nuova disciplina che è fisiologicamente tesa ad apportare variazioni in aumento o in riduzione sui singoli prelievi. Alla luce di tale valutazione, si provvederà eventualmente ad apportare modifiche e/o integrazioni alla predetta disciplina, anche conseguenti a chiarimenti applicativi resi dai competenti organi sulle entrate di nuova introduzione, nonché in considerazione dell'esigenza di assicurare le condizioni della ripresa economica post pandemica delle attività produttive, seppur mantenendo un livello di pressione fiscale compatibile con le esigenze del civico bilancio e dei contribuenti baresi.

Tali valutazioni saranno inevitabilmente altresì condizionate dal gettito garantito dalla cartellonistica pubblicitaria, una volta espletata la gara per l'affidamento degli spazi pubblicitari, in considerazione dell'inevitabile e rilevante impatto sul gettito conseguente al livello di partecipazione degli operatori economici alla suddetta procedura.

Rispetto alla procedura di esternalizzazione in concessione del servizio di riscossione volontaria e coattiva del canone unico patrimoniale per occupazione di suolo pubblico e del canone mercatale, del servizio di sola riscossione coattiva del canone unico patrimoniale per esposizione pubblicitaria, nonché del servizio di gestione delle pubbliche affissioni, è ragionevole prevedere che nella prima parte dell'anno 2022 verrà definita la relativa procedura di gara, la cui indizione alla luce delle diverse novità a livello normativo,

nonché a livello di pianificazione comunale, rendono estremamente complessa l'elaborazione del relativo economico finanziario. Infatti, dovrà tenersi conto della previsione di cui all'art. 1 comma 836 Legge n. 160/2019 secondo cui, a decorrere dal 1.12.2021, il servizio di pubbliche affissioni perderà il carattere di obbligatorietà, precedentemente sancito dal D.Lgs. 507/93, con la conseguenza che l'Ente sarà chiamato a valutare un eventuale congruo numero di impianti da destinare alle affissioni istituzionali. Tale valutazione, tuttavia, non potrà che essere effettuata all'esito dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento degli spazi pubblicitari e in ragione degli spazi per affissioni di pubblica utilità offerti dalle ditte nell'ambito della gara stessa. Il tutto al fine di valutare se effettivamente permanga l'esigenza di affidare in concessione il servizio, atteso che non è certo che l'Ente opti per il mantenimento del servizio stesso e, in ogni caso, non è determinabile l'entità del parco impiantistico da affidare in concessione, così come non è determinabile il gettito che ne deriverebbe. Inoltre, la stima del valore dell'appalto è altresì condizionata dalle valutazioni in ordine alla disciplina regolamentare e tariffaria del canone unico patrimoniale da effettuarsi all'esito del primo anno di applicazione, seppur in considerazione dell'ulteriore circostanza che tale anno è stato caratterizzato dalle manovre adottate dall'Ente al fine di sostenere le attività produttive compromesse dall'emergenza sanitaria ed economica in atto, con la conseguenza che i dati di gettito relativi all'annualità 2021 non costituiscono un parametro attendibile ai fini della stima della procedura.

Le previsioni per Addizionale Comunale all'Irpef risultano determinate in relazione alle aliquote stabilite con deliberazione consiliare n. 42 del 31.07.2012 e il gettito atteso è coerente con l'andamento storico del tributo e con le aspettative di crescita della base imponibile.

Le entrate per Infrazioni Tributarie e per gettiti arretrati sui tributi più importanti sono in linea col previsioni definitive 2021 e tengono conto delle attività, ormai poste a regime, di mediazione tributaria, che hanno l'obiettivo di ridurre il contenzioso tramite l'adozione di strumenti deflattivi e di favorire così un più rapido incasso, eliminando i lunghi tempi per addivenire alle definizioni delle liti in tutti i tre gradi di giudizio.

Il Settore Contenzioso proseguirà nell'attività di deflazione del contenzioso attraverso il ricorso agli strumenti offerti dal legislatore (mediazione e conciliazione) al fine di evitare, quando possibile, defatiganti e inutili contenziosi con il contribuente e recuperando, così, proficui rapporti collaborativi tra amministrazione e cittadino. Il settore, inoltre, collaborerà con il RTI affidatario (dal 01.07.2020) delle attività di supporto alla gestione e riscossione dei tributi in tutte le attività di propria spettanza al fine di migliorare la difesa dell'ente in giudizio e la riscossione di quanto oggetto di contenzioso.

INDICAZIONE DEL NOME, DEL COGNOME E DELLA POSIZIONE DEI RESPONSABILI DEI SINGOLI TRIBUTI.

Direzione della Ripartizione Tributi

Giuseppe NINNI - Direttore della Ripartizione

Settore Contenzioso

Adempimenti: contenzioso di tutti i tributi comunali e mediazione tributaria

Responsabile: Giuseppe Abbracciavento

P.O.S. ICI, I.M.U e TASI

Adempimenti: gestione ICI, IMU e TASI

Responsabile: Antonia Alongi - Posizione Organizzativa Strutturale

P.O.S. TARSU - TARES - TARI

Adempimenti: gestione TARSU - TARES - TARI

Responsabile: Leonardo Iacobone - Posizione Organizzativa Strutturale

P.O.S. Pubblicità ed Affissioni, Tosap e tributi vari

Adempimenti: gestione Canone Unico Patrimoniale e Canone mercatale, gettito arretrato Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni, Tosap ed altri tributi

Responsabile: Silvia Muciaccia - Posizione Organizzativa Strutturale

ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI.

La gestione dei tributi comunali e le aliquote applicate sono finalizzate ad incrementare il grado di autonomia finanziaria e fiscale dell'Ente, nel prosieguo del programma dell'Amministrazione ed in esecuzione dell'innovato quadro normativo, per il perseguimento degli obiettivi di:

- consolidamento delle entrate tributarie, per meglio soddisfare i bisogni collettivi;
- equa ripartizione del carico tributario, eliminando il verificarsi di fenomeni evasivi o elusivi;
- semplificazione degli adempimenti, posti a carico dei cittadini;
- sostegno delle categorie in situazioni di disagio economico e sociale, mediante la concessione di agevolazioni ed esenzioni;
- trasparenza dell'azione, per un miglior rapporto con i contribuenti;
- rispondere correttamente e puntualmente al diritto-dovere al quale il Comune è tenuto sulla base dei principi fissati dall'ordinamento amministrativo;
- attuazione di una più incisiva attività di riscossione nonché di recupero dell'evasione, in ossequio ai principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- rafforzare la capacità di gestione delle entrate comunali, in attuazione del federalismo fiscale municipale.

Per ulteriori dettagli, relativi all'analisi di tutte le fonti delle Risorse per Titoli, Tipologie e Categorie si rimanda all'allegato n. 1 del presente Documento.

1.3.5 ANALISI DELLE SPESE

Il complesso delle spese ripercorre la strada tracciata dai numerosi interventi di finanza pubblica finalizzati al contenimento della spesa per favorire il concorso degli Enti Locali al perseguimento degli obiettivi stabiliti anno per anno con il DEF per il coordinamento della finanza pubblica.

La programmazione delle spese, in questa fase iniziale, per il triennio 2022/2024 è improntata:

- in ossequio ai principi finalizzati al rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- in correlazione alla programmazione relativa alle annualità precedenti.

Naturalmente, nel corso della gestione tale programmazione potrà subire variazioni in base ai fabbisogni che dovessero manifestarsi ai fini del conseguimento degli obiettivi strategici approvati con il NADUP.

Per ulteriori dettagli, relativi all'analisi delle Spese per Titoli, Missioni e Programmi, all'analisi della Composizione del Fondo Pluriennale Vincolato per Titoli, Missioni e Programmi e all'analisi delle Spese per Missioni, Programmi e Titoli, si rimanda, rispettivamente, all'allegato n. 2, all'allegato n. 3 e all'allegato n. 4 del presente Documento.

1.3.6 COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI INERENTI I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA ED EQUILIBRI DI BILANCIO

A partire dal 2015 il Patto di Stabilità Interno è stato gradualmente abbandonato, dapprima attraverso un significativo abbattimento degli obiettivi programmatici e, nel 2016, con il passaggio ad un nuovo vincolo finanziario, ancorato ai criteri cardine dell'armonizzazione contabile. Il saldo finale non negativo in termini di competenza potenziata ha rappresentato una regola innovativa e coerente con la finalità di sostenere la ripresa, che ha consentito di passare dalle regole di Patto basate su obiettivi lineari attribuiti a ciascun Ente senza riguardo alle peculiarità territoriali ad uno scenario più incerto e valutabile ex ante soltanto in modo probabilistico, nello sforzo di ricercare un equilibrio sostenibile tra impulso agli investimenti locali, autonomia nella gestione degli avanzi accumulati in regime di Patto ed esigenze di controllo della finanza pubblica.

Il saldo di finanza pubblica adottato nel 2016 si caratterizzava per la sua declinazione inclusiva del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) al netto della quota alimentata da risorse rinvenienti da debito, con il grave limite però di non prevederne l'efficacia per gli anni successivi. Si tratta infatti di una posta solo apparentemente tecnica, che invece costituisce un passaggio fondamentale per consentire agli enti territoriali di riappropriarsi della funzione programmatoria in larga parte congelata dalle precedenti regole del Patto e di superare l'opaca gestione dei residui passivi, a favore di un raccordo intertemporale più trasparente e dinamico tra un esercizio finanziario e quelli immediatamente successivi. Un intervento articolato su più annualità, quale tipicamente è un'opera pubblica, deve poter attingere nel tempo alle risorse proprie appositamente accantonate nel FPV, senza ricorrere ad ulteriori strumenti di finanziamento, tanto più che il revisionato bilancio di previsione obbligatoriamente redatto e approvato su scala pluriennale impone in partenza l'onere della copertura integrale della medesima spesa.

La modifica della legge n. 243 del 2012 (intervenuta con la legge 164 del 2016) e le leggi di bilancio 2017 e 2018 hanno segnato ulteriori passaggi nello sforzo di stabilizzare la finanza territoriale e rilanciare in modo duraturo gli investimenti locali. La revisione della legge 243 ha confermato il saldo finale di competenza quale unico vincolo di finanza pubblica assegnato agli enti territoriali, facendo definitivamente venir meno gli obblighi di pareggio di cassa originariamente previsti e consentendo quindi l'utilizzo del Fondo cassa anche per i pagamenti relativi ai residui degli anni precedenti. Stabilita l'inclusione strutturale del FPV nel saldo di finanza pubblica a partire dal 2020, anche se limitatamente alla quota finanziata da entrate finali ed affidando alle leggi di bilancio 2017 e 2018 il compito di disciplinare l'introduzione del medesimo fondo per il triennio 2017/2019, contribuendo così alla stabilizzazione delle regole finanziarie dopo la regolazione confusa e distorsiva degli anni precedenti.

Le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018 costituiscono un elemento di rottura per il definitivo superamento di vincoli ulteriori rispetto agli equilibri finanziari richiesti dal TUEL e dal D.lgs. 118/2011. È un aspetto fondamentale, anche in chiave di semplificazione e responsabilizzazione delle strutture locali, per pervenire ad una duratura inversione di tendenza e al pieno utilizzo delle notevoli potenzialità di investimento di cui il comparto dispone.

La legge di Bilancio 2019 sancisce così il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018 (Legge di Bilancio 2019), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede, infatti, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni il

15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Ciò premesso appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

1) il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
2) il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
3) la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
4) la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi. A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali. Si tratta, in particolare, dei commi da 485 a 493 (assegnazioni di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) e dei commi 502 e da 505 a 509 (spazi finanziari assegnati alle province di Trento e Bolzano per effettuare investimenti mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione) dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016. È prevista, altresì, l'abrogazione dell'articolo 43-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, volto ad attribuire spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale agli enti colpiti dal terremoto del 2016 e del 2017 per l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e del debito, a condizione che siano finalizzati ad investimenti per la ricostruzione. Cessano, inoltre, a decorrere dagli anni 2019 e successivi, gli effetti derivanti dal ricorso, negli anni 2018 e precedenti, ai predetti strumenti di flessibilità del saldo in termini di cessione/acquisizione di spazi finanziari e, conseguentemente, il loro impatto sul nuovo equilibrio di bilancio. Pertanto, gli enti territoriali, ivi incluse le regioni a statuto ordinario, che hanno acquisito spazi negli anni 2018 e precedenti, nell'ambito delle intese regionali orizzontali e del patto nazionale orizzontale, non sono più tenuti alla restituzione negli anni 2019 e 2020. Si segnala, altresì, che vengono meno le disposizioni e gli effetti del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, volto a dare attuazione all'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, che prevede che le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e all'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Di conseguenza, con particolare riferimento al ricorso all'indebitamento, si precisa che gli enti territoriali possono effettuare operazioni di indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento, contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (articolo 10, commi 1 e 2, della legge n. 243 del 2012).

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale).

Venendo meno, rispetto al passato, l'obbligo di allegare al Bilancio di Previsione il prospetto dimostrativo del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, e rimanendo, invece, solo l'obbligo di verifica a consuntivo attraverso il suddetto prospetto di "Verifica degli equilibri" allegato al Rendiconto di gestione, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

In definitiva ed estrema sintesi, con il superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 e con l'introduzione dell'equilibrio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, cessa il cosiddetto doppio binario per la finanza locale e permangono solamente gli obblighi indicati dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati.

Si può affermare, quindi, che l'equilibrio disposto dai commi 819, 820 e 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018:

- rappresenti una notevole semplificazione per gli enti locali, avendo eliminato numerosi adempimenti quali l'allegazione del prospetto al bilancio di previsione, i monitoraggi e le certificazioni;
- permetta una migliore allocazione delle risorse dell'ente locale, consentendo il finanziamento degli interventi tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'accensione di mutui;
- permetta una migliore programmazione dell'ente locale, consentendo la rilevanza del fondo pluriennale vincolato.

Con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito, comunque, chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018 - con le quali, tra l'altro, è stata sottolineata l'esigenza di assicurare la piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione agli enti che lo realizzano e del Fondo pluriennale vincolato - e della delibera n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti.
Al riguardo, la Ragioneria generale dello Stato ha precisato che:

- il saldo non negativo previsto dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, inteso quale differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito, deve essere conseguito, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 247 del 2017 che lo definisce "criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali", dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'articolo 1 della medesima

legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione da parte della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;
- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.

Per quanto attiene, poi, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento, effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale, garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

Con Circolare n. 8 del 15 marzo 2021, la Ragioneria Generale dello Stato:

- al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), riscontrando, negli anni 2021-2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali);
- al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, ha esaminato i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Ciò premesso, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la Ragioneria Generale dello Stato ha dunque verificato che gli enti territoriali osservano il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022.

Successivamente è intervenuta la Circolare n. 15 del 15 marzo 2022 che ha sottolineato come la precedente Circolare 15 marzo 2021, n. 8 abbia precisato che a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 20122 anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,

così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.
Per quanto attiene, poi, all'indebitamento degli enti territoriali, la richiamata Circolare n. 8/2021 ricorda che l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, prevede, altresì, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.
Ciò premesso, la Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell' articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2021-2023 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP, riscontrando, negli anni 2022-2023, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).
Inoltre, al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2020 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.
Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la Ragioneria Generale dello Satto ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.
Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

Il prospetto allegato allo schema di bilancio 2022/2024 denominato "Equilibri di Bilancio 2022/2024" evidenzia le previsioni di competenza triennali di entrata e di spesa in perfetto equilibrio in termini previsionali. In ragione della congruità e compatibilità delle suddette previsioni, può ritenersi con ragionevole certezza che al termine dell'esercizio sarà conseguito il risultato di competenza non negativo, nei termini esposti dal prospetto di verifica degli equilibri che sarà allegato al Rendiconto di gestione 2022, come previsto dal succitato art.1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019).

Si riportano, di seguito, i prospetti di dimostrazione degli Equilibri di Bilancio e il Quadro Generale Riassuntivo 2022-2024.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO 2022 - 2024

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			Competenza		
			2022	2023	2024
Fondo cassa inizio esercizio		270.075.724,36			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		34.163.870,35	5.480.616,90	5.475.605,97
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		624.159,97	624.159,97	624.159,97
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		520.775.768,20	476.058.281,22	470.167.954,13
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese Correnti	(-)		565.488.352,30	476.692.092,79	470.703.315,08
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			5.480.616,90	5.475.605,97	5.079.618,06
- fondo crediti di dubbia esigibilità			36.456.550,96	37.094.250,41	37.094.250,41
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		4.430.083,89	3.148.741,19	3.076.625,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
di cui Fondo anticipazioni di liquidità					
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-15.602.957,61**	**1.073.904,17**	**1.239.459,72**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti	(+)		15.420.751,12		
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.614.447,49	243.333,33	77.777,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti			1.614.447,49	243.333,33	77.777,78
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.432.241,00	1.317.237,50	1.317.237,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO 2022 - 2024

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			Competenza		
			2022	2023	2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		22.853.158,28		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		64.323.042,50	3.092.704,68	250.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		445.087.703,37	702.463.460,81	99.703.071,01
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.614.447,49	243.333,33	77.777,78
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.432.241,00	1.317.237,50	1.317.237,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		532.081.697,66	706.630.069,66	101.192.530,73
- di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			3.092.704,68	250.000,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			Competenza		
			2022	2023	2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti a breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
			0,00	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (I e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	15.420.751,12		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-15.420.751,12	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022 - 2024

ENTRATE	Cassa Anno 2022	Competenza			SPESE	Cassa Anno 2022	Competenza		
		2022	2023	2024			2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	270.075.724,36								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		38.273.909,40			Disavanzo di amministrazione		624.159,97	624.159,97	624.159,97
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità									
Fondo pluriennale vincolato		98.486.912,85	8.573.321,58	5.725.605,97	Titolo 1 - Spese correnti	616.330.741,23	565.488.352,30	476.692.092,79	470.703.315,08
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*5.480.616,90*	*5.475.605,97*	*5.079.618,06*
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	274.552.679,76	249.117.066,89	252.533.079,19	253.454.817,73					
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	251.142.193,13	214.428.041,65	166.165.542,37	159.353.476,74					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	64.431.295,47	57.230.659,66	57.359.659,66	57.359.659,66	Titolo 2 - Spese in conto capitale	539.110.788,65	532.081.697,66	706.630.069,66	101.192.530,73
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*3.092.704,68*	*250.000,00*	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	491.677.430,63	445.087.703,37	702.463.460,81	99.703.071,01	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie *- di cui fondo pluriennale vincolato*	12.108,97			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.891.421,80				**Totale spese finali.....**	1.155.453.638,85	1.097.570.049,96	1.183.322.162,45	571.895.845,81
					Titolo 4 - Rimborso prestiti	4.430.083,89	4.430.083,89	3.148.741,19	3.076.625,33
Totale entrate finali.....	1.099.695.020,79	965.863.471,57	1.178.521.742,03	569.871.025,14					
Titolo 6 - Accensione prestiti	11.500.000,00				di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	129.246.844,75	118.830.315,00	118.853.815,00	118.853.815,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	131.974.527,73	118.830.315,00	118.853.815,00	118.853.815,00
Totale Titoli	1.271.429.279,49	1.115.681.200,52	1.328.362.970,98	719.712.254,09	**Totale Titoli**	1.322.845.664,42	1.251.817.862,80	1.336.312.132,59	724.813.700,09
					Fondo di cassa finale presunto	**218.659.339,43**			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**1.541.505.003,85**	**1.252.442.022,77**	**1.336.936.292,56**	**725.437.860,06**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**1.541.505.003,85**	**1.252.442.022,77**	**1.336.936.292,56**	**725.437.860,06**

1.3.7 INDEBITAMENTO

Deve premettersi che con le novità apportate dalla Legge di Bilancio in materia di obiettivi di finanza pubblica in capo agli enti territoriali e la conseguente inclusione dell'entrata da indebitamento tra quelle rilevanti ai fini della verifica degli equilibri di bilancio da misurare a consuntivo (in contrasto con i principi stabiliti sia dall'art. 9, che non ne prevede l'inclusione, sia dall'art. 10, commi 3 e ss. della legge rinforzata 243/2012 che fissa limiti e modalità per il finanziamento degli investimenti con ricorso a tale forma di finanziamento), si è di fatto riaperta la possibilità per gli EE.LL. di contrarre nuovi mutui, rimanendo quale unico limite quello concernente la capacità di indebitamento fissata al 10 per cento di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti previsto dall'art. 204 del TUEL.

Ciò nonostante, nel corso del triennio 2022/2024, in continuità con il percorso virtuoso di autocorrezione avviato già a partire dall'anno 2016, non si prevede di ricorrere all'assunzione di nuovo indebitamento oneroso per il finanziamento degli investimenti ed OOPP programmate, ma unicamente di continuare ad utilizzare la quota parte di mutui contratti in esercizi precedenti, non interamente utilizzati, attraverso la loro devoluzione e/o diverso utilizzo.

In ogni caso, al fine di descrivere la teorica capacità di indebitamento a lungo termine del Comune di Bari, per il triennio 2022/2024, si evidenzia che l'importo impegnabile per interessi, relativi a nuovi mutui da assumere, è pari ad € 34.888.861,07 nel rispetto di quanto stabilito dal suddetto art. 204 del TUOEL in base al quale l'Ente può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Infatti, tenuto conto che il totale delle entrate correnti desumibili dal Rendiconto di gestione 2020 approvato ammontano ad € 380.150.418,22 il limite massimo prevedibili per interessi passivi (10%) ammonta ad € 38.015.041,82 che, defalcato dell'importo degli interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi, e degli interessi su garanzie fideiussorie rilasciate dall'Ente, determina un ammontare disponibile per nuovi interessi passivi pari ad € 34.888.861,07.

Dalla tabella sotto riportata si osserva la positiva evoluzione dell'indebitamento dell'ente dal 2019 sino al termine della programmazione 2022/2024, frutto di una oculata politica adottata dall'amministrazione, che in un contesto economico del paese caratterizzata da forte instabilità ha ritenuto di ispirarsi ai sani principi costituzionali di equità intergenerazionale.

Anno	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Residuo debito (+)	86.230.790,11	80.152.154,08	78.428.160,23	87.595.432.90	84.779.796,50	81.874.388,64
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	11.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	6.078.636,31	1.723.993,85	2.332.727,33	2.815.636,40	2.905.407,86	2.998.847,55
Arrotondamenti	0,28	-7.21	-0.05			
Totale fine anno	**80.152.154,08**	**78.428.160,23**	**87.595.432.90**	**84.779.796,50**	**81.874.388,64**	**78.875.541,09**

1.3.8 ELENCO DELLE OPERE CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE AVVIARE IN ESERCIZI SUCCESSIVI RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE CONTENUTA NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 E RELATIVO ELENCO ANNUALE.

Titolo dell'opera	Importo stimato
PIANO TRASPORTO RAPIDO DI MASSA: LINEE DEL MARE E TERZA MEDIANA BIS	400.000.000,00
10 LI SCEGLI TU: 1. STRADA LA PENNA, TORRE A MARE 2. LARGO CIAIA, LARGO P. IOLANDA, SAN PASQUALE 3. AREE SCUOLA MEDIA MARCONI, MARCONI SAN CATALDO 4. GIARDINO DON VITO MAROTTA, LOSETO 5. GIARDINO CHIESA SAN NICOLA, CATINO 6. AREE ESTERNE ALLA CASERMA PICCA E AL MERCATO GUADAGNI, MADONNELLA 7. VIA LEMBO, PICONE 8. AREA IN VIA ROMITO, FESCA SAN GIROLAMO 9. EX MERCATO DI VIA CASCIA, SANTA RITA 10. EX MERCATO DI VIA DEL TURCO, PALESE	5.000.000,00
AMPLIAMENTO DI ACCADEMIA DEL CINEMA DI ENZITETO	500.000,00
RETE CITTADINA DI CONTRASTO ALLO SPRECO ALIMENTARE	2.000.000,00
MAB - MUSEO DELL'AMBIENTE	12.000.000,00
EFFICIENTAMENTO DELLE LINEE DEL TPL E SISTEMAZIONE DELLE FERMATE	8.000.000,00
PIANO DI FORESTAZIONE URBANA	2.000.000,00
PEDONALIZZAZIONE DEL CENTRO	3.000.000,00
PIANO PARCHEGGI PUBBLICI E RETE DEI PARK AND TRAIN	35.000.000,00
FUNZIONALIZZAZIONE “EX OSTELLO DELLA GIOVENTÙ”: COHOUSING E CENTRO CULTURALE	2.500.000,00
PIANO CASA E RIGENERAZIONE URBANA DELLE PERFERIE	45.000.000,00
PIAZZA MAGRINI PALESE	500.000,00

Titolo dell'opera	Importo stimato
PROGRAMMA HUB AND SPOKE	11.000.000,00
RIQUALIFICAZIONE DI VIA CAPRUZZI	1.500.000,00
TERZA MEDIANA BIS	129.114.224,77
REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DEGLI UFFICI COMUNALI EX ACCORDO DI PROGRAMMA FERROTRAMVIARIA	45.065.120,00
RECUPERO BENE CONFISCATO ALLA MAFIA IN VIA CHIANCONE	2.257.192,67
CREAZIONE DI CENTRO POLIFUNZIONALE E PARCHEGGI IN AREA ADIACENTE VIA UDINE IN SANTO SPIRITO	1.000.000,00
REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL IV MUNICIPIO	5.400.000,00
RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO SISMICO-STRUTTURALE DEL PIANO CANTINATO IMMOBILE VIA FRACCACRETA SEDE SERVIZI DEMOGRAFICI	990.000,00
INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELLA PALAZZINA EX BONGHI	250.000,00
RIQUALIFICAZIONE EX CENTRALE DEL LATTE	4.500.000,00
RIQUALIFICAZIONE EX MERCATO VIA CAGNAZZI	2.500.000,00
RIQUALIFICAZIONE EX MERCATO VIA CARRANTE	1.400.000,00
LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL SECONDO RIFUGIO TEMPORANEO PER CANI IN ZONA ASI - BARI VIA GUGLIELMO LINDEMANN	430.000,00
LAVORI DI SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI DI ADDUZIONE ACQUA ED IMPIANTI ELETTRICI DEL MERCATO DI VIA NICOLAI SITO NELL'EX MANIFATTURA TABACCHI	400.000,00
PROGETTO DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE E COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI AERAULICI PRESSO L'IMMOBILE DENOMINATO EX-ONPI	500.000,00
REALIZZAZIONE DI NUOVA AREA A VERDE TRA LE VIE RIBERA E GRANIERI	200.000,00
AREA ADIACENTE S.C. CANNARUTO	330.000,00
STABILIMENTO BALNEARE "LA PICCOLA NIZZA" TORRE A MARE	350.000,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA LIBERTA'	1.000.000,00
SISTEMAZIONE PIAZZA GRAMSCI	400.000,00

Titolo dell'opera	Importo stimato
RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE ADIACENTE SCUOLA DUCA D'AOSTA – PALESE	250.000,00
RECUPERO MASSERIA BORRACCI E COMPLETAMENTO AREA AVERDE LIMITROFA	800.000,00
SISTEMAZIONE A VERDE ATTREZZATO DELL'AREA COMPRESA TRA VIA M.GHANDI, VIA C. ROSALBA E VIA CHE GUEVARA	300.000,00
SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE GIARDINI DI PIAZZA UMBERTO I	1.400.000,00
SCUOLA MATERNA NELL'AREA DEGRADATA DI VIA PENDE ANG. CORSO A. DE GASPERI	1.500.000,00
SCUOLA MATERNA 8 AULE QUARTIERE POGGIOFRANCO PICONE PER ARCIDIACONO GIOVANNI	2.100.000,00
SCUOLA MATERNA N.3 SEZIONI A FESCA	750.000,00
SCUOLA MATERNA A 6 SEZIONI TRA VIA SALAPIA E VIA PADRE KOLBE AL QUARTIERE JAPIGIA	1.800.000,00
REALIZZAZIONE DI SCUOLA ELEMENTARE DI 10 AULE TRA VIA AMENDOLA, III MEDIANA BIS E VIA TURATI	2.270.000,00
AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE EL/28 SULL'AREA COMUNALE MAGLIA 95	2.200.000,00
POLIVALENTE LOSETO 2° STRALCIO SCUOLA ELEMENTARE + SCUOLA MEDIA	6.000.000,00
PALESTRA COPERTA SCUOLA "A. D'AOSTA"-BARI	850.000,00
INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA INNOVATIVA NELL'ABITATO SANT.ANNA	11.000.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE AL MERCATO VIA CALDAROLA	1.200.000,00
REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI CREMAZIONE NELLA NECROPOLI DI BARI	1.800.000,00
MANUTENZIONE STRARODINARIA P.I. CENTRO STORICO BARI	280.000,00
MANUTENZIONE P.I. VIE: PIAZZA VITT. EMANUELE, VITTORIO VENETO, TRIESTE, PIAZZA CASTELLO, VARIE STRADE, ECC.	390.000,00
REALIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLA P.I. IN STRADELLA DEL CAFFE TRATTO ANTISTANTE SEDE MUNICIPALITA'	200.000,00

Titolo dell'opera	Importo stimato
IMPIANTO DI P.I. CORSO GARIBALDI IN S. SPIRITO E DI P.I. ARTISTICA SU TUTTA L'ARCATA DEL PORTO LATO MARE CIRCOLO NAUTICO COSTA DEL SOLE MERCATINO DEL PESCATO IN S.SPIRITO COMPRESO LUNGOMARE COLOMBO	1.000.000,00
REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DELLA P.I. E REALIZZAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA IN CORSO ITALIA	250.000,00
INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI: RETE DI FOGNATURA PLUVIALE COLLETTORE " S.SPIRITO -SCARICO DEI MILLE"	15.989.300,22
LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA CONDOTTA SOTTOMARINA DI SCARICO DELLE, ACQUE PROVENIENTI DAL COLLETTORE MATTEOTTI, MITIGAZIONE IGIENICA DEL PREESISTENTE SCARICO DI EMERGENZA, CON FUNZIONAMENTO STAGIONALE TEMPORANEO	9.400.000,00
FOGNA BIANCA RIONE S. GIROLAMO – MARCONI	21.622.000,00
FOGNA BIANCA RIONE SAN PASQUALE	1.885.067,68
INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI:LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA RETE DI FOGNATURA PLUVIALE DENOMINATA " SALVAPICONE" I°STRALCIO	23.050.400,00
INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA RETE DI FOGNATURA PLUVIALE DENOMINATA " SALVAPICONE" II°STRALCIO	15.399.400,00
FOGNA BIANCA VIA BRUNO BUOZZI	1.859.244,84
FOGNA PLUVIALE VILLAGGIO LAVORATORI	2.460.000,00
SISTEMAZIONE IDRAULICA E REGIMENTAZIONE IN VIA M.LUTERO E STRADE LIMITROFE	300.000,00
FOGNA BIANCA PALESE E SANTO SPIRITO	8.500.000,00
INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI: RETE DI FOGNATURA PLUVIALE BARI CENTRO SCARICO VITTORIA	24.070.700,14
REALIZZAZIONE FOGNATURA PLUVIALE VIA R. CANUDO E VIA MILANO	760.000,00
INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI: RETE DI FOGNATURA PLUVIALE SANTO SPIRITO - PALESE SCARICO NICOLA MASSARO CALA D'ORIA	11.579.165,41

Titolo dell'opera	Importo stimato
MAGGIORE IMPORTO PER REALIZZAZIONE FOGNATURA NERA VIA GENTILE	320.203,28
COSTRUZIONE RETE DI FOGNATURA PLUVIALEVIA SERRA VIA HANEHMANN E VIA TRIDENTE	480.000,00
REALIZZAZIONE IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUE METEORICHE E SEGNALAMENTO SOTTOVIA Q. SELLA	450.000,00
INTEGRAZIONE DI MPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUE METEORICHECON SISTEMI DI TELERILEVAMENTO E SEGNALETICA DI ALLAGAMENTO E INIBIZIONE TEMPORANEA AL TRAFFICO	2.000.000,00
REALIZZAZIONE RETE SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE VIA NAPOLI TRATTO TRA SS. 16 E CANALE LAMASINATA	1.500.000,00
INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI: RETE DI FOGNATURA PLUVIALE SANTO SPIRITO - PALESE SCARICO TITO SCHIPA	13.012.413,63
INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI: RETE DI FOGNATURA PLUVIALE COLLETTORE TORRE A MARE	11.132.850,21
INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI: RETE DI FOGNATURA PLUVIALE COLLETTORE V.LE GIOVANNI XXIII°	17.653.400,06
INTERVENTI DI RIORDINO, RISANAMENTO E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO DI BARI: RETE DI FOGNATURA PLUVIALE COLLETTORE V.LE KENNEDY V.LE EINAUDI	19.762.500,11
DIGA FORANEA A PROTEZIONE MOLO S.SPIRITO	1.807.599,15
DRAGAGGIO PORTO MINORI DI BARI :SAN GIORGIO	850.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE ALLA COSTA ALTA IN LOCALITA' TORRE A MARE	750.000,00
RIQUALIFICAZIONE MOLI SAN NICOLA E S. ANTONIO E REALIZZAZIONE PASSEGGIATA A MARE	10.200.000,00
RIQUALIFICAZIONE SPIAGGE PANE E POMODORO E TORRE QUETTA	5.800.000,00
RIQUALIFICAZIONE DELLA PICCOLA BAIA DI PESCATORI A S.GIORGIO	1.000.000,00
RIQUALIFICAZIONE DEL WATERFRONT DELLA COSTA DI PALESE E SANTO SPIRITO	5.000.000,00

Titolo dell'opera	Importo stimato
MANUTENZIONE PER RIQUALIFICAZIONE ARENA CANTATORE	530.000,00
SISTEMAZIONE IDRAULICA CANALI ARTIFICALI E LAME DEL TERRITORIO COMUNALE	8.000.000,00
PIRU DEL SAN PAOLO	14.300.000,00
COMPLETAMENTO PIANO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA LAMA BALICE	9.812.681,08
PIANO STRATEGICO BA 2015: REALIZZAZIONE DI URBANIZZAZIONI PRIMARIE E DEMOLIZIONI DI OPERE ABUSIVE NEL TRATTO COSTIERO A SUD DELLA CITTÀ DI BARI	25.520.000,00
RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE DEL COMPRENSORIO IACP TRA LE VIE PEUCETIA MAGNA GRECIA E APULIA	2.500.000,00
PARCO ARCHEOLOGICO AMBIENTALE DELLA LAMA PICONE (IPOGEO MOLA E CHIESA S. CANDIDA)	3.800.000,00
URBANIZZAZIONI PRIMARIE MAGLIA 20	2.400.000,00
RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO CARBONARA E VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO CEGLIE	10.000.000,00
URBANIZZAZIONI PRIMARIE MAGLIA 21	7.600.000,00
URBANIZZAZIONI PRIMARIE MAGLIA 22	15.200.000,00
RIQUALIFICAZIONE Q.RE SAN PIO PRIMARIE MAGLIE 52 E 53	9.100.000,00
STADIO SAN NICOLA: INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RINVENIENTI DA COLLAUDO STATICO	1.500.000,00
STADIO DELLA VITTORIA: OPERE DI COMPLETAMENTO E PREVISIONI DEL MUSEO TEMATICO	2.000.000,00
CARBONARA: RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO (AREA ATTREZZATA A VERDE, IMPIANTISTICA MINORE)	180.000,00
STADIO SAN NICOLA: INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER L'ADEGUAMENTO NORME SICUREZZA E STANDARDS AREE SPORTIVE	1.000.000,00
PALESTRA EX GIL: CORREZIONE ACUSTICA E ADEGUAMENTI	270.000,00
CARBONARA CEGLIE LOSETO: REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO SPORTIVO E CAMPO DI BASEBALL	3.000.000,00
PALAFLORIO: SISTEMAZIONE ESTERNA + INTEGR. CAMPO	500.000,00

Titolo dell'opera	Importo stimato
RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE STADIO SAN NICOLA	50.000.000,00
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA FUNZIONALE PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO " PISCINE COMUNALI-STADIO DEL NUOTO"	3.300.000,00
ADEGUAMENTO CAMPO SPORTIVO MONTAGNOLA AL Q.RE IAPIGIA PER CONSEGUIMENTO AGIBILITA'	250.000,00
ADEGUAMENTO CAMPO SPORTIVO AL Q.RE CARBONARA PER CONSEGUIMENTO AGIBILITA'	250.000,00
ALLARGAMENTO DEL PONTE DI VIA BRUNO BUOZZI PER INSERIMENTO MARCIAPIEDI E PISTA CICLABILE	300.000,00
SISTEMAZIONE STRADE VICINALI IN AGRO IV MUNICIPIO (LAMIE, MONACELLE, VOTANO, CISTERNA ROSSA, LATROFA, SANTA MARIA VI SALVI, ECC.)	1.000.000,00
COMPLETAMENTO VIABILITA' TRATTO COMPRESO TRA VIA ALBEROTANZA E LATTANZIO	3.000.000,00
SISTEMAZIONE STRADA FERRANINI LA GRAVA CARBONARA (TRONCHI 2° E 3°) 2° STRALCIO FUNZIONALE	1.240.000,00
SISTEMAZIONE PARCHEGGIO E FERMATA BUS VIA LATTANZIO	650.000,00
STRADE DI COLLEGAMENTO ALLE STAZIONI METRO FF.SS DI S.ANNA ZUCCARARO	1.600.000,00
REALIZZAZIONE ARTERIA DI PENETRAZIONE ASSE N/S AD OVEST CARBONARA SANTA RITA - 2° STRALCIO FUNZIONALE	3.887.818,50
COLLEGAMENTO VIARIO TRA VIA CUOCO, VIA MESSENI E VIA MEUCCI	300.000,00
I° INTERVENTO PER LA SISTEMAZIONE DELL'AREA TRA VIA CUOCO, VIA MESSENI E VIA MEUCCI	120.000,00
LAVORI DI COMPLETAMENTO DEI PIANI VIARI IN PIAZZA CARABBELLESE	250.000,00
REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO DI SERVIZIO AL CENTRO POLIFUNZIONALE P.S. S. PAOLO 2° stralcio	740.000,00
SISTEMAZIONE A PIAZZA IN VIA ROCCO DI CILLO E VIA CASCIA (QUART. SANTA RITA) NELL'AREA PROSPICIENTE I DUE CENTRI COMMERCIALI DEL QUARTIERE	150.000,00
STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA PEPE E VIA D'ERASMO	1.000.000,00

Titolo dell'opera	Importo stimato
COLLEGAMENTO PEDONALE DI ATTRAVERSAMENTO ASSE NORD/SUD DA VIA RANIERI A VIA LIVATINO 8, ALL'ALTEZZA DEL SUPERMERCATO FAMILA	1.000.000,00
STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA ZONA 167 (CONTRADA FERRIGNO) E LOTTIZZAZIONE GEMMA	250.000,00
CONGIUNGIMENTO DELLE VIE ZANARDELLI E MUCIACCIA	500.000,00
COMPLETAMENTO DI VIA BISSOLATI CON REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO PUBBLICO	340.000,00
MANUTENZIONE DEI PIANI VIARI DELL'AREA ANTISTANTE IL CIMITERO DI PALESE	350.000,00
PROLUNGAMENTO VIA SPERANZA VERSO C.SO UMBERTO	1.000.000,00
ALLARGAMENTO VIA D'ANNUNZIO	500.000,00
RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE C. COLOMBO DAL PORTO DI PALESE AL LIDO LUCCIOLA	2.800.000,00
MANUTENZIONE DELLE VIE E DELLE TRAVERSE AL QUARTIERE FESCA	500.000,00
RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE ARREDI NELLA PIAZZETTA ANTISTANTE IL SEMINARIO ALTEZZA CORSO A.DE GASPERI N. 274	150.000,00
REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI COLLEGAMENTO VEICOLARETRA STRADA DEL BARACCONE E LUNGOMARE IX MAGGIO	1.950.000,00
REALIZZAZIONE DI NUOVA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA VIA D'ERASMO E LA STRADA PROV.LE CARBONARA - TRIGGIANO	5.000.000,00
RIQUALIFICAZIONE DEL SOTTOPASSO DI VIA QUINTINO SELLA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.000.000,00
REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' PUBBLICA TRA P.ZZA CAPITANEO E STRADE PRG IN ZONA 167	400.000,00
REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO TA LA VIA PIAVE DI LOSETO E VIA TRISORIO LIUZZI	200.000,00
SISTEMAZIONE DELL'AREA DI INCROCIO TRA VIA LUCARELLI E VIA CAMILLO ROSALBA	450.000,00
PASSERELLA PEDONALE QUARTIERE S. RITA	250.000,00
STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA PAPA GIOVANNI PAOLO I CON VIA DONGUANELLA	400.000,00

Titolo dell'opera	Importo stimato
REALIZZAZIONE DI VIA DE BELLIS TRA VIA G.PETRONI E C.SO BENEDETTO CROCE	1.000.000,00
RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE DEL LUNGOMARE DI SANTO SPIRITO TRA IL TITOLO E IL PORTO	3.000.000,00
SISTEMAZIONE VIARIA STRADE INTERNE VILLAGGIO TRIESTE	100.000,00
COMLETAMENTO INTERVENTO PAVIMENTAZIONE E SOTTOSERVIZI CENTRO STORICO DI CARBONARA	1.500.000,00
SISTEMAZIONE PIANI VIARI E NUOVE VIABILITA' DI COLLEGAMENTO DI VIA CHE GUEVARA E M.AMORUSO CON VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA	200.000,00
URBANIZZAZIONI PRIMARIE TRAVERSA VIA FANELLI CHIESETTA SAN PASQUALE	400.000,00
PARCHEGGIO PUBBLICO LUNGOMARE MASSARO	400.000,00
PROLUNGAMENTO DI VIA FRANSVEA E COLLEGAMENTO CON VIA LIVATINO	300.000,00
REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO E SISTEMAZIONE VIARIA DI V.MARIA.MI SALVI , BENGASI E LA VIA QARANTA A CEGLIE DEL CAMPO	500.000,00
REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO E SISTEMAZIONE VIARIA DI VIA VENEZIA E VIA PONTE A CARBONARA DI BARI	500.000,00
LAVORI DI ALLARGAMENTO MARCIAPIEDE IN CORSO VITTORIO EMANUELE IN PALESE E COLLEGAMENTO VIARIO FRA VICO IX GARIBALDI E VIA INDIPENDENZA DI PALESE CON AREA A PARCHEGGIO ALBERATA	500.000,00
LAVORI DI PROLUNGAMENTO DI VIA STRAZIOTA FINO A VIALE EINAUDI CON SISTEMAZIONE AREA A PARCHEGGIO ALBERATA	900.000,00
BICIPLAN LOTTO IV	1.200.000,00
BICIPLAN LOTTO V	9.270.000,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA VIA NAPOLI E VIA BRIGATA REGINA	350.000,00
REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA NELL'INTERSEZIONE TRA VIA B. BUOZZI E TRAV. LA ROTELLA	500.000,00

Titolo dell'opera	Importo stimato
ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI CORSIE PREFERENZIALI PER IL TRASPORTO PUBBLICO URBANO	5.595.000,00
REALIZZAZIONE SECONDA ROTATORIA NELL'INTERSEZIONE TRA VIA ANCONA E VIA CATINO	300.000,00
SISTEMAZIONE VIABILITA' E NUOVA ROTATORIA NELL'INTERSEZIONE TRA VIA CONTE, PEUCETIA E MASANIELLO	400.000,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA INTERSEZIONE TRA VIA TRISORIO LIUZZI E VIA OSPEDALE DI VENERE	250.000,00
MANUTENZIONE AREA COMUNALE VIA MITOLO PER PARK AND RIDE	900.000,00
RIQUALIFICAZIONE ASSETTO VIARIO DI PIAZZALE LOCCHI	277.000,00
REALIZZAZIONE DI N.2 ROTATORIE A LOSETO TRA VIA NUZZI E TRABACOLLANTIE E LA VIA TRISORIO LIUZZI	500.000,00
ROTATORIA VIA PAPA GIOVANNI XXIII - VIALE DEL CONCILIO VATICANO II	980.000,00
ROTATORIA STRADA ALBEROTANZA - VIA FALCONE E BORSELLINO	450.000,00
REALIZZAZIONE DI ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LA VIA FANELLI E LA VIA GORIZIA A CEGLIE DEL CAMPO	350.000,00
ROTATORIA VIALE EINAUDI - VIA DELLA RESISTENZA	300.000,00
ROTATORIA VIALE EINAUDI - VIA DELLA COSTITUENTE	300.000,00
ROTATORIA VIA CALDAROLA - VIA LOIACONO	450.000,00
ROTATORIA VIA CALDAROLA - VIA TOSCANINI	350.000,00
ROTATORIA LUNGOMARE NAZARIO SAURO - VIA DI VAGNO	400.000,00
ROTATORIA LUNGOMARE NAZARIO SAURO - PIAZZA DIAZ	400.000,00
ROTATORIA INTERSEZIONE VIA FANELLI, VIA VELA E VIA MADONNA DELLE GRAZIE	350.000,00
ROTATORIA VIA DE LAURENTIS - VIA LUCARELLI	400.000,00
ROTATORIA VIA VINCENZO RICCHIONI - VIA RICCARDO CIUSA	200.000,00
MANUTENZIONE PER L'ELIMINAZIONE DELL'IMPIANTO SEMAFORICO CON REALIZZAZIONE DI ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA IL VIALE DE LAURENTIS E LA VIA MITOLO	400.000,00

Titolo dell'opera	Importo stimato
REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE ROTATORIA NELL'AREA DI INCROCIO TRA PONTE GARIBALDI E LUNGOMARE TRIESTE	450.000,00
SISTEMAZIONE DI AREA DI INTERSEZIONE TRA C.SO VITT.EMANUELE , CORSO CAVOUR E LUNGOMARE DI CROLLALANZA	450.000,00
REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE ROTATORIA VIA O.FLACCO , GIOVANNI XXIII, PIO XII E VIA COTUGNO	4.950.000,00
REALIZZAZIONE DI ROTATORIA ANTISTANTE INGRESSO VILLAGGIO DEI LAVORATORI	450.000,00
ROTATORIA PONTE S. RITA	250.000,00

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI

1.4.1 OBIETTIVI DI MANDATO ED INDIRIZZI STRATEGICI

La definizione degli indirizzi strategici conclude il processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne e interne dell'Ente, esposta nei paragrafi precedenti.

Pertanto, il framework degli obiettivi di mandato (si veda par. 1.1.2.), aventi validità per tutto il quinquennio del mandato, è stato declinato in indirizzi strategici di seguito riportati in forma tabellare.

Gli indirizzi strategici rappresentano delle linee guida per la redazione della Sezione Operativa del NADUP e più in generale per la costruzione di tutti i documenti di programmazione dell'ente su base triennale, per la ricerca e la gestione dei finanziamenti da fonte comunitaria e nazionale (PON METRO, Patto per Bari, POR PUGLIA, etc.) nonché per l'alimentazione del ciclo delle performance dell'ente, per la definizione del piano triennale anti-corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella presente SeS, saranno oggetto di verifica nello stato di attuazione e/o a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente. Sulla base degli esiti di tale verifica si procederà ad elaborare gli adeguamenti e/o a riformulare gli obiettivi strategici rispetto alle previsioni espresse precedentemente, dandone adeguata motivazione.

Nei paragrafi successivi, infine, si sono elaborate le matrici di correlazione di impatto di ciascun obiettivo di mandato e le matrici di correlazione tra gli obiettivi di mandato e i potenziali stakeholders da coinvolgere.

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
1. La città nelle città	**1.1 Nuovo Piano Urbanistico Generale**	1.1.1 Urban center	Modificare la gestione dell'Urban Centre e promuoverne la centralità nel nascente sistema delle case di quartiere e delle esperienze di rigenerazione creativa
		1.1.2 PUG	Approvare il piano urbanistico generale
	1.2 Valorizzazione delle coste	1.2.1 Porto e città	Supportare l'Autorità Portuale (ADSPAM) nella redazione del piano strategico portuale e negli interventi di dragaggio e sistemazione delle aree portuali e loro riconnessione con la città
		1.2.2 Progetto Costasud	Approvare il piano urbanistico esecutivo del progetto vincitore del concorso internazionale di idee e avviare attuazione delle trasformazioni urbanistiche
		1.2.3 Piano delle coste	Approvare il piano delle coste
		1.2.4 Progetto del waterfront del porto vecchio e le piazze del mare di Madonnella	Completare il progetto del waterfront di Bari Vecchia; Avviare il progetto di dragaggio porto vecchio e riqualificare degli spazi del quartiere Madonnella prospicienti la linea di costa
		1.2.5 Torre Quetta e Pane & Pomodoro	Avviare il progetto di collegamento di pane e pomodoro e torre quetta per realizzare una spiaggia urbana di oltre 3 km
		1.2.6 Waterfront Santo Spirito - Palese	Avviare il cantiere del progetto di pedonalizzazione delle aree del porto vecchio di S. Spirito e di riqualificazione del frontemare di Palese.
		1.2.7 Waterfront Torre a Mare	Realizzare le opere di riqualificazione delle aree pedonali del versante est del lungomare di Torre a Mare e il progetto di riqualificazione del fronte ovest

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
1. La città nelle città	**1.3 Fiera del Levante: realizzazione polo del tempo libero**	1.3.1 Porto turistico	Supportare l'Autorità Portuale nella realizzazione dell'opera e individuare la procedura per il soggetto gestore
		1.3.2 Museo del Faro	Approvare il progetto di musealizzazione delle aree del faro e rendere fruibile gli spazi pubblici prospicent e il faro per le visite guidate
		1.3.3 Waterfront San Cataldo	Avviare il cantiere degli interventi di riqualificazione waterfront di San Cataldo
		1.3.4 Fiera del Levante: il polo smart per il tempo libero e la cultura	Approvare il progetto di Museo dell'Ambiente Bari e contiuare il programma per la fruizione per il tempo libero del comparto fieristico e dello stadio della Vittoria
	1.4 Sviluppo dei grandi contenitori urbani	1.4.1 Ex Manifattura Tabacchi	Realizzare un Campus di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico attraverso l'insediamento di 11 Istituti del CNR. Completare il progetto "Porta futuro 2" e realizzare il progetto del nuovo mercato
		1.4.2 Polo della giustizia	Supportare il Ministero di Grazia e Giustizia nella realizzazione del polo della giustizia nel sito delle casermette in via Falcobe e Borsellino
		1.4.3 Ex Caserma Rossani	Ultimare i lavori di realizzazuone del parco e della biblioteca; avviare il cantiere della nuova sede dell'accademia delle belle arti e della casa della cittadinanza
	1.5 Greening urbano	1.5.1 Completare i 10 grandi parchi urbani	1.Ex Gasometro - Parco Maria Maugeri - Libertà 2.Pineta San Luca - Japigia 3."Parco per tutti" - Torre a Mare 4.Ex Fibronit - Parco della rinascita - Japigia 5.Parco Troisi - Japigia 6.Parco Rossani - Carrassi 7.Parco Tridente – San Pasquale 8.Faro - Marconi 9.Parco "Loseto Nuova" 10.Peppino Impastato – Catino
		1.5.2 Forestazione urbana	Realizzare interventi di forestazione urbana e attivare la cittadinanza e le imprese in progetti di compensazione di CO2
		1.5.3 La rete dei parchi delle lame	Approvare il progetto per la riqualificazione ecologica delle emergenze del patrimonio naturalistico. Adesione al parco naturale S. Giorgio e piano di gestione del Parco Lama Balice

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
1. La città nelle città	**1.6 Rigenerazione urbana**	1.6.1 Aggiornamento del Documento Preliminare di Rigenerazione Urbana (DPRU)	Aggiornamento del DPRU, ridefinizione delle aree da rigenerare, aggiornamento e/o avvio dei piani di rigenerazione esistenti e messa a sistema del piano casa e definizione di nuove regole per l'edilizia sostenibile
		1.6.2 Masterplan del Libertà	Creazione di un fondo per la progettazione di opere di riqualificazione ed efficientamento di edifici privati e cortili per agevolare investimenti di rigenerazione sul quartiere. Completamento delle opere previste nel piano periferie
		1.6.3 Rigenerazione urbana S. Pio e Torricella	Approvare e attuare il piano urbanistico esecutivo per la rigenerazione del quartiere
		1.6.4 "Piano periferie" San Paolo	Approvare il PIRU San Paolo e completare le opere previste nel piano periferie
		1.6.5 SISUS - Municipio IV	Approvare piano urbanistico esecutivo per la rigenerazione del quartiere e attuazione degli interventi previsti nella SISUS
		1.6.6 Riqualificazione del Quartiere S. Anna	Chiudere i progetti di urbanizzazione primaria delle opere esterne, avviare il progetto di Scuola innovativa e realizzare la vasca di laminazione.
	1.7 Realizzazione dei presidi di prossimità (hub and spoke)	1.7.1 Community library	Consolidare e avviare alla gestione il sistema delle 11 biblioteche di quartiere (Colibrì - Rete delle Biblioteche di Bari) stimolando la cittadinanza attiva e il tessuto associativo locale di ciascun territorio e in collaborazione con le Reti Civiche Urbane
		1.7.2 La rete dei playground e spazi pubblici attrezzati (aree, giochi per bambini, palchi)	Completare i 14 progetti avviati e realizzare nuovi progetti per l'ampliamento della dotazione di aree dedicate allo sport nei quartieri per portare avant la strategia "sport per tutti". Approvare il piano per l'attrezzamento degli spazi verdi e delle piazze e creare arene/palchi all'aperto nei 5 municipi
		1.7.3 Servizi necroscopici	Incremento delle aree disponibili per i servizi necroscopici e miglioramento dei servizi in tutti i cimiteri di Bari
		1.7.4 Network degli spazi di innovazione sociale	Consolidare i modelli di SPAZIO13, Officina degli Esordi e Accademia del Cinema come spazi di contaminazione e progettare 3 contenitori analoghi in altri 3 municipi della città per realizzare un network cittadino
		1.7.5 Presidi del welfare	Individuare immobili di proprietà pubblica per l'attivazione di presidi di prossimità destinati al welfare (ed in particolare rivolti alle famiglie, alla genitorialità, ai minori e alla terza età) anche modificando modelli di gestione dei CAF e CAP nonchè degli altri presidi esistenti (centri diurni, centro anziani...).

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
1. La città nelle città	**1.8 Patto dei municipi e 10 li scegli tu**	1.8.1 Urbanistica tattica	Attuare progetti di pedonalizzazione temporanea di aree sottoutilizzate
		1.8.2 Municipio I	Attuare interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, della mobilità sostenibile e degli spazi verdi: opere complementari del piano Periferie nel quartiere Libertà, Piazza Umberto, Piazza Moro, Piano di riqualificazione del centro di Torre a Mare, completamento del PIRP Japigia
		1.8.3 Municipio II	Attuare interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, della mobilità sostenibile e degli spazi verdi: Riqualificazione quartiere San Pasquale, sistemazione Via Amendola, via Capruzzi e area ex Rossani, sistemazione del quartierino e degli accessi al policlinico, completamento del progetto di sistemazione di Via Redi, Pappacena, Che Guevara
		1.8.4 Municipio III	Attuare interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, della mobilità sostenibile e degli spazi verdi: opere complementari del Piano Periferie nel quartiere San Paolo, migliorare gli accessi di Via Dalfino e al villaggio dei lavoratori, sistemazione via buozzi all'altezza della Stanic/Glomerelli, completare PIRU San Girolamo
		1.8.5 Municipio IV	Attuare interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, della mobilità sostenibile e degli spazi verdi: Riqualificazione dei centri storici di Carbonara e Ceglie, sistemazione dello spazio pubblico del quartiere S. Rita migliorandone l'accessibilità, sistemazione degli accessi al quartiere Loseto lungo via Trisorio Liuzzi
		1.8.6 Municipio V	Attuare interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, della mobilità sostenibile e degli spazi verdi: Riqualificazione via del Turco e centro storico di Palese, Progetto dell'area ex Bonghi, percorso ciclabile e ponte su strada del Baraccone
		1.8.7 10 li scegli tu	Municipio I: Aree esterne alla Caserma Picca e al Mercato Guadagni a Madonnella, Aree incolte a strada La Penna a Torre a Mare - Municipio II: Largo Ciaia e largo Principessa Iolanda a S. Pasquale, Via Lembo e aree inutilizzate via Devitofrancesco a Picone - Municipio III: Aree verdi e spazi pedonali nei pressi della scuola Marconi nel quartiere omonimo, Aree incolte in Via Romito a San Girolamo - Municipio IV:Giardino Don Vito Marotta a Loseto, Area ex mercato di via Cascia a S. Rita - Municipio V:Ex area mercato di via Del Turco Giardino antistante la Chiesa San Nicola a Catino

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
1. La città nelle città	**1.9 Sviluppo della rete metropolitana su ferro**	1.9.1 Linea Bari - Bitritto	Supportare gli enti preposti nell'attivazione della linea Bari – Bitritto
		1.9.2 Trasporto Rapido di Massa	Completare il piano Trasporto Rapido di Massa supportando gli enti nella realizzazione delle fermate: villaggio dei lavoratori, Toriccella, Libertà, Regioni. Progettare le linee TRM del Mare e della Terza Mediana
		1.9.3 Nuova stazione e Terminal bus	Supportare FAL nella realizzazione del terminal bus (Cifarelli), Ferrotranviaria in quello di Lamasinata e RFI per Via Quintino Sella in connessione con il progetto di rifacimento della Stazione Centrale. Realizzare il progetto dei terminal bus di executive e San Paolo - Aeroporto
		1.9.4 Nodo ferroviario - area Nord	Supportare RFI nella realizzazione del progetto di by pass e nell'ottenimento del finanziamento
		1.9.5 Nodo ferroviario - Riconversione delle aree di via Amendola e dintorni	Approvare un masterplan delle aree liberate a seguito della conclusione del progetto del nodo ferroviario
	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.1 Realizzazione PAESC metropolitano	Supportare la città metropolitana nell'approvazione del PAESC metropolitano
		1.10.2 La città verde: progetto "filiera urbana CO2 - zero"	Manutenzione verde e creazione di green belt, assi verdi, riqualificazione di suoli dismessi e in abbandono, potenziare ecologicamente le aree verdi già esistenti. Creare un sistema di incentivi per i privati per la compensazione di CO2.
		1.10.3 Economia circolare	Attivare iniziative per il riuso/recupero/riciclo dei rifiuti differenziati e il progetto delle compostiere con AMIU. Dare impulso alla strategia Urban food policy contro lo spreco alimentare
		1.10.4 Efficientamento energetico	Approvare i progetti di FTT finalizzati all'efficientamento energetico del patrimonio pubblico comunale e definire nuove regole per l'efficientamento energetico degli edifici privati
		1.10.5 Smart grid ed energia distribuita	Sostenere gli investimenti in smart grid da parte dei privati. Regolamentare l'installazione di colonnine elettriche e promuovere la realizzazione di fotovoltaico nel nuovo regolamento edilizio
		1.10.6 Azioni di contrasto al dissesto idrogeologico	Approvare progetti degli interventi di difesa dal rischio idraulico e di pericolosità geomorfologica in prossimità della costa sud; avvio del progetto di consolidamento costiero a sud di Torre a Mare e sistemazione idraulica delle lame.

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
2. La città dei diritti	2.1 Sviluppo Housing first	2.1.1 Piano straordinario della casa	Valorizzare gli immobili sfitti e praticare politiche di riuso per incrementare l'offerta alloggiativa pubblica riducendo al minimo il consumo di suolo
		2.1.2 Agenzia sociale della casa	Realizzare l'agenzia sociale della casa che faccia analisi, ricerche e politiche per la promozione dell'abitare e migliorare l'integrazione tra le politiche della casa e le misure di inclusione attiva
		2.1.3 Habitare	Riformare l'approccio al contributo alloggiativo realizzando una misura integrata di accompagnamento alla casa e di presa in carico sociale e lavorativa dei nuclei beneficiari
		2.1.4 Case di comunità	Continuare le azioni già svolte sul territorio consolidando la positiva esperienza svolta e definire un modello di gestione a regime
	2.2 Potenziare il sistema della prima infanzia	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido	Realizzare 4 nuovi asili nido e consolidare la gestione degli attuali servizi
		2.2.2 Prolungamento orario degli asili nido	Mantenere il servizio di apertura pomeridiana degli asili nido
		2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro	approvare piano dei tempi e degli spazi del comune di Bari
	2.3 Miglioramento servizi scolastici	2.3.1 Incrementare i servizi scolastici	Migliorare i servizi di mensa, trasporto scolastico con progetti sperimentali allo scopo di migliorarne l'accessibilità e la fruibilità avendo cura di promuovere la cultura della sostenibilità e il senso di comunità. Incrementare le attivtà motorie nelle scuole
		2.3.2 Piano per l'edilizia scolastica	Avviare cantiere della scuola del villaggio del lavoratore, Anna Frank, scuola innovativa a S. Anna, Regina Margherita e Duse. Creare la dotazione di spazi per le attivtà motorie
		2.3.3 Doti Educative	Realizzare esperienze sperimentali di empowerment e contrasto alla povertà educativa attraverso l'erogazione di voucher di apprendimento per ragazzi/e in età scolare provenienti da contesti fragili. Creare progetti sperimentali di cooperative scolastiche e rafforzare l'alternanza scuola-lavoro
	2.4 Tutela e integrazione disabili e anziani	2.4.1 Piano di eliminazione delle barriere architettoniche	Realizzare il PEBA della città di Bari e istituire la figura del Disability Manager nell'Ente
		2.4.2 Inclusione attiva dei disabili	Realizzare un progetto integrato di inserimento lavorativo con privato sociale e associazionismo di tutela dei disabili. Mantenere impegno su assistenza disabili a scuola

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
2. La città dei diritti	**2.5 Contrasto alle povertà**	2.5.1 Pronto intervento sociale	Consolidare l'esperienza PIS riservato ai senza fissa dimora
		2.5.2 Servizi per la povertà estrema	Rafforzare la rete dei servizi: mensa sociale, empori sociali e mettere in rete nuovi servizi (es. lavanderie, assistenza sanitaria,...)
		2.5.3 Reddito di cittadinanza	Realizzare i Progetti di Utilità Comunale (PUC) e i servizi di presa in carico degli 8000 cittadini richiedenti il reddito di cittadinanza. Realizzare una misura integrativa di inclusione lavorativa per un sottoinsieme di queste inizaitive (RED 3.0). Realizzare il progetto Laboratorio Canitere
	2.6 Innovazione sociale	2.6.1 Urbis: start up imprese sociali	Consolidare il network delle 86 imprese sociali di prossimità ammesse a finanziamento URBIS, realizzare percorsi di accompagnamento allo start-up e integrarli dentro il percorso delle Reti Civiche Urbane
		2.6.2 Rete di contrasto allo spreco alimentare	Creare un sistema di raccolta, stoccaggio e distribuzione per la gestione e la mitigazione dello spreco alimentare alla scala urbana e attivare il Piano cittadino per le politiche del cibo (Urban Food Policy)
		2.6.3 Hub solidale	Consolidare e trasferire il modello Casa delle Bambine e dei Bambini a via Troisi. Progettare l'hub solidale a mercato Cagnazzi. Promuovere altre iniziative di empori sociali
		2.6.4 Politiche per l'integrazione	Replicare l'esperienza positiva della Casa delle Culture al San Paolo (centro servizi e accoglienza per migranti con protezione internazionale) presso l'area dell'ex Socrate demolita e ricostruita secondo gli standard del Reg 4/2007
		2.6.5 Innovazione sociale per il welfare di comunità	Sviluppo di progetti di innovazione sociale per consolidare le attività svolte dalle reti civiche urbane sul territorio cittadino, partendo dal progetto della RCU del Libertà a valere sul programma "Fondo Innovazione Sociale", favorendo modelli di welfare culturale e di comunità. Realizzazione di nuovi progetti di innovazione sociale che prevedano l'inclusione delle fasce più deboli della città. In particolare saranno sviluppati progetti per l'invecchiamento attivo per la terza età e per la non-autosufficienza.
	2.7 Antimafia sociale	2.7.1 Riuso dei Beni confiscati alla mafia	Approvare il nuovo regolamento per la concessione e valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, dotare di targhe tutti i beni confiscati attualmente gestiti, promuovere forme di innovazione dal basso nella gestione, riqualificare parte del patrimonio
		2.7.2 Agenzia per l'antimafia sociale e consulta cittadina per la legalità	Approvare la Consulta dell'antimafia sociale e consolidare la rete dell'antimafia sociale
		2.7.3 Agri-cultura	Avviare un progetto di valorizzazione agricola delle aree dismesse periurbane per creare una rete di agricoltura sociale a Bari dentro la cornice della Urban Food Policy

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
2. La città dei diritti	**2.8 Piano straordinario per il lavoro**	2.8.1 Porta futuro	Proseguire l'esperienza positiva del job centre Porta Futuro I e attivare misure di contrasto alla disoccupazione e alla valorizzazione lavorativa dei giovani e dei soggetti svantaggiati replicando il modello su scala metropolitana (Porta Futuro Metropolitana)
		2.8.2 Progetti d'inserimento lavorativo	Riedizione BA29 (esteso fino a 35 anni) e piani mirati per gli espulsi dal mercato di lavoro anche con misure di autoimprenditorialità
		2.8.3 Bonus assunzione	Attivare una misura sperimentale di incentivazione all'assunzione al termine di un percorso di accompagnamento dentro le imprese in forma di tirocinio formativo

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
3. La città delle opportunità	3.1 Governance metropolitana	3.1.1 Piano strategico metropolitano	Coadiuvare la città metropolitana di Bari (CMB) nella realizzazione di un piano strategico metropolitano e contribuire al rafforzamento del ruolo della CMB come ente di coordinamento
		3.1.2 PUMS metropolitano	Realizzare il PUMS su base metropolitana ed avviare un tavolo di ccordinamento con la Regione per potenziare il sistema di trasporto su ferro e per accellerare la realizzazione delle opere di viabilità strategiche (Tangenziale esterna, Poligonale, Camionale)
		3.1.3 Governance metropolitana dei programmi complessi	Rafforzare la collaborazione tra la Città metropolitana di Bari e il comune per la gestione dei fondi comunitari e nazionali e avviare piani di rafforzamento amministrativo congiunti
	3.2 Il polo logisitco produttivo e industria 4.0	3.2.1 Attrazione di investimenti e realizzazione della ZES	Supportare il processo di costituzione della ZES con la realizzazione di "kit localizzativi" a supporto della governance
		3.2.2 Masterplan per lo sviluppo dell'ASI	Realizzare il percorso di rilancio dell'ASI secondo i modelli APEA e definire una governance condivisa con la Regione Puglia
		3.2.3 Porto e zona franca doganale	Nell'ambito del processo ZES creare il retroporto in zona ASI con l'istituzione di una zone franca doganale da raccordare con l'interporto
		3.2.4 Camionale	Avviare il cantiere della Camionale
	3.3 Internazionalizzazione e attrazione di investimenti	3.3.1 Grandi eventi	Potenziare le attività dell'ufficio grandi eventi e dotarlo di strumenti per la loro attrazione
		3.3.2 Creazione di reti internazionali	Potenziare il profilo delle collaborazioni internazionali della Città di Bari valorizzando i gemellaggi attualmente in corso, attivandone di nuovi e promuovendo un rinnovato attivismo dentro i network più importanti (Eurocities, Food Pact di Milano, Convenant of Mayors) e selezionando paesi target per l'attrazione di investimenti in campo turistico, culturale ed economico
		3.3.3. Urbact e progetti di cooperazione	Consolidare la presenza di Bari dentro le reti della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) tra cui Urbact, Interreg Grecia-Italia, Croazia, Albania-Montenegro, MED, Adrion, Creative Europe, Horizon
	3.4 Marketing turistico	3.4.1 Terra di Bari Guest Card	Qualificare la brand reputation del marchio e supportare la CCIAA nell'avvio dellaTerra di Bari Guest Card configurandola come un DMO
		3.4.2 Brand Bari e incoming turistico	Promuovere la diffusione e la riconoscibilità del marchio Barineverends e stimolarne la veicolazione nei canali internazionalie e nazionali
		3.4.3 Visitor center turistico	Inauguare il visitor center al museo civico, rivitalizzare lo IAT e incrementare la rete degli infopoint turistici anche in PPP

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
3. La città delle opportunità	3.5 D_Bari	3.5.1 Documento strategico del commercio	Approvazione del Documento Strategico del commercio
		3.5.2 Distretto urbano del commercio	Avvio del DUC metropolitano e sperimentazione sul murattiano-san nicola con una politica di incremento dei negozi di vicinato a barivecchia e ridistribuzione dei locali notturni nel murattiano
		3.5.3 Piano mercati	Recupero del mercato di via caldarola. viale lazio. Parziale rifunzionalizzazione del mercato Guadagni. Progetto mercato San Girolamo e complesso Ex Bonghi. Avvio cantiere mercato Manifattura. Avvio mercato EDICOS
		3.5.4 Economia del mare	Piano straordinario per la governance delle concessioni per attività economiche sul mare congiuntamente all'approvazione del piano delle coste
		3.5.5 Il nuovo MAAB	Aprire il MAAB trasferendo operatori MOI e approvazione del progetto per la creazione di un polo del food in quell'area.
		3.5.6 D_Bari imprese	Avviare le esperienze di start-up commerciali finanziate dal Bando e sostenerne il ciclo di progetton attraversi misure di accompagnamento finalizzate anche alla creazione di distretti urbani
	3.6 Hub dell'innovazione e delle start-up	3.6.1 Porta Futuro 2	Avviare la gestione dell'Open Innovation Hub PFII come acceleratore/incubatore di innovazione sociale entro l'ecosistema più ampio dell'innovazione composto da Università, centri di ricerca, fab lab, spazi di coworking e di contaminazione
		3.6.2 Casa delle tecnologie emergenti e incubazione d'impresa	Realizzare la Casa delle Tecnologie emergenti dentro Porta Futuro II per il rafforzamento della competitività tecnologica delle PMI della città metropolitana
		3.6.3 Living Labs per la smart city	Realizzare progetti di ricerca congiunti con Enti di ricerca, anche in PPP, che abbiano Bari come caso studio per la smart city
	3.7 Bari città Universitaria	3.7.1 Accademia delle belle arti e polo didattico alla Rossani	Avvio del cantiere dell'Accademia delle Belle arti; suportare la Regione Puglia nell'apertura della public library; supporto alla CMB nella realizzazione della sede del Liceo Artistico De Nittis a Corso Sonnino
		3.7.2 Politiche di integrazione universitaria	Realizzare un sistema integrato di fruizione studentesca della città (es. student card) e attivare misure di promozione e incentivazione per l'attrazione di studenti nazionali e internazionali a Bari (studyinbari)
		3.7.3 Cabina di regia per "Bari Città Universitaria"	Consolidare il rapporto città-università intensificando le collaborazioni e le convenzioni attualmente in corso e moltiplicando le occasioni di valorizzazione delle competenze dei giovani ricercatori attraverso la creazione di una task force congiunta

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
4. La città che partecipa	**4.1 Partecipazione civica e i patti di collaborazione**	4.1.1 Reti civiche urbane	Consolidare il network delle RETI CIVICHE URBANE e realizzare una governance condivisa della misura per una sua sostenibilità oltre i 18 mesi di sperimentazione
		4.1.2 Rigenerazioni creative	Avviare le 15 esperienze di rigenerazione creativa della città dentro il framework più ampio dell'innovazione sociale e della rigenerazione urbana della città sulle aree ecologiche. Rivedere il regolamento per la partecipazione civica
		4.1.3 Baripartecipa (ex Casa del Cittadino)	Realizzare un portale di e-participation che possa valorizzare il protagonismo sociale espresso nei percorsi di coinvolgimento e partecipazione avviati in presenza, anche online e in remoto
	4.2 Il miglio dei teatri	4.2.1 Completare la realizzazione dei contenitori culturali	Supportare gli enti attuatori nella realizzazione dellla riqualificazione di Santa Scolastica, Mercato del Pesce, Kursall
		4.2.2 I teatri di Bari	Definire un modello di governance sostenibile per assicurare la gestione coordinata dei teatri di Bari
		4.2.3 Polo delle Arti Contemporanee	Avviare l'esperienza di gestione del Polo delle Arti Contemporanee con il suo inserimento nel circuito internazionale delle grandi mostre e residenze artistiche
	4.3 Rafforzare l'offerta culturale e per il tempo libero	4.3.1 Bari, città dei festival	Promuovere iniziative culturali e feste in tutti i quartieri valorizzando esperienze quali la festa del mare e il Bari piano festival. Introdurre nuove iniziative e festival di respiro internazionale quali ad esempio il festival dell'architettura e Nino Rota
		4.3.2 San Nicola partecipativo	Rafforzare il brand nicolaiano in una prospettiva collaborativa che coinvolga i 5 Municipi e come occasione di riflessione culturale anche nelle scuole. Maggio nicolaiano
		4.3.3 Sport per tutti	Favorire la realizzazione di eventi sportivi diffusi in tutta la città. Riqualificare la dotazione impiantistica della città di Bari partendo dalla sistemazione dello Stadio S. Nicola
		4.3.4 Arte Pubblica Urbana	Promuovere un progetto di street art e di arte pubblica alla scala urbana come leva di rigenerazione attraverso l'arte di porzioni di città fragile e di risignificazione dei luoghi in ottica di maggiore attrattività
	4.4 Rafforzare il sistema ambientale e culturale di Bari	4.4.1 Parco Lama Balice	Riattivare Villa Frammarino e la gestione del parco anche realizzando progetti di fruizione e nuove attrazioni culturali
		4.4.2 Museo Antica Caelia	Realizzare il Museo diffuso del neolitico a Ceglie
		4.4.3 Le lame di Bari	Realizzare i progetti di fruizione finanziati dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia su Lama Picone, Lama Valenzano e Lama San Giorgio/Giotta
		4.4.4 Pineta San Francesco	Completare i lavori della Pineta San Francesco e avviare la gestione del Parco Avventura riproponendo il modello "Bari stop over"

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
5. La città si fa più semplice	**5.1 Piano di rafforzamento amministrativo**	5.1.1 Informatizzazione dell'ente, razionalizzazione dei processi e risk management	Delegazioni informatizzate, aggiornamenti in materia di trasparenza e anti-corruzione, revisione del software gestionale e dei workflow amministrativi e gestionali, attivazione di musica come strumento di governance creando un gruppo di lavoro specifico per l'analisi dei dati, introduzione di modelli di risk management dei processi amminstrativi e di modelli di gestione delle performance basati su GSR e sulla customer satisfaction
		5.1.2 Valorizzazione delle competenze	Realizzare progetti di welfare aziendale. Effettuare nuove assunzioni nei settori strategici e piani di formazione mirati
		5.1.3 Fondo di progettazione	Rendere stabile la misura del fondo progettazione dando impulso a nuovi progetti da finanziare con finanziamenti europei e nazionali anche attraveso la costituzione di un ufficio/gruppo di lavoro per la progettazione partecipata
		5.1.4 Bilancio equo-sostenibile	Rafforzamento degli strumenti finanziari a disposizione dell'Ente per garantire il principio di equità intergenerazionale e gli equilibri presenti e futuri del Bilancio Comunale.
	5.2 Agenda digitale metropolitana	5.2.1 Città Connessa	Attivare la piattaforma "Città Connessa "per la messa in rete dei dati provenienti dagli oggetti della città; realizzazione e mantenimento del catasto oggetti; incremento del numero di oggetti intelligenti in città
		5.2.2 E_gov	Mettere a regime E_GOV aggiungendo le sezioni dedicate alla scuola, welfare, patrimonio e migliorandone la fruibilità da parte degli utenti per assicurare la massima pervasività delle tecnologie realizzate
		5.2.3 E_participation	Promuovere progetti di alfabettizzaizone informatica, coinvolgimento dei cittadini nell'acquisizione dei dati e nel loro utilizzo; avviare la piattaforma Bari partecipa
		5.2.4 Sicurezza per la smart city	Realizzare il sistema di connettività con la superfibra. Potenziare il sistema di videosorveglianza e conitnuare il progetto rifacimento di smart public lighting
	5.3 Mobilità sostenibile	5.3.1 MUVT	Realizzare una piattaforma per il Mobility as a Service (MaaS), una community per il carpoling e un sistema di tracciamento degli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro. Stabilizzare gli incentivi sulle biciclette e introdurne nuovi per il TPL e la mobilità condivisa
		5.3.2 Il diritto alla mobilità: TPL	Realizzare il piano di efficientamento delle linee di AMTAB, realizzare nuove paline e pensiline e revisione della governance della mobilità in base al piano d'ambito.
		5.3.3 Micro-mobilità condivisa	Creare un sistema diffuso di sharing con mezzi elettrici (scooter, biciclette, segaway, monopattini...) con aree di scambio modale bus-mobilità condivisa sparsi per la città
		5.3.4 Rete dei park and ride	Avviare i cantieri del Park and ride del cimitero, di Via mitolo, Lamasinata, Executive, e Via caldarola

MACRO AREE	OBIETTIVI DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE
5. La città si fa più semplice	**5.4 Città a misura di ciclisti e pedoni**	5.4.1 Pedonalizzazione del centro	Progressiva pedonalizzazione del centro cittadino: rifacimento piazza Moro, e via Argiro - pedonalizzazione via Calefati e via Putignani, via Roberto da Bari, Via San Francesco d' Assisi, Via Manzoni. Progettare il sistema di city logistics per regolamentare gli accessi al centro per il trasporto merci.
		5.4.2 Sicurezza stradale	Avviare il progetto PASSS e attività di sensibilizzazione nelle scuole. Incrementare i controlli della PM con nuove tecnologie
		5.4.3 Piano parcheggi	Realizzare un piano parcheggi per la città di Bari con estensione della ZSR a Libertà e isole blu in prossimità degli attrattori periferici (Policlinico, Ospedaletto- Mater dei, Tribunale, Politecnico, UNIBA, agenzia delle entrate). Incremento dei parcheggi nelle marine e a Carbonara-Ceglie. e progettazione di parcheggi interrati pertinenziali
		5.4.4 Percorsi ciclabili e zone 10-20-30	Incrementare la realizzazione di piste ciclabili fino a raggiungere il target di 30 km; realizzare le seguenti zone 10/20/30: Murat, Madonnella, Libertà, San Pasquale, Carbonara, Ceglie, Loseto, Santo Spirito, Palese, Torre a Mare
	5.5 Aziende pubbliche più efficienti	5.5.1 Multiservizi S.p.A.	Rafforzare il ruolo di Multiservizi Spa come azienda per la gestione dello spazio pubblico della città di Bari
		5.5.2 Progressiva razionalizzazione delle partecipazioni	Continuare il processo di razionalizzazione delle partecipazioni e di rafforzamento della situazione patrimoniale ed economica delle aziende partecipate attive.
		5.5.3 Piano d'ambito TPL	Rimodulazione del servizio di AMTAB sul territorio di Bari valorizzandone la sua dimensione di azienda in house
	5.6 Bari pulita	5.6.1 Raccolta differenziata	Estensione del porta a porta in tutti i quartieri esterni (municipi 2, 3 e 4 + Torre a Mare-Japigia) e avvio del sistema di tracciamento dei conferimenti della raccolta differenziata
		5.6.2 Nuove tecnologie per Bari Pulita	Adottare un nuovo piano "Bari pulita" utilizzando nuove tecnologie per la pulizia delle strade (rimozione gomme e deiezioni canine, minimacchine lavastrade, spazzatrici meccaniche, ..) e realizzare un nuovo CRM di AMIU
		5.6.3 Progetto riciclerie	Rafforzare i centri di conferimento nelle aree periferiche e realizzare il progetto Riciclerie: una rete di cassonetti interrati e centri di conferimento di prossimità nelle aree centrali in sostituzione dei cassonetti. Realizzare un nuovo software gestionale per i servizi erogati da AMIU
		5.6.4 Rafforzare la dotazione impiantistica del ciclo dei rifiuti	Completare l'impianto di compostaggio dell'AMIU Puglia Spa e realizzare l'impianto REMAT

1.4.2 ANALISI DEGLI IMPATTI

Gli impatti delle politiche urbane definite entro il mandato di Governo, sono stati esaminati attraverso la metodologia sperimentale sviluppata dal Comune di Bari entro il progetto europeo GSR (Governmental Social Responsibility) a valere sul Programma Comunitario di Cooperazione Internazionale SEE - South East Europe, successivamente adottata dal Programma Bari Smart City.

Il Modello GSR si basa sulla selezione di un set di indicatori di risultato e di impatto eterogeneo e multidisciplinare, coerente con il sistema BES (Benessere Equo e Sostenibile) dell'ISTAT, rappresentativo delle linee di mandato del Sindaco e che possa guidare tutte le scelte strategiche ed operative dell'ente.

Tutti i programmi, progetti e attività amministrative dell'Ente devono essere orientate al raggiungimento di specifici risultati (output) nonché in grado di produrre effetti sugli indicatori di impatto (outcome) presenti nel modello GSR.

Volontà dell'Amministrazione è incorporare all'interno della matrice GSR i Goal's relativi agli obiettivi di sviluppo sostenibile di cui all'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e in particolare con l'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile elaborata dall'ASviS (Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile) e coerente con la Carta di Bologna per l'ambiente[1].

---

[1] I 17 goal's ricavati dell'Agenda ONU e di riflesso con la Carta di Bologna per l'ambiente, da essa derivata, sono:

Goal 1: Sconfiggere la povertà;

Goal 2: Sviluppare food policy urbane;

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e promuovere l'empowerment;

Goal 6: Garantire la gestione sostenibile dell'acqua;

Goal 7: Assicurare l'accesso a sistemi di energia sostenibili e moderni;

Goal 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile;

Goal 9: Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione tecnologica e la transizione al digitale;

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze;

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione, di consumo, di rigenerazione e di smaltimento;

Goal 13: Contribuire all'adozione di misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze;

Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;

Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente gli spazi verdi, contrastando il degrado del terreno e la perdita di diversità biologica;

Goal 16: Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile;

Goal 17: Rafforzare i mezzi di cooperazione decentrata allo sviluppo sostenibile.

L'Agenda urbana declina i 17 macro ambiti dell'Agenda ONU in interventi concretamente realizzabile nei territori attraverso il coinvolgendo di istituzioni e cittadini. Per compiere questo percorso l'Amministrazione civica barese, in collaborazione con la città metropolitana di Bari, attiverà un percorso partecipato che permetta la convergenza di Macroaree, Linee d'azione e Obiettivi di mandato con il panel di obiettivi individuati dall'Agenda 2030 dell'ONU, indentificando interventi unitamente alle diverse classi di stakehoders interessate.

I piani operativi (Piani delle Performance, Piani di Prevenzione della Corruzione e di promozione della Trasparenza, Piani delle Azioni Positive, …), che l'Amministrazione adotterà nei prossimi anni dovranno essere coerenti con il modello partecipativo GSR. Compito del management dell'Ente sarà creare le opportune condizioni abilitanti affinché tale modello possa trovare dimora come soluzione ordinaria di assunzione delle scelte e definizione delle priorità da perseguire.

Allo stesso tempo tutti i sistemi di pianificazione, di programmazione, di monitoraggio, di controllo, di misurazione e valutazione, all'occorrenza opportunamente aggiornati e mantenuti, dovranno tenere conto di questa impostazione..

La struttura degli indicatori è suddivisa nelle 5 Macro-aree in cui è ripartito il programma di mandato del sindaco. Il set di indicatori, integrati con quelli dell'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile e, quindi, con i BES, gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile, la cui ultima review è frutto del lavoro congiunto di ISTAT, IFEL – Fondazione ANCI ed un network di Comuni sperimentatori, tra i quali il Comune di Bari, sarà la seguente:

Macroarea 1 – Città nelle Città

- **Ambiente urbano (AU)**
  - Consumi energetici sul territorio comunale
  - Consumi energetici PA
  - Riduzione di CO2
  - Qualità dell'aria
- **Uso razionale del territorio e dello spazio urbano (UT)**
  - Spazi pubblici aperti urbani per kmq
  - Consumo di suolo
  - Greening urbano (n. alberature su suolo pubblico per kmq)
  - Dotazione di servizi nei quartieri
- **Risorse Naturali (RN)**
  - Produzione di rifiuti per abitante
  - Capacità depurativa
  - Riduzione del rischio idrogeologico
  - Tutela del mare e della costa

Macroarea 2 – Città dei Diritti

- **Inclusione sociale (IS)**
  - Qualificazione della spesa sociale di tipo assistenziale
  - Incremento della spesa per inclusione attiva e innovazione sociale
  - Diffusione dei servizi svolti dal privato sociale
  - Diffusione dei servizi domiciliari integrati

- **Giovani generazioni e conciliazione dei tempi di vita e lavoro (CT)**
  - Rapporto tra tasso di occupazione delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli
  - Tasso di fecondità
  - Servizi scolastici
  - Tasso di abbandono scolastico
- **Benessere economico (BE)**
  - Occupabilità delle fasce deboli della popolazione
  - Indice di disuguaglianza del reddito disponibile
  - Indice di povertà assoluta
  - Riduzione del disagio abitativo

Macroarea 3 – Città delle Opportunità

- **Propensione all'innovazione (PI)**
  - Specializzazione produttiva
  - Persone con alti livelli di competenza informatica
  - Propensione alla brevettazione
  - Tasso di innovazione tecnologica del sistema produttivo
- **Qualificazione del capitale umano (QU)**
  - Persone che hanno conseguito almeno un titolo universitario
  - Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione
  - Mobilità dei laureati under 40
  - Livello di competenza numerica degli studenti
- **Attrattività turistica e culturale (AT)**
  - Dotazione di risorse del patrimonio culturale e naturale
  - Arrivi e presenze turistiche
  - Incremento delle attività commerciali
  - Tasso di criminalità reati predatori

Macroarea 4 – Città che Partecipa

- **Trasparenza e Partecipazione (TP)**
  - Amministrazione trasparente
  - Open data
  - Investimenti privati mobilitati in attività di pubblica utilità (Partenariato Pubblico Privato)
  - Partecipazione civica e politica
- **Connettività sociale (CS)**
  - Percezione di sicurezza
  - Grado di integrazione dei cittadini stranieri
  - Pari opportunità
  - N.ro di associazioni del terzo settore attive
- **Creatività e cultura (CC)**
  - Intensità di uso di Internet
  - Capacità di consumo culturale (accesso alla cultura)
  - Indice di presenza giovanile
  - Diffusione di media locali

Macroarea 5 – Città Semplice

- **Mobilità Sostenibile (MS)**
  - Co2 equivalente da trasporti
  - Utilizzo dei servizi di mobilità
  - indice di ciclabilità
  - Km di strade pedonalizzate
- **Qualità dei servizi pubblici (SP)**
  - Livello di soddisfazione nei servizi pubblici
  - Dematerializzazione della PA (pagamento on-line dei servizi)
  - % raccolta differenziata
  - Passeggeri/km-anno TPL
- **Infrastrutture a rete (IF)**
  - % smart grid
  - Diffusione delle reti tecnologiche (connettività)
  - Pervasività dei sistemi di monitoraggio e acquisizione dati su scala urbana
  - Grado di infrastrutturazione urbana

Le correlazioni esistenti tra le singole politiche e le categorie e sottocategorie di impatto sono gerarchizzati su quattro livelli differenti e rappresentate cromaticamente nella tabella di seguito nella seguente forma:

- Forte correlazione (**verde**)
- Media correlazione (**giallo**)
- Bassa correlazione (**rosso**)
- Correlazione assente (**bianco**)

Dalla tabella di seguito riportata, si evince quanto, tra i piani di azione che presentano migliori performance nella direzione della trasversalità degli impatti vi siano la rigenerazione urbana delle periferie, la partecipazione (patti di collaborazione), le politiche per la mobilità urbana. Al contrario si registrano come più settoriali azioni in materia di commercio, cultura e quelle di promozione turistica nonché d'integrazione sociale.

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE DEGLI IMPATTI DI CIASCUN OBIETTIVO DI MANDATO

Legenda	
	Forte correlazione
	Media correlazione
	Bassa correlazione
	Correlazione assente

			Città nelle città			Città dei diritti			Città delle opportunità			Città che partecipa			Città semplice		
Macroaree	**Obiettivi di mandato**	**Obiettivi strategici**	AU	UT	RN	IS	CT	BE	PI	QU	AT	TP	CS	CC	MS	SP	IF
1. La città nelle città	**1.1 Nuovo Piano Urbanistico Generale**	1.1.1 Urban center															
		1.1.2 PUG															
	1.2 Valorizzazione delle coste	1.2.1 Porto e città															
		1.2.2 Progetto Costasud															
		1.2.3 Piano delle coste															
		1.2.4 Progetto del waterfront del porto vecchio e le piazze del mare di Madonnella															
		1.2.5 Torre Quetta e Pane & Pomodoro															
		1.2.6 Waterfront Santo Spirito – Palese															
		1.2.7 Waterfront Torre a Mare															
	1.3 Fiera del Levante:realizzazione polo del tempo libero	1.3.1 Porto turistico															
		1.3.2 Museo del Faro															
		1.3.3 Waterfront San Cataldo															
		1.3.4 Fiera del Levante: il polo smart per il tempo libero e la cultura															
	1.4 Sviluppo dei grandi contenitori urbani	1.4.1 Ex Manifattura Tabacchi															
		1.4.2 Polo della giustizia															
		1.4.3 Ex Caserma Rossani															
	1.5 Sviluppo Greening urbano	1.5.1 Completare i 10 grandi parchi urbani															
		1.5.2 Forestazione urbana															
		1.5.3 La rete dei parchi delle lame															

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE DEGLI IMPATTI DI CIASCUN OBIETTIVO DI MANDATO

Legenda	
	Forte correlazione
	Media correlazione
	Bassa correlazione
	Correlazione assente

			Città nelle città			Città dei diritti			Città delle opportunità			Città che partecipa			Città semplice		
Macroaree	**Obiettivi di mandato**	**Obiettivi strategici**	AU	UT	RN	IS	CT	BE	PI	QU	AT	TP	CS	CC	MS	SP	IF
1. La città nelle città	**1.6 Rigenerazione urbana**	1.6.1 Aggiornamento del Documento Preliminare di Rigenerazione Urbana (DPRU)															
		1.6.2 Masterplan del Libertà															
		1.6.3 Rigenerazione urbana S. Pio e Torricella															
		1.6.4 "Piano periferie" San Paolo															
		1.6.5 SISUS - Municipio IV															
		1.6.6 Riqualificazione del Quartiere S. Anna															
	1.7 Realizzazione presidi di prossimità (hub and spoke)	1.7.1 Community library															
		1.7.2 La rete dei playground e spazi pubblici attrezzati (aree, giochi per bambini, palchi)															
		1.7.3 Servizi necroscopici															
		1.7.4 Network degli spazi di innovazione sociale															
		1.7.5 Presidi del welfare															
	1.8 Patto dei municipi e 10 li scegli tu	1.8.1 Urbanistica tattica															
		1.8.2 Municipio I															
		1.8.3 Municipio II															
		1.8.4 Municipio III															
		1.8.5 Municipio IV															
		1.8.6 Municipio V															
		1.8.7 10 li scegli tu															
	1.9 Sviluppo rete metropolitana su ferro	1.9.1 Linea Bari – Bitritto															
		1.9.2 Trasporto Rapido di Massa															
		1.9.3 Nuova stazione e Terminal bus															
		1.9.4 Nodo ferroviario - area Nord															
		1.9.5 Nodo ferroviario - Riconversione delle aree di via Amendola e dintorni															
	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.1 Realizzazione PAESC metropolitano															
		1.10.2 La città verde: progetto "filiera urbana CO2 - zero"															
		1.10.3 Economia circolare															
		1.10.4 Efficientamento energetico															
		1.10.5 Smart grid ed energia distribuita															
		1.10.6 Azioni di contrasto al dissesto idrogeologico															

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE DEGLI IMPATTI DI CIASCUN OBIETTIVO DI MANDATO

Legenda	
	Forte correlazione
	Media correlazione
	Bassa correlazione
	Correlazione assente

			Città nelle città			Città dei diritti			Città delle opportunità			Città che partecipa			Città semplice		
Macroaree	**Obiettivi di mandato**	**Obiettivi strategici**	AU	UT	RN	IS	CT	BE	PI	QU	AT	TP	CS	CC	MS	SP	IF
2. La città dei diritti	**2.1 Sviluppo Housing first**	2.1.1 Piano straordinario della casa	Bassa correlazione	Bassa correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Bassa correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Bassa correlazione	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Bassa correlazione	Forte correlazione
		2.1.2 Agenzia sociale della casa	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Bassa correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Media correlazione	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Bassa correlazione	Forte correlazione
		2.1.3 Habitare	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Bassa correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Media correlazione	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione
		2.1.4 Case di comunità	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Bassa correlazione	Forte correlazione	Bassa correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Bassa correlazione	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione
	2.2 Potenziare il sistema della prima infanzia	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido	Bassa correlazione	Bassa correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Forte correlazione	Bassa correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Bassa correlazione	Forte correlazione
		2.2.2 Prolungamento orario degli asili nido	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Forte correlazione	Bassa correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Bassa correlazione	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Bassa correlazione	Forte correlazione
		2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Forte correlazione	Bassa correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Bassa correlazione	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Media correlazione	Forte correlazione
	2.3 Miglioramento servizi scolastici	2.3.1 Incrementare i servizi scolastici	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Forte correlazione	Bassa correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Bassa correlazione	Bassa correlazione	Media correlazione	Bassa correlazione	Forte correlazione	Bassa correlazione	Media correlazione
		2.3.2 Piano per l'edilizia scolastica	Media correlazione	Bassa correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Forte correlazione	Bassa correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Bassa correlazione	Bassa correlazione	Media correlazione	Bassa correlazione	Forte correlazione	Bassa correlazione	Media correlazione
		2.3.3 Doti Educative	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Forte correlazione	Bassa correlazione	Forte correlazione	Forte correlazione	Forte correlazione	Media correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente
	2.4 Tutela e integrazione disabili e anziani	2.4.1 Piano di eliminazione delle barriere architettoniche	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Bassa correlazione	Forte correlazione	Media correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Bassa correlazione	Media correlazione	Forte correlazione	Correlazione assente	Media correlazione	Media correlazione	Correlazione assente
		2.4.2 Inclusione attiva dei disabili	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Media correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente
	2.5 Contrasto alle povertà	2.5.1 Pronto intervento sociale	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Media correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente
		2.5.2 Servizi per la povertà estrema	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Media correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente
		2.5.3 Reddito di cittadinanza	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Media correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente
	2.6 Innovazione sociale	2.6.1 Urbis: start up imprese sociali	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Forte correlazione	Media correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Forte correlazione	Forte correlazione	Media correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente
		2.6.2 Rete di contrasto allo spreco alimentare	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Media correlazione	Bassa correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Bassa correlazione	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Media correlazione
		2.6.3 Hub solidale	Bassa correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Media correlazione	Bassa correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione
		2.6.4 Politiche per l'integrazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Media correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Bassa correlazione	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente
		2.6.5 Innovazione sociale per il welfare di comunità	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Media correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Bassa correlazione	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente
	2.7 Antimafia sociale	2.7.1 Riuso dei Beni confiscati alla mafia	Bassa correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Media correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Media correlazione
		2.7.2 Agenzia per l'antimafia sociale e consulta cittadina per la legalità	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Forte correlazione	Media correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Bassa correlazione	Forte correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente
		2.7.3 Agricultura	Correlazione assente	Media correlazione	Media correlazione	Media correlazione	Forte correlazione	Media correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Correlazione assente	Bassa correlazione	Forte correlazione	Bassa correlazione	Forte correlazione	Bassa correlazione	Media correlazione
	2.8 Piano straordinario per il lavoro	2.8.1 Porta futuro	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Media correlazione	Forte correlazione	Media correlazione	Forte correlazione	Forte correlazione	Bassa correlazione	Bassa correlazione	Forte correlazione	Bassa correlazione	Forte correlazione	Correlazione assente	Media correlazione
		2.8.2 Progetti d'inserimento lavorativo	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Media correlazione	Forte correlazione	Media correlazione	Correlazione assente	Forte correlazione	Bassa correlazione	Bassa correlazione	Forte correlazione	Bassa correlazione	Forte correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente
		2.8.3 Bonus assunzione	Correlazione assente	Correlazione assente	Correlazione assente	Media correlazione	Forte correlazione	Media correlazione	Media correlazione	Forte correlazione	Bassa correlazione	Bassa correlazione	Forte correlazione	Bassa correlazione	Forte correlazione	Correlazione assente	Correlazione assente

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE DEGLI IMPATTI DI CIASCUN OBIETTIVO DI MANDATO

Legenda	
	Forte correlazione
	Media correlazione
	Bassa correlazione
	Correlazione assente

			Città nelle città			Città dei diritti			Città delle opportunità			Città che partecipa			Città semplice		
Macroaree	**Obiettivi di mandato**	**Obiettivi strategici**	AU	UT	RN	IS	CT	BE	PI	QU	AT	TP	CS	CC	MS	SP	IF
3. La città delle opportunità	**3.1 Governance metropolitana**	3.1.1 Piano strategico metropolitano	Forte	Forte	Forte	Forte	Forte	Forte	Forte	Forte	Forte	Forte	Forte	Forte	Forte	Forte	Forte
		3.1.2 PUMS metropolitano	Bassa	Bassa	Bassa	Media	Media	Assente	Bassa	Forte	Media	Media	Media	Assente	Forte	Forte	Assente
		3.1.3 Governance metropolitana dei programmi complessi	Bassa	Bassa	Bassa	Assente	Forte	Assente	Media	Bassa	Assente	Forte	Assente	Assente	Forte	Bassa	Assente
	3.2 Il polo logisitco produttivo e industria 4.0	3.2.1 Attrazione di investimenti e realizzazione della ZES	Media	Media	Media	Assente	Forte	Assente	Media	Assente	Assente	Assente	Media	Assente	Media	Media	Assente
		3.2.2 Masterplan per lo sviluppo dell'ASI	Forte	Forte	Forte	Assente	Forte	Assente	Media	Assente	Bassa	Assente	Media	Assente	Media	Forte	Forte
		3.2.3 Porto e zona franca doganale	Bassa	Bassa	Bassa	Assente	Forte	Assente	Media	Assente	Assente	Assente	Media	Assente	Media	Media	Forte
		3.2.4 Camionale	Forte	Media	Bassa	Assente	Forte	Assente	Bassa	Assente	Forte	Assente	Bassa	Assente	Media	Forte	Forte
	3.3 Internazionalizzazione e attrazione di investimenti	3.3.1 Grandi eventi	Assente	Assente	Assente	Assente	Forte	Assente	Assente	Assente	Forte	Assente	Media	Forte	Media	Assente	Assente
		3.3.2 Creazione di reti internazionali	Assente	Assente	Assente	Assente	Media	Assente	Media	Assente	Forte	Assente	Assente	Forte	Media	Assente	Assente
		3.3.3. Urbact e progetti di cooperazione	Assente	Assente	Assente	Assente	Media	Assente	Media	Assente	Forte	Bassa	Assente	Forte	Media	Assente	Assente
	3.4 Marketing turistico	3.4.1 Terra di Bari Guest Card	Assente	Assente	Assente	Assente	Forte	Assente	Bassa	Assente	Forte	Bassa	Assente	Forte	Forte	Forte	Forte
		3.4.2 Brand Bari e incoming turistico	Assente	Assente	Assente	Assente	Forte	Assente	Bassa	Assente	Forte	Bassa	Assente	Forte	Forte	Bassa	Assente
		3.4.3 Visitor center turistico	Assente	Assente	Assente	Assente	Forte	Assente	Assente	Assente	Forte	Bassa	Assente	Assente	Forte	Assente	Assente
	3.5 D_Bari	3.5.1 Documento strategico del commercio	Assente	Assente	Assente	Assente	Forte	Assente	Bassa	Assente	Forte	Bassa	Forte	Forte	Media	Media	Assente
		3.5.2 Distretto urbano del commercio	Assente	Assente	Assente	Assente	Forte	Assente	Bassa	Assente	Forte	Bassa	Forte	Assente	Media	Media	Forte
		3.5.3 Piano mercati	Bassa	Bassa	Assente	Assente	Forte	Assente	Assente	Assente	Assente	Bassa	Forte	Assente	Forte	Bassa	Forte
		3.5.4 Economia del mare	Media	Media	Media	Bassa	Forte	Assente	Bassa	Assente	Forte	Bassa	Forte	Assente	Forte	Media	Assente
		3.5.5 Il nuovo MAAB	Media	Media	Assente	Bassa	Forte	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente	Assente	Forte	Assente	Media
		3.5.6 D_Bari imprese	Assente	Assente	Assente	Bassa	Forte	Assente	Media	Assente	Assente	Bassa	Forte	Forte	Bassa	Assente	Assente
	3.6 Hub dell'innovazione e delle start-up	3.6.1 Porta Futuro 2	Assente	Assente	Assente	Bassa	Forte	Assente	Forte	Forte	Bassa	Bassa	Media	Forte	Forte	Assente	Assente
		3.6.2 Casa delle tecnologie emergenti e incubazione d'impresa	Assente	Assente	Assente	Bassa	Forte	Assente	Forte	Forte	Bassa	Bassa	Media	Forte	Media	Assente	Assente
		3.6.3 Living Labs per la smart city	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Forte	Assente	Forte	Forte	Bassa	Bassa	Media	Forte	Bassa	Bassa	Assente
	3.7 Bari città Universitaria	3.7.1 Accademia delle belle arti e polo didattico alla Rossani	Assente	Assente	Assente	Assente	Forte	Assente	Bassa	Forte	Forte	Bassa	Media	Forte	Forte	Bassa	Assente
		3.7.2 Politiche di integrazione universitaria	Assente	Assente	Assente	Bassa	Forte	Bassa	Bassa	Forte	Bassa	Bassa	Media	Forte	Forte	Bassa	Assente
		3.7.3 Cabina di regia per "Bari Città Universitaria"	Assente	Assente	Assente	Bassa	Forte	Bassa	Bassa	Forte	Bassa	Bassa	Media	Forte	Forte	Bassa	Assente

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE DEGLI IMPATTI DI CIASCUN OBIETTIVO DI MANDATO

Legenda	
	Forte correlazione
	Media correlazione
	Bassa correlazione
	Correlazione assente

			Città nelle città			Città dei diritti			Città delle opportunità			Città che partecipa			Città semplice		
Macroaree	**Obiettivi di mandato**	**Obiettivi strategici**	AU	UT	RN	IS	CT	BE	PI	QU	AT	TP	CS	CC	MS	SP	IF
4. La città che partecipa	**4.1 Partecipazione civica e i patti di collaborazione**	4.1.1 Reti civiche urbane															
		4.1.2 Rigenerazioni creative															
		4.1.3 Baripartecipa (ex Casa del Cittadino)															
	4.2 Il miglio dei teatri	4.2.1 Completare la realizzazione dei contenitori culturali															
		4.2.2 I teatri di Bari															
		4.2.3 Polo delle Arti Contemporanee															
	4.3 Rafforzare l'offerta culturale e per il tempo libero	4.3.1 Bari, città dei festival															
		4.3.2 San Nicola partecipativo															
		4.3.3 Sport per tutti															
		4.3.4 Arte Pubblica Urbana															
	4.4 Rafforzare il sistema ambientale e culturale di Bari	4.4.1 Parco Lama Balice															
		4.4.2 Museo Antica Caelia															
		4.4.3 Le lame di Bari															
		4.4.4 Pineta San Francesco															

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE DEGLI IMPATTI DI CIASCUN OBIETTIVO DI MANDATO

Legenda	
	Forte correlazione
	Media correlazione
	Bassa correlazione
	Correlazione assente

			Città nelle città			Città dei diritti			Città delle opportunità			Città che partecipa			Città semplice		
Macroaree	**Obiettivi di mandato**	**Obiettivi strategici**	AU	UT	RN	IS	CT	BE	PI	QU	AT	TP	CS	CC	MS	SP	IF
5. La citttà si fa più semplice	**5.1 Piano di rafforzamento amministrativo**	5.1.1 Informatizzazione dell'ente, razionalizzazione dei processi e risk management															
		5.1.2 Valorizzazione delle competenze															
		5.1.3 Fondo di progettazione															
		5.1.4 Bilancio equo-sostenibile															
	5.2 Agenda digitale metropolitana	5.2.1 Città Connessa															
		5.2.2 E_gov															
		5.2.3 E_participation															
		5.2.4 Sicurezza per la smart city															
	5.3 Mobilità sostenibile	5.3.1 MUVT															
		5.3.2 Il diritto alla mobilità: TPL															
		5.3.3 Micro-mobilità condivisa															
		5.3.4 Rete dei park and ride															
	5.4 Città a misura di ciclisti e pedoni	5.4.1 Pedonalizzazione del centro															
		5.4.2 Sicurezza stradale															
		5.4.3 Piano parcheggi															
		5.4.4 Percorsi ciclabili e zone 10-20-30															
	5.5 Aziende pubbliche più efficienti	5.5.1 Multiservizi SpA															
		5.5.2 Progressiva razionalizzazione delle partecipazioni															
		5.5.3 Piano d'ambito TPL															
	5.6 Bari pulita	5.6.1 Raccolta differenziata															
		5.6.2 Nuove tecnologie per Bari Pulita															
		5.6.3 Progetto riciclerie															
		5.6.4 Rafforzare la dotazione impiantistica del ciclo dei rifiuti															

1.4.3 COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS

In linea con gli orientamenti della metodologia sperimentale sviluppata dal Comune di Bari entro il progetto europeo GSR (Governmental Social Responsibility) successivamente adottata dal Programma Bari Smart City, è stato approfondito il legame esistente tra ciascun Obiettivo di Mandato e gli stakeholders territoriali, sia inteso come coinvolgimento attivo da parte di questi ultimi nella realizzazione dell'Obiettivo, sia in termini di impatto sulla categoria esaminata.

Gli stakeholders territoriali, considerati elementi chiave in un Programma che intende qualificarsi in termini di accountability e partecipazione, sono stati organizzati in 11 Categorie: 1. Cittadini; 2. Ambiente organizzativo interno; 3. Partners privati, aziende in house; 4. Enti Territoriali (comuni e CMB); 5. Regione Puglia; 6. Enti Governativi; 7 Organismi europei ed internazionali; 8. Organismi europei ed internazionali; 9. Organizzazioni datoriali e sindacali; 10. Sistema delle cooperative; 11. Associazioni di volontariato, promozione sociale.

E anche qui, sono state investigate le possibili correlazioni esistenti tra le singole politiche e le categorie di portatori interesse attraverso una rappresentazione cromatica che riporta tre differenti livelli di intensità:

- coinvolgimento diretto (soggetti attuatori, enti finanziatori, partecipazione attiva) (**blu**)
- coinvolgimento indiretto (richiesta pareri, ruolo consultivo) (**arancione**)
- nessun coinvolgimento (bianco)

La capacità di una politica di incidere contestualmente sulle 11 categorie di stakeholders (trasversalità) è determinata da una presenza in riga di numerose celle di colore blu e/o arancione.

Al contrario, la polarizzazione entro una singola categoria di basse correlazioni (arancione), esprime una specifica settorialità in termini di coinvolgimento diretto e/o indiretto.

Dalla tabella di seguito riportata, si evince quanto, tra i piani di azione che presentano migliori performance nella direzione della trasversalità dei coinvolgimenti territoriali sono tutti gli obiettivi che riguardano processi di trasformazione territoriali a conferma della volontà dell'Amministrazione di partecipare le scelte strategiche di tipo urbanistico nonché in materia di mobilità.

La partecipazione attiva dei cittadini nell'azione amministrativa dell'ente è il cardine del programma di mandato come testimoniato dalla presenza dai progetti afferenti alla macroarea "Città che partecipa".

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DI MANDATO E I POTENZIALI STAKEHOLDERS

Legenda	
	Coinvolgimento diretto (soggetti attuatori, enti finanziatori, partecipazione attiva)
	Coinvolgimento indiretto (richiesta pareri, ruolo consultivo)
	Nessun coinvolgimento

Macroaree	**Obiettivi di mandato**	**Obiettivi strategici**	Cittadini	Ambiente organizzativo interno	Partners privati, aziende in house	Enti Territoriali (comuni e CMB)	Regione Puglia	Enti Governativi	Organismi europei ed internazionali	Organismi europei ed internazionali	Organizzazioni datoriali e sindacali	Sistema delle cooperative	Associazioni di volontariato, promozione sociale, …..
1. La città nelle città	**1.1 Nuovo Piano Urbanistico Generale**	1.1.1 Urban center											
		1.1.2 PUG											
	1.2 Valorizzazione delle coste	1.2.1 Porto e città											
		1.2.2 Progetto Costasud											
		1.2.3 Piano delle coste											
		1.2.4 Progetto del waterfront del porto vecchio e le piazze del mare di Madonnella											
		1.2.5 Torre Quetta e Pane & Pomodoro											
		1.2.6 Waterfront Santo Spirito - Palese											
		1.2.7 Waterfront Torre a Mare											
	1.3 Fiera del Levante: realizzazione polo del tempo libero	1.3.1 Porto turistico											
		1.3.2 Museo del Faro											
		1.3.3 Waterfront San Cataldo											
		1.3.4 Fiera del Levante: il polo smart per il tempo libero e la cultura											
	1.4 Sviluppo dei grandi contenitori urbani	1.4.1 Ex Manifattura Tabacchi											
		1.4.2 Polo della giustizia											
		1.4.3 Ex Caserma Rossani											
	1.5 Greening urbano	1.5.1 Completare i 10 grandi parchi urbani											
		1.5.2 Forestazione urbana											
		1.5.3 La rete dei parchi delle lame											

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DI MANDATO E I POTENZIALI STAKEHOLDERS

Legenda	
	Coinvolgimento diretto (soggetti attuatori, enti finanziatori, partecipazione attiva)
	Coinvolgimento indiretto (richiesta pareri, ruolo consultivo)
	Nessun coinvolgimento

Macroaree	**Obiettivi di mandato**	**Obiettivi strategici**	Cittadini	Ambiente organizzativo interno	Partners privati, aziende in house	Enti Territoriali (comuni e CMB)	Regione Puglia	Enti Governativi	Organismi europei ed internazionali	Organismi europei ed internazionali	Organizzazioni datoriali e sindacali	Sistema delle cooperative	Associazioni di volontariato, promozione sociale, …..
1. La città nelle città	**1.6 Rigenerazione urbana**	1.6.1 Aggiornamento del Documento Preliminare di Rigenerazione Urbana (DPRU)											
		1.6.2 Masterplan del Libertà											
		1.6.3 Rigenerazione urbana S. Pio e Torricella											
		1.6.4 "Piano periferie" San Paolo											
		1.6.5 SISUS - Municipio IV											
		1.6.6 Riqualificazione del Quartiere S. Anna											
	1.7 Realizzazione presidi di prossimità (hub and spoke)	1.7.1 Community library											
		1.7.2 La rete dei playground e spazi pubblici attrezzati (aree, giochi per bambini, palchi)											
		1.7.3 Servizi necroscopici											
		1.7.4 Network degli spazi di innovazione sociale											
		1.7.5 Presidi del welfare											
	1.8 Patto dei municipi e 10 li scegli tu	1.8.1 Urbanistica tattica											
		1.8.2 Municipio I											
		1.8.3 Municipio II											
		1.8.4 Municipio III											
		1.8.5 Municipio IV											
		1.8.6 Municipio V											
		1.8.7 10 li scegli tu											
	1.9 Sviluppo rete metropolitana su ferro	1.9.1 Linea Bari - Bitritto											
		1.9.2 Trasporto Rapido di Massa											
		1.9.3 Nuova stazione e Terminal bus											
		1.9.4 Nodo ferroviario - area Nord											
		1.9.5 Nodo ferroviario - Riconversione delle aree di via Amendola e dintorni											
	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.1 Realizzazione PAESC metropolitano											
		1.10.2 La città verde: progetto "filiera urbana CO2 - zero"											
		1.10.3 Economia circolare											
		1.10.4 Efficientamento energetico											
		1.10.5 Smart grid ed energia distribuita											
		1.10.6 Azioni di contrasto al dissesto idrogeologico											

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DI MANDATO E I POTENZIALI STAKEHOLDERS

Legenda	
	Coinvolgimento diretto (soggetti attuatori, enti finanziatori, partecipazione attiva)
	Coinvolgimento indiretto (richiesta pareri, ruolo consultivo)
	Nessun coinvolgimento

Macroaree	**Obiettivi di mandato**	**Obiettivi strategici**	Cittadini	Ambiente organizzativo interno	Partners privati, aziende in house	Enti Territoriali (comuni e CMB)	Regione Puglia	Enti Governativi	Organismi europei ed internazionali	Organismi europei ed internazionali	Organizzazioni datoriali e sindacali	Sistema delle cooperative	Associazioni di volontariato, promozione sociale, …..
2. La città dei diritti	**2.1 Sviluppo Housing first**	2.1.1 Piano straordinario della casa											
		2.1.2 Agenzia sociale della casa											
		2.1.3 Habitare											
		2.1.4 Case di comunità											
	2.2 Potenziare il sistema della prima infanzia	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido											
		2.2.2 Prolungamento orario degli asili nido											
		2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro											
	2.3 Miglioramento servizi scolastici	2.3.1 Incrementare i servizi scolastici											
		2.3.2 Piano per l'edilizia scolastica											
		2.3.3 Doti Educative											
	2.4 Tutela e integrazione disabili e anziani	2.4.1 Piano di eliminazione delle barriere architettoniche											
		2.4.2 Inclusione attiva dei disabili											
	2.5 Contrasto alle povertà	2.5.1 Pronto intervento sociale											
		2.5.2 Servizi per la povertà estrema											
		2.5.3 Reddito di cittadinanza											
	2.6 Innovazione sociale	2.6.1 Urbis: start up imprese sociali											
		2.6.2 Rete di contrasto allo spreco alimentare											
		2.6.3 Hub solidale											
		2.6.4 Politiche per l'integrazione											
		2.6.5 Innovazione sociale per il welfare di comunità											
	2.7 Antimafia sociale	2.7.1 Riuso dei Beni confiscati alla mafia											
		2.7.2 Agenzia per l'antimafia sociale e consulta cittadina per la legalità											
		2.7.3 Agricultura											
	2.8 Piano straordinario per il lavoro	2.8.1 Porta futuro											
		2.8.2 Progetti d'inserimento lavorativo											
		2.8.3 Bonus assunzione											

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DI MANDATO E I POTENZIALI STAKEHOLDERS

Legenda	
	Coinvolgimento diretto (soggetti attuatori, enti finanziatori, partecipazione attiva)
	Coinvolgimento indiretto (richiesta pareri, ruolo consultivo)
	Nessun coinvolgimento

Macroaree	**Obiettivi di mandato**	**Obiettivi strategici**	Cittadini	Ambiente organizzativo interno	Partners privati, aziende in house	Enti Territoriali (comuni e CMB)	Regione Puglia	Enti Governativi	Organismi europei ed internazionali	Organismi europei ed internazionali	Organizzazioni datoriali e sindacali	Sistema delle cooperative	Associazioni di volontariato, promozione sociale, …..
3. La città delle opportunità	**3.1 Governance metropolitana**	3.1.1 Piano strategico metropolitano											
		3.1.2 PUMS metropolitano											
		3.1.3 Governance metropolitana dei programmi complessi											
	3.2 Il polo logisitco produttivo e industria 4.0	3.2.1 Attrazione di investimenti e realizzazione della ZES											
		3.2.2 Masterplan per lo sviluppo dell'ASI											
		3.2.3 Porto e zona franca doganale											
		3.2.4 Camionale											
	3.3 Internazionalizzazione e attrazione di investimenti	3.3.1 Grandi eventi											
		3.3.2 Creazione di reti internazionali											
		3.3.3. Urbact e progetti di cooperazione											
	3.4 Marketing turistico	3.4.1 Terra di Bari Guest Card											
		3.4.2 Brand Bari e incoming turistico											
		3.4.3 Visitor center turistico											
	3.5 D_Bari	3.5.1 Documento strategico del commercio											
		3.5.2 Distretto urbano del commercio											
		3.5.3 Piano mercati											
		3.5.4 Economia del mare											
		3.5.5 Il nuovo MAAB											
		3.5.6 D_Bari imprese											
	3.6 Hub dell'innovazione e delle start-up	3.6.1 Porta Futuro 2											
		3.6.2 Casa delle tecnologie emergenti e incubazione d'impresa											
		3.6.3 Living Labs per la smart city											
	3.7 Bari città Universitaria	3.7.1 Accademia delle belle arti e polo didattico alla Rossani											
		3.7.2 Politiche di integrazione universitaria											
		3.7.3 Cabina di regia per "Bari Città Universitaria"											

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DI MANDATO E I POTENZIALI STAKEHOLDERS

Legenda	
	Coinvolgimento diretto (soggetti attuatori, enti finanziatori, partecipazione attiva)
	Coinvolgimento indiretto (richiesta pareri, ruolo consultivo)
	Nessun coinvolgimento

Macroaree	**Obiettivi di mandato**	**Obiettivi strategici**	Cittadini	Ambiente organizzativo interno	Partners privati, aziende in house	Enti Territoriali (comuni e CMB)	Regione Puglia	Enti Governativi	Organismi europei ed internazionali	Organismi europei ed internazionali	Organizzazioni datoriali e sindacali	Sistema delle cooperative	Associazioni di volontariato, promozione sociale, …..
4. La città che partecipa	**4.1 Partecipazione civica e i patti di collaborazione**	4.1.1 Reti civiche urbane											
		4.1.2 Rigenerazioni creative											
		4.1.3 Baripartecipa (ex Casa del Cittadino)											
	4.2 Il miglio dei teatri	4.2.1 Completare la realizzazione dei contenitori culturali											
		4.2.2 I teatri di Bari											
		4.2.3 Polo delle Arti Contemporanee											
	4.3 Rafforzare l'offerta culturale e per il tempo libero	4.3.1 Bari, città dei festival											
		4.3.2 San Nicola partecipativo											
		4.3.3 Sport per tutti											
		4.3.4 Arte Pubblica Urbana											
	4.4 Rafforzare il sistema ambientale e culturale di Bari	4.4.1 Parco Lama Balice											
		4.4.2 Museo Antica Caelia											
		4.4.3 Le lame di Bari											
		4.4.4 Pineta San Francesco											

FIGURA: MATRICE DI CORRELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI DI MANDATO E I POTENZIALI STAKEHOLDERS

Legenda	
	Coinvolgimento diretto (soggetti attuatori, enti finanziatori, partecipazione attiva)
	Coinvolgimento indiretto (richiesta pareri, ruolo consultivo)
	Nessun coinvolgimento

Macroaree	**Obiettivi di mandato**	**Obiettivi strategici**	Cittadini	Ambiente organizzativo interno	Partners privati, aziende in house	Enti Territoriali (comuni e CMB)	Regione Puglia	Enti Governativi	Organismi europei ed internazionali	Organismi europei ed internazionali	Organizzazioni datoriali e sindacali	Sistema delle cooperative	Associazioni di volontariato, promozione sociale, …..
5. La città si fa più semplice	**5.1 Piano di rafforzamento amministrativo**	5.1.1 Informatizzazione dell'ente, razionalizzazione dei processi e risk management											
		5.1.2 Valorizzazione delle competenze											
		5.1.3 Fondo di progettazione											
		5.1.4 Bilancio equo-sostenibile											
	5.2 Agenda digitale metropolitana	5.2.1 Città Connessa											
		5.2.2 E_gov											
		5.2.3 E_participation											
		5.2.4 Sicurezza per la smart city											
	5.3 Mobilità sostenibile	5.3.1 MUVT											
		5.3.2 Il diritto alla mobilità: TPL											
		5.3.3 Micro-mobilità condivisa											
		5.3.4 Rete dei park and ride											
	5.4 Città a misura di ciclisti e pedoni	5.4.1 Pedonalizzazione del centro											
		5.4.2 Sicurezza stradale											
		5.4.3 Piano parcheggi											
		5.4.4 Percorsi ciclabili e zone 10-20-30											
	5.5 Aziende pubbliche più efficienti	5.5.1 Multiservizi SpA											
		5.5.2 Progressiva razionalizzazione delle partecipazioni											
		5.5.3 Piano d'ambito TPL											
	5.6 Bari pulita	5.6.1 Raccolta differenziata											
		5.6.2 Nuove tecnologie per Bari Pulita											
		5.6.3 Progetto riciclerie											
		5.6.4 Rafforzare la dotazione impiantistica del ciclo dei rifiuti											

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

PREMESSA

La Sezione Operativa (SeO) del NADUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche illustrate nella precedente Sezione Strategica e realizza la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, in quanto nella SeO si individuano i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma sono evidenziati gli aspetti finanziari sia in termini di competenza, con riferimento all'intero periodo considerato, che in termini di cassa con riferimento al primo esercizio.

I programmi esposti nelle pagine che seguono risultano predisposti in coerenza con il principio di buon andamento dell'azione amministrativa e, in particolare, con il principio di continuità dell'azione amministrativa.

2.1 ELENCO DEI PROGRAMMI OPERATIVI

I programmi operativi di seguito elencati riportano sono il frutto della scelta dell'Amministrazione Comunale di orientare la organizzazione delle strutture comunali e l'impiego delle risorse al raggiungimento di output derivanti dal programma di mandato del Sindaco anticipando un approccio per processi nel successivo controllo di gestione.

Assessore	Cod.	Programma	Dirigente responsabile del programma	Centro di costo		Dirigente responsabile del centro di costo
Antonio Decaro Polizia locale, Protezione Civile, Società Partecipate, Avvocatura, Urbanistica, Edilizia Privata, Gestione del Territorio	15	**Organi istituzionali, Segreteria Generale, Gabinetto del Sindaco**	Rizzo Ilaria	5	Organi Istituzionali	Rizzo Ilaria
				55	Ufficio Relazioni con il Pubblico	Rizzo Ilaria
				60	Ufficio di Gabinetto del Sindaco	Rizzo Ilaria
				65	Consiglio Comunale	Rizzo Ilaria
				75	Segreteria Generale	Rizzo Ilaria
	25	**Direzione Generale e Qualità dei Servizi**	Amodio Annarita	70	Staff di Direzione Generale	Amodio Annarita
	26	**Controlli Interni**	D'Onchia Nicola	100	Staff Controlli Interni	D'Onchia Nicola
	27	**Gestione del Contenzioso e Consulenza Legale**	Amodio Annarita	180	Avvocatura Civica	Amodio Annarita
	28	**Enti Partecipati**	Nitti Vito	125	Enti Partecipati	Nitti Vito
	29	**Staff Autorità Urbana**	Lupelli Marisa	71	Staff Autorità Urbana	Lupelli Marisa
	135	**Manutenzione urbana**	Laricchia Claudio	Vari capitoli su ciascuna missione e ciascun programma di bilancio		Laricchia Claudio
	145	**Mobilità Urbana e Trasporto Pubblico Locale**	Laricchia Claudio	370	Trasporto Pubblico	Laricchia Claudio
	155	**Gestione dei rifiuti**	Nitti Vito	420	Servizio Smaltimento Rifiuti	Nitti Vito
	165	**Rete Gas**	Nitti Vito	125	Enti Partecipati	Nitti Vito
	220	**Polizia Municipale**	Palumbo Michele	215	Polizia Municipale, commerciale e amministrativa	Palumbo Michele
				400	Protezione civile	Palumbo Michele
	360	**Urbanistica, gestione del territorio ed edilizia privata**	Colacicco Pompeo	380	Urbanistica ed Edilizia privata	Colacicco Pompeo

Assessore	Cod.	Programma	Dirigente responsabile del programma	Centro di costo		Dirigente responsabile del centro di costo
Di Sciascio Eugenio Trasformazione Digitale e ai Servizi Civici (Innovazione Tecnologica, Sistemi Informativi e TLC, Servizi Demografici, Elettorali e Statistici, Affari Generali e Istituzionali, Area di Sviluppo Industriale, Zone Economiche speciali, Politiche attive del lavoro)	190	**Innovazione tecnologica ed informatica**	Cantatore Antonio	185	Innovazione tecnologica, Sistemi informativi e TLC	Cantatore Antonio
	315	**Servizio Demografico, statistico ed elettorale**	Cirillo Rosalba	150	Servizi Demografici e Leva	Cirillo Rosalba
				155	Servizio Elettorale	Cirillo Rosalba
				160	Servizi di Statistica	Cirillo Rosalba
	405	**Politiche del lavoro**	Lorusso Roberta	Capitoli spesa allocati nella Missione di Bilancio 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale"		Lorusso Roberta
Francesca Bottalico Città Solidale e Inclusiva (Servizi alla Persona, Inclusione Sociale e Contrasto alla Povertà, Accoglienza e Integrazione)	415	**Welfare urbano**	Amodio Annarita	450	Servizi per l'infanzia e per i minori	Amodio Annarita
				455	Casa di riposo ex ONPI	Amodio Annarita
				460	Servizi alla persona	Amodio Annarita
Alessandro D'Adamo Risorse Finanziarie (Tributi, Bilancio e Ragioneria Generale)	90	**Gestione Finanziaria**	Ninni Giuseppe	90	Ragioneria Generale	Ninni Giuseppe
				95	Economato e Gestioni speciali	Ninni Giuseppe
	110	**Tributi**	Ninni Giuseppe	110	Tributi	Ninni Giuseppe
				485	Affissioni e Pubblicità	Ninni Giuseppe

Assessore	Cod.	Programma	Dirigente responsabile del programma	Centro di costo		Dirigente responsabile del centro di costo
Giuseppe Galasso Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità (Infrastrutture, Lavori Pubblici e Servizi Connessi, Viabilità, Urbanizzazione, Verde Pubblico)	175	**Infrastrutture, Illuminazione Pubblica e Opere Pubbliche**	Laricchia Claudio	130	Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche	Laricchia Claudio
				140	Industriale	Laricchia Claudio
				330	Servizio turistico	Laricchia Claudio
				360	Illuminazione pubblica	Laricchia Claudio
				410	Servizio idrico integrato	Laricchia Claudio
				430	Parchi e giardini	Laricchia Claudio
	250	**Edilizia scolastica**	Lorusso Roberta	235	Scuola Materna	Lorusso Roberta
				245	Scuola Elementare	Lorusso Roberta
				255	Scuole Medie Inferiori	Lorusso Roberta
	330	**Viabilità, Traffico e servizi connessi**	Laricchia Claudio	350	Mobilità urbana, traffico e progetti speciali	Laricchia Claudio
Vito Lacoppola Città dei Diritti, della Partecipazione, della Trasparenza e della Legalità (Decentramento, Rapporti con il Consiglio Comunale, Gestione Beni confiscati, Patrimonio, Emergenza Abitativa, Edilizia Residenziale Pubblica, Contratti e Appalti e Personale)	30	**Decentramento amministrativo**	Rizzo Ilaria	11	Municipio 1	Lorusso Roberta
				21	Municipio 2	Ravallese Umberto
				31	Municipio 3	Catanese Francesco
				41	Municipio 4	Cazzolla Luciana
				51	Municipio 5	Ferrara Nicola
				196	Strategie Metropolitane	Rizzo Ilaria
	60	**Risorse umane**	Partipilo Giancarlo	80	Personale	Partipilo Giancarlo
	120	**Gestione del patrimonio**	Ceglie Giuseppe	120	Patrimonio	Ceglie Giuseppe
	170	**Contratti e Appalti**	Nardulli Pierina	170	Stazione Unica Appaltante Contratti e LL.PP	Nardulli Pierina
	370	**Edilizia Residenziale Pubblica**	Ceglie Giuseppe	390	E.R.P.	Ceglie Giuseppe
	430	**Servizi necroscopici e cimiteriali**	Ceglie Giuseppe	470	Servizio Cimiteriale	Ceglie Giuseppe

Assessore	Cod.	Programma	Dirigente responsabile del programma	Centro di costo		Dirigente responsabile del centro di costo
Carla Palone Città Produttiva e Mare (Sviluppo economico, Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso -MAAB, Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso - MOI, Fiera del Levante, Demanio Marittimo)	225	**Sviluppo economico e attività produttive**	Marchillo Mario	225	Servizi div. di Polizia amministrativa	Marchillo Mario
				500	Altri Mercati, Fiere, ecc.	Marchillo Mario
				510	Servizio Commercio	Marchillo Mario
	450	**Mercato ortofrutticolo**	Palumbo Michele	495	M.O.I.	Palumbo Michele
Pietro Petruzzelli Qualità della Vita (Ambiente, Sanità, Igiene, Sport)	245	**Sport e promozione sociale**	Lupelli Marisa	300	Piscine Comunali	Lupelli Marisa
				310	Stadio S. Nicola	Lupelli Marisa
				315	Altri impianti sportivi	Lupelli Marisa
				320	Manifestazioni diverse nel settore Sportivo	Lupelli Marisa
	380	**Igiene Pubblica e Tutela Ambientale**	Nitti Vito	435	Tutela dell'ambiente sanità e igiene	Nitti Vito
				440	Ambito territoriale ottimale BA	Nitti Vito
Ines Pierucci Politiche Culturali e Turistiche (Culture, Marketing Territoriale e Turismo)	280	**Iniziative culturali e loro decentramento**	Lupelli Marisa	280	Biblioteche, Musei e Pinacoteche	Lupelli Marisa
				290	Teatri, attività culturali e servizi div.	Lupelli Marisa
	320	**Servizi e manifestazioni turistiche**	Lupelli Marisa	340	Manifestazioni Turistiche	Lupelli Marisa
Paola Romano Politiche Educative, Giovanili e Città Universitaria (Politiche giovanili, Pubblica Istruzione, Università, Ricerca e Fondi comunitari)	200	**Programmazione economica e Politiche comunitarie**	Valentini Valentino	105	Programmazione Economica e Politiche Strutturali	Valentini Valentino
				106	Piano Strategico Metropoli Terra di Bari	Valentini Valentino
				190	Politiche Comunitarie	Valentini Valentino
				195	Progetti Sovracomunali e Ufficio PIT	Valentini Valentino
	275	**Politiche socio-giovanili, educative e scuola**	Lorusso Roberta	235	Scuola Materna	Lorusso Roberta
				245	Scuola Elementare	Lorusso Roberta
				255	Scuole Medie Inferiori	Lorusso Roberta
				265	Assistenza Scolastica	Lorusso Roberta
				445	Asili Nido	Lorusso Roberta
				465	Politiche socio-giovanili	Lorusso Roberta

2.2 CORRELAZIONI

Nei paragrafi successivi si riportano le tabelle di correlazione tra gli obiettivi di mandato ed i programmi operativi e quelle tra le missioni di bilancio, programmi di bilancio e programmi operativi.

2.2.1 CORRELAZIONE TRA OBIETTIVI DI MANDATO E PROGRAMMI OPERATIVI

Di seguito si riporta una tabella di correlazione tra i programmi operativi summenzionati e gli obiettivi di mandato.

La tabella è un raccordo tra la sezione strategica e la sezione operativa, in quanto permette di associare a ciascun programma operativo, gli output che devono essere raggiunti per assicurare la piena attuazione del programma di mandato del Sindaco.

In tabella è identificato con il colore blu una forte correlazione tra programma e obiettivi di mandato mentre con il celeste una correlazione debole. Tutti i programmi “non core”, serventi a tutti i processi di erogazione dei servizi, hanno correlazione debole con tutti gli obiettivi di mandato.

Macro aree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici	Antonio Decaro												Eugenio Di Sciascio			Francesca Bottalico	Alessandro D'Adamo		Giuseppe Galasso			Vito Lacoppola						Carla Palone		Pietro Petruzzelli		Ines Pierucci		Paola Romano	
			Polizia locale, Protezione Civile, Società Partecipate, Avvocatura, Urbanistica, Edilizia Privata, Gestione del Territorio												Trasformazione Digitale e ai Servizi Civici			Città Solidale e Inclusiva	Risorse Finanziarie		Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità			Città dei Diritti, della Partecipazione, della Trasparenza e della Legalità						Città Produttiva e Mare		Qualità della Vita		Politiche Culturali e Turistiche		Politiche Educative, Giovanili e Città Universitaria	
			Programmi Operativi												Programmi Operativi			Programmi Operativi	Programmi Operativi		Programmi Operativi			Programmi Operativi						Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi	
			15	25	26	27	28	29	220	135	145	155	165	360	190	315	405	415	90	110	175	250	330	120	370	430	30	60	170	225	450	245	380	280	320	200	275
1. la città nelle città	1.1 Nuovo Piano Urbanistico Generale	1.1.1 Urban center																																				
		1.1.2 PUG																																				
	1.2 Valorizzazione delle coste	1.2.1 Porto e città																																				
		1.2.2 Progetto Costasud																																				
		1.2.3 Piano delle coste																																				
		1.2.4 Progetto del waterfront del porto vecchio e le piazze del mare di Madonnella																																				
		1.2.5 Torre Quetta e Pane & Pomodoro																																				
		1.2.6 Waterfront Santo Spirito - Palese																																				
		1.2.7 Waterfront Torre a Mare																																				
	1.3 Fiera del Levante: realizzazione polo del tempo libero	1.3.1 Porto turistico																																				
		1.3.2 Museo del Faro																																				
		1.3.3 Waterfront San Cataldo																																				
		1.3.4 Fiera del Levante: il polo smart per il tempo libero e la cultura																																				
	1.4 Sviluppo dei grandi contenitori urbani	1.4.1 Ex Manifattura Tabacchi																																				
		1.4.2 Polo della giustizia																																				
		1.4.3 Ex Caserma Rossani																																				
	1.5 Sviluppo Greening urbano	1.5.1 Completare i 10 grandi parchi urbani																																				
		1.5.2 Forestazione urbana																																				
		1.5.3 La rete dei parchi delle lame																																				
	1.6 Rigenerazione urbana	1.6.1 Aggiornamento del Documento Preliminare di Rigenerazione Urbana (DPRU)																																				
		1.6.2 Masterplan del Libertà																																				
		1.6.3 Rigenerazione urbana S. Pio e Torricella																																				
		1.6.4 "Piano periferie" San Paolo																																				
		1.6.5 SISUS - Municipio IV																																				
		1.6.6 Riqualificazione del Quartiere S. Anna																																				

Macro aree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici	Antonio Decaro												Eugenio Di Sciascio			Francesca Bottalico	Alessandro D'Adamo		Giuseppe Galasso			Vito Lacoppola						Carla Palone		Pietro Petruzzelli		Ines Pierucci		Paola Romano	
			Polizia locale, Protezione Civile, Società Partecipate, Avvocatura, Urbanistica, Edilizia Privata, Gestione del Territorio												Trasformazione Digitale e ai Servizi Civici			Città Solidale e Inclusiva	Risorse Finanziarie		Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità			Città dei Diritti, della Partecipazione, della Trasparenza e della Legalità						Città Produttiva e Mare		Qualità della Vita		Politiche Culturali e Turistiche		Politiche Educative, Giovanili e Città Universitaria	
			Programmi Operativi												Programmi Operativi			Programmi Operati	Programmi Operativi		Programmi Operativi			Programmi Operativi						Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi	
			15	25	26	27	28	29	220	135	145	155	165	360	190	315	405	415	90	110	175	250	330	120	370	430	30	60	170	225	450	245	380	280	320	200	275
1. la città nelle città	1.7 Realizzazione presidi di prossimità (hub and spoke)	1.7.1 Community library																																				
		1.7.2 La rete dei playground e spazi pubblici attrezzati (aree, giochi per bambini, palchi)																																				
		1.7.3 Servizi necroscopici																																				
		1.7.4 Network degli spazi di innovazione sociale																																				
		1.7.5 Presidi del welfare																																				
	1.8 Patto dei municipi e 10 li scegli tu	1.8.1 Urbanistica tattica																																				
		1.8.2 Municipio I																																				
		1.8.3 Municipio II																																				
		1.8.4 Municipio III																																				
		1.8.5 Municipio IV																																				
		1.8.6 Municipio V																																				
		1.8.7 10 li scegli tu																																				
	1.9 Sviluppo rete metropolitana su ferro	1.9.1 Linea Bari - Bitritto																																				
		1.9.2 Trasporto Rapido di Massa																																				
		1.9.3 Nuova stazione e Terminal bus																																				
		1.9.4 Nodo ferroviario - area Nord																																				
		1.9.5 Nodo ferroviario - Riconversione delle aree di via Amendola e dintorni																																				
	1.10 Realizzazione PAESC e tutela dell'ambiente	1.10.1 Realizzazione PAESC metropolitano																																				
		1.10.2 La città verde: progetto "filiera urbana CO2 - zero"																																				
		1.10.3 Economia circolare																																				
		1.10.4 Efficientamento energetico																																				
		1.10.5 Smart grid ed energia distribuita																																				
		1.10.6 Azioni di contrasto al dissesto idrogeologico																																				

Macro aree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici	Antonio Decaro												Eugenio Di Sciascio			Francesca Bottalico	Alessandro D'Adamo		Giuseppe Galasso			Vito Lacoppola						Carla Palone		Pietro Petruzzelli		Ines Pierucci		Paola Romano	
			Polizia locale, Protezione Civile, Società Partecipate, Avvocatura, Urbanistica, Edilizia Privata, Gestione del Territorio												Trasformazione Digitale e ai Servizi Civici			Città Solidale e Inclusiva	Risorse Finanziarie		Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità			Città dei Diritti, della Partecipazione, della Trasparenza e della Legalità						Città Produttiva e Mare		Qualità della Vita		Politiche Culturali e Turistiche		Politiche Educative, Giovanili e Città Universitaria	
			Programmi Operativi												Programmi Operativi			Programmi Operati	Programmi Operativi		Programmi Operativi			Programmi Operativi						Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi	
			15	25	26	27	28	29	220	135	145	155	165	360	190	315	405	415	90	110	175	250	330	120	370	430	30	60	170	225	450	245	380	280	320	200	275
2. La città dei diritti	2.1 Sviluppo Housing first	2.1.1 Piano straordinario della casa																																				
		2.1.2 Agenzia sociale della casa																																				
		2.1.3 Habitare																																				
		2.1.4 Case di comunità																																				
	2.2 Potenziare il sistema della prima infanzia	2.2.1 Realizzazione di nuovi asili nido																																				
		2.2.2 Prolungamento orario degli asili nido																																				
		2.2.3 Conciliazione di vita casa-lavoro																																				
	2.3 Miglioramento servizi scolastici	2.3.1 Incrementare i servizi scolastici																																				
		2.3.2 Piano per l'edilizia scolastica																																				
		2.3.3 Doti Educative																																				
	2.4 Tutela e integrazione disabili e anziani	2.4.1 Piano di eliminazione delle barriere architettoniche																																				
		2.4.2 Inclusione attiva dei disabili																																				
	2.5 Contrasto alle povertà	2.5.1 Pronto intervento sociale																																				
		2.5.2 Servizi per la povertà estrema																																				
		2.5.3 Reddito di cittadinanza																																				
	2.6 Innovazione sociale	2.6.1 Urbis: start up imprese sociali																																				
		2.6.2 Rete di contrasto allo spreco alimentare																																				
		2.6.3 Hub solidale																																				
		2.6.4 Politiche per l'integrazione																																				
		2.6.5 Innovazione sociale per il welfare di comunità																																				
	2.7 Antimafia sociale	2.7.1 Riuso dei Beni confiscati alla mafia																																				
		2.7.2 Agenzia per l'antimafia sociale e consulta cittadina per la legalità																																				
		2.7.3 Agricultura																																				
	2.8 Piano straordinario per il lavoro	2.8.1 Porta futuro																																				
		2.8.2 Progetti d'inserimento lavorativo																																				
		2.8.3 Bonus assunzione																																				

Macro aree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici	Antonio Decaro												Eugenio Di Sciascio			Francesca Bottalico	Alessandro D'Adamo		Giuseppe Galasso			Vito Lacoppola						Carla Palone		Pietro Petruzzelli		Ines Pierucci		Paola Romano	
			Polizia locale, Protezione Civile, Società Partecipate, Avvocatura, Urbanistica, Edilizia Privata, Gestione del Territorio												Trasformazione Digitale e ai Servizi Civici			Città Solidale e e Inclusiva	Risorse Finanziarie		Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità			Città dei Diritti, della Partecipazione, della Trasparenza e della Legalità						Città Produttiva e Mare		Qualità della Vita		Politiche Culturali e Turistiche		Politiche Educative, Giovanili e Città Universitaria	
			Programmi Operativi												Programmi Operativi			Programmi Operati	Programmi Operativi		Programmi Operativi			Programmi Operativi						Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi	
			15	25	26	27	28	29	220	135	145	155	165	360	190	315	405	415	90	110	175	250	330	120	370	430	30	60	170	225	450	245	380	280	320	200	275
3. La città delle opportunità	3.1 Governance metropolitana	3.1.1 Piano strategico metropolitano																																				
		3.1.2 PUMS metropolitano																																				
		3.1.3 Governance metropolitana dei programmi complessi																																				
	3.2 Il polo logisitco produttivo e industria 4.0	3.2.1 Attrazione di investimenti e realizzazione della ZES																																				
		3.2.2 Masterplan per lo sviluppo dell'ASI																																				
		3.2.3 Porto e zona franca doganale																																				
		3.2.4 Camionale																																				
	3.3 Internazionalizzazione e attrazione di investimenti	3.3.1 Grandi eventi																																				
		3.3.2 Creazione di reti internazionali																																				
		3.3.3. Urbact e progetti di cooperazione																																				
	3.4 Marketing turistico	3.4.1 Terra di Bari Guest Card																																				
		3.4.2 Brand Bari e incoming turistico																																				
		3.4.3 Visitor center turistico																																				
	3.5 D_Bari	3.5.1 Documento strategico del commercio																																				
		3.5.2 Distretto urbano del commercio																																				
		3.5.3 Piano mercati																																				
		3.5.4 Economia del mare																																				
		3.5.5 Il nuovo MAAB																																				
		3.5.6 D_Bari imprese																																				
	3.6 Hub dell'innovazione e delle start-up	3.6.1 Porta Futuro 2																																				
		3.6.2 Casa delle tecnologie emergenti e incubazione d'impresa																																				
		3.6.3 Living Labs per la smart city																																				
	3.7 Bari città Universitaria	3.7.1 Accademia delle belle arti e polo didattico alla Rossani																																				
		3.7.2 Politiche di integrazione universitaria																																				
		3.7.3 Cabina di regia per "Bari Città Universitaria"																																				

Macro aree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici	Antonio Decaro												Eugenio Di Sciascio			Francesca Bottalico	Alessandro D'Adamo		Giuseppe Galasso			Vito Lacoppola						Carla Palone		Pietro Petruzzelli		Ines Pierucci		Paola Romano	
			Polizia locale, Protezione Civile, Società Partecipate, Avvocatura, Urbanistica, Edilizia Privata, Gestione del Territorio												Trasformazione Digitale e ai Servizi Civici			Città Solidale e e Inclusiva	Risorse Finanziarie		Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità			Città dei Diritti, della Partecipazione, della Trasparenza e della Legalità						Città Produttiva e Mare		Qualità della Vita		Politiche Culturali e Turistiche		Politiche Educative, Giovanili e Città Universitaria	
			Programmi Operativi												Programmi Operativi			Programmi Operati	Programmi Operativi		Programmi Operativi			Programmi Operativi						Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi	
			15	**25**	**26**	**27**	**28**	**29**	**220**	**135**	**145**	**155**	**165**	**360**	**190**	**315**	**405**	**415**	**90**	**110**	**175**	**250**	**330**	**120**	**370**	**430**	**30**	**60**	**170**	**225**	**450**	**245**	**380**	**280**	**320**	**200**	**275**
4. La città che partecipa	**4.1 Partecipazione civica e i patti di collaborazione**	4.1.1 Reti civiche urbane																																				
		4.1.2 Rigenerazioni creative																																				
		4.1.3 Baripartecipa (ex Casa del Cittadino)																																				
	4.2 Il miglio dei teatri	4.2.1 Completare la realizzazione dei contenitori culturali																																				
		4.2.2 I teatri di Bari																																				
		4.2.3 Polo delle Arti Contemporanee																																				
	4.3 Rafforzare l'offerta culturale e per il tempo libero	4.3.1 Bari, città dei festival																																				
		4.3.2 San Nicola partecipativo																																				
		4.3.3 Sport per tutti																																				
		4.3.4 Arte Pubblica Urbana																																				
	4.4 Rafforzare il sistema ambientale e culturale di Bari	4.4.1 Parco Lama Balice																																				
		4.4.2 Museo Antica Caelia																																				
		4.4.3 Le lame di Bari																																				
		4.4.4 Pineta San Francesco																																				

Macro aree	Obiettivi di mandato	Obiettivi strategici	Antonio Decaro												Eugenio Di Sciascio			Francesca Bottalico	Alessandro D'Adamo		Giuseppe Galasso			Vito Lacoppola						Carla Palone		Pietro Petruzzelli		Ines Pierucci		Paola Romano	
			Polizia locale, Protezione Civile, Società Partecipate, Avvocatura, Urbanistica, Edilizia Privata, Gestione del Territorio												Trasformazione Digitale e ai Servizi Civici			Città Solidale e e Inclusiva	Risorse Finanziarie		Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità			Città dei Diritti, della Partecipazione, della Trasparenza e della Legalità						Città Produttiva e Mare		Qualità della Vita		Politiche Culturali e Turistiche		Politiche Educative, Giovanili e Città Universitaria	
			Programmi Operativi												Programmi Operativi			Programmi Operati	Programmi Operativi		Programmi Operativi			Programmi Operativi						Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi	
			15	25	26	27	28	29	220	135	145	155	165	360	190	315	405	415	90	110	175	250	330	120	370	430	30	60	170	225	450	245	380	280	320	200	275
5. La città si fa più semplice	5.1 Piano di rafforzamento amministrativo	5.1.1 Informatizzazione dell'ente, razionalizzazione dei processi e risk management																																				
		5.1.2 Valorizzazione delle competenze																																				
		5.1.3 Fondo di progettazione																																				
		5.1.4 Bilancio equo-sostenibile																																				
	5.2 Agenda digitale metropolitana	5.2.1 Città Connessa																																				
		5.2.2 E_gov																																				
		5.2.3 E_participation																																				
		5.2.4 Sicurezza per la smart city																																				
	5.3 Mobilità sostenibile	5.3.1 MUVT																																				
		5.3.2 Il diritto alla mobilità: TPL																																				
		5.3.3 Micro-mobilità condivisa																																				
		5.3.4 Rete dei park and ride																																				
	5.4 Città a misura di ciclisti e pedoni	5.4.1 Pedonalizzazione del centro																																				
		5.4.2 Sicurezza stradale																																				
		5.4.3 Piano parcheggi																																				
		5.4.4 Percorsi ciclabili e zone 10-20-30																																				
	5.5 Aziende pubbliche più efficienti	5.5.1 Bari Multiservizi SpA																																				
		5.5.2 Progressiva razionalizzazione delle partecipazioni																																				
		5.5.3 Piano d'ambito TPL																																				
	5.6 Bari pulita	5.6.1 Raccolta differenziata																																				
		5.6.2 Nuove tecnologie per Bari Pulita																																				
		5.6.3 Progetto riciclerie																																				
		5.6.4 Rafforzare la dotazione impiantistica del ciclo dei rifiuti																																				

2.2.2 CORRELAZIONE TRA LE MISSIONI DI BILANCIO, PROGRAMMI DI BILANCIO ED I PROGRAMMI OPERATIVI

Di seguito si riporta una tabella di correlazione delle missioni ed i programmi di bilancio con i programmi operativi.

Missione di Bilancio	Programmi di Bilancio	Antonio Decaro												Eugenio Di Sciascio			Francesca Bottalico	Alessandro D'Adamo		Giuseppe Galasso			Vito Lacoppola						Carla Palone		Pietro Petruzzelli		Ines Pierucci		Paola Romano	
		Polizia locale, Protezione Civile, Società Partecipate, Avvocatura, Urbanistica, Edilizia Privata, Gestione del Territorio												Trasformazione Digitale e ai Servizi Civici			Città Solidale e Inclusiva	Risorse Finanziarie		Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità			Città dei Diritti, della Partecipazione, della Trasparenza e della Legalità						Città Produttiva e Mare		Qualità della Vita		Politiche Culturali e Turistiche		Politiche Educative, Giovanili e Città Universitaria	
		Programmi Operativi												Programmi Operativi			Programmi Operativi	Programmi Operativi		Programmi Operativi			Programmi Operativi						Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi	
		15	25	26	27	28	29	135	145	155	165	220	360	190	315	405	415	90	110	175	250	330	30	60	120	170	370	430	225	450	245	380	280	320	200	275
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	■						■												■			■													
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102 - Segreteria generale	■	■				■	■																												
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0103 -Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					■												■																	■	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							■											■																	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							■																	■											
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0106 - Ufficio tecnico							■					■							■																
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							■							■																					
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0108 - Statistica e sistemi informativi													■	■																					
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0110 - Risorse umane																							■												
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0111 - Altri servizi generali	■	■	■	■		■	■															■			■									■	
02 - Giustizia	0201 - Uffici giudiziari																			■																

Missione di Bilancio	Programmi di Bilancio	Antonio Decaro												Eugenio Di Sciascio			Francesca Bottalico	Alessandro D'Adamo		Giuseppe Galasso			Vito Lacoppola						Carla Palone		Pietro Petruzzelli		Ines Pierucci		Paola Romano	
		Polizia locale, Protezione Civile, Società Partecipate, Avvocatura, Urbanistica, Edilizia Privata, Gestione del Territorio												Trasformazione Digitale e ai Servizi Civici			Città Solidale e Inclusiva	Risorse Finanziarie		Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità			Città dei Diritti, della Partecipazione, della Trasparenza e della Legalità						Città Produttiva e Mare		Qualità della Vita		Politiche Culturali e Turistiche		Politiche Educative, Giovanili e Città Universitaria	
		Programmi Operativi												Programmi Operativi			Programmi Operativi	Programmi Operativi		Programmi Operativi			Programmi Operativi						Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi	
		15	25	26	27	28	29	135	145	155	165	220	360	190	315	405	415	90	110	175	250	330	30	60	120	170	370	430	225	450	245	380	280	320	200	275
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301 - Polizia locale e amministrativa											■																								
04 - Istruzione e diritto allo studio	0401 - Istruzione prescolastica							■													■															■
04 - Istruzione e diritto allo studio	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria							■													■															■
04 - Istruzione e diritto allo studio	0406 - Servizi ausiliari all'istruzione																																			■
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico																																■			
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							■																									■			
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero							■																							■					
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 - Giovani																																			■
07 - Turismo	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo																			■														■		
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica e assetto del territorio							■					■																							
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare																										■									
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							■		■										■												■				
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 - Rifiuti									■																						■				

Missione di Bilancio	Programmi di Bilancio	Antonio Decaro												Eugenio Di Sciascio			Francesca Bottalico	Alessandro D'Adamo		Giuseppe Galasso			Vito Lacoppola						Carla Palone		Pietro Petruzzelli		Ines Pierucci		Paola Romano	
		Polizia locale, Protezione Civile, Società Partecipate, Avvocatura, Urbanistica, Edilizia Privata, Gestione del Territorio												Trasformazione Digitale e ai Servizi Civici			Città Solidale e Inclusiva	Risorse Finanziarie		Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità			Città dei Diritti, della Partecipazione, della Trasparenza e della Legalità						Città Produttiva e Mare		Qualità della Vita		Politiche Culturali e Turistiche		Politiche Educative, Giovanili e Città Universitaria	
		Programmi Operativi												Programmi Operativi			Programmi Operativi	Programmi Operativi		Programmi Operativi			Programmi Operativi						Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi		Programmi Operativi	
		15	25	26	27	28	29	135	145	155	165	220	360	190	315	405	415	90	110	175	250	330	30	60	120	170	370	430	225	450	245	380	280	320	200	275
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0904 - Servizio idrico integrato																			■																
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1002 - Trasporto pubblico locale								■													■														
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali																			■		■													■	■
11 - Soccorso civile	1101 - Sistema di protezione civile											■																								
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							■									■				■															■
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1202 - Interventi per la disabilità																■																			
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1203 - Interventi per gli anziani																■																			
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale																■																			■
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1206 - Interventi per il diritto alla casa																								■											
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali																■								■											■
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale							■																				■								
14 - Sviluppo economico e competitività	1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							■																					■	■						
14 - Sviluppo economico e competitività	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità																		■										■							
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro															■																				

2.3 I PROGRAMMI OPERATIVI

Di seguito si riportano le schede di sintesi dei 35 programmi operativi.

PROGRAMMA N° 15	*ORGANI ISTITUZIONALI SEGRETERIA GENERALE GABINETTO DEL SINDACO*
RESPONSABILE	***ILARIA RIZZO***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

1) Efficientamento e costante miglioramento della gestione del patrimonio archivistico del Comune di Bari (sia storico che di deposito)per una più efficace e veloce fruizione da parte degli utenti, rappresentati da tutti coloro che sono interessati allo studio ed alla conoscenza del patrimonio culturale ed archivistico dell' Amministrazione (studenti, professionisti, semplici appassionati). IL fine è altresì quello di una conservazione più organica ed unitaria oltre che sicura da ogni possibile deterioramento, dispersione e/o perdita.

   Garantire la circolazione delle informazioni e dei provvedimenti dell'ente in modo sempre più completo e puntuale anche attraverso l'ottimizzazione del servizio di spedizione della posta: la scelta dell'espletamento del servizio postale mediante il noleggio di apposita macchina affrancatrice consente di ottenere risultati ottimali sia in termini di tempo che in termini di costi.

   Rendere il servizio di fatturazione elettronica sempre più efficiente, con l'introduzione di nuove evolutive della piattaforma FattPA@BARI che arricchiranno il software di maggiori funzionalità per un utilizzo più preciso e completo; non senza considerare il fine primario della dematerializzazione dei procedimenti contabili e dei documenti ad essi afferenti e di una gestione sempre più efficace, efficiente e trasparente, dei rapporti con i fornitori dell'Ente.Favorire la partecipazione della società civile alle decisioni di governo cittadino; favorire la fruizione alternativa dei servizi per i cittadini.

2) Ottimizzare il funzionamento dell'autoparco comunale, assicurando una migliore organizzazione del servizio, e la sua contestuale rimodulazione, in seguito alla riduzione del numero di autisti a disposizione. Fornire supporto alle strutture comunali per l'adeguamento e costante aggiornamento della documentazione necessaria per gli adempimenti connessi alla privacy.

3) Agevolare la partecipazione attiva della società civile nel processo decisionale amministrativo; favorire e promuovere la fruizione alternativa di servizi e informazioni destinati al pubblico.

4) Diversificazione delle modalità di orientamento, consulenza ed interazione con la comunità: apertura di nuovi punti informativi tematici dell'URP e lancio di una campagna divulgativa per incentivare l'utilizzo degli sportelli virtuali dell'URP e dell'Informagiovani.

5) Proseguire l'attività diretta ad implementare la diffusione dei lavori del Consiglio Comunale, nell'ottica della trasparenza e della partecipazione, per concorrere alla realizzazione di una Amministrazione sempre più aperta e sempre più vicina al cittadino.

6) Rafforzare la valorizzazione, promozione tutela di tutte le forme di aggregazione e di spettacolo nelle sue diverse manifestazioni, quale momento di espressione artistica, crescita culturale ed elemento identificativo della società e della cultura, nonché quale valido strumento di promozione turistica, in linea con le attività poste in essere negli ultimi anni. Promuovere e valorizzare il territorio, le tradizioni e le sue eccellenze, favorendo tutte le iniziative rivolte in questa direzione, anche con il coinvolgimento di altri enti. Coordinare tutte le attività necessarie in termini di pianificazione, organizzazione e gestione in materia di sicurezza, attraverso la predisposizione di piani organizzativi e l'individuazione di eventuali fornitori, anche a supporto di altre Ripartizioni.

   - Garantire il coordinamento e il dialogo tra le Ripartizioni nella risoluzione delle questioni che interessano trasversalmente più Ripartizioni.

- Supporto alla Ripartizione Enti Partecipati per le attività di controllo sulle società partecipate e controllate dal Comune di Bari

7) Assicurare le attività necessarie a garantire la rappresentanza ufficiale dell'ente, le manifestazioni pubbliche, gli incontri, le visite ufficiali, gli incontri bilaterali che impongono l'attuazione delle regole di cerimoniale.

Rafforzare tutte le forme di cooperazione internazionale finalizzate a rendere la città di Bari aperta e competitiva anche nei mercati internazionali attraverso la diffusione dei prodotti locali e la valorizzazione della cultura e delle tradizioni baresi.

Partecipare a bandi e progetti comunitari che favoriscono incontri tra studenti di città gemellate con Bari su temi in linea con l'obiettivo del programma di "Bari- Città Aperta".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

1) **Archivio e Gestione Documentale**: L'accordo quadro di prossima conclusione avrà la durata di un quadriennio (2021/2024) e avrà ad oggetto il servizio di gestione e conservazione del patrimonio archivistico del Comune di Bari (archivio storico e di deposito), assicurando la corretta tenuta dello stesso, l'uniformità nella conservazione dei documenti dei vari uffici aderenti all'Accordo Quadro e la pronta disponibilità degli stessi sia per l'utenza interna che per quella esterna che ne faccia richiesta.

Servizio di spedizione della posta: Il servizio in parola è erogato in favore di tutte le strutture comunali, tranne della Polizia Locale, che vi provvede autonomamente, attraverso il contratto di noleggio di una macchina affrancatrice digitale, dotata del servizio di Affrancaposta da remoto, facente capo a Poste Italiane per il tramite del provider Azolver Italia srl, già Pitney Bowles Italia srl. Il servizio afferisce alle notificazioni di atti a mezzo posta, di cui alla Legge 20 novembre 1982, nr. 890 e ss.mm. nonché alla spedizione della corrispondenza (posta prioritaria, posta internazionale, posta raccomandata, posta assicurata). Poiché il vigente contratto ha scadenza il 12.11.2021, si procederà alla predisposizione degli atti propedeutici ad un nuovo affidamento del servizio, anche con eventuale ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

Servizio di Fatturazione Elettronica: Il contratto esecutivo dell'Accordo Quadro Consip SGI LOTTO 3, Evoluzione e Integrazione dei servizi di manutenzione, assistenza e sviluppo della piattaforma Fatt@PABARI, relativo alla gestione del ciclo passivo della fatturazione elettronica assicura una gestione semplificata e coordinata dello stesso: infatti il software utilizzato, conformemente alle disposizioni normative vigenti, è interoperabile sia con gli applicativi esistenti all'Interno dell'Ente (Protocollo AURIGA, CIPEL) che con quelli esterni (Sistema di Interscambio, Ente Certificatore per la Conservazione). Il contratto attualmente in essere scadrà il 05.12.2021 e, pertanto, sono state già avviate le necessarie interlocuzioni con la struttura comunale competente in materia di informatizzazione per la predisposizione degli atti propedeutici ad un nuovo affidamento del servizio.

2) Considerata la prevista riduzione di personale a disposizione, si procederà ad una ridefinizione delle attività e delle modalità di trasporto interno all'ente. Con riferimento alla protezione dei dati personali, saranno effettuati incontri, eventualmente in modalità telematica, con le strutture per supporto e verifica del corretto adempimento delle obbligazioni connesse alla privacy. A seguito di tali riunioni sarà svolto lavoro di coordinamento atto all'aggiornato del registro dei trattamenti, e di tutta la documentazione a corredo.

3) Coerentemente con gli obiettivi di sviluppo dell'attività di comunicazione istituzionale e di partecipazione civica legati alle linee programmatiche del mandato politico-amministrativo, l'Ufficio Stampa – Redazione Portale intende ampliare e potenziare i processi di diffusione delle informazioni attraverso lo sviluppo e la promozione di nuovi livelli di trasparenza dell'azione amministrativa, in aggiunta ai canali digitali quali il portale istituzionale e i social network.

Nella fattispecie, l'Ufficio intende garantire, attraverso il coordinamento con le direzioni interessate, l'attuazione del workflow delle attività inerenti "BariPartecipa" (ex Casa del Cittadino), il portale di e-participation finalizzato a valorizzare il protagonismo sociale espresso nei percorsi di coinvolgimento e partecipazione avviati in presenza, anche online e in remoto. Proseguono le attività di perfezionamento della comunicazione coordinata e condivisa, orientata a consolidare la diffusione delle informazioni verso

l'esterno - destinata a cittadini e professionisti - e internamente attraverso il coinvolgimento delle strutture comunali. In tal senso, si continua a garantire costantemente il supporto e la collaborazione con tutte le strutture per l'aggiornamento e la creazione di nuovi contenuti informativi e sezioni tematiche sul portale istituzionale, con particolare attenzione alla promozione di grandi eventi e alla divulgazione di informazioni di pubblica utilità.

4) In coerenza con le Linee programmatiche del Sindaco, l'URP nel suo ruolo di facilitatore nella fruizione dei servizi dell'Ente, si pone l'obiettivo di rafforzare i rapporti con la comunità e di individuare nuove forme di relazione informativa e comunicativa. La cittadinanza è stata messa a dura prova dalla pandemia da Covid 19, prova peraltro non terminata, e l'URP ha cercato di adeguare alla situazione di emergenza tutti i servizi di informazione e consulenza, potenziando sino a 16 linee il suo call center e ampliando i canali di comunicazione disponibili, per continuare a rispondere alle richieste sia della popolazione più debole e anziana che di quella più giovane o tecnologica. La diversificazione delle modalità di interazione con l'utenza è quindi la migliore strategia per garantire, da oggi in poi, a tutti il diritto di accedere alle informazioni di pubblica utilità. L'URP, in aggiunta ai canali digitali come il portale istituzionale e i social network, è stato il primo ufficio a sperimentare e rodare lo Sportello Virtuale quale sistema alternativo di erogazione dei propri servizi al pubblico e Informagiovani. Il prossimo anno intende perfezionare ed implementarne il miglior utilizzo da parte degli operatori e dei colleghi ed avviare una campagna di informazione per incentivarne e facilitarne l'accesso da parte dell'utenza , anche quale misura di prevenzione di recrudescenze epidemiologiche . Il sistema introdotto dall'Amministrazione infatti evita ai cittadini più digital (ma l'obiettivo sono appunto anche a quali meno) di recarsi fisicamente presso gli sportelli per fruire dei servizi del Comune. Per le fasce più deboli, invece, potenzierà, anche nelle periferie, i suoi infopoint generalisti e specialistici, gestiti da operatori plurilingue specializzati nell'accoglienza e nel problem solving. Sono già previsti infatti due nuovi sportelli tematici nell'ambito del Patrimonio e Edilizia residenziale pubblica e delle Politiche Educative Giovanili e del Lavoro e resta un obiettivo da concretizzare il rafforzamento degli URP per i Servizi Demografici decentrati e i Municipi .

5) Il programma è stato attuato mediante:

- realizzazione dell'infrastruttura tecnologica finalizzata al servizio di proiezione e visualizzazione, nell'Aula Consiliare, di contenuti multimediali (presentazioni, contenuti audio/video, ecc.) ad integrazione delle esposizioni dei partecipanti al Consiglio Comunale durante le sedute di Consiglio;
- creazione sul portale istituzionale del Comune di un apposito spazio, ben visibile, dedicato alla pubblicazione di tutte le delibere di Consiglio Comunale - appositamente individuate dagli uffici - aventi carattere generale, astratto o programmatorio (es. delibere di adozione/modifica di regolamenti, bilancio di previsione, rendiconto della gestione, piano regolatore generale, tributi locali, ecc.);
- disciplina dei lavori del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica: non solo ciò ha permesso e sta permettendo durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, il regolare svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, ma permetterà anche in futuro al Comune di Bari, di affiancare alla modalità ordinaria di svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, quella telematica, assicurando comunque il corretto espletamento delle funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo del Consiglio Comunale. L'Amministrazione potrà decidere - in qualsiasi momento - di avvalersi di tale modalità di svolgimento delle sedute, sfruttando al meglio i grandi vantaggi connessi all'uso delle tecnologie digitali;
- predisposizione, in maniera totalmente gratuita, (attraverso l'utilizzo di risorse sia umane che strumentali interne all'Ufficio), di un nuovo software per la gestione informatizzata delle attività delle Commissioni Consiliari Permanenti, Speciali Permanenti (per il Decentramento e per le Pari Opportunità) e di Controllo (per la Trasparenza ed il Controllo Strategico e la Commissione sulla Qualità dei Servizi). Attraverso l'utilizzo del nuovo software qualsiasi utente (cittadino, amministratore, dipendente) potrà conoscere, in qualsiasi momento ed in maniera immediata, le informazioni concernenti i lavori delle Commissioni Consiliari. Il programma proseguirà con la realizzazione di un nuovo servizio in grado di informare in maniera immediata i cittadini delle date delle sedute del Consiglio Comunale e del relativo ordine dei lavori. Attraverso l'utilizzo di un applicativo di messaggistica istantanea, l'Ufficio Consiglio potrà inviare gratuitamente messaggi in

tempo reale ai cittadini baresi, anche non residenti nel Comune di Bari, che intendono essere costantemente informati sui lavori della massima Assise cittadina.

6) Consolidamento del trend positivo che ha visto il territorio barese sede di numerosi eventi rilevanti, alcuni anche di carattere internazionale, in linea con l'andamento della situazione epidemiologica. Pianificazione, organizzazione e gestione degli eventi, in base alle nuove disposizioni nazionali e regionali al fine di consentire la ripresa di tutte le manifestazioni culturali, religiose e sportive, interrotte a causa della crisi epidemiologica. Predisposizione di direttive allo scopo di esercitare funzioni di coordinamento tra le varie strutture, garantendo le dovute interazioni e ottenendo un sistema di monitoraggio preciso e costante dell'azione amministrativa, volto a rendere tutte le attività più efficaci ed efficienti. A supporto del Direttore Generale, attività di coordinamento tra uffici, organizzazione di incontri e predisposizione di successive direttive per garantire il prosieguo delle attività ed il raggiungimento delle finalità preposte. Tali attività si indirizzano soprattutto nei principali settori relativi alla gestione del demanio, della pubblicità, dei mercati cittadini, degli impianti e delle scuole di competenza dell'amministrazione comunale. Attività di supporto alla Ripartizione Enti Partecipati per quanto di specifica competenza del Direttore Generale ed in particolare per tutte le attività di coordinamento e controllo sulle Società controllate e partecipate, attraverso l'organizzazione di incontri, l'invio di indirizzi e direttive.

7) Si intendono valorizzare, promuovere e tutelare tutte le forme di diffusione della cultura e delle tradizioni baresi, attraverso lo strumento della promozione di accordi di collaborazione e protocolli d'intesa da siglare in occasione di eventi di rilevanza internazionale con Enti pubblici e privati, Associazioni di categoria e aziende private. Si intende partecipare a bandi e progetti comunitari di cooperazione comunale tra le città estere gemellate con Bari, finalizzati all' integrazione, alla solidarietà tra persone provenienti da diverse parti del mondo, alla condivisione e allo scambio di conoscenze.

RISULTATI ATTESI

1) **Archivio e Gestione Documentale**: la realizzazione del suddetto programma consente di eseguire i servizi ascritti al Comune con maggiore efficienza ed efficacia oltre che con una migliore garanzia di conservazione e reperimento degli atti amministrativi.

   Servizio di spedizione della posta: il servizio di spedizione eseguito attraverso il sistema Affrancaposta erogato per il tramite della società Poste Italiane, con il provider Avolzer Italia srl, consente l'esecuzione e la gestione della spedizione della corrispondenza ed il servizio di notificazione degli atti per conto delle varie strutture comunali con la massima professionalità.

   Servizio di Fatturazione Elettronica: il suddetto programma consente un ampliamento del servizio esistente e soprattutto, gestendo il processo della fatturazione come un flusso digitale, interagisce utilmente con gli altri sistemi informativi in uso all'Ente.

2) Garantire una maggiore efficacia del servizio erogato dall'autoparco comunale sulla base delle risorse umane e strumentali disponibili. Assicurare il corretto svolgimento degli adempimenti legati alla privacy e garantire l'aggiornamento della documentazione necessaria.

3) Garantire l'attivazione di nuovi canali di comunicazione e strumenti web complementari al portale istituzionale. Supportare il processo decisionale amministrativo con la disposizione delle iniziative generate nell'ambito delle piattaforme digitali di partecipazione civica.

   Assicurare la diffusione e la divulgazione di informazioni complete e rispondenti alle esigenze dei cittadini.

4) Moltiplicare i punti di informazione all'utenza, ampliare e semplificare l'accesso ai servizi e alle informazioni digitali da parte dei cittadini .

5) Ciò consentirà di dare maggiore attuazione al principio di trasparenza dell'azione amministrativa, primaria esigenza degli ordinamenti democratici, in quanto strumento indispensabile per realizzare un effettivo rapporto tra governanti e governati, consentendo a questi ultimi una consapevole partecipazione all'esercizio del potere pubblico. Ciò permetterà non solo di rispettare la legge (la diffusione dei lavori consiliari non rappresenta un'attività rientrante nel concetto di pubbliche relazioni, ma costituisce una delle modalità attraverso cui l'Amministrazione adempie all'obbligo di informazione istituzionale imposto

dalla Legge del 7 giugno 2000, n. 150), ma anche di accrescere, ulteriormente, la partecipazione dei cittadini all'attività politica amministrativa dell'Ente.

6) Consentire e promuovere la realizzazione di eventi e manifestazioni che valorizzino la città, la sua vitalità culturale e costituiscano elemento di attrazione.

   - Tutelare il valore architettonico, storico delle piazze e delle vie della città e il mantenere il loro decoro anche in occasione di eventi rilevanti.

   - Realizzare equilibrio tra il diritto allo svago e al divertimento.

   - Creare vantaggi in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, in conformità degli indirizzi degli organi politici.

   - Garantire lo svolgimento in connessione dell'attività che interessano più Ripartizioni, fornendo il necessario supporto organizzativo e di coordinamento.

7) Consentire e promuovere la realizzazione di eventi e manifestazioni che valorizzino le tradizioni della città e la sua vitalità culturale. Rafforzare lo strumento di azione interculturale fra le città gemellate sfruttando al meglio le opportunità consentite.

RISORSE DA IMPIEGARE

1) Risorse umane: **Archivio e Gestione Documentale**: Tutto il personale della POS Affari Generali e Gestione Documentale.

   Servizio di spedizione della posta: Tutto il personale della POS Affari Generali e Gestione Documentale.

   Servizio di Fatturazione Elettronica: Tutto il personale della POS Affari Generali e Gestione Documentale.

   Risorse strumentali: **Archivio e Gestione Documentale**: risorse strumentali presenti nella struttura.

   Servizio di spedizione della posta: risorse strumentali in dotazione alla struttura.

   Servizio di Fatturazione Elettronica: risorse strumentali in dotazione alla struttura.

2) Tutto il personale della POS Protezione dei Dati Personali e Gestione dell'Autoparco.

3) Risorse umane: Personale assegnato alla POS Stampa.

   Risorse strumentali: Risorse strumentali risultanti dall'inventario.

4) Tutte le risorse umane e strumentali dell'URP

5) Risorse umane: Tutto il Personale della POS Consiglio, Gruppi e Commissioni.

   Risorse strumentali: Risorse strumentali interne.

6) Risorse umane: Tutto il personale della POS Direzione Generale e Grandi Eventi.

   Risorse strumentali: Tutte le risorse strumentali presenti nella struttura.

7) Tutto il personale della POS Cerimoniale e Pubbliche Relazioni.

   Risorse strumentali: Risorse strumentali interne

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

1) Il programma presenta una correlazione con tutti gli obiettivi di mandato in quanto servente ai processi "core" dell'Amministrazione. In particolare, concorre agli obiettivi: 5.1.1 "Informatizzazione dell'ente, razionalizzazione dei processi e risk management"; 5.1.2 "Valorizzazione delle competenze"; 5.2.2 "E_¬gov".

2) Il programma presenta un'adeguata correlazione con tutti gli obiettivi di mandato in quanto servente ai processi "core" dell'Amministrazione. In particolare, concorre a all'obiettivo 4 "La città che partecipa".

3) Il programma presenta una forte correlazione con l'obiettivo di mandato 4.1 "Partecipazione civica e i patti di collaborazione", in particolare con l'obiettivo strategico 4.1.3 "Baripartecipa (ex Casa del Cittadino)".
4) La città si fa più semplice /5.2 Agenda digitale Metropolitana/5.2.3 E_Participation.
5) Il programma presenta un'adeguata correlazione con l'obiettivo di mandato 5.1.1 "Informatizzazione dell'ente, razionalizzazione dei processi e risk management".
6) Concorre con l'obiettivo 3.3.2 "Creazione di reti internazionali.
7) Il programma presenta una correlazione con tutti gli obiettivi di mandato in quanto servente ai processi "core" dell'Amministrazione.

PROGRAMMA N° 25	*DIREZIONE GENERALE E QUALITA' DEI SERVIZI*
RESPONSABILE	***ANNARITA AMODIO***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Consentire un controllo periodico dello stato di attuazione degli obiettivi strategici e gestionali attraverso un monitoraggio più efficiente e tale da assicurare il miglioramento continuo delle prestazioni, grazie anche all'ascolto dei cittadini.
Garantire il miglioramento della qualità dei servizi pubblici, attraverso una revisione periodica e, quindi, un innalzamento progressivo degli standard di qualità.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nel corso del triennio 2022/2024 si intende procedere a rafforzare il sistema di controllo strategico e qualità dei servizi erogati, implementando una metodologia di controllo che passi attraverso lo studio e l'analisi delle attività in tal senso messe sinora a punto sui servizi alla persona sia con riferimento a servizi cosiddetti "ordinari" (ad esempio servizi residenziali, semiresidenziali e centri diurni, servizi domiciliari) che "extra ordinem" quali quelli garantiti a tutela dei nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19.

RISULTATI ATTESI

Impiantare un sistema di controllo strategico e sulla qualità dei servizi teso a rendere l'apparato amministrativo-gestionale più efficiente e vicino alle esigenze dei cittadini e quindi garantire la massima soddisfazione degli utenti.

RISORSE DA IMPIEGARE

Risorse umane
Personale interno

Risorse software
Sistema informatico Cipel – Performance, Sistema informatico StrategicPA, Sistema informatico ODE WEB "Atti amministrativi", Sistema informatico GIPEL- Gestione Personale

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il piano di azione 5 "La Città si fa più semplice" ed in particolare con gli obiettivi di valorizzazione delle competenze e di miglioramento continuo dell'organizzazione dell'ente. (5.1.1 e 5.1.2). In aggiunta la Direzione Generale è responsabile dei Grandi Eventi (3.3.1)

PROGRAMMA N° 26	*CONTROLLI INTERNI*
RESPONSABILE	***NICOLA D'ONCHIA***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Implementare i processi di auditing, finalizzandoli alla verifica della congruenza tra gli obiettivi fissati dai piani e programmi ed i risultati raggiunti e consentendo all'Ente di raggiungere più razionalmente gli obiettivi oggetto di scelte programmatiche di vertice, per mezzo di informazioni necessarie a porre in atto scelte anticipatrici ed interventi correttivi necessari ad attuare le scelte formalizzate.

Assicurare una disponibilità maggiore di informazioni aggiornate, una fluidità dei processi valutativi interni ed un miglioramento di efficienza ed efficacia dell'attività dell'ente, anche in termini di innalzamento della produttività del lavoro e della qualità delle azioni poste in essere.

Realizzare una più approfondita valutazione dei concreti atti di amministrazione attiva, il cui esito è da confrontarsi con i programmi adottati dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, anche con la redazione di report relativi alla loro evoluzione.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La funzione dei controlli interni per il triennio 2022-2024 è interessata, come negli anni precedenti ed in linea con gli indirizzi della Corte dei Conti, da un ulteriore potenziamento del sistema e rafforzamento degli strumenti attraverso i quali sono svolti i controlli preventivi e successivi, che riguardano singoli atti e più in generale l'attività di gestione, e sono diretti a verificare l'attività amministrativa nel suo complesso o per singole fasi.

Ai sensi dell'art. 147 bis del testo unico degli enti locali - controllo successivo di regolarità avente ad oggetto le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi - l'attività di verifica e reporting sarà funzionale all'adozione di modelli di amministrazione che, in un'ottica di partecipazione attiva alla definizione degli stessi, di condivisione e co-responsabilità, sarà di supporto ai processi gestionali, sulla base delle direttive del Segretario Generale.

Il complesso sistema dei controlli comprende anche varie misure relative alla prevenzione della corruzione, nonché all'integrità e alla trasparenza, che a seguito del rafforzamento del quadro normativo fondato dalla legge anticorruzione connotano la valutazione di ogni azione amministrativa, anche al fine di contrastare l'illegalità e garantire livelli sempre maggiori di trasparenza dell'attività comunale, pubblicità degli atti e accessibilità alle informazioni da parte degli stakeholders.

L'ampliamento della base conoscitiva richiesto dal PNA 2019 comporterà un approfondimento della mappatura dei processi già effettuata nel biennio 2020-2021, rilanciando così gli obiettivi di legalità che dovranno essere perseguiti dalle strutture comunali. L'aggiornamento continuo del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è preposta l'Anac implica una costante integrazione dei contenuti del PTPCT e rende necessario implementare l'utilizzo di strumenti, di procedure informatiche e di processi codificati al fine di ridurre i rischi ed agire affinché il sistema di monitoraggio e di ottenimento delle informazioni già elaborate dalle strutture dell'Ente (StrategicPa – modulo anticorruzione) sia garanzia di sempre maggiori livelli di conformità a norme, regolamenti, best practice.

Dovrà essere rafforzato il sistema del controllo di gestione ai sensi degli artt. 196 e ss. del d. lgs. 267/2000, dopo l'avvenuta integrazione dell'applicativo StrategicPa (modulo contabilità armonizzata) con il sistema informativo finanziario in uso presso la Ragioneria comunale. L'utilizzo di strumenti informatici per tutte le attività volte a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi gestionali previsti dal PEG, potrà così favorire l'analisi delle risorse acquisite e le comparazioni tra i costi, la quantità e la qualità dei servizi offerti.

Una effettiva attuazione di tutte le potenzialità del sistema informativo per il controllo di gestione potrà

consentire una verifica della funzionalità dell'organizzazione dell'ente, in ordine all'efficacia, all'efficienza ed al livello di economicità dell'azione amministrativa allo scopo di ottimizzare, attraverso tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

RISULTATI ATTESI

Processi evolutivi strumentali ad obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa comunale, in conformità degli indirizzi degli organi politici. Pertanto si procederà all'implementazione di un sistema di controlli, coerente con gli obiettivi strategici e gestionali dell'ente fissati dal DUP e che possa integrarsi con il sistema di controllo di gestione, anche attraverso la piattaforma "StrategicPA".

Rafforzamento di un organico sistema di controlli, coordinato con l'attività di gestione, che favorisca l'attuazione delle scelte operate in sede di adozione degli indirizzi politici secondo due essenziali direttrici:

1. disponibilità da parte dei dirigenti di informazioni utili alle scelte amministrativo-gestionali da porre in essere;
2. fluidità dei successivi processi valutativi interni, relativi alle norme in materia di anticorruzione, ai controlli successivi sugli atti, al controllo di gestione.

RISORSE DA IMPIEGARE

Le attività verranno svolte prevalentemente da personale interno.

Quanto al supporto informatico le applicazioni utilizzate sono: Sistema informatico Cipel – Performance, Sistema informatico StrategicPA, Sistema informatico ODE WEB "Atti amministrativi", Sistema informatico di segnalazione "Whistleblowing", Sistema informatico GIPEL- Gestione Personale.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma è coerente con gli indirizzi di governo e le linee programmatiche di cui la Giunta Comunale ha preso atto con deliberazione n. 652 del 17/9/2019. In particolare il programma è correlato alla linea programmatica n. 5 "La Città si fa più semplice" e alla linea di azione sulla semplificazione amministrativa e la valorizzazione delle competenze.

PROGRAMMA N° 27	*GESTIONE DEL CONTENZIOSO E CONSULENZA LEGALE*
RESPONSABILE	***ANNARITA AMODIO***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

La finalità del programma è di tutelare e difendere gli interessi pubblici della P.A. mediante pareri legali e atti difensivi che consentano il conseguimento degli obiettivi fissati dalle diverse strutture amministrative dell'Ente.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Sul fronte dell'avvocatura si prevede:

1) Consulenza legale e assistenza agli organi ed agli uffici dell'Amministrazione Civica, relativamente a questioni giuridiche derivanti dall'attività amministrativa, anche in via preventiva.
2) Patrocinio e difesa dinanzi a tutti gli organi giurisdizionali di ogni grado e ordine giurisdizionale.
3) Implementazione dello studio e della ricerca giuridica, con riferimento alle evoluzioni normative e giurisprudenziali nazionali e comunitarie.
4) Implementazione tecnologica inerente le attività giudiziali.

RISULTATI ATTESI

L'avvocatura fornisce consulenza legale oltre alla difesa e patrocinio, agli organi ed agli uffici dell'amministrazione civica, supportando gli stessi mediante diffusione della conoscenza giuridica, al fine deflattivo del contenzioso giudiziale e stragiudiziale.

RISORSE DA IMPIEGARE

Le attività sono svolte prevalentemente dal personale interno.
A supporto delle attività verrà utilizzato il Sistema informatico Cipel – Performance, Sistema informatico StrategicPA, Sistema informatico ODE WEB "Atti amministrativi", Sistema informatico GIPEL- Gestione Personale.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma è di supporto all'attuazione di tutti i piani di azione e gli obiettivi di mandato.

PROGRAMMA N° 28	*ENTI PARTECIPATI*
RESPONSABILE	***VITO NITTI***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

L'attività periodica di razionalizzazione è necessaria ai fini di una più efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, e per promuovere e tutelare la concorrenze e il mercato con riduzione della spesa pubblica.
Mentre la revisione straordinaria delle partecipazioni, ex art. 24 del D.Lgs 175/2016, richiede la verifica del rispetto dei requisiti di cui all'art. 4 e 5 del TUSP (finalità e motivazione analitica della partecipazione), la razionalizzazione periodica prevede il monitoraggio per ciascuna società dell'eventuale presenza delle condizioni di cui al comma 2 dell'art. 20 del TUEL (es: società prive di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ecc..)
Il programma di razionalizzazione delle partecipazioni dell'ente, adottato con delibera di consiglio comunale n.88 del 29/09/2017, prevede la cessione di parte delle stesse.
Entro il 31/12 di ogni anno, il consiglio comunale è chiamato a relazionare in merito allo stato di attuazione del predetto piano e alla eventuale revisione dello stesso
Il consiglio comunale, con delibere n.118/2018 del 27/12/2018, n.105/2019 del 28/12/2019 e n. 143 del 30/12/2020 ha adempiuto agli obblighi previsti per la razionalizzazione periodica ex art. 20 del d.lgs. 175/2016 e s.m.i; ha relazionato in merito allo stato di attuazione del predetto piano di razionalizzazione; ha approvato l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni dell'ente, individuando, ove necessario, indirizzi di razionalizzazione e/o alienazione. La verifica dello stato di attuazione del piano di razionalizzazione, ovviamente, riguarda anche le società in liquidazione.

Il controllo sui servizi erogati (con particolare riferimento ai servizi di igiene urbana e di trasporto pubblico locale e sosta), a seguito della rielaborazione dei contratti di servizi performance-oriented, garantisce una maggiore responsabilizzazione delle società rispetto all'effettivo raggiungimento degli standard previsti e degli obiettivi strategici e operativi di ciascuna società

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Le attività del programma si sostanziano nella razionalizzazione delle partecipazioni residuali e non ritenute più utili e nella gestione dei contratti nei confronti delle aziende in house per le quali si esercita il controllo analogo per l'erogazione di servizi pubblici fondamentali: trasporto pubblico locale, gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, manutenzione urbana, distribuzione e vendita del gas.

Il trasporto pubblico è soggetto ad una revisione della governance a seguito delle istituzioni dell'ATO e al nuovo assetto che dà alla Città Metropolitana di Bari la gestione dei processi di affidamento. Pur conservando l'indirizzo di mantenere in house providing, le modalità di affidamento e i contenuti del contratto di servizio dovranno subire dei cambiamenti. Alla base del nuovo affidamento dovrà esserci un piano economico finanziario che dovrà dimostrare la sostenibilità del servizio in house.

Per il comparto Rifiuti, bisognerà definire un nuovo contratto di servizio che garantisca un flusso maggiori di informazioni tra l'azienda e l'amministrazione comunale anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie in grado di monitorare il servizio in modo più efficace.

Per il comparto gas bisognerà provvedere all'espletamento della gara d'ambito. A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca di una eventuale partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale e di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l.

Tale razionalizzazione è finalizzata innanzitutto al superamento del contrasto con la normativa in materia di unbundling, e avverrà tramite la scissione di Retegas in due società, di cui il Comune di Bari diviene socio, una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita). La scissione di Retegas è effettuata

trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita).

La gestione della qualità dei servizi pubblici locali è stata regolata con deliberazione di Giunta Comunale n.627/2012, che ha portato alla realizzazione del "Progetto sulla qualità dei servizi pubblici locali".
L'attività di controllo della qualità si articola in in tre fasi.
Si parte dall'individuazione degli standard qualitativi e quantitativi da indicare nei contratti di servizio. Tali dati costituiscono il punto di partenza per la redazione della Carta dei servizi, da parte della società affidataria del servizio e d'intesa con le associazioni dei consumatori.I nuovi contratti di servizio contengono tanto gli aggiornamenti normativi, quanto il sistema di controllo sulle prestazioni e sulla qualità dei servizi. Agli esiti di tali controlli è prevista l'applicazione di un sistema di penalità e premialità nei confronti dell'Azienda, basato sull'utilizzo di calcoli ponderati e specifici coefficienti da applicare ai livelli di qualità raggiunti.
La seconda fase d'indagine consiste nella rilevazione dei dati, a cura dell'azienda, ovvero attraverso il supporto tecnico di società di consulenza esperte nel settore, di cui, come da contratto di servizio, le affidatarie in-house dei servizi si accollano gli oneri.
Nello svolgimento dell'attività di customer satisfaction analysis e di mystery shopping, il Comune di Bari si avvale di operatori esterni per dotarsi di un apparato di consulenza esperto, unificato e professionale, in grado di compiere rilevazioni di controllo Qualità analitiche e sempre più articolate, utilizzando un metodo di rilevazione scientifica efficace, trasparente ed imparziale. Tali consulenze supportano l'Osservatorio nelle proprie attività di monitoraggio.
La terza e ultima fase consiste nel vero e proprio monitoraggio della qualità dei servizi, attraverso l'attività dei Comitati tecnici di coordinamento, composti dai rappresentanti dei gestori dei servizi e dei responsabili dei servizi del Comune di Bari, e che si riunisce trimestralmente.
Suddetti organi tecnici, insieme ai rappresentanti delle associazioni dei consumatori rappresentati nell'organo della Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, istituita con L.R. n. 12 del 15/06/2006, con il coordinamento del Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi comunitari, costituiscono l'Osservatorio per il monitoraggio della qualità dei servizi, istituito a coronamento del Progetto sulla qualità, per la partecipazione di tutte le parti attive coinvolte nel processo di monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati.
L'Osservatorio costituisce il fulcro del processo di valutazione e di controllo sui parametri e performance. Esso è un organismo di partecipazione strutturato, dotato di un proprio regolamento, che si riunisce almeno una volta all'anno, in sede di sessione di verifica annuale a seguito di convocazione della Ripartizione Enti Partecipati. L'Osservatorio attua il sistema di monitoraggio e verifica permanente del rispetto dei parametri; costituisce il tavolo multilaterale in cui tutte le parti riportano i risultati delle proprie analisi e verifiche; in tale sede si propone l'aggiornamento dei parametri e degli obiettivi fissati nei contratti di servizio, sulla base di eventuali scostamenti rilevati e considerazioni analitiche effettuate dai Comitati tecnici; si valutano le istanze e segnalazioni delle associazioni di categoria; si verifica l'adempimento degli impegni assunti nei contratti di servizio, in relazione agli standard previsti nella Carta dei servizi.

RISULTATI ATTESI

Efficientamento della spesa mediante revisione dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni dirette e indirette attraverso la razionalizzazione annuale sulle società a controllo pubblico ex art.20 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.

Controllo sulla qualità dei servizi erogati da parte delle società in house, anche a seguito della ridefinizione dei contratti di servizio performance oriented, con l'ausilio dell'Osservatorio della qualità dei servizi del Comune di Bari a cui partecipano i rappresentanti delle associazioni dei consumatori.

Rielaborazione dei contratti di servizio alla luce delle risultanza delle gare d'ambito prevedibili.

RISORSE DA IMPIEGARE

La Ripartizione Enti Partecipati dispone di n. 5 unità cat. D (di cui 2 con profilo contabile), di 4 unità cat. C e una cat. B.

Le aziende partecipano nella predisposizione del piano aziendale e alla loro riorganizzazione interna e dovranno adottare un sistema di valutazione delle performance correlato al livello di raggiungimento degli standard qualitativi previsti dal C.d.S.

Le Ripartizioni Igiene e Ambiente, IVOP e Patrimonio, forniranno il loro apporto tecnico ai fini della valutazione dell'efficienza dei servizi espletati dalle aziende in forza del Comune (Socio).
Rispetto alle normali dotazioni dell'ufficio, è stata predisposta una piattaforma informatica on-line che consente il costante flusso di dati e informazioni tra l'ufficio e le singole società partecipate.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il progetto è coerente con gli obiettivi di mandato legati al miglioramento della gestione dei servizi pubblici e agli obiettivi di razionalizzazione degli enti partecipati presenti nelle linee programmatiche (5.5.2).

PROGRAMMA N° 29	*STAFF AUTORITA' URBANA*
RESPONSABILE	***MARISA LUPELLI***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Garantire il progressivo innalzamento degli standard di qualità dell'ente nella gestione ed attrazione di risorse europee e nazionali.

Valorizzare le competenze del personale dello Staff Autorità Urbana e degli altri dipendenti coinvolti nella gestione di risorse finanziarie provenienti da fonti europee e /o nazionali.

Supportare tutti gli stakeholders interni, fornendo ogni materiale utile a semplificare i procedimenti di competenza e a diffondere best practices tra gli uffici coinvolti nella gestione dei programmi.

Supportare nelle attività propedeutiche alla definizione di un piano strategico e per il prossimo ciclo di programmazione 2021-2027 con particolare riferimento alla riedizione del PON METRO 2021-27.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Finalità precipua dello Staff è il coordinamento e la gestione sana ed efficiente di risorse nazionali e/o europee atta a garantire la certificazione ed il rimborso della spesa in tempi celeri, in linea con gli obiettivi della Commissione Europea e con i principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011.

A tal fine, nel corso del triennio 2019/2021 sono state attuate specifiche attività formative volte alla valorizzazione delle competenze dei dipendenti dello Staff Autorità Urbana e dell'ulteriore personale dell'Ente coinvolto nella gestione dei fondi, che ha consentito di conseguire apprezzabili risultati sia in termini di specifiche competenze maturate, sia in termini di risultati finanziari conseguiti.

Sicché, il rafforzamento delle competenze del personale dello Staff Autorità Urbana e la stabile e periodica formazione dello stesso ha consentito nella presente programmazione la realizzazione di progetti ed interventi strategici per lo sviluppo urbano mediante utilizzo di fonti extra civico bilancio.

Nel corso del triennio 2022/2024 si intende, quindi, consolidare ed incrementare la capacità di gestione delle risorse finanziarie provenienti da fonti europee e /o nazionali, atteso che le stesse costituiscono la principale fonte di finanziamento dei progetti che l'Ente intende realizzare. Di particolare rilievo è il riconoscimento attribuito alla Città di Bari nella gestione e certificazione dei fondi PON METRO 2014-2020 e sulla cui base si intende fondare l'accesso alla prossima programmazione di fondi SIE, ispirata dalle priorità dell'Amministrazione Comunale.

A tal fine, per il triennio 2022/2024, si reputa strategico costruire un concreto piano di azioni strutturate e coerenti, adottando un approccio integrato fra le Ripartizioni coinvolte nella gestione dei progetti. In particolare, nella logica della efficace e sana gestione della chiusura del ciclo di Programmazione 2014 -2020 e dell'efficientamento delle risorse aggiuntive React Eu assegnate al Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020, si intende procedere:

a) al miglioramento dei processi di produzione, raccolta, elaborazione e diffusione (in formato aperto/riutilizzabile) di dati e informazioni su contesti, risorse e attuazione;

b) rafforzamento della capacità di fondare l'azione pubblica su evidenze valutative relative agli interventi già conclusi (o quasi conclusi) al fine di migliorare le modalità operative per accelerare l'attuazione

degli investimenti;

c) al rafforzamento della capacità dell'Amministrazione nell'attuazione di processi partecipativi, mirati ad un maggior coinvolgimento del territorio e degli stakeholders, anche di concerto con la struttura di pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari;

d) all'implementazione di azioni di orientamento e supporto in favore delle strutture comunali coinvolte nell'attuazione degli interventi finanziati con risorse SIE, anche al fine di promuovere la omogeneizzazione delle pratiche e delle procedure (ad es. per bandi, accordi, monitoraggi, valutazioni, ecc.).

e) al rafforzamento in alcuni settori/ambiti di intervento della capacità amministrativa integrata (progettazione, esecuzione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi, valutazione dei loro effetti e conduzione di confronti con i partner istituzionali e sociali e con i territori), attraverso azioni esemplificative e formative;

f) all'implementazione di strumenti a sostegno della progettazione degli interventi, elemento talvolta critico anche laddove siano presenti buone capacità strategiche.

Inoltre, si intende affinare la modalità attuativa della misura sperimentale denominata RCU "Reti Civiche Urbane", gestita direttamente dallo Staff, al fine di implementare una best practice spendibile dall'Ente per future attività similari.

RISULTATI ATTESI

- Supportare la chiusura dell'attuale ciclo di programmazione del PON METRO, comprensivo altresì delle risorse aggiuntive React EU, raggiungendo il target di spesa pari al 100%.
- Definire un nuovo dossier strategico per il prossimo ciclo di programmazione 2021-2027
- Avviare un piano di rafforzamento amministrativo nella gestione dei fondi europei.

RISORSE DA IMPIEGARE

Risorse umane
Personale interno: lo Staff Autorità Urbana dispone di n. 3 unità cat. D (di cui 1 con profilo contabile e 2 con profilo amministrativo) e di 2 unità cat. C.
Il personale sarà supportato dall'assistenza tecnica prevista nei budget dei programmi comunitari gestiti dall'Autorità Urbana.

Le risorse informatiche sono: sistema informatico Cipel – Sistema informatico ODE WEB "Atti amministrativi", Sistema informatico DELFI per la gestione del PON METRO.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO DEL SINDACO

Il programma presenta una forte correlazione con gli obiettivi di governo di cui alla deliberazione di G.C. n. 652/2019 e con gli indirizzi strategici di cui al par. 1.4. della nota di aggiornamento al DUP 2021/2023, approvato con Delibera del Consiglio Comunale nr. 44 del 19 maggio 2021, in quanto gli obiettivi di accelerazione della spesa riguardano tutti i progetti in corso dell'Amministrazione finanziati dal PON METRO in materia di agenda digitale, innovazione sociale, servizi per il welfare, mobilità ed efficientamento energetico. Inoltre il programma è allineato all'obiettivo di incrementare le competenze all'interno dell'ente e di favorire la creazione di reti internazionali con particolare riferimento a URBACT.

PROGRAMMA N° 135	*MANUTENZIONE URBANA*
RESPONSABILE	***CLAUDIO LARICCHIA***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

L'azienda MULTISERVIZI S.p.A. in ossequio alle direttive del Consiglio Comunale e sulla base delle indicazioni tecniche degli uffici competenti per servizio, assolve ai compiti istituzionali di Manutenzione delle componenti edilizie presso gli immobili comunali, di Manutenzione dell'arredo e decoro urbano, di Manutenzione ordinaria e programmata del Verde Pubblico e di Custodia polifunzionale degli immobili relativi a strutture comunali .

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La Bari Multiservizi, come indicato nelle linee programmatiche dell'Ente, rappresenterà un punto di forza delle aziende partecipate, con programmi di manutenzione a costi sempre più ridotti rispetto al passato

La gestione della partecipata MULTISERVIZI S.p.A., è quindi, di porsi come obiettivo generale di assicurare ed adeguare i processi di governance interni per far fronte alle esigenze della cittadinanza .

In particolare, lo sviluppo della collettività attraverso servizi di qualità in favore dei cittadinanza ma perseguendo criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo.

La mission già prestabilita per la Bari Multiservizi S.p.A. è quindi di continuare a porsi come obiettivo l'intrapresa di un piano di sviluppo industriale e di produzione di bilanci annuali riscontrabili dalla cittadinanza e dal consiglio comunale e che ponga come traguardo il conseguimento di risultati economico-finanziari positivi che non rsi ripercuotano sul bilancio Comunale.

A queste missions MULTISERVIZI S.p.A predisporrà strumenti informatici che promuovano la interazione On-line, che sollecitino la piena partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, informando l'Amministrazione di disservizi o segnalando esigenze territoriali, nonché facilitando l'attivazione di patti di collaborazione civica.

Tutto questo attraverso un apposito pacchetto di azioni di governance interna per l'inserimento di un piano dei controlli in-come che tenga conto delle indicazioni fornite dal piano anti-corruzione dell'Amministrazione Comunale e sulla base sul livello di soddisfazione da parte della cittadinanza.

RISULTATI ATTESI

Alla luce delle direttive impartite, relativamente al miglioramento flussi informativi, occorrerà rafforzare l'adozione di misure e nuovi strumenti di gestione e controllo sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione in merito alla governance delle società partecipate.

A tal fine, è stata prevista una piattaforma operativa strategica on-line in cui far confluire i nuovi strumenti di governance e/o modifica e integrazione di quelli esistenti (modello di relazione previsionale, reportistica, anagrafica, POD, ecc.) che consente il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici, i controlli previsti dal regolamento comunale sui controlli delle società partecipate, nonché il corretto flusso informativo tra l'ente e le società partecipate anche alla luce dell'efficacia delle attività di controllo stabilite nel contratto di servizio della Bari Multiservizi S.p.A., e nel caso procedendo ad eventuali interventi correttivi.

RISORSE DA IMPIEGARE

Ai fini dell'attuazione del programma è necessaria la partecipazione del management della Bari Multiservizi

S.p.A. e delle ripartizioni tecniche responsabili dei controlli sulle prestazioni dei contratti di servizio , nel piano industriale e della governance interna.

Il personale coinvolto:

- Personale del Settore Urbanizzazioni Secondarie.
- Personale del Settore Giardini.
- Personale della Ripartizione Patrimonio.
- Personale della Ripartizione Enti Partecipati.

Le attività di Customer Satisfaction Analysis e di supporto al monitoraggio della qualità dei servizi sono state affidate ad un soggetto esterno, per avere una visione obiettiva dell'operato della partecipata.

Rispetto alle normali dotazioni dell'ufficio è stata implementata la piattaforma on-line che consente il flusso dei dati e le informazioni tra gli uffici e la Bari Multiservizi S.p.A.: questa attraverso proprie credenziali potrà inserire direttamente i dati e i documenti previsti.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Capitolo 5° delle linee programmatiche "La città si fa più semplice".

In particolare è coerente con l'azione 5.5.1 riguardante la Bari Multiservizi S.p.A.

PROGRAMMA N° 145	*MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE*
RESPONSABILE	***CLAUDIO LARICCHIA***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

L'obiettivo del programma è di migliorare progressivamente l'offerta del servizio di trasporto pubblico locale portando a termine il programma di investimenti previsto nell'ambito del PON METRO e dando piena attuazione al programma MUVT (Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica).

Tale programma mira a sviluppare sul territorio cittadino diversi servizi di mobilità e al contempo potenziare il trasporto pubblico. A regime, nel rispetto del principio MaaS (Mobility as a Service), il cittadino potrà scegliere tra differenti modalità di spostamento (micro mobilità e car pooling) specie nel tessuto urbano più denso. Per gli spostamenti da un'area urbana a un'altra bisognerà fare affidamento su un sistema di trasporto pubblico locale efficiente e accessibile.

Per questo motivo, in concomitanza dell'iter di approvazione del nuovo piano d'ambito e della differente governance del TPL a livello regionale, si svilupperà un nuovo piano economico finanziario e un nuovo contratto di servizio sia per il TPL che per la sosta.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La finalità primaria è quella di portare a compimento la politica avviata dalla civica amministrazione con il programma MUVT (Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica) per favorire un sistema di trasporto pubblico sempre più efficace ed accessibile alla comunità.

I progetti come quello "MUVT", porteranno a termine la piena integrazione dei servizi di mobilità in ambito cittadino, sviluppando un modello in grado di incentivare l'uso dei mezzi pubblici e premiare chi usa l'autobus al posto dell'automobile.

Parallelamente sarà reso stabile il sistema di incentivi per la mobilità pubblica attraverso il completamento del processo di riorganizzazione di tutto il sistema della mobilità urbana, rafforzando l'intermodalità e l'offerta di trasporto pubblico locale (TPL), predisponendo programmi attuativi della mobilità ad un livello di città metropolitana.

Un altro elemento determinante, è la "ricucitura dei quartieri periferici con il trasporto pubblico locale" e soprattutto con linee tramviarie dedicate di metropolitana (San Pio, Bari-Bitritto per Santa Rita e Carbonara, completamento metro San Paolo, linea del mare San Giorgio e Torre a Mare), dove le stazioni diventano, oltre che luogo dove cambiare il proprio mezzo di trasporto, anche luoghi relazionali importanti per i quartieri.

Il trasporto pubblico è anche garantito, a livello urbano, mantenendo l'AMTAB nell'alveo delle aziende a totale capitale pubblico, attuando quel processo di risanamento tecnico/finanziario già avviato nelle annualità pregresse con l'acquisto di ulteriori mezzi, il rifacimento di tutte le fermate, la creazione di sistemi tecnologici di controllo dei mezzi e la piena attuazione del piano di efficientamento delle linee, con una maggiore frequenza dei mezzi e più copertura territoriale al fine della costante riduzione dei costi di gestione. In attuazione del redigendo piano d'ambito del TPL e per adeguarsi alla nuova governance dell'ente sarà necessario sviluppare un nuovo piano economico finanziario e un nuovo contratto di servizio..

RISULTATI ATTESI

- Approvazione del nuovo Piano economico Finanziario e del nuovo contratto di servizio di AMTAB per il TPL e per la sosta.
- Completare il progetto smart mobility.

- Rendere stabile il programma MUVT per gli incentivi sulla mobilità e realizzare la piattaforma informatica Maas.
- Verifica dell'efficacia delle attività di controllo stabilite nel contratto di servizio di AMTAB S.p.A., procedendo ad eventuali interventi correttivi.
- Completare gli investimenti per il rinnovo del parco mezzi di AMTAB, il rifacimento delle fermate (pensiline e paline) e realizzazione dei nuovi capolinea.
- Completare la rete dei park and ride con via Mitolo, "Cimitero" ed Executive.
- Incrementare la zona ZSR secondo un programma di revisione dei parcheggi su strada (piano parcheggi).

RISORSE DA IMPIEGARE

Ai fini dell'attuazione del programma è necessaria la partecipazione del management della società AMTAB S.p.A. per la redazione del piano industriale e delle ripartizioni tecniche responsabili dei controlli sulle prestazioni dei contratti di servizio.

- Personale del Settore Urbanizzazioni Primarie.
- Personale della Ripartizione Enti Partecipati.

A seguito di procedura aperta sotto soglia, le attività di customer satisfaction analysis e di supporto al monitoraggio della qualità dei servizi sono state affidate ad un soggetto esterno, l'RTI tra Cles S.r.l. e Troisi Ricerche S.r.l. unipersonale, con spesa a carico delle società partecipate.

Rispetto alle normali dotazioni dell'ufficio, attraverso il rapporto con Echo Media, è stata implementata la piattaforma on-line che consente il flusso dei dati e le informazioni tra gli uffici e l'AMTAB. Questa attraverso proprie credenziali potrà inserire direttamente i dati e i documenti previsti.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con le linee programmatiche di mandato "La città si fa più semplice" ed in particolare con le linee di intervento in materia di mobilità sostenibile.

PROGRAMMA N° 155	*GESTIONE DEI RIFIUTI*
RESPONSABILE	***VITO NITTI***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

I principali obiettivi del programma sono la revisione del contratto di servizio e la definizione di un piano industriale che sia coerente con gli indirizzi dell'amministrazione: incremento del servizio di raccolta porta a porta, revisione dei servizi di pulizia e spazzamento, equilibrio economico e patrimoniale dell'azienda.

Il contratto di servizio dovrà integrarsi maggiormente con il ciclo delle performance e adeguati profili sanzionatori in caso di mancato rispetto degli obiettivi in modo da consentire una maggiore trasparenza nella gestione della Società nonché il raggiungimento degli obiettivi di accountability in linea con quelli previsti per l'Ente socio.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'ambiente urbano riguarda tutte le azioni per rendere Bari una città sostenibile, che rispetta l'ambiente e adotta politiche incentrate sul principio "chi inquina paga".

Si sta procedendo alla revisione del Contratto di Servizio di Igiene Urbana, con l'inserimento di un piano dei controlli più dettagliato, che tenga conto delle indicazioni fornite dal Piano Anticorruzione dell'Amministrazione Comunale. Tale piano include indagini sulla soddisfazione dei cittadini.

Al fine di potenziare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sarà ulteriormente implementato il "porta a porta" sul territorio cittadino: nel periodo 2019-2021 sarà completata l'attivazione delle zone ZSU2 (San Paolo- Stanic), ZSU3 (San Nicola) e ZSU5 (Carbonara-Ceglie-Loseto), successivamente verrà esteso agli altri quartieri.

Il sistema dei lavaggi e dello spazzamento sarà rivisto grazie all'introduzione di nuove tecnologie e all'avvio di nuovi metodi operativi.

La realizzazione del progetto relativo ad un sistema di controllo mediante videosorveglianza contribuirà al contrasto del fenomeno dell'abbandono illecito di rifiuti.

RISULTATI ATTESI

AMIU Puglia S.p.A. dovrà dotarsi di un Piano industriale che consenta una chiara programmazione delle attività aziendali in coerenza con gli indirizzi dell'amministrazione comunale: incremento del porta a porta nelle aree periferiche e semiperiferiche della città e avvio di un programma sperimentale di centri di conferimento di prossimità nelle zone centrali.

I servizi di pulizia dovranno essere riprogrammati attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e metodologie di spazzamento e lavaggio innovative.

Si dovrà concludere l'aggiornamento del Contratto di servizio e rivisto il sistema dei controlli.

RISORSE DA IMPIEGARE

Ai fini dell'attuazione del Programma è necessaria la partecipazione del management della Società per la redazione del Piano industriale e delle Ripartizioni responsabili dei controlli sulle prestazioni dei Contratti di Servizio e sulla società ("Tutela dell'Ambiente, Sanità e Igiene" e "Enti Partecipati e Fondi Comunitari").

Le attività di customer satisfaction analisys e di supporto al monitoraggio della qualità dei servizi, sono affidate a

soggetti esterni per cui sono in corso le procedura di selezione.
COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO Il programma è in linea con le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale ed in particolare con la linea d'azione 5.6 Gestione dei rifiuti.

PROGRAMMA N° 165	*RETE GAS*
RESPONSABILE	***VITO NITTI***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Attività necessarie alla gestione della partecipazione in RETEGAS BARI ed AMGAS S.r.l.: recepire gli indirizzi del Consiglio Comunale di cui alla deliberazione di razionalizzazione periodica delle partecipazioni n. 143/2020 e consentire l'ottimale gestione della partecipazione in relazione alla vita aziendale e al conseguimento di adeguate performance.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Provvedere alle procedure previste in tema di unbundling funzionale, relativamente alla partecipazione di Retegas S.p.A. in AMGAS S.r.l.. e all'espletamento della gara d'ambito

A tal fine, e come attività prodromica all'attività di ricerca di una eventuale partnership, dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale, per le proprie determinazioni, una proposta per il conferimento alla Società AMGAS S.p.A. delle reti di proprietà comunale e di razionalizzazione per Retegas e AMGAS S.r.l. Tale razionalizzazione è finalizzata innanzitutto al superamento del contrasto con la normativa in materia di unbundling, e avverrà tramite la scissione di Retegas in due società, di cui il Comune di Bari diviene socio, una per la distribuzione (Retegas), l'altra per la vendita (la NewCo vendita). La scissione di Retegas è effettuata trasferendo una parte del suo patrimonio, la titolarità del 100% del capitale di AMGAS S.r.l., alla società beneficiaria di nuova costituzione (NewCo vendita).

RISULTATI ATTESI

Conferimento alla società della reti di proprietà comunale; Redazione del piano industriale da parte di RETEGAS che consenta una chiara programmazione delle attività aziendali, in coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale e con le indicazioni della competente Autorità.

Partecipazione alla Gara d'Ambito per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale sulla base del piano industriale e degli esiti delle istruttorie tecniche degli uffici competenti.

RISORSE DA IMPIEGARE

Il personale impegnato è della ripartizione IVOP e della Ripartizione Enti Partecipati.

Ai fini dell'attuazione del programma è necessaria la partecipazione del management di RETEGAS Bari e del partner da individuarsi, per la redazione del piano industriale e delle ripartizioni tecniche responsabili dei controlli delle prestazioni dei contratti di servizio.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma è in linea con le linee di indirizzo fornite dal Consiglio Comunale con la Delibera di revisione periodica delle partecipazioni n.105 del 28/12/2019 ed è coerente con gli obiettivi di mandato di razionalizzazione delle partecipazioni.

PROGRAMMA N° 220	*POLIZIA MUNICIPALE*
RESPONSABILE	***MICHELE PALUMBO***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Il Programma di competenza della Ripartizione Polizia Municipale e Protezione Civile persegue obiettivi sfidanti volti a garantire la sicurezza urbana, la sicurezza nella circolazione ed il rispetto della legalità.

L'opportuna e necessaria integrazione tra le diverse forme di mobilità, individuale e collettiva, rappresenta il trait d'union che lega negli anni, senza soluzioni di continuità, l'evoluzione del presente programma, e per esso obiettivo fondamentale della scrivente Ripartizione. In particolare le condizioni storiche di viabilità, i percorsi, e con essi le attività del Corpo, necessitano di essere ben coniugate con le nuove forme di smart-mobility.

La visione "smart" della mobilità viene fatta propria dalla Ripartizione P.M. e Protezione Civile anche attraverso l'implementazione di attività di "info-.mobility", portate aventi con i canali social del Corpo attraverso forme di comunicazione social attivate anche grazie a protocolli stipulati con altri soggetti quali ad, esempio, l'ACI Italia, con cui è stato attivato il protocollo "Luceverde**". (5.4 Città a misura di ciclisti e pedoni –** ***5.4.2 Sicurezza stradale*****------5.3 Mobilità sostenibile** ***5.3.3 Micro mobilità condivisa*****)**

Unitamente allo sviluppo di una "nuova circolazione" è necessario ripensare, in termini di vigilanza ed educazione alla fruizione da parte della collettività, ad un nuovo utilizzo degli spazi pubblici, in specie delle aree pedonali, ora deputati ad accogliere nuove tipologie di veicoli. Monitorare e vigilare sul corretto utilizzo di tali aree rientrerà tra gli obiettivi da realizzarsi attraverso i servizi di viabilità. **".(5.4. Città a misura di ciclisti e pedoni –*****5.4.1Pedonalizzazione del Centro; 5.4.2. Sicurezza Stradale)***.

L'attenzione dei servizi istituzionali si incentrerà sul corretto impiego delle aree pubbliche anche a fini commerciali, che si tratti di attività in sede fissa o in sede itinerante, onde garantire il rispetto della disciplina di settore e del decoro architettonico urbano; parimenti le aree di aggregazione sociale (giardini, parchi pubblici, aree sportive attrezzate), restituite dopo la pandemia alla libera fruizione, saranno attenzionate al fine di preservarne le infrastrutture, la destinazione sociale e favorirne la riqualificazione (**1.8 Patto dei Municipi e 10 li scegli tu** - ***da 1.8.1 a 1.8.7)***

Il lento ma necessario ritorno alla normalità post-pandemia impone una rinnovata attenzione alle misure di "safety and security", per le quali sono state già avviate – e vanno di volta in volta rinnovate alla scadenza - le procedure ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione del contratto quadro avente ad oggetto la fornitura, il posizionamento ed i servizi accessori dei dispositivi anti-terrorismo.

Rientrerà tra gli obiettivi del programma pianificare il corretto impiego dei dispositivi anti –terrorismo per ogni singolo evento; l'impiego degli stessi dovrà coniugarsi con l'eventuale permanenza delle disposizioni sul distanziamento, in modo che possano assolvere ad entrambe le funzioni**.(4.3 Rafforzare l'offerta culturale e per il tempo libero-** ***4.3.1 Bari, Città dei festival, 4.3.3 Sport per tutti*****-------3.3 Internazionalizzazione e attrazione di investimenti –** ***3.3.1 Grandi Eventi*****)**

Permane la necessità di mantenere un elevato livello di attenzione sul rispetto delle misure pandemiche, coerentemente con il progredire della campagna vaccinale.

Il team "ready to work" composto da personale del Corpo della Polizia Locale e della Ripartizione P.M. e P.C. qualificato e selezionato sulla scorta delle esperienze e degli skills individuali, avrà come obiettivo garantire misure di pronto intervento per l'assistenza alla popolazione nonché per il coordinamento delle attività che si renderanno necessarie in caso di sopraggiunte esigenze di tutela della salute pubblica.

L'importanza della formazione del personale dipendente della Ripartizione assume nuovo interesse con la

previsione di forme di scambi esperenziali con gli altri Comuni dell'area metropolitana. Gli accordi o i Protocolli sottoscritti perseguiranno lo scopo di garantire uniformità operativa tra territori contigui accrescendo la visione di "una sola Polizia Locale", a vantaggio dell'intera cittadinanza metropolitana.(**5.1. Piano di rafforzamento amministrativo** – ***5.1.2 Valorizzazione delle competenze).***

Permane tra gli obiettivi la repressione di condotte pregiudizievoli per l'ambiente, ora contrastate anche attraverso l'impiego di droni (APR) e dispositivi fototrappole. La finalità della lotta al deposito incontrollato dei rifiuti è di restituire alla cittadinanza un territorio salubre, adeguato ad ospitare attività sportive, ludico e ricreative che, diversamente, sarebbero ostacolate da un ambiente ostile ed insalubre. Nondimeno la prevenzione e la repressione in tema di abbandono rifiuti favorisce condotte di riqualificazione di suoli dismessi e in stato di abbandono oltreché incentivare la filiera del riuso, recupero e riciclo dei rifiuti. (**1.10 Relizzazione PAESC e tutela dell'ambiente** – ***1.10.2 La Città verde: progetto "filiera urbana CO2 - zero"-1.10.3 Economia Circolare***.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attenzione riservata alla sicurezza stradale ed alle migliori condizioni di viabilità della rete stradale nell'ambito comunale costituisce da sempre l'ambito di intervento caratterizzante l'attività del Corpo di Polizia Locale, ancor più in una fase storica in cui il progressivo abbandono dei mezzi azionati da motori termici impone un cambio di prospettiva per gli addetti ai servizi deputati alla regolamentazione della viabilità.

La smart mobility sarà oggetto di specifica indagine e strategie d'intervento onde garantire la corretta fruizione delle infrastrutture dedicate (piste ciclabili, corsie riservate, stalli di sosta ecc.), l'utilizzo dei veicoli in modo ossequioso delle regole e prescrizioni del codice della strada nonché la tutela dei terzi, tra cui i pedoni in primis, possibili destinatari delle conseguenze di un impiego improprio di tali mezzi.
I controlli interesseranno anche la conformità dei mezzi, annoverabili tra i c.d. veicoli della smart-mobility, alle caratteristiche costruttive così come individuate dalla legge 27 dicembre 2019 n.160 e ss..

Particolare attenzione sarà offerta alla tutela dell'utenza "fragile", anziani, disabili e bambini, dall'uso illecito di monopattini, biciclette elettriche, hooverboard, segway, specie negli spazi di aggregazione come giardini, e parchi; nel dettaglio specifici servizi di controllo interni a tali aree saranno svolti da personale a bordo di motocicli e, nelle aree a maggiore densità di traffico pedonale, da personale a bordo di velocipedi.

I servizi di controllo si concentreranno nelle nuove aree "pedonalizzate", specie quelle collocate nel territorio delle ex-frazioni, nonché nelle zone interessate dalle nuove forme di occupazione di suolo pubblico – anche a mezzo *parklet* - per lo svolgimento di attività commerciali sulla sede stradale; in tali contesti si ritiene sia necessaria un'attività di monitoraggio costante a tutela dell'incolumità dei frequentatori, potenzialmente interessata dal repentino cambio di configurazione della planimetria stradale.

Sul fronte della mobilità ordinaria proseguirà l'azione di prevenzione –repressione per la tutela della sicurezza nella circolazione, con l'imprescindibile attenzione verso le violazioni maggiormente causative di sinistri (utilizzo di telefono cellulare, velocità non adeguata, guida in stato di alterazione psico-fisica, soste irregolari); le violazioni e le zone del territorio interessate saranno individuate anche attraverso studi di settore curati dall'Ufficio Infortunistica del Corpo P.L. con l'Ufficio Studi della Ripartizione, avvalendosi del software dedicato e di modelli matematici.
Per quanto attiene la velocità in particolare, proseguirà l'utilizzo del Telelaser in ambito urbano, la cui praticità di impiego unita alla possibilità di presidiare più zone alternando le postazioni durante lo stesso servizio , offre un presidio "mobile" come sicuro disincentivo alle violazioni.

Il controllo sulla corretta fruizione degli spazi pubblici avrà come obiettivo la tutela delle aree interessate dal fenomeno dei parcheggiatori abusivi; specifici servizi, anche in abiti civili, verranno svolti anche in attuazione dei contenuti del "Patto per la sicurezza urbana " siglato con la Prefettura di Bari.

La presenza del personale del Corpo nelle aree di aggregazione sarà volta inoltre a garantire il rispetto delle disposizioni pandemiche, per le quali nonostante l'incedere della campagna vaccinale rimane alta la soglia di attenzione.
In tal senso sarà cura dell'Ufficio Studi monitorare gli – eventuali - provvedimenti governativi-regionali al fine di garantirne l'immediata applicazione anche con gli opportuni supporti di modulistica.

Per quanto inerisce le attività commerciali, il personale dei Nuclei Annona/Amministrativa e PG/Ecologia/Tributi eseguirà le attività necessarie per la verifica del rispetto delle norme pandemiche da parte di operatori di pubblici esercizi, attività commerciali in genere e clienti, in accordo con l'evoluzione del quadro normativo.
Lo stesso dicasi per il monitoraggio delle predette misure nell'ambito dei mercati cittadini, la cui riorganizzazione in termini spaziali sarà oggetto di specifici controlli volti al rispetto della distanza prossemica e dell'impiego di DPI.
La necessità di garantire la prosecuzione delle funzioni di assistenza civica alla popolazione rinnova il compito della scrivente Ripartizione di provvedere alle procedure di affidamento/rinnovo delle attività agli E.T.S., nonché di curare il corretto svolgimento delle attività oggetto del contratto.

Il personale degli E.T.S., coordinato dal personale del Corpo, sarà presente anche presso i vari HUB vaccinali e/o presso le aree esterne ai siti interessati.
In termini di sicurezza urbana e integrata, verranno garantiti servizi generali e specifici di polizia giudiziaria di presidio per le infrastrutture cittadine nell'ottica di prevenire e reprimere fenomeni di vandalismo e degrado pregiudizievoli per la fruizione degli interventi eseguiti.
Le attività del Corpo verranno svolte anche tramite l'ausilio di sistemi di videosorveglianza - bodycam e cam - gestiti dalla sala operativa del Corpo di P.L. ed in continua implementazione e sinergica condivisione con la Sala Operativa della Polizia di Stato. Tra le attività di interesse per l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza installati dal Comune di Bari, riveste particolare priorità il continuo aggiornamento della regolamentazione comunale sull'uso di tali apparecchiature in sintonia con le modifiche normative intervenute nel periodo di riferimento del D.U.P.
Nello specifico gli operatori di P.L., a seguito dell'adozione degli atti necessari e propedeutici, potranno utilizzare per servizi specifici e preventivamente individuati, le body-cam in dotazione, in modo da garantire il monitoraggio anche da remoto delle attività svolte.

Le azioni poste in essere saranno sempre precedute da un'attività istruttoria con lo scopo di individuare le aree d'intervento in cui attivare servizi strategici, selezionando le modalità migliori per l'espletamento degli stessi.
L' istruttoria sarà svolta dall'Ufficio Studi (pos Affari Generali) che curerà anche l'analisi delle statistiche sulle attività compiute, onde trarre le informazioni necessarie per una eventuale ri-programmazione dei servizi al fine di garantire la permanente aderenza degli stessi alle esigenze ed ai bisogni della cittadinanza.
Il personale dell'Ufficio Studi curerà le comunicazioni attraverso i canali TELEGRAM e FACEBOOK, continuando ad offrire alla cittadinanza un'informazione costante, liberamente fruibile ed essenziale per gestire efficacemente gli spostamenti quotidiani. Notizie su sinistri, percorsi alternativi, manifestazioni ed eventi saranno gestite attraverso "alert" e simbologia di immediata percezione; di particolare utilità si palesa tale forme di comunicazione in occasione dei "GRANDI EVENTI", come già testato in precedenti occasioni.
La ripresa del turismo rinnova l'attenzione del Corpo sulle zone maggiormente attrattive (vie dello shopping – lungomari – borgo antico) confermata dalla programmazione di servizi di controllo a bordo di motocicli con l'obiettivo di prevenire reati predatori e garantire il rispetto delle disposizioni del C.d.s. quale presidio di maggiore sicurezza per i turisti.
Il flusso di veicoli diretti al Porto sarà disciplinato dai servizi di viabilità attivati dal IV Settore, alla cui cura saranno affidate anche le attività di "governance" del Waterfront che - dopo un anno di stand-by causa pandemia – vedrà rinnovato l'interesse dei cittadini specie nel periodo estivo.

Unitamente ed in coordinamento con la Direzione Generale del Comune di Bari, si seguirà la ripresa dei GRANDI EVENTI (ad es. Concerti estivi, feste di fine anno, kermesse sportive, manifestazioni con notevole affluenza di spettatori, ecc.) predisponendo le misure di safety and security integrate con le disposizione per la tutela contro il COVID-19.
Alla luce di quanto appena esposto, sono avviate le procedure per l'aggiudicazione dell'accordo quadro per la fornitura e la movimentazione dei dispositivi anti-terrorismo che prevedono il servizio per più annualità, e relativi rinnovi delle procedure.

La formazione del personale verrà assorbita nell'ambito di un progetto di più ampio respiro che coinvolgendo i comuni limitrofi dell'area metropolitana avrà come finalità precipua quella di avviare un confronto continuo su strategie operative, best-practices e tecniche d'intervento, onde garantire un'azione amministrativa che, scevra da territorialismi e micro-realtà caratterizzanti, possa manifestarsi ai cittadini in maniera uniforme e omogenea, a vantaggio dell'imparzialità e della trasparenza.

La divulgazione scientifica interna avverrà attraverso schede operative e circolari informative redatte sui temi di maggiore interesse individuati anche sulla scorta delle novità legislative, pubblicate sul sito della Ripartizione nell'area riservata alla formazione del personale.

Continuerà l'attività di prevenzione e repressione in materia ambientale, con particolare attenzione ai roghi tossici e all'illecito smaltimento di rifiuti ingombranti e non. All'uopo è previsto l'impiego dei droni in dotazione al Corpo della Polizia Locale per le riprese aerofotogrammetriche utili non solo per l'accertamento in flagranza degli illeciti ma anche per monitorare i cambiamenti fisici del territorio imputabili alla creazione di discariche abusive.

Per i rifiuti urbani, l'analisi delle attività svolte e le segnalazioni raccolte dai cittadini anche attraverso i social media, costituiranno le basi per l'attività d'individuazione delle aree d'intervento. I servizi verranno svolti anche tramite il mirato impiego di agenti in abiti civili.
Anche in materia ambientale è previsto un largo impiego di fotocamere dedicate, da utilizzarsi in accordo con quanto previsto dall'adottando "*Regolamento per la disciplina della video sorveglianza*" e in sinergia con l'azienda municipalizzata per i rifiuti.

Per l'aspetto relativo alle attività progettuali, si è a tutt'oggi in attesa dell'esito della richiesta di accesso – a seguito di apposita proposta progettuale - al "*Fondo Per il contrasto all'incidentalità stradale alcol e droga correlata"* , un misura che fungerebbe da volano per le attività di prevenzione e repressione della guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di droghe; si specifica che nel progetto, di ampio coinvolgimento istituzionale, è previsto l'intervento anche dei servizi ASL 118 e l'obiettivo trainante sarà di intervenire sia attraverso azioni di sensibilizzazione che con servizi ad hoc special-preventivi.

All'interno dell'obiettivo di mandato "Piano di rafforzamento amministrativo", obiettivo strategico "Informatizzazione dell'Ente, razionalizzazione dei processi di rsk management", è in corso di attuazione l'informatizzazione e l'implementazione dell'"ufficio unico di accesso" quale strumento che cura in modo trasversale le richieste di competenza dei diversi settori della Ripartizione, aumentando l'efficace e l'efficienza delle attività svolte in ambito di trasparenza e anticorruzione.

RISULTATI ATTESI

a) Supportare l'amministrazione e i cittadini nell'implementazione della smart –mobility, eco- mobility, in accordo con le esigenze di tutela dell'utenza debole; attività di contrasto agli eventi causativi di sinistri stradali collegati a violazioni specifiche.

b) Spazi ed aree pubbliche: controlli su corretta fruizione e illegittima occupazione nonché sul rispetto di norme su covid-19. Interventi di prevenzione e repressione mirati ad una riqualificazione "sociale" e "ambientale" degli spazi pubblici;

c) Aggiudicazione, monitoraggio e coordinamento dei servizi di assistenza civica alla popolazione.

d) Efficace impiego dei sistemi di videosorveglianza, inclusi i dispositivi body-cam e foto trappole, per esigenze connesse alla sicurezza urbana-integrata.

c) Implementazione della comunicazione social su TELEGRAM e FACEBOOK onde garantire all'utenza le informazioni necessarie ad effettuare scelte di mobilità consapevoli ed efficienti.

d) Supportare la realizzazione e lo svolgimento dei grandi eventi, con particolare attenzione al rispetto delle norme in materia di "Safety and Security" e "Covid-19". Affidamento accordo quadro per dispositivi anti-terrorismo.

e) Nuove modalità di formazione del personale attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione - ex art. 15 legge 241/90- con Comuni dell'Area Metropolitana.

f) Tutela ambiente anche attraverso dispositivi tecnologici quali droni e foto trappole..

RISORSE DA IMPIEGARE

Per l'attuazione delle indicate linee strategiche è previsto l'impiego delle risorse umane come di seguito specificato: Affari Generali n.124, Viabilità n.326; Polizia Giudiziaria, Ecologia e Tributi n.45; Annona e Amministrativa n.51; Protezione Civile approvvigionamento economico e contenzioso n.13.

Le dotazioni del Corpo annoverano le apparecchiature tecnologiche per l'accertamento delle violazioni al C.d.S (devices, smart tab, Telelaser, Autovelox, Precursori e alcoltest, drugtest), per reati ambientali (fototrappole e droni), mezzi di trasporto (motocicli, scooter, autovetture, uffici mobili, velocipedi elettrici e pick-up); strumenti di videosorveglianza per la prevenzione di episodi di degrado e accertamento di illeciti di vario genere; bodycam per l'assistenza agli interventi da remoto nonché quale mezzo di tutela preventiva dell'incolumità fisica degli agenti.

Rientrano tra le risorse, in particolare quelle destinate alla professionalizzazione e sviluppo delle competenze, le attivazioni di corsi di formazione anche attraverso accordi, intese e collaborazioni -come già avvenuto – con Enti terzi (Comuni dell'area metropolitana)..

COERENZA CON I PIANI DI AZIONE

Il programma esposto presenta correlazioni trasversali con i seguenti *obiettivi di mandato* e *obiettivi strategici*: **5.4 Città a misura di ciclisti e pedoni** – ***5.4.2 Sicurezza stradale- 5.4.1Pedonalizzazione del Centro;*** **5.3 Mobilità sostenibile** ***5.3.3 Micro mobilità condivisa*****; 1.8 Patto dei Municipi e 10 li scegli tu** - ***da 1.8.1 a 1.8.7;*** **4.3 Rafforzare l'offerta culturale e per il tempo libero-** ***4.3.1 Bari, Città dei festival, 4.3.3 Sport per tutti*****; 3.3 Internazionalizzazione e attrazione di investimenti** – ***3.3.1 Grandi Eventi*****; 5.1. Piano di rafforzamento amministrativo** – ***5.1.2 Valorizzazione delle competenze;*** **1.10 Relizzazione PAESC e tutela dell'ambiente** – *1.10.2* ***La Città verde: progetto "filiera urbana CO2 - zero"-1.10.3 Economia Circolar***

PROGRAMMA N° 360	*URBANISTICA, GESTIONE DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA*
RESPONSABILE	***COLACICCO POMPEO***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Le Attività dell'Assessorato saranno incentrate sullo sviluppo urbano sostenibile, perseguito attraverso la costruzione di visioni e strategie di respiro metropolitano e la messa a punto e l'attuazione di strumenti attuativi. L'obiettivo generale è quello di migliorare la vita dei cittadini nello spazio urbano e attrarre turisti, visitatori, risorse, rafforzando la posizione della città nelle reti nazionali e internazionali.

Coerentemente con questo macro obiettivo, il programma è articolato in due obiettivi operativi: rigenerazione dei quartieri marginali, siano essi situati in periferia o nelle aree centrali, da portare avanti attraverso azioni sullo spazio fisico che si integrino con quelle sociali, culturali e di sviluppo economico; e valorizzazione delle invarianti paesaggistico-ambientali del territorio, i tessuti urbani storici, la fascia costiera e il sistema delle lame (che connettono un patrimonio rilevantissimo di risorse naturali, archeologiche, architettoniche, storiche, culturali).

L'approccio assunto è multiscalare e include, nel quadro di una visione strategica definita attraverso gli strumenti urbanistici generali, progetti urbani, piani e programmi di rigenerazione urbana a scala di quartiere e interventi di rigenerazione innovativi, puntuali, ma diffusi e tra loro connessi, che possono rappresentare l'ossatura portante della città del futuro, che si sta disegnando attraverso il Piano Urbanistico Generale.

Le iniziative previste si propongono, inoltre, di incrementare la trasparenza e l'efficienza della struttura attraverso lo snellimento delle procedure e l'informatizzazione dei servizi.

In particolare si intendono perseguire i seguenti obiettivi di dettaglio:

A. Studi e procedure per l'adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale, che dovrà essere sviluppato in coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Prosecuzione dei processi di partecipazione cittadina in relazione alla bozza definitiva del Piano e copianificazione. Formazione dei dipendenti e degli operatori. Adozione del nuovo PUG. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città nelle città".

B. Ricognizione dei vincoli paesaggistici e delle strategie del PPTR ai fini dell'adeguamento della strumentazione urbanistica generale con il PPTR. Adempimenti ex art. 38 co.5 delle NTA del PPTR. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città nelle città".

C. Adozione del PCC. Percorso partecipativo, copianificazione e formazione dei dipendenti e degli operatori. Il nuovo PCC costituirà strumento di assetto, gestione, controllo e monitoraggio del territorio costiero volto a disciplinare le attività e gli interventi sulla costa, indicando lo stato della stessa costa, le strutture ed infrastrutture esistenti, il grado di utilizzazione, il grado di antropizzazione, i rischi geologici e idrogeologici, i fenomeni di instabilità e di criticità in genere. L'imminente formalizzazione della pianificazione costiera consente la definizione delle scelte urbanistiche di medio periodo per la linea di costa e per l'interfaccia città-mare, nonché l'avvio di interventi pianificatori alla scale del piano esecutivo in anticipazione del PUG sulla base di procedure concorsuali promosse dell'Amministrazione. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città nelle città".

D. Formazione del PUE per la fascia costiera a sud-est del centro cittadino. L'amministrazione sarà impegnata nel prossimo futuro a dare attuazione ad un percorso partecipativo ed alla formazione del piano urbanistico esecutivo di una parte di territorio caratterizzata da diverse criticità, non soltanto ambientali e paesaggistiche ma anche economiche e sociali. Lo strumento di pianificazione dovrà essere redatto in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati ed improntato alle più recenti tecniche pianificatorie di perequazione e compensazione.

Il nuovo PUE costituirà strumento pilota per l'attuazione degli interventi di trasformazione urbana alla

base del nuovo strumento urbanistico generale. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città nelle città".

E. Attuazione dei due Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP). L'attività è programma è coerente con le linee programmatiche "La città nelle città".

F. Aggiornamento e adozione del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana e redazione di Piani esecutivi di riqualificazione e di strumenti in grado di fornire risposte in termini di riqualificazione degli ambiti individuati nel DPRU inclusi interventi di rigenerazione urbana puntuali, ma diffusi nel territorio basati sull'innovazione sociale, sul modello di quello in corso per l'area di Via Gargasole (ex caserma Rossani). L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città nelle città".

G. Urban Center di Bari- L'Urban Center (attraverso percorsi partecipativi, iniziative di partecipazione civica, mostre, altri eventi) costituisce lo spazio del dialogo tra amministrazione, associazioni, cittadini sulle trasformazioni urbane. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città che partecipa".

H. Processi partecipativi per l'affidamento di proprietà pubbliche (aree e immobili abbandonati). Beni Comuni**.** L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città che partecipa".

I. Completamento Sistema Informativo Territoriale: incremento dati generali e particolareggiati del PRG e del territorio comunale – Condivisione della banca dati territoriale integrata per rendere il massimo livello informativo nelle analisi territoriali. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".

J. Il nuovo Regolamento Edilizio. L'intervento si propone di aggiornare la strumentazione di regolamentazione edilizia vigente nella città e ormai superata dal tempo, in coerenza con quanto disposto dalla legge n.164/2014 (art. 17-bis) e con quanto previsto dai successivi provvedimenti nazionali (Conferenza Stato-Regioni) e regionali sul Regolamento edilizio tipo. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".

K. Informatizzazione generale dei procedimenti concessori. Trasmissione per via informatica D.I.A, S.C.I.A., Permessi di Costruire, esame, aggiornamento, informazioni e rilascio titoli. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".

L. Revisione Linee guida P.U.E. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".

M. Informatizzazione dei provvedimenti di autorizzazione paesaggistica rilasciati prima dell'istituzione del SIT regionale (01.01.2011) e costituzione di relativo archivio digitale. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".

N. Implementazione delle procedure in ambiente GIS finalizzate alla redazione in automatico del certificato di destinazione urbanistica nonché alla possibilità di dare accesso all'intero patrimonio cartografico disponibile del comune all'utenza tecnica interna ed esterna all'amministrazione. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".

O. Monitoraggio e aggiornamento continuo banca dati piani attuativi (inclusi gli Accordi di programma) e cartografazione. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".

P. Evasione pratiche residue condono edilizio L.47/85 e L.724/94 e L. 326/2003. 1)Riorganizzazione archiviazione e informatizzazione di tutte la richieste pervenute. 2) Richiesta di rendicontazione ai tecnici convenzionati di tutte le istanze di condono edilizio loro consegnate e restituzione di quelle a qualsiasi titolo non evase 3) Assegnazione per l'istruttoria, rilascio, ove necessario, dei nulla osta paesaggistici; rilascio concessioni. 4)Informatizzazione procedimenti. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".

Q. Monitoraggio dei procedimenti sanzionatori pregressi a seguito della definizione dei condoni. L'attività

è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".

R. Informatizzazione e digitalizzazione dei procedimenti sanzionatori e dei loro sviluppi e delle procedure legate alla presenza di Lottizzazioni abusive. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".

S. Espletamento dei procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VAS e delle procedure di VAS per i piani esecutivi la cui competenza è comunale ai sensi della L.R. Puglia n. 4 del 12.02.2014. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".

T. Predisposizione di tutti gli atti propedeutici all'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento della "Pianificazione esecutiva, installazione, manutenzione e gestione dei gruppi omogenei di mezzi pubblicitari" di Tipologia I da installarsi su suolo pubblico. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

A. **Nuovo Piano Urbanistico Generale:** La necessità di un nuovo strumento urbanistico generale deriva dall'evoluzione della normativa urbanistica verso approcci al governo del territorio più flessibili ed in grado di meglio assecondare le dinamiche sociali ed economiche. La nuova programmazione urbanistica, nel quadro dei mutevoli scenari globali, è volta a preservare e valorizzare gli aspetti identitari, che definiscono la storia della collettività insediata nel territorio nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Alla luce delle interlocuzioni con i progettisti incaricati e nel rispetto delle indicazioni dell'Assessore pro-tempore all'Urbanistica, l'Ufficio ha disponibile la bozza aggiornata di PUG, contenente i soli elaborati riadattati. La proposta è stata riformulata sulla base del necessario adeguamento del piano comunale, a partire dalla parte strutturale (PUG/S), al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015 (B.U.R.P. n. 40 del 23.03.2015), che ha introdotto, rispetto al precedente Piano Urbanistico Territoriale Tematico, beni e ulteriori contesti – come previsti dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - da assoggettare a specifica tutela. Tale bozza, oltre alla ricognizione dei Beni e Ulteriori Contesti riconosciuti dal piano sovraordinato suddetto, presenta proposte specifiche relativamente a nuova e/o diversa perimetrazione di elementi del territorio comunale di Bari, rinvenienti dalla scala di maggior dettaglio, da assoggettare a specifica disciplina d'uso del nuovo Piano Urbanistico Generale. In tale bozza sono inseriti anche i progetti strategici del PPTR (Elaborato PUG_agg_01_Relazione_Allegati), declinati sulla scala locale e relative tavole di dettaglio (Serie PUG_agg_05) sugli elementi riportati. Il riconoscimento ed il riporto di tali elementi sugli elaborati di analisi ha comportato la revisione generale delle proposte e/o dei perimetri degli interventi urbanistico – ambientali strutturanti e rilevanti. Il nuovo strumento deve, inoltre, contemplare l'uso di strumenti di programmazione negoziata e concorsuale che necessitano a monte di un piano strutturale chiaro e di nuove regole, che garantiscano la salvaguardia del territorio. La bozza consegnata, infine, ha tenuto conto del percorso partecipativo in vista della seconda conferenza di pianificazione e dell'adozione. L'informatizzazione delle analisi territoriali, già avviata attraverso la realizzazione e la costante implementazione del SIT, e l'aggiornamento del bilancio della pianificazione vigente, rispetto ai dati del DPP, costituisce base aggiornata per le operazioni tecnico/urbanistiche successive.

B. **La ricognizione dei vincoli paesaggistici e delle strategie del PPTR**: essa consentirà di promuovere Piani, progetti, politiche di trasformazione urbana a diverse scale, che assumono le componenti del paesaggio come elemento generatore del progetto. La ricognizione delle aree sottoposte e specifico regime derogatorio in forza dei requisiti individuati dalla Legge dello Stato e cartografate ai sensi dell'art. 38 co.5 delle NTA del PPTR, consente di conciliare le previsioni insediative della pianificazione urbanistica comunale mediante la deroga ex lege alla tutela e valorizzazione delle componenti paesaggistiche. Costituisce presupposto indispensabile per la riqualificazione del territorio in coerenza con le disposizioni del D. Lgs. 42 del 2004.

C. **Piano delle Coste**: La necessità di uno strumento di governo della fascia costiera generale deriva dall'evoluzione della normativa in materia che orientata allo sviluppo sostenibile del territorio, anche ai fini della promozione turistica.. L'informatizzazione dei dati territoriali, già avviata attraverso la realizzazione del SIT, costituisce base aggiornata per le operazioni tecniche successive.

D. **Pianificazione esecutiva del tratto costiero a sud-est del centro cittadino:** L'espletata attività del concorso di IDEE Costasud ha consentito di individuare la migliore proposta progettuale per la riqualificazione dell'area costiera a sud est di Bari: una vasta zona territoriale in parte degradata e poco fruibile, ma che presenta caratteristiche peculiari del paesaggio costiero novecentesco. Questi due aspetti (degrado attuale e potenzialità latenti) la rendono una risorsa essenziale per la città che è poco dotata di aree pubbliche verdi e che presenta delle potenzialità urbane 'rigenerative' per il limitrofo quartiere di Japigia. La corrispondente pianificazione urbanistica esecutiva, strettamente correlata e coerente con le attività di cui ai precedenti punti sub A, B e C rappresenterà – nel brevissimo periodo - un elemento fondamentale per le prossime politiche di governo ed uso del territorio. A seguito dell'affidamento - con un onere economico quantificato e stanziato per € 370.000,00 - ai soggetti già aggiudicatari della procedura concorsuale, sono attualmente in corso le attività tecniche di progettazione organizzata per lotti a partire dal grande parco costiero candidato anche grazie alle somme previste nel Recovery Plan.

E. **PIRP San Marcello e Japigia**: L'attuazione dei PIRP scaturisce dal bando Regionale dell'Assessorato all'Urbanistica che ha previsto interventi di riqualificazione e rigenerazione delle periferie urbane. Il Comune ha partecipato al bando presentando due programmi, ammessi dalla Regione a finanziamento. I programmi sono in corso di realizzazione attraverso la concertazione con i quartieri e con i consorzi delle imprese attuatrici - I PIRP Japigia e S. Marcello sono in fase avanzata di realizzazione.

F. **Aggiornamento del DPRU** Al fine di mettere a punto programmi di rigenerazione urbana in grado non solo di affrontare le problematiche dello spazio fisico, ma anche di coordinarsi con azioni sociali ed economiche secondo le più recenti strategie portate avanti dalla UE e dal governo nazionale, è necessario disporre di un DPRU che prenda in più dettagliata considerazione queste problematiche, sulla base di un quadro in costante evoluzione di nuove opere pubbliche e servizi attuati o in via di attuazione nei vari Municipi. In parallelo e in coerenza con il DPRU è opportuno dotarsi di piani, progetti, politiche a diverse scale, che assumano le componenti del paesaggio come elementi generatori delle operazioni di trasformazione urbana e di sperimentare nuove azioni di rigenerazione puntuali, ma da connettere tra loro, basate sull'innovazione sociale.

G. L'**Urban Center** è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione si pone l'obiettivo di raccordare tra loro le diverse politiche di settore e di aprirsi al dialogo con associazioni e cittadini intercettandone e valorizzandone la capacità di azione, nella direzione della tutela e promozione dei beni comuni. La Ripartizione ha partecipato all'Avviso Pubblico "Puglia Partecipa" emanato dalla Regione Puglia con D.D. n. 28 del 21/11/2018 nell'ambito della legge sulla partecipazione (L.R. n. 28/2017), aggiudicandosi un finanziamento per incrementare la partecipazione dei cittadini con particolare riguardo alla scelte urbanistiche ed alla riqualificazione degli spazi pubblici abbandonati.

   Il progetto è stato avviato a Luglio 2019 nel rispetto del cronoprogramma approvato dalla Regione, ma ha subito una rimodulazione dei tempi a causa dell'emergenza sanitaria, la conclusione è prevista per Ottobre 2020. Le attività e le iniziative, organizzate originariamente in presenza, sono state ridefinite con modalità telematiche e con incontri aperti alla cittadinanza attraverso i canali social. Il progetto si concluderà con la stesura delle Linee guida definite con il confronto tra Amministrazione, Associazioni, comitati e cittadini.

H. **Processi partecipativi per l'affidamento di proprietà pubbliche (aree e immobili abbandonati). Beni Comuni.** Il progetto "Rigenerazioni creative" avviato dall'Amministrazione prevede nell'ambito del Piano Operativo, approvato con Del. Di GM n. 244/2018 la selezione di proposte presentate da soggetti privati senza fini di lucro (associazioni, comitati, cooperative, ecc.) che possano coinvolgere i cittadini in percorsi di rigenerazione di aree pubbliche urbane, attraverso dinamiche virtuose, inclusive e partecipative con la finalità di favorire la partecipazione di e cittadini alla gestione di aree abbandonate di proprietà comunale. I n. 15 progetti che sono stati ammessi a finanziamento, sono in corso di realizzazione.

I. **L'informatizzazione del piano regolatore generale** quale strato di base del SIT sistema informativo, approvata dal CC il 17.1.2013, costituisce notevole semplificazione nella redazione negli atti di progettazione e di pianificazione sia pubblici che privati, nonché valido supporto per la definizione di

casi di contenzioso urbanistico-tributario delle condizioni di risposta all'utenza sia con riferimento ai tempi sia con riferimento ai contenuti delle risposte.

J. L'intervento consiste nella **revisione e aggiornamento della proposta di Regolamento edilizio** già redatta dagli Uffici dell'Ente. Questa fase integrativa nasce da: la necessità di riorganizzare e aggiornare la regolamentazione edilizia vigente, alcune esigenze di innovazione normativa, la necessità di adeguamento al Regolamento Edilizio unificato (previsto dall'articolo 17-bis dello Sblocca Italia - Dl 11 settembre 2014, n. 113, coordinato con la legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164 – e il cui processo di redazione e approvazione è già stato attivato in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni e affidato in delega dal Governo al Ministero delle Infrastrutture), la necessità di rapportare il nuovo strumento agli esiti del processo di redazione e approvazione del PUG Comunale e della variante di adeguamento del PRG al PUTT/P, l'opportunità di condivisione con gli stakeholder delle innovazioni proposte nel nuovo Regolamento. Lo schema di Regolamento Edilizio è stato approvato con intesa Stato-Regioni-Comuni, avvenuta il 20 ottobre 2016, ed è stata pubblicata il 16 novembre, sulla GU n.268. Una prima versione, in bozza, sulla base di tali ultime innovazioni è stata redatta nell'annualità 2016 (prot. n.288996/2016). La Regione Puglia ha proceduto alle fasi successive di realizzazione dell'intesa Stato-Regioni con: la deliberazione di Giunta Regionale 11 aprile 2017 n.554 e con deliberazione di G.R. 4 maggio 2017. Nel corso del 2017 è stata redatta proposta di Regolamento articolata nei seguenti elaborati: 1. Relazione introduttiva; 2. Regolamento edilizio per la Città di Bari; 3. Allegato A al Regolamento edilizio: Quadro delle definizioni uniformi (Allegato A dell'"Intesa 20 ottobre 2016" come modificato e approvato Delibera di Giunta Regionale della Puglia 11 aprile 2017, n. 554); 4. Allegato B al Regolamento edilizio: Ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia (Allegato B dell'"Intesa 20 ottobre 2016" come rettificato e approvato dalla Delibera di Giunta Regionale della Puglia 11 aprile 2017, n. 554); 5. Allegato C al Regolamento edilizio: Regolamentazione inerente contenuti ambientali ed energetici di rilevanza edilizia; 6. Allegato D al Regolamento edilizio: Requisiti volontari di sostenibilità energetico-ambientale incentivati dal Comune di Bari. Sulla scorta dei detti allegati, l'ufficio, in data 19 dicembre 2017, ha trasmesso per l'adozione proposta di deliberazione di Giunta Municipale 2017/130/00058, recante: Attivazione procedimento per l'entrata in vigore del "Regolamento Edilizio per la Città di Bari" - Adozione proposta di Regolamento – atti connessi; in data immediatamente successiva, prima dell'adozione della citata proposta di Deliberazione, la Giunta Regionale della Puglia ha effettuato une serie di integrazioni e modifiche a quanto già statuito in precedenza, tali da rendere necessaria una rilevante riscrittura della citata proposta di Deliberazione Comunale. La Giunta Regionale, infatti, con deliberazione n. 21 dicembre 2017, n. 2250, recante "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni, del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET). Recepimento regionale - Integrazioni e modificazioni alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 554/2017 e 648/2017. Approvazione dello Schema di Regolamento Edilizio Tipo", ha inteso effettuare modifiche che è necessario riportare: 1. nell'allegato A dello schema di Regolamento (inerente le definizioni uniformi), 2. nell'allegato B dello schema di Regolamento (inerente i riferimenti normativi) 3. nell'articolato del Regolamento (è l'innovazione più rilevante e di maggiore impatto per la revisione dello strumento). Per effetto della citata Deliberazione Regionale, è stato disposto, su richiesta dell'Ufficio, il ritiro della proposta di delibera. Al momento è in corso una significativa revisione degli elaborati sopra citati; parallelamente alla modifica dei detti tre elaborati, sono in corso di revisione e aggiornamento, anche i seguenti elaborati: Allegato C al Regolamento edilizio: Regolamentazione inerente contenuti ambientali ed energetici di rilevanza edilizia; Allegato D al Regolamento edilizio: Requisiti volontari di sostenibilità energetico-ambientale incentivati dal Comune di Bari. Nel nuovo regolamento parti significative sono riservate ad aspetti di tutela ambientale, di contenimento energetico, di recupero urbano, di qualità architettonica, di inserimento paesaggistico.

K. **Attivazione nuovo software per l'istituzione del fascicolo informatico**. Organizzazione ed attivazione di collegamento, a mezzo strumentazione informatica disponibile, con il SIT regionale, integrazione con il protocollo informatico generale in automatico. Estensione della procedura informatica a tutti i procedimenti dell'urbanistica. Le attività si propongono il fine di rendere tracciabile, identificabile e verificabile l'intero processo di gestione dell'attività amministrativa con automatizzazione e standardizzazione dei comportamenti. La digitalizzazione integrale del procedimento raggiunge anche finalità di riduzione dei costi di funzionamento della struttura, di snellimento degli oneri per il cittadino, di riduzione dell'impatto ambientale delle attività collegate, di innalzamento della qualità del lavoro.

L. **Revisione e aggiornamento linee guida (D.D. n. 2014/16997)** per la presentazione dei piani urbanistici esecutivi, redatte con finalità di informazione e di trasparenza al fine di ottimizzare e rendere più agevole l'interlocuzione tra l'Amministrazione ed i cittadini, i professionisti e gli operatori economici. Detta attività s'inserisce a pieno titolo nell'ambito del processo di informatizzazione degli strumenti urbanistici avviato dalla Ripartizione urbanistica tesa alla revisione della relativa modulistica con l'obiettivo di dematerializzare e gestire in forma informatizzata tutte le procedure per l'approvazione di tali strumenti. (sub "J"). La redazione delle Linee Guida trova giustificazione nell'opportunità di fornire un valido strumento operativo ove vengono raccolte, coordinate ed uniformate le numerose e spesso complesse indicazioni progettuali e procedurali riguardanti gli interventi assoggettati a strumento attuativo così da comunicare agli utenti e agli operatori privati indicazioni chiare e univoche, da sottoporre a verifica e revisione periodica, sulla base dell'evoluzione normativa, alle quali possono fare riferimento per la predisposizione dei Piani Urbanistici Attuativi.

M. Informatizzazione dei provvedimenti di autorizzazione paesaggistica rilasciati prima dell'istituzione del SIT regionale (01.01.2011) e costituzione di relativo archivio digitale. L'attività è coerente con le linee programmatiche "La città si fa più semplice".

N. Le procedure in ambiente GIS sono finalizzate alla **redazione in automatico del certificato di destinazione urbanistica**, con notevole risparmio di risorse per l'ufficio e per l'utenza, attraverso sistemi informatizzati innovativi. Tutto il materiale cartografico attraverso il SIT sarà reso disponibile, oltre agli uffici comunali tutti, ai tecnici esterni via web. Le attività si propongono il fine di rendere tracciabile, identificabile e verificabile l'intero processo di gestione dell'attività amministrativa con automatizzazione e standardizzazione dei comportamenti e della modulistica di out-put così da ottimizzare l'attività della struttura in termini di efficacia ed efficienza.

O. **Monitoraggio e aggiornamento dinamico dei PUE** e contestuale verifica dello stato di attuazione con l'ausilio degli strumenti informatici e di cartografazione. Tali adempimenti s'impongono non solo al fine di adempiere agli obblighi di gestione informatica dei documenti e della loro conservazione in formato digitale ma vanno visti quale occasione, non meramente adempimentale, degli obblighi imposti in materia di trasparenza e di semplificazione, per consentire un accesso immediato e reale al cittadino onde attuare concretamente i principi di pubblicità e trasparenza, attraverso l'erogazione di servizi efficienti.

In particolare il patrimonio informativo comunale dovrà essere reso accessibile e fruibile in modo da tendere al riuso delle informazioni ed all'applicazione operativa di queste nelle attività di gestione, con licenza di tipo aperto e rappresentare non solo la mappa del territorio ma la rete della conoscenza, così favorendo la valorizzazione del territorio attraverso la conoscenza e la diffusione dei dati disponibili. Infatti il patrimonio informativo costituisce al tempo stesso bene pubblico e servizio, oltre ad atteggiarsi quale pre-requisito idoneo a garantire l'accessibilità totale, l'attuazione del principio di trasparenza e la promozione di nuove e più incisive forme di partecipazione.
Infatti lo scopo della dematerializzazione, anche attraverso la creazione di una sorta di banca dati contenente tutti i PUE presenti sul territorio comunale, è quello di essere uno strumento per il governo delle trasformazioni del territorio ed un importante supporto non solo per la rappresentazione del dato, ma per le analisi, l'interpretazione e le conseguenti decisioni e scelte da effettuare.
Si è chiamati, per adempiere agli obblighi di legge, a riorganizzarsi nell'ottica di una strategia che garantisca lo sviluppo coerente del processo di digitalizzazione.

Gli Uffici dovranno non solo produrre ed archiviare gli elaborati di pianificazione in formato digitale aggiornando "la banca dati" dei PUE, monitorandone l'andamento, provvedere altresì alla digitalizzazione degli atti significativi inerenti l'intero processo di pianificazione, così da giungere ad una progressiva perdita di consistenza fisica da parte dei sistemi di work-flow e degli archivi, tradizionalmente costituiti da documentazione cartacea. In tale contesto volto a dematerializzare l'esistente, anche nell'ottica di una rotazione delle risorse umane presenti all'interno dell'amministrazione, si prevede, ai fini della condivisione e fruibilità dei contenuti da parte di tutti i soggetti interessati, la raccolta dei dati relativi ai singoli PUE, allocati sul territorio comunale, e l'inquadramento dei medesimi su una scheda tecnico - amministrativa sinottico digitale - che consenta una visione completa dello strumento urbanistico nonché l'immediata intellegibilità da parte

dell'operatore e del cittadino. L'intervento risponde alla necessità di evasione delle pratiche relative ai condoni edilizi legge 47/85, legge 724/94, legge 326/2003. Il fine ultimo è quello di dare risposta al cittadino e di fornire un quadro di maggior chiarezza agli operatori del settore del mercato immobiliare.

P. **Pratiche dei Condoni:** L'intervento risponde alla necessità di evasione delle pratiche relative ai condoni edilizi legge 47/85, legge 724/94, legge 326/2003. Il fine ultimo è quello di dare risposta al cittadino e di fornire un quadro di maggior chiarezza agli operatori del settore del mercato immobiliare.

Q. **Contrasto all'abusivismo Edilizio**: Archiviazione procedimenti sanzionatori conseguente all'adozione di P.d.C. in sanatoria; riattivazione proc. sanzionatori pregressi con conseguente adozione dell'ordinanza di demolizione; accertamento di inottemperanza; acquisizione e demolizione immobili abusivi. Il fine è quello di tutelare il territorio dalla attività abusive non sanabili, nonché di ridurre la mole di pratiche pendenti con l'esito di agevolare anche le attività di tutte le altre parti (organi o uffici) della pubblica amministrazione interessate dalle fasi procedimentali poste a valle del processo sanzionatorio.

R. Il programma prevede l'**informatizzazione e digitalizzazione dei procedimenti sanzionatori** e dei loro sviluppi per la tenuta e la pubblicità di tutti gli archivi dell'abusivismo, aggiornati con frequenza periodica nonché di quelli relativi alle lottizzazioni abusive, anche in relazione al recupero coattivo delle sanzioni pecuniarie.

S. Nel procedimento di **Valutazione Ambientale Strategica**, , il Settore Pianificazione del Territorio - PRG, ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mnm.ii e del R.R. n. 18/2013 di attuazione della suddetta Legge, in forza della sub-delega al Comune, svolge il ruolo di Autorità Competente. Sulla base dell'istruttoria della proposta di piano, svolta dall'Autorità Procedente (Settore Strumenti Urbanistici Attuativi e Tematici della Rip. Urbanistica), e della formalizzazione della stessa, verificati gli elaborati scritto – grafici con particolare riferimento alla fattispecie in cui ricade il piano in riferimento alla procedura VAS, sinteticamente si possono avere due casistiche. CASO 1) l'Autorità Competente avvia la fase di Verifica di Assoggettabilità a VAS, consulta i soggetti competenti in materia ambientale, convoca la Commissione VAS e alla fine si determina con apposito provvedimento di assoggettamento a VAS o Esclusione. Nell'ipotesi di assoggettamento il procedimento continua come specificato nel successivo caso. CASO 2) In base alla conformazione del piano o in esito all'assoggettamento dopo la verifica, l'Autorità Competente si determina sull'assoggettamento diretto e dopo la fase di consultazione del pubblico interessato, si determina con l'espressione del parere motivato ex art. 12 L.R.44/2012.

T. La necessità di dotare il territorio di Bari di un **nuovo assetto regolamentare in materia di pubblicità** è stato avviato con la verifica sull'adeguatezza degli strumenti di pianificazione per l'impiantistica pubblicitaria già predisposti negli anni precedenti e, con riferimento agli impianti su suolo pubblico, dovrà proseguire con l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica tale da consentire a tutti gli operatori del settore qualificati di parteciparvi nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza.

RISULTATI ATTESI

A. Il nuovo PUG, costituirà strumento generale di pianificazione e governo del territorio coerente con i piani territoriali sovraordinati.

B. La ricognizione dei vincoli e delle strategie del PPTR consentirà di orientare piani generali ed esecutivi ad una progettazione incentrata sulla valorizzazione del paesaggio. La ricognizione ex art. 38 co.5 delle NTA del PPTR consentità di definire in maniera chiara il regime giuridico delle aree riducendo i tempi di istruttoria e le attività connesse e le attività dei tecnici esterni e dell'utenza in generale.

C. Il nuovo PCC costituirà strumento di settore di pianificazione della fascia costiera demaniale coerente con i piani territoriali sovraordinati per il governo del territorio costiero e capace di orientare i progetti attuativi in anticipazione del PUG, in coerenza con la tutela e la valorizzazione ambientale.

D. Il nuovo PUE "Costasud" costituirà strumento di pianificazione urbanistica esecutiva della fascia costiera a sud est del centro abitato, includente anche il quartiere di Japigia e fino alla maglia territoriale di Punta Perotti. Detto strumento di pianificazione, coerente con i piani territoriali sovraordinati per il

governo del territorio costiero, orienterà i progetti attuativi in anticipazione del PUG, garantendo la tutela e la valorizzazione ambientale e orientando la trasformazione a fini edificatori così da conseguire in concreto il contemperamento delle istanze di tutela e valorizzazione del territorio con quelle di infrastrutturazione e corretto insediamento urbano.

E. I due PIRP di Japigia e S. Marcello costituiscono occasione di riqualificare ecologicamente l'ambiente costruito e di riorganizzare l'assetto urbanistico attraverso anche la partecipazione attiva degli abitanti, delle associazioni e delle parti sociali.

F. Il DPRU, aggiornato in coerenza con il redigendo PUG e in una prospettiva di città metropolitana, costituirà il quadro di riferimento per le iniziative di rigenerazione urbana. I progetti urbani, i piani e programmi di rigenerazione urbane, le iniziative di rigenerazione basate sull'innovazione sociale, costituiranno attuazione della strategia delineata dal DPRU.

G. L'Urban Center è lo strumento per supportare l'approccio partecipativo alle politiche urbane portato avanti dall'Amministrazione. Si prevede di avviare una gestione sperimentale condivisa e partecipata con Associazioni e cittadini.

H. I processi partecipativi finalizzati all'affidamento e alla gestione di immobili pubblici abbandonati, mirano a definire una rete civica urbana, volta a rafforzare le relazioni tra Amministrazione e cittadini e migliorare la qualità della vita dei cittadini e garantire la sostenibilità delle trasformazioni urbane e territoriali. La finalità sarà quella di passare dalla fase di sperimentazione alla definizione di un regolamento dei Beni Comuni.

I. Semplificazione degli atti progettuali e pianificatori, certezza e trasparenza nell'individuazione delle destinazioni. Acquisizione attributi geometrici e normativi del PRG e strutturazione del data base-I° livello di base estesi in formato raster e shape.

J. Controllo dell'attività edilizia con strumenti adeguati al nuovo contesto. Riordino e aggiornamento delle norme in materia igienico-sanitaria ed edilizia, di segnaletica, decoro ed arredo urbano, di realizzazione degli spazi non costruiti. Introduzione nella regolamentazione di tematiche energetiche, ambientali.

K. L ed M . L'estensione della procedura informatica a tutti i procedimenti dell'urbanistica, una volta a regime, comporterà minori flussi di utenti in ufficio e, quindi, minor tempo impiegato per i rapporti con l'utenza.

N. La creazione della banca dati piani attuativi, previa ricognizione, cartografazione e georeferenziazione dei dati, costituisce uno strumento strategico per la gestione efficiente e trasparente dei servizi, favorisce una comunicazione rapida e diffusa delle informazioni e dati documentati e tende a superare la frammentazione attuale e promuove l'interazione e la cooperazione amministrativa; poi in quanto rete relazionale ed "infrastruttura" di raccordo per la gestione dell'informazione territoriale funge da supporto alle analisi, all'interpretazione e alle conseguenti decisioni relativamente alle politiche di settore.

O. Riorganizzazione archiviazione e informatizzazione di tutte le richieste pervenute, e istruttorie; rilascio, ove necessario, dei nulla osta paesaggistici; rilascio concessioni; informatizzazione procedimenti - Recupero oneri. Il programma mira a riportare nell'alveo della legittimità edilizia un cospicuo patrimonio immobiliare, se sanabile, e, nel caso di insanabilità delle opere, nella sanzione della condotta abusiva.

P. Q. ed R. Utilizzare gli strumenti forniti dall'innovazione informatica per il riordino dell'attività interna, la catalogazione, la trasparenza delle procedure, fornendo la disponibilità dei dati all'utenza.

S. La finalità specifica della Valutazione Ambientale Strategica è strettamente connessa alla massima divulgazione dei contenuti del piano, degli eventuali rischi ambientali che possono essere generati dall'attuazione dello stesso e delle possibili misure di riduzione/mitigazione degli impatti sia in fase progettuale che esecutiva.

T. Attualizzazione del regime normativo in materia di pubblicità sotto il profilo stradale, urbanistico, edilizio, paesaggistico e gestionale-finanziario, stabilendo ex novo i luoghi, le tipologie d'impianti ammissibili, i criteri di richiesta e assegnazione, le modalità, la durata delle attività consentite. La

previsione di un regime concessorio di spazi pubblicitari su aree pubbliche includerà, altresì, misure atte a contrastare l'abusivismo grazie al contributo degli stessi concessionari che, nel proprio interesse, saranno incentivati a segnalare le installazioni abusive da parte di altri operatori.

RISORSE DA UTILIZZARE

A) Saranno impiegate risorse strumentali del raggruppamento incaricato e risorse strumentali già in possesso della struttura (dotazioni informatiche hardware e software).
B) Si farà ricorso alle risorse impiegate ordinariamente dalla Ripartizione oltre all'apporto strumentale delle strutture esterne per l'assistenza tecnica all'Ufficio.
C) Saranno impiegate risorse strumentali del Politecnico e risorse strumentali già in possesso della struttura (dotazioni informatiche hardware e software).
D) Saranno impiegate risorse strumentali di operatori economici esterni all'Amministrazione già selezionati attraverso procedure competitive, in ossequio alle previsioni dell'art. 21 del bando di concorso a suo tempo predisposto e dell'art. 156 comma 6 del Codice degli Appalti - cui è connesso un onere economico già identificato in € 370.000,00 - oltre che le risorse materiali e immateriali che pertengono alla struttura.
E) Si farà ricorso alle risorse impiegate ordinariamente dalla Direzione oltre all'apporto strumentale dei consulenti esterni già incaricati per il percorso partecipativo del PIRP San Marcello e da incaricare eventualmente per il percorso partecipativo del PIRP Japigia.
F), G), H), I), J), K), L), M) N) O) P) Q) R) S) e T) Si farà ricorso alle risorse impiegate ordinariamente dalla Direzione, dotate già di adeguati supporti hardware e software, da integrare e adeguare nel tempo, oltre all'eventuale apporto strumentale delle consulenze esterne.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

L'insieme del programma 360 è coerente con le linee programmatiche e in particolare con la sezione "città nelle città". Gli interventi di informatizzazione e semplificazione amministrativa sono coerenti con la sezione "la città si fa più semplice". Per dettagli si rimanda alla matrice obiettivi/programmi operativi.

PROGRAMMA N° 190	*INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED INFORMATICA*
RESPONSABILE	***ANTONIO CANTATORE***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

La ripartizione competente intende portare avanti la strategia dell'Agenda digitale del Comune di Bari per realizzare una "città senziente": una città che in maniera oggettiva e/o soggettiva acquista capacità sensoriali e/o di elaborazione cognitiva.
I dati diventano una risorsa per costruire nuove soluzioni per incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'ente nonché migliorare e innovare i servizi per rendere più vicini i cittadini all'amministrazione.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma che l'Amministrazione intende realizzare in materia di innovazione tecnologica e informatizzazione riflette il profondo cambiamento che sta interessando la Pubblica Amministrazione in questi anni: da una visione dirigistica, verticale e segmentata, si vuole passare ad una amministrazione orizzontale, orientata al servizio e caratterizzata da fitti scambi informativi tra le proprie strutture organizzative e verso l'ambiente esterno. I dati e le informazioni devono diventare parte integrante del processo decisionale dell'Ente.

Prendendo spunto dal "Codice dell'amministrazione digitale" (D. Lgs. n. 82/2005 e ss. mm. ii.) e dai numerosi Decreti attuativi e Regole tecniche in materia di Agenda Digitale, quali ad es. DPCM del 24/10/2014 (SPID), Regolamento europeo eIDAS n. 910/2014, dalle Linee guida e Circolari dettate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (es. Linee guida sul documento informatico – 18/5/2021, Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici – 18/9/2020, Linee guida per l'acquisto di beni e servizi Ict – 20/5/2020, Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pbbliche amministrazioni – 13/5/2019),nonché dal Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022, dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679), dagli indirizzi regionali per l'e-government emanati attraverso il Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale (CRIPAL), nonché dei D.L. n. 83/2012 (decreto crescita), L. n. 135/2012 (spending review), Legge 190/2012 (anticorruzione) e D.lgs. n. 33/2013 (trasparenza), i macro-obiettivi del Programma sono:

- la digitalizzazione di tutte le attività sia di front-office che di back-office del Comune;
- la dematerializzazione documentale e automazione dei workflow interni e con i sistemi informativi delle aziende in house;
- l'espansione della rete unitaria comunale "Intranet" come presupposto per un maggiore impulso all'interoperabilità, alla condivisione delle informazioni e alla cooperazione;
- cooperazione applicativa per la gestione dei workflow da applicazioni e settori eterogenei;
- digital awareness della struttura interna del comune e dei cittadini;
- lo sviluppo dell'e-government inteso come erogazione di servizi on line a cittadini e imprese - EGOV;
- avviare la piattaforma MUSICA valorizzandone le potenzialità incrementando la quantità di dati disponibili e sviluppando metriche e servizi utili ai processi decisionali dell'ente attraverso i big data;
- favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte di governo attivando servizi di e-participation attraverso l'avvio della piattaforma BARI PARTECIPA;
- realizzare la piattaforma "città connessa" per la gestione delle informazioni e dei dati rivenienti dagli oggetti da installare in città: passi carrabili, cassonetti e pattumelle, impianti pubblicitari, insegne, cartelli di occupazione di suolo pubblico, autobus, mezzi per raccolta dei rifiuti, pubblica illuminazione, videosorveglianza;
- incrementare la rete WIFI del comune di Bari con il supporto dell'IVOP e delle aziende partecipate;
- sperimentare nuovi servizi grazie alle nuove tecnologie, quali la intelligenza artificiale e la blockchain.

RISULTATI ATTESI

Nell'ambito del programma indicato, gli obiettivi individuati per il triennio 2022-2024, sono i seguenti:

a) Sviluppare e aggiornare l'Agenda Digitale del Comune di Bari (già Piano Triennale di Automazione), lo strumento principale e propedeutico utilizzato dall'Amministrazione per qualunque programmazione organica degli interventi ed investimenti comunali in ambito ICT (Information and Communications Technology), coerentemente con il programma dell'Amministrazione, individuando i progetti da mettere in atto, la loro sequenza di attuazione ed i costi di massima previsti, sulla base delle esigenze espresse dai Dirigenti delle varie Ripartizioni e tenendo conto delle novità sia normative che tecnologiche in ambito info-telematico, nonché del programma PON METRO. Per lo sviluppo dell'Agenda Digitale, seguire inoltre un percorso condiviso con i cittadini, imprese ed esperti del settore dell'innovazione tecnologica, mediante strumenti di partecipazione quali sondaggi online e convegni sul tema.
b) Dare attuazione all'Agenda Digitale, che traccia, in particolare, i seguenti obiettivi: pen source, data server consolidation, realizzazione di un repository documentale centralizzato, maggiore integrazione tra i sistemi dipartimentali, maggiore offerta di servizi on-line, multicanalità e integrazione con i sistemi di back-office, open data, smart city ed internet delle cose, ecc.; inoltre, in forza delle competenze in materia di Telecomunicazioni ("Tlc"), dispiegare una gestione unica e sinergica delle componenti di fonia e di dati della Rete Unitaria Comunale, attraverso una rete fonia-dati completamente e nativamente "IP" (Voce su IP). Fare evolvere lo strato di Automazione di base, migliorando l'efficienza e l'economicità delle metodologie di acquisizione delle apparecchiature Hw/Sw; nel contempo prevedere modalità di dismissione dei PC obsoleti con possibilità di riuso in ambiente open source e ridistribuzione a basso costo sul territorio. Incrementare l'utilizzo del Signle Sign On e di credenziali di accesso uniche per i vari sistemi gestionali. Sviluppare le postazioni di lavoro in ottica nomade, consentendo l'uso della propria pdl anche al di fuori dell'ufficio. Migliorare e semplificare le modalità di fruizione delle applicaizoni comunali da parte dei lavoratori in smart working e/o da remoto. Consolidare ed estendere il sistema di gestione centralizzato del servizio di assistenza e manutenzione unificando i contratti per la gestione pdl e gestine reti e datacenter. Proseguire inoltre nella realizzazione di nuovi livelli applicativi e miglioramento di quelli esistenti.
c) Fornire servizi di interoperabilità (posta elettronica, posta elettronica certificata, scambio e condivisione informazioni) all'interno dell'Amministrazione e con le altre Amministrazioni locali e centrali (Internet, RUPAR). In particolare, assicurare l'interoperabilità e la cooperazione di tutte le postazioni poste sulla rete unitaria comunale, attivando al tempo stesso adeguate misure per la sicurezza dei sistemi informativi e delle reti stesse.
d) Assicurare l'erogazione diretta dei servizi di firma digitale mediante l'Ufficio RAO per la registrazione e rilascio di servizi di certificazione digitale (emissione, rinnovo, revoca e/o sospensione di certificati digitali).
e) Implementare ed evolvere il Sistema Informativo Territoriale Comunale, utile a tutte le strutture che operano al controllo e governo del territorio comunale.
f) Proseguire ed evolvere le funzioni del portale comunale, dei portali municipali, del portale egov comunale, del portale Open Data per la diffusione di dati pubblici in formato aperto.
g) Promuovere, attraverso la propria azione istituzionale, la diffusione delle tecnologie di accesso e trasporto da parte del territorio, per assicurare alla Città una partecipazione senza divari alla nuova era digitale (Portale Internet, wi-fi, larga banda).
h) Elevare il livello di diffusione e conoscenza delle tecnologie informatiche avviando iniziative per il completamento della digital awareness di tutti i dipendenti comunali utenti di computer, prevedendo anche percorsi formativi specifici per i referenti informatici delle varie strutture. Perfezionare inoltre le competenze specialistiche dei dipendenti tecnici dell'area informatica, allineandole a quelle del settore privato, in termini di conoscenza delle tecnologie più avanzate e promuovere la valorizzazione del personale coinvolto in attività innovative.

RISORSE DA IMPIEGARE

Le attività verranno realizzate con il personale dell'amministrazione coadiuvato dall'assistenza tecnica attivata nei vari progetti attivati.

Il fabbisogno di risorse per un completo ed efficace svolgimento delle attività complessive dell'Ufficio ammonta a 31 unità (rif. Nota prot. n. 38419 del 15/2/2017, inerente il Piano Triennale del Fabbisogno del personale per il periodo 2017-2019). Attualmente le risorse disponibili sono, oltre al Direttore di Struttura, n.1 Analista di Procedure Cat.D3, n.5 Amministratori di sistemi informativi Cat.D1, n.1 Webmaster Cat.D1, n.2 Istruttori Direttivi amm.vi Cat.D1, n.1 Programmatore G.O. Cat.C, n.1 Istruttore Tecnico Cat.C, n.2 Istruttori amm.vi Cat.C. La struttura è completata da n.1 Addetto registrazione dati Cat.B3 ed n.1
operatore s.v. Cat. A, per un totale di 16 unità.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma è coerente con gli obiettivi di mandato afferenti l'area tematica "La città si fa più semplice" e in particolare con la linea di azione "5.2 Agenda Digitale Metropolitana".

PROGRAMMA N° 315	*SERVIZIO DEMOGRAFICO, STATISTICO ED ELETTORALE*
DIRIGENTE RESPONSABILE	*ROSALBA CIRILLO*

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Potenziamento dei servizi anagrafici territoriali con la riapertura sostenibile delle sedi decentrate.

Miglioramento degli standard qualitativi nell'erogazione dei servizi al cittadino.

Ottimizzazione di sedi, risorse e dell'assetto dei servizi sul territorio, anche attraverso il ricorso a convenzioni con intermediari organizzati su reti e a progetti obiettivo che consentano l'impiego di dipendenti comunali esterni alla Ripartizione nelle more del rafforzamento dell'organico.

Perseguimento della strategia di innovazione nella gestione dei servizi pubblici attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e la promozione di progetti di alfabetizzazione informatica dei cittadini.

Riduzione dei tempi necessari alla conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza grazie all'ausilio dell'informatica ed alla cooperazione applicativa dei sistemi.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- Razionalizzazione degli uffici demografici dislocati sul territorio rivenienti dall'impiego più efficiente ed efficace delle risorse umane a disposizione, con procedure omogenee ed unificate per tutte le Delegazioni, e grazie alla formazione/addestramento del personale di nuova assunzione e, più in generale, incentivazione di tutto personale assegnato.
- Supporto operativo per l'ampiamento di servizi e tecnologie basate anche su intelligenza artificiale e la connettività ultraveloce per rendere più accessibili i servizi on-line e favorirne l'utilizzo da parte dei cittadini;
- Prosecuzione dell'attività di riorganizzazione ed ottimizzazione dell'assetto logistico degli uffici della Ripartizione, sia presso la Sede centrale sia presso gli Uffici demografici periferici (Delegazioni), in virtù della necessità di ottimizzare la fruizione degli spazi disponibili da parte di utenti e dipendenti e di garantire un accesso controllato ed ordinato ai servizi di front office, anche in considerazione dei protocolli sanitari nazionali e degli interventi normativi emanati ai fini del contenimento e della prevenzione dell'epidemia covid-19.
- Ottimizzazione degli archivi cartacei per renderne più rapido l'accesso al fine di ridurre i tempi procedimentali di emissione dei certificati storici di anagrafe e stato civile.
- Estensione delle attività connesse all'individuazione di strutture di particolare pregio storico, turistico, architettonico ed ambientale, anche di proprietà privata, per lo svolgimento delle celebrazioni dei riti civili (matrimoni ed unioni civili), con contestuale implementazione delle attività del progetto obiettivo per il personale dipendente.
- Implementazione progressiva ed aggiornamento del Manuale delle procedure della ripartizione, attraverso la rappresentazione dei processi di competenza di ciascuna Posizione Organizzativa Strutturale della Ripartizione mediante diagrammi di flusso, al fine di agevolare e favorire la condivisione di competenze e conoscenze pluridisciplinari tra il personale dipendente, in un'ottica di incremento dell'efficienza complessiva degli uffici.
- Estensione della digitalizzazione di atti di Anagrafe e Stato Civile alle annualità per le quali ancora si opera con ricerche d'archivio cartaceo dislocato tra le varie sedi della Ripartizione, al fine di ottimizzare le tempistiche di emissione di certificati ed estratti; implementazione di evoluti sistemi di gestione documentale ai fini dell'efficientamento di procedimenti amministrativi, che consentano altresì la tracciabilità delle operazioni eseguite, analisi dei tempi di lavorazione controllo degli accessi; implementazione e sviluppo di sistemi di prenotazione e di gestione delle attività a sportello telematici.
- Prosecuzione delle attività di convenzionamento e cooperazione applicativa con Enti esterni al fine della fruizione delle informazioni presenti nella banca dati anagrafica e per l'eventuale rilascio di certificazione anagrafica.
- Miglioramento delle attività di front office gestite da personale dipendente mediante esternalizzazione di attività a supporto degli Ufficiali di Anagrafe, da realizzarsi attraverso il convenzionamento e/o

affidamento di appalti di servizi, previa valutazione degli strumenti informatici da mettere a disposizione dei soggetti terzi convenzionati o affidatari.

- Valorizzazione della adesione all'Anagrafe della Popolazione Residente del Comune di Bari all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (A.N.P.R.), attraverso la partecipazione a tavoli tecnici con il Ministero degli Interni ed AGID , volti alla sperimentazione di ulteriori servizi sulla piattaforma ANPR, che possano ridurre la richiesta di servizi ai front office dei demografici.
- Utilizzo delle edicole come nodi per l'erogazione dei servizi anagrafici e demografici ed analisi della fattibilità di eventuali estensioni ad altri intermediari quali Patronati, tabaccherie, agenzie di servizi e punti ACI.
- Ulteriore razionalizzazione del piano dei servizi e del fabbisogno di personale in occasione dello svolgimento delle consultazioni elettorali.
- Ulteriore semplificazione del procedimento elettorale di iscrizione all'albo degli scrutatori e a quello dei Presidenti di seggio mediante invio telematico delle istanze, con adeguamento della procedura amministrativa per la nomina degli scrutatori tra gli iscritti all'albo che versano in condizione di disagio sociale.
- Prosecuzione ed implementazione del processo di dematerializzazione dei fascicoli personali degli elettori nei limiti consentiti da circolari prefettizie in materia di archiviazione dei dati degli iscritti nelle liste elettorali.
- Favorire l'accesso ai servizi demografici attraverso l'utilizzo di SPID e della Carta d'Identità Elettronica da parte dei cittadini, attivando convenzioni e protocolli con soggetti terzi per favorire la loro diffusione anche con forme di supporto alla alfabetizzazione informatica e all'accesso telematico dei cittadini.
- Aggiornamento della carta dei servizi
- Estensione dei servizi attivi sull'AppIO

RISULTATI ATTESI

Allineamento alla recente normativa sulla diffusione dell'amministrazione digitale (Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76) con conseguente semplificazione delle modalità di accesso ai servizi in rete della pubblica amministrazione da parte dei cittadini.

Valorizzare l'asset relativo alle celebrazioni di riti civili, in quanto leva strategica di marketing territoriale.

Definizione di un nuovo assetto dei servizi sul territorio, al fine di un'efficiente ed efficace erogazione degli stessi con riduzione significativa dei tempi di attesa e eliminazione delle code utilizzando sistemi e tecnologie innovativi.

Ulteriore razionalizzazione del piano dei servizi e del fabbisogno di personale in occasione dello svolgimento delle consultazioni elettorali.

RISORSE DA IMPIEGARE

Il personale competente in carico alla Ripartizione Servizi Demografici, Elettorali e Statistici, afferente alle Posizioni Organizzative Strutturali Stato Civile, Anagrafe, Leva e Pensioni, Coordinamento Uffici Periferici, Elettorale, Approvvigionamento Economato ed Affari Generali, Statistica e Toponomastica. Da valutare l'impiego di personale esterno alla Ripartizione attraverso il coinvolgimento in Progetti Obiettivo.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con gli indirizzi di governo e le linee programmatiche proposti dal Sindaco con i relativi progetti ed azioni per il mandato politico amministrativo 2019-2024 (cfr. deliberazione G.C. n. 652/2019), in particolare con la sez. n. 5 "La Città si fa più semplice".

In particolare è coerente con le linee di azione 5.2 "Agenda digitale metropolitana" e la 5.1 "Piano di rafforzamento amministrativo".

PROGRAMMA N° 405	*POLITICHE DEL LAVORO*
RESPONSABILE	***LORUSSO ROBERTA***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Per il triennio 2022/2024, il Programma "Politiche del Lavoro" sarà impegnato in attività che prevedono lo sviluppo ed il consolidamento di spazi, progetti e iniziative tese a favorire l'occupazione di giovani e adulti, la ricollocazione di disoccupati e inoccupati, la costruzione di percorsi di reinserimento sociale e lavorativo di soggetti a forte rischio di emarginazione e/o di esclusione sociale e di povertà.

Nello specifico, la struttura di riferimento centrerà le proprie attività, interventi e progetti lungo i seguenti tre assi tematici:

1. *Inclusione sociale e contrasto alle povertà;*
2. *Politiche attive del lavoro;*
3. *Creazione d'impresa e sostegno del mondo imprenditoriale.*

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

1. *Inclusione sociale e contrasto alle povertà*

In continuità con quanto già operato nel precedente periodo di programmazione, il Settore "Politiche del Lavoro" sarà impegnato a rafforzare l'efficacia dell'azione sinora condotta sul tema della coesione sociale e dello sviluppo, coerentemente anche con quanto previsto dal **Programma PON Inclusione 2014 – 2023.** Nello specifico, Esso implementerà l'utilizzo di metodologie e di strumenti innovativi, in grado di proporre soluzioni e di innescare cambiamenti stabili nel sistema della protezione sociale e della promozione all'autodeterminazione della persona coinvolta. In tale ottica, prevede il consolidamento, in favore soprattutto dei beneficiari del **Reddito di cittadinanza,** oltre all'implementazione e gestione dei cd. **Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) -** di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2019, quali "progetti a titolarità dei Comune, utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, cui il beneficiario del Rdc è tenuto ad offrire la propria disponibilità ai sensi dell'art. 4, comma 15, del decreto-legge n. 4 del 2019".
In coerenza con tali orientamenti, il Settore scrivente è impegnato nell'implementazione degli interventi in favore dei beneficiari del **Reddito di Dignità 3.0 (1^ e 2^ edizione)** e di quelli del Progetto **CARE LEAVERS**, ovvero in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.
Il raggiungimento di tali obiettivi, di cui la struttura organizzativa redigente si occupa direttamente, prevede il consolidamento di un sistema coordinato di interventi e di servizi finalizzati al contrasto alle povertà e all'inclusione sociale. Per il compimento di tali finalità, la Struttura è costantemente impegnata nel rafforzare la base di competenze delle risorse umane che operano nei settori amministrativi, di cura, di orientamento e di inserimento nel mercato del lavoro, partendo da una valorizzazione delle esperienze maturate nel corso delle attività lavorative pregresse e progettando nuove ed ulteriori azioni ed interventi, così da incrementare ulteriormente il bacino di persone, giovani e adulte, disoccupate o inoccupate su cui intervenire.

2. *Politiche attive del lavoro*

Nel solco del consolidamento di quanto avviato e realizzato in precedenza, anche per il prossimo futuro, sarà data centralità ad interventi e progetti finanziabili su fondi **PON METRO**, riguardanti l'implementazione di percorsi integrati di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, di tirocini presso le imprese e di percorsi di autoimpiego. In tal senso, particolarmente significativa sarà l'esperienza sviluppata in precedenza con **"BA 29"** e che ha registrato risultati molto positivi, e la si affiancherà a nuove iniziative a favore di lavoratori over 40 e a giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni. In altri termini, si prevede di progettare ed implementare specifiche iniziative di formazione e di inserimento lavorativo che consentano ai soggetti in situazioni di difficoltà, di acquisire conoscenze e competenze essenziali all'occupabilità e all'inserimento all'interno del mercato del

lavoro. Tra queste, è in corso di progettazione la misura **"SILVER WORK"** riservato a lavoratori di età compresa tra i 35 e i 50 anni.

3. *Creazione d'impresa e sostegno del mondo imprenditoriale*

In sinergia con le politiche dell'Amministrazione centrale, volte alla riqualificazione di particolari aree della città a rischio di impoverimento produttivo e degrado urbano, il Settore scrivente intende proseguire la messa a punto di azioni volte a potenziare lo sviluppo di attività imprenditoriali sul territorio. Pertanto, come già in corso di realizzazione e a valere su Fondi POC METRO, continuerà la gestione della misura cd. **D_BARI START UP Imprese** finalizzata al sostegno della creazione di nuove realtà micro-imprenditoriali nel settore del commercio, dell'artigianato e dei servizi, presso le aree target dei programmi di rigenerazione urbana del Comune di Bari, attraverso un supporto tecnico-economico dedicato e l'erogazione di incentivi a fondo perduto.
In aggiunta e contestualmente all'emanazione di bandi pubblici ad hoc, si attiverà nell'erogare servizi per la formazione d'impresa (consulenza, tutorship, formazione), per la promozione delle imprese tramite la partecipazione a eventi di comunicazione specifici.

Altrettanto forte è l'impegno del Settore scrivente nella creazione di network interistituzionali per far accedere le imprese ai servizi degli altri attori presenti sul territorio in una logica di "**ONE-STOP SHOP**" e ai servizi offerti presso il Job Center PORTAFUTURO e quello di prossima apertura, PORTAFUTURO 2, dove insistono sportelli dedicati ad accompagnare passo passo i cittadini che desiderano intraprendere un'attività imprenditoriale, in tutto l'iter che va dalla semplice richiesta di informazioni fino all'adempimento di tutti gli aspetti burocratico-amministrativi necessari ad avviare un'impresa. Dualmente si implementeranno azioni volte all'attrazione di imprese e alla sistematizzazione dell'ecosistema dell'innovazione necessario a tale attrazione.

Relativamente agli interventi di sostegno al mondo imprenditoriale, il Settore è direttamente responsabile della gestione amministrativa di **OPEN D_Bari**, e di **OPEN D_Bari** 2, ancora in corso di approvazione, in favore delle attività economiche danneggiate dalle diverse "sospensioni" e chiusure che si sono rese necessarie per contrastare la diffusione del contagio da COVID-19.

Il Settore è inoltre direttamente responsabile della gestione amministrativa del Progetto **CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI** (finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico) avente l'obiettivo di realizzare nella città metropolitana di Bari un hub dell'innovazione che possa sperimentare nuove tecnologie e protocolli operativi con particolare riferimento al tema della guida autonoma e semiautonoma attraverso l'utilizzo del 5G, come tecnologia abilitante e l'impiego dell'Intelligenza Artificiale, dell'Internet of Things di nuova generazione e di Droni.

RISULTATI ATTESI

In coerenza con la Programmazione della Città Metropolitana di Bari, il settore Politiche del Lavoro si propone di consolidare ed innovare l'offerta dei servizi erogati presso il Job Center PORTAFUTURO e PORTAFUTURO 2, di prossima apertura, volti a favorire un accesso al lavoro dignitoso, inclusivo e trasparente, elaborando percorsi partecipativi specifici di accompagnamento di soggetti socialmente svantaggiati, all'accesso al mercato del lavoro.

Risulta, inoltre, indispensabile anche l'attuazione in maniera sistematica e organica delle misure di contrasto alla povertà, rivolte alle famiglie in condizioni economiche disagiate destinatarie degli interventi previsti a livello nazionale e regionale.

Proseguire la strada tracciata in termini di infrastrutturazione tecnico-amministrativa e sociale e di rafforzamento dei presidi e degli strumenti utili alla gestione di quanto in fase di implementazione nelle tre aree di interesse indicate, ovvero: *l'inclusione sociale e il contrasto alle povertà; le politiche attive del lavoro; la creazione d'impresa e sostegno del mondo imprenditoriale*.

L'obiettivo finale è quello di contribuire al contrasto degli effetti prodotti dalla relazione tra povertà economica, povertà educativa, marginalità, disagio sociale e illegalità, fornendo ai cittadini e alle cittadine gli strumenti utili

ad interrompere questa spirale, chiamandoli a mettere in campo proprie capacità e abilità utili a migliorare le proprie chance di occupabilità.

RISORSE DA IMPIEGARE

Dirigente di Ripartizione P.E.G.L., P.O.S. Politiche del Lavoro, Personale amministrativo e tecnico della Ripartizione P.E.G.L., con il coinvolgimento di Soggetti istituzionali titolari di funzioni proprie.

Personal computers e strutture dedicate debitamente attrezzate.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con gli obiettivi di mandato afferenti all'area "città delle opportunità". In particolare con le linee di azione, 3.5 "D_Bari" 3.6 "HUB dell'innovazione e delle start-up", "3.2 Polo logistico e produttivo e industria 4.0".

Il programma è inoltre coerente con la linea "2.5 contrasto alla povertà" , "2.6 Innovazione sociale" e "2.8 Piano straordinario per il lavoro".

PROGRAMMA N° 415	*WELFARE URBANO*
RESPONSABILE	***ANNARITA AMODIO***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Le finalità del programma sono di assicurare i livelli essenziali delle prestazioni sociali in strutture e servizi, cercare di offrire i primari diritti umani alle numerose persone senza dimora, sia italiane che comunitarie ed extracomunitarie regolari attraverso un lavoro sinergico tra istituzioni e soggetti del privato sociale, nonché di ottenere una razionalizzazione degli interventi e delle risorse finanziarie impiegate.

Il welfare cittadino si dovrà impegnare nel sostenere i diritti dei minori, cercando di evitarne l'allontanamento dal nucleo familiare mediante forme di sostegno della genitorialità, attivando processi di inclusione sociale, assicurando elevati standard di qualità in tutti servizi e in particolare nei servizi di accoglienza presso comunità educative, istituti educativi assistenziali e centri socio-educativi diurni.

Si intende, altresì, assicurare una migliore e più ampia risposta ai bisogni delle fasce deboli attraverso l'adeguamento e il potenziamento dei servizi per anziani e disabili.

Le politiche di contrasto alla povertà saranno oggetto di particolare attenzione nelle attività di programmazione adeguando l'offerta di servizi ai mutati e crescenti bisogni delle fasce più critiche della popolazione. La pandemia da COVID 19 ha infatti acuito le situazioni di povertà già presenti ed ha ridotto in condizione di povertà nuovi cittadini singoli e famiglie prima estranei ai circuiti dell' assistenza sociale.

Per far fronte a questi nuovi bisogni l'Assessorato al Welfare ha intrapreso un percorso di progettazione partecipata con gli enti del Terzo Settore per la stesura del "Nuovo Piano sociale cittadino per il contrasto alla grave marginalità adulta" e per la costituzione della "Rete cittadina per il contrasto alla grave marginalità adulta". Tale percorso si articola in una serie di incontri in funzione consultiva tra Associazioni ed ETS ed Amministrazione comunale e tra quest'ultima ed altri attori istituzionali (ASL, SERD, CSM, etc.).

Obiettivo del programma per il periodo 2022-2024 sarà dunque quello di potenziare e sistematizzare i servizi attivi sul territorio, superando le criticità emerse nei tavoli tematici di progettazione del piano, nonché di procedere all'attivazione di nuovi servizi / interventi a supporto delle famiglie e delle persone in povertà estrema anche al fine di far fronte ai nuovi bisogni emersi.

In aggiunta, mediante appositi avvisi pubblici, saranno erogati contributi in favore di Associazioni ed ETS che intraprenderanno azioni innovative di contrasto alla grave marginalità adulta secondo indirizzi forniti dall'Assessorato.

Diventerà operativo il "Numero telefonico unico del welfare" per l'accesso a tutti i servizi del welfare cittadino, destinato a costituire un'interfaccia d'ingresso unitaria e semplificata a beneficio di ogni categoria di utenti interessati (minori, anziani, adulti in stato di difficoltà e/o di marginalità, individui in cerca di un impiego e/o bisognosi di strumenti emergenziali di sostegno al reddito, etc.).

Saranno, infine, privilegiate le forme di deistituzionalizzazione e gli interventi di tipo domiciliare perseguendo l'integrazione sociosanitaria e il rafforzamento del ruolo del Terzo Settore.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma intende assicurare una migliore e più ampia risposta ai bisogni delle fasce deboli attraverso l'adeguamento ed il potenziamento dei servizi per anziani e disabili, minori ed immigrati nonché portando avanti politiche di inclusione sociale e contrasto alla povertà.

Proseguirà l'azione già avviata per migliorare la qualità dei servizi esistenti in termini di efficacia, efficienza ed economicità e per razionalizzare le risorse, sempre più scarse a fronte di un taglio consistente dei trasferimenti statali.

Si procederà alla riprogrammazione del Piano sociale di zona anno 2021, tenuto conto, da un lato della conclusione del programma PAC PANSCIA per il finanziamento straordinario dei servizi rivolti agli anziani e ai minori 0-36 mesi, l'esaurimento delle risorse PATTO PER BARI e POC METRO nonché la riprogrammazione delle risorse PON METRO, FONDO POVERTA' e POVERTA' ESTREMA

In particolare si intende:

- sviluppare ulteriormente la programmazione inerente ai servizi di contrasto alla povertà abitativa dei soggetti, famiglie e adulti, in situazione di profonda marginalità: dopo aver più che raddoppiato i posti letto e le strutture di accompagnamento sociale per persone in situazione di marginalità estrema con le Case di Comunità e dopo aver costituito un'apposita équipe di Coordinamento cittadina per l'assegnazione dei posti ed il monitoraggio dei bisogni, si intende implementare e sperimentare, per lo specifico target di utenti con fragilità anche sanitarie (dipendenze, lievi disagi psico sociali, etec.), un nuovo modello di "Casa di Comunità per vulnerabili".

- si intende altresÌ con le risorse ANCI 8 x 1000 avviare una nuova speruimentazione di servizi housing first sostenendo i migranti regoilarmente presenti sul territorio comunale in possesso dei requisiti previsti, con contributi alloggiativi e per l'inclusione socio economica

- sperimentare attività rivolte migliorare la qualità della vita delle persone anziane o che siano affette da una disabilità psico-fisica o che vivano in una condizione di svantaggio socio-culturale o a rischio di isolamento sociale (basso livello di istruzione, deprivazione sociale, persone con deficit cognitivi, nuclei familiari con minori in povertà educativa, etc.) puntando su due differenti e peculiari segmenti di azione: cura della persona e dell'ambiente domestico e sviluppo delle relazioni, attraverso la co-progettazione dei servizi sperimentali " non più soli" e "vengo anch'io" e il potenziamento dell'affido di adulti a famiglie solidali

  Le nuove finalità principali da perseguire è garantire alle persone in condizione di vulnerabilità nuove modalità di accesso ai servizi e nuovi interventi domiciliari anche di tipo socio-educativo.

  Il contesto di questa analisi parte dal presupposto generale di intervento finalizzato ad evitare il ricovero in strutture residenziali di persone che non possono essere adeguatamente assistite nell'ambito del proprio nucleo familiare o della propria famiglia, ma potrebbero essere affidate ad un nucleo familiare o ad una persona singola che gli assicurano il mantenimento e le cure ordinarie di cui ha bisogno in un contesto relazionale familiare.

  La finalità sarà: prevenire e rimuovere le cause che possono determinare isolamento, esclusione e allontanamento dal proprio contesto socio ambientale, costituendo una opportunità alternativa e prioritaria all'inserimento in strutture residenziali e garantire il soddisfacimento delle esigenze primarie delle persone, favorendone la permanenza nel proprio ambiente e si basa sulla disponibilità di famiglie e singoli riconosciuti idonei ad assumere l'impegno di rispondere alle esigenze dei soggetti loro affidati e infine valorizzare l'insieme delle risorse presenti nel territorio comunale, promuovere la cultura solidale, sollecitare la corresponsabilità della comunità locale.

A tal fine sarà necessario un coordinamento e omogeneizzazione tra le discipline regolamentari preesistenti

- mettere in atto misure di sostegno a favore di quella parte di cittadinanza maggiormente toccata dalle ripercussioni economiche negative dell'emergenza sanitaria che, pertanto, si trovano in condizioni di fragilità economica e sociale.

- sperimentare, sul modello dell'emporio della Casa dei Bambini, il primo modello cittadino di raccolta, stoccaggio, distribuzione di beni ad utenti in stato di bisogno creando la "Casa dei cittadini" accanto ad una programmazione dettagliata di misure di accompagnamento sociale che favoriscano il sostegno sociale

economico diretto a promuovere l'emancipazione dei soggetti in stato di povertà.

- portare a regime il programma cittadino di formazione, sensibilizzazione, e attivazione della rete della grande distribuzione, dei ristoranti e attività sociali, etc. per l'istituzione di un sistema cittadino per il contrasto agli sprechi alimentari, progetto Bari social food (BSF) Verranno, all'uopo appositamente finanziati interventi di sostegno ad ETS che mirino a modellizzare e consolidare il sistema di raccolta e distribuzione di eccedenze alimentari e farmaceutiche sulla città di Bari, secondo una logica hub & spoke a favore delle persone indigenti, avvalendosi proprio della rete di presidi socio-culturali e di welfare, c.d. antenne territoriali (es. centri diurni, centri servizi famiglie, parrocchie, associazioni, etc.), quali luoghi in cui far convergere i beni alimentari o i pasti pronti donati da recuperare, per poi redistribuirli a persone in condizione di indigenza. I finanziamenti saranno assegnati previo avviso pubblico diretto a:

  - ✓ rafforzare l'infrastrutturazione tecnica delle antenne territoriali della rete del progetto BSF (parrocchie, sedi di associazioni, centri servizi famiglie e altre realtà) con strumentazione idonea a raccogliere e conservare le eccedenze alimentari (frigoriferi, scaffaluture, pozzetti, etc.) donate da esercizi di vicinato di quartiere, supermercati, altri operatori economici o famiglie e che saranno redistribuite a favore di anziani e famiglie indigenti, sempre più numerosi nei quartieri cittadini;

  - ✓ istituire e dotare della necessaria strumentazione tecnica appositi hub territoriali diffusi di raccolta, stoccaggio e distribuzione di beni alimentari donati in quantità significative dalla grande distribuzione o da altri benefattori (Fondazioni, Aziende, Produttori agricoli, etc.), anche con apposito automezzo per la distribuzione dei beni alle antenne territoriali o agli indigenti che non possano recarsi personalmente a prelevare i beni dalle antenne territoriali.

  - ✓ con riferimento ai servizi di front office gestiti nella Ripartizione, potenziare la multicanalità degli accessi agli sportelli di segretariato sociale mediante l'accesso tramite app, tramite numero unico del welfare e tramite sportello virtuale al fine di garantire l'accesso agli sportelli nei momenti di criticità legati all'emergenza sanitaria.

In attuazione delle risultanze del percorso di progettazione partecipata per la stesura del "Nuovo Piano sociale cittadino per il contrasto alla grave marginalità adulta" e per la costituzione della "Rete cittadina per il contrasto alla grave marginalità adulta", sopra descritto saranno potenziati gli interventi funzionali a:

- potenziare i servizi di pronta emergenza, in particolare il servizio di Pronto intervento sociale (PIS) mediante il consolidamento, a regime, nel CSA dell'appalto, di una equipe multidisciplinare per la presa in carico delle persone in situazione di grave marginalità economico sociale con problematiche di dipendenze o con problematiche sanitarie. Si tratta del servizio UPE - Unità per la presa in carico integrata, per la povertà estrema, già attivato in via sperimentale per 6 mesi che verrà inserito a regime nell'offerta dei servizi del welfare del Comune di Bari.

- potenziare la diffusione capillare presso l'intera comunità cittadina e gli ETS delle informazioni in merito ai servizi erogati dal welfare attivi sul territorio comunale attraverso l'uso dei social media.

- assicurare che ogni informazione diffusa in via ufficiale in merito ai servizi del welfare per via telematica (siti internet istituzionali, profili social, etc.) e la pertinente modulistica siano disponibili in versione plurilingue (inglese e francese), in modo da agevolare l'accesso a siffatti servizi da parte dell'utenza straniera;

- organizzare e portare a compimento un percorso statistico di ricerca-intervento sugli utenti dei servizi del welfare nel Comune di Bari, mediante somministrazione di un apposito questionario, ad opera di operatori di siffatti servizi opportunamente selezionati e formati, con l'obiettivo di mappare l'evoluzione del fenomeno della povertà estrema nel contesto cittadino ed il mutamento dinamico dei bisogni che la connotano;

- favorire e sostenere l'avvio di attività formative pre-professionalizzanti (falegnameria, sartoria, restauro, agricoltura sociale, etc.), che possano fattivamente sostenere gli utenti senza fissa dimora nel recupero della propria autonomia lavorativa e della propria adeguata dimensione sociale;

- individuare strumenti di accesso rapido ed immediato alle informazioni anagrafiche da parte di assistenti

sociali selezionati dei servizi sanitari, per garantire la necessaria continuità delle prestazioni mediche erogate a beneficio di chi riscontri delle difficoltà nel dimostrare la titolarità di una dimora stabile.

- Saranno altresì finanziati, mediante indizione di avvisi pubblici dedicati, progetti sperimentali innovativi preordinati a garantire l'accesso a talune indispensabili prestazioni socio-sanitarie gratuite da parte di famiglie e di individui in grave stato di indigenza (ad es., visite mediche, consulenze specialistiche, distribuzione farmaci, etc.), anche attraverso l'istituzione dei cd. Ambulatori sociali dedicati. Inoltre, nei limiti delle risorse disponibili, potranno essere sostenute ulteriori azioni a completamento dell'offerta dei servizi dell'area della povertà, individuate dal summenzionato "Nuovo Piano sociale cittadino per il contrasto alla grave marginalità adulta".
- Attivazione a regime, in caso di sperimentazione positiva, di una importante azione di semplificazione dell'accesso ai servizi del welfare avviata in via sperimentale nel 2021 con l'adozione a regime del "numero unico del welfare" che prevede la possibilità che i cittadini, attraverso una infrastruttura IVR, possano contattare un unico numero di telefono per accedere ai servizi sociali erogati dalla Ripartizione servizi alla persona, dai Municipi, da Porta futuro con riferimento ai servizi inerenti la ricerca di un impiego, ed alle informazioni relative al reddito d'inclusione ed al reddito di cittadinanza.

Con riferimento all'Area Coordinamento Politiche Sociali per la non autosufficienza e servizi socio-sanitari si intende:

- rafforzare il percorso di integrazione socio-sanitaria già avviato attraverso la condivisione di altri protocolli operativi con la ASL/BA, nonché attraverso la formulazione di graduatorie uniche cittadine , sia per i disabili che per gli anziani, per l'accesso ai servizi con l'attribuzione di punteggi omogenei per tutti i municipi in favore di ciascun richiedente, nel rispetto della condizione fisica sociale e reddituale del medesimo.
- incrementare l'offerta di servizi domiciliari per minori e adulti, con problematiche socio sanitarie e con disabilità, attraverso la predisposizione di un disciplinare che regolamenti finalità, modalità e tempi per garantire alle persone in condizione di vulnerabilità, la possibilità di permanere al domicilio consolidando e/o sviluppando l'autonomia personale e relazionale anche prevedendo un percorso con la ASL/BA laddove la disabilità sia psichica.
- continuare la sperimentazione, sulla base del buon esito nell'ultimo anno, del servizio sperimentale S.E.M.I, primo progetto cittadino di educatori domiciliari per bambini autistici.
- proseguire la riorganizzazione dei servizi esistenti con specifici disciplinari di servizio relativi ai requisiti di accesso e contenuto delle prestazioni erogate e che prevedano altresì la compartecipazione dell'utente in base alla situazione reddiduale debitamente documentata. A tal fine , per facilitare il pagamento, alla luce della nuova normativa che prevede che tutti i pagamenti verso la pubblica amministrazione devono essere effettuati tramite il sistema pagoPA, la Ripartizione ha predisposto avvisi di pagamento mensili e nello specifico, i cittadini anziani e disabili fruitori dei servizi che effettuano i pagamenti della quota di compartecipazione mensile, riceveranno mensilmente, presso il proprio domicilio una comunicazione relativa al pagamento da effettuare e all'importo dovuto.

Al fine di integrare l'offerta pubblica con la rete dei servizi erogati dal privato sociale nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale, si intende:

- sostenere le iniziative del privato sociale in favore di anziani minori e famiglie (Cantieri dei nonni, Cantieri dei piccoli, Cantieri per tutti e per tutte).
- perseguire, anche con il supporto di UNHCR, l'integrazione sociale dei migranti anche richiedenti asilo, il dialogo interculturale ed i programmi antidiscriminazione;
- sviluppare programmi socio- culturali di sensibilizzazione e formazione rivolti a minori, adulti e famiglie sul tema della non violenza, dell'antirazzismo, omofobia e transfobia e discriminazioni;
- attivare reti territoriali per l'inclusione contro le discriminazioni di origine, razza, orientamento sessuale;.

Con riferimento all'integrazione dei migranti si intende

- Consolidare il progetto di Famiglie Senza Confini per l' accoglienza di minori non accompagnati in famiglie, con l'attivazione dei nuovi moduli di formazione e l'ampliamento dell'accoglienza ai richiedenti asilo adulti in rete con progetti Fami nazionali;

- Attivare presso il Centro polifunzionale "casa delle culture" di progetti di inserimento lavorativo di migranti attraverso l'orientamento ed il potenziamento delle competenze professionali finalizzate a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.
- Sostenere iniziative di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate a promuovere spazi laboratoriali in autogestione di cittadini italiani e migranti (spazi teatrali, feste, laboratori, etc.);
- potenziare il sistema di accoglienza residenziale di casa delle culture con l'ampliamento del servizio residenziale per n. 27 posti letto suppletivi.

L'impegno dell'Assessorato sui temi del sostegno alla genitorialità, alla maternità e alla paternità, nonché al contrasto del disagio adolescenziale e alle povertà educative, e alla famiglia nel suo insieme tra i servizi innovativi sono in fase di avvio:

- apertura di un nuovo centro educativo diurno polifunzionale attualmente in fase di progettazione al quartiere San Girolamo;
- potenziamento del progetto PIPPI programma di prevenzione per prevenire l'istituzionalizzazione;
- potenziamento delle azioni di protezione dei minori maltrattati e vittime di abuso, attraverso le azioni sperimentali affidate al Centro Antiviolenza;
- promozione di programmi di formazione e sensibilizzazione sui temi dei diritti all'infanzia e delle pari opportunità anche attraverso programmi socio culturali accessibili, aperti e diffusi sul territorio;
- promozione di formazione per operatori e istituzioni sul tema del contrasto alla violenza di genere e della tratta, attivazione di reti operative di segnalazione e accompagnamento con il coinvolgimento della regione, asl, agenzie educative;
- programmazione di eventi di sensibilizzazione sul tema del contrasto alle dipendenze rivolti ragazzi e adolescenti nei luoghi aggregativi e di incontro;
- avvio della Casa della Cittadinanza attiva e della legalità per la prevenzione e gestione del conflitto in rete con il Dipartimento del Ministero di Giustizia e enti territoriali attraverso la sperimentazione di mediazione penale, percorsi di educazione alla legalità, attivazione di processi e programmi relativi alla giustizia riparativa. Si prevedono prestazioni sperimentali rivolte in maniera prioritaria a minori/giovani italiani e/o stranieri (solo se in possesso di titolo di soggiorno in corso di validità) residenti nel territorio Comunale e/o dell'Area Metropolitana, di età compresa tra i 14 e i 25 anni, sottoposti a provvedimenti giudiziari emessi dal Tribunale per i Minorenni in sede civile e/o penale e segnalati dal C.G.M. e dai Servizi Sociali Territoriali. Le attività, da concordarsi in fase esecutiva con i servizi di giustizia minorile, hanno i seguenti obiettivi e contenuti specifici: favorire il recupero socio-educativo e relazionale dei minori/giovani sottoposti a provvedimenti giudiziari penali, riducendone il rischio di recidiva; realizzare percorsi individualizzati di percorsi di cittadinanza attiva; reinserimento socio-lavorativo anche finalizzati a creare start up di impresa; laboratori intergenerazionali e di educazione alla legalità.
- avvio della Casa della Salute dei bambini: un servizio sperimentale ludico- ricreativo in favore di minori con patologie sanitarie e/o croniche, anche a seguito di dimissioni ospedaliere, e spazio di prevenzione ed orientamento socio sanitario in rete con l'Ospedaletto dei Bambini Giovanni XXIII. Le attività, a carattere decentrato, andranno realizzate nei pressi dell'Ospedaletto dei Bambini o all'interno dello stesso o in foresterie dedicate all'accoglienza di minori. Si prevedono:- attività di animazione ludico-artistica-educativa e attività laboratoriali espressive, - promozione della lettura, attività di fabulazione, servizio prestito libri anche al domicilio del bambino malato, momenti di confronto verbale; - organizzazione di compleanni e piccole feste solidali in favore di bambini con patologie sanitarie; - organizzazione, allestimento e gestione di uno spazio per la prevenzione e l'orientamento socio-sanitario delle famiglie con minori e altri soggetti vulnerabili; - supporto psico-sociale per genitori e familiari di riferimento dei minori ospedalizzati;
- avvio della Casa della prevenzione e delle gestione del conflitto in rete con il Dipartimento del Ministero di Giustizia e enti territoriali attraverso la sperimentazione di mediazione penale, percorsi di educazione alla legalità, attivazione di processi e programmi relativi alla giustizia riparativa;

- promozione della lettura come strumento di coesione sociale attraverso l'ampliamento della rete Bari social book, l'avvio di Biblioteche di Comunità e Popolari, il potenziamento della Biblioteca delle ragazze e dei ragazzi, la realizzazione della prima biblioteca sull'acqua in rete con il Ministero di Giustizia e le comunità di accoglienza.

RISULTATI ATTESI

- sviluppare ulteriormente la programmazione inerente ai servizi di contrasto alla povertà abitativa dei soggetti, famiglie e adulti;
- continuare a sostenere le iniziative e le esperienze di innovazione sociale proposte dagli ETS cittadino attraverso azioni di contrasto alle povertà;
- sperimentare nuove progettualità a favore della terza età o soggetti che siano affette da una disabilità psico-fisica o che vivano in una condizione di svantaggio socio-culturale o a rischio di isolamento sociale (basso livello di istruzione, deprivazione sociale, persone con deficit cognitivi, nuclei familiari con minori in povertà educativa, etc.);
- sperimentare interventi finalizzati ad evitare il ricovero in strutture residenziali di persone che non possono essere adeguatamente assistite nell'ambito del proprio nucleo familiare o della propria famiglia, ma potrebbero essere affidate ad un nucleo familiare o ad una persona singola che gli assicurano il mantenimento e le cure ordinarie di cui ha bisogno in un contesto relazionale familiare, anche prevedendo un percorso con la ASL/BA laddove la disabilità sia psichica.
- redigere il "Nuovo Piano sociale cittadino per il contrasto alla grave marginalità adulta" e formalizzare la costituzione della "Rete cittadina per il contrasto alla grave marginalità adulta", con il fine di implementare i servizi di contrasto alla grave marginalità adulta già attivi sul territorio e di istituirne di nuovi, nei limiti delle risorse disponibili;
- potenziare la rete dei partners di secondo livello (parrocchie, csf, condomini, etc..)per l'ampliamento ed il consolidamento del programma cittadino di contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici;
- erogare contributi, mediante appositi avvisi pubblici, in favore di Associazioni ed ETS che intraprenderanno idonee azioni di contrasto alla grave marginalità adulta, nei limiti delle risorse disponibili;
- potenziare l'accesso agli sportelli di segretariato sociale attraverso la multicanalità;
- potenziare il PIS ed attivare la prima UPE - Unità per il contrasto alla povertà estrema;
- portare a regime il sistema del numero telefonico unico del welfare;
- finanziare progettualità sperimentali ed innovative proposte dagli ETS preordinate a garantire l'accesso a talune indispensabili prestazioni socio-sanitarie gratuite da parte di famiglie e di individui in grave stato di indigenza
- mappatura mediante ricerca azione dell'evoluzione del fenomeno della povertà estrema nel contesto cittadino ed il mutamento dinamico dei bisogni che la connotano;
- incrementare l'offerta di servizi domiciliari per minori e adulti;
- verifica e rimodulazione del piano di azione locale per rom, sinti e camminanti;
- potenziare il progetto di Famiglie Senza Confini e accoglienza di minori non accompagnati in famiglie;
- sviluppo di programmi socio culturali di sensibilizzazione e formazione rivolti a minori, adulti e famiglie sul tema della non violenza, dell'antirazzismo, omofobia e transfobia e discriminazioni;
- attivazione di reti territoriali per l'inclusione contro le discriminazioni di origine, razza, orientamento sessuale;
- potenziamento del progetto PIPPI programma di prevenzione per prevenire l'istituzionalizzazione;
- potenziamento delle azioni di protezione dei minori maltrattati e vittime di abuso, attraverso le azioni sperimentali affidate al Centro Antiviolenza;

- promozione di programmi di formazione e sensibilizzazione sui temi dei diritti all'infanzia e delle pari opportunità;
- programmazione di eventi di sensibilizzazione sul tema del contrasto alle dipendenze rivolti ragazzi e adolescenti nei luoghi aggregativi e di incontro;
- realizzazione del programma di sostegno alla maternità e alla paternità e sostegno alla nascita: promuovere azioni che permettano di connettere le risorse presenti nella comunità locale con l"intento di consentire alle madri e ai padri di non sentirsi soli e di esercitare al meglio le proprie funzioni genitoriali. - aumentare la competenza nell'esercitare la funzione genitoriale e il senso di autostima dei neogenitori e evitare l'isolamento relazionale e sociale degli stessi e dei loro bambini, favorendo la creazione di reti di auto/mutuo aiuto e promuovendo la rilevazione precoce e preventiva di situazioni critiche o a rischio;
- avvio della Casa della prevenzione e delle gestione del conflitto in rete;
- promozione della lettura come strumento di coesione sociale attraverso l'ampliamento della rete Bari social book;
- contrastare le diverse povertà accompagnando le famiglie, soprattutto laddove vi sono disabili e donne in stato di gravidanza.

RISORSE DA IMPIEGARE

Le attività saranno svolte dal personale interno mediante appalti di servizio pubblico e co-progettazione di azioni sperimentali con il terzo settore, utilizzando risorse del civico bilancio e fondi a specifica destinazione nazionali, regionali e comunitari.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con le linee d'azione in materia di casa (2.1 Housing first), sostegno alla disabilità (2.4 disabilità), contrasto alla povertà (2.5) nonché tutte le azioni in materia di innovazione sociale (2.6).

PROGRAMMA N° 90	*GESTIONE FINANZIARIA*
RESPONSABILE	*GIUSEPPE NINNI*

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Il programma 90 è fortemente influenzato sia dalle numerose norme di finanza pubblica contenute nelle recenti Leggi di Bilancio che dalla situazione finanziaria del bilancio comunale e dalle scelte operate dall'Amministrazione, queste ultime indirizzate anche negli anni 2022 e seguenti verso un necessario contenimento della politica di spesa corrente e qualificazione della politica di spesa in conto capitale.

I principali obiettivi per il triennio 2022/2024, analogamente a quelli declinati nei precedenti documenti di programmazione sono:

- continuare nel percorso di miglioramento dei processi e degli standard in uso presso l'Ente e di efficientamento nell'impiego delle risorse;
- garantire un efficace svolgimento dell'attività contabile finanziaria ai fini della trasparenza, e della chiarezza dei dati di bilancio, per tutte le varie categorie di stakeholders dell'Ente. A tal proposito, sarà necessario procedere, anche nel corso della gestione, all'adeguamento dei capitoli di PEG, come già effettuato a partire dal processo di armonizzazione, in aggiunta alle operazioni di riclassificazione effettuata in occasione della predisposizione dei Bilanci, dei precedenti esercizi, ai pertinenti conti del Piano dei conti integrato allegato al D. Lgs. 118/2011;
- garantire, anche alla luce dell'ultima riorganizzazione che ha coinvolto anche la Ripartizione Ragioneria, un maggiore recupero delle risorse da destinare alle politiche di investimento attraverso un maggiore contenimento della spesa corrente;
- improntare la programmazione dell'Ente in coerenza con il principio di equità intergenerazionale;
- cogliere le innovazioni proposte dalla più recente normativa e dalle evoluzioni in campo IT al fine di utilizzarle in modo proficuo per apportare innovazioni nei processi lavorativi dell'Ente;
- perseguire lo sviluppo di strumenti di trasparenza, accountability e di valutazione d'impatto delle attività istituzionali.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nel triennio 2022/2024 la programmazione delle attività della Direzione di Ragioneria è incentrata sull'esigenza di assicurare la regolare funzione posta in capo al Servizio Finanziario di conservazione e salvaguardia degli equilibri di bilancio, e quella derivata connessa con l'esigenza di miglior impiego delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente che, come è noto, risentono dei significativi e definitivi tagli operati a livello centrale negli esercizi precedenti e delle restrizioni in termini di spesa conseguenti al Fondo Crediti di dubbia esigibilità introdotto con l'armonizzazione contabile. Naturalmente, l'attività del servizio finanziario continua e continuerà ad essere fortemente condizionata dalle numerose norme approvate in questi anni con effetti sul bilancio e sulla gestione amministrativa degli enti locali, norme prevalentemente improntate al controllo della spesa pubblica e a un miglioramento della qualità della spesa e ad un miglioramento della capacità di riscossione.

Rispetto alle esigenze di tutela economica della Repubblica e di concorso degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, con la Legge di Bilancio 2019 risulta sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte da oltre un ventennio. Dal 2019, quindi, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli

enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011. Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.

La medesima Legge di Bilancio 2019 e le successive contengono numerose ulteriori novità rispetto all'impianto normativo in vigore negli esercizi precedenti e richiedono, perciò, anche per il triennio prossimo un'importante attività di coordinamento in capo alla Ragioneria Generale e l'Assessorato alle Risorse Finanziarie nell'ambito dei processi di programmazione, gestione e controllo delle risorse, con l'obiettivo di massimizzarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione.

Il 2016 ha rappresentato il primo anno in cui tutti gli enti hanno utilizzato, a regime, le nuove regole contabili a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, di cui al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e corretto dal D. Lgs. 126/2014. A tal fine, ci si prefigge di continuare a promuovere l'attività programmatoria del Comune, non solo nei suoi aspetti contabili e finanziari, attraverso la lettura della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Comune e delle sue partecipate, il benchmarck fra i bilanci delle Amministrazioni Territoriali, l'integrazione dei bilanci dei Comuni con quello dello Stato, finalizzata a garantire il monitoraggio della finanza pubblica e a consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo, ma anche attraverso una preliminare attività di raccordo tra la disciplina economico/finanziaria e quella organizzativo/gestionale che partita con la Legge delega 15/2009 sta, con la nuova Riforma delle PP.AA., la L. 124/2015, trovando ulteriori elementi di novità che richiedono una applicazione trasversale delle norme.

RISULTATI ATTESI

I principali risultati attesi anche per il triennio 2022/2024 sono:

- predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale di tutti i documenti contabili compreso il rendiconto della gestione secondo gli schemi di legge e nel rispetto della tempistica stabilita dai principi contabili generali ed applicati di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii e dal D.Lgs. 267/2000;
- costante coinvolgimento di tutte le Direzioni dell'Ente con riferimento alla corretta applicazione dei nuovi principi di contabilità pubblica; maggiore sensibilizzazione di tutte le Direzioni dell'Ente nell'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi in occasione della rendicontazione dei risultati in modo da agevolare una più agevole e corretta costituzione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità e dell'Avanzo di Amministrazione, e nella corretta gestione e impiego delle risorse secondo i principi di economicità, efficienza e buona amministrazione;
- manutenzione evolutiva delle applicazioni informatiche di contabilità con particolare riferimento alla gestione delle entrate a specifica destinazione e con vincolo di reimpiego tenuto conto dei numerosi programmi di finanziamento in atto e dell'esigenza di ridurre il più possibile la formazione di avanzo di amministrazione vincolato, accantonato e destinato;
- formazione continua del personale, sulla base di quanto emerge dall'attività di gestione in base alla continua evoluzione dei principi contabili a cura della Commissione Arconet ed alle frequenti nuove norme e prassi in materia economico/finanziaria ed organizzativa;
- collaborazione con la Ripartizione Enti Partecipati nella definizione del Bilancio Consolidato;
- maggiore coinvolgimento di tutte le Direzioni dell'Ente per una più attenta verifica circa l'effettiva esigibilità dei crediti (residui attivi) per una più incisiva azione di recupero, e in generale per una corretta gestione di tutte le fasi che caratterizzano le entrate comunali;
- perfezionamento della riclassificazione dei capitoli di entrata e di spesa ai pertinenti conti del Piano dei conti integrato allegato al D. Lgs. 118/2011 al fine di fornire un utile contributo all'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 196 e 197 del TUOEL che disciplinano le modalità del controllo di gestione, attribuendo a ciascun centro di costo del PEG l'esatta previsione di spesa con conseguente possibilità di effettuare, in ogni momento, verifiche sull'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e facilitare il percorso verso la quantificazione del costo di funzioni e servizi per la

razionalizzazione della spesa pubblica;

- sollecitare l'efficiente gestione della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) per le fatture di competenza delle varie strutture dell'Ente;
- richiedere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nello stesso tempo con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito in essere;
- verifica dei protocolli operativi avviati nel corso del 2018 per la sperimentazione della blockchain all'interno dell'Ente in coerenza con gli obiettivi del Governo contenuti nel DEF 2018 e successivi;
- collaborazione, con il Dipartimento di Management dell'Università di Torino, nell'ambito del progetto di ricerca "Comune di Bari: Smart and POP City" con l'obiettivo di sviluppare programmi di innovazione implementati con alta innovazione tecnologica, al fine di trasformare la città in un laboratorio di innovazione virtuoso e partecipativo, valutando anche, nel contempo, l'impatto effettivo delle azioni messe in atto. Il programma prevede la realizzazione del documento "Popular Financial Reporting – Bilancio POP". Il Bilancio POP serve ad informare i cittadini sulle azioni e sui risultati posti in essere da una Amministrazione Territoriale usando un lessico ed uno stile comunicativo chiaro e comprensibile anche ai non addetti ai lavori. I cittadini sono, infatti, i principali portatori di interesse dell'azienda pubblica e perciò è con loro che la Città deve comunicare. L'idea alla base del Bilancio POO è, quindi, quella di rendere leggibile uno strumento contabile complesso che rappresenta, a consuntivo, le performance degli enti pubblici locali, su base integrata con i dati contabili delle società e delle organizzazioni che vengono delegati nell'erogazione di servizi e prestazioni.

RISORSE DA IMPIEGARE

Almeno N. 43 unità lavorative di cui n. 2 Dirigenti per assicurare diligentemente i livelli minimi di prestazioni in capo al Servizio Finanziario.

N. 43 postazioni informatiche utilizzate per la gestione informatizzata del bilancio integrate con l'applicativo per la gestione degli atti della Segreteria Generale, del sistema per la gestione del ciclo passivo di fatturazione e delle evoluzioni s.w. di prossima implementazione.

N. 34 apparati di device per la gestione agile e smart del lavoro.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma 90 presenta una forte correlazione con le diverse linee programmatiche 2020/2024 del Sindaco e, in particolare, con la linea n.5 "La Città si fa più semplice" a fronte delle quali il ruolo tipico del Servizio Finanziario potrà fornire un valido supporto propositivo e di coordinamento nei confronti delle Direzioni Comunali impegnate nella delicata sfida del prossimo quinquennio in tema di investimenti e consolidamento degli standard di efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

PROGRAMMA N° 110	*TRIBUTI*
RESPONSABILE	***GIUSEPPE NINNI***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Il programma prende le mosse dagli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, nonché dall'osservanza dei principi di equità fiscale e di miglioramento dei rapporti tra Ente e Contribuenti.

L'obiettivo principale del programma è di consolidare le entrate tributarie, per meglio soddisfare i bisogni collettivi ed assicurare il rispetto dei principi contabili sanciti dal D. Lgs. 118 /2011, incrementando la platea contributiva attraverso una più incisiva azione di contrasto all'evasione tributaria, nel rispetto del principio generale "pagare tutti per pagare di meno".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma della Ripartizione Tributi per il triennio 2022/2024 si fonda essenzialmente sulle manovre relative alle entrate tributarie ed extratributarie (canone unico patrimoniale) da adottarsi, nell'ambito di un contesto normativo novellato dai diversi interventi del Legislatore nei decorsi esercizi, ed in particolare dalla riforma della disciplina dei tributi locali ex lege 160/2019, nonché nell'ambito del particolare contesto socio – economico generatosi a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19, i cui effetti si sono riverberati sulle annualità 2020 e 2021 e impongono la necessità di considerare il triennio 2022 – 2024 quale periodo di ripresa economica post - pandemica.

Il consolidamento del gettito tributario, il potenziamento e l'accelerazione della capacità riscossione, la riorganizzazione degli uffici, rappresentano i cardini del programma e conferiscono alla Struttura dei Tributi un ruolo fondamentale ed essenziale per il mantenimento del target di spesa per l'Ente, a fronte del quale occorre procedere ad un significativo potenziamento della tecnostruttura drasticamente ridottasi nell'ultimo biennio a causa delle cessazioni di personale di varia qualifica.

Le manovre tributarie e le azioni conseguenti, in uno con il monitoraggio costante delle entrate, esigono oggi più che mai un'attenzione particolare, considerati gli stringenti vincoli imposti dai nuovi principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118 del 2011.

Con riferimento all'IMU, saranno vagliati tutti i possibili interventi che consentiranno il consolidamento del gettito senza tralasciare variazioni che possano andare incontro alle categorie maggiormente incise dalla situazione emergenziale o comunque attuazioni dei diversi provvedimenti legislativi nazionali. Sarà intensificata la lotta all'evasione unitamente al recupero delle imposte non versate, con riferimento anche alla TASI, abolita a far data dall'1/01/2020, nel pieno rispetto dei termini decadenziali.

Con riguardo alla TARI, la determinazione delle tariffe sarà conseguente al piano economico finanziario della gestione dei rifiuti e verrà impostata secondo i criteri dettati dalla Deliberazione ARERA n. 443 del 2019 e successivi aggiornamenti previsti per il triennio 2022/2024.

La politica fiscale e i correlati provvedimenti attuativi consistenti nella predisposizione di tutti gli atti relativi alla determinazione delle aliquote, tariffe, detrazioni e agevolazioni dei suddetti tributi, nonché di quelli di natura regolamentare saranno impostati nei termini descritti nel paragrafo del DUP dedicato all'analisi delle risorse.

Nel 2022 proseguirà l'esternalizzazione delle attività di supporto alla riscossione dei Tributi, seppur con alcune necessarie modifiche al rapporto contrattuale, attualmente in corso di definizione, resesi necessarie all'esito della riforma della riscossione dei tributi locali ex Lege 160/2019, nonché di ulteriori circostanze sopravvenute in corso d'opera che impongono il necessario adeguamento contrattuale al fine di gestire le sopravvenienze in esame.

In particolare, con la riforma ex Lege n. 160/2019, il legislatore ha profondamente innovato la disciplina della

riscossione coattiva, introducendo l'istituto dell'avviso di accertamento esecutivo (art. 1 comma 792 L. n. 160/2019) e assegnando allo stesso valore di titolo esecutivo con valore precettivo, con conseguente venir meno della necessità di notifica dell'ingiunzione fiscale o della cartella esattoriale, atteso che, una volta decorsi i termini di legge perché l'avviso divenga definitivo, lo stesso è immediatamente azionabile in esecuzione forzata. Tale sopravvenuta abrogazione ex lege di una fase tipica della riscossione coattiva, quale l'attività di emissione e notifica delle ingiunzioni fiscali, e la conseguente reductio della riscossione coattiva alla sola fase della riscossione forzata in senso stretto necessitano una attenta valutazione rispetto alle prestazioni contrattuali originariamente oggetto del capitolato d'oneri. Tanto in ragione della circostanza che l'appaltatore di servizi di mero supporto, a differenza del concessionario, non sembra, allo stato della normativa vigente, aver titolo per poter procedere autonomamente all'esecuzione forzata; per altro verso, l'attività propedeutica all'esecuzione forzata originariamente oggetto del rapporto contrattuale, consistente nella predisposizione e gestione delle ingiunzioni fiscali, è venuta meno per effetto della novella normativa.

Tali circostanze, pertanto, impongono da un lato una rivalutazione dell'equilibrio del rapporto contrattuale, attualmente in corso di valutazione, e dall'altro la necessità di affidare i ruoli coattivi all'Agenzia delle Entrate Riscossione, onde scongiurare eventi prescrittivi e in ogni caso ritardi nella riscossione, nell'auspicata ipotesi che nelle more vengano resi anche idonei chiarimenti in ordine ai riflessi applicativi della novella normativa in questione sui contratti in corso d'esecuzione.

Il Settore Pubblicità, Affissioni, Tosap e Tributi vari, sarà impegnato nell'avvio a regime del canone unico patrimoniale, entrato in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2021, e alle conseguenti valutazioni in ordine all'impatto della nuova entrata, disciplinata dal Regolamento dell'Ente approvato con DCC 09/2021 e dalla pedissequa Deliberazione Tariffaria (DGC 125/2021). Tale analisi, da effettuarsi all'esito del primo anno di applicazione della nuova entrata, consentirà di valutare la necessità di eventuali modifiche della disciplina, anche alla luce degli attesi chiarimenti applicativi da parte del legislatore, trattandosi di un'entrata che presenta numerose criticità applicative.

Nel triennio 2022/2024, si prevede giungerà a compimento la procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione del canone unico patrimoniale correlato alle occupazioni di suolo pubblico, del canone mercatale, della sola riscossione coattiva del canone unico correlato alle esposizioni pubblicitarie, nonché del servizio di pubbliche affissioni. Sul punto corre l'obbligo di precisare che i tempi di indizione della gara sono stati rallentati a causa delle numerose novità legislative, dall'entrata in vigore del canone unico patrimoniale all'abrogazione del carattere obbligatorio del servizio di pubbliche affissioni, nonché all'entrata in vigore del nuovo regime di gara per l'affidamento degli spazi pubblicitari, costituendo tali circostanze elementi di estrema incertezza, che non consentono allo stato una valutazione precisa del piano economico finanziario della gara. Ne deriva quale corollario la necessità di indire la procedura di gara entro la fine del corrente anno 2021.

Il Settore Contenzioso proseguirà nell'attività di deflazione del contenzioso attraverso il ricorso agli strumenti offerti dal Legislatore (mediazione e conciliazione) al fine di evitare, quando possibile, defatiganti e inutili contenziosi con il contribuente e recuperando, così, proficui rapporti collaborativi tra amministrazione e cittadino. Il Settore, inoltre, collaborerà con il RTI affidatario (dal 01.07.2020) delle attività di supporto alla gestione e riscossione dei tributi in tutte le attività di propria spettanza al fine di migliorare la difesa dell'ente in giudizio e la riscossione di quanto oggetto di contenzioso.

RISULTATI ATTESI

Necessario miglioramento delle condizioni della banca dati contribuenti al fine di velocizzare l'aggiornamento delle singole posizioni debitorie per ciascun tributo o entrata patrimoniale, con conseguente accelerazione di tutte le fasi di gestione delle entrate.

Attraverso l'avvio a regime dell'esternalizzazione dei servizi di supporto alla gestione dei tributi maggiori, nonché tramite l'affidamento in concessione del servizio di riscossione del canone unico patrimoniale e del canone mercatale, si intende realizzare un graduale incremento delle entrate da parte dell'Ente, seppur nel difficile contesto socio – economico post pandemico.

RISORSE DA IMPIEGARE

Personale interno per la gestione delle attività istituzionali proprie dell'ente, da reintegrare adeguatamente alla luce del massiccio esodo registrato negli ultimi anni, con l'ausilio di personale esterno per le attività di supporto alla struttura. Personale del concessionario della riscossione dei ex tributi minori oggi confluiti nel canone unico patrimoniale.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma è coerente con il programma di mandato del sindaco che mira ad un miglioramento dei servizi erogati al cittadino anche attraverso un piano di rafforzamento amministrativo (linea d'azione 5.1).

PROGRAMMA N° 175	*INFRASTRUTTURE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA E OPERE PUBBLICHE*
RESPONSABILE	***CLAUDIO LARICCHIA***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Come nell'annualità precedente l'obiettivo principale del programma operativo è quello di completare e concludere quanto avviato nel precedente mandato, dando impulso alle progettazioni e ai cantieri avviati delle opere già oggetto di finanziamento e al contempo assicurare la corretta manutenzione del patrimonio pubblico esistente.

In contemporanea saranno programmate ed avviate le nuove progettazioni.

Per il prossimo programma pluriennale delle OO.PP. si pianificherà una serie di interventi atti a consentire all'ente di acquisire nuovi finanziamenti a di derivazione comunitaria, nonché per definire un bouquet di interventi candidabili al finanziamento Statale e Regionale.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma operativo prevede principalmente le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria a conservazione del patrimonio edilizio comunale attraverso l'utilizzo principalmente dell'appalto con accordo quadro.

Come previsto, particolare attenzione sarà posta al completamento delle opere in corso e alla programmazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata per la salvaguardia della pubblica incolumità di persone e cose.

Nelle more della conservazione del patrimonio edilizio dell'ente comunale saranno programmati gli interventi di ristrutturazione degli immobili di proprietà comunale da adibire a uffici e/o alla progettazione e la realizzazione di nuove opere: sportive, educative, scolastiche e culturali con il fine prioritario da dare riscontro alle esigenze della comunità.

Nell'ambito delle riqualificazioni degli immobili, sarà data continuità alla attività di riqualificazione del compendio della ex Rossani, Manifattura Tabacchi, fiera del levante e del c.d. " miglio delle culture".

Particolare importanza sarà data agli interventi sullo spazio pubblico dando priorità ai seguenti interventi:

a. completamento della riqualificazione del waterfront urbano, tratto costiero da Santo Spirito fino a Torre a Mare;
b. realizzazione di interventi di quartiere nell'ambito del patto con i municipi e dell'iniziativa 10 li scegli tu;
c. piano periferie: San Paolo. libertà e Municipio IV (SISUS);
d. completamento dei 10 parchi urbani;
e. rete dei playground.

Il programma in coerenza con altri strumenti di pianificazione regionale e/o di settore prevede interventi di realizzazione e recupero del patrimonio edilizio comunale in linea con i principali programmi regionali ed europei (PON METRO, PATTO PER BARI, FONDI REGIONALI E STATALI-PRUSST-PRIU, CONTRATTI DI QUARTIERE) da cui possono essere attinti notevoli contributi finanziari. Queste risorse pubbliche, unitamente a risorse private coopereranno per favorire lo sviluppo sostenibile della città (accordi di programma, piani di rigenerazione,).

Il programma si prefiggerà, inoltre, il potenziamento del patrimonio immobiliare sul territorio urbano e delle strutture destinate a servizi al cittadino, dislocate anche nelle periferie, con conseguenti ritorni economici sulle locazioni in coerenza con la strategia hub and spoke dell'Amministrazione.

Infine, l'obiettivo del programma è anche quello di far percepire un senso di sicurezza e di benessere alla comunità attraverso attività che privilegino l'efficienza illuminotecnica urbana e, conferendo maggiore fruibilità

dello spazio pubblico.

Un ruolo centrale verrà dato per assicurare il potenziamento della pubblica illuminazione nei quartieri e della videosorveglianza con un controllo intelligente del territorio attraverso dispositivi di IOT (internet degli oggetti) e nuove tecnologie per il monitoraggio ambientale.

Settore Interventi sul Territorio

Il programma prevede:

- La manutenzione e tutela di canali artificiali e torrenti, della costa e degli arenili, la redazione di Piani Particolareggiati di Esproprio.
- Redazione di verbali di allineamento e quote stradali per edifici pubblici e privati.
- Rilascio di pareri tecnici (ex DGM 725/2012 e s.m.i.) sulle opere di urbanizzazione da realizzarsi nell'ambito di piani attuativi o programmi complessi a scomputo degli oneri di urbanizzazione.
- Acquisizione al patrimonio comunale delle opere di urbanizzazione collaudate e conformi.
- Esecuzione di interventi a tutela della pubblica incolumità per edifici pericolanti.
- Esecuzione di interventi di demolizione di abusi edilizi.

Settore Urbanizzazioni Primarie - spazio pubblico

Gli interventi prevedono il miglioramento e la riqualificazione di viabilità di varie aree della città di Bari con la programmazione di interventi per la realizzazione di rotatorie, di piste ciclabili e, ove ancora necessario, la realizzazione di nuovi impianti semaforici.

Saranno inoltre intrapresi interventi sull'arredo urbano, nel senso lato, prevedendo non solo la progettazione, esecuzione e manutenzione degli spazi, ma anche l'implementazione degli arredi urbani e delle attività ludiche, quali aree attrezzate per l'infanzia e per la cittadinanza non più attiva.

In coerenza saranno anche previste aree attrezzate per le attività sportive e di aggregazione sociale.

Nell'ambito delle aree su descritte, per la salvaguardia della pubblica incolumità, saranno posizionati impianti di arredo tecnologici ed impianti per la videosorveglianza.

Si proseguirà con l'attività di incentivazione della mobilità sostenibile attraverso l'erogazione di misure quali il bike sharing, la microbilità elettrica e attività rientranti nel programma MUVT.

Sarà inoltre portato avanti il programmo di efficientamento del TPL.

Particolare attenzione sarà data agli impianti di captazione e smaltimento della acque meteoriche.

Gli interventi previsti consistono nella costruzione ex novo, miglioramento della funzionalità della rete di fogna bianca esistente ed implementazione di ulteriori elementi di captazione e tubazioni per il collettamento e lo scarico delle acque meteoriche.

Settore urbanizzazioni primarie - pubblica illuminazione

Il programma prevede una serie di interventi per il rifacimento parziale e/o totale di impianti esistenti che presentano linee con dispersioni nella rete e la relativa sostituzione di organi illuminanti vetusti o non conformi alle normative di settore.

È prevista la programmazione di una serie di interventi per la gestione e lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata, di tutta la rete cittadina a mezzo di appalti con la tipologia degli accordi quadro.

Sono programmati anche interventi per la realizzazione di nuovi impianti di pubblica illuminazione anche grazie ad un investimento finanziato nell'ambito del Patto per Bari per realizzare una rete smart cittadina.

Tutti gli interventi consisteranno nel miglioramento della funzionalità e dell'efficienza della rete di pubblica illuminazione, e la sostituzione delle lampade a scarica con led ad alta efficienza, dopo una attenta analisi della criticità, la predisposizione del PRIC in conformità alla Legge Regionale.

Settore Urbanizzazioni Secondarie

Il programma è finalizzato all'incremento del patrimonio immobiliare comunale e al mantenimento di quello esistente, costituito da immobili destinati alle varie attività (impiantistica sportiva e cimiteriale, edilizia scolastica e annonaria, recupero dei contenitori culturali e dei beni storici architettonici, sedi di uffici e servizi sociali).

In linea con il programma saranno attivate e/o proseguite progettazioni preliminari, definitive ed esecutive delle opere in funzione dell'anno di esercizio per il quale era previsto l'investimento, nonché in funzione della tipologia di intervento, di nuove opere o manutenzione di immobili preesistenti. Saranno eseguiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata, opere di adeguamento alle normative sismiche, antincendio ed efficientamento energetico nelle scuole.

Si provvederà alla gestione del patrimonio impiantistico del Comune. Saranno programmati e realizzati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per l'adeguamento funzionale e normativo degli impianti tecnologici a servizio degli edifici del patrimonio comunale.

In concerto con la mission sul riuso delle risorse urbane esistenti si supporterà la riqualificaziuone dei grandi luoghi della dismissione e dell'abbandono, destinandoli a funzioni rilevanti di rango urbano, metropolitano o regionale, quali la ex Manifattura, la Public Library, l'Accademia delle belle arti alla ex Rossani, il Polo di Giustizia alle "Casermette" il Polo del Contemporaneo al Mercato del Pesce e il Teatro Margherita, polo della cultura e del tempo libero alla Fiera del Levante.

Settore Giardini – Verde Pubblico

Il programma prevede principalmente gli interventi di manutenzione ordinaria programmata e straordinaria, per il mantenimento e l'accrescimento del verde nonché Relativamente alla parte botanica, una particolare attenzione è posta al completamento delle opere in corso per le aree attrezzate a verde, ed agli interventi i cui progetti sono già appaltati e/o in itinere di redazione e/o di approvazione.

Sempre relativamente alla parte botanica, sono stati, inoltre, programmati interventi di riqualificazione di piazze, giardini e piazze-giardini, come luoghi di aggregazione e coesione sociale e di restituzione all'uso pubblico di aree verdi fruibili dai cittadini.

Nei prossimi 5 anni il programma prevede l'incremento della dotazione di verde urbano, che sarà sicuramente ampliata con la realizzazione nei prossimi due anni del " Parco per Tutti " in via Mazzini in Torre a Mare, il Parco della Rinascita (ex Fibronit) e il Parco dell'ex Gasometro per un totale di circa 9-10 ettari a verde.

Inoltre si prevede di dotare le municipalità di nuovi spazi a verde, con la piantumazione di nuovi specie botaniche, in linea con la normativa per la qualità ambientale ed ecosostenibile negli spazi urbani, nonché interventi di forestazione urbana.

RISULTATI ATTESI

- Incremento del patrimonio edilizio comunale.
- Mantenimento dello stato di efficienza ed innovazione tecnologica del patrimonio immobiliare comunale esistente.
- Realizzazione di nuovi spazi pubblici per la cultura, il welfare e i servizi pubblici di prossimità in continuità con la strategia "Hub and Spoke".
- Miglioramento dell'efficienza degli impianti di pubblica illuminazione ai fini del risparmio energetico e diminuzione dell'inquinamento atmosferico.
- Miglioramento della qualità del verde. Aprire spazi verdi e creare intorno a essi luoghi di aggregazione e coesione sociale.
- Dare impulso alle opere programmate dall'ente nei grandi vuoti urbani esistenti (es. ex Rossani, Fibronit, Ex Manifattura Tabacchi)
- Incremento dello spazio pubblico disponibile per la socializzazione in ogni quartiere.
- Rendere fruibile il waterfront cittadino.

RISORSE DA IMPIEGARE

Personale interno, consulenti esterni o professionisti incaricati, nonché il personale delle società esterne anche a

capitale misto e delle società partecipate.

Sistemi informatici per la progettazione, la programmazione ed il monitoraggio dei processi edilizi connessi telematicamente con il sistema informativo territoriale da potenziare. Ove necessario un potenziamento del sistema informativo aziendale e applicativi di monitoraggio e controllo telematico.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con le linee programmatiche “La Città nelle città” e “ La città si fa più semplice “e in particolare con tutti gli obiettivi di mandato in essa contenuti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla matrice obiettivi/programmi operativi.

PROGRAMMA N° 250	*EDILIZIA SCOLASTICA*
RESPONSABILE	***LORUSSO ROBERTA***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Assicurare la presenza di strutture scolastiche adeguate in ogni parte del territorio cittadino e, in particolare, in quelle zone del territorio caratterizzate da fenomeni di espansione demografica e/o di precarietà strutturale.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Per il triennio 2022/2024, il programma prevede l'attuazione di azioni dirette ad realizzare il processo di razionalizzazione e pianificazione degli interventi di natura edilizia. In particolare, in correlazione con gli incrementi e decrementi scolastici, si prevede di procedere alla consegna degli immobili detenuti in locazione, con conseguente risparmio di spesa per l'Amministrazione, e alla contestuale costruzione e/o ultimazione di nuovi immobili da adibire a sede scolastica. Inoltre, in aderenza a quanto richiesto dalle leggi vigenti, si proseguirà nel processo di pianificazione e realizzazione dei lavori diretti ad adeguare le scuole esistenti alle normative in materia di prevenzione incendi, di eliminazione delle barriere architettoniche e di sicurezza.

RISULTATI ATTESI

La programmazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di natura edilizia in collaborazione con le Istituzione scolastiche, la ASL, i Municipi, gli Uffici tecnici.

RISORSE DA IMPIEGARE

1 P.O.S. Diritto Infanzia, n° 1 istruttore amministrativo Rip. P.E.G., personale tecnico Rip. IVOP, personale A.S.L., soggetti privati individuati a seguito di appalti pubblici.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con i piani di azione 2.2 e 4.3.

PROGRAMMA N° 330	*VIABILITÀ, TRAFFICO E SERVIZI CONNESSI*
RESPONSABILE	*CLAUDIO LARICCHIA*

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Attenzione agli indirizzi generali del campo della sicurezza stradale e qualità dell'ambiente.

Potenziamento dei servizi al cittadino, miglioramento delle condizioni di viabilità e tutela della pubblica incolumità. Incremento della dotazione di piste ciclabili, di rotatorie urbane e di rampe per disabili atte ad abbattere le barriere architettoniche.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma comprende la redazione di progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, della segnaletica orizzontale e verticale, degli impianti semaforici e dei lavori relativi alla rimozione e manutenzione degli impianti di affissione con l'utilizzo prevalentemente della tipologia di appalto degli Accordi Quadro.

Il programma prevede la realizzazione di nuove strade, gli ampliamenti e sistemazione di strade esistenti, la realizzazione di nuove piste ciclabili, nonché la redazione di provvedimenti e atti per garantire un miglior livello di sicurezza stradale.

Sono previsti lavori di miglioramento e di riqualificazione di viabilità di varie aree della città di Bari con la programmazione di interventi per la realizzazione di rotatorie, di piste ciclabili e, ove ancora necessario, la realizzazione di nuovi impianti semaforici.

Saranno predisposte le attività per gli interventi di eliminazione di barriere architettoniche (PEBA)

Inoltre, la programmazione prevede la riqualificazione di alcune aree del lungomare di Bari, mediante il completamento dei lavori relativi alla sistemazione del Lungomare di Torre a Mare previsti all'interno del primo stralcio del "Biciplan Lotto 3" e l'avvio della riqualificazione del Lungomare di Santo Spirito.

Saranno realizzati una serie di percorsi ciclabili onde implementare la rete già esistente o in corso di realizzazione.

Sarà portata a termine la progettazione del parco urbano denominato "Parco per tutti" in via Mazzini a Torre a Mare.

Per quel che riguarda i parcheggi di interscambio saranno terminati i lavori di sistemazione dell'area a parcheggio di Largo 2 Giugno e sarà completata la progettazione del Park & Ride previsto in prossimità del Cimitero comunale.

Saranno completate le attività di progettazione degli ulteriori tre interventi di riqualificazione previsti nell'ambito delle "Periferie Aperte" che consistono nella sistemazione di via Dante (tratto compreso tra Via Q. Sella e Via Brigata Bari), Corso Mazzini e Via Ettore Fieramosca e, infine, Viale delle Regioni, di Viale Puglia e degli spazi annessi in località San Paolo.

Sarà portato a termine il progetto relativo al sistema di controllo del traffico centralizzato e controllo movimento.

L'ufficio tecnico, inoltre, provvederà all'approvazione dei piani attuativi del PGTU e contribuirà all'approvazione del piano della mobilità sostenibile metropolitano.

Inoltre sarà avviato un programma di interventi in materia di mobilità urbana incentrato sul miglioramento dei servizi e potenziamento delle infrastrutture per l'intermodalità e l'infomobilità (PON METRO) nonché l'avvio di servizi di micromobilità condivisa.

Proseguirà l'attività di incentivazione alla mobilità sostenibile, attraverso, ad esempio, l'implementazione della misura MUVT, il bike sharing e la micromobilità elettrica.

RISULTATI ATTESI

Miglioramento degli standard relativi alla mobilità, sicurezza stradale, ambiente ed efficienza della viabilità.

Concludere le grandi opere di accesso alla città (Via Amendola, e Terza mediana bis/S.Fara).

Portare a compimento la politica avviata con il programma MUVT (Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica) per favorire lo sviluppo di un sistema di parcheggi pertinenziali e park and ride, una rete ciclabile capillare e nuovi servizi di mobilità condivisa

RISORSE DA IMPIEGARE

Personale interno, con affidamenti di incarichi a professionisti.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con le linee programmatiche "**La Città nelle città**" e in particolare con gli obiettivi di mandato "1.9 La rete metropolitana su ferro", 5.3 "Mobilità sostenibile" e 5.4 "Città a misura di ciclisti e pedoni".

PROGRAMMA N° 120	GESTIONE DEL PATRIMONIO
RESPONSABILE	GIUSEPPE CEGLIE

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Le attività del programma sono orientate ad un incremento dell'efficienza e dell'efficacia nella gestione del patrimonio comunale.

Saranno pertanto effettuati investimenti per migliorare i processi operativi attraverso la creazione di workflow automatizzati e l'aggiornamento dei data base.

A seguito dell'esperienza scaturita dall'emergenza sanitaria, si provvederà anche ad una migliore comunicazione e pubblicazione delle attività, delle modalità di impulso dei procedimenti e ad una migliore descrizione dei servizi garantiti dal Settore, utilizzando, ove possibile, il Portale del Comune di Bari e quindi alla pubblicazione di precisi modelli di istanze, dei Regolamenti sottesi ad ogni argomento trattato e, per quanto possibile, della documentazione che consenta al cittadino di prendere immediatamente visione di determinate realtà cittadine (si pensi alle delibere degli elenchi delle strade comunali, spesso oggetto di richieste e di copiose quanto superflue istanze).

Ciò, consentirebbe una maggiore efficacia, nel dare immediatamente ai cittadini, almeno nelle fattispecie e nei casi in cui è possibile, le necessarie informazioni, limitando l'istruttoria e l'accesso agli uffici ai soli casi di maggiore complessità o di effettiva necessità.

Parallelamente, si valuterà, alla luce dei risultati già ottenuti, se adeguare il Regolamento dei Beni Comuni all'attualità dei fatti o, diversamente, valutata la valorizzazione dei beni che ne sono stati oggetto, se procedere a rinnovi disciplinati sulla base di una rivisitazione del Regolamento o radicalmente destinare i beni già oggetto di affidamento ad altre tipologie contrattuali, secondo le procedure di legge.

Ciò, ferma restando la disciplina della gestione dei beni confiscati alla mafia.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'obiettivo principale di incrementare l'efficienza e l'efficacia nella gestione del patrimonio comunale e di potenziarne contestualmente, per quanto possibile, con i mezzi a disposizione, l'informatizzazione, si è avvertito come essenziale durante l'ultima ondata di emergenza sanitaria, verificatasi nel periodo invernale: si è infatti rivelato essenziale poter "dialogare" da remoto sia con l'utenza sia, esigenza non meno importante, tra le risorse umane del Settore. Si è dunque palesata la necessità di eliminare o quanto meno by-passare il cartaceo, passando all'informatizzazione dei fascicoli.

Grazie alla sinergia tra le forze lavorative e le capacità professionali presenti, ciascuno per quanto di sua competenza, si è pertanto avviata una prima ricognizione delle pratiche presenti nel Settore, una loro classificazione per materia, e -man mano che se ne è verificata la necessità (es. consultazione di un fascicolo per rispondere ad un'istanza)- si è proceduto alla graduale informatizzazione, inserendo le relative notizie in un data-base (cartella condivisa), consultabile da parte dell'intero Settore.

Tale metodo, oltre a garantire una evoluzione dei dati presenti (principalmente ancora relegati al cartaceo), consente una maggiore trasparenza e facilità di dialogo tra le risorse umane, il più possibile individualmente messe a parte delle singole pratiche e dei singoli procedimenti, nell'ottica e nella finalità di una sempre più valida sinergia nella collaborazione, nel coinvolgimento e nell'intercambiabilità dei contributi, al fine di una maggiore efficienza ed efficacia dell'attività, che porterà al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tale metodo di lavoro, per quanto ancora agli albori, consentirà anche una più agevole ed immediata capacità di riscontro delle istanze di varia natura provenienti dalla cittadinanza, evitando la detenzione dei dati "per compartimenti stagni" e favorendo per converso una migliore integrazione delle notizie e dei procedimenti.

Come prefissato, tale indirizzo strategico potrà consentire in maniera sempre crescente la possibilità di fornire riscontri anche da remoto, risorsa utilizzabile proficuamente non solo nel periodo di emergenza sanitaria,

limitando l'istruttoria e l'accesso agli uffici ai soli casi di maggiore complessità o comunque di effettiva necessità.

Nella stessa direzione di razionalizzazione ci si sta muovendo per il riordino della materia relativa alle concessioni di suolo pubblico.

Invero, con Determinazione Dirigenziale n. 2021/05778 del 12.5.2021, si è provveduto a disporre la proroga automatica delle predette concessioni, causa emergenza Covid 19 e, con lo stesso provvedimento, si è avviato il procedimento di rinnovo delle anzidette autorizzazioni fino al 31.12.2033, purché in possesso dei necessari requisiti.

Con tale metodologia, oltre ad attualizzare, ove possibile, la regolamentazione delle concessioni, potrà procedersi al censimento e alla verifica delle stesse.

Sottoposto a valutazione, per quanto orientata verso l'evidenza pubblica, è altresì l'attuale Regolamento sui Beni Comuni, la cui fase sperimentale è terminata con oggettivo successo, considerato il numero degli accordi stipulati e rinnovati ed alla luce delle relazioni periodiche ricevute dagli assegnatari.

Non va sottaciuta nemmeno l'attenzione di cui è stato oggetto, tanto da essere stato preso come riferimento da alcune associazioni di cittadinanza attiva di Roma Capitale, nell'intento di far approvare un regolamento analogo dal relativo Consiglio.

Allo stato degli atti e dei fatti, per evitare situazioni di stallo, si sarebbe orientati, come detto, verso le assegnazioni di tali beni a seguito di un procedimento di evidenza pubblica o, in alternativa, verso la rivisitazione e l'attualizzazione del medesimo regolamento.

Relativamente ai beni confiscati alla criminalità organizzata, sono invece in pubblicazione le risultanze della relativa procedura di gara.

Circa la riscossione dei canoni attivi, il Settore Gestione ha aderito al progetto PAGO PA e sta procedendo di pari passo con gli altri uffici verso una maggiore razionalizzazione dei pagamenti e quindi ad un aggiornamento in tempo reale delle entrate, comprese quelle relative alle concessioni cimiteriali, parimenti sottoposte allo stesso progetto.

In aggiornamento e continua integrazione, sempre ai fini di consentire la razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare, è in itinere l'aggiornamento dell'elenco del Piano delle Alienazioni del patrimonio immobiliare per il triennio 2022/2024.

RISULTATI ATTESI

1. Ricognizione in tempo reale del patrimonio.
2. Pubblicazione sul Portale del Comune di Bari dei modelli di istanze e, ove possibile, degli atti deliberativi che diano al cittadino informazioni per le quali non sia necessaria una precisa e più complessa istruttoria.
3. Verifica dell'utilizzo dei beni e della riscossione delle relative rendite.
4. Valutazione dei risultati di questi anni di sperimentazione del Regolamento dei Beni Comuni e determinazioni in merito alla sua attualizzazione e/o alla decisione di destinare i beni di cui si misurerà la rivalutazione, ad altre procedure amministrative.
5. Informatizzazione dei processi operativi.
6. Riqualificazione del patrimonio immobiliare.

RISORSE DA IMPIEGARE

Tutto il personale del Settore Gestione Patrimonio ed Inventari e le risorse informatiche disponibili.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con le linee di mandato del Sindaco e in particolare con le azioni "2.7 Riuso dei beni confiscati alla mafia" e quelle relative all'area "Città che partecipa" nonché alla razionalizzazione della spesa.

PROGRAMMA N° 370	*EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA*
RESPONSABILE	***GIUSEPPE CEGLIE***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Gli obiettivi del programma sono diversificati ed abbracciano tutti gli ambiti di attività del Settore Edilizia Residenziale Pubblica della Ripartizione Patrimonio. Nel dettaglio:

- Predisposizione provvedimenti amministrativi rilascio immobili Erp, illegittimamente occupati, a partire da istanze di sanatoria non accoglibili, ex Legge Regionale 7/4/2014 n. 10;
- Implementazione soddisfacimento richieste di alloggi popolari, mediante scorrimento Graduatoria Generale Definitiva 1/2018;
- Soddisfacimento istanze di mobilità negli alloggi di Erp;
- Assegnazione alloggi popolari Pirp – San Marcello;
- Efficientamento gestione Condomini Erp e attività di riscossione oneri anticipati dall'Amministrazione;
- Implementazione collaborazione con Arca Puglia Centrale sulla base di Convenzione vigente;
- Prosieguo progetti di Social Housing;
- Implementazione attività di assegnazioni in sanatoria ex Legge Regionale n.10/2014.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma Operativo che si intende inserire nel DUP 2022/2024 si propone di avviare attività amministrativa propedeutica al recupero di alloggi comunali illegittimamente occupati, che si concluda con l'emissione di provvedimenti amministrativi di rilascio degli stessi.
Tale attività sarà svolta a partire da istanze di assegnazione in sanatoria, pervenute agli atti d'ufficio, ma prive dei requisiti di legge per l'accoglimento delle stesse, ai sensi della Legge Regionale 7/4/2014 n.10 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le altre attività del Settore Edilizia Economica Popolare si pongono in continuità con i precedenti obiettivi al fine di rafforzare e proseguire quanto svolto in precedenza, nell'ambito degli obiettivi strategici e di mandato già delineati.

In particolare, si intende soddisfare le esigenze abitative dei nuclei familiari che versano in condizioni di disagio, mediante ulteriore scorrimento della Graduatoria Generale Definitiva del Bando di Concorso n.1/2018 con assegnazione degli alloggi di risulta e di nuova costruzione che saranno ultimati nel corso dell'anno 2021.
A tal proposito si prevede la consegna e l'assegnazione degli alloggi ricadenti nel Pirp – San Marcello.

Al fine di provvedere al soddisfacimento delle esigenze di "mobilità" di nuclei familiari già assegnatari di alloggi di Erp, attinti da problematiche di salute e/o di altra natura, è prevista la pubblicazione del Bando per la Mobilità, attuativo dell'apposito Programma già approvato nell'ambito degli obiettivi 2020.

Con riferimento alla gestione condominiale degli alloggi di ERP, si intende procedere l'attività di avvicendamento di amministratori, e nomina di soggetti aventi requisiti idonei ad una sana e corretta gestione, inseriti nell'apposito elenco approvato a seguito di Avviso pubblico.

Per quanto riguarda i rapporti con Arca Puglia Centrale, , l'attività sarà svolta con l'obiettivo di continuare a dar seguito alla Convenzione in essere, implementando la collaborazione tra gli Enti e vigilando sulla corretta attuazione della stessa.

In tema di oneri condominiali, invece, l'Amministrazione comunale intende proseguire nella trasmissione della documentazione utile alla riscossione coattiva, alla Soget s.p.a., aggiudicataria dell'appalto di tale servizio per conto del Comune di Bari.
Tale attività verrà implementata, di volta in volta, a seguito di provvedimenti di anticipazione oneri cui l'Ente proprietario dovrà provvedere ai sensi di legge.

L'Amministrazione Comunale si propone, inoltre, di proseguire la sperimentazione di progetti di housing sociale, quale misura di sostegno abitativo rivolta a nuclei familiari che si collocano in una fascia media, non avente requisiti per assegnazione di alloggi popolari e comunque con difficoltà ad accedere ad acquisto/locazione di immobili a prezzi di mercato. Si intende procedere, con riferimento agli alloggi situati in zona "Parco Gentile" che rimangano liberi, alla pubblicazione eventuale di un ulteriore Bando di Concorso.

Infine, la collaborazione con l'Ente Regionale, Arca Puglia Centrale, sarà rivolta all'aggiornamento del Piano casa, attraverso ricognizione del fabbisogno abitativo da soddisfare nella città di Bari, programmando, altresì, nuovi investimenti e misure sociali di contribuzione alla casa in favore di nuclei familiari in condizioni di disagio socio- economico.

RISULTATI ATTESI

1. Emissione di Decreti di rilascio alloggi illegittimamente occupati e non sanabili, ai sensi della Legge Regionale 7/4/2014 n.10 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. Scorrimento della Graduatoria Definitiva del Bando di Concorso n.1/2018 con assegnazione di alloggi di risulta che si renderanno disponibili e di alloggi di nuova costruzione che saranno consegnati all'Amministrazione nell'anno 2021;
3. Pubblicazione Bando di mobilità negli alloggi di Erp;
4. Efficace gestione Condomini di Edilizia Residenziale Pubblica;
5. Efficace gestione amministrativa e contabile del patrimonio comunale in collaborazione con Arca Puglia Centrale.

RISORSE DA IMPIEGARE

Le risorse umane e strumentali messe a disposizione della Ripartizione Patrimonio e le risorse del PON METRO in tema di housing sociale.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Le attività del presente Programma Operativo sono coerenti con gli obiettivi di mandato e gli indirizzi strategici di cui al paragrafo 1.4 del DUP 2022/2024, in particolare con gli obiettivi ricompresi nel punto 2.1 "Sviluppo housing first".

PROGRAMMA N° 430	*SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI*
RESPONSABILE	***GIUSEPPE CEGLIE***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Incremento delle risorse a disposizione della ripartizione derivanti dalla cessione in concessione di spazi cimiteriali al fine di garantire migliori servizi, verifica disponibilità spazi per la cessione di concessioni per tumuli "bassi" in grado di soddisfare le richieste degli utenti.
Incremento delle disponibilità di "cinerari" a seguito di incremento delle attività di cremazione, con utilizzo delle celle ossari già disponibili, previo cambio della destinazione d'uso.
Efficientamento nella gestione dei servizi di cremazione, illuminazione votiva per la parte di competenza relativa alla gestione dell'esistente e maggior controllo delle ditte che operano nel settore compresa quella dei servizi cimiteriali, iter per la realizzazione di nuovo impianto di cremazione con project financing e nuovo bando di concessione per la gestione e manutenzione dell'impianto di luce votiva.
Alfabetizzazione informatica del personale già in forza presso gli uffici dei servizi cimiteriali e inizio informatizzazione dei processi connessi.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma Operativo che si intende proporre ed inserire nel DUP 2021/2023 si pone in continuità con quanto già previsto in precedenza con incremento di nuovi obiettivi al fine dell'efficientamento produttivo ed economico di tutti i processi connessi ai servizi cimiteriali.
Per quel che concerne le concessioni particolare cura sarà posta all'ottimizzazione delle disponibilità di suolo e strutture presenti nei cimiteri, per la realizzazione di nuovi loculi, tumuli e cinerari.
Da definire la fattibilità e compiutezza delle proposte di project financing pervenute con particolare riferimento all'impianto di cremazione e iter per un nuovo bando con procedura aperta di concessione e manutenzione straordinaria dell'impianto di luce votiva e dei servizi cimiteriali, nonché alla verifica di un cimitero per gli animali con conseguente riutilizzo degli spazi ancora inutilizzati nei cimiteri delle ex frazioni (previo recupero di aree da risanare).
Va proseguita l'attività di ricognizione delle concessioni scadute ovvero ormai definitivamente dichiarate decadute per il riutilizzo dei medesimi spazi.
Parziale digitalizzazione dei processi inerenti i servizi cimiteriali, previo allestimenti di nuove postazioni PC preso il cimitero di Bari e alfabetizzazione informatica di alcuni addetti ivi operanti.

RISULTATI ATTESI

1. Definizione amministrativa ed economico/finanziaria delle concessioni, oggetto di procedura di gara, concernenti nuovi spazi e/o edifici per la sepoltura e ottimizzazione delle strutture già esistenti.
2. Realizzazione di un impianto di cremazione maggiormente funzionale e con maggiore capacità di lavoro per sostituzione di quello esistente ormai obsoleto e vetusto, nuova concessione per la gestione del servizio di luce votiva con contestuale adeguamento alle normative vigenti dell'impianto elettrico esistente ormai obsoleto e vetusto, bando per il nuovo servizio di concessione dei servizi cimiteriali.
3. Recupero di parti delle aree inutilizzate dei cimiteri delle ex frazioni.
4. Riduzione ed ottimizzazione dei costi d'esercizio e ammodernamento degli asset..

RISORSE DA IMPIEGARE

Le risorse umane e strumentali messe a disposizione della Ripartizione Patrimonio.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Le attività del presente Programma Operativo sono coerenti con gli obiettivi di mandato e gli indirizzi strategici espressi dal primo cittadino.

PROGRAMMA N° 30	*DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO*
RESPONSABILE	***ILARIA RIZZO***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Il presente programma interviene nelle attività di coordinamento tra gli uffici centrali e i Municipi nell'esercizio delle attività delegate.
In particolare gli obiettivi sono:

- assicurare un supporto alle Ripartizioni centrali affinché i Municipi rendano omogenea l'attività amministrativa trasferita o delegata;
- consentire un monitoraggio teso a rafforzare la regolarità della gestione perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Attività di ausilio al trasferimento delle funzioni ai Municipi ed all'adozione di corretti standards gestionali da parte delle strutture comunali.

RISULTATI ATTESI

Coadiuvare l'attività volta all'uniformità dell'azione amministrativa svolta dai Municipi nei differenti territori in cui si articola il decentramento.

Ottimizzare in termini di efficienza, efficacia ed economicità l'azione della P.A., in conformità degli indirizzi degli organi politici

RISORSE DA IMPIEGARE

Personale interno. Potranno essere impiegate ulteriori risorse umane delle Ripartizioni centrali titolari delle funzioni trasferite o delegate dei Municipi

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il presente programma è coerente con gli obiettivi di mandato "5.1 Piano di rafforzamento amministrativo".

PROGRAMMA N° 60	*RISORSE UMANE*
RESPONSABILE	***PARTIPILO GIANCARLO***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Gli obiettivi da conseguire involgono la corretta e puntuale applicazione del nuovo C.C.N.L. di comparto e della normativa in materia di pubblico impiego, alla quale dovranno essere adeguati gli istituti contrattuali e la conseguente regolamentazione interna dell'ente.

Con l'introduzione del lavoro agile e con l'evoluzione del concept di lavoro del pubblico dipendente, in coerenza con gli obiettivi programmati, saranno poste in essere azioni volte al miglioramento della performance organizzativa ed individuale, con il coinvolgimento degli apicali, in sinergia tra loro al fine di assicurare il raggiungimento ed il conseguente monitoraggio degli obiettivi assegnati.

Si investirà sulle risorse umane e sulle nuove tecnologie digitali messe a disposizione, monitorando la qualità del lavoro remotizzato, i punti di caduta, le eventuali criticità riscontrate e l'impatto complessivo che lo smartworking ha sulla vita lavorativa dei dipendenti, anche in chiave di miglioramento del benessere organizzativo e della conciliazione vita-lavoro. Particolarmente rilevante è la spinta motivazionale proveniente dal coordinamento di struttura che, nell'ottica del lavoro agile, consente alla singola risorsa di raggiungere risultati più performanti, sia con riferimento al settore di appartenenza che all'Amministrazione considerata nel suo complesso, attivando per il lavoratore un meccanismo di responsabilizzazione, volto a raggiungere risultati misurabili attraverso specifici "KPI" (Key Performance Indicator), incentrato sulla conquista di un maggior grado di autonomia, rispetto all'organizzazione del lavoro in presenza.
E' quindi possibile raggruppare tali azioni in quattro macro-aree di intervento:

- coordinamento delle prestazioni in modalità agile;
- monitoraggio delle attività svolte da remoto e della loro efficienza in termini di produttività;
- miglioramento della qualità dei servizi resi.

A tutte queste attività si affianca uno specifico blocco formativo finalizzato ad agevolare il processo di cambiamento verso il lavoro agile e la digitalizzazione.
Questo percorso, tuttavia, non tralascia gli assetti tradizionali che connotano una gestione del personale orientata al mantenimento di corretti rapporti di informazione di consulenza normativa, economica e giuridica, in materia di rapporto di lavoro dipendente; alla valorizzazione ed allo sviluppo delle professionalità attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale, nel rispetto del principio di pari opportunità.

A ciò si aggiunge la formazione specifica rivolta alla sovrastruttura, ossia a dirigenti e titolari di posizioni organizzative, che ha come principale risultato l'acquisizione di tecniche manageriali dei processi e dei reporting all'amministrazione e di tecniche di sviluppo del personale, anche in ragione di un fattivo supporto ai lavoratori, con riferimento agli obiettivi assegnati attraverso il lavoro agile.

In tal senso, la formazione rivolta ai dipendenti ha come oggetto l'acquisizione di tecniche operative, a relazioni sindacali improntate alla correttezza e buona fede e finalizzate a contemperare l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro, crescita professionale e valorizzazione delle professionalità del personale dipendente con l'esigenza aziendale di incrementare/mantenere l'efficienza dei servizi e l'efficacia delle prestazioni erogate in favore dei cittadini; alla revisione e riequilibrio della struttura organizzativa del comune e rideterminazione della dotazione organica, alla luce delle mutate esigenze organizzative; alla gestione del piano delle assunzioni, per adeguarla ai bisogni emergenti in coerenza con i limiti dettati dalla legge finanziaria e dal rispetto del patto di stabilità; allo sviluppo di condizioni di benessere organizzativo e di pari opportunità e di atteggiamenti finalizzati a prevenire situazioni di disagio psico-lavorativo da stress lavoro-correlato, quali ad es. burn-out, mobbing e bossing.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'attività del programma "risorse umane" riguarda il servizio personale ed organizzazione e precisamente:

- gestione giuridica economica e previdenziale del personale;
- reclutamento del personale (redazione nuovo piano assunzionale in coerenza con le nuove Linee Guida Funzione Pubblica);
- implementazione e sviluppo del lavoro agile;
- revisione degli assetti organizzativi;
- valorizzazione delle competenze professionali delle risorse, mediante la fruizione di percorsi formativi anche in modalità FAD;
- incentivazione dell'utilizzo delle tecnologie digitali;
- introduzione di specifiche survey per verificare l'apprezzamento e la conformità dei modelli organizzativi promossi dall'Ente;
- relazioni sindacali (nuovo CDI in applicazione del nuovo CCNL);
- gestione degli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione;
- ricerca di soluzioni e strategie per la semplificazione dei processi;
- coordinamento delle attività di competenza del Comitato Unico di Garanzia (CUG),

L'obiettivo che si intende perseguire, pertanto, con le attività elencate, è la continua ricerca di soluzioni idonee ad assicurare il potenziamento ed il miglioramento dei servizi, per l'esercizio di una politica occupazionale che assicuri il rispetto del principio di contenimento della spesa del personale, nonché le crescenti aspettative relative al grado di soddisfacimento dei bisogni dell'utenza.

Alla luce degli obiettivi programmati si intende introdurre leve di miglioramento del benessere organizzativo favorendo mirando ad incrementare la produttività delle prestazioni delle prestazioni rese da remoto favorendo il concetto di "work-life balance" delle risorse umane
L'incessante ricerca di livelli di performance elevati, inoltre, risulta conforme alla luce dei più recenti indirizzi normativi, oltre alle esigenze sentite dall'Ente di raggiungimento di sistemi di misurazione di elevati livelli di qualità.

A tal fine, grande impulso si intende riservare alle attività formative, con particolare riferimento:

- alla formazione in tema di lavoro agile, con particolare focus sulle tematiche che si proiettano al raggiungimento degli obiettivi dei dipendenti collocati in smartworking, al miglioramento della produttività, del benessere organizzativo e delle performance individuali, attraverso un programma dinamico e costante di valorizzazione delle risorse;
- alla formazione sulle hard skills di carattere tecnologico e soft skills sul comfort organizzativo;
- alla formazione nel campo della trasparenza e dell'anticorruzione – per un proficuo e costante aggiornamento della professionalità del personale in servizio, anche in funzione di una migliore razionalizzazione delle risorse umane medesime;
- alla formazione continua per il personale dell'area socio-educativa anche attraverso l'introduzione di modelli innovativi per la supervisione professionale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Necessità di attestare l'azione amministrativa su livelli di qualità elevati, confrontabili anche con l'organizzazione di imprese pubbliche e/o private.

RISORSE DA IMPIEGARE

Le risorse umane da impiegare sono quelle assegnate alla Ripartizione Personale.
Le risorse materiali si individuano in quelle già a disposizione che, oltre alla loro implementazione sia *hardware* che *software*, per un migliore utilizzo degli applicativi, si affianca anche la dematerializzazione dei documenti e la digitalizzazione dei processi.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con i piani di azione 5.1 e, in particolare, con l'obiettivo di mandato 5.1.2.

PROGRAMMA N° 170	*CONTRATTI E APPALTI*
RESPONSABILE	***PIERINA NARDULLI***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

- **Ripartizione SUA**

Ottimizzare la gestione del sistema di gare e contratti dell'Ente. Adeguare in tempo reale le procedure alle continue modifiche normative altresì dovute alla crisi pandemica. Gestire le risorse umane assegnate, incentivandone la spendita della professionalità acquisita e garantendone la formazione costante.

- **Settore espropriazioni e gestione amministrativa**

Perseguimento dell'economicità in termini temporali e finanziari nell'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione dei progetti. Contenimento dell'insorgenza di nuovo contenzioso.
Incremento delle qualificazioni professionali del personale dipendente del Settore.

- **Settore LL.PP. e servizi connessi**

L'emergenza sanitaria e la crisi economica richiedono un ripensamento delle scelte e degli obiettivi dell'agente pubblico che deve porsi come attore che influenza le attività private verso obiettivi per la comunità.
La riduzione dei trasferimenti erariali in favore degli enti locali obbliga questi ultimi a rivedere la spesa, in un'ottica di sana e corretta gestione, riducendo l'indebitamento e attirando l'apporto di capitali privati, anche per la realizzazione di opere pubbliche.
I processi di programmazione delle opere pubbliche e di verifica dei progetti presentano delle mancanze di coordinamento che rendono i procedimenti più artificiosi e diminuiscono l'efficacia dell'azione amministrativa.
Alla luce delle continue modifiche normative, una attenta gestione delle risorse umane non può prescindere da una costante attività di formazione e aggiornamento dei dipendenti, di condivisione delle problematiche che possono insorgere nella trattazione delle pratiche e di risoluzione partecipata delle stesse.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

- **Ripartizione SUA**

Imprimere ulteriore accelerazione ed efficientamento alle attività funzionalmente di competenza in materia di gare, contratti, concessioni ed assicurazioni dell'Ente, alla luce delle continue modifiche impresse dal Legislatore, a seguito della emergenza COVID ed, altresì, tenuto conto degli obiettivi da raggiungere in virtù del Recovery Fund.
Tanto si consegue innanzitutto con il coinvolgimento nei processi di reingegnerizzazione di tutto il personale, incentivandone le potenzialità, correlate agli inquadramenti professionali, nonchè motivandone l'azione, anche con formazione continua, tanto interna quanto esterna.
Nell'ambito del processo di informatizzazione e, quindi, di gestione completamente automatizzata, che, all'attualità, concerne tutte le attività della Struttura, si sta procedendo all'adeguamento in tempo reale della modulistica predisposta per l'erogazione dei servizi di competenza alle innovazioni legislative correlate alla gestione della crisi pandemica e non solo.
In quest'ottica, l'appalto per la gestione del sistema informativo della ripartizione è stato impostato con la previsione di ulteriori due sezioni, l'una per il servizio Contratti e l'altro per quello Espropri. Ditalchè si riesca a giungere ad una piena uniformità operativa per tutte le attività di struttura, con l'utilizzo di una medesima piattaforma.
La gestione organica dei servizi, nell'intento di superare anche duplicazioni inevitabili, ove correlate ad una diversa dislocazione logistica dei servizi stessi, viene conseguita con il trasferimento presso la sede SUA anche del Settore Espropri.
Nello specifico delle attività, poi, si evidenzia che con la realizzazione di elenco dinamico dei Fornitori, si assicura l'espletamento, nell'ottica della massima trasparenza e celerità, delle procedure negoziate, introdotte quale regola operativa dal legislatore.
L'elenco, aperto, è costantemente e coerentemente aggiornato e modificato in ragione delle disposizioni

normative che si susseguono e che stanno modificando le soglie degli affidamenti diretti, con ogni effetto sulle procedure selettive di tipo comparativo.
L'elenco in parola si sta integrando anche con una sezione relativa ai professionisti in possesso dei requisiti per candidarsi alla costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nuovo soggetto introdotto dal D.L. 76/2020 e S.m.i. ed enucleato tra gli attori del procedimento selettivo e gestionale dell'evidenza pubblica, ulteriormente specificato, per le relative modalità operative, dal D.L. 77/2021.
In relazione è stato già predisposto il disciplinare di funzionamento, con la relativa modulistica di iscrizione, in fase di upgrade alla luce delle modifiche introdotte, come detto dal D.L. 77/2021.
Il servizio Appalti, inoltre, garantisce la tempestiva disamina dei capitolati di gara, fornendo ogni necessario supporto alle strutture indicenti le procedure selettive, con ogni indicazione circa le innovazioni cui attenersi, a seguito delle intervenute modifiche normative e giurisprudenziali.
Così si intende garantire una attività puntuale e pedissequamente procedimentalizzata, anche al fine di paventare rischio di contenzioso ed accelerare la fase di affidamento delle gare, anche ulteriormente rispetto ai termini acceleratori ex lege fissati.
Del pari il servizio Contratti, attualmente effettuato con modalità interamente digitale, ha adeguato tutta la modulistica alle mutate esigenze, correlate all'emergenza pandemica, tuttavia utilizzando la circostanza per mettere a sistema una serie di rilevanti innovazioni a valere in termini di semplificazione ed accelerazione operativa.
Analogamente, il servizio erogato dalla P.O.S. Forniture si è caratterizzato, vieppiù durante la crisi pandemica, per lo svolgimento di procedure esima mente rapide, con predisposizione di modulistica-tipo utilizzata anche dalle altre Strutture dell'Ente, interessate a svolgere direttamente procedure selettive su MEPA.
L'attività del servizio - che si caratterizza, tra l'altro, per una funzione programmatoria trasversale dei fabbisogni ha fatto fronte e continua a far fronte alle mutate esigenze, dovute alla pandemia. Gestita, nell'immediatezza, la fase emergenziale, si sta pianificando tutta la programmazione dei fabbisogni, in relazione anche ai prodotti maggiormente richiesti in situazione pandemica e fondamentali per il funzionamento degli uffici con personale in presenza.
Allo scopo, si sta utilizzando e, così avverrà anche per il prossimo futuro, l'istituto dell'accordo quadro, che consente l'individuazione del fornitore - previo esperimento di gara ad evidenza pubblica su MEPA e pattuizione delle condizioni giuridico-economiche prestazionali - con commissione degli ordinativi in ragione alle effettive necessità di approvvigionamento. Ciò garantisce una gestione economica ed efficiente del sistema acquisti per i beni in uso all'Ente.
Inoltre, proprio in ragione della trasversale competenza programmatoria in capo alla PO in parola proseguirà in modalità completamente automatizzata e correlata con la Ripartizione Ragioneria l'attività connessa alla predisposizione ed all'aggiornamento del Programma Biennale di Forniture e Servizi, per la cui corretta compilazione da parte dei singoli Uffici, viene garantito costante supporto dal Servizio Forniture. Che, altresì, cura ogni adempimento connesso alla organizzazione di formazione con i gestori della piattaforma, in favore degli stakeholder interni che ne facciano richiesta ulteriore, rispetto al programmato.
Con lo strumento del Programma Biennale, gestito in modalità automatizzata, la allocazione dei dati, la relativa gestione e la correlata verifica di fattibilità in termini contabili, si consegue un puntuale monitoraggio in ordine alla capacità di programmazione e di spesa dell'Ente.
In ottica di potenziato utilizzo condiviso delle piattaforme di acquisto, poi, la PO Forniture ha in programma una serie di attività formative in house, da riversare in favore degli Uffici che ne faranno richiesta.
Tanto si propone e si proporrà anche alla luce dell'approvazione del Regolamneto degli acquisiti in Economia predisposto dal Servizio Forniture ed attualmente all'esame del Consiglio Comunale, già condiviso dai consigli Municipali.
Si tratta, in tutta evidenza, di misure volte al perseguimento della massima trasparenza in materia di procedure di affidamento, di qualsivoglia importo, nonchè a tutela della economicità e qualità delle prestazioni ad acquisirsi.
Il tutto si inquadra ai fini della caratterizzazione della Ripartizione SUA, secondo le prescrizioni previste dal legislatore con gli ultimi decreti semplificazione.
Sempre con finalità di money saving, prosegue l'azione di contenimento dei costi delle polizze assicurative in essere a tutela delle attività dell'Ente e delle risorse umane, oltre ad essere in previsione un'attività operativa con la Ripartizione IVOP per il monitoraggio costante della sinistrosità e la gestione condivisa della istruttoria per le richieste risarcitorie.
In particolare, è in fase organizzativa la costituzione di un gruppo di lavoro IVOP/SUA che, periodicamente, cooperi all'istruttoria di fattispecie di particolare complessità.
Inoltre, la gara esperita per la individuazione del nuovo loss adjuster, per i sinistri di importo inferiore alla franchigia assicurativa di € 15.000,00 consentirà all'Ente di avere una banca dati in continuo aggiornamento, da

cui rilevare la maggiore ripetitività di incidentistica, rispetto ai luoghi, così come di monitorare eventuale ripetitività di sinistrati, con tutte le susseguenti verifiche.
L'obiettivo è monitorare costantemente il sistema correlato alla sinistrosità da responsabilità civile, al fine della contrazione dei relativi costi di gestione.
Altresì prosegue massivamente il recupero dei sinistri attivi, con cancellazione dei corrispettivi residui.
Inoltre, è previsto l'aggiornamento dei valori di alcuni cespiti di particolare rilievo per l'Ente, quali Teatro Piccinni e compendio di Area Bersaglio, da poco acquisito integralmente al patrimonio dell'Ente a seguito della contestata risoluzione contrattuale in danno del concessionario.
Tanto alfine di allineare i valori del patrimonio dell'Ente a fini assicurativi, paventando qualsivoglia rischio di contenzioso in sede di attivazione della manleva.

- **Settore espropriazioni e gestione amministrativa**

Le sempre più limitate risorse umane in termini numerici congiuntamente alle sempre più ridotte risorse economiche attualmente disponibili, impongono di investire sempre più su tutti gli strumenti a disposizione finalizzati a incrementare la produttività del limitato numero di personale in servizio in una logica di massima efficienza dell'azione amministrativa, in ossequio al principio cardine dell'attività amministrativa quale quello dell'efficacia della stessa.
Tutto ciò non può che essere reso possibile grazie all'efficientamento delle competenze necessarie allo svolgimento dell'attività espropriativa nella gestione delle procedure volte all'acquisizione delle aree funzionali alla realizzazione di opere di natura pubblica, nell'ottica della semplificazione e della velocizzazione della realizzazione.
Questo risultato è conseguibile attraverso il miglioramento di tre direttrici dell'azione amministrativa: l'alta qualificazione del personale, l'attenzione all'economicità delle azioni, la riduzione del contenzioso.
Anche per i prossimi anni, perciò, non si potrà prescindere in primo luogo, da un sempre migliore utilizzo degli strumenti tecnologici e informatici a disposizione e all'implementazione del know how del personale sia in campo giuridico che in campo contabile.
Infatti l'incremento e il costante aggiornamento delle informazioni disponibili per l'ufficio, nell'ambito del miglioramento gestionale delle procedure espropriative è azione costante e indispensabile oramai, particolarmente utile soprattutto ai fini della verifica della regolare conclusione delle procedure volte alla corretta acquisizione degli immobili oggetto di procedure espropriative.
Grazie al lavoro iniziato negli anni scorsi, sarà necessario fare un ulteriore passo per il conseguimento del superamento delle criticità emerse nel corso degli anni, attraverso un monitoraggio il più esteso possibile della verifica dell'esatta avvenuta realizzazione di tutti gli adempimenti di cui all'art 23, co. 2 e 4, D.P.R. 08.06.2001 n.327 relativa agli immobili individuati ed oggetto dei decreti di esproprio e degli atti di cessione per i beni oggetto di regolare procedura, nonché alla rilevazione di tutte quelle posizioni per cui non si è pervenuti alla regolare acquisizione a norma di legge.
L'aspirazione ambita di realizzare e portare a compimento un data base completo di tutte le informazioni per tutte le procedure compiute, avviate o in corso, nell'ambito del processo di consolidamento dell'attività di informatizzazione archivistico-procedurale già ormai ampiamente avviato negli anni scorsi, incrementerà la struttura digitale dell'archivio del Settore e renderà possibile il consolidamento delle informazioni disponibili, sia attraverso l'utilizzo di specifiche banche dati pubbliche sia attraverso l'utilizzo delle banche dati appositamente create e costantemente aggiornate dallo stesso ufficio.
In tale ottica sarà ulteriormente da sviluppare e sostenere l'incremento delle informazioni disponibili nel fascicolo digitale oramai unico per ciascuna singola opera, già codificata, in modo che possa sempre più fungere da specifica unica banca dati da interrogare da parte di tutto il personale dell'ufficio e non solo, favorendo al massimo l'accesso condiviso e sempre aggiornato allo stato attuale delle procedure, pure da parte delle altre strutture della Ripartizione, con evidenti benefici effetti nell'attività di dematerializzazione nella PA.
Il perseguimento di un migliore utilizzo degli strumenti tecnologici e informatici a disposizione, l'affinamento delle conoscenze e delle specifiche informazioni nei data base contenute, saranno sempre più alla base dell'azione che verrà svolta per rendere più proficua l'azione amministrativa, assolvendo agli obblighi previsti dal legislatore assicurando tempestività, legittimità ed economicità, all'azione amministrativa, il tutto nel massimo rigore nella gestione delle procedure.
E' intenzione perciò di rafforzare l'efficientamento delle attività del Settore nell'attività posta in essere nella erogazione dei servizi resi verso altri Uffici dell'Ente (utenza interna) ovvero verso la cittadinanza interessata dalle procedure espropriative (utenza esterna) attraverso un'attività di semplificazione dei tempi ed aspetti della procedura, sempre in ossequio alla disciplina vigente. Ciò potrà essere realizzata mediante una attività di

coordinamento con gli altri uffici dell'Ente per quanto riguarda l'utenza interna, che conduca alla realizzazione di un vademecum condiviso del processo organizzativo dell'iter espropriativo, mediante l'individuazione di punti cardine del percorso degli atti da adottare, in modo da consentire, una sensibile riduzione delle tempistiche necessarie alla loro adozione, attesa la consapevolezza dell'iter da svolgere proprio in quanto prestabilito e coordinato con gli altri interpreti del procedimento .
Il medesimo obiettivo di semplificazione del procedimento nei confronti dell'utenza esterna continuerà ad essere attuata anche mediante l'adozione e/o l'aggiornamento in termini migliorativi, della modulistica già disponibile e/o da rendere ancora fruibile, in modo da rendere sempre più chiaro, facile ed inequivocabile l'indicazione della documentazione eventuale da produrre e delle dichiarazioni da rilasciare per il buon esito del procedimento espropriativo.
L'analisi delle risorse finanziarie ancora reperibili per l'Ente, l'attenta analisi dei costi da prevedere nei quadri economici di spesa degli interventi a farsi, in modo da non sottostimare le somme necessarie e consentire la definizione bonaria delle posizioni espropriative, evitando il più possibile lunghi e costosi contenziosi sulle indennità di stima, saranno gli strumenti maggiormente utilizzati per contenere il dispendio delle risorse finanziarie e umane in una logica di massima efficienza delle finanze disponibili.
Sempre in questa ottica l'implementazione del rispettivo know how del personale reso possibile mediante un più efficace uso delle informazioni disponibili, renderà anche più agevole l'affinamento e la condivisione di tecniche contabili attuative dei diversi orientamenti giurisprudenziali, in attuazione delle specifiche statuizioni giurisdizionali, conseguenti a contenziosi instaurati, non sempre di univoca interpretazione e conseguente quantificazione, pur nella pari dignità giuridica delle singole posizioni reclamate da ciascuna delle parti in causa, sempre nell'ottica della prevenzione dell' insorgenza di contenziosi di varia natura.

- **Settore LL.PP. e servizi connessi**

A causa della recente emergenza sanitaria che ha investito il Paese e della conseguente crisi economica, la Pubblica Amministrazione ha dovuto ripensare il suo agire e porsi nuovi obiettivi in funzione delle attuali esigenze. Centrale si pone, innanzitutto, la digitalizzazione, per favorire la possibilità di lavoro da remoto, sia in situazioni straordinarie, sia come modalità abituale, per migliorare la gestione dei tempi di vita e di lavoro e favorire il benessere psico-fisico del dipendente. Ulteriori temi stringenti nello scenario attuale sono, poi, l'ambiente, in modo da scongiurare le catastrofi che il cambiamento climatico sta preparando, i giovani, quali attori e non solo soggetti passivi delle scelte politiche, e la salvaguardia degli equilibri economico-finanziari dell'Ente
Queste tematiche sono sicuramente connesse con gli investimenti pubblici che devono essere orientati a realizzare gli obiettivi che ci si prefigge, pertanto, il Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi non può che predisporre programmi organici con tali finalità.
Quanto alla digitalizzazione, negli anni scorsi sono stati approntati, sia a livello di Amministrazione che di Settore, diversi interventi volti a rendere disponibili i documenti digitalmente e ridurre l'utilizzo dei supporti statici: gestione tramite piattaforma degli elenchi degli operatori economici, gestione delle procedure relative ai mutui contratti con la Cassa DD.PP. telematica, utilizzo esclusivo della PEC per le comunicazioni all'esterno, digitalizzazione e archiviazione telematica del protocollo, partecipazione al gruppo di lavoro per l'utilizzo della Block Chain per le garanzie fideiussorie, partecipazione al progetto M.U.S.I.C.A., utilizzo di AVCPass per le procedure di gara di importo superiore ai € 40.000,00.
Ci si deve, adesso, adoperare per la formazione di un elenco di professionisti finalizzato alla formazione del "collegio consultivo tecnico" introdotto dal Decreto Semplificazioni (D.L. 76/2020, convertito in L. 120/2020). La normativa, infatti, impone ad ogni stazione appaltante, nei casi di esecuzione di lavori di importo superiore alle soglie europee di cui all'art. 35 del Codice Appalti, la costituzione di tale organo con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura, suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto, oltre che compiti specifici in caso di sospensione dell'esecuzione; per i casi di lavori sottosoglia la costituzione del collegio è facoltativa. Ai fini della costituzione di tale organo, il cui numero di componenti varia a discrezione della stazione appaltante tra 3 e 5 componenti a seconda della complessità dell'opera, si dovrà predisporre un elenco di potenziali componenti del collegio, in possesso di qualificazione professionale adeguata alla tipologia di opera da eseguire, scelti tra giuristi, economisti, architetti ed ingegneri con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto. Si metterà in atto, quindi, un meccanismo attento di monitoraggio che permetta il rispetto del principio di rotazione nelle nomine, posto che i componenti del collegio non possono ricoprire più di cinque incarichi contemporaneamente, né svolgere più di dieci incarichi ogni due

anni.
Ulteriore ambito di digitalizzazione potrebbe riguardare la richiesta di subappalti e subcontratti, approntando un sistema informativo interno che consenta agli operatori economici di presentare domanda allegando tutta la documentazione necessaria (riducendo così il rischio di istanze incomplete) e consentendo a tutti gli uffici interessati di verificare gli aspetti di competenza in un'unica piattaforma.
Tra i campi nei quali potrebbe esserci ancora margine d'azione, vi è l'accesso in consultazione diretta al Sistema Informativo del Casellario (SIC) mediante sistema CERPA (CERtificati Pubbliche Amministrazioni), ai fini dell'acquisizione dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato. Infatti, questo procedimento necessario per la verifica delle autocertificazioni presentate dai soggetti affidatari, è affidato alle comunicazioni con l'ufficio della Procura di Bari, e comporta un notevole ritardo nella contrattualizzazione. Pertanto, si ritiene di poter procedere a verificare la fattibilità della sottoscrizione di una convenzione con il Ministero della Giustizia, inviando la richiesta di accesso e la scheda informativa per l'attivazione (allegato C del decreto 5 dicembre 2012). La procedura prevede la ricognizione, da parte dell'amministrazione pubblica o dell'ente, dei procedimenti amministrativi di competenza, che richiedono l'acquisizione dei certificati del casellario e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, in modo da individuare le relative norme che ne giustificano l'acquisizione, siano esse norme primarie o specifici regolamenti per il trattamento dei dati giudiziari. Una volta definito lo schema di convenzione, questo dovrà essere inviato al Garante per la protezione dei dati personali, al fine di acquisirne il parere; quindi si procederà alla stipula della convenzione, che sarà pubblicata sul sito della giustizia.
Da ultimo, vista la multisettorialità della materia, per presidiare meglio l'intero ciclo di vita delle opere pubbliche, dalla programmazione al collaudo finale, sarebbe utile sviluppare un sistema di monitoraggio e controllo, interoperabile, integrato tra i vari settori coinvolti, che raccolga in un unico sistema i dati tecnici, economici ed amministrativi di tutte le fasi di realizzazione dei lavori; la più facile reperibilità delle informazioni in esso contenute, condivise da tutti gli addetti preposti, avrebbe, tra l'altro, ripercussioni positive in termini di celerità e semplificazione dell'azione amministrativa, rendendo possibile un notevole risparmio di tempo e lo snellimento di molteplici procedure.
Per quanto concerne la salvaguardia degli equilibri economico-finanziari dell'Ente, due sono i raggi d'azione del settore.
Da un lato, l'attività volta all'efficientamento dei processi di liquidazione e riduzione dello stock del debito attraverso la contrazione dei tempi di pagamento e il miglioramento dei risultati rilevati con i KPI – key performance Indicator – del MEF. Infatti, solo una gestione attenta e consapevole della spesa gestita dai singoli centri di costo/responsabilità dell'Ente può consentire di scongiurare l'applicazione dei meccanismi di tipo sanzionatorio a carico dell'Ente e di contribuire alla generazione di valore pubblico attraverso la puntuale soddisfazione del diritto di credito degli stakeholders economici con tutti i conseguenti impatti che ne deriverebbero.
Dall'altro, l'attività volta al recupero, anche coattivo, dei residui attivi soprattutto quelli più vetusti per i quali, oltre ad una bassa possibilità di riscossione, sussiste un concreto rischio di prescrizione in assenza di atti interruttivi della stessa. Tanto al fine di garantire i fondamentali principi di certezza, veridicità e attendibilità del bilancio e del risultato di amministrazione.
Con riferimento alle tematiche ambientali, diverse sono le categorie merceologiche individuate dal legislatore di interesse del Settore: arredi, edilizia (costruzioni e ristrutturazioni, manutenzione delle strade), servizi energetici (illuminazione, riscaldamento, raffreddamento). Pertanto, fermo restando che spetta alle Amministrazioni Centrali fornire direttive in merito alle misure per rendere gli investimenti conformi agli obiettivi di sviluppo sostenibile e che le scelte degli interventi da realizzarsi sono di competenza degli organi politici, tuttavia, il Settore si pone l'obiettivo di:
1) approntare delle linee guida sull'applicazione della legislazione inerente la tematica ambientale rivolte innanzitutto agli uffici tecnici, affinché possano integrare le alternative progettuali con soluzioni più sostenibili;
2) verificare la possibilità di acquistare periodici o pubblicazioni che propongano modelli di progettazione sostenibili;
3) valutare la possibilità di introdurre tra i requisiti di partecipazione ovvero come criteri premiali nell'ambito delle procedure di gara determinati requisiti di sostenibilità ambientale degli operatori economici o dei materiali e delle attrezzature in uso.
Essere propositivi anche in quest'ambito appare necessario, in quanto, applicare i Criteri Ambientali Minimi (CAM), nel campo dei lavori pubblici, significa non solo individuare la soluzione migliore per ridurre l'impatto ambientale, valorizzare la qualità dell'ambiente e promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, ma risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi, riducendone ove possibile la spesa.

Per favorire, invece, l'occupazione giovanile ed evitare che la crisi economica attuale possa aggravare il fenomeno drammatico dell'inoccupazione, le azioni possibili, nell'ambito delle proprie competenze, consistono nel garantire maggior accessibilità ai giovani ai contratti pubblici: si procederà, quindi, a sondare la fattibilità di canali privilegiati per professionisti e imprese dirette da under 35 per l'accesso a contratti entro soglie prestabilite.
L'entrata in vigore del D. Lgs. n. 50/2016 ha comportato un cambio di passo nella concezione dei contratti pubblici e in particolare dei lavori pubblici: diventano centrali la programmazione dei contratti, la correttezza della progettazione e la capacità dell'amministrazione di eseguire il contratto secondo quanto stabilito in termini temporali e qualitativi. Di tanto è dato evidenza anche nella scelta delle funzioni incentivate ex art. 113 che non sono più di natura eminentemente tecnica, ma privilegiano gli aspetti amministrativi di corretta esecuzione del programma contrattuale.
Il Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi è deputato a garantire la correttezza amministrativo-contabile dei procedimenti relativi ai contratti pubblici aventi ad oggetto lavori e servizi attinenti e a fornire supporto alla Ripartizione IVOP.
L'approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche è funzionalmente svolta dal Settore, che sottopone al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione e l'allegato piano. Il provvedimento richiede una necessaria collaborazione costante e continua con la Ripartizione IVOP, la Ripartizione Ragioneria Generale e con il Gabinetto del Sindaco in relazione all'inserimento di interventi finanziati con fondi provenienti da enti terzi. Inoltre, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'anzidetto programma, il Settore cura gli adempimenti connessi alla pubblicazione dello stesso nell'apposita sezione del sito web istituzionale, nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza. In considerazione di ciò appare indiscutibile il ruolo rivestito nella programmazione economica e finanziaria ricoperto.
Si ritiene che possa essere utile avviare altresì una stretta collaborazione con gli uffici di programmazione della Regione Puglia ed eventualmente con i Ministeri, al fine di contemperare interventi che possano essere facilmente finanziati o di svolgere quel ruolo di moral suasion che permetta un ampliamento delle possibilità di utilizzare fondi esterni per la realizzazione di opere di massima utilità per la cittadinanza ovvero di riqualificazione di aree che permetterebbero uno sviluppo culturale, economico e sociale maggiore.
Ad oggi, la candidatura di progetti ai bandi regionali e nazionali per il finanziamento della realizzazione di OO.PP. è già un obiettivo dell'Amministrazione, al quale il Settore partecipa attivamente, anche mediante il coordinamento del cd. fondo rotativo per la progettazione. Si rende opportuno implementare tale attività accrescendo la collaborazione anche tra uffici di staff e ripartizioni competenti, sì da poter addivenire ad una valorizzazione del patrimonio non solo edilizio, ma, in un'ottica più globale, culturale della città di Bari.
Quanto al mantenimento dei tempi stabiliti nel cronoprogramma dei lavori, esso sarà garantito, oltre che dal processo di digitalizzazione, anche dall'applicazione delle semplificazioni procedurali introdotte dalle recenti modifiche normative in tema di contrattualistica pubblica; è necessario, pertanto, un adeguamento costante delle procedure e della modulistica in uso, al fine di ottenere una maggiore celerità dei procedimenti nell'ambito di un'azione amministrativa efficace e trasparente.
I già citati continui interventi legislativi nelle materie trattate da questo Settore rendono sempre più rilevante l'importanza di una costante attività di formazione e aggiornamento dei dipendenti. La formazione deve essere intesa come un processo permanente, che sviluppi opportunità e potenzialità a volte inespresse, che consolidi e accresca il know-how delle risorse umane, in modo che siano in grado di sviluppare nuove idee che possono consentire all'Ente di innovarsi. Ancor più oggi, il Settore vuole investire nella formazione e stimolare, con le risorse a propria disposizione, l'attività di team building, favorendo la collaborazione e l'integrazione tra i dipendenti, nonché la condivisione delle informazioni e delle esperienze, anche in considerazione in una possibile introduzione a regime dello smart working, che comporterebbe la necessità di coordinare il team di lavoro non necessariamente in presenza. Operando in maniera strutturata, sviluppando un programma di learning organization, è possibile migliorare il lavoro e raggiungere livelli di produttività sempre maggiori.
La complessità delle attività svolte richiede con tutta evidenza che ciò venga svolto in collaborazione e coordinamento anche con le altre strutture comunali, mediante, ad esempio, la partecipazione a tavoli tecnici che favoriscano la comunicazione all'interno dell'Amministrazione e l'emanazione di circolari che vadano a regolamentare in maniera uniforme i terreni d'azione comune.

RISULTATI ATTESI

- **Ripartizione SUA**

Perfezionare una modalità operativa automatizzata e costantemente adeguata, sulla base delle disposizioni normative, altresì in ragione dell'effetto pandemico, le attività di competenza della Ripartizione, ai fini del relativo efficientamento, con diffusione trasversale del Know how specifico.
Conseguire un saving nella gestione.

- **Settore espropriazioni e gestione amministrativa**

Semplificazione nella gestione delle procedure volte all'acquisizione delle aree funzionali alla realizzazione di opere di natura pubblica onde velocizzarne la realizzazione evitando l'insorgenza di contenziosi.
Tentativo di deflazionare al massimo i contenziosi cagionati da meri errori anche solo materiali e/o da stime non adeguate delle indennità di esproprio previste, nelle procedure ormai concluse.
Contenimento delle spese mediante attenta gestione delle risorse finanziarie reperibili per l'Ente, e affinamento delle tecniche contabili necessarie per dare esecuzione alle sentenze.
Implementazione del know how del personale attraverso una costante attività di formazione e aggiornamento, di condivisione delle problematiche che possono insorgere nella trattazione delle pratiche e di risoluzione partecipata delle stesse.

- **Settore LL.PP. e servizi connessi**

Digitalizzazione dei procedimenti ancora legati al cartaceo e non disponibili su sistemi informativi.
Sensibilizzare gli uffici tecnici e la politica sulle soluzioni di progettazione più sostenibili dal punto di vista energetico e ambientale.
Individuazioni di modalità per accrescere la partecipazione e l'affidamento a operatori economici under 35 di contratti pubblici. Salvaguardia degli equilibri economico-finanziari dell'Ente.
Rendere la programmazione delle opere pubbliche più efficace, grazie alla razionalizzazione dei processi che portano alla redazione del PTO e innalzare la qualità delle progettazioni grazie alla verifica più puntuale degli stessi, comportando un risparmio di spesa e la valorizzazione del personale interno.
Curare costantemente l'attività di formazione e aggiornamento dei dipendenti e condividere con gli uffici interessati le modalità di svolgimento del lavoro per quanto in comune.

Investimento

- **Ripartizione SUA**
  Reingenierizzazione dei processi.

8. **Settore espropriazioni e gestione amministrativa**
   Reingenierizzazione dei processi.
9. **Settore LL.PP. e servizi connessi**
   Reingenierizzazione dei processi.

Erogazione dei servizi di consumo

- **Ripartizione SUA**
  Costante efficientamento nell'erogazione dei servizi

10. **Settore espropriazioni e gestione amministrativa**
    Costante efficientamento nell'erogazione dei servizi
11. **Settore LL.PP. e servizi connessi**
    Costante efficientamento nell'erogazione dei servizi

RISORSE DA IMPIEGARE

Le risorse umane sono quelle assegnate in dotazione organica .

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

- **Ripartizione SUA**

Attrezzature d'ufficio già in dotazione.

- **Settore espropriazioni e gestione amministrativa**

Attrezzature d'ufficio già in dotazione o adeguamento delle stesse in coordinamento con la Ripartizione Innovazione tecnologica. nonché consultazione di tutte le banche dati pubbliche disponibili.

- **Settore LL.PP. e servizi connessi**

Attrezzature d'ufficio già in dotazione o adeguamento delle stesse in coordinamento con la Ripartizione Innovazione tecnologica.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma è coerente con gli obiettivi di mandato del sindaco, intervenendo trasversalmente su tutti i progetti.

PROGRAMMA N° 225	*SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE*
RESPONSABILE	***MARIO MARCHILLO***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Il moderno concetto di sviluppo sostenibile applicato alle politiche della città di Bari guarda alla risoluzione dei problemi economici accanto a quelli di tipo ambientale, sociale e culturale, con profonde interazioni e sinergie.
Il legame tra economia e cultura viene esplicitato anche dalla Convenzione UNESCO per la protezione e la promozione delle diversità di espressione culturali, in vigore dal marzo 2007, nel cui secondo articolo afferma il principio della complementarietà degli aspetti economici e culturali dello sviluppo, confermando quindi come non ci possa essere sviluppo economico senza sviluppo culturale e viceversa.
In questa ottica gli obiettivi del programma sono:

- candidatura alla capitale della cultura di impresa
- approvazione del piano comunale delle coste
- approvazione del documento strategico del commercio
- avvio del distretto metropolitano del commercio D_Bari

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il D.P.R. 160/2010 ha modificato radicamente l'istituto del SUAP introducendo nuove e più complesse funzioni e cristalizzandone il ruolo di contatto unico per i servizi di natura amministrativa delle imprese attraverso strumenti informatici in grado di dialogare in modo appropriato sia con le imprese che con gli enti terzi coinvolti nei procedimenti di natura amministrativa.
Per svolgere le nuove funzioni previste dalla riforma, le Camere di Commercio hanno realizzato una piattaforma telematica accessibile attraverso il portale *www.impresainungiorno.gov.it* che consente all'utenza e agli intermediari di accedere ad una serie di servizi informativi ed operativi di natura amministrativa. Al fine di proseguire l'adeguamento alle disposizioni del vigente quadro normativo, sarà completato il passaggio della totalità dei 700 procedimenti distinti previsti dalle norme alla piattaforma camerale per la **gestione telematica del SUAP,** attraverso il citato portale *www.impresainungiorno.gov.it.*

Con il perfezionamento dell'iter di approvazione del **Piano Comunale delle Coste**, si potrà dare un nuovo impulso allo sviluppo del settore turistico, con le relative implicazioni di carattere socio-economico, non trascurando il godimento di un bene così prezioso da parte della collettività.
Tale sviluppo sarà coerente con la protezione dell'ambiente naturale e con il recupero dei tratti di costa che versano in stato di degrado, con una logica di sistema basata su un corretto rapporto tra ambiente costruito e ambiente naturale, anche mediante la pubblicazione di bandi per l'**assentimento di nuove concessioni demaniali marittime** per incentivare le attività economiche sul mare e per il recupero delle strutture in stato di abbandono.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico "**Piano mercati**", al completamento della realizzazione della nuova struttura coperta del mercato "Santa Chiara" sito in Bari tra via Madre Clelia Merloni e Via Peucetia, saranno trasferiti sia gli operatori del mercato giornaliero che gli operatori che si alternano presso i posteggi a loro dedicati nel corso della settimana, al fine di consentire l'esercizio dell'attività commerciale in condizioni di maggiore sicura ed igiene, conformemente alla normativa sanitaria vigente, e l'attivazione del nuovo mercato.

In ultimo si completerà l'iter di approvazione del **Documento Strategico del Commercio** e l'avvio dell'associazione **D_Bari** per la formazione e la gestione del distretto urbano del commercio. Altresì saranno promosse ed avviate una serie di iniziative a sostegno dei commercianti.

RISULTATI ATTESI

Ottimizzazione e miglioramento per l'utenza e gli intermediari della fruizione di una serie di servizi informativi ed operativi di natura amministrativa, attraverso la gesitone telematica del SUAP.

Attivazione del nuovo mercato di Bari-Japigia, al fine di consentire l'esercizio dell'attività commerciale in condizioni di maggiore sicura ed igiene, conformemente alla normativa sanitaria vigente.

Sviluppo economico, culturale e turistico della città di Bari attraverso l'approvazione del Documento Strategico del Commercio, del Piano Comunale delle Coste e l'avvio del Distretto Metropolitano del Commercio, anche mediante la pubblicazione di bandi per l'assentimento di nuove concessioni demaniali marittime e la promozione di iniziative a sostegno dei commercianti.

RISORSE DA IMPIEGARE

Personale della Ripartizione Sviluppo Economico.
Risorse strumentali ed informatiche in dotazione della Ripartizione Sviluppo Economico.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il Programma Operativo di competenza della Ripartizione Sviluppo Economico è strettamente connesso alla linea d'azione 3.5 D_Bari ed in particolare agli obiettivi di mandato 3.5.1 Documento strategico del commercio, 3.5.2 Distretto urbano del commercio, 3.5.3 Piano mercati, 3.5.4 Economia del mare, ricompresi nella macro area n. 3 "La città delle opportunità".

PROGRAMMA N° 450	*MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO*
RESPONSABILE	***MICHELE PALUMBO***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

In attesa del trasferimento degli operatori commerciali presso il nuovo MAAB prevista per il 31 dicembre 2021, e salvo eventuali proroghe e/o differimenti, proseguirà lo svolgimento di servizi per il controllo e gestione delle concessioni dei box in uso agli stessi.
La corretta gestione amministrativa e la tutela del patrimonio comunale costituiranno obiettivi da perseguire - senza soluzione di continuità rispetto al passato - fino al trasferimento delle attività nella nuova struttura.

Parimenti si programmeranno le attività di monitoraggio della viabilità veicolare e pedonale sia all'interno del MOI che nell'area limitrofa allo stesso, disciplinando ulteriormente il già collaudato sistema di accesso dai varchi automatizzati e del corretto smaltimento e differenziamento dei rifiuti, onde garantire la sicura ed efficiente circolazione all'interno della struttura nonché le adeguate condizioni igienico-sanitarie.

Proseguiranno altresì , le attività per il monitoraggio e il mantenimento delle condizioni di sicurezza degli operatori mercatali, onde partecipare all'implementazione della produzione agro-alimentare dell'intero territorio produttivo.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

I servizi svolti in ambito M.O.I. proseguiranno fino al 31 dicembre 2021, data prevista, salvo proroghe o differimenti, per il trasferimento presso il nuovo MAAB.

In ogni caso, nelle more di quanto sopra, si perseguirà l'obiettivo di ottimizzare la funzionalità e la sicurezza delle attività presso la storica sede, programmando i servizi d'istituto finalizzati alle attività di controllo, vigilanza e gestionali sul complesso delle attività che si svolgono all'interno.

Le attività poste in essere avranno lo scopo di garantire una più fluida e sicura movimentazione delle merci e delle persone (con particolare attenzione, anche in tale ambito, al rispetto delle eventuali prescrizioni anti-Covid)) con interventi sulla viabilità veicolare e pedonale;
Si proseguirà nelle attività di monitoraggio sul corretto impiego del sistema di accessi automatizzato; gli impianti, oltre a garantire un significativo aumento del gettito dei proventi derivanti dal pagamento dei pedaggi, permettono di incrementare la sicurezza degli accessi al Mercato contro l'intrusione di eventuali malviventi o di operatori non legittimati allo svolgimento delle attività che si tengono all'interno della struttura.

Particolare attenzione verrà rivolta anche al monitoraggio delle condizioni igienico-sanitarie e di smaltimento dei rifiuti differenziati onde garantire il costante permanere delle predette condizioni , fondamentali per la tipologia di luogo, deputato non solo al commercio su larga scala ma anche allo stoccaggio quotidiano di sostanze alimentari.
Fondamentale è infatti vigilare, per quanto di competenza, sul rispetto delle disposizioni in ambito sanitario al fine di evitare la contaminazione di sostanze alimentari destinate all'impiego umano.
In tal senso sarà attuata una attenta programmazione dei servizi volta a garantire il costante presidio del personale deputato ai controlli di cui trattasi.
Permane l'impegno costante della Polizia Locale per le attività di segnalazione degli inconvenienti strutturali agli uffici competenti ai fini della loro soluzione.

La vigilanza interna ed esterna al Mercato sarà assicurata con le risorse umane assegnate al Nucleo Annona/Amministrativa, oltre a quelle provenienti dal Settore Viabilità della Polizia Locale.

RISULTATI ATTESI

Miglioramento della sicurezza dei lavoratori, efficienza delle attività che svolgono all'interno del Mercato con

conseguente incremento delle attività e delle transazioni commerciali; salubrità degli ambienti, corretto adempimento dello smaltimento dei rifiuti, aumento dei proventi derivanti dal pagamento dei fitto per i box, depositi, plateatico, sottotettoie e pedaggio per gli accessi, recupero dall'abbandono e dall'improduttività di box e depositi non utilizzati.
Mantenimento delle idonee condizioni igenico-sanitarie.

RISORSE DA IMPIEGARE

Si confermerà l'utilizzo delle risorse umane assegnate al Nucleo Annona/Amministrativa/M.O.I., oltre alla quota di Agenti provenienti dal Settore Viabilità della Polizia Locale.
Permane l'utilizzo della strumentazione in dotazione ai fini della gestione del patrimonio mercatale, oltre alla disponibilità di veicoli in dotazione al Settore Annona M.O.I.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma evidenzia una significativa correlazione con le linee di mandato del Sindaco ed in particolare con il 3.5.5.

PROGRAMMA N° 245	*SPORT E PROMOZIONE SOCIALE*
RESPONSABILE	*MARISA LUPELLI*

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Piscine comunali

Consentire alla civica Amministrazione di perseguire l'obiettivo primario della promozione delle discipline natatorie, incrementando l'utilizzo delle Piscine comunali.

Stadio Comunale e altri impianti sportivi

Promuovere la pratica sportiva in funzione del benessere psico-fisico della collettività locale.

Sviluppo dello Sport e manifestazioni sportive

Attivare pienamente in ambito sportivo il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale, valorizzando concretamente l'operato dell'associazionismo sportivo locale attraverso l'incentivazione di un rapporto di collaborazione paritario tra ente locale ed organismi sportivi, per il raggiungimento del fine di utilità generale della promozione dello sport.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Piscine Comunali

Relativamente alle piscine comunali, la civica Amministrazione persegue l'obiettivo di incentivare l'utilizzo della struttura da parte della collettività locale, in funzione della promozione delle discipline sportive natatorie.

A tal fine il Comune intende garantire l'accesso di tutti i cittadini all'impianto, assicurare agli utenti un servizio qualitativamente elevato, salvaguardare le attività di avviamento allo sport, valorizzare la funzione sociale della pratica sportiva e garantire la conservazione delle Piscine comunali.

In particolare, è interesse dell'Amministrazione assicurare corsi didattici mattutini per l'avviamento al nuoto degli studenti della città di Bari, promuovere l'utilizzo dell'impianto per gli allenamenti e le competizioni delle squadre agonistiche locali, garantire condizioni di accesso agevolato agli organismi sportivi locali dediti alle discipline natatorie.

Stadio Comunale e altri impianti sportivi

Relativamente allo Stadio Comunale e agli altri impianti sportivi, la civica Amministrazione si propone essenzialmente di incentivare la piena fruizione degli impianti sportivi di proprietà comunale di interesse cittadino, al fine di promuovere la pratica dello sport da parte della collettività locale.

A tal fine il Comune intende assicurare un piano organico di gestione delle strutture sportive comunali, attraverso un adeguato programma di esternalizzazione, privilegiando le associazioni e le società sportive dilettantistiche contemplate dall'art. 90 della L. 289/2002, garantire all'utenza un servizio qualitativamente adeguato, assicurare la corretta conservazione della dotazione impiantistica comunale e favorire l'utilizzazione polifunzionale degli impianti, concependoli anche come sede di eventi culturali, ludici e creativi.
Inoltre, nell'intento di contenere i consumi energetici dell'impiantistica sportiva di promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali, l'Ente proprietario incentiva l'utilizzo degli impianti fotovoltaici a servizio delle strutture sportive comunali.

Infine la civica Amministrazione intende promuovere azioni volte ad incentivare l'utilizzo dello stadio della Vittoria da parte di organismi istituzionalmente deputati alla promozione dello sport ed alla tutela sanitaria della pratica sportiva.

Sviluppo dello Sport e manifestazioni sportive

Il Comune di Bari intende promuovere la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione e della tutela della salute dei cittadini, dello sviluppo delle relazioni sociali e dei miglioramenti degli stili di vita.
A tal fine la civica Amministrazione incentiva l'attività sportiva degli organismi e delle associazioni e società sportive dilettantistiche di cui all'art. 90 della L. 289/2002 anche attraverso l'erogazione di contributi, funzionali a sostenere ed incentivare la pratica dello sport in tutte le sue espressioni. La civica Amministrazione, inoltre, promuove l'organizzazione di manifestazioni sportive di rilevo locale, nazionale ed internazionale ed iniziative sportive funzionali all'integrazione sociale.

RISULTATI ATTESI

Piscine comunali

Ottimizzazione del servizio di gestione e razionalizzazione dei costi di conduzione e manutenzione.

Stadio Comunale e altri impianti sportivi

Ottimizzazione del servizio di gestione e razionalizzazione dei costi di conduzione e manutenzione.

Sviluppo dello Sport e manifestazioni sportive

Promuovere le discipline sportive con interventi a sostegno degli organismi locali previsti in ambito sportivo dall'art. 90 della L. 289/2002.

RISORSE DA IMPIEGARE

RISORSE UMANE

Piscine comunali

- P.O.S
- N° 1 Funzionario Specialista Amministrativo
- N° 3 Istruttori Amministrativi
- N° 3 Esecutori Amministrativi

Stadio Comunale e altri impianti sportivi

- P.O.S
- N° 1 Funzionario Specialista Amministrativo
- N° 3 Istruttori Amministrativi
- N° 3 Esecutori Amministrativi

Sviluppo dello Sport e manifestazioni sportive

- P.O.S
- N° 1 Funzionario Specialista Amministrativo
- N° 3 Istruttori Amministrativi

RISORSE STRUMENTALI

Piscine comunali
Impianto natatorio di proprietà comunale e relative attrezzature.
Stadio Comunale e altri impianti sportivi
Impianti sportivi di proprietà comunale con relative attrezzature.
Sviluppo dello Sport e manifestazioni sportive
Attrezzature informatiche.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Le attività previste nel programma sono coerenti con le linee di mandato del sindaco e in particolare con gli interventi sulla rete dei playground e la realizzazione di spazi pubblici attrezzati e con l'obiettivo 4.3.3.

PROGRAMMA N° 380	*IGIENE PUBBLICA E TUTELA AMBIENTALE*
RESPONSABILE	***VITO NITTI***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

In coerenza con gli obiettivi strategici e le priorità programmatiche del Sindaco obiettivo del programma è il miglioramento degli standard ambientali al fine di favorire modalità di sviluppo sostenibile; l'accrescimento degli attuali livelli di tutela dell'ambiente con conseguente rafforzamento delle condizioni di igiene e sanità pubbliche e di decoro urbano.

Una città con un'elevata qualità di vita rende più semplici le attività quotidiane dei propri cittadini, offrendo loro servizi efficienti ed efficaci. A tal fine, l'azione amministrativa deve essere rivolta al potenziamento dei servizi pubblici, operando su leve fondamentali quali:

1. Campagne di educazione, informazione e sensibilizzazione su tematiche ambientali ed igienico-sanitarie.
2. Introduzione di nuove tecnologie e meccanismi di incentivazione in grado di incrementare la domanda di servizi più ecologici.
3. Potenziamento delle aziende pubbliche in modo da migliorare continuamente i propri risultati economici e operativi.

Le funzioni legate alla fruizione dell'ambiente possono contare su un patrimonio archeologico, paesaggistico e naturale costituito dal sito di interesse naturalistico quale il Parco Naturale Regionale di Lama Balice e di aree a verde appartenenti al patrimonio comunale, in grado di promuovere processi di sviluppo fondati sull'attivazione di risorse endogene e lo sviluppo di attività culturali ancora parzialmente inespresse.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

In materia di tutela dell' **Igiene Pubblica** si procederà secondo le seguenti principali direttive:

Aspetti sanitari e d'igiene pubblica attraverso il coordinamento tra Comune di Bari, Università degli Studi, ASL/BA, AQP S.p.A. e AMIU Puglia S.p.A. anche con riferimento alle problematiche connesse alla gestione di specie animali infestanti (tartarughe, cinghiali, colombi, blatte...).

Prevenzione del rischio legionellosi mediante coordinamento delle attività di igienizzazione e sanificazione degli impianti idrico-sanitari delle scuole di pertinenza comunale.

Prevenzione del rischio da *Ostreopsis ovata* in tema di **acque di balneazione.**

Controllo della gestione di **acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche** provenienti da insediamenti, installazioni o edifici isolati di consistenza inferiore o uguale a 50 A.E. ad esclusione degli scarichi regolamentati dal S.I.I.

Controllo della **raccolta funghi epigei**, in attuazione della L.R. 12/2003 come modificata dalla L.R. 3/2012.

Individuazione di posizioni delocalizzate di **sedi farmaceutiche sul territorio comunale**

In materia **di Tutela Ambientale** si procederà attraverso l'interazione con i principali organismi di controllo, quali il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Puglia, l'ASL/BA, l'ARPA Puglia, la Città Metropolitana di Bari e lo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) circa gli adeguamenti alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di controllo dei livelli di inquinamento del suolo, sottosuolo, falda e della qualità dell'aria, secondo le seguenti principali direttive:

Bonifica e/o messa in sicurezza dei siti inquinati e restituzione all'uso delle aree *ex* Fibronit, *ex* Gasometro e Madonna della Grotta.

Monitoraggio della falda in relazione al superamento delle soglie di contaminazione previste nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Lotta all'abbandono illecito dei rifiuti, anche di amianto, mediante convenzioni con Associazioni di volontariato della protezione civile e realizzazione del Progetto di sistema di controllo mediante videosorveglianza per il contrasto del fenomeno dell'abbandono illecito di rifiuti.

Attività di prevenzione incendi per ridurre le **emissioni inquinanti derivanti dai roghi.**

Espressione di pareri e adozione di provvedimenti anche in tema di:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (**AIA**) e di emissioni in atmosfera - Competenze
- Autorizzazione Unica Ambientale (**AUA**)
- Valutazione di Impatto Ambientale (**VIA**)
- Coordinamento attività *Commissione interdisciplinare comunale VIA*
- Valutazione Ambientale Strategica (**VAS**)

Attuazione del *Protocollo di Kyoto.*

Monitoraggio ambientale e riduzione della esposizione alla radioattività naturale derivante da ***gas Radon*** in ambiente confinato *ex* L.R. 30/2016 e ss.mm.ii.

Contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico attraverso la redazione del *Piano di zonizzazione acustica* e monitoraggio dei limiti sonori e orari in attuazione della normativa regionale (L.R. 3/2002).

Trattazione delle problematiche attinenti all'**elettromagnetismo**, con particolare riferimento alle emittenti radio e di telefonia mobile, in coordinamento con la Ripartizione "Urbanistica ed Edilizia Privata".

Gestione delle attività di carattere ambientale espletate nel **Parco Naturale Regionale "Lama Balice"** istituito con L.R. 15/2007, anche con riferimento alla concessione in uso di *Villa Framarino*, sede del Parco, alle associazioni ambientaliste, attraverso il coordinamento degli organi costitutivi dello stesso: Assemblea degli Amministratori, Comitato Tecnico, Direttore e Ufficio del Parco. In particolare:

- Piano territoriale per il Parco Naturale Regionale Lama Balice
- Piano antincendio boschivo (PAIB) del Parco Naturale Regionale Lama Balice
- Monitoraggio della popolazione di cinghiali presente nell'area del Parco
- Monitoraggio del territorio
- Compagne di educazione, informazione e sensibilizzazione
- Conservazione delle superfici di interesse culturale geo-paleontologico.

Controllo del randagismo, in conformità alle recenti disposizioni di cui alla L.R. 2/2020, ed in stretto coordinamento con il Servizio Veterinario della ASL/BA, gli ordini professionali e le associazioni di volontariato animaliste, attraverso:

- la gestione del canile sanitario comunale e dei rifugi comunali nella zona ASI
- ricovero e mantenimento dei cani randagi, anche attraverso l'esternalizzazione del servizio a strutture private
- gestione del pronto soccorso per cani randagi e gatti liberi, incidentati e/o traumatizzati, in collaborazione con le strutture veterinarie pubbliche e private e le associazioni animaliste
- lotta all'abbandono illecito degli animali attraverso il controllo da parte della PL e la collaborazione con le guardie zoofile volontarie
- gestione delle segnalazioni e delle procedure di accalappiamento di randagi avvistati sul territorio comunale
- rapporti con la cittadinanza per incentivare le adozioni degli animali
- aggiornamento dell'anagrafe canina in sinergia con ASL/BA e altri Comuni
- riconoscimento contributi, ai sensi del Regolamento Comunale approvato con delibera di C.C. n.122/91 e del D. Lgs. 117/2017, alle associazioni di volontariato animalista - istruttoria e relativi procedimenti amministrativi
- attuazione disciplina stabilita dal Regolamento Comunale approvato con delibera di C.C. n.84/2012 "Tutela dei Diritti *degli Animali*".

RISULTATI ATTESI

Favorire modalità di sviluppo sostenibile; l'accrescimento degli attuali livelli di tutela dell'ambiente con conseguente rafforzamento delle condizioni di igiene e sanità pubblica e di decoro urbano.

RISORSE DA IMPIEGARE

1 Biologo, 1 funzionario amministrativo, 1 funzionario specialista tecnico, 4 funzionari specialista amministrativo, 2 periti industriali, 5 istruttori amministrativi finanziari, 1 istruttore contabile, 2 istruttori di vigilanza, 1 addetto alla registrazione dati, 4 esecutori amministrativi, 2 geometri.

Gli Uffici comunali: Ripartizione Aziende Partecipate e Fondi Comunitari, Ripartizione IVOP e Ripartizione Patrimonio, nonché gli Enti pubblici ASL/BA, AQP S.p.A., ARPA Puglia forniranno il loro apporto tecnico-amministrativo. La Società AMIU Puglia S.p.A. partecipa nei limiti del Contratto di servizio di igiene urbana.

La Polizia Locale provvederà ai controlli sul territorio e alla contestazione delle sanzioni ambientali.

Le Associazione di Volontariato Animaliste e di Protezione Civile collaboreranno in relazione alle loro funzioni istituzionali.

Le risorse strumentali sono le normali dotazioni dell'ufficio, il Sistema Informativo Territoriale/GIS, il sistema di controllo mediante videosorveglianza per il contrasto del fenomeno dell'abbandono illecito di rifiuti.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma è coerente con le linee di mandato del sindaco e in particolare con le linee di azione specifiche relative ai progetti ambientali nell'area "La città nelle città". Per ulteriori dettagli si rimanda alla matrice obiettivi/programmi operativi.

PROGRAMMA N° 280	*INIZIATIVE CULTURALI E LORO DECENTRAMENTO*
RESPONSABILE	***MARISA LUPELLI***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Promozione e valorizzazione della storia, della memoria e dell'identità cittadina.
Produrre cittadinanza attiva, allargamento della base democratica e della fruizione di contenuti e contenitori culturali.
Inserimento della città nei circuiti culturali nazionali ed internazionali.
Contribuire a migliorare la qualità e l'attrattività di Bari sotto il profilo culturale e turistico, moltiplicando e diversificando le occasioni di produzione e consumo culturale attraverso l'emersione del potenziale capitale umano, artistico, organizzativo, innovativo e creativo che, in linea con la contemporaneità, la città è in grado di esprimere e scambiare con altri contesti a livello locale, nazionale e internazionale.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

PROMOZIONE DELLA LETTURA

La progettazione delle iniziative volterà a connotare la loro missione sia in termini di contenuto, sia come processo sociale e inclusivo a cui mirare, valorizzando le figure professionali del mondo dell'editoria.
L'esercizio della narrazione come disciplina della scrittura, le dinamiche di relazione tra sguardo, improvvisazione e drammaturgia, il rapporto tra voce, parola, azione e spazio della rappresentazione sono al centro dei contenuti delle attività che si prediligeranno in grado di contaminare, sin dai tempi della tradizione orale più antica di quella scritta, il mondo dell'arte, del teatro e dello spettacolo, del cinema, della danza, della musica, dei beni culturali e della loro valorizzazione, delle arti tutte.
Il lavoro di indirizzo politico culturale sarà rivolto verso iniziative letterarie, già inserite nella programmazione strutturata e condivisa nel dossier di candidatura della Città di Bari a Capitale Italiana della Cultura 2022 e oggetto di uno specifico protocollo d'intesa con la Regione Puglia per la loro attuazione, che in primis prevede la pianificazione e lo studio di fattibilità per la realizzazione della Fiera del Libro a Bari, in collaborazione con il Salone del Libro di Torino, associandola alla seconda edizione della manifestazione "Lungomare di libri".

ATTIVITÀ' TEATRALI E CULTURALI

Attività e gestione del Teatro Piccinni nella sua funzione di fulcro delle attività culturali cittadine attraverso i seguenti punti:

- Realizzazione della Stagione di prosa comunale, in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese, che conservi e incrementi il numero storico di abbonati, offrendo contenuti teatrali innovativi, stimolando il sistema teatrale territoriale ad una sana competizione creativa, importando contenuti alti e popolari, favorendo la circolazione di idee ed estetiche altrimenti non visibili altrove.

- Attivazione di procedura per la gestione pluriennale del teatro, attraverso l'utilizzo del partenariato speciale pubblico privato come previsto dall'art.151 comma 3 del d. lgs. 50/2016 e ss.mm.

- Creazione di un sistema integrato dello spettacolo teatrale e di prosa che favorisca un dialogo in rete fra i teatri cittadini e dell'area metropolitana, rafforzando una visione d'insieme che punti all'inserimento di Bari quale HUB di circuiti teatrali di qualità e di livello nazionale ed internazionale.

- Rilancio del teatro di prosa e promozione della partecipazione del pubblico, in una logica di innovazione e ridisegno della geografia teatrale della Città.

- Valorizzazione della figura di N. Piccinni con la realizzazione di un festival dell'opera dedicato.

CONTRIBUTI ALLE IMPRESE CULTURALI

- Sostegno alle iniziative culturali realizzate sul territorio cittadino dal tessuto associativo più attivo e in grado di assicurare qualità e diffusione delle manifestazioni anche in luoghi inusuali ed informali, con il coinvolgimento delle aree periferiche e decentrate;

- Elaborazione e gestione avviso pubblico per contributi annuali e triennali alle associazioni ed imprese culturali e dello spettacolo;

- Attivazione di Convenzioni triennali con i soggetti possessori dei requisiti come da regolamento n. 92/2016.

POLO DELLE ARTI CONTEMPORANEE

Attivazione iniziative utili ad accompagnare la nascita del Polo del Contemporaneo a Bari privilegiando quelle volte ad avvicinare la cittadinanza alle arti visive:

- Organizzazione di eventi di promozione dell'arte contemporanea per avvicinare il pubblico al patrimonio artistico locale e condividere la progettazione delle mostre e del Polo delle arti contemporanee.

- Organizzazione e promozione di mostre di arte contemporanea di rilevanza nazionale ed internazionale, allestimenti, installazioni e performance di arte contemporanea;

- Realizzazione della progettazione culturale esecutiva ed avvio delle procedure per l'individuazione di modelli di gestione sostenibili di partenariato pubblico privato, compatibili con la destinazione d'uso articolata degli spazi, privilegiando la missione pubblica e il dialogo con il territorio e i musei.

VALORIZZAZIONE CONTENITORI E BENI CULTURALI

Sostenere e rafforzare il processo di valorizzazione dei contenitori culturali e di pregio architettonico, attraverso:

- Promozione e realizzazione di iniziative culturali di livello nazionale e internazionale all'interno del Teatro Comunale Niccolò Piccinni;

- Promozione e realizzazione di iniziative culturali ed eventi all'interno del Fortino S. Antonio;

- Sviluppo del Museo Civico di Bari, quale luogo privilegiato per lo svolgimento di eventi ed iniziative sulla storia e l'identità cittadina, ampliandone la superficie destinata all'esposizione, migliorandone l'attrattività presso pubblici nuovi, promuovendo azioni di networking con le altre istituzioni museali della città volte alla costruzione di circuiti virtuosi di valorizzazione;

- Promozione della partecipazione attiva della comunità cittadina alla salvaguardia del patrimonio culturale, attraverso il consolidamento dello strumento dell'Art Bonus e la progressiva realizzazione degli interventi previsti, compatibilmente con le risorse finanziarie attivate.

RAFFORZAMENTO OFFERTA CULTURALE

- Promozione e valorizzazione della lettura attraverso incontri tematici, iniziative di promozione del libro, reti delle biblioteche di comunità contribuendo in maniera decisiva al recupero della loro funzione di luoghi d'incontro e scambi.

- Promozione di festival tematici,valorizzando esperienze quali la festa del mare e il Bari piano festival.

- Diversificazione e arricchimento delle proposte culturali, anche attraverso l'interazione e la potenziale contaminazione tra attività che si svolgono negli altri contenitori culturali cittadini a diversa titolarità, in un'ottica di promozione culturale su base metropolitana;

- Sviluppo di iniziative congiunte con la Fondazione Petruzzelli;

- Promozione di un progetto di street art e di arte pubblica alla scala urbana come leva di rigenerazione

attraverso l'arte di porzioni di città fragile e di risignificazione dei luoghi in ottica di maggiore attrattività.

RISULTATI ATTESI

- Migliorare le politiche culturali cittadine, ampliando le opportunità di dialogo tra arti e culture differenti e la capacità attrattiva di nuovo pubblico (audience development);
- Diversificare le iniziative, anche rivitalizzando le aree decentrate;
- Rendere più vitali e vivaci gli spazi pubblici e i contenitori culturali in un'ottica di sistema;
- Disegnare profili di miglioramento e valorizzazione del patrimonio culturale.

RISORSE DA IMPIEGARE

Tutto il personale della Ripartizione Cultura.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con gli obiettivi di mandato del Sindaco riguardanti l'attrattività turistica ed in particolare con l'azione 3.4 "Marketing Turistico" , l'azione 4.2 "Il Miglio dei Teatri" e l'azione 4.3 "Rafforzare l'offerta culturale". Per ulteriori dettagli si rimanda alla matrice obiettivi/programmi operativi.

PROGRAMMA N° 320	*SERVIZI E MANIFESTAZIONI TURISTICHE*
RESPONSABILE	*MARISA LUPELLI*

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Rafforzare il ruolo di Bari e della città metropolitana quale hub di riferimento per il turismo in Puglia, in particolare valorizzando la centralità della città di Bari per tutti gli spostamenti nella regione e verso le regioni limitrofe.

Potenziare l'offerta turistica, lavorando sul sistema integrato dei servizi, sul brand di Bari come destinazione turistica, e migliorando al contempo l'integrazione e le sinergie tra amministrazioni locali ed operatori.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Con la costante crescita dei flussi in arrivo e della notorietà della destinazione Bari si intende elaborare un piano di marketing territoriale, di concerto con gli operatori locali e le istituzioni regionali, che porti ad un organico riassetto istituzionale del sistema, ad una programmazione integrata e alla conseguente elaborazione di un piano di marketing territoriale integrato come per macro punti qui descritto.

L'attività è volta a riposizionare il Brand Bari nella Regione e in Italia, anche attraverso la valorizzazione del comparto delle guide turistiche e il potenziamento delle funzioni degli Infopoint Comunali.

DISEGNARE L'IDENTITÀ DI BARI

Definire e rafforzare i caratteri che contribuiscono a disegnare l'identità di Bari, definendone l'unicità, in chiave di attrattività turistico culturale, attraverso:

- Valorizzazione a livello internazionale dell'immagine di San Nicola, legata sia ai festeggiamenti popolari e religiosi (maggio-dicembre) che all'ideazione e realizzazione del Corteo Storico di San Nicola partecipato, grazie alla collaborazione e al lavoro laboratoriale dal basso, già avviato con il progetto Reti Civiche Urbane, con le Istituzioni dei cinque municipi della città di Bari.

- Natale a Bari: incrementare gli eventi in coerenza con le risorse del capitolo di bilancio a questo destinate.

- Realizzazione di festival tematici caratterizzanti la Città.

- Sistematizzazione di un cartellone unico di programmazione dell'offerta culturale cittadina, quale strumento per il potenziamento dell'attrattività dei flussi turistici e per il rafforzamento della città quale meta culturale.

DECENTRAMENTO TURISTICO -CULTURALE

- Sostegno alla realizzazione di programmi ed eventi di animazione territoriale nei 5 municipi in modo che diventino appuntamenti stabili e distintivi dell'offerta turistica e culturale cittadina.

- Valorizzazione del rapporto della città con il mare sotto il profilo turistico e culturale.

- Promozione di itinerari culturali e turistici nuovi che amplino gli spazi di scoperta della città anche attraverso i luoghi letterari così come quelli artistici e cinematografici della città.

- Gestione e veicolazione Brand Bari tramite campagne multi-soggetto, partecipazione a fiere specializzate in collaborazione con Puglia Promozione.

- Sviluppo di attività culturali diffuse su tutto il territorio cittadino.

INTEGRAZIONE DEI SERVIZI AI CITTADINI E AI TURISTI

- Valorizzazione e messa in pieno esercizio della Terra di Bari Guest Card.
- Programmazione lungimirante per la realizzazione di cartelloni di eventi culturali la cui promozione semestrale permetterà ai turisti la previsione di viaggio e all'amministrazione di prevedere per tempo l'incoming.
- Promozione delle bellezze paesaggistico-naturali di Puglia che si traducono in un flusso crescente di turismo culturale.
- Promozione del turismo transfrontaliero: con lo scopo di creare la dimensione di un insieme di destinazioni, conservando le identità specifiche dei luoghi, creare una "storia" comune tra Paesi del Bacino del Mediterraneo attraverso progetti che individuino la produzione letteraria, artistica e cinematografica delle città, come il fondamento su cui costruire una nuova offerta turistica.
- Creazione di cluster per incrementare le sinergie tra industrie creative, università, centri di ricerca e sviluppo nonché associazioni culturali che, con la Pubblica Amministrazione, lavorino per definire una serie di mezzi e strumenti innovativi che favoriscano la valorizzazione del settore turistico.
- Analisi e mappatura di modelli culturali transfrontalieri.
- Sostegno e promozione dell'Infopoint turistico, come un vero e proprio hub turistico integrato , riattivando anche la postazione localizzata in piazza A.Moro.
- Pianificazione di strumenti condivisi di promozione del territorio come mappe e guide turistiche della città nonché materiale informativo e promozionale, cartaceo o multimediale, in lingua italiana e straniera, anche per utenti disabili.
- Adozione di strumenti finalizzati a sviluppare la gestione coordinata di tutti gli elementi che compongono una Destinazione (attrazioni, accesso, marketing, risorse umane, immagine e prezzi), adottando un approccio strategico coerente per promuovere e commercializzare Bari quale meta turistica, in termini di visibilità ed attrattività.

RISULTATI ATTESI

1. Attuare una politica di decentramento culturale attraverso iniziative ed eventi in tutti i municipi in grado di attrarre turisti.
2. San Nicola partecipato.
3. Rafforzare il cartellone di Natale con eventi di qualità.
4. Integrazione dei servizi ai turisti in raccordo con il progetto Terra di Bari Guest Card e con il potenziamento degli Infopoint turistici comunali..

RISORSE DA IMPIEGARE

Tutto il personale della Ripartizione Cultura.
Servizi e infrastrutture del progetto Terra di Bari Guest Card.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con gli obiettivi di mandato del Sindaco Antonio Decaro ed in particolare con l'azione 3.4 "Marketing Turistico" , l'azione 4.2 "Il Miglio dei teatri" e l'azione 4.3 "Rafforzare l'offerta culturale". Per ulteriori dettagli si rimanda alla matrice obiettivi/programmi operativi.

PROGRAMMA N° 200	*PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E POLITICHE COMUNITARIE*
RESPONSABILE	***VALENTINO VALENTINI***

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Coordinare le attività di rete, progettare e gestire interventi finanziati direttamente e indirettamente dalla Comunità Europea per l'attuazione delle politiche comunitarie e di welfare locale.

Esercitare un ruolo di referente organizzativo e di coordinamento tra i diversi settori dell'Amministrazione nella gestione dei progetti comunitari.
Implementare le azioni di sensibilizzazione e di informazione ai cittadini delle politiche comunitarie: organizzazione di manifestazioni, convegni, seminari aperti al pubblico.

Predisposizione di un nuovo sistema di pubblicità della progettazione comunitaria tramite il Portale Web della Rete Intranet della Civica Amministrazione.
Esercitare una funzione di controllo in fase di monitoraggio in relazione ai progetti non ancora conclusi per i quali si svolge la funzione di Project Manager.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Controllo dei progetti relativi ai programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020 ancora in corso (Interreg Italia Grecia, Pit tre, Share & Shake) con esclusione dei progetti di competenza dello staff autorità urbana.

In particolare:

- Specifica attenzione alla incidenza sul piano della trasparenza e dell'anticorruzione con particolare riguardo al coordinamento con gli altri Uffici di Amministrazione attiva nel monitoraggio dei programmi con gestione di fondi comunitari, e di un adeguato sistema di pubblicità relativo ai progetti medesimi;
- In parallelo con l'attività relativa alla trasparenza ed all'anticorruzione, predisposizione, di un sistema di prevenzione dell'antiriciclaggio con interventi sul piano normativo ed operativo;
- Costituzione di partenrship nazionali ed internazionali e per la costruzione dell'impianto di progetto;
- Monitoraggio dei residui connessi ai progetti comunitari;
- Predisposizione di un sistema di controllo dei flussi in entrata e in uscita dei nuovi progetti di cui al Recovery Fund e al PNRR;

Collegamento tra le istituzioni comunitarie, gli enti locali e gli operatori del mondo associazionistico del territorio comunale.

Informazione e sensibilizzazione sulle politiche e i programmi comunitari, sui documenti di lavoro delle istituzioni comunitarie, sui bandi di gara e i relativi formulari per la presentazione di progetti, sugli appuntamenti di rilevanza internazionale e sui referenti dei programmi europei.

RISORSE DA IMPIEGARE

Per i progetti in fase di conclusione si fa sempre riferimento alla nota protocollo 68457/II-10 del 10 gennaio 2017 della direzione generale.
Per i progetti in corso di perfezionamento si fa riferimento alla nomina del RUP da parte delle ripartizioni tecniche interessate.
Per la realizzazione del programma verranno utilizzate attrezzature tecniche, sistemi informatici, strumenti di rilevazione, mobili assegnati al Settore.
Un sistema informativo riportante i vari progetti ultimati, al fine di monitorare e condividere con i RUP i tempi di completamento e le eventuali criticità da affrontare, e tale attività si inquadra nell'ambito della procedura di

perfezionamento e di conclusione delle attività progettuali già poste in essere o da porre in essere nel prosieguo di questa e delle annualità successive.

RISULTATI ATTESI

- Completamento del monitoraggio dei progetti in fase di chiusura.
- Perfezionamento dei progetti di nuova istituzione.
- Perfezionamento del sistema di pubblicità della progettazione comunitaria.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma è coerente con gli obiettivi di mandato e in particolare con le linee di intervento inerenti la gestione dei fondi comunitari e la creazione delle Reti Urbact (3.3.3) e le nuove disposizioni in tema di RF e di PNRR.

PROGRAMMA N° 275	*POLITICHE SOCIO-GIOVANILI, EDUCATIVE E SCUOLA*
RESPONSABILE	*LORUSSO ROBERTA*

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Potenziamento del livello di alfabetizzazione e ottimizzazione dell'offerta formativa delle scuole dislocate sul territorio cittadino.
Promuovere e sostenere la creatività giovanile per produrre e accelerare ricadute produttive ed economiche sul tessuto delle comunità locali.
Promuovere e potenziare l'offerta formativa degli asili nido e delle scuole d'infanzia comunali dislocate sul territorio cittadino ed elevare il livello di scolarizzazione.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Per il triennio 2022/2024, il programma prevede l'attuazione dei seguenti interventi a favore delle scuole di pertinenza comunale: refezione, trasporto, assistenza agli alunni disabili, fornitura di libri di testo e borse di studio, fornitura di arredi, spese varie d'ufficio.
Nel programma rientrano, altresì, la concessione di contributi a favore delle scuole d'infanzia paritarie private, l'erogazione di buoni scuola a copertura parziale delle rette di frequenza di asili nido, sezioni primavera e scuole dell'infanzia paritarie private, l'erogazione di contributi per lo svolgimento di attività socio-formative e in favore di associazioni giovanili di nuova costituzione per lo start up di micro-impresa innovativa.
Per il triennio 2022/2024, il programma prevede inoltre, l'attuazione di azioni dirette ad ottimizzare la gestione degli asili nido e delle scuole d'infanzia comunali mediante rispettivamente l'apertura di nuove strutture dirette ad accogliere il servizio e l'attuazione dell'estensione del tempo di servizio, sia in termini di prolungamento della fascia oraria giornaliera sia di estensione del periodo di apertura oltre quello scolastico, nonché mediante l'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole d'infanzia comunali.

RISULTATI ATTESI

Assicurare la fruizione del diritto allo studio a tutti gli alunni frequentanti le scuole di pertinenza comunale ed il sostegno delle attività culturali e ricreative in favore della collettività.
Assicurare la fruizione del servizio asilo nido e scolastico da parte degli utenti ed ottimizzarne il livello qualitativo.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

2 P.O.S., n. 11 Funzionari specialisti servizi educativi Asilo Nido, n. 2 Funzionari asilo nido, n. 1 Educatore Professionale, n. 1 Dietista, n. 13 unità amministrative Rip. P.E.G.L., organi scolastici, associazioni, soggetti privati individuati a seguito di appalti pubblici, soggetti esterni istituzionali, personale tecnico Rip. IVOP, personale A.S.L.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI MANDATO

Il programma presenta una forte correlazione con l'area di intervento "Città dei diritti", e, in particolare con gli obiettivi di mandato 2.2 POTENZIARE IL SISTEMA DELL'INFANZIA e il 2.3 SCUOLA E ISTRUZIONE. Per ulteriori dettagli si rimanda alla matrice obiettivi/programmi operativi.

2.4 PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

PREMESSA

Il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche; al riguardo l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017 dispone che "1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. 4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali". Inoltre, l'art. 6-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dispone che: "1.

Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. 2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60. 3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute. 4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni. 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."

In materia occorre, altresì, richiamare:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 ai sensi del quale "1.Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482";

- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000 ai sensi del quale "1.Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai princìpi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. 2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai princìpi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze. 3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente. 4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo".

- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 ai sensi del quale "i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti";

Dalle disposizioni suindicate risulta che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità - dell'azione amministrativa quale strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese; al riguardo, inoltre, va rilevato che secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si declina come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali.

Tanto premesso, per quello che qui rileva, l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone che "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni

che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. (…) I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia"; il Ministro della pubblica amministrazione ha emanato il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale ha specificato gli elementi che contribuiscono alla determinazione del suindicato rapporto spesa di personale/entrate correnti e, da ultimo, il Ministero della Pubblica Amministrazione - di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno - ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 del 08 giugno 2020 che fornisce chiarimenti ed indicazioni sul D.M. 17 marzo 2020.

GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con riferimento a tale decreto, gli adempimenti in capo al Comune di Bari sono in primo luogo quelli relativi all'individuazione della collocazione del Comune di Bari ai sensi dell'art. 4 quantificando la spesa di personale secondo le indicazioni dell'art. 2 del decreto, ossia la spesa personale lorda dell'annualità 2019 quale spesa complessiva decurtata della sola Irap; per il calcolo del denominatore del rapporto assumono rilievo ai fini le entrate correnti dal 2017 al 2019 come risultanti dai conti consuntivi dei rispettivi anni[1] . In relazione all'esito di tale verifica occorre poi determinare la eventuale percentuale annua di incremento della spesa di personale registrata nell'anno 2019 con la precisazione che detti limiti costituiscono per ciascuna annualità una soglia massima ideale della spesa del personale e che l'effettivo reclutamento di personale deve in ogni caso rispettare le previsioni del bilancio di previsione pluriennale e dei documenti di programmazione finanziari e contabili dell'Ente.

Più in generale va rimarcato che l'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale fin dall'inizio del mandato amministrativo.

Per anni a partire al 2010 le Civiche Amministrazioni hanno operato in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento del quadro normativo. Da un lato, il blocco della contrattazione nazionale e decentrata e la riduzione del turn over, previsti dalle norme con il chiaro obiettivo di ridurre la spesa di personale, hanno effettivamente contribuito a ridurre tale spesa a carico dei bilanci; dall'altro, il cambiamento del quadro delle entrate sulle quali poter contare per finanziare i servizi ed assolvere alle funzioni di propria competenza ha costretto l'Ente ad operare ulteriori forti tagli alla spesa di personale.

In fase di predisposizione del bilancio l'obbligo, previsto dalla norma, di contenere la spesa di personale è di particolare impatto per la programmazione del fabbisogno perché tale obbligo deve necessariamente coniugarsi con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari e con il mantenimento, nei limiti del possibile, dell'insieme degli istituti attivati a seguito dei contratti decentrati sottoscritti.

[1] Corte dei Conti Emilia Romagna deliberazione n. 55 del 25 giugno 2020

Peraltro, nei difficili anni di questo mandato amministrativo, a fronte della scarsità delle risorse e delle leve gestionali disponibili, si è reso indispensabile mettere in campo ogni azione ed intervento idoneo a massimizzare i benefici derivanti da un produttivo impiego delle risorse umane e degli strumenti a disposizione dell'Ente.

Tra i principali obiettivi vi è lo sviluppo professionale, l'apprendimento e la crescita delle persone.

La valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze espresso dai dipendenti comunali è, infatti, senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità.

INDIRIZZI PER LE POLITICHE OCCUPAZIONALI NEL TRIENNIO

L'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici, la entità della dotazione organica ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, tenuto conto della dotazione del personale in servizio, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione dei fabbisogni programmati e fermo restando che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

In materia, gli indirizzi per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale possono così riassumersi:

(1) Coerenza con gli strumenti di programmazione: il piano dei fabbisogni deve essere coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l'ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali ed obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009);

(2) Complementarietà con le linee di indirizzo sullo svolgimento delle procedure concorsuali e sulla valutazione dei titoli di cui alla Direttiva n. 3/2018 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione per il reclutamento effettivo del personale, ovvero nell'individuazione delle figure e competenze professionali idonee, nel rispetto dei principi di merito, trasparenza ed imparzialità, per le quali devono essere richieste competenze e attitudini, oltre alle conoscenze;

(3) Ambito triennale di riferimento ed approvazione con cadenza annuale del piano dei fabbisogni di personale, previa analisi delle esigenze da un punto quantitativo e qualitativo; l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso, adeguatamente motivata;

(4) Procedura e competenza per l'approvazione: il Piano triennale dei fabbisogni di personale è approvato secondo le modalità previste dai propri ordinamenti. L'iniziativa spetta ai Dirigenti ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a-bis, del D.Lgs. n. 165/2001. Nella direttiva ministeriale si ritiene che il piano triennale dei fabbisogni sia oggetto di pubblicazione in "Amministrazione trasparente", nell'ambito delle informazioni di cui all'art.16 del D.Lgs. n. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato"; (5) Superamento del concetto tradizionale di "dotazione organica": il Piano dei fabbisogni deve essere orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini; per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l'organizzazione degli uffici, la "dotazione organica" non deve essere più espressa in termini numerici (numero posti), ma in valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte. Nell'ambito di tale tetto finanziario massimo potenziale, gli enti potranno procedere a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati. Nel piano triennale dei fabbisogni di personal dovranno essere altresì indicate le risorse finanziarie necessarie per la relativa attuazione, nel limite della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente. La declinazione delle qualifiche, categorie, distinte per posizioni economiche, si sposta nell'atto di

programmazione del fabbisogno, determinato annualmente, con orizzonte triennale nel rispetto di vincoli finanziari;

(6) Rispetto dei vincoli finanziari: la programmazione deve tenere conto degli equilibri e delle risorse di bilancio, nonché dei vincoli in materia di spesa di personale e non può, in ogni caso, comportare maggiori oneri per la finanza pubblica; indicazione delle risorse finanziarie per l'attuazione del piano;

(7) Revisione degli assetti organizzativi e impiego ottimale delle risorse umane: L'organizzazione degli uffici, da formalizzare con apposito atto amministrativo, deve essere conforme al piano triennale dei fabbisogni di personale (art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001; l'attività di programmazione dei fabbisogni deve pertanto necessariamente contemplare anche, qualora necessario per l'ottimale distribuzione delle risorse umane, una revisione dell'organizzazione dell'Ente finalizzata alla razionalizzazione degli apparati amministrativi, il tutto per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. In tale ambito l'Ente rileva, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 165, eventuali situazioni di soprannumero o eccedenze di personale; (8) Contenuto del piano triennale dei fabbisogni di personale, modalità di reclutamento e profili professionali: nel piano dei fabbisogni devono essere previsti eventuali processi di mobilità esterna ed eventuali progressioni di categoria ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. n. 75/2017, oltre alle modalità di reclutamento di nuovo personale, nel rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni, di cui agli artt. 20 e 35 del D.lgs.165/2001. Infine deve essere indicato l'eventuale ricorso ai rapporti di lavoro flessibile, il rispetto delle assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999. L'individuazione dei profili professionali dovrà essere coerente con le funzioni che l'amministrazione è chiamata a svolgere, della struttura organizzativa, delle responsabilità connesse a ciascuna posizione, il tutto finalizzato a definire un ordinamento professionale in linea con i principi di efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini ed in grado i perseguire gli obiettivi dell'Ente.

Nell'ambito degli indirizzi innanzi delineati, l'Ente con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 893 del 31 dicembre 2021,** ha aggiornato ed approvato la dotazione organica e la programmazione triennale dei fabbisogni del personale per le annualità 2022-2023-2024, tale deliberazione costituisce **l'allegato 5 al presente Documento.**

2.5 PIANO TRIENNALE DI RIORGANIZZAZIONE INTERNA

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 16, commi 4 e 5 del decreto legge 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, tra cui i Comuni, adottano piani triennali di riorganizzazione interna per il conseguimento di risparmi gestionali.

Tanto al fine di ottimizzare e razionalizzare la spesa e di garantire, al contempo, l'incentivazione del personale.

In particolare l'art. 16, comma 4 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 prevede: "*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.*"

In conseguenza di quanto sopra premesso, la Giunta Comunale ha approvato, con la Deliberazione n. 646 del 21/12/2020 il Piano Triennale di riorganizzazione interna al fine del conseguimento dei risparmi gestionali. Si evidenzia che per le annualità 2022 e 2023 le norme di razionalizzazione non possono che coincidere con quelle decise con la succitata **Deliberazione di Giunta Comunale n. 646 del 21 dicembre 2020 che costituisce l'allegato 6 al presente Documento**, al quale si si rimanda per ulteriori dettagli.

2.6 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Il patrimonio degli Enti Locali, per essere gestito nel miglior modo possibile, richiede sistematiche operazioni di ricognizione e riclassificazione, necessarie a valorizzare gli immobili in esso iscritti e garantirne la piena funzionalità e fruibilità.

Preliminarmente deve evidenziarsi come la progressiva autonomia riconosciuta agli Enti Locali nel settore patrimoniale, deve comportare un mutamento dell'ottica con la quale finora è spesso considerato il patrimonio, sia mobiliare che immobiliare. La programmazione degli Enti deve essere finalizzata alla "razionalizzazione" dell'utilizzo dei propri beni ed è chiaro che la ricognizione del patrimonio è il punto nodale per addivenire alla successiva fase della programmazione.

In tale ottica, quindi, appare indefettibile l'analisi preliminare volta alla esatta individuazione del patrimonio di cui dispone l'ente, in relazione al quale vanno sviluppati concetti quali la redditività, la ricerca del profitto, l'abbattimento dei costi, etc., onde pervenire alla definizione di dati oggettivi che, in quanto tali, hanno carattere dirimente per le scelte che l'Ente deve compiere laddove procede alla riorganizzazione interna e al perseguimento del risparmio gestionale.

Va sottolineato infatti, che l'agire della P.A. deve essere improntato alla massima efficienza ed economicità, pertanto una corretta gestione del patrimonio immobiliare deve consentire di individuare con esattezza ciò che è funzionale per l'Ente (e quindi produttivo) da ciò che risulta antieconomico (e quindi improduttivo).

Effettiva coscienza dello stato patrimoniale e adeguata programmazione patrimoniale consentono, in definitiva, di utilizzare al meglio le risorse di cui dispone l'Ente e, nel contempo, permettono di individuare tutti quei beni che per lo scarso rapporto costo/benefici ovvero perché non necessari all'esercizio delle funzioni pubbliche di cui è portatore, possono essere dismessi.

In tal senso, il D.L. 112/08 (convertito in legge con la L. 133/2008), all'art. 58, recante "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", contempla una serie di adempimenti volti al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, i cui risultati si estrinsecano nella redazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni".

Nella disposizione in oggetto il Governo ha impostato un'operazione di riordino, per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, con la finalità principale di rispondere al problema fondamentale in tema di dismissioni legato alla lunghezza dei tempi e delle procedure. Deve rilevarsi che l'art. 58 non è l'unica disposizione contenuta dalla legge 133 relativa alla valorizzazione, gestione, alienazione del patrimonio immobiliare pubblico, con particolare riferimento al patrimonio abitativo.

L'articolo 11 prevede il recupero del patrimonio abitativo esistente, da destinare soprattutto a prima casa per le categorie sociali svantaggiate, con l'approvazione di un Piano nazionale per la costruzione di nuove abitazioni realizzabile ad esempio, attraverso la costituzione di fondi immobiliari, l'utilizzo dei proventi da alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, la promozione, da parte di privati, del project financing e l'approvazione di accordi di programma e di programmi integrati. I vantaggi delle varie procedure sono notevoli: ad esempio, nel project financing il promotore non solo diventa il titolare del diritto ad edificare (compreso nel "pacchetto dell'operazione"), ma è agevolato fiscalmente (gli sono concesse riduzioni del prelievo fiscale di pertinenza comunale o degli oneri di costruzione); i programmi integrati, poi, sono di più rapida adozione perché considerati "di interesse strategico nazionale".

L'articolo 13 prevede che l'assegnatario di immobile di edilizia pubblica che ha costantemente onorato i canoni di locazione non possiede altra abitazione abbia il diritto di opzione all'acquisto.

L'art. 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" ha l'obiettivo di procedere al un riordino, alla migliore gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti territoriali italiani e lo strumento per conseguire l'obiettivo è la procedura suggerita dalla disposizione in oggetto: gli Enti territoriali interessati con l'adozione di una delibera dell'organo di Governo individuano i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza che sono suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, purché non siano collegati all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

La procedura in sintesi è la seguente: viene redatto il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione in cui si determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e soprattutto ne dispone espressamente la destinazione urbanistica. Si ricorda, ad ogni buon fine, che disposizioni di analogo tenore sono contenute all'articolo 1 del decreto-legge n. 351 del 2001 che rinviava a "decreti dirigenziali" dell'Agenzia del demanio l'individuazione dei beni immobili appartenenti allo Stato e agli enti pubblici non territoriali, dei beni ubicati all'estero e di quelli, non strumentali, attribuiti a società integralmente controllate dallo Stato, distinguendo tra beni demaniali e beni facenti parte del patrimonio indisponibile e disponibile. Infatti il testo del decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio del 19/7/2008 è sostanzialmente identico all'art. 58 in esame.

Nel 2001 la ricognizione immobiliare aveva effettivamente una precisa destinazione: avviare la redazione del conto patrimoniale dello Stato. Analogamente agli elenchi approvati dagli organi esecutivi degli Enti territoriali, i decreti hanno effetti dichiarativi della proprietà e comunque hanno la stessa funzione della trascrizione anche se mancano precedenti trascrizioni nei pubblici registri immobiliari.

La differenza tra la vecchia procedura di cui all'art. 1 del decreto n. 351 sopracitato e la nuova introdotta dall'art. 58 in esame, è che in precedenza gli Enti territoriali avevano al facoltà di avvalersi delle disposizioni relative alla ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico, mentre adesso sono vincolate a fare il "Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari" se vogliono attuare politiche di dismissione o valorizzazione del proprio patrimonio.

Tanto premesso, con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 798 del 2 dicembre 2021**, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Bari per il triennio 2022-2024, tale deliberazione **costituisce l'allegato 7 al presente Documento**, al quale si si rimanda per ulteriori dettagli.

2.7 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

In ossequio all'art. 21 del D.Lgs 50/2016 le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli stessi.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e il Codice Unico Intervento (CUI), i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per tutti i lavori ai fini dell'inserimento nel programma triennale delle Opere pubbliche, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 14 del 18/01/2018, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente un progetto di fattibilità tecnica ed economica. Nell'ambito del programma triennale dei lavori pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i cespiti derivanti da beni immobili disponibili che possono essere oggetto di alienazione. Sono, altresì, indicati i cespiti derivanti da concessioni in diritto di godimento e a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

Tanto premesso, con **Deliberazione di G.C. n. 500 del 10 agosto 2021, esecutiva ai sensi di legge, risulta adottato lo schema di Programma Triennale delle OO.PP. 2022/2024** e relativo elenco annuale, della quale risulta assicurata pubblicità nei termini di legge.

Con proposta di Deliberazione Consiliare n. 2022/160/00058 è stato sottoposto all'esame del Consiglio, il definitivo Programma Triennale delle OO.PP. 2022/2024 e relativo elenco annuale che costituiscono allegati al presente documento. Per ulteriori dettagli, si rimanda all'allegato n. 8 della presente Nota di Aggiornamento al DUP 2022/2024.

2.8 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In ossequio all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 le amministrazioni aggiudicatrici, adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Il programma deve essere approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti. Al comma 6 del suddetto articolo è previsto, inoltre, che le amministrazioni pubbliche comunicano entro il mese di ottobre l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla L. 89/2014.

Tanto premesso, si riportano le schede relative alla Programmazione Biennale 2022/2023 degli acquisti di beni e servizi così come approvate con **Deliberazione della G.C. n. 419 del 14 luglio 2021 che costituisce l'allegato n. 9 al presente Documento**, al quale si si rimanda per ulteriori dettagli.